



This is a digital copy of a book that was preserved for generations on library shelves before it was carefully scanned by Google as part of a project to make the world's books discoverable online.

It has survived long enough for the copyright to expire and the book to enter the public domain. A public domain book is one that was never subject to copyright or whose legal copyright term has expired. Whether a book is in the public domain may vary country to country. Public domain books are our gateways to the past, representing a wealth of history, culture and knowledge that's often difficult to discover.

Marks, notations and other marginalia present in the original volume will appear in this file - a reminder of this book's long journey from the publisher to a library and finally to you.

Usage guidelines

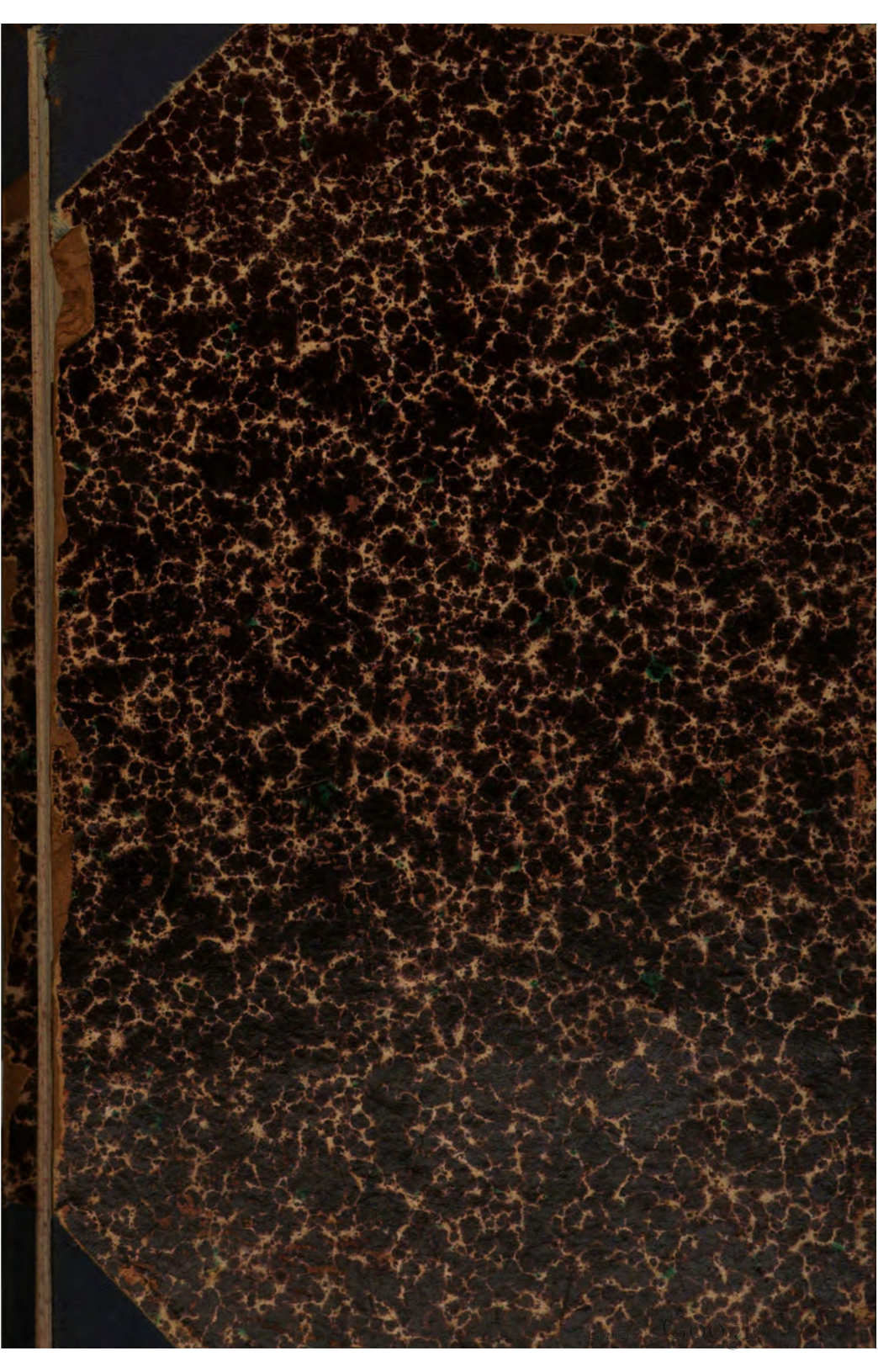
Google is proud to partner with libraries to digitize public domain materials and make them widely accessible. Public domain books belong to the public and we are merely their custodians. Nevertheless, this work is expensive, so in order to keep providing this resource, we have taken steps to prevent abuse by commercial parties, including placing technical restrictions on automated querying.

We also ask that you:

- + *Make non-commercial use of the files* We designed Google Book Search for use by individuals, and we request that you use these files for personal, non-commercial purposes.
- + *Refrain from automated querying* Do not send automated queries of any sort to Google's system: If you are conducting research on machine translation, optical character recognition or other areas where access to a large amount of text is helpful, please contact us. We encourage the use of public domain materials for these purposes and may be able to help.
- + *Maintain attribution* The Google "watermark" you see on each file is essential for informing people about this project and helping them find additional materials through Google Book Search. Please do not remove it.
- + *Keep it legal* Whatever your use, remember that you are responsible for ensuring that what you are doing is legal. Do not assume that just because we believe a book is in the public domain for users in the United States, that the work is also in the public domain for users in other countries. Whether a book is still in copyright varies from country to country, and we can't offer guidance on whether any specific use of any specific book is allowed. Please do not assume that a book's appearance in Google Book Search means it can be used in any manner anywhere in the world. Copyright infringement liability can be quite severe.

About Google Book Search

Google's mission is to organize the world's information and to make it universally accessible and useful. Google Book Search helps readers discover the world's books while helping authors and publishers reach new audiences. You can search through the full text of this book on the web at <http://books.google.com/>



Feb 17 28.76
(vrl. I)



Harvard College
Library



The Gift of
LUCIUS NATHAN LITTAUER
Class of 1878

IN MEMORY OF HIS FATHER
NATHAN LITTAUER

FROM THE LIBRARY OF
EPHRAIM DEINARD

485

חמשה חומשי תורה

מתורגמים איטלקית ומפורשים עברית
עם הקדמה איטלקית

מלאכת

שד"ל ז"ל

ספר בראשית

פאדובה

בבית דפוס פראנצ'סקו סאקיסו
שנת התר"לא

4804
69-6

חמשה חומשי תורה

מתורגמים איטלקית ומפורשים עברית
עם הקדמה איטלקית

מלאכת

שד"ל זצ"ל

ספר בראשית

פאדובה

בבית דפוס פראנציסקו סאקימו

שנת התר"לא

IL PENTATEUCO

VOLGARIZZATO E COMMENTATO

DA

SAMUEL DAVIDE LUZZATTO

CON

INTRODUZIONE CRITICA ED ERMENEUTICA

OPERA POSTUMA

Vol. I. — GENESI

PADOVA

Premiata Tipografia edit. F. Sacchetto

1871

~~Feb 2058.76.5~~
1728.76

HARVARD COLLEGE LIBRARY
GIFT OF
LUCIUS N. LITTAUER
1930

Proprietà letteraria dei figli dell'Autore.

INTRODUZIONE CRITICA ED ERMENEUTICA

scritta nell' anno 1829

AD USO DEGLI ALUNNI DELL' ISTITUTO CONVITTO RABBINICO

DI PADOVA

Allo studio regolare di ciascheduno dei santi Libri, che da noi colla massima attenzione dovrà percorrersi, vi promisi, benamati studiosi giovani, di premettere delle preliminari nozioni storiche e critiche; ed eccomi oggi, colla divina assistenza, a dare ai nostri esegetici studj ben auspicato cominciamento, dal sacro volume della legge di Dio pigliando le mosse. Ragionerovvi quindi in primo luogo dell'autenticità e dell'integrità del Pentateuco, ma ragionerovvene in guisa, da non defraudare la Teologia dogmatica di quanto alla sua giurisdizione essenzialmente appartiene. Io qui dunque prescindereò da tutte quelle controversie, che i fedeli e sani credenti dagli increduli separano, contentandomi di ventilare soltanto, a trionfo della verità, alcune per noi meno ortodosse opinioni da varii moderni Dottori di Teologia, e dotti ebraizzanti avanzate e sostenute.

Fu in ogni tempo universale Israelitica credenza, che il Pentateuco, in ogni sua parte, riconosca per autore ed unico estensore l'Arciprofeta Mosè; il solo ultimo capo del Deuteronomio, quello cioè che la morte ci descrive del sacro scrittore fu dai Dottori stessi del Talmude messo in quistione, se a Mosè stesso, o non piuttosto a Giosuè ascrivere si dovesse: בתרא דף מ"ו: תניא וימת שם משה עבד ה', אפשר משה מת וכתב וימת. אלא עד כאן כתב משה מכאן ואילך כתב יהושע: דברי ר' יהודה ואמרי לה ר' נחמיה.

Contro a questa universale costantissima credenza di tutta l'antichità Israelitica e Cristiana, e diciam pure della pagana eziandio, insorse un secolo e mezzo fa il Padre Riccardo Simon, avanzando nella sua Storia critica dell'antico testamento, che Mosè non è propriamente l'autore, che di quella parte del Pentateuco, che le leggi comprende e le divine ordinazioni; che però tutta la parte di esso Libro che la storia concerne era stata estesa da certi, com'ei li chiama Scribi, ossia pubblici scrittori, o Profeti che chiamar si vogliano, che altro in sostanza non erano, secondo la sua ipotesi, che uomini dalle pubbliche autorità incaricati ad esercire l'ufficio di Storiografi.

L'insussistenza di tale gratuita supposizione si manifesta evidentemente, mediante la sola considerazione che la parte precettiva o legale, e la parte Storica del Pentateuco, non sono in esso libro in verun modo disgiunte, staccate, o minimamente separate e distinte, come non potevano non esserlo, se da differenti autori state fossero estese: mentre ben all'opposto, ad ogni pagina quasi del sacro codice troviamo i divini comandamenti nel corso stesso delle diverse narrazioni inseparabilmente innestati e naturalmente annicchiati. La legge, a cagione d'esempio, civile delle successioni, registrata nel libro dei Numeri, cap. 27 è contenuta in 11 versetti, dei quali i primi 5 che non sono che la rimostranza delle figlie di צלפחד appartengono alla Storia, i

soli ultimi 6 costituiscono la legge; ma la legge, la quale da queste espressioni incomincia: **בנות צלפחד דברות** si riferisce in un modo così patente alla Storia, che ad ogni senso comune bisognerebbe rinunciare, per credere che Mosè abbia potuto la parte legale senza la parte storica nel Sacro libro registrare. Così le leggi criminali relative alla pena dell'omicida, e dell'uccisore degli altrui animali, sono scritte nel Levitico al cap. 24, in mezzo alla storia del bestemmiatore: la legge incomincia **המקלל את הוצא** evidentemente rapportandosi alla storia che la precede. È inutile che ulteriormente io mi diffonda in dimostrarvi, come nel Sacro Codice le leggi e le narrazioni non formino che uno indivisibile tutto, il quale tutt'altro aspetto dovrebbe necessariamente a noi presentare, qualora in esso da principio stata fosse la parte legale separatamente scritta dalla narrativa. Tre sole osservazioni aggiungerò, ed è la prima, che una chiara prova ci somministra il libro di Giosuè, che il così nominato libro della legge di Dio **ספר תורת אלהים** sino da quei tempi a quelli di Mosè tanto prossimi, non si restringeva già alla sola esposizione delle Divine leggi, ma molto ancora di Storico in sè abbracciava. Difatti, quando Giosuè, vicino a trapassare a miglior vita, in seguito alla paterna ammonizione che al suo popolo fece, ne ottenne quella solenne dichiarazione di volersi rimanere inviolabilmente al culto del vero Dio esclusivamente attaccati, vediamo che quel degno allievo e successore di Mosè scrisse siffatto avvenimento nel libro della legge di Dio: **וידבר יהושע את הדברים האלה בספר תורת אלהים**; nè certamente ad aggiungere tal narrazione in calce al Libro di Mosè avrebbe egli mai potuto pensare, se quel libro, ristretto ai soli divini comandamenti, non avesse già in sè contenuto, come effettivamente contiene e sempre contenne, molte e molte narrazioni, relative ai più importanti soggetti della Storia nazionale.

È la seconda, che i nostri più antichi maggiori, nella ben giusta venerazione, in cui han sempre avuto l' Arciprofeta Mosè, tollerato non avrebbero giammai, che unite venissero in un corpo solo, in un colle divine leggi per organo suo emanate, delle narrazioni, che da altri che da lui state fossero scritte. Che se Giosuè si credette permesso d'inserire nel Sacro Codice la suaccennata sua ammonizione e l'ottenuta dichiarazione del popolo, ciò fu bensì da lui in calce al Sacro volume aggiunto, non però nel bel mezzo di esso inserito, e lo stesso dicasi della Storia della morte di Mosè secondo i surriferiti. Talmudici Dottori che da esso Giosuè aggiunta la vogliono. Conciossiachè ben altra cosa è dopo la chiusa di un libro aggiungere la narrazione della morte dell'autore di esso, narrazione, che per sua natura dar non può luogo ad abbaglio od illusione alcuna; ed altra cosa è nel corso d'un opera, e, per così dire, tra le linee di essa, innestare intiere storie.

Ed è la terza mia osservazione, che l'ipotesi degli scribi da pubblica autorità incaricati dell'ufficio di Storiografi, è destituta onninamente di qualsiasi più leggiero appoggio in tutto il sacro volume del Pentateuco. Sconfitto Amalec, Dio dice a Mosè **כָּתוּב זֶאת וְזֶרְךָ בְּסֵפֶר** scrivi questo avvenimento nel Libro a perpetua memoria; non gli dice, che ad altri ne affidi la registrazione. E quel fido ministro Giosuè, della supremazia del Divino suo maestro geloso cotanto, che all'occasione di Eldad e Medad profetizzanti, esclamava **אֲדֹנֵי מֹשֶׁה כֻּלָּם**, come avreb'egli tollerato, che senza solenne autorizzazione da parte di esso maestro altri osato avesse scrivere non solamente la storia di lui e delle gesta sue, ma quelle ancora della Creazione e del Diluvio, le quali indispensabilmente suppongono in chi le estese una celeste ispirazione? E come non ripeteva egli contro siffatti Storiografi **אֲדֹנֵי מֹשֶׁה כֻּלָּם**? E poterono questi esatti storici tanti fatti dettagliatamente tramandare

darci, e la Storia obliare di quel pubblico solenne atto, che del carattere gl'investiva di autorevoli, canonici ed ispirati Scribi della nazione?

Troppo veramente io m'arresto a confutare un'ipotesi siffattamente mancante della menoma apparenza di appoggio. Pure non tacerò, che l'autore di essa allega in suo favore il costante uso del sacro codice di parlare della persona di Mosè come d'una terza persona. Non sa e non può l'autore occultare a sè medesimo, quanta infirmata ne resti siffatta sua prova dall'esempio di Giulio Cesare e di Giuseppe Flavio, i quali nelle storie che scrissero pure in terza persona parlarono di sè. Ma un'osservazione ben diversa io trovo nell'argomento nostro da farsi, per la quale l'ipotesi del dotto Critico viene a ridursi in aperta contraddizione ed assurdità. Non è nella parte storica soltanto, che il sacro Testo faccia uso della terza persona in parlando dell'Arciprofeta: lo è egualmente nella parte precettiva, nella quale nulla di più frequente di questa formula *וידבר ה' אל משה לאמר* Dio parlò a Mosè. Se dunque nella parte legale questo modo di parlare nulla prova contro la comune, anzi universale credenza, che fa Mosè l'ispirato Estensore del Pentateuco, nulla egualmente provar puote nella parte storica.

Male poi si vorrebbe dal nostro Critico, dall'apparente disordine che trovar crede in alcune narrazioni del Pentateuco, inferire la verità della sua ipotesi; anche questa, egualmente che l'antecedente, essendo di quelle ragioni che provar volendo troppo, nulla provano. Imperocchè se reale disordine regna nelle narrazioni del Sacro Codice, non furono dunque quelle da autorevoli ispirati, e conseguentemente sensati Scribi estese. Rimane adunque, che apparente soltanto sia quel disordine, e da Dio stesso voluto; e quindi esser poterono quelle narrazioni, e lo furono difatto, scritte

dall'arciprofeta Mosè, unitamente alla parte legale e pre-cettiva.

E male egualmente si allegano dal medesimo autore alcuni pochi versetti del Pentateuco, su' quali qualche antico nazionale commentatore ha voluto gettare sospetto d'interpolazione, ed intorno ai quali più avanti ragioneremo; male dico, da lui si allegano; mentre chi, in un libro, qualunque siasi, sostiene alcune poche linee interpolate, sostiene con ciò stesso l'autenticità dell'insieme dell'opera, nè parziale interpolazione può trovar luogo in un volume, il quale esteso si voglia da vari ed indeterminati scrittori, come dal Critico nostro si vorrebbe, assai poco sensatamente, del sacro divino Codice sostenere.

Se rivoltante è a voi sembrata, benamati giovani, l'ipotesi da me sin qui combattuta, ributtante più assai non potrà non riuscirvi l'opinione in sommo grado eterodossa, che pur si osa attualmente avanzare da alcuni dei più dotti orientalisti fra i Teologi protestanti della Germania. Ma è pur d'uopo che io vi premunisca contro l'impressione, che su di voi far potrebbe un giorno la lettura di opere dettate d'altronde con vasta dottrina ed apparentemente profondo ingegno; ed è mio dovere di farvi parte di tutte quelle armi che le mie meditazioni poterono suggerirmi in difesa della buona causa.

Affermano dunque varii dei moderni linguisti essere fenomeno senza esempio, che una lingua si conservi per lo spazio di ben mille anni in uno stato così uniforme, com'è quello, in cui vediam comparire la lingua ebraica dai primi agli ultimi scrittori del sacro Canone, da Mosè a Neemia, personaggi appunto di mille anni l'un dall'altro distanti; e dalla pretesa impossibilità di così durevole uniformità di linguaggio audacemente inferiscono, che il Pentateuco non potè

essere scritto, che vari secoli dopo l'età di Mosè, per esempio ai tempi Davidici, o più tardi ancora.

Specioso è il raziocinio e seducente, essendo il fenomeno di cui si tratta veramente straordinario, e fra le lingue a noi conosciute senza esempio. Qualora però si voglia alle cause delle cose risalire, osserveremo che la cagion precipua delle alterazioni che sogliono i secoli alle lingue apportare, non è già il giro stesso dei secoli, ma bensì l'influenza dei popoli stranieri, nemici sieno, o puranche amici.

Alterano i nemici popoli il linguaggio della da loro invasa nazione, come alterarono i popoli del Nord la lingua latina, dando così origine ai moderni idiomi europei; ed alterano le nazioni amiche scambievolmente i linguaggi loro, col vicendevole traffico che continuamente si fanno de' loro lumi, delle loro costumanze, delle loro maniere, e conseguentemente anche dei loro modi di dire, e degli stessi loro vocaboli, nella guisa che a' di nostri veggiamo l'italiana, la francese, l'inglese e l'alemannna favella, in un mutuo continuo cambio di termini e di modi, che l'una presta all'altra, e l'una dall'altra riceve, a motivo appunto del pacifico commercio, in cui le rispettive nazioni vivono l'una con l'altra. Ora per poco che considerare si voglia lo stato politico della nostra nazione, durante il suo soggiorno nella Palestina, si scorgerà che per tutto quell'intervallo ella non ebbe nessuna o quasi nessuna relazione nè di nemica invasione nè di pacifico commercio con nazione alcuna, che altra lingua parlasse che l'ebraica. Le nemiche invasioni e le fatte conquiste non riguardavano che le varie popolazioni della Cananea e suoi contorni; popolazioni tutte che la stessa ebraica lingua parlavano, la quale appunto *שפת כנען* vediamo da Isaia appellata. Nè altra lingua che l'ebraica avevano i Fenici, i popoli cioè di Tiro e di Sidone, dei quali i monumenti tutti che ci

rimangono, colla cognizione della lingua santa spontaneamente s'interpretano. Le transazioni pacifiche e commerciali erano rare coi popoli finitimi, e rarissime coi lontani. Quindi nulla esser poteva l'influenza delle nazioni straniere, a cagionare modificazioni ed alterazioni nell'ebraica favella. E diffatti noi veggiamo, che tosto che una nazione alquanto lontana, e parlante una lingua diversa, tosto che, dico, la nazione babilonese invase la Giudea, l'ebraico idioma non tardò a decadere della sua purità, e ad adottare quantità di Caldaismi, dai quali non si è poscia mai più liberata. Fino allora, il popolo di Dio, per la propria teocratica costituzione tenendosi possibilmente separato dalle genti idolatre, nè mai avendo sofferta invasione di orde remote, che d'una diversa lingua facessero uso, sorprendente cosa non è, se potè per sì lunga stagione conservare invariabilmente il proprio idioma. Vinca il vero dunque, e si ritenga per inconcussa verità, che il sacro volume del Pentateuco appartiene tutto intero, come tutta l'antichità ha sempre creduto, all'arciprofeza Mosè.

Rimane che io vi tenga parola, studiosi giovani, sull'integrità del medesimo sacro libro; e sarà questa la parte più lunga, più istruttiva e più dilettevole dei presenti Prolegomeni. L'assurda accusa, contro la nostra nazione anticamente intentata da alcuni cristiani, per esempio da Giustino martire ed Ireneo, indi in tempi meno remoti da alcuni nazionali passati al cristianesimo, per esempio Nicolao de Lyra e Paolo Burgense, l'assurda accusa, dico, che le sante scritture sieno state da noi maliziosamente, e in odio de' cristiani, mutilate e sfigurate, è oramai riconosciuta da tutti i moderni critici, per quella ch'ella è, vale a dire destituta da ogni ombra di ragione, ed anzi alla sana ragione ripugnante assolutamente e contraria, nè giova altrimenti che ci arrestiamo ad impugnarla. Piacemi soltanto rilevare, una solenne menzogna

sostenuta dal Padre Giovanni Morino, nelle sue esercitazioni bibliche, al capo 6 della prima esercitazione, dove con lungo corredo d' intempestiva erudizione rabbinica vorrebbe far credere che tanta era presso i nostri correligionari l'autorità degli antichi sinedri, e delle babilonesi accademie, che sino all'anno mille dell'era volgare durarono, che quando da quei dottori voluto si fosse, si sarebbe potuto da loro, senza ostacolo, portare qualunque alterazione nel sacro Testo, e farla dall'universalità della nazione sommessamente e ciecamente adottare.

Per conoscere quanto sia falsa tale asserzione, basta vedere nel Codice misnico, Trattato הוריות, i limiti, entro i quali, gli stessi dottori della Misnà e del Talmud circoscrivono l'autorità del Sinedrio di Gerusalemme. Stabilirono essi, che verificandosi lo strano caso, che un Sinedrio comandata avesse la totale abolizione di un precetto qualunque della divina Legge, quel Sinedrio non era già obbligato al Toro espiatorio dalla Legge ordinato pel caso d'involontario errore dell'intera nazione פסח העלם רבב של צבור; ma che ogni singolo individuo, che dietro la decisione del sovrano Tribunale peccato avesse, tenuto era a particolar sacrificio, in espiazione della colpa da esso commessa nell'obbedire piuttosto all'umana che alla celeste autorità: conchiudendo, che allora soltanto era il Sinedrio al sacrificio obbligato, quando da esso errato si fosse in soggetto dai Sadducei disputato; mentre se si trattasse di Legge siffattamente nel sacro Codice a chiare note espressa, da venire dagli stessi scismatici riconosciuta, nulla era l'autorità dello stesso supremo senato, e nulla la sua responsabilità אין בית דין חייבין עד שיוורו בדבר שאין הצדקים מורים בו. מאז מעמא. חיל קרי בי רב הוא

Peccò, dicono i Talmudisti, peccò l'individuo consultante; leggere doveva il sacro Testo, e non dimandare l'uma-

na decisione in materia dalla divina parola a sufficienza decisa.

Se dunque nulla era l'autorità dello stesso supremo Sinedrio contro al testo formale del sacro Codice, è falso ed assurdo, che il medesimo Sinedrio avuta avesse l'autorità di portare la menoma alterazione nelle espressioni del Testo stesso. Ma di ciò anche troppo.

Più meriterà di trattenerci l'opinione di vari moderni non nazionali teologi, i quali abusando dell'epiteto di סופר di cui trovano insignito Esdra, a lui attribuiscono una ristaurazione, una emendazione, una riforma pel sacro Testo, opinione non meno dell'antecedente insussistente e vana, siccome quella, che ad un uomo solo accordar vorrebbe quell'autorità, che il supremo senato della nazione non ebbe giammai. In quanto all'epiteto di סופר, sembra esso essere originariamente il participio attivo del verbo סָפַר numerare, significando propriamente computista, contabile, ragioniere. Così abbiamo nel libro dei Re: ויהי כראותם כי רב הבקף בארון ויעל סופר המלך הכסף : così הסופר הגדול והכהן ויצורו וימנו את הבקף הנמצא בית ה' : era quegli che il registro teneva delle truppe. Il nome סֵפֶר scrittura, libro, sembra pure da questa stessa significazione di contabilità e registro aver tratta la sua origine, uno dei più naturali bisogni della scrittura essendo quello della registrazione dei conti. Ancora ai tempi nostri dicesi tener la scrittura, tener i libri, nel senso di tenere i conti e i registri pecuniari. Da questo senso primitivo passato essendo il nome סֵפֶר a denotare qualunque sorta di scrittura, e qualunque opera letteraria e scientifica, passò pure l'aggettivo סופר ad esprimere un letterato, un uomo che si occupa dei libri. Così nei Paralipomeni (I 27 32) גִּיּוֹנָתָן דָּוִד ויהונתן דוד יועץ איש מבין וסופר הוא Gionata era consigliere, perchè uomo era intelligente, e nelle lettere istruito.

È in questo senso che Esdra appellasi סופר, non nel significato di Scriba, ma in quello di uomo di lettere, e nella nazionale letteratura perito. È pure in questo senso che i nostri più antichi Dottori, queglino da cui riconosciamo le più utili e più venerate istituzioni, chiamansi סופרים e quindi la trita locuzione דברי תורה ודברי סופרים; ed è così che i Greci chiamavano grammatico ogni uomo colto e nelle lettere istruito, che da noi con equivalente figurata espressione letterato si appella.

L'aggiunto poi מהיר che all'epiteto סופר in lode di Esdra troviamo aggiunto, non vale già celere e veloce, come l'etimologia della voce sembrerebbe indicare, ma significa solamente abile ed esperto, come appunto significa nel Testo dei Proverbi חזית איש מהיר במלאכתו che non esprime già frettoloso e precipitoso, ma capace e perito. Similmente in Isaia שופט ודורש משפט ומורר צדק significa un giudice esperto nell'amministrare la giustizia, non mai celere e frettoloso.

E difatti, se prendiamo in disamina i fatti che relativamente alla vita di Esdra e da lui stesso e dal suo coadiutore Neemia ci vengono narrati, noi troveremo bensì, ch'egli fosse della legge di Dio esperto conoscitore, e che a farla ai suoi nazionali e conoscere ed osservare zelantemente si occupasse; mai però non vediamo ch'egli di Scriba o copista esercitasse le funzioni.

Fu, è vero, opinione già di alcuni Commentatori e Critici celebri della nostra nazione, p. e. d'un Kimchi e d'un Efodi, che i libri sacri avessero in occasione dell'emigrazione babilonica alcun detrimento sofferto, al quale Esdra unito ai venerabili colleghi suoi messo avesse riparo, i varj Codici collazionando, e nel margine dei Libri le varie lezioni registrando; ben lungi però dal portare menoma alterazione nel Testo di essi. Tale ipotesi, benchè nulla sappia di eterodossia,

fu già dal dottissimo Abravanel nella Prefazione al libro di Geremia impugnata, alle ragioni del quale una fortissima aggiunge Elia Levita nella famosa terza Prefazione del suo *מסורת המסורת* ed è, che se le lezioni marginali (dette *כתובים קרי*) erano state da Esdra e suoi colleghi introdotte nei luoghi di dubbiezze, d'onde avvenne egli mai che di tali marginali lezioni abbiano luogo nei libri da Esdra stesso scritti, e da suoi collaboratori, p. e. nei libri di Neemia, d'Ester, dei Paralipomeni ecc.? Mentre assurdo sarebbe l'immaginare ch'essi, che gli autori erano di tali volumi, dubbii si trovassero ed incerti sopra qualche lezione di quei medesimi libri.

Ma una considerazione più ancora importante io trovo qui da aggiungere, la quale m'induce a totalmente negare siffatto detrimento che si vorrebbe dai sacri libri sofferto nell'emigrazione babilonese. Io trovo nei libri scritti posteriormente alla testè accennata catastrofe fatta menzione di quantità di volumi, da noi nei successivi secoli perduti: trovo, a cagion d'esempio, citate nei Paralipomeni le profezie di *נחן*, di *אדריה*, di *שמעיה*, di *עדי*, di *רנני בן יהוא* e le Cronache particolari dei Re di Giuda e d'Israele. Se dunque la babilonese invasione non ha contribuito alla perdita di tanti volumi di meno importanza, i quali si sono poscia, appunto per la poco loro entità, da noi perduti; come mai si vorrebbe che quell'invasione, per quanto sia stata violenta, distrutti avesse o mutilati gli esemplari della legge di Dio, esemplari ch'esser dovevano per loro natura infinitamente più moltiplicati, e più gelosamente assai da chiunque li possedeva, custoditi? Epperò, benamati giovani, temer non dobbiamo di stabilire qual fermo principio, che i sacri libri non hanno per niente sofferto nella soluzione del Regno dei padri nostri; che Esdra non ha nè emendato, nè in verun modo modificato il Sacro Codice; che egli non era Scriba, e che il sacro Testo, che noi abbiamo

tra le mani, non deve punto, come da alcuni critici gratuitamente vorrebbero, Esdrino appellarsi, ma bensì Mosaico, e Divino.

Credo inutile di far menzione di quelle 18 parole, le quali dal מדרש תנחומא e dalla מסדה chiamate vengono תוקן סופרים, imperocchè nulla può nuocere alla integrità del sacro Testo una emendazione, che seppure ha avuto luogo, ci viene da quegli stessi che la fecero, fatta osservare. E dico, seppure ha avuto luogo, perchè è sentenza del celebre Albo, che tale תוקן סופרים non voglia intendersi per una reale correzione degli Scribi, ma voglia con tale espressione indicarsi, avere il Sacro Scrittore in tutti gli accennati luoghi temperati per varj motivi i termini in guisa che altro suonan le parole, ed altro era il senso dall'autore contemplato. Abenesdra poi dimostra in varj luoghi dei suoi Commentarj, che l'analogia del contesto non permette in verun modo, che quelle 18 parole si scrivessero o s'intendessero altrimenti di quel che presentemente suonano nell'odierno Testo.

Non conviene però che sotto silenzio io copra la famosa obbiezione che dietro il Padre Morino da molti Critici si è creduto e si crede fare all'integrità del Testo ebraico, dalle numerose discrepanze che in esso si trovano, collazionandolo col Testo Samaritano. Conciossiachè recato due secoli fa in Europa un esemplare del Pentateuco che nel loro particolar carattere conservano i pochi avanzi del popolo Samaritano, e questo pubblicato colle stampe e trovato in molti e molti luoghi scostantesi dalla comune lezione del sacro Testo; l'amore delle novità, che fa sempre preferire al vecchio il nuovo, ed all'ordinario lo straordinario, fece sì, che da molti critici si sostenesse esser quello il genuino Mosaico originale, e che i Padri nostri nella guisa che le antiche figure dell' Alfabeto, che si pretende quelle stesse essere dai Samaritani tutt'ora usate, nelle nuove lettere assiriache o caldaiche cambiarono,

avesser pure in molti luoghi le parole stesse e le sentenze alterate e depravate.

Fu d'uopo che due secoli scorressero sopra tale opinione, affinchè perdendo le attrattive della novità la vecchia verità potesse novellamente farsi ascoltare. Gesenio, quel principe dei viventi Orientalisti (1), tuttochè in altri più ancora rilevanti capi infetto vada dei moderni travimenti, ha l'onore d'aver posta nel più chiaro giorno la vera natura delle varianti lezioni del testo samaritano, dimostrandole tutte effetto di una licenziosa e sovente poco giudiziosa critica, colla quale quei settari s'intesero di emendare il sacro Testo, rendendolo o più chiaro, o più coerente, o più regolare, o finalmente più conforme alla lingua e alla credenza di essi scismatici.

Divide egli pertanto queste variazioni in otto classi, cui piacemi riferirvi, con alcuni dei molti rispettivi esempi da lui addotti: importa per erudizione, che di tali dissonanze non siate all'oscuro, e più ancora importa per religione, che di esse vi formiate delle sane idee.

Comprende adunque la prima classe molte e molte pretese emendazioni, tendenti a togliere le grammaticali anomalie, rendendo il testo apparentemente più regolare. Così il Samaritano legge אֶתֵּנִי dove da noi leggiamo il meno comune נָתַנִּי; così הָאֵלֶּה dove da noi si legge l'accorciato הָאֵל; הוא הִיא dove da noi si legge הָאֵל; דָּת; שְׁבִנִי pel paragogico שָׁבַן; וְתִחְצֹב per l'irregolare וְתִחְצֹב; מִתְּנִי קִמִּי in luogo di שָׁמִי; וְתִחְצֹב per שָׁמִי; וְתִחְצֹב; מִתְּנִי קִמִּי in luogo di מִתְּנִי קִמִּי; מְנוּחָה כִּי טוֹבָה in cambio di מְנוּחָה כִּי טוֹבָה; צוּעִקָם per קוֹל רִמִּי אֲדָךְ צוּעִק; וְשָׁלַשׁ עֶשְׂרֵה שָׁנָה מִדְּרוֹ per שָׁלֹשׁ עֶשְׂרֵה שָׁנָה מִדְּרוֹ; הִרְרִי per הִרְרִי; וְהַחֲתִים בְּשָׂרוֹ per הַחֲתִים בְּשָׂרוֹ; תֹּאמִים per תֹּאמִים; ed altre molte di tal fatta pseudo-grammaticali emendazioni, nelle quali la mano critica da sè si accusa, a petto della venerabile originalità del testo nostro.

(1) Notisi che l'Autore scriveva nell'anno 1829. — GLI EDITORI.

Abbraccia la seconda classe molte sorta di glose, interpretazioni e additamenti dai critici samaritani introdotti nel sacro Testo, nel pensiero di accrescergli perspicuità. Così **איש** invece di **ילד** relativo a maschio; **אשר** per **זכר ונקבה**, **ואשתו** relativo ad animali bruti; **האנתה זה** in luogo di **זה האנתה זה**, dove la **הא** interrogativa è sottintesa; **וכל אשר יש לו** per **וימצא מלאך אלהים את בלעם**; **הגר הגר** per **הגר אשר יגור**; **יש לו** per **המצבה**; **כמוס** per **כנוס**; **שעיר** per **עשו**; **ויקר אלהים אל בלעם** per **ימים** per **ימים או חדש**; **ותער** invece di **ותדר כרה**; **והמצפה** per **ויפתח יוקף את כל אשר**; **זקן ושבע** per **זקן ושבע ימים**; **או עשור** per **להורות**; **לפניו גשנה**; **את כל אשר בהם** per **בהם בר**; **ובדם ענבים כסותו**; **פחו** per **פחות כמים**; **ויורהו** per **ויראהו ה' עץ** per **ויחלש יהושע את**; **כי תקראה** per **כי תקראו מלחמה**; **סותה** per **מות יומת**; **ויכם** coll'aggiunta di **עמלק ואת עמו** per **ויכם לפי הרב**; **אחת אל אחת**; **איש אל אחד** per **אחד אל אחד**; **נקום ינקם** per **למה** dove si parla di cose inanimate; **למה** coll'aggiunta di **למה** non accorgendosi che l'interrogazione era nella **הא**, ed altre molte di simil natura.

Contiene la terza classe molte leggiere mutazioni od aggiunte tendenti a togliere qualche per lo più apparente od immaginaria difficoltà ed oscurità del sacro Testo. Così il Samaritano legge **בלעדי אלהים לא יענה את שלום פרעה** invece di **בלעדי אלהים יענה** perchè non avendo supposto che si avesse a leggere **בלעדי** e leggendo **בלעדי** credette necessaria la negazione. Così **למה תתקרא** per **תתראו**; **לעבדים**; **העביר אותו** in luogo di **לערים**; **העביר אותו** per **ארץ בני עמון**; **וישחטו להם שחוט** per **ארץ בני עמו**; mutazione però, la quale fonda un senso falso in geografia; **באהלים נטע ה'** per **באהלים נטע ה'**; **וקרקר כל בני שח** per **שחת לולא בניו מומם** per **שחתו לאלו בני מום**; **וקרקר** per **מי יקימנו**; **וייה מתיו** per **וייה מאתו מספר**; **ימצאו** per **בארץ מדבר**

per מן יקומון ed altre consimili inette, od almen superflue pretese emendazioni.

Si forma la quarta classe di alcune mutazioni o brevi additamenti, presi dai luoghi paralleli, e tendenti a rendere il sacro Testo più uniforme, o più completo. Così dove il suocero di Moisè è talvolta nominato יתרו, e talvolta יתר, il Samaritano legge costantemente יתרו, così pure יהושע invece di הושע. Così il Samaritano ripete לא אשמית là dove il sacro Testo dice variando לא אעשה; così מבוה per כויה; così ידי ידיו con addizione presa dal versetto seguente, e qui assolutamente superflua. Così il Samaritano aggiunge la somma totale della vita dei Patriarchi postdiluviani, ad imitazione del sacro Testo nella vita degli antediluviani. In pari guisa, ogni dove il sacro Testo fa menzione di alcuni dei popoli Cananei, il Samaritano non manca di noverarli scrupolosamente tutti e sette.

Appartengono alla quinta classe le interpolazioni più considerevoli, prese però sempre dai luoghi paralleli, in guisa che, ogni dove il sacro Testo accenna qualche cosa, siccome da Mosè detta o fatta anteriormente, il Samaritano offre la cosa stessa antecedentemente espressa cogli stessi termini; e viceversa, ove qualche cosa si dice da Dio a Mosè comandata, quella con altrettante parole dal Samaritano è ripetuta, ove è detto che quella fu da Mosè eseguita. Così nell'Esodo capo 6 dopo le parole קשה ומעבודה רוח מן משה אל משה ויאמרו אל משה חדל נא ממנו ונעבדה את מצרים כי טוב לנו עבוד את מצרים ממותנו במדבר. Così avanti al testo כחצות הלילה ויאמר משה כה אמר ה' כחצות הלילה ויאמר משה אל פרעה כה אמר ה' בני בכורי ישראל ואמר אלך שלח את בני יעבדני ותמאן לשלחם הנה ה' הורג את בנך בכורך. Così dopo il testo ועתה הניחה לי וידר אפי בדם ואכלם il Samaritano ripete dal Deuteronomio il seguente verso ובאורן

התנאף ה' מאד להשמירו ויתפלל משה בעד אהרן וידבר ה' אל משה לאמר שלח לך ויאמר משה לבני ישראל: aggiunge dal Deuteronomio: באתם עד הר האמורי אשר ה' אלהינו נותן לנו: ראה נתן ה' אהרן לפניך את הארץ עלה רש כאשר דבר ה' אלהי אבותיך לך אל תירא ואל תחת: ויקרבו אל משה ויאמרו נשלחה אנשים לפנינו ויחפרו לנו את הארץ וישבו אותנו דבר את הדרך אשר נעלה בה ואת הערים אשר נבוא אליהן: וייטב הדבר בעיני משה:

E molte altre interpolazioni di questo gusto, in parte superflue, ed in parte ancora fuori di proposito.

Assegna il nostro autore la sesta classe a quei luoghi del sacro Codice, ove il senso delle parole quantunque piano sia e perspicuo, il critico Samaritano credendo vederci qualche cosa d'incongruente, non temè di alterare e modificare a suo talento. Così nella vita dei Patriarchi avanti e dopo il diluvio cangiò i numeri in guisa, che la longevità andasse gradatamente decrescendo, nè mai il figlio avesse più lungamente a vivere che il genitore; perlochè riduce l'età di ירד da 962 a 847, quella di מתושלח da 969 a 720; quella di למך da 777 a 653; e quella finalmente di עבר da 464 a 404. Sognò poi il medesimo critico Samaritano, che nessuno degli antidiluviani tardar potesse a metter prole dopo il 150.^{mo} anno di vita, nè veruno dei postdiluviani avesse a procreare figliuoli prima del 50.^{mo} Così ei fa che ירד generato abbia sui 62, invece che sui 162; מתושלח sui 67 invece che sui 187; למך sui 53 invece che sui 182; ארפכשד viceversa sui 135 invece che sui 35; שלח sui 130 invece che sui 30; e così nei susseguenti a piacer suo altera i numeri.

Appartiene a questa classe la famosa interpolazione dell'Esodo ומושב בני ישראל ואבותם אשר ישבו בארץ כנען ובארץ ויכל אלהים ביום הששי מלאכתו מצרים e l'altra della Genesi ונאספו שמה כל הרועים pure אשר עשה כל

העדרים per timore, che suppor si potesse da taluno, ch' eran le pecore stesse delle gregge che rotolassero la pietra.

La settima è la più numerosa classe delle alterazioni recate alla purità dell'idioma ebraico, seguendo il genio del dialetto samaritano. Così per **ימות ובור ימות עולם** legge il Samaritano forma caldaica; **ידודך** invece di **ידודך**, onde si leggesse alla caldaica **ידודך**; così **ליך** e **אתך** per **לך** del femminino, uniformandosi al **ליך** e **יתך** di qualche dialetto caldeo. Così **לאלהינו** per **לאלהינו**, dal caldaico **לאלהוא**. Qui appartengono vari mostruosissimi cangiamenti delle lettere gutturali, l'una per l'altra poste a capriccio, atteso che dai Samaritani non distinte nella pronunzia, appunto secondo che gli aveva osservati sei secoli fa **ואן להם שלש** **ר**, **ר** **בנימין** **בעל המסעות**, il quale ne dice della pronunzia, **ה** **ה** **אותיות האלה** **ה** **ה** **ע** **ורם ענב** **חמרה** per **חמר**; **שבה** per **קום נא שבע**; e simili molte. Così pure molte permutazioni delle lettere quiescenti, per esempio **אורי** per **אורה**; **רלה** per **רלה**; **ילוי** per **ילוי**; **ארי** per **ארי** sul gusto tutto dell'ortografia caldaica.

Abbraccia finalmente l'ottava ed ultima classe quei luoghi che sono stati dal critico Samaritano modificati ed alterati, onde conformarli al genio della Teologia, dell'Ermenutica, e del culto particolare alla gente sua, ed a togliere quanto potesse alla plebe ignorante recare qualche scandalo.

Appartengono qui primieramente quattro luoghi, dove il nome **אלהים** trovasi costruito col plurale, e sono: **כאשר** **אורי** **אלהים** **אברהם** **ואלדי** **נחור** **ישפטו** **בינינו**; **התעו** **אותי** **אלהים** **מבית** **אבי** **אלהים** **אברהם**, nei quali tutti il Samaritano per una audace timidità ed irreligiosa scrupolosità, ridusse tutti i plurali al singolare, dicendo: **כאשר** **התעו** **אותי** **אלהים** **אברהם** **ואלדי** **נחור** **ישפטו** **בינינו**; **התעו** **אותי** **אלהים**. Così invece di **מכל רע** legge il Samaritano **המלאך**.

Uno zelo vizioso per eccesso fece temere in questi luoghi leso il sacro dogma dell'unità di Dio. Un similmente malinteso zelo fece al Samaritano censore della parola di Dio alterare alcuni luoghi subodoranti antropomorfismo, ovvero antropopatismo; per esempio מלחמה ה' גבור מלחמה ה' per אש מלחמה ה'; יעשן אף ה' per אף ה'.

Un simile zelo per l'onore dei padri nella nazione fece al Samaritano cangiare ארור אדם in אדיר אדם. E viceversa un odio contro le due tribù di Giuda e Beniamino gli fece mutare יד יד ה' in לבנימין אמר יד יד ה', sebbene locuzione priva di senso. Per un falso rispetto alla dignità della santa legge egli cangia במבושיו in בבשרו; ישכב עמה in ישגלנה; השלך חשליכון in תשליכון אותו. È poi in grazia del particolare culto dei Samaritani, che nel loro testo fatta fu da essi la famosa mutazione di ויהי בעברכם את הירדן תקימו את האבנים אתכם היום בחר עיבל onde dare un'ombra di santità a quel monte, sul quale eretto avevano il loro scismatico tempio. Come pure la famosa interpolazione inserta in calce al Decalogo, che così suona: ויהי כי יביאך ה' אלהיך אל ארץ הכנעני אשר אתה בא שמה לרשתה והקמות לך אבנים גדולות ושדת אותם בשיר: וכתבת על האבנים את כל דברי התורה הזאת: ויהי בעברכם את הירדן תקימו את האבנים האלה אשר אנכי מצוה אתכם היום בחר גרזים ובנית שם מזבח לה' אלהיך וכו' עד ושמתם לפני ה' אלהיך: הנה הנהא בעבר הירדן אחרי דרך מבוא השמש בארץ הכנעני היושב בערבה מול הגלגל אצל אלון מורה מול שכם:

Questa forse lunga e tediosa analisi delle varianti del testo samaritano, istituita da uno de' maggiori fra moderni orientalisti, basta, io credo, a fare a ogni sensato critico riconoscere quel testo, siccome adulterato, corrotto e falsato; e riconoscere insieme quanto vadano errati Morino, Houbigant, Kennicott ed altri, che le lezioni samaritane preferite vorreb-

bero per lo più alle comuni ebraiche, come pure lo stesso, sebbene più moderato, De-Rossi, il quale nei Prolegomeni da lui premessi alle sue varianti lezioni ammette il testo samaritano fra i legittimi fonti di cui far uso per l'emendazione del sacro Testo (Pars II. Canon b), e che nella prima parte di essi (§ 26) riguarda l'ebraico Codice ed il samaritano, siccome due diversi esemplari d'un medesimo originale, dei quali l'uno chiama antico, israelitico, antibabilonico, antiesdrino, inemendato, il quale è il samaritano; l'altro appella giudaico, palestino, esdrino, riformato, il quale è il nostro. Conciossiachè abbastanza si è da noi nella superiore analisi chiaramente potuto osservare, riformato e preteso emendato essere realmente il samaritano, nel quale tante apparenti irregolarità, oscurità, ambiguità e simili sono effettivamente tolte; e sincero e genuino ed intatto essere il Testo ebraico, nel quale tutte quelle anomalie e pretese scorrettezze esistono tuttavia. Il medesimo De Rossi nei canoni critici che formano la seconda parte degl' indicati Prolegomeni stabilisce (§ 38 e 39): *Quaelibet lingua et aetas suas habet anomalias et enallages; nec omnes, nec semper grammaticae scripserunt sacri auctores. Unde non temere rejicienda lectio anomala. Imo anomala lectio plerumque verior. Facillimum namque est anomalis analogia a scribis substitui, analogis anomala difficillimum*. Da questi due saggi e giudiziosi canoni, si può e si deve con tutta certezza inferire, che vere ed originali sono le lezioni del Codice ebreo, anomale molte volte ed apparentemente scorrette; e che spurie ed adulterine son quelle del testo samaritano, che di tali irregolarità apparisce esente.

Ma avendovi, studiosi giovani, sì a lungo trattenuti in ragionarvi del Pentateuco samaritano, e specificarvi le classi, nelle quali le sue varianti lezioni vengono da Gesenio sagacemente distribuite; non vi dispiaccia ch'io ancora per alcuni

istanti vi intertenga, aggiungendo ai ritrovati del testè lodato autore qualche mia considerazione.

Parmi adunque, che questo critico e sommo linguista, avvicinatosi assai dappresso alla verità nell'indagini sue, siesi pure arrestato un passo da quella discosto, e che scoperta avendo la varia indole delle varie lezioni del samaritano testo, non abbia poi saputo scorgere quello scopo generale, quello spirito motore, quel principio unico, quel punto centrico, quella ragione comune, che tutte quelle alterazioni collega ed unisce.

A me pare, s'io non m'inganno, di vedere, che queste alterazioni tutte sieno state ai Samaritani ispirate da un solo universale motivo, e questo si è quello di toglier di mezzo la tradizione. L'odio che implacabile nutrivano e nutrono contro i Giudei, i quali a loro dispetto erano i soli depositari della orale tradizione, non permettendo agli scismatici di abbassarsi a riconoscerla e riceverla da esso loro, ha loro suggerito lo spedito audace ed empio di disfarsene affatto; come effettivamente alcuna tradizione non è da essi riconosciuta. Quindi per toglier luogo ad ogni tradizionale spiegazione ed illustrazione di cui tanti e tanti passi del sacro Codice oscuri, ambigui ed in vari modi irregolari, mostran bisogno, si sono studiati di alterare tutti quei passi, e ridurli tali, che più in essi apparir non dovesse nè oscurità nè anomalia, nè quindi bisogno alcuno di schiarimento e spiegazione, togliendosi così, o piuttosto credendo di togliersi, ogni dipendenza dagli odiati Giudei.

Questo mi sembra il vero spirito di tutte o quasi tutte le samaritane lezioni, alterazioni e additamenti; se alcune non ne dipendono, sono involontari errori di amanuense, ovvero sono quelle poche ultime adulterazioni fatte per favorire il samaritano scisma. Questa considerazione, nell'atto che rende

plausibil ragione delle mostruose discrepanze del testo samaritano, ci somministra una evidente prova dell'antichità della orale tradizione, che i Caraiti vorrebbero far credere non aver esistito prima di שמעון בן שמש. E di ciò basti.

Altra lunga e grave lotta venne da vari critici fatta alla integrità dei testi ebraici, appoggiati alle considerevolissime discrepanze di essi, collazionati colla celebre versione dei settanta. E difatti, supposto, come da molti antichi scrittori ci vien narrato, che quella versione stata sia fatta a' tempi di Tolomeo Filadelfo ed a sua inchiesta da ben settanta Dottori israeliti, scelti dallo stesso pontefice massimo, facile è l'arguire che dessa volgarizzazione esser dovesse, quanto più si potesse sperare, esatta e fedele, ed al suo originale corrispondente.

Il vedersi poi questa medesima versione enormemente dissonante dal Testo ebraico fece sì, che molti si determinassero a credere questo depravato in molte guise e corrotto. E tanto più volentieri si insistette da vari Cristiani su questo argomento, quanto che molti e molti testi trovansi nei libri del nuovo testamento citati conformemente alla traduzione septuagintavirale, e ben diversamente di quello che essi suonino nel testo ebraico. È questa la grand'arma di cui usavano gli antichi Cristiani accusatori dell'infedeltà e della malizia degli Ebrei, che si voleva adulterati avessero i libri loro, ed è di questa che principalmente si valse Luigi Cappello nella famosa sua critica sacra contro l'integrità del sacro Testo, seguito in ciò da molti e molti critici.

È noto che i Talmudisti al primo di מגלה fanno menzione di 13 alterazioni da quei traduttori praticate nella loro versione; ma di quelle 13, 4 sole se ne osservano nella greca versione, ma in compenso delle altre 9 molte migliaia di più enormi se ne possono contare.

A rendere ragione di tali dissonanze, senza pregiudizio

dell'integrità del sacro Testo, ecco l'ipotesi immaginata dal famoso ר' עזריא al capo 9 del suo מאור עינים.

Pensa egli che da Esdra in poi si fosse avuto dai nostri maggiori il Pentateuco tradotto ad uso del popolo in lingua caldea. Suppone poscia che questo testo caldaico siasi per incuria del volgo, cui era destinato, gradatamente depravato e corrotto. Ed immagina finalmente che i 70 abbiano preferito di modellare la loro versione piuttosto sul testo caldeo, già comune presso il popolo, che sull'originale ebraico, da pochi già in allora letto ed inteso.

Io trovo quest'ipotesi insostenibile, perchè le caldaiche parafrasi assai tardi vennero messe in iscritto, essendo considerate siccome parte della tradizione orale תורה שבעל פה e difatti dal Talmude consta, che il così detto מתורגמן pronunciava nei templi d'orazione la sua parafrasi della lezione scritturale sempre a memoria, giammai da uno scritto. Così il famoso הרשבא al primo di מנלה rende ragione perchè nel Talmud si veggia sì spesso il cieco רב יוסף ragionare di caldaiche parafrasi, con dire, che appunto per essere esso privo della luce, e quindi della lettura, e la legge scritta non potendosi per legge recitare a memoria, esso la recitava nella caldea ver-ione, la quale era cosa orale:

והא ראשון לרב יוסף דעסק ואירי בתרגום טובא בבל דוכתא משום דהוה כפי נהור, ולא היה יכול ללמוד דברים שבכתב על פה, ולפיכך היה קורא המסוקים בתרגום שהוא דבר שבעל פה.

È oltre a ciò assai poco credibile, che gl'illuminati e zelanti dottori, che molti erano nella nazione durante il secondo tempio, avessero potuto negligere il Codice che correva per le mani dei loro gregari, a segno che questo avesse potuto di tanto scostarsi dal sacro originale, quanto veggiamo che se n' allontana la versione greca.

Il medesimo ר' עזריא non manca, per chi pago non fosse

di questa sua ipotesi, di presentarci una ben diversa maniera di sciogliere il nodo; ed è, che quella, che noi possediamo non sia veramente la versione septuagintavirale, ma che quella o perita sia nell'incendio della biblioteca alessandrina nelle romane guerre avvenuto, e indi da inesperte persone ne sia stata sostituita una nuova, ch'è quella che abbiamo; ovvero che, senza che la versione dei 70 stata sia preda delle fiamme, sia però stata adulterata malignamente e sfigurata dai Greci alessandrini, che malevoli sempre mai furono verso gl'Israeliti, e conosciuti d'altronde per gente menzognera e dolosa.

Non ci fermeremo a bilanciare quale di queste due ipotesi sia la più probabile, nè a chi debba la greca versione, nello stato in cui l'abbiamo, attribuirsi: ci contenteremo bensì di osservare, che sono tante le impronte che essa porta d'inesattezza e d'ignoranza in chi ne fu l'autore, ch'essa non può meritarsi alcuna fede, nè esigere la menoma considerazione a petto ai sacri originali.

Osserveremo a cagion d'esempio, che nella Genesi dov'è detto **וּלְאִלֻּם לֹחַ שָׁם הָעִיר לְרֵאשׁוֹנָה** la versione greca porta che la città chiamavasi anteriormente Ulamluz. Egualmente nei Giudici, dove si dice **וּלְאִלֻּם לִישׁ שָׁם הָעִיר לְרֵאשׁוֹנָה** il Greco fa il nome della città Ulamais; prendendo in entrambi i luoghi la congiunzione **אִלֻּם** siccome porzione del nome proprio. Per effetto di consimile crassa ignoranza troviamo che nei Treni dove la divisione dei versetti non è soggetta a dubbiezze, essendo determinata dalle lettere iniziali, che formano una specie d'acrostico alfabetico, la greca versione legge in un verso: **חֲתָן לָהֶם מִגֵּנָה וְיִקָּף רֹאשׁ וְחִלְאָה בְּמַחֲשָׁבִים** e così **קוֹלִי שְׁמַעַת אֶל תְּעֹלֶם אֲנִי לְצוּחִי לִשְׁעוֹתִי לֵב חֲלֹחֶךָ** come pure **קִרְבָּת**, lasciando così tutti questi versetti privi della rispettiva iniziale.

Così in luogo di להשמיד להרוג ולאבר si legge nel greco
in aperta risibile contraddizione col sus-
seguente נמכרנו ולשפחות לעבדו. Così invece di עד דוד il greco legge עד דור הגדיל locuzione priva di senso.
Invece di שותו כל הגויים חָמַר il greco legge שותו כל הגויים חֲמֵר vino.
Così ויאמרו לו לא מצאנו מים invece di ויאמרו לו לא מצאנו מים, rendendo così
il versetto e il seguente affatto vani, superflui e senza con-
nessione. Così invece di מי לקחתי כפר ואעלים עיני בו ונְשִׂיא עמי תגרשון invece
di ומיד מי לקחתי כפר ואעלים עיני בו ונְשִׂיא עמי תגרשון. Così נשיא עמי תגרשון invece
di ומיד מי לקחתי כפר ואעלים עיני בו ונְשִׂיא עמי תגרשון in aperta contraddizione col susseguente
מביט נשי עמי in aperta contraddizione col susseguente מביט נשי עמי.
Cosi ותשבב באיתן קשתו invece di ותשבב באיתן קשתו. Così ותשבב באיתן קשתו invece di ותשבב באיתן קשתו
in contraddizione manifesta col seguente מיד אביר יעקב. Così מיד אביר יעקב invece di מיד אביר יעקב, cioè non presenta
alcun senso, e simili senza numero. Ciò però che più mette
in chiaro l'ignoranza del greco interprete in fatto di lingua
ebraica, è la tendenza che avea ad interpretare le voci bibliche
secondo il senso ch'esse hanno piuttosto nella lingua caldea,
che nell'ebraica stessa. Così egli traduce בגוא צלמות come se dicesse בגוא צלמות la quale espressione è pretta cal-
daica. Così במצב המדרנה traduce nel senso del caldaico במצב המדרנה
allato, accanto. Così traduce בארורה הארמה בעבורך nelle tue
azioni, leggendo בארורה הארמה בעבורך, ed interpretando questa voce nel suo
senso caldeo e non ebraico. Così וסרת ודר interpreta con
delle rose all'intorno, cangiando ודר in ודר rosa, voce caldea.
Così ודרגה ממסורות interpreta nel senso del caldeo ודרגה ממסורות
storpiato, zoppicante.

E ciò basti a farvi conoscere, studiosi giovani, quanto poco aver possa di autorità una versione deturpata da tante mostruosità, e quanto indegna essa si sia dell'onorevole appellazione di traduzione dei 70. E difatti i più sani e più moderni critici a questo nome dei 70 sogliono sostituire quello di interprete alessandrino.

Liberato il sacro ebraico Testo del Pentateuco dagli attacchi che da tanti critici fatti gli vennero colle armi del testo samaritano e della versione alessandrina, rimane la sua integrità salda ed inconcussa. Consta difatti, che il sacro Codice era a' tempi di s. Girolamo, vale a dire 14 secoli sono, identico col nostro di oggidi. Parimenti le versioni più ancora antiche, quelle in lingua greca di Aquila, Simmaco e Teodoziona, coincidono quasi perfettamente colla lezione odierna, e se talvolta ne divergono, ciò non proviene per lo più che dalla maniera, colla quale i vari traduttori hanno creduto di dover leggere il sacro Testo, privo a quei tempi dei punti vocali. Lo stesso dicasi della versione caldaica di Onkelos. Di questi il primo e l'ultimo hanno abbracciato il giudaismo. Il primo, che sotto il nome di עֵלֶם viene con lode mentovato dai nostri, in vari luoghi citati dal sullodato ר' עזריה capo 45 ebbe una foggia di tradurre alquanto servile, e più del giusto attaccata alla lettera del suo testo; gli altri, e particolarmente l'ultimo, il nostro Onkelos, si contentano sovente di esprimere l'insieme delle idee, poco curandosi della corrispondenza esatta dei termini. È quindi assai facile il cadere in abbagli, quando si voglia dalle loro parafrasi arguire la Lezione del testo che avevano innanzi. Così s'inganna il sopra citato Cappello, quando dal vedere che Onkelos traduce יֵעָרַף כַּמֶּצֶר יֵעָרַף כְּמִימְרָא אֱלֹהִיָּנָא per יֵעָרַף; conciossiachè sarebbe poi egli imbarazzato a spiegarci cosa leggesse il parafraste in luogo del seguente חוֹל cui traduce יִתְקַבֵּל; perlocchè è forza riconoscere in questo, come in moltissimi altri luoghi, un effetto della libera maniera del traduttore, anzichè una varia lezione nel suo testo. Non va meno errato il De Rossi, asserendo che Onkelos leggeva וַיֵּרָא וְהָנָה אֵל אֶחָד נֶאֱדָר in luogo di אֶחָד; mentre dicendo egli וַיֵּרָא אֶבְרָהָם יֵת עֵינָיו בְּתֵר אֵלָן mostra abbastanza d'aver letto.

אֵל, sennonchè a lui tornò meglio d'invertire alquanto l'ordine dei vocaboli. La parola אֵל nella caldaica parafrasi sembra intrusa, e nelle più accurate edizioni non leggesi.

Se le antiche versioni collazionate col sacro originale ebraico non danno dei risultati che valgano ad infirmare l'integrità di esso sacro Testo, molto meno può contro di essa valere la collazione dei codici manoscritti. Con immense e fatiche e dispendi venne mezzo secolo fa dall'inglese Beniamino Hennicott intrapresa ed eseguita siffatta collazione, registrando nella Bibbia da lui pubblicata, tutte le più minute varianti, e tutti i più manifesti errori d'amanuense, da lui o da' suoi collaboratori osservati in circa 600 manuscritti codici interi o mancanti del Pentateuco. Estese poscia il De Rossi cotale collazione sino a quasi 1200 codici, oltre a quasi 300 edizioni. Fregiando del titolo di varianti lezioni gli errori i più solenni trovati nei più scorretti manoscritti, si è potuto farle ascendere a molte migliaia; ma esse sono per la maggior parte così destitute di ogni apparenza, almeno per quanto spetta al Pentateuco, che il medesimo De Rossi nel suo Compendio di critica sacra, dove intende di mettere in chiaro l'utilità dell'immenso suo lavoro, e le emendazioni che fare si dovrebbero nel sacro Testo, una sola ne suggerisce, ed è di leggere nel Levitico 26, 39 בארצות איבירם invece di אֵיבִירָם, lezione però stata già rimarcata e rigettata dal nostro Norzi nelle sue note critiche conosciute sotto il nome di מנחת שי. Nè altrimenti poteva la cosa accadere, se considerare si voglia lo zelo religioso, anzi scrupoloso avuto mai sempre dai nostri maggiori per la conservazione del sagrosanto deposito, che nostra unica ricchezza è, nostra norma, nostro conforto e nostra speranza. Le stesse marginali lezioni provano secondo alcuni la scrupolosità, colla quale i nostri antichi critici e dottori, ben lontani dalla samaritana licenza, teme-

vano di toccare il sacro Testo, anche là dove appariva errore d'amanuense; in guisa che lasciando il Testo come trovavasi, si contentavano di notare in margine la lezione che credevano più corretta.

Del resto è da osservare che tali marginali lezioni sono proporzionatamente al volume in molto minor quantità nel Pentateuco che negli altri libri canonici. Ed è pure degno di considerazione che fra i così detti **חלוסי קריאה שבין מערבא למרחא** ossia discrepanze tra i codici di terra santa e quelli degl' Israeliti babilonesi, una non ve n' ha relativa al Pentateuco. Quelle poi che passano tra **בן נפתלי** e **בן אשר** vertono unicamente sulla puntazione, mai sulle lettere stesse, o sulle parole.

Stabilita, cred' io, a sufficienza l'integrità del sacro Testo del Pentateuco, l'ordine vuole, studiosi giovani, che da noi si passi all'Ermeneutica, ossia a stabilire le basi, i principii e le norme, che condurre ci debbono alla retta intelligenza del divino volume.

Fondamento primario della sacra Ermeneutica è fuor d'ogni dubbio la tradizione. I libri santi sono scritti in una lingua già da molti e molti secoli morta, nè più da alcun popolo conosciuto parlata. Quindi tutta la cognizione che in oggi aver se ne possa, riposa sopra le nozioni che oralmente di padre in figlio ce ne hanno gli antichi nostri tramandate. Senza di queste i sacri libri non sarebbero per noi leggibili che non per altra via che quella della tradizione da noi si conoscono gli elementi dell'alfabeto.

È questo l'argomento di cui si valse il grande **הלל**, onde mettere alla ragione quell'idoladra, il quale abbracciar voleva il giudaismo, meno la legge orale. Cominciò egli il primo giorno a mostrargli l'alfabeto, all'indomani cangiò tenore, assegnando all'una lettera quel valore che assegnata aveva

nel giorno antecedente all'altra. Il nuovo alunno domandandogli conto di tal contraddizione, ei gli rispose: Vedi che per leggere la legge scritta ti è forza riposarti sulla mia fede? Puoi dunque fare la stessa cosa relativamente alla legge orale. יומא קמא אמר ליה א"ב ג'ד למחר אש"ך ליה א"ל והא אחמול לא אמרת לי הכי א"ל לאו עלי דידך קא סמכת? דעל פה נמי סמוך עלי (שבת דף ל"א).

Vero è che il lasso dei secoli ha renduta imperfetta di molto la nostra tradizionale cognizione della lingua nostra, e vero è che ciò viene dai nostri più classici scrittori confessato, ed anche dagli stessi Talmudisti, da ciò però non segue altrimenti, come il Padre Morino vorrebbe, che da noi non si abbia più alcuna sicura nozione di essa lingua, mentre all'opposto la sincerità dei nostri antichi nel dichiarare la loro incertezza sull'esatto valore di alcuni termini, deve farne arguire la certezza in tutti gli altri.

E difatti ragion vuole, che tutti quei vocaboli almeno che relativi sono ai divini precetti, dalla nostra nazione praticati in ogni tempo senza interruzione, debbano considerarsi conosciuti e intesi da noi con piena certezza. Così l'essersi i padri nostri in ogni tempo astenuti da certi tali alimenti, vestiari, e simili, e l'aver essi costantemente praticate certe tali cerimonie religiose, deve persuadere ogni imparziale pensatore, che in tal senso appunto e non in altro stati sieno intesi dai nostri più vetusti antenati i vocaboli che a quei precetti si riferiscono; e che noi quindi possediamo almeno una sufficiente cognizione pratica della lingua nostra. Nè certamente mostrerebbe una sana mente, chi negar ci volesse la sicura cognizione di quello che significhi il nome חמץ e il nome מצה, il nome צמר e il nome פשתים, vocaboli relativi a pratiche da noi costantemente da tempo immemorabile osservate, quantunque negar ci possa la distinta nozione del valore dei nomi ווארלמה לשם שבו ovvero ברוש תדרר ותאשור.

Nell' ammettere la Tradizione qual fondamento primario della sacra Ermeneutica, non vuolsi però intendere che da noi si debba nell' interpretazione delle divine pagine seguire religiosamente ed esclusivamente quel senso nel quale troveremo averle prese i venerati dottori della משנה e del Talmud, chè ciò potrebbe non poche volte lungi guidarci dalla pretta verità.

Questo è troppo notorio relativamente ai passi della Scrittura che di storici avvenimenti trattano, e fu già in non pochi luoghi dai nostri più classici commentatori רש"י, רמב"ן e רד"ק avvertito.

Ma questo non è meno vero relativamente a quei passi stessi che vertono sopra precetti, obbligazioni e proibizioni, od anche di credenza e di dogma. E questo articolo, studiosi giovani, sebbene propriamente alla dogmatica appartenere dovesse, pure indispensabile mi si rende il qui dilucidarlo, prima che io passi seco voi alla regolare esposizione dei Libri santi.

Incomincerò dai passi relativi alla credenza, per passare dappoi a quelli che le leggi e i riti concernono.

I Dogmi tutti dall'universalità nella nostra nazione in ogni tempo professati ci sono e ci debbono essere indubitabilmente e senza restrizione alcuna sacri ed infallibili, non è però così dell'applicazione che da' nostri dottori vediamo farsi dei vari testi della Scrittura in comprovazione dei vari Dogmi.

Molte e molte a cagion d' esempio Profezie d' Isaia vengono nel Talmud interpretate relativamente ai tempi del Messia, le quali nulladimeno dai nostri più ortodossi commentatori ad altri tempi vengono applicate. Anzi l' Albo מאמר ר' אלפנא' דייא גאליפא' פ' ט"ב fa menzione di certo אגרת הגאולה pretendeva di provare che quel Profeta non aveva in alcuno dei suoi vaticini contemplato il Messia, nè esso Albo dà per ciò alcuna

taccia a quello scrittore, ma alquanto si diffonde in mostrare l'ortodossia di siffatte interpretazioni.

Così i Talmudisti in **פרק חלק** vari e vari testi adducono in favore del dogma della risurrezione dei morti, i quali in sensi del tutto diversi si prendono dai migliori commentatori.

E ciò basti per quei passi che la credenza riguardano. Passiamo a quelli che concernono la pratica, le leggi, i precetti.

Indubitata cosa ella si è, e giustissima, e indispensabile, che accadendo tra giudici disparità d'opinioni, si debba nella decisione seguire la maggioranza dei suffragi. Ora i Dottori, e Misnici e Talmudici fan mostra di derivare siffatta legge dalla espressione del sacro Codice **אורי רבים לרמות**. Tuttavia tutt'altro è il genuino valore di quelle parole e vari sani Commentatori l'attestano, e la stessa posizione degli accenti distintivi lo comprova.

Rimane adunque che da noi si ricorra ad un principio già presso i Teologi nostri ricevuto concordemente, ed è che i nostri antichi dottori solevano di frequente quelle leggi e quelle norme che per infallibile tradizione apparate avevano dai loro antecessori, appoggiare a qualche testo della scrittura, non nell'intenzione che tale ne fosse il preciso senso, ma a solo oggetto di fissarne la ricordanza nella memoria dei loro alunni, ovvero onde fare che accordata gli venisse quell'importanza che in se stesse meritavano, e che il popolo negata avrebbe se derivare non le vedeva dalle stesse espressioni del sacro Codice. È in questo senso che i Talmudisti stessi conchiudono frequenti volte **אלא אסמכתא בעלמא**.

È parte della orale tradizione la posizione delle vocali e degli accenti distintivi, la quale negli antichi tempi a memoria insegnavasi ai giovanetti nel corso quinquennale, che loro si faceva fare di sacra lettura **בן המש שנים למקרא בן עשר למשנה**. Vedi Talmud **דף לז**.

Nella stessa guisa però che il lasso dei secoli, le emigrazioni e le persecuzioni han fatto insorgere nelle altre parti dell'orale tradizione, varie dubbiezze e controversie, così si produssero anche nella collocazione dei biblici accenti delle incertezze e disparità di pareri. Vediamo nel Talmud: קדושין דף ל' בעי ר' יוסף והתגלה מהאי גיסא או מהאי גיסא, אמר ליה אביי פסוקי מיהא ליחו למנוחה, בפסוקי נמי לא בקי אינן, דכי אתא רב אחא בר ארא אמר במערבא פסקי ליה להאי קרא לתלחא פסוקי, ויאמר ה' אל: עבודה זרה דף כ"ט. משה הנה אנכי בא אליך בעב הענן. אמר לו ישמעאל אורי היאך אתה קורא כי טובים דודיך מין או כי בעי רב הסדא האי: Così in 'abbiamo: תנינא דף ו' טובים דודיך קרא היכי כתיב? וישלח את נערי בני ישראל ויעלו עולות כבשים ויזבחו וזבחים שלמים לה' פרים, או דילמא אירי ואירי פרים הוו? — למאי נפקא מינה? — מר וזמרא אמר לפסוקי טעמי חמש מקראות בתורה אין להם הכרע, שאת משוקדים: יומא דף נ"ב in חמש מקראות בתורה אין להם הכרע, שאת משוקדים: יומא דף נ"ב וכן ובני יעקב באו מן פ' ed è בראשית רבה פרשה פ' השדה כשמעם.

Tali dubbiezze e controversie vennero tolte dopo il tempo dei Talmudisti, dai Puntatori ossia dei בעלי הנקוד, o מתקני הנקוד, i quali e colla scorta della tradizione, e colla guida d'una illuminata e sagacissima intelligenza, hanno nello stesso tempo inventati i segni tutti e vocali e prosodiaci, ed hanno questi stessi segni applicati a tutto quanto il testo dei libri santi; lavoro grandioso e degno di ammirazione.

Quindi è che la posizione delle vocali e degli accenti si merita da noi l'interpretazione dei sacri testi la massima deferenza. E difatti vediamo che i più grandi nostri commentatori allegano sovente l'autorità dei Puntatori, e taluni ci hanno espressa raccomandazione di non iscostarcene. Così Abenesdra al principio del suo מאוני לשון הקדש così si esprime: אוהרדך שחלק אתי בעלי הטעמים, וכל פירוש שאינו על פי הטעמים לא תאבה.

ואך משה המפסיק? ואף כי אם הוא עזרא הסופר, *ספר צחות* והכלל כי המפסיק לא היה אחריו חכם כמוהו, כי הנה ראינו בכל המקרא לא הפסיק כי אם במקום הראוי.

Ed egualmente al principio del suo commento sopra Isaia, scrive: *עקר גדול הוא לשמור דרך המעמים*. Il grande *רש"י* allega molte volte l'autorità dei punti vocali e degli accenti, ed al principio d'Ezechiele dice: *על נקוד גדול וקף גדול נקוד על*. L'autorità dei Puntatori, tuttochè veracemente venerabile e degna della più grande deferenza, non è però infallibile, nè è nella sacra Ermeneutica assolutamente irrefragabile. Il celebre *רד"ק* a chiare note lo attesta al capo 12 di *הושע*: *הושע*.

Questo principio viene mirabilmente avvalorato dalla pratica di tutti quanti i più accreditati nostri Commentatori antichi e moderni, tra i quali non v'ha pur uno che date non abbia delle interpretazioni non coincidenti colla posizione delle vocali, o almeno degli accenti.

Eccone alcuni esempi.

אחד מהגאונים (כן כתב הראב"ע בתחלת *ספר מאונים*) כתב כי יש עשרה פסוקים שהם דברים עם הבאים אחריהם

רש"י ויקח את עמרת מלכם מעל ראשו (ש"ב י"ב ל') ואת כל ונוכחת ונוכחת. כמעט כסדום היינו, נחר מפוח (ירמיה ו')

ר' משה הכהן נפלאים מעשיך ונפשי יודעת *רש"י* וכל הארץ באו מצרימה לשבור אל יוסף, וירא ישראל את מצרים מת (שבע כהנאחיים) ה' בדר יתנו

ראב"ע ואנשי סדום ועמאל, כלו כאדרת שער, וכל הארץ באו מצרימה לשבור (שבע על חמאחיים, אם יהיה נביאם) ותבלע אותם ואת קרה, בשבתך בביתך, ארמי אובר אבי, שם תובח את הפסח בערב, שחת לו לא בניו

רמ"ב מורה חלק א' פ' בשתופי רוח: והוא ג"כ שם הכוונה והרצון, כל רוחו יוצא כסל כוונתו ורצונו, וכמהו מ' חבן את רוח ה' ואיש עצתו יודיענו, יאמר מי הוא אשר ידע סדר רצונו?

רמ"ב וימח את כל יקום אשר על פני האף תספה ויהיו בני אלסר
 תימן אומר על וירא ה' אליו בלבית אש ומלאך פניו הושעם.
 אדם כי יקריב מכם קרבן לה' שחת לו לא בניו
 רבינו בחיי ארמי אובר אבי דור עקש ופתלחל.
 ר' יוסף אלבו מאמר ב' פיג על מניפו כהניף שבט שם כ"ב: על אשרי
 שומרי משפט
 חזקוני על בעל החלומות הלזה בא במיטב הארץ הושב את אביך.
 בנימין ואב ישרף
 דון יצחק אברבנאל את קולך שמעתי בנן אחי יפת הגדול אם מחוט
 ועד שרוך נעל המול ימול ילד ביתך הכעקתה הבאה אלי
 עשו בלה
 ר' עובדיה ספורנו מיד כל דיה אדרשנו בן פורת עלי עין בנות צללו
 כעופרת במים שובה ה' רבבות ארמי אובר אבי ובנאותו
 שחקים מעונה
 רמב"מ ויצחק בא מבא אשר תבאן הצאן לשחות על אדמת מצרים
 לפרעה לחמש
 ר' נה"ו בנהלחו מושל באדם צדיק כאשר המושל צדיק ממשלחו
 ביראת אלהים ומכריח את העם על הצדק.

L'esempio di tutti questi accreditati Commentatori e Teologi dimostra a sufficienza non essere irrefragabile l'autorità delle interpunzioni, e prova nello stesso tempo la verità dell'origine che abbiām loro attribuita, contro l'opinione di chi le vorrebbe opera di Esdra, od anche scritte dagli stessi Profeti.

La caldaica versione di Onkelos può anch'essa considerarsi qual parte dell'antica tradizione orale, giusta la talmudica osservazione: תרגום של תורה אנקלוס הגר אמרו מפי ר' אליעזר ור' יהושע מנלה דף ג' ne fanno onorevol menzione, e presso tutti i critici è la sua autorità di grande peso nella definizione di molti vocaboli oscuri del sacro Testo, sennonchè è da notare, che avendo, come abbiamo già per l'innanzi rimarcato, Onkelos tenuta una maniera alquanto libera di tradurre, la sua parafrasi non

può molte volte servirci di guida nella determinazione del preciso senso letterale del sacro Codice.

E qui non vi dispiaccia, studiosi giovani, ch'io, entrando in qualche dettaglio, vi spieghi l'indole di questa celeberrima parafrasi, la natura delle modificazioni che il pio Parafraste si è permesso, e lo spirito che in esse tutte universalmente regna.

Osservò già il grande הרמבם nel suo מורה essere stata sollecita cura del nostro Parafraste di evitare nella sua versione ogni apparenza di antropomorfismo גשמות. Ciò, quantunque verissimo, non basta a render ragione di tutti quei luoghi che molti sono, dove Onkelos si scosta dal sacro originale.

Istituita da me una matura analisi della caldea parafrasi, mi sembra potersi stabilire per principio universale della condotta del nostro traduttore, quello di togliere ogni espressione che recar potesse qualche scandalo al popolo, al quale la parafrasi era destinata, ovvero anche agl'idolatri, che udirla potevano nei templi d'orazione, dove quella veniva pubblicamente recitata.

Derivano spontaneamente da tale principio tutte quante le numerose discrepanze della caldea versione dall'ebraico testo; le quali discrepanze io divido primieramente in quattro classi, e sono con termini ebraici: I. שינוי הלשון עם שמירת הענין; II. תוספת הלשון עם שינוי הענין; III. שינוי הלשון עם שמירת הענין; IV. תוספת הלשון עם שינוי הענין. Suddivido poi tali classi in vari generi, i quali ammontano a trentadue. Eccovi un breve prospetto dei generi spettanti alla prima classe.

א' שינוי הלשון מפני התחלק אופני הדבור בין לשון עברית ללשון ארמית. כי שמעת לקול אשתך, ארי קבילת • שבעה שבעה איש ואשתו, דבר ונוקבא • התהלך לפני, פלח קרמי • הנוגע באיש הוה, דינוק.

ב' שינוי הלשון לכבוד מעלה להרדוק כל מחשבת רבוי אלהות, אלהים אדרים מעות עממא.

ג' שניויי הלשון לכבוד מעלה לתרוק התארים ההתפעלויות והשעולת אשר יהוסן אל הבורא יוכל למעט כבודו והדרתו בלב ההמון, וירד ה' את ריח הניחוח וקבל ה' ברעוא את קרבניה, וירד ה' לראות את העיר ואיל ה' לאתפרעא.

ד' שניי הלשון לכבוד מעלה, לתקן לשון אחרים ררך כבוד, למה נגבת את אהי ית דחלת, ויקוב בן האשה הישראלית את השם ויקלל וארגו, השופט כל הארץ לא יעשה משפט דיין כל ארעא ברם יעביד דינא.

ה' שניי הלשון בעבור כבוד האומה ואבותיה, ותגנוב רחל את התרפים ונסבת, ויענו בני יעקב את שכם ואת חמור אביו במרמה בחוכמא, כי ברח העם ארי אויל עמא.

ו' שניי הלשון לכבוד התורה לבאר הסתום שלא יהיו דבריה תמוהים לשומעיהם, כי פי המדבר אליכם בלישנכון, על אשר עשו את העגל ראשתעברו לעגלא, מים קדושים מי כיור, ונתת את הברכה ית מברכיא.

ז' שניי הלשון לכבוד התורה לבאר כל לשון שהוא משל וכל ררך של מליצה, אשר אם יוכל איש למנות כמה דלא אפשר לגבר למימני, כי אם אשר יצא ממעיך אלהין בר רתוליד, ויפתח את רחמה ויהב לה עדני, כי במקלי ארי ידורא, לראש ולא לזנב לתקף ולא לחלש.

ח' שניי הלשון לכבוד התורה לתקן הלשון ררך כבוד הוא היה נבור ציר גיבר תקף, וירד העיט על הפגרים על פלגיא, מים לרחצה מים לקידוש, אשת דוקך אתת קיימך.

ט' שניי הלשון בעבור תורה שבע"פ ופירושי החכמים, וספרתם לכם ממצרת השבת מבתר יומא מבא.

Siffatte nozioni sullo spirito del nostro celeberrimo Parafraste ci serviranno nel corso di sacra Esegisi a riconoscere gli abbagli di vari commentatori, i quali o hanno voluto male a proposito censurare Onkelos, o egualmente male a proposito vollero far violenza al genuino senso del sacro Testo, onde accomodarlo alla caldea parafrasi.

Secondo fondamento della sacra Ermeneutica sono le regole della lingua, ossia della grammatica. Ma qui, studiosi

giovani, in due parti ci convien dividere la grammatica ebraica. Verte la prima parte precipuamente sulle regole della puntazione, sul vario valore dei vari punti vocali, sulle loro scambievoli permutazioni, sul רנש e sul רפה, e sugli accenti distinguenti e non distinguenti, e riposa per conseguenza principalmente sull' autorità dei puntatori; e tale è per lo più la grammatica comunemente insegnata nelle nostre scuole, e trattata nelle loro opere della maggior parte dei nostri grammatici, e che chiamasi חכמת הרקדוק e di questa non trovasi traccia in tempi talmudici, siccome quelli che all' invenzione delle interpunzioni erano anteriori. Verte poi la seconda sulle proprietà della lingua ebraica in sè stessa riguardata, fatta astrazione da tutto il sistema delle interpunzioni; tratta dei vari valori delle lettere servili, e dei vari reggimenti dei verbi; indaga l' uso dei vari tempi nelle varie loro forme, e la specifica energia delle varie forme dei verbi, ossia בנינים; insegna le regole della sintassi semplice, e della figurata; esamina i tropi, e tutte le maniere rettoriche e poetiche; distingue i sinonimi, ed inquisisce il preciso valore d'ogni vocabolo.

Questa parte è quella ch'è meno trattata nelle comuni grammatiche, molto però, ma non quanto basta, nei commenti sui libri sacri o nei lessici, e chiamasi חכמת הלשון. Questa non fu negletta dai Dottori del Talmude, il quale ne tratta nella stessa prima pagina מאי וטאר לכא קרא וימחר, איך דהאי קרא וטאר לשון צווי הווא, נימא קרא וימחר : רשי' spiegato da אב תפסז Vedì pag. 170.

È necessaria la cognizione della prima parte, ossia della **הכמת הקדוק** siccome di grande sussidio nell' Egesi sacra, aprendoci essa il pensiero dei puntatori, e molte volte insieme l'antica tradizione. Ma è la seconda, ossia la **הכמת הלשון** fondamento essenziale, sul quale riposar deve principalmente la sacra Ermeneutica.

Fra quelli che di questa grammatica superiore hanno sparsamente trattato, si distinguono רמב"מ ורנה"ו רש"י, ראב"ע, רמב"מ ורנה"ו coi successori dei due ultimi, i moderni autori della מנהג, מנהג e del מאסף oltre ai più antichi, di cui le opere ci andarono perdute, per esempio ר' יונה ר' משה הכהן, ר' רבינו מעריה, ר' אבן גנאת ed altri mentovati da Abenesdra al principio del suo מאונים.

Merita poi particolare menzione l'Efodeo, il quale nel suo inedito e rarissimo מעשה אפוד la trattò metodicamente e con maggior profondità di quanti lo precedettero. Scriveva egli nel 1400. Del Saadia poi abbiamo la versione arabica del Pentateuco, stampata prima a Costantinopoli in lettere ebraiche, indi in lettere arabe nelle Bibbie Poliglote. I critici tutti ne fanno onorevol conto, ed essa fu per qualche tempo adottata dagli stessi Samaritani, prima che Aba Said gli avesse forniti di quella che attualmente adoperano, fatta da lui sopra il testo samaritano.

Metteremo per terzo fondamento della sacra Ermeneutica, quello che d'ogni umana operazione è fondamento comune, e questo è il retto uso della ragione; e qui, studiosi giovani, vi verrò notando i più frequenti traviamenti, che in fatto di Esegesi sacra al retto uso della ragione si oppongono.

Pecca in primo luogo contro il retto uso della ragione, chi si arresta al senso superficiale delle parole, e questo è l'errore dei Caraiti; imperocchè prescindendo pure dalla tradizione, accade molte volte in ogni libro, e più nei libri santi, che il primo apparente significato delle parole non sia il genuino senso dell'intera proposizione; nè cessa un senso di essere il vero e letterale, perchè risulti da qualche profonda riflessione, od anche da qualche lungo ragionamento; e certamente sommo torto farebbe al divino Codice, chi pretendesse che non occorresse per ben intenderlo, che di conoscere il

separato valore dei termini. Vediamo difatti il Salmista, nel secolo aureo della lingua, vale a dire in un tempo in cui il valore dei termini essere non poteva ambiguo ed incerto, implorare ripetutamente Dio, che gli concedesse l'intelligenza della sua legge, e dire fra mille altre consimili supplichevoli espressioni גל עיני ואביסה נפלאות מתורתך.

Così, a cagione d'esempio, l'intercalazione del terzo decimo mese di cui il sacro testo non fa la menoma menzione; è non di meno nel preciso senso della legge, la quale fissando alla Pasqua un'epoca solare, cioè il **חדש האביב**, ed una lunare, ch'è il plenilunio (mentre il nome di **חֹדֶשׁ** riferirsi non può che alla luna, che a rinnovamento di fasi va soggetta, nè il sole avendo propriamente mesi, ma per sola civile convenzione), c'impone implicitamente di combinare nel nostro anno il periodo lunare col solare o terrestre.

Così quantunque nel dire עין רחח עין ec. la legge sembri comandare il rigore del Talione, tuttavia quando in altro luogo prescrive לנפש רוצח ולא תקחו כסף לנפש רוצח dà abbastanza a dividere che in luoghi fuori d'omicidio era ammissibile la multa pecuniaria, ossia il riscatto; sebbene per mettere freno alla violenza degli uomini opulenti abbia voluto stabilire la pena corporale, lasciando così alla prudenza dei tribunali ovvero del tribunale supremo, la decisione nei casi particolari.

Possiamo quindi stabilire, che il senso genuino e vero della Scrittura non è sempre quello che apparisce il più letterale, e che al contrario il senso letterale è talvolta falso e spurio. Così nell'esempio superiormente allegato אשר אם יוכל איש למנות את עפר הארץ גם ורעך ימנה il senso letterale delle parole è condizionale: se un uomo potrà numerare la polvere della terra, anche la tua posterità sarà numerata. Pure ognuno vede che tal senso è falso, e che la proposizione non vuol già prendersi condizionale, ma negativa.

Qui dunque ed in moltissimi consimili luoghi apparisce un doppio senso, ossia un senso letterale, o più veramente superficiale ed apparente; l'altro formale e reale. È però manifesta cosa che questi non sono realmente due diversi sensi, ma uno solo e identico, al quale non si può da noi giungere, senza prima penetrare l'altro che lo vela e ricopre.

Pecca poi per soverchia raffinatezza, chi nel sacro Codice si propone di trovare quelle cose che Iddio non si è proposto d'insegnarci in esso. La legge è destinata ad illuminarci circa i nostri doveri, non già circa gli arcani della natura. Così andavano errati quei molti nostri filosofanti, che dei sacri testi facevano arbitrarie applicazioni alle nozioni filosofiche che a lor tempo regnavano, i quali, a cagion d'esempio, trovavano nei primi versetti della Genesi i quattro elementi di Aristotele, oltre la materia e la forma, cui intendevano per *הוהו* e *ברו*. Nel pio pensiero di prestar servizio alla religione mostrandola coincidente colla regnante filosofia le avrebbero renduto un reale nocumento, se alla verità si potesse nocumento recare. Imperciocchè scopertasi in altri secoli la vanità della scolastica filosofia, i libri santi che a quelle dottrine erano stati con tutto ingegno applicati, partecipar potevano del discredito, in cui quelle son cadute. È per ciò che la massima circospezione deve usarsi nel far alludere le sacre pagine a nozioni filosofiche e scientifiche, le quali talvolta esser possono erronee, ed intorno alle quali ufficio non è della religione il dare schiarimenti.

Pecca per orgoglio, chi si sforza di ritorcere il senso di quei testi, che gli presentano idee che ben non quadrano alla sua mente, tuttochè non sieno in se stesse ripugnanti ed assurde. Pecca così chi dà allegorici sensi alla storia del peccato d'Adamo, sebbene non abbia in se nulla che sia metafisicamente impossibile; e pecca per orgoglio, perchè audacemente

si erige in giudice della divina volontà, quasi che l'Ente supremo volere non potesse quelle cose che alla nostra ragione non piacerebbero. E cosa si direbbe di quel fisico, il quale negasse alla magnete la sua virtù, o all'anguilla del Surinam le sue sorprendenti proprietà per la ragione che siffatti fenomeni riescono per l'umano intendimento inesplicabili?

Basta adunque che una cosa sia a chiare note nel sacro testo espressa, e che non implichi in sè stessa contraddizione, perchè si debba da noi sommessamente ricevere, senza pretendere che paga ne resti pienamente la nostra ragione, inferiore di tanto alla ragione divina: **כי כנבוה שמים מארץ כן גבהו דרכי: מדרכיהם ומחשבותי ממשבותיהם**. È quindi d'uopo distinguere due diverse specie d'indagini nello studio della Scrittura: l'una è di scoprirne il senso formale, l'altra di rendere plausibile ragione delle cose significate. Preceder deve per ogni titolo la prima, la quale sola è nostro indispensabile dovere; la seconda esser deve sempre subordinata alla prima, e da quella ricevere norma e direzione. La prima non può mancare di sortire il suo intento, imperciocchè la legge ci fu data per essere da noi intesa ed osservata: **כי קרוב אליך הדבר מאד בסך**. La seconda mancar può di conseguir il suo scopo, conciossiachè nelle cose divine il come ed il perchè non è molte volte necessario che da noi si sappia, ed è anche talvolta impossibile che da noi si comprenda. Si arresterebbe alla prima linea del sacro Codice, chi pretendesse d'ogni cosa in esso narrata rendere a sè stesso ragione, e si arresterebbe immobile, senza mai alla seconda linea passare; mentre la creazione è, e sempre sarà inesplicabile alla umana ragione, la quale è pur costretta a ricevere questo dogma, sotto pena di doverne ricevere uno assai più inconcepibile, ed anzi assurdo, ch'è quello dell'eterna fortuita esistenza di tutte le organizzate cose.

Lo stesso deve dirsi relativamente all'ordine dal sacro scrittore nelle sue narrazioni tenuto, e lo stesso pur dicasi delle frequenti sue ripetizioni. Il rendere ragione è cosa lodevole, qualora si faccia senza pregiudizio del genuino senso dei testi; non è però indispensabile, nè sempre all'umana intelligenza è dato di farlo. Sarà sempre miglior partito lasciare intatti questi fenomeni che renderne delle poco soddisfacenti, o incerte ragioni.

E pecca finalmente nella sacra Ermeneutica contro il retto uso della ragione, chi prende a interpretare le espressioni del sacro testo, staccate e divulse dal loro contesto; ciocchè è veramente abusare delle divine parole, mentre è manifesto che una proposizione tronca e mutilata può dare un senso tutto contrario a quello che darebbe nella sua integrità; nè havvi errore o assurdità che in tal guisa non possa appoggiarsi alla sacra Scrittura.

E qui, studiosi giovani, convien nuovamente distinguere. Conciossiachè se va errato chi separatamente interpreta le varie parti d'una medesima proposizione, ovvero le varie proposizioni l'una all'altra subordinate e connesse; non va meno errato chi subordinar vorrebbe una proposizione ad un'altra, la quale tuttochè a lei vicina, è però da quella staccata intieramente e disparata di senso e di natura.

Difatti nella parte precettiva del sacro Codice molte leggi veggonsi l'una l'altra succedere, le quali per loro natura aver non possono l'una con l'altra la menoma correlazione. Nè altrimenti poteva la cosa accadere in un libro che ogni sorta di legge in sè abbraccia. È quindi chiara cosa, che due leggi di vario soggetto, e di natura del tutto diversa, per quanto immediatamente si succedano, non possono risguardarsi come proposizioni l'una all'altra subordinate, ma come sentenze affatto distinte e indipendenti.

Il rendere ragione della loro vicinanza è, come fu da noi superiormente osservato, cosa per noi non doverosa, nè talvolta è a portata della umana intelligenza, quindi il più sovente superfluo il trattenersi a indagarla, e talvolta dannoso pur anche, mentre tale ricerca può suggerire delle oblique e false interpretazioni dell'una delle due leggi, che si vogliono con violenza ridurre analoghe.

Ogni volta adunque, che da talmudici dottori si vedrà stabilita una qualunque legge, desunta apparentemente da siffatta vicinanza di più sacri testi, ossia סמוכין, dovrà quella legge attribuirsi ad infallibile tradizione orale, e ritenersi la prova che ce ne danno per pura אסמכתא. In fatti tal sorta di esposizioni non si vede nello stesso Talmud dai Dottori tutti adottata, mentre abbiamo in ר' יהודה לא דריש che יבמות דף ד' סמוכין אלא במשנה חזרה.

Non è così nella parte storica; mentre le parti tutte d'una narrazione devono vicendevolmente recarsi schiarimento, e debbono tutte considerarsi l'una all'altra subordinate. Nè ciò è tutto, che anzi dove accade che uno stesso fatto venga ripetutamente in vari luoghi narrato, può l'uno ricever dall'altro lume e chiarezza, giusta il talmudico adagio דברי תורה עניינם במקום אחד ועשירי במקום אחד.

Avviene la stessa cosa frequentemente anche nella parte legislativa, che cioè una divina ordinazione venga in vari luoghi enunciata, dei quali l'uno venga dall'altro dilucidato.

A ciò si aggiunga, che entrambe le parti componenti il divino Codice, la storica cioè e la precettiva, possono talvolta ricevere schiarimento dagli altri libri santi, i quali sebbene non abbiano autorità legislativa, in quanto che nessun Profeta fu dopo Mosè autorizzato a promulgare nuove leggi, e nemmeno a dare nuove interpretazioni alle già emanate, pure non

cessano di presentarci la più antica e le più sicura tradizione vigente a' tempi vetusti, in cui vennero estesi, perlocchè appunto sono dai Dottori talmudici chiamati רבֿרי קבלה, e sotto tale aspetto hanno, e aver debbono per noi la più grande autorità nell'interpretazione del testo del Pentateuco, sempre che con esso non si trovino in opposizione, ma tendano soltanto a maggiormente dilucidarne il senso.



PREFAZIONE

**Premessa dall'Autore al volgarizzamento del
Pentateuco, pubblicato per la prima volta a
Trieste coi tipi di Colombo Coen editore.**

Il presente volgarizzamento non è modellato sopra alcun altro antico o moderno lavoro, ma è il frutto di lunghi studj intorno alla sacra Filologia ed Esegesi, da me già da sei lustri insegnate in questo Istituto Rabbinico.

Nel corso di tutti questi anni non ho mai cessato di ventilare le varie sentenze dei principali Interpreti, e discuterle nel quotidiano insegnamento coi colti giovani, miei uditori ed amici, modificando in conseguenza qua e là la mia traduzione. Della quale gli argomenti giustificativi trovansi esposti nei miei scritti esegetici in lingua ebraica, in parte stampati, e per intero esistenti presso gli alunni di questo Istituto, e presso i Rabbini che ne uscirono.

Lo scopo prefissomi nella presente, come in ogni altra mia versione dei testi biblici, fu sempre di esprimere colla massima precisione quel senso che dopo maturo e libero esame mi parve contenersi nelle parole tutte dell'originale; ma di esporlo con quelle espressioni, con quella sintassi e con quelle aggiunte tra parentesi, che più fossero atte a renderlo piena-

mente intelligibile ai lettori della traduzione. Le mie versioni tendono in somma ad essere sempre fedelissime al senso del sacro Testo; e ad essere fedeli anche alla lettera di esso, sino a tanto che ciò non nuoca alla chiara intelligenza del senso stesso.

Nel cercare però che i miei volgarizzamenti riescano intelligibili ai lettori italiani, fui sempre ben lungi dal permettermi di alterare l'aspetto, il colore dell'originale. La maniera di esprimersi usata in luoghi e tempi tanto da noi lontani diversificava necessariamente dalla nostra; e cangiarla per rimodernarla sarebbe una profanazione. I libri santi vogliono rendersi accessibili a tutti, non devono però spogliarsi della natia loro sublime semplicità, per adattarsi al vario gusto di questo o di quel secolo, di questa o di quella contrada.

Aggiungerò una parola rapporto alla traduzione del Nome tetragrammato. Questo sacro Nome divino dovrebbe, alla guisa degli altri nomi proprj, non tradursi, ma trascriversi; però un' antichissima tradizione, universalmente rispettata da noi non solo, ma eziandio dai Caraiti, dai Samaritani e dai Cattolici (a), ci vieta di profferirlo, e c'impone di sostituirgli nella lettura la voce *Adonai*, che vale *mio Signore* (b); e questa pronunzia fu espressa dalla Vulgata, col latino *Dominus*, e dalla Versione greca, detta dei Settanta, antica di venti e più secoli, col greco *Kyrios*; e la medesima traduzione fu generalmente seguita nelle lingue moderne, colle parole *il Signore*, e simili.

(a) Da un celebre Professore di questa Università seppi che trovandosi egli in Roma, ed avendo letto alcuni testi biblici davanti ad un dottissimo Prelato, ne fu acutamente sgridato per avere profferito il sacro Nome come è scritto, ossia, come il Prelato diceva, alla foggia dei Protestanti.

(b) I Samaritani sostituiscono invece *Scemà*, che significa *il Nome*; e noi pure, ogni volta che non si tratti di recite religiose, pronunziamo in luogo del sacro Nome la voce *Huscém* che vale appunto *il Nome*.

Alcuni dotti del medio evo immaginarono ch' il Tetragrammato traesse origine dal verbo *Hajà*, o *Havà*, che vale *fu*, *essere*; e gli attribuirono il significato di *Eterno*; e questa traduzione fu adottata dal Mendelssohn, e dai suoi seguaci. E finalmente non mancò chi, abusando dell' accennata etimologia, pretese che il Dio di Mosè altro non fosse che quello di Spinoza, ossia l' *Essere*, l' *Universo*. (!!!)

Io non credo il sacro Nome derivato dal verbo *Essere* (veggasi la mia Grammatica della lingua ebraica, § 671), e lo traduco, con tutta l' antichità, il *Signore*.

È poi superfluo avvertire che il mio lavoro non è fatto per l' insegnamento primordiale dei nostri fanciulli, i quali studiano il Pentateuco sul testo originale, per apprenderne ad un tempo il contenuto e la lingua. Questi hanno d' uopo d' una versione assolutamente *ad verbum*, e tale da far conoscere il valore d' ogni singolo vocabolo ebraico, e degli affissi e suffissi che l' accompagnano; versione che i Maestri potranno facilmente ricavare dalla presente traduzione. Il significato d' ogni parola è ciò che più importa che bene imprimasi nella memoria dei principianti.

Possa questa mia fatica rianimare alquanto l' amore degli studj biblici, e far quindi tornare in onore le antiche virtù, la semplicità dei costumi, la sodezza dei pensieri; liberarci dalle illusioni della funesta intemperanza, e del rovinoso sfarzo; farci in somma amare una morale ed una saggezza, fondate sul timore di Dio, e sopra un sincero e sentito amore del prossimo, anzichè la morale e la saggezza della vanità, o del tornaconto, fondate sulle ristrette idee delle passioni, che han la veduta corta d' una spanna.

Padova, 3 Giugno 1838.

S. P. LUZZATTO

NB. Nel trascrivere i nomi proprj ho seguito in generale la pronunzia degl'israeliti italiani e portoghesi. Non diedi però alla lettera *y* il suono nasale che ha presso di noi; ma la omisi del tutto, o vi sostituii una vocale. Rappresentai la *ח* coll'*H*, la *ח* con *HH*, e la *ש* con *CH* alla tedesca. A scanso di ambiguità feci uso della *K* nelle sillabe *CHE*, *CHI*, quando sono da pronunziarsi all'italiana; p. e. *Kenan* (כִּנָּן). La *Z* rappresenta sempre la *ז*, non mai la *ז*, cui espressi con *S*, o *SS*, come pronunzianla tutti gli orientali (ebrei, siri, ed arabi), e come pronunziavanla i nostri vecchi. La *Scin* non seguita da vocale, espressi con *SH*, all'inglese. Espressi la *Tau* rafata con *TH*, ed in fine di vocabolo con semplice *T*.

Nei nomi, in cui qualche vocale si cangia per la pausa, conservai costantemente la pronunzia più comune, quella cioè che hanno fuori di pausa; scrivendo sempre p. e. *Lemech*, *lared*, non mai *Lamech*, *lared*.

In alcuni nomi più celebri adottai la pronunzia, colla quale sono conosciuti in italiano, benchè non del tutto conforme all'originale ebraico; scrivendo p. e. *Eva*, anzichè *Hhavvà*; *Abele*, piuttosto che *Hèvel*; e così *Noè*, *Abramo*, *Sodoma*, *Gomorra*, *Faraone*, *Giuseppe*, *Mosè*.

ספר בראשית

א

(א) בְּרֵאשִׁית בָּרָא יְיָ אֱלֹהִים אֶת הַשָּׁמַיִם וְאֶת

(א) יִצְנֵנו הַמַּשְׁכִּלִים כִּי הַמְכוּחַ בַּתּוֹרָה חִינּו הוֹדַעַת הַחֲכָמוֹת הַטְּבָעִיּוֹת, וְלֹא כִּיתְנָה הַתּוֹרָה אֲלֵא לְהִיטִיר בְּנֵי אָדָם בְּדֶרֶךְ לְדָקָה וּמַשְׁפֵּט, וּלְקִיּוֹם בְּלִבָּם אֲמוּנָה יִיחִיד וְהַשְׁגָּחָה, כִּי לֹא לַחֲכָמִים לְבַד־כֵּן כִּיתְנָה תּוֹרָה, אֲלֵא לְכָל הָעָם; וְכִמוֹ שֶׁעִינֵן הַהֲשָׁגָה וְהַנְמוֹל לֹא כַּתְּבָאָר (וְלֹא הִיָּה רִאשׁוֹ שִׁיתְבָּאָר) בַּתּוֹרָה בְּדֶרֶךְ פִּילֹסוֹפִי, אֲבָל דְּבָרָה תּוֹרָה עָלֵינוּ כְּלָשׁוֹן בְּנֵי אָדָם 'וְתוֹרָה אִף ה' בָּכֶם, וַיִּתְּעַלֵּב אֵל לִבּוֹ, וּרְבוֹת כֹּאֲלָה', כֵּן עִינֵן הַנְרִיאָה חִינּו מַסּוֹפֵר (וְלֹא הִיָּה רִאשׁוֹ שִׁסּוֹפֵר) בַּתּוֹרָה בְּדֶרֶךְ פִּילֹסוֹפִי, וְכִמוֹ שֶׁאֲחִירוֹ ר"ל לְהַגִּיד כַּח מַעֲשֵׂה בְּרֵאשִׁית לְבָנֵי אָדָם אִי אֶפְסָר. לְפִיכָךְ אֵין רִאשׁוֹ לְתוֹרָנוּ לְהוֹלִיץ הַכְּתוּבִים מִמַּשְׁמַעְתוֹת כַּד לְהַסְכִּיחַ עִם הַחֲכָמוֹת הַטְּבָעִיּוֹת, גַּם אֵין רִאשׁוֹ לְחֹקֵר שִׁכְחֵשׁ בַּתּוֹרָה מִן הַשָּׁמַיִם, אִם יִמְלֹא בַּסְּפּוּרִיָּה דְּבָרִים בְּלִתי מַסְכִּיחִים עִם הַמַּחְקֵר הַטְּבָעִי; אֲבָל זֶה הוּא רִאשׁוֹ לְהַס שִׁיתְבָּנוּנוּ בַּפְּנִימִיּוֹת לְבַב בְּנֵי אָדָם, וּבְדֶרֶכִּי הַחֲכָמָה שֶׁהַטְּבַע כּוֹהֵב בָּהֶם בְּדָבָרוֹ בְּלִבּוֹ עַל כָּל אֶחָד וְאֶחָד, לְכַעַר עַל פִּי דְרָכּוֹ, וּלְחַזֵּר בְּדֶרֶךְ אֶחָד, וּלְזַקֵּן בְּדֶרֶךְ אֶחָד, וּלְחַזֵּק בְּדֶרֶךְ מִיּוֹדֵד, וּלְחַלֵּשׁ בְּדֶרֶךְ מִיּוֹדֵד, וְלַעֲשִׂיר בְּדֶרֶךְ אֶחָד, וְלַעֲשִׂי בְּדֶרֶךְ אֶחָד, וְכֵן לְכָל כְּחוֹת בְּנֵי אָדָם הַטְּבַע מְדַבֵּר בְּלִבָּם בְּדֶרֶךְ פְּרָטִי הָרִאשׁוֹ לְאִנְשֵׁי הַכֵּת הַהִיא, וְלֹא יִגְלֶה הַטְּבַע לְשׁוֹם אֶחָת מֵהַכְּחוֹת הָאֲמוּנָה עֲרוּמָה בְּלֹא מַסּוֹה וּבְלֹא לְבוֹשׁ; כֵּן כּוֹתֵן הַתּוֹרָה ית' (כִּי הֵאֵל אֲשֶׁר בָּרָא אֶת הַטְּבַע וְהֵאֵל אֲשֶׁר נָתַן לִבּוֹ אֶת הַתּוֹרָה, אֵל אֶחָד הוּא) בְּדָבָרוֹ עִם בְּנֵי אָדָם הוֹלֵךְ לְדַבֵּר כַּפִּי עֲדֵרְגָתָם וְלֹא כַּפִּי עֲדֵרְגָתוֹ ית'. וְהִנֵּה רָלָה ה' לְהוֹדִיעַ לְבָנֵי אָדָם אֲחִדוֹת הָעוֹלָם וְאֲחִדוֹת הָמִין הָאֲנוּשִׁי; כִּי הַטְּעוֹת בְּשָׁנֵי הָעִנִּיכִים הָאֵלֶּה גִּרְמָה בְּיוֹמֵי קֶדֶם רַעוֹת גְּדוּלוֹת, כִּי מִהֶעֱדָר יָדִיעַת אֲחִדוֹת הָעוֹלָם נִמְשָׁךְ שָׁהִיו בְּנֵי אָדָם מֵאֲחִינִים עֲלִיאוֹת אֱלֹהִים פְּרָטִיִּים צַעֲלֵי חֶסֶד וְחֵדוֹת גִּרְמוֹת, וְהִיוּ עוֹשִׂים מַעֲשִׂים רַעִים כַּדִּי לִהְיוֹת לְרִטוֹן לְפָנֶיהֶם (עֵינֵן מִה שֶׁכְּתִבְתִּי בַּפְּרָשָׁה יִתְרוֹ בַּפְּסוֹק לֹא יִהְיֶה לָךְ), וּמִהֶעֱדָר יָדִיעַת אֲחִדוֹת הָמִין הָאֲנוּשִׁי נִמְשָׁךְ שָׁהִיו בְּנֵי אֲמוּנָה אֶחָת שׁוֹכֵחִים וּמוֹאֲסִים בְּנֵי אֲמוּנָה אֶחָת, וְהִיוּ כּוֹהֲנִים עִמָּהֶם בְּכַח הַזְרֻעַ, וְלֹא בַּמַּשְׁפָּט וּבַלְדָּקָה; וְשִׁנֵּי הָעֲקָרִים הָאֵלֶּה (אֲחִדוֹת הָעוֹלָם וְאֲחִדוֹת הָמִין הָאֲנוּשִׁי) הֵם הַמְכוּחַ הַכְּלָלִי בַּסּוֹפֵר מַעֲשֵׂה בְּרֵאשִׁית, וּפְרָטִי הַסַּפֵּר כּוֹלֵלִים עוֹד כּוֹחוֹת אֲחִרוֹת כֹּאֲשֶׁר יִתְבָּאָר. בְּרֵאשִׁית בְּרֵא אֱלֹהִים, כִּנֵּר הַתְּעוֹרָרוֹ רִבִּים לְמֶה לֹא כּוֹכֵר מֵאֲחֵר בְּנִירִיאַת הַשָּׁמַיִם וְהָאָרֶץ, וְלִמֶּה לֹא כּוֹכֵרָה בְּרִיאַת הַמַּלְאָכִים, וְעוֹד יֵשׁ לְתוֹמָה, מִה נִשְׁתַּכְּחָה יוֹם רִאשׁוֹן מִשְׁאָר יוֹמֵי הַבְּרִיאָה, שֶׁכֵּל אֶחָד מֵהֶם נִתְיָדָד לְדַבֵּר פְּרָטִי, אִו לְדַבְּרִים פְּרָטִיִּים שֶׁהֵם מִחוּץ אֶחָד אִו מִסּוֹף אֶחָד, אֲבָל הַיּוֹם הָרִאשׁוֹן כּוֹלֵל דָּבָר פְּרָטִי שֶׁהוּא בְּרִיאַת הָאוֹר, וְכוֹלֵל מִלְבָּד זֶה דָּבָר כְּלָלִי שֶׁאֵין דָּבָר יוֹתֵר כּוֹלֵל מִמּוֹ, וְהוּא בְּרִיאַת הַשָּׁמַיִם וְהָאָרֶץ; חֵה דָּבָר זֶר מֵאֵד, וְהִיָּה רִאשׁוֹ שִׁיתְיָדָד יוֹם אֶחָד לְבְּרִיאַת הַשָּׁמַיִם וְהָאָרֶץ, בְּלִי שֶׁתְּשַׁחֲתֵף עִמָּהֶם בְּיוֹם אֶחָד בְּרִיאַת דָּבָר פְּרָטִי, שֶׁהוּא הָאוֹר. וְכִּל כִּי תִשׁוּבָה אֶחָת תַּסְפִּיק לְשִׁלָּת הַשְּׁאֵלֹת, וְהִיא בַּחֲמִירוֹ כִּי הַשָּׁמַיִם וְהָאָרֶץ לֹא

I.

(1) In principio creò Iddio il cielo e la terra.

נבראו ביום ראשון, אלא קדם לכן, זה לפי מה שאמר. לא ניתנה תורה למלאכי השת, ולא נא ספור הנריאה אלא להגיד התחלת עניני העולם התחתון אשר הוא מושב בני האדם, וקצת מעניני העולם העליון, מן הנד שיש לו התיחסות עם בני האדם, כלומר מחד התועלת המגיעת לבני חשם, ולא היה אפשר לבאר לבני אדם עניני השמים, וגם לא היה רצונו ית' להביא בני אדם להאמין שאין במציאות שום דבר אחר זולת הנראה והנדע לנו; לפיכך הגידה התורה מה נברא וכעשה בכל אחד מששת ימי הנריאה, והקדימה לספור פרטי הנריאה פסוק אחד הכולל נריאה אחרת שקדמה לששת הימים ולא נתבארו פרטיה בתורה, באמרה נראשית ברא אלהים את השמים ואת הארץ, ולא אמרה ויאמר אלהים יהי שמים, יהי ארץ, להרעיע שאין כוונתו להגיד לנו פרטי הנריאה ההיא, ושאין זה אלא מאמר פתום הכולל כמה וכמה מאמרות. והנה השמים והארץ האמורים כאן אינם ממש השמים והארץ המפורשים אח"כ ביום שני ושלישי; אבל השמים האמורים כאן כוללים כל אשר מחלל לארץ, והשמים האמורים ביום שני כוללים רק החלק מהם הידוע לבני אדם; והארץ האמורה כאן כוללת הארץ מעורבת במים, ועליה הרים, והארץ האמורה ביום שלישי כוללת היבשה לבדה. זה הוא לדעתי עקר פשוטו של מקרא זה. ואולי יאמר אדם שזה כותר למה שנא נעשרת הדברות כי ששת ימים עשה ה' את השמים ואת הארץ; אבל באמת אין ממש סתירה לפירושי, כי לא אמר כי ששת ימים נראה ה' את השמים ואת הארץ, אלא כי ששת ימים עשה ה', והכוונה על עשיית הרקיע, ועל הפרשת הארץ מן המים, ותבנות ואת כל אשר נם האסורות נעשרת הדברות כוללות האור והחמורות ובעלי החיים שעל הארץ ובתוך המים, ונפרשת כי תשא (ל"א י"ז) קינר ולא הזכיר רק את השמים ואת הארץ, וכלל בהם גם כל אשר נם. גם ר"ל אמרו כי כשא הכבד קדם לנריאת העולם. ברא. פעל ברא בבנין הקל ובבנין נפעל לא נמצא בשום מקום על פעולה חנושית, ומלאנו שהאדם נקרא עושה ונקרא יוצר, ולא מלאנו בשום מקום שיקרא האדם בורא; ונראה שהונח השרש הזה להורות על כל דבר היוצא מחכמה של עולם, כמו אעשה כפלאות אשר לא נבראו בכל הארץ (שמות ל"ד י') ואם נריאה יברא ה' ופתחה האדמה את פיה (נמדבר י"ו ל') השמעתך חדשות מעתה וכו' עתה נבראו ולא מחו (ישעיה מ"ח ז'), כי ברא ה' חדשה בראר (ירמיה ל"א כ"ב) ובאן ברא אלהים את השמים ואת הארץ היא פעולה אלהית שאין כמות. הנריאה מן האין מלאנו מפורשת בספר תשומכאים, ספר שני, סימן ז', פסוק כ"ח; וגם השמורונים בפיוטיהם אמורים שהעולם נברא מן האין, וכן היא ג"כ אמונת הקראים. ויחזקאל בדברו על מלך נור אחר עליו לשון נריאה, ביום הנראך כוננו (כ"ח י"ג) מיום הנראך

**הָאָרֶץ: (ב) וְהָאָרֶץ הִיְתָה תֵהוֹ וּבָהוּ וַחֲשָׁךְ;
עַל־פְּנֵי תְהוֹם וַיְרוּחַ אֱלֹהִים מְרַחֶפֶת עַל־
פְּנֵי הַמַּיִם: (ג) וַיֹּאמֶר אֱלֹהִים יְהי־אֹר וַיְהי־
אֹר: (ד) וַיֵּרָא אֱלֹהִים אֶת־הָאֹר כִּי־טוֹב**

(ש"ט ו'); דרך מליצת השיר המשיל אותו לאדם הראשון, שבראו ה' והניחו בנן עדן וכמו שאמר בעדן בן אלהים היית, למיכך אחר עליו לשון בריאה, כאלו לא כוונר על ידי אב ואם, אך הוא בריאה אשר ברא ה'. ובננין פעל מלאנו שרש להוראת גדיעה ובריחה, ובהפעיל להבריאתם מענין בריא ושמן, ובקלת ספרים מלאנו בננין הקל ולא ברא חתם לחם (ש"ב י"ב י"ז) באל"ף במקום ה"א, כך היתה גירסת הראש"ע ולא כן גירסת רד"ק. אלהים: אל ואיל לשון כח וחזק, ואלהים לשון רבים, והיה כוונת אלל האמות העובדות אלילים (כחרי מאמר ד' סימן א'), והיו קוראים כן כל כחות הטבע אשר הם סבות המאורעות בארץ, והיו עובדים את כלם, וכל א' מהם היה להם לאלוה, ואמנם העבדים בעלי היסוד קיימו שם זה בלשון רבים להורות כי האל אשר הם עובדים איננו כח פרטי אחד, כמו שהיו הגוים אומרים אלוהי הרם ה' ולא אלוהי עמקים הוא (מ"א כ' כ"ח), אבל הוא קבוצ כל הכחות ובעל הכחות כלם (וכוננו בזה מלת ימים עיין למטה פסוק י'), כן קראו אותו בשם גנחות למור שהוא ענינו כולל כחות כל גנחות השמים שהיו הגוים עובדים, עיין פירושי גישעיה א' ט'. את השמים ואת הארץ: דברה תורה כלשון בני אדם, ומלקה את העולם כלו ואת העולמות כלם לשני חלקים, מה שהוא למעלה ומה שהוא למטה, הכל לפי ראות עיני האדם הזוכן בארץ, סמא בל' ערבי כמו גבה בעברי, וארע (שמחנו ארעא שהוא ארץ בחלוק עי"ן וד"י, כמו גאן עאן, רבן רבע ומחנו ארבעה, וכן עיר ככו למלאך כמו ניר בלה"ק שענינו שליח) בל' ארמי שפל, כמו ובתרך תקום מלכו אחרי ארעא חנק (דכיל ב' ל"ט); ולדעת קנת (Galius et Clericus) סמא וארע מן שמים וארץ כנארו; וכראין דברי ר' יעקב אבנדאנה כי שמים מן שם המורה על מקום רחוק; וקראו שמים למה שהוא רחוק וגבוה מכל נד שאדם פונה; ואמנם מן שמים נגזר את"כ הפעל הערבי שענינו גבה, כי אמנם הפעלים המורים לא על פעולה אלא על תכונת הדבר כמו פעל סמא שענינו היה גבוה (altus fuit) לא תתכן מציאותם קודם מציאות שם דבר או שם התאר המורה על התכונה ההיא; דרך משל תחלה קראו לים בעלי חיים דם, ואח"כ קראו אדם למה שענינו בעין דם, ואח"כ עשו הפעל ואמרו אדם, אדמו ותגריהם; אבל ארע שהיא שם התאר לכל דבר נמוך, יתכן שאמרוהו קודם שיקראו לאדמה ארעא. (ב) והארץ היתה וגי': המקרא הזה מחובר לשאלתנו, הארץ מתחלתה היתה

(2) E la terra era deserto e solitudine, ed oscurità era sulla faccia dell'abisso, ed un vento di Dio [cioè fortissimo] agitavasi sulla faccia dell'acqua. (3) Dio disse: Sia luce; e fu luce. (4) Iddio

כך וכך ולפיכך ואחר אלהים וכו' וכו' תהו ובהו: עינם שמה, כי תהא ובהא
בארמית ענין השתחממות, כמו שאמרו בצראשית רבא (פרשת ב') יש לו אותו העבד
תהא ובהא, הכוונה משחמם, וכן בלשון סורי אחצהבה ענינו נעשה משחמם, בזהבה
תמיהה ושחממות, וכמו שהמדרש נקרא שמה ושימון, כן יקרא תהו ובהו, והכוונה שלא
היו בארץ לא נמים ולא בעלי חיים. וחשך על פני תהום: גם תהום כ"ל משרש
תהא כמו תהו (וכן דעת רבנו סעדיה) לשון שמה ותמיהה, אלא שהוכח צפרע על
רבו מים ועומקם, שאין להם סוף, והכוונה כי כל הארץ היתה תהום, כי היו המים
מכסים אותה ולא היתה נראית, ועל פני תהום הזה לא היה אור, כי אם חשך, והנה
זה גיור מבדיל, שממון למטה ושחמון למעלה. ורוח אלהים מרחפת וגו': כתרוממו
ורוחא מן קדם ה' מנשא, ורוח אלהים עכבו רוח גדולה וזק. כמו כי רוח ה' נשבה
בו (ישעיה מ' ז'), יש רוחו וזלו מים (תהלים קח"ז י"ח), נשפת ברוחך (שמות ט"ו י')
וכמו הררי אל ואלהבתיה. מרחפת: ענין תנועה, כמו על נחליו ירחף (דברים ל"ב
י"א), רחפו כל עצמותי (ירמיה כ"ג ט'), ומה שלא אמר מנשבת, כי לא היתה נושבת
כטוב שבעולם, שהרוח מנשבת לאחד מן הזדדים, אלא האויר כלו היה מתנענע לכל
ד; ויש מפרשים רוח אלהים על רזון האל וכמו והשתחו; ומלבד שאין לשון רוחף מתישב
כלפי מעלה, כיון מאד שיהיה הפסוק כלו מדבר בגיור מה שהיה מתחלה, ואח"כ יספר
פעולת האל שהיא פתאום וברגע, כי אינה אלא במאמר (ואחר אלהים יהי אור),
ולא שיאמר שהיה האל אז רגוע וכמו מתנענע על המים כאלו מוזמן רב היה משתדל
ומתעסק בדבר. וגם הגיור הזה מהרוח שהיתה מתחלה מרחפת מכל דה הוא מלמדנו
חסדי ה' על בראויו, כי עתה נשיבת הרוחות איכנה כן, אך היא מסודרת על ידי
המקים שחקק ה' בעולמו, ואם היה העולם נשאר בקאוס (Chaos) כמו שהיה אז, היה
הרוח מתנועע תמיד בחוק מכל דה, או לא היה מתנועע כלל, ולא היו הנריאות יכולות
להתקיים. (ג) ויאמר אלהים: מנייר את האל כמלך המנוה, והכל הווה נדבדור להגיד
כי אין פעולת האל כפעולת אדם העושה בידיו, אלא דרך משל כמנוה לאחרים שיעשו,
אח"כ שכן לא היה למי ינוה (וכן דעת רא"ב). ירד אור: כ"ל כי לכך הקדים בריאת
האור, כי היו רוב העמים עובדים השמש מכני עונם פעולתו בתחומים על ידי האור
והחום, ע"כ קדם להודיע כי גם קדם היות המאורות היה אור והיה יום ולילה, כי נדבר ה'
היה הכל. (ד) וירא וגו': מפני שראה וידע שהאור דבר טוב ומועיל לכך הבדיל וגו';
והנה דברה תורה בלשון בני אדם, שאין ידיעתם אלא על פי הנסיין, ופעמים רבות אדם
עושה דבר נמשכו שיהיה לטובה, ואח"כ רואה שאינו כן, לפיכך התורה מגידה כי בכל
מעשה הנורא ראש אח"כ שהוא טוב. ויברל וגו': התקין שלא יתערבו זה עם זה.

וַיְבָרֶךְ אֱלֹהִים בֵּין הָאֹר וּבֵין הַחֹשֶׁךְ: (ה) וַיִּקְרָא אֱלֹהִים לָאֹר יוֹם וְלַחֹשֶׁךְ לַיְלָה וַיְהִי- עֶרֶב וַיְהִי-בֹקֶר יוֹם אֶחָד: פ (ו) וַיֹּאמֶר אֱלֹהִים

אלא כשיהיה אור לא יהיה חשך, וכשיהיה חשך לא יהיה אור, ואמר זה (אע"פ שלא היה צורך לאמר) מפני שלפי דעת הקדמונים אין החשך העדר האור כלל, אבל היה גם הוא יש בענין שנאמר יונר אור ובורא חשך (ישעיה מ"ה ז'), וכן (איוז ל"ח י"ט) אי זה דרך ישכון אור וחשך אי זה מקומו, ולכן היו העמים מיתפסים אלוה אחד לאור ואחד לחשך; ורנה הקב"ה להדיע לעמו כי הוא ית' אדון האור והחשך, ומאמו לבדו כל חוקותם. (ה) ויקרא אלהים לאור יום וגו': נראה דברי קליריקוס שאין הקריאה הזאת אלא סימן שררה וממשלה על הדבר, להגיד כי היום והלילה תלים ברכותיו של מוקם, וכן אחר קריאות שנמשעה בראשית; וכן הניח הנהמות אל האדם שיקרא לכן שם, להגיד שירדה בהן וכלן תחת ידו; וכן היה מנהג המלכים בימי קדם לקרוא שם חדש לעבדיהם, כמו פרעה ליוסף, ופרעה נכה לאליקים בן יאשיהו, ובנבוכדנצר למתניה אשר הסב את שמו נדקיה, וכן לנביאל ולמתניה מישאל ועזריה. לאור יום: לזמן שהאור משמש קרא יום ולזמן שהחשך משמש קרא לילה; וגם קודם בריאת המאורות היה יום ולילה, כי היה האור משמש זמן מה ואח"כ מסתלק וכפסק זמן מה, ומשמש תחתיו החשך; גם היה אז ערב ובקר, כי היו באור ההוא הדורות ערב בקר ולחרים, כדעת דון יצחק אברבנאל. וירי ערב וירי בקר: ערב כולל לפעמים (כאשר כתב רד"ק) גם הלילה הסמוך לו, וכן בקר כולל גם היום הסמוך לו; והנה כבר היה החשך קודם בריאת האור, לפיכך הזכיר הערב תחלה, וכן הוא יום התורה מערב עד ערב. וכבר היה בימי הרא"ב ע"י שרנה לפרש שהלילה הולך אחר היום, ושהשנת מתחיל בבקר, ופירש ויהי בקר יום אחד כשיהיה בקר יום שני אז נאסם יום אחד; והרא"ב ע"י כתב נגד הסברה הזאת ס' אגרת השנת לבאר תכונת השנה והחדש והיום הנזכרים בתורה (וכבר הולאתי האגרת ההיא לאור בכרם חמד רביעי); אבל פסוק מערב עד ערב הוא ראיה מוחכת ואין צורך לראיות אחרות. ואף על פי כן היה אפשר לפרש (כפירוש Des Vignoles) כי תחלה נמשך זמן האור ואח"כ בא הערב, ואחריו נמשך זמן החשך, ואח"כ היה בקר, והיה זה יום אחד מימי הבריאה, אע"פ שאין זה יום התורה; אלא שלפי זה אין טעם שזכיר הכתוב שיעור יום הבריאה, מאחר שאין זה יום התורה. ואין לומר שאין שום יחס ליום התורה עם יום הבריאה, כי הנה יום השנת הוא נמשך על הבריאה, ואם היה שנת הבריאה מנקר עד בקר, למה תהיה שנתאמו מערב עד ערב? ע"כ הכתוב כמו שפרשתי. ערב: נקרא כן על שם ערבוו הדברים לעיני האדם מפני חסרון האור. בקר: מן נקע אור, כטעם אז ינקע

vide la luce essere buona cosa; e Iddio separò la luce dall'oscurità. (5) Dio chiamò la luce Giorno, e l'oscurità chiamò Notte. Così fu una sera, e fu una mattina; (cioè) un giorno. (6) Iddio

בשחר אורח (ישעיה כ"ח מ'). יום אחד: היה ערב והיה בקר, כלומר היה יום אחד; חלה כלומר חסרה במקרה למחות ולאלפים. יום אחד: יום שלם, הערב והבקר זה אחר זה הם יום אחד; ואין הכוונה למחר יום ראשון חלל יום שלם, והמ"ב כחב כי לא אחר ראשון כי אין ראשון בלא שני, ועדיין לא היה שני; ואין זה חירוף מספיק, כי נאמת מיד בסוף היום הראשון התחיל הלילה והוא תחלת היום השני, והנה כשנשלם היום האחד כבר התחיל השני, והיה אפשר לקרוא לראשון ראשון. והנה עקר הנחת שם יום הוא על זמן האור, ואח"כ קראו יום גם לזמן כולל היום והלילה, כלומר כ"ד שעות, וכן בשאר לשונות מלה אחת בעצמה (Dies, jour, Tag) מורה על זמן האור וגם על משך כ"ד שעות, זה דבר מורגל בכל הלשונות לקרוא דבר בשם אחד מחלקיו הראשיים היחיד נגלה ונודע, או היחיד מועיל, וכיוצא בזה, כמו vela קלע הספינה. נאמר על הספינה, ורחס רחמתיים על האשה; וכן כאן קראו לכ"ד שעות יום על שם החלק העיקרי שבהם שהוא זמן האור. וכונת התורה למחר כאן כי מנור הערב והבקר, תחלה הערב ואח"כ הבקר, בקרא יום אחד. (ו) ירד רקיע בתוך המים: רנה הקב"ה להודיע לישראל שאין השמש ולא שום דבר אחר שלט בגשם להורידו ושלא להורידו, ע"כ ספר מציאות המים העליונים קדם מציאות המאורות. רקיע: גוף מתוח כמין טם, מלאו לרוקע הארץ על המים (תהלים קכ"ו ו'), וירקעו את פני הזהב (שמות ל"ט ג'), וזוהו דמותו על ראשי המים רקיע כעין הקרקע הנורא (יחזקאל א' כ"ב), ובאן ליייר את האור שבין הארץ והעננים בטף מרוקע המנדיל בין המים שנארו והמים שנעננים, והוא סוגל המים עליו, וברטון ה' הם יורדים משם על הארץ, וכמו שאמר יפתח ה' לך את אונרו הטוב את השמים לתת מטר ארצך בעתו (דברים כ"ח י"ג, ונקללה הוא אומר וכתתי את שמיכם כנורא (ויקרא כ"ו י"ט) שיעבדו ירידת המים שעליהם, וכן למטה (ז' י"א) וארצות השמים כפתחו. אבל אח"כ בימי ישעיה נראה שהיו יודעים שאין למעלה אונרות מים, ושמימי הגשמים חחרים למעלה, שהרי הוא אומר (כ"ה י') כי כאשר ירד הגשם והשלג מן השמים ושמה לא ישוב כי אם הרוה את הארץ, משמע שאחר שהרוה ישוב שמה, עיין שם פירושו. וכן ירמיה (י"ד כ"ב) אחר דרך תמיחה ואם השמים יתנו רביצים, משמע שאינם נותנים מאליהם, כי אין בהם אונרות מים. וכן קראו לאידים המתנשאים מעל הארץ גשם נשיאים, כמו מעלה נשיאים מקנה הארץ (תהלים קל"ה ז'), ויעל נשיאים מקנה הארץ (ירמיה י' י"ג וכ"א י"ו), וכן נשיאים ורוח וגשם אין (משלי כ"ה י"ד); ולא כדע מלחמה זמן התחיל הגשם הזה להיות נוהג, כי מחזור קל"ה איננו מיוחס לחד, וספר משלי מסמך כ"ה ולמטה איננו ברור היותו לשלמה, ובאנוע הוא אומר (ל"א

יְהִי רָקִיעַ בֵּתוֹךְ הַמַּיִם וַיְהִי מַבְדִּיל בֵּין מַיִם
 לַמַּיִם: ^(ז) וַיַּעַשׂ אֱלֹהִים אֶת־הָרָקִיעַ וַיְבָרֶךְ בֵּין
 הַמַּיִם אֲשֶׁר מִתַּחַת לָרָקִיעַ וּבֵין הַמַּיִם אֲשֶׁר
 מֵעַל לָרָקִיעַ וַיְהִי־כֵן: ^(ח) וַיִּקְרָא אֱלֹהִים לָרָקִיעַ
 שָׁמַיִם וַיְהִי־עֶרֶב וַיְהִי־בֹקֶר יוֹם שֵׁנִי: פ ^(ט)
 וַיֹּאמֶר אֱלֹהִים יִקְווּ הַמַּיִם מִתַּחַת הַשָּׁמַיִם
 אֶל־מָקוֹם אֶחָד וַתֵּרָאָה הַיַּבֶּשֶׁה וַיְהִי־כֵן: ^(י)
 וַיִּקְרָא אֱלֹהִים לַיַּבֶּשֶׁה אֶרֶץ וּלַמָּקוֹה הַמַּיִם

כ"ג) הנחת אל חולרות שלג וחולרות נרד תראה, חו ראה על קדמות הספר ההוא.
 ולפי ששם רקיע נוסד על אמונת המים העליונים, המים אשר מעל השמים (תהלים
 קמ"ד ז') שהרקיע סובלם, והאמונה הזאת נתישנה ונשכחה, כתישן ג"כ שם רקיע,
 ולא נמצא להורות על השמים רק בשלשה מקומות, שנים בתהלים, ומעשה ידיו מניד
 הרקיע (י"ט ז'), הללוהו ברקיע עזו (ק"ן א'), כי נשארה המלה בלשון השירי, כמו
 שהוא המנהג בכל הלשונות, שהמאזורים משתמשים במלות מיושנות; והמקום השלישי
 הוא בדניאל (י"ג ג') והמשכילים יזהירו כזהר הרקיע, וגם שם היא מליצה שיריית,
 וכן במלאכי (ג' י') אפתח לכם את ארצות השמים, הוא דרך מליצת השיר. ועוד מלאנו
 באיוב לשון רקיעה אמור על השמים, תרקיע עמו לשחקים (ל"ז י"ח), וגם זה אות
 לקדמות הספר, וסיים חזקים כראי מונק מפני שסובלים משא מים רבים, וכן אמר
 שלמה (משלי ח' כ"ח) בלחנו שחקים מומעל, והנה דברה תורה כל' בני אדם, ואמרה
 יהי רקיע לפי משנתם. ואמנם המכוון אינו זו מהיות אמת ויציב, והוא שהאל נתן
 בטבע המים להכשא למעלה ולרדת אח"כ למטה לארץ. ובתרגום היוני המיוחס לשבעים
 זקנים מתורגם רקיע στερεωμα ענין חזק, וכן תרגמו אח"כ בל' רומי, firmamentum
 חה נמשך להם מהוראת שרש רקע בל' סורי שהוא מורה חזק, וכן רקיעא בל' סורי
 חזק וקשה. ויוון קלימקוס אמר שתרגמו בן מפני שהיתה דעת קנת הכילוסופים
 הקדמונים שהשמים והאוויר המקיפים את הארץ מכל לך, הם מונעים אותה וכל אשר
 עליה מהתפרד ומהתפורר, והנה הם גורמים לארץ שתשאר קשה ומדונקת בתלקיה. והוא
 מפרש רקיע לשון הכאה ודריכה, כמו הכה בכסף ורקע ברגלך (יחזקאל ו' י"א) יען

disse: Siavi uno strato in mezzo alle acque, e separi acque da acque. (7) Iddio fece lo strato, il quale separò le acque che sono di sotto allo strato dalle acque che sono di sopra allo strato; e fu così. (8) Iddio chiamò lo strato Cielo. Così fu una sera, e fu una mattina; (cioè) un secondo giorno. (9) Iddio disse: Raccolgansi le acque di sotto al cielo in un luogo solo, in guisa che apparisca l'asciutto; e fu così. (10) Iddio chiamò l'asciutto Terra, ed il ricettacolo delle acque chiamò Mare. E Dio vide che

מחזק יד ורקעך נרגל (שם כ"ה ו'), על שם שהמים דורכים על הארץ ועוברים חלקיה מהתפרד, וכל זה רקע מפשט הכתונים; ומכל מקום נראה הדברים שחלת הוראת שרש רקע הוא ענין דריכה והכאה, ומפני שהדבר שמים עליו הוא נשטח ונמתח, הושאל שרש רקע להורות על המחיתה והשטיתה. (1) ויירד כן: שהרקיע הספיק לסבול את המים העליונים שלא יתערבו עם התחתונים, (ח) ויקרא: עיין למעלה פסוק ה'; והנה אמר שהאל קרא שם לשמים להגיד כי הוא המושל בהם להוריד המטר ולמנוע אותו כרענו, ואין לאדם שום יכולת על זה. (ט) ויאמר אל־הים יקוו הים: מפני שהים דבר גדול ומביל, עד שקנת המים הקדמונים יחסו לו אלה מיוחד, גם דבר מביל הוא בתחלת המהפכה שלא ילא וישטף את הארץ, וכמו שאמר הנביא (ירמיה ה' כ"ב) האומי לא תיראו כאם ה' אם מפני לא תחילו אשר שמתי מול גבול לים חק עולם ולא יעברנהו, ובאויב (ל"א י"א) הוא אומר, ואמר עד פה תבא ולא תוסיף וגו', לפיכך רנה הקב"ה להודיע את ישראל כי גם הים מעשה ידיו, כי הוא אשר נוה למים להקות. יקוו הים: שרש קיה גזור מן קו, ולשון קווי הונח על המים לפי שעומדים בקו ובשטח ישר, מה שאין כן הטופים הכלתי נגרים, שנכפלים אלו על אלו בעשים גל, ולא נמצא לשון זה שלא על המים אלא בפסוק ונקוו אליה כל הגוים (ירמיה ג' י"ז) גוים היא חלינה שירית מושאלת מן המים, כמו ונהרו אלו כל הגוים (ישעיה ז' ב') שהוא מושאל מחרונת המים נהר. ומלשון מקוה נראה שגזר בל' רומי, acqua גם aequus שנינו ישר. מתחת השמים אל מקום אחד: יבאו ממקומם שהם מפוזרים תחת כל השמים, וילכו אל מקום אחד, ויעמדו שם. מלת אל על הרוב מורה מנועה, לא מנוחה, ע"כ אני אומר כי יקוו כולל ענין ההליכה אל מקום הקבוצ, לא הקבוצ לבדו, וכן ונקוו אליה כל הגוים, הכוונה שיבאו אליה ויתקבצו בה. מקום אחד: אחד בלבד. ותראה: וע"י כן תתראה. ורובשה: שם דבר מחשקל דגוש, וכן חרבה ענינם דבר יבש, דבר חרב, כמו אנדה, גנבה, גולה, ואיכנו שם התאר אלא כמו תהו בהו. (י) ויקרא: עיין למעלה פסוק ה', ואמר שקרא האל שם ליבשה ולים להגיד כי הוא העובר מי הים בימים שלא ילא וישטפו את הארץ, וכשהוא רוצה ישלשם והפכו ארץ וישחיתו מדינות גדולות, עד שמה שהיה אחיזק יבשה יהיה היום ים, בלי שיהיה

(ciò era) bene. (11) Iddio disse: Produca la terra erba, erbaggi forniti di seme, alberi fruttiferi facienti frutto, di varie specie, aventi in sè il proprio seme, (col quale propagarsi) sopra la terra. E fu così. (12) La terra produsse erba, erbaggi forniti di seme, di varie specie, e molteplici alberi facienti frutto, aventi in sè il proprio seme. E Dio vide che (ciò era) bene. (13) Così fu una sera, e fu una mattina; (cioè) un terzo giorno. (14) Iddio disse: Siano luminari nello strato (detto) Cielo, per

ענין אחד, ועל פרי ענין אחד; והפסוק שעל הארץ מפסיק יותר מהרביעי שאחריו, כדרך כל רביעי שאחריו פשטא, שאינו אלא שלא לכפול הפשטא של פעמים רבות, כמו כן גביר שמחיו לך ואת כל אחיו נחתי לו לעבדים, וידוע כי התיב שחתח עשז אינו אלא במקום פשטא מפני המלה הזעירה. אבל הנפחאות שבהן מלת דשא בוקף אין ספק שמוטעות, והעד הכאמון בפסוק שאחריו ותולא הארץ דשא, שאין דשא בוקף אלא בתלטה גדולה, ומלות ותולא הארץ נקדמה ואולא, מה שלא יתכן אם היה דשא בוקף; ונולד השגשג בפסוק הראשון, כי קל הוא להחליף רביעי בוקף, מלבד שיש לפניו פשטא שדרכו לבד לפניו בוקף, ולא נולד הטעות בפסוק השני, כי רחוק הוא להחליף תליה בוקף, מלבד כי אם אין לפניו פשטא. מוריע ורע: שיש בו זרע, וזה אחד משמושי ההפעיל, כמו מקרין מפרים (תהלים ט"ז) שיש לו קרנים ויש לו פרסות, מרבה רגלים (ויקרא י"א מ"ב) שיש לו רגלים הרבה. עץ פרי עשה פרי למינו: כל המפרשים אראיתי פירשו למינו חזר לעושה פרי, ובעל הטעמים הטיב לראות מכלם, ויברר למינו עם על פרי, ועושה פרי הוא כמאמר מוסגר, כי אינו אלא תוספת ביאור לעל פרי ומלת למינו ולמיכהו מליה היא ממליצות לה"ק, וענינה ממינים הרבה, מכל מין שיהיה, כמו את כל עורב למינו, ואת הנץ למינהו, האנפה למינה, ואת הארבה למינו (ויקרא י"א), שענינם העורב והנץ וכו', מכל מין שיהיו, וכן למטה ואת כל נפש הבהמה הרומשת אשר שרנו המים למיניהם ואת כל עוף כנף למינהו, וכן תולא הארץ נפש מיה למינה נהמה ורמש ומיתו ארץ למינה, וכן (ו' כ') מהעוף למינהו ומן הבהמה למינה מכל רמש הבהמה למינהו, ואז כלם (ויקראל מ"ז י') למינה תהיה דגתם דגת הים בגדול רבה מאד, הכולנה שהדגה תהיה מרובה ותהיה מכל המינים, וכן בישראל (שקלים פרק ו') למינה תהיה דגתם, למיני מינים תהיה דגתם. הפירוט הזה כתבתי בשנת תק"ו בספרי Prolegomeni עמוד 191, ומקץ עשר שנים קביתי ס' הרכסים לנקעה, ומאחזי שגם הוא פירש כן. (ועיין למטה י"ג ג'). אשר ורעו בו: חזר לעל. שיהיה בעל כל הנדך לו לקיים מינו על הארץ. (יב) ותוצא הארץ וכו', גם בפסוק זה הריחיק בעל הטעמים מלת למינהו ממלות אשר ורעו בו, והסב אותה למעלה, כל' ותולא הארץ על למינהו, והוא עושה פרי וגם ורעו בו; וכן הריחיק למינהו מן מוריע ורע והסב אותו אל דשא ואל עשב. (יד) ירד מאורות: שיש היה כהוא קודם הנושא איננו שומר תמיד

אֱלֹהִים יְהִי מְאֹרֶת בְּרָקִיעַ הַשָּׁמַיִם לְהַבְדִּיל
 בֵּין הַיּוֹם וּבֵין הַלַּיְלָה וְהָיוּ לְאֹתָתָם וּלְמוֹעֲדֵיהֶם
 וּלְיָמִים וּשְׁנָיִם: (מז) וְהָיוּ לְמְאֹרֶת בְּרָקִיעַ
 הַשָּׁמַיִם לְהָאִיר עַל־הָאָרֶץ וַיְהִי־כֵן: (מח) וַיַּעַשׂ
 אֱלֹהִים אֶת־שְׁנֵי הַמְּאֹרֶת הַגְּדֹלִים אֶת־הַמָּאֹר
 הַגָּדֹל לְמַמְשֶׁלֶת הַיּוֹם וְאֶת־הַמָּאֹר הַקָּטָן
 לְמַמְשֶׁלֶת הַלַּיְלָה וְאֵת הַכּוֹכָבִים: (מט) וַיִּתֵּן
 אֹתָם אֱלֹהִים בְּרָקִיעַ הַשָּׁמַיִם לְהָאִיר עַל־
 הָאָרֶץ: (נ) וְלַמָּשָׁל בַּיּוֹם וּבַלַּיְלָה וּלְהַבְדִּיל

הַיּוֹם וְהַלַּיְלָה, כִּי הוּא כְמוֹ פֶּעַל סְתָמִי (impersonale). וְכֹמוּ בִּלְ לֹרֶסֶת il y aura, il y a וְכֹמוּ וַיְהִי אֲנָשִׁים (בְּמִדְרַשׁ ט' ו'), כִּי יִהְיֶה כַּעֲרָה נְתוּלָה (דְּבָרִים כ"ג כ"ג). מְאֹרֶת: כִּלְכֵּל נֶשֶׁם זֶה הַכּוֹכָבִים כֻּלָּם הַנִּרְאִים לְעֵינֵינוּ, כִּי כֻלָּם מְאִירִים לָנוּ אִם מֵעַט וְאִם הַרְבֵּה. בְּרָקִיעַ הַשָּׁמַיִם: בְּרָקִיעַ הַנִּקְרָא שָׁמַיִם, בְּרָקִיעַ שֶׁהוּא הַשָּׁמַיִם לְגַבִּי דִּדְךָ. וְזֶה אֶחָד מִשְׁמוֹת הַסְּמִיכוֹת, כְּמוֹ כָּהֵר כֶּרֶת, הַנֶּסֶר הַנִּקְרָא כֶּרֶת, נְתוּלָה בֵּת עֲמִי, נְתוּלָה שֶׁהִיא בֵּת עֲמִי (יִרְמְיָה י"ד י"ז), נְתוּלָה בֵּת לִיּוֹן (יִשְׁעִיָּה ל"ז כ"ב) שֶׁהִיא בֵּת לִיּוֹן, אֲנָשִׁי הַתָּרִים (מ"א י' ט"ו), אֲנָשִׁי בְּנֵי בְלִיעֵל (שׁוֹפְטִים י"ט כ"ב), וְכֵן זֶרַע מֵרַעִים (יִשְׁעִיָּה א' ד') זֶרַע בְּרוּכֵי ה', וְכֵן אֱלֹהֵי הַנִּבְרָאוֹת, אֱלֹהִים שֶׁהוּא הַנִּבְרָאוֹת (וְכֵן כֶּתֵב רֹאשׁוֹ "ע" לְמַעַת (פְּסוּק ל"א) יוֹם הַשָּׁמַיִם, יוֹם שֶׁהוּא שָׁמַיִם, גַּם כֵּן רָקִיעַ הַשָּׁמַיִם, הַרְקִיעַ שֶׁהוּא שָׁמַיִם). לְהַבְדִּיל בֵּין הַיּוֹם וּבֵין הַלַּיְלָה: מִה שֶׁנִּתְחַלֵּה הִיא בְּרָטוֹן ה' וְכֵן אֲמַנְעִי (כִּי בִשְׁלֹשַׁת הַיּוֹמִים הַרְאֵנוּכִים הִיא הָאוֹר מִשְׁמַע זִמְן מִה וְאִתְּ כ"ח מִסְתַּלֵּק וְהִיא סֹתֵף מִחֲלָא מִקּוֹמוֹ, וְכֵן זֶה בִּפְעַל אֱלֹהֵי וְנִמְאֲמָרוֹ, עֲתָה יִהְיֶה עַל יְדֵי הַמְאֹרֶת: וְכֵן זֶה לְהַדְרִיעַ כִּי הַשָּׁמַיִם וְכֵן לֵבֵא הַשָּׁמַיִם אֵינֶם אֲלֵא מִשְׁרָתוֹ עֹשֵׂי רְטוֹנוֹ. וְדָרוּ לְאוֹתוֹת: הַמְאֹרֶת יִהְיוּ כִּסֵּה לְאוֹתוֹת הַשָּׁמַיִם, כְּעֵסֶם וְאוֹתוֹת הַשָּׁמַיִם אֵל תַּחְמוֹ (יִרְמְיָה י' ב') (רֹאשׁוֹ ע), וְעֵסֶם אוֹתוֹת סִימְכִים, וְאוֹתוֹת הַעוֹלָם קִרְאוֹם כֵּן, מִפְּנֵי שֶׁהֵיוּ מִמִּיכִים שֶׁסִּימְכִים עַל מִה שֶׁתִּחַד לְבֹא, וְכֹמוּ שֶׁאִמֵּר יִרְמְיָה כִּי יִתְּנוּ הַגּוֹיִם מַחְסֵה. וְהִנֵּה רָאוּ הִיא שֶׁאִמֵּר תַּחֲלָה וְהָיוּ לַיָּמִים וְשָׁנִים וְלַמּוֹעֲדִים, וְלִבְסוֹף יִזְכִּיר הָאוֹתוֹת שֶׁאֵינֶם אֲלֵא

distinguere il giorno e la notte; e formino fenomeni, e periodi, e giorni ed anni. (15) E servano di luminari nello strato detto Cielo, in guisa da far luce sopra la terra. E fu così. (16) Iddio fece i due luminari grandi, il luminaire maggiore pel governo del giorno, ed il luminaire minore pel governo della notte; e le stelle. (17) Iddio li costituì nello strato (detto) Cielo, in guisa da far luce sulla terra; (18) E da presiedere al giorno ed alla

לפקדים, אלא שרצה להחל בגדול (כמו למטה פסוק כ"א) מפני שהאותות הם עקר המכוון במצי הפסוק הזה, כי רצה הקב"ה להודיע את ישראל כי גם אותות השמים אינם אלא כמו הימים והשנים כלם מסודרים בדרגות כשאר חקות הטבע, וכמו היום והלילה וזרע וקציר וקור וזום, וכמו שהיום והלילה והקור והזום אין להם אלוה מיוחד, ואינם מודיעים העתיד לבא, כן גם אותות השמים; ומאחר שהאותות באותות השמים ובלקיות חמה ולבנה ללמד מהן העתיד היתה מפורסמת אצל האמות, ומזה (ואחריו ירמיה) מרחיק הטעות הזאת, ומודיע שהן דבר טבעי כמו הימים והשנים, הרי זו ראיה גדולה לתורה מן השמים. ואין לתמוה למה לא רצה הקב"ה לגלות לעמו שאר שנושאים שהיו מורגלים בהם, כי שאר השנושאים לא היו מייקדים בעיקרי האמונה ולא בתקן המדות, מה שאין כן האמונה באותות השמים שהיא מוקת באמונת הנימושים ומצוותיה שאסרה תורה, כי תרפה ידי האדם בעבודתו אשר הוא עומל, ותמלא לבו הכל ומסיר בטחונו מהאל. ולמועדים, מועד נאמר על כל דבר החצר חלילה לזמן קבוע, וכן החגים נקראו מועדים ע"ש קביעותם, וכן עשה ירח למועדים (תהלים ק"ד יט) שהוא נראה מתכסה בזמנים קבועים; וכן כל המאורות הם פנה למועדים ולמסעות זמנים קבועים החחרים חלילה, ובפרט לימים ושנים, (טז) ודרו למאורות וגו', הוסיף שיכיה אורם חסרם מניע לארץ, כי היה אפשר שיראה להם אור בשמים ויעשה כל עשים המהבוכרים, מבלי שיאירו בארץ (הרמ"ב). (יז) ויעש, פירושו של ויהי כן. את שני המאורות הגדולים, השמש והירח, כי שניהם מאירים לארץ יותר משאר הכוכבים, ובנתיבה זו שעליה נקראו מאורות, הם גדולים מחזריהם; ואע"פ שהירח נודת גלמו קטון משאר כוכבים, ואע"פ שהירח אין לו אור כלל מעצמו, לא דברה תורה אלא בנתיבת בני אדם, והרי אנו מקבלים מן הירח אור הרבה והוא לכן מאור גדול. את המאור הגדול ואת המאור הקטון, אע"פ שאורם מרובה משאר כוכבים הם שונים זה מזה, שאור האחד מרובה מאור האחר, חה גדול חה קטון בנתיבת האורם שאנו מקבלים מהם. לממשלת היום, לממשלת הלילה, לא שיהיה להם מחשלה בתחתונים, אלא שיהיה היום תחת מחשלת השמש, והלילה תחת מחשלת הירח, שיהיה אור היום מהשמש, ואור הלילה מהירח. וג"ע. גם ז"ע כי האתנה היה ראוי תחת הלילה (תלמודי יתקן יהודה קלינעבצרגער), ועין למטה פסוק י"ח. (יז) ויתן אותם אלהים ברקיע השמיים וגו' קבע אותם וקבע חקתיים באופן שיהיו מאירין על הארץ. (יח)

בֵּין הָאֹר וּבֵין הַחֹשֶׁךְ וַיֵּרָא אֱלֹהִים כִּי־טוֹב׃
 (יט) וַיְהִי־עֶרֶב וַיְהִי־בֹקֶר יוֹם רְבִיעִי׃ פ (ס)
 וַיֹּאמֶר אֱלֹהִים יִשְׂרְצוּ הַמַּיִם שָׂרָץ נֶפֶשׁ חַיָּה
 וְעוֹף יְעוֹפֵף עַל־הָאָרֶץ עַל־פְּנֵי רִקְיעַ הַשָּׁמַיִם׃
 (כא) וַיִּבְרָא אֱלֹהִים אֶת־הַתְּנִינִם הַגְּדֹלִים וְאֶת
 כָּל־נֶפֶשׁ הַחַיָּה הַרְמִשֶׁת אֲשֶׁר שָׂרְצוּ הַמַּיִם
 לְמִינֵהֶם וְאֶת כָּל־עוֹף כָּנָף לְמִינֵהוּ וַיֵּרָא
 אֱלֹהִים כִּי טוֹב׃ (כב) וַיִּבְרָךְ אֹתָם אֱלֹהִים
 לֵאמֹר פְּרוּ וּרְבוּ וּמְלֵאוּ אֶת־הַמַּיִם בַּיַּמִּים

ולמשול ביום ובלילה, שרש משל נקשר עם צי"ת, כמו אם משול תמשול בנו
 (למטה ל"ז ח'), והכוונה שהיום והלילה הם תחת מחשלת המחורות כמו שפירשתי,
 ולא שמורות ימשלו בתחתונים זה ציוס זה כלילה כדעת הרמ"ב; ודבר זה צריך עוד
 עיון הרבה, ואולי הדין עמו, וכן אמר המשורר למחשלת ציוס למחשלות כלילה. וכראיה
 כי לכך נתכוון בעל הטעמים בפסוק י"ו כי רצה לסמוך זאת המחור הקטן למחשלת
 הלילה, עם זאת הכוכבים, כמו שאמר המשורר את הירח וכוכבים למחשלות כלילה.
 ולהבדיל בין האור ובין החשך: שיהיו האור והחשך מסודרים ומובדלים בזמניהם.
 (ב) ישרצו המים, שרץ בכל מקום פעל עומד, ועקר הכתוב על תכונת וחרות
 בעלי חיים שאינם גבוהים הרבה מן הארץ, אם שאין להם רגלים, ואם יש להם רגלים,
 ונקרא שרץ (כדברי ר"ש) כל דבר מי שאינו גבוה הרבה, צעוף כגון צזונים; צרמשים
 כגון נחלים ותולעים, ובעלי ארבע רגלים כגון חלד ועכבר וחסמ, וכל הדגים, ואין
 טעם ישרצו המים שהמים יוצאו ויולידו אותם, אלא שהמים יהיו נראים כמתנועעים
 בהם, וכן ושרץ היוצא צרדעים (שמות ז' כ"ח), שרץ ארצם צרדעים (תהלים ק"ה ל')
 היוצא והארץ נראים כמתנועעים מפני תנועת צרדעים, brulicare בלעז (וויחמעלן),
 וכן והיה כל נפש חיה אשר ישרץ (ויחזקל מ"ז ט') הכתוב נקרא שרץ מפני שרצת כפש
 חיה אשר בו. והמליצה הזאת כמו טבלת עליה (ישעיה א' ל') האלה נקראת טבלת
 מפני כבילת עליה, וכן רק הכסא אגדל מוקד (בראשית מ"א ח') אהיה גדול מוקד מחד

notte, e da separare la luce dall'oscurità. E Dio vide che (ciò era) bene. (19) Così fu una sera, e fu una mattina; (cioè) un quarto giorno. (20) Iddio disse: Brulichì l'acqua di un brulichame d'esseri viventi, e volatili volino sulla terra, sulla faccia dello strato (detto) Cielo. (21) Iddio creò i grandi cetacei, e tutti gli esseri viventi striscianti, di cui l'acqua brulichò, di varie specie; come pure tutti i molteplici volatili alati. E Dio vide che (ciò era) bene. (22) Iddio li benedisse, con dire: Pro-

הכסא, בכסא. שרץ נפש דדה: שרית נפש חיה, כל' רבו נפש חיה, ואין שרץ זה ככל שאר שרץ שנחקרע שהוא גם למין השרצים, כי לא נאמר בשום מקום נחמה נפש חיה או עוף נפש חיה; אבל ענינו שרית ורבו, וכן בלעז brulichame ענינו ג"כ רבו, והטעם כי השרצים אפי' אחד או שנים כשהם שורצים ומתנועעים על הארץ הם נראים כמרוצים, וזה לקלות תנועתם וקוצר רגליהם או העדרם, ומה הושאל שרץ להורות על הרבו, כמו פרו וישרנו (שמות א' ז'). נפש דדה: מלת נפש תחלת הוראתה נשימה, והמלה הפוכה מן נשף, וכן מלאכו נפשו גמלים תלהט (איוב מ"א י"ב) שענינו נשימתו ורוח פיו. וכן נשמה וכן רוח תחלת הוראתה שטיפת האויר והנפלאה שהוא עיקר חיי האדם וכל החיים אשר על הארץ, ומיה הוא פירוש לנפש, כלומר עגס ייחזאף ומילא האויר ועי"כן הוא חי; ומנהג הלשון למור נפש פתח על האדם, כמו נפש כי תחטא (ויקרא ד' ב') וכפש חיה על שאר בעלי חיים, כלומר עגס נעל נשימה יש בו חיות ולא יותר, כי האדם יש לו מעלות אחרות, הדבור והשכל, ושאר תכונות שאינן בשאר בעלי חיים. ועוף יעופף וכו': הוא נזוי אחר, יהי עוף ויעופף על הארץ, החיים יתמלאו שרץ נפש חיה, והרקיע יתמלא עופות; ואין לשאול אם העוף נברא מן החיים, כי נבאח גם שרץ נפש חיה לא נברא מן החיים, כי אין ישרנו פעל יונא. על פני רקיע השמים, האויר עם כל מה שלמעלה מן הארץ נקרא רקיע השמים או שמים, ונקרא פנים הנד שלנגד היוואה; והנה החלק התחתון מן השמים הוא הנראה לנו, והוא יקרא פני רקיע השמים, ועל אותו החלק מן השמים העוף מעופף, והנה הוא מעופף על פני רקיע השמים; ואין צורך לפרש כרח' על פני כמו אל פני, ולמה חזר העוף עם הדגים ביום אחד? יש אומרים מפני שאלו ואלו מטילים בינים, והם מיישרים הליכתם ע"י זכבם. ואני מוסיף כי רגה לחבר נריאת האדם עם הבהמות והחיות ולא עם העופות והדגים, מפני שתכונת גוף האדם קרובה יותר לאלו ממה שהיא קרובה לאלו, ועוד שהבהמות והחיות שוכנות עמו על הארץ, מה שאין כן העופות והדגים שזוכנים באויר ובמים. (כא) ויברא אלהים את החייתיים הגדולים: פתח תכנינים בעבור גדלם המזונה להודיע שגם הם מעשה ידיו ית', וכל בעלי חיים המזונים בגדלם החיים נמים או הרומאים על הארץ נקראים תכנינים. הרומשת, ל' רמיסה כלומר הליכה על גמון, שהנח כלו נארץ ורומם הקרקע. אשר שרצו המים, ע' נפסוק הקדם. לפיכך ולמינרו ע' למעלה פסוק י"א. (כב) ויברך אותם וגו', גזר

להם הנדבכה שיפרו וירבו, כלומר קצב נעצבם שיפרו וירבו חמים ואלה חזר; והאמר נדגים ונעופות נדבכה זו מכני שעל ידי שמטילים נגידים הם מתרנים יותר מן הנדבחות והמיות. **בימים**, בכל מקומות מקוה המים, אף נדבחות שאינם ים, אבל הם מקוה מים, ככתוב על נהרותם על יאזריהם ועל אגמיהם ועל כל מקוה מיםיהם (שמות י"ט). **ירב בארץ**: שאף האוכנים חמים וכזונים גם שמטילים נגידים חזר (נח"הא). (כד) **תוצא הארץ נפש דיה וגו'**: היסודות שמהם הורכב גוף בעלי המים, רובם נמצאים בחדמה, וכן הגוף המת אחר זמן מרובה נעשה עפר, והיו הקדמונים חושבים כי מחליה הווליה האדמה האדם והנבמה, ואובידיוס (Met. I, 70) מסופק נגימת האדם. אם עשה אותו יורד הכל מזרע אלהי, ואם האדמה אשר אז מקרוב כתפרדה מן השמים, הינה כוללת זרע שמימי והתורה האלהית הודיעתנו כי האדם והנבמה כלם נצווי האל היו ולא נמקרה. **נפש דיה**: גם כולל, וכאן כולל נבמה ודגם ומיות. **למינה**: כמו למעלה פסוק י"א. **בהמה**: כ"ל תחת הכפת השם הזה על ב"ח בעלי ארבע רגלים ואוכלי עשב, שאינם טורפים, כגון אור ושה כוס וממור, חו הארחתו כפסוק זה, ובכל מקום שהוא אלל מיה; וכ"ל עקר הוראתו הכך האכזריות אשר נביות, כי כן נלשון סורי שיש בהם מורה כך ועוב והפך הקושי, כי כן מלאמי כספרי מר אפרים (S. Ephraem) מלק עלישי עמוד תר"ד **תתיר לשיביתך דבכה** **בהמין נגידך**, והכוונה: הלל לנו לתת תורה לחדת טובך, כי נה גם הסורים שאתה מיימר אותנו מתרנכים ומתמתקים (וכן מתורגם נלשון רומי: Gratias misericordiae tuae maximas agere debemus, quae iustitiae severitatem mitigat). הואלל גם נבמה לכלול כל ב"ח זולת האדם, כמו אדם ונבמה תושיע ה' (תהלים ל"ו ז') ולפעמים אינו כולל ב"ח, אלא בעלי ד' רגלים, יהיו נבמות או מיות. **ורמש**, הם

lificate, e moltiplicatevi, ed empite le acque nei mari; ed il volatile si moltiplichi nella terra. (23) Così fu una sera, e fu una mattina; (cioè) un quinto giorno. (24) Iddio disse: Dia fuori la terra esseri viventi di varie specie; bestiami, rettili e fiere selvagge, moltiplici; e fu così. (25) Iddio fece le fiere selvagge di varie specie, i bestiami di varie specie, e tutti i moltiplici striscianti sulla terra; e Dio vide che (ciò era) bene. (26) Iddio disse: Facciamo l'uomo a nostra immagine, a simiglianza nostra; il quale domini sui pesci del mare, sul volatile del cielo, sui quadrupedi, e su tutta la terra, e sopra tutti i rettili che strisciano sulla terra. (27) Iddio creò l'uomo

שרים הם נמוכים ורומשים על הארץ ונראים כאלו נגזרים שאין הילוכם ניכר (רש"י) ורמז נבדל מן שרץ כי אינו כולל העוף והדגים (יוחן קליריקוס), כי הרמז לדרך שירמז על הארץ, כי רמז ל' רמישה. אמנם שרש רמז נאמר ג"כ על כל צעלי ארבע רגלים, כמו זו תרמז כל חיתו יער (תהלים ק"ד ב'), וגם על העוף, כמו ויגוע כל בשר הרומז על הארץ בעוף ובבהמה ובחיה, ובכל השרץ השורץ על הארץ וכל האדם (בראשית ז' כ"א), והסתכל כי לא אמר ובכל האדם אלא וכל האדם, כי אין האדם ככלל בכל בשר הרומז על הארץ, רק הוא מין נפרד ונבדל מהם, וגם נה"ט הנין כן, והפסיק באתנח קדם וכל האדם. והטעם הוא מפני שהבהמה והעוף בהליכתם גומס שטוח וזוכב (אוריוכטואל) על פני הארץ, מה שאין כן באדם, שהולך צוקמה וקופה, וטופו נכב (ורטיקאל) על הארץ, חתה ג"כ דעת הרמ"ן שכתב צענור שדריכתם באדמה בכל גופם. ודחתו ארץ, ב"ח אוכלים בשר וטורפים נקראו חיות ע"ש מיתוס וגבורתם, כטעם כי חיות הנה (שמות א' י"ט), ונקראו חיות הארץ וחיות השדה, וחלת חיתו בו"ו כוספת כמו בנו צעור (צמדבר כ"ד ג'), למעינו מים (תהלים קי"ד ט'), ולא נמצא חלת חיתו רק בשר, וכן בנו ומעינו הם בשר, ונראה שהיא מלינה ארמית בנו של צעור כמו הנה מטטו שלשמה, שהם על דרך שמה די אלהא (דניאל ב' כ') ואע"פ שאין מים ל' יחיד ולא ארץ ל' זכר, נשארה תוספת הו"ו הזאת במלינת השיר גם בעוקם שלא הייתה ראיה לבא לפי עיקר גזרתה. (בה) ויעשו, פירוש של ויהי כן. (בו) נעשה, כ"ל גם זו מלינה ישנה, על דרך ל' ארמית, ואין הכוונה שנמלך באחרים, כגון במלאכים, כי אמר נלמנו, והאדם אינו נלם המלאכים; גם איננה מלינה דרך כבוד בלשון המלאכים, אלא כן דרך לשון ארמית, כמו ופשה נאמר קדם מלכא (דניאל ב' ל"ו) ודניאל לא היה מדבר בלשון כבוד לעצמו בדברו עם המלך הגדול (כמו שהעיר גם הרא"ב); ודרך זה מצינו הרבה בתלמוד ירושלמי ובמדרשים, כגון אמר ליה (שמעון בן שטח ליכאי) ומה נאמר על המזון שלא אכלנו (ברכות פקק ז'), אף אכא נפתרינה על דעתיהון דרבנן צבית העולמים (שיר השירים רבא פסוק יונתי

בְּרִמּוֹתָנוּ וַיִּרְדּוּ בְּרִגְתַּת הָאֵם וּבְעוֹף הַשָּׁמַיִם

נחמי הסלע; וכן הלואי היה לי אבא ואמא דאיקרינטן דכירת גן עדן (ירושלמי פאה פרק א'), ורח' כתב כי בן הוא מכהג לה"ק לדבר בל"ר על ענמו, כמו כפלה כא ביד ה' (ע"כ כ"ד י"ד) ואין זו ראייה כי לא היה דוד מדבר על ענמו בלבד, אלא על ענמו ועל עמו; וכן רמבעס באמרו מה אחס כועלים וכשיב דבר את העם הזה (מ"א י"ב ט') שתף עמו יועזיו; וכן אבשלום באמרו הבו לכם ענה מה נעשה (ע"כ י"ו כ').

אדם, שם המין, כמו לאן ובקר, ולפיכך אמר וירדו לי רבים. שם אדם נראה שגזר מן אדם, לא מן אדמה, כי גם הבהמות נוטרו מן האדמה, אבל האדם נבדל בגופו מן הבהמות במה שאיננו מלא שער, ועורו (באקלימים הממונעים) נוטה לאדמיות. **בצלמנו**: נורת הגוף ותבנית חלקיו לא תקרא גלס, אלא תאר או תבנית (ופשו שאמר הרמ"בס במורה ס"א פ"א), כי יאמרו יפה תאר, לא יפה גלס, ויאמרו להורות על הרבנות חלקי הגוף את תבנית המשכן ואת תבנית כל כליו (שמות כ"ה ט'), אבל יקרא גלס כל דבר העשוי לדמיון דבר אחר, כמו הציור על הכיור, העשוי לדמיון נורת אדם מיוחד, וכן כל פסל ומסכה העשויים לדמיון גוף מה, כמו שכתב גלמי טמוריסם וגלמי עכנריכס (ע"א ו' ה'), ותעשי לך גלמי זכר (יחזקאל י"ו י"ז), גלמי כשדים מקוקים בשאר (שם כ"ג י"ד), ומלת גלס נגזרת מן גל (וכמו שכתב גם Bochart), כי כן הכל מזייר נורה אשר היא בדמיון הגוף, וממנו למדו בני אדם להתחיל במלאכת הציור, וכן גם בלשון ארמית אומרים גלס דהבא וכיוצא בזה, והכוונה תמיד על דבר העשוי לדמיון דבר אחר; רק פעם אחת מלאנו בדכיש (ג' י"ט) וגלס אכפוכי אשתני, על תאר האדם הקי, והוא לשון מושאל ובלתי מדויק. והנה האדם הוא גלס אלהים, כל' שהוא נגזר מה מתדמה אל האל שהוא בעל הבמות כלם. והנה לכאורה יקשה לפירושי אות הב"ית אשר במלת בגלמנו, וכן בפסוק בגלס אלהים ברא אותנו, וכן כי בגלס אלהים עשה את האדם, כי לפירושי האדם ענמו הוא גלס אלהים, לא בגלס אלהים. אך ראוי לדעת כי בן מלאנו בקנת מקומות ב"ית טוספת במלה המורה על כשאו המאמר (praedicatum), כגון כי ברע הוא (שמות ל"ב כ"ב), הכה ה' בחוק יבא (ישעיה מ' י'), והוא באחד (איוב כ"ג י"ג), ביה שמו (תהלים ס"ח ה'), והב"ית הזאת נוהגת הרבה בגלגל ערבי, וכראה כי מליגת ברע, בחוק, באחד עקר הוראתה כאלו תאמר פלוני הוא באותה תכונה שקוראים אותה בשם רע חזק ואחד, אף כאן נעשה אדם באותה תכונה שיעדק לקראה בשם גלס אלהים. והנה מלת בגלמנו ומליגת גלס אלהים אינן ראייה שהמורה מלמדת היות האל בעל צורה אנושית, (Antropomorphismus) ואין להכחיש כי קלת מקדמונינו ייחסו לאל תבנית כתבנית אדם, וכן אמרו בנברכת תחכים (כתובות דף ט') אשר יגר את האדם בגלמו בגלס דמות תבניתו, ותבנית דואי הוא שם הבאמר על בנין חלקי הגוף ואע"פ כן לא היו קדמונינו מאמינים שהאל והמלאכים

a sua immagine, a immagine di Dio lo creò; maschio e fem-

הם בעלי גוף וגויה כמונו ובהדיא כתב רש"י (מכות דף י"ב) שאין המלאכים נצר הם; אבל אחימת הענין היא כי שכל פשוט בלתי גוף כלל, ובלתי שום נורה, ולא חורף ורוחב וגובה כלל, הוא ענין שאי אפשר לבן אדם לזיירו ולא יתיישב בלבו, ואם הפילוסופים מדברים עליו, סוף סוף אין להם מחנו אלא זיור שולל, לא זיור חיובי, והתורה כיתנה לכל העם, והעם נריך שיוכל לזייר את אלהיו זיור חיובי לא זיור שולל. והנה הקדמונים היו מייחסים לאל ולמלאכים ולנשמות ענש רוחני דק מכל גוף הידוע לנו, ואעפ"כ הוא בעל נורה ותבנית; ועיין ס' מלאכת מחשבת פרשת שלח לך, בדמיונו: כדמיונו, שיהיה דומה לנו, אמנם באיזה ענין האדם דומה לאל, כ"ל (כמו שכתבתי בדברי העתים תקפ"ח עמוד קס"ה) כי כמו שהאל הוא בעל הכחות כלם, חו הוראת מלת אלהים, כן האדם נבדל מכל שאר בעלי חיים, במה שכל אחד מהם יש לו כח והכנה למדה מיוחדת ולפעולה מיוחדת, והאדם לבדו בעל הכנה וכח לכל מדות ולכל פעולות שבעולם (ע' ס' המדות לרנ"הו חלק א' פרק א' ונ') וזוה כמשך שהוא רזה בבעלי חיים כלם, ולפיכך אמר מיד וירדו ברגת הים וגו', וכן דוד אומר ותחסרהו מעט מאלהים וגו' תמשילכו במעשי ידיך וגו' (תהלים ס'). והנה נאדם לא נאמר ויהי כן, כי לא נאמר יהי אדם, אלא נעשה אדם, למעלת האדם זייר כאלו היה מלאכת מחשבת, וכאלו נעשה בהשגחה והתבוננות פרטית יותר מכל שאר ב"ת. וכיוצא בזה כתב: Seneca, (de beneficiis. Cogitavit L. VIII. c. 23.) nos ante natura quam fecit, nec tam leve opus sumus, ut illi potuerimus excidere - Scias non esse hominem tumultuarium et incogitatum opus. ואמנם למען ככיר מה גדלו חסדי ה' עלינו. וירדו ברגת הים ובעוף השמים ובבהמה ובכל הארץ ובכל הרמש הרומש על הארץ: הרמ"ן פירש וכל הארץ על הארץ ענמה, לעקור ולכתוף ולחפור נחשת וברזל, ולכאורה יקשה איך ידבר על הארץ ענמה ואח"כ יחזור וידבר על הרמש הרומש עליה, ואחד מתלמידי היה מתאר שהוא כלל שאר הפרטים, כאלו אמר וירדו ברגת הים ובעוף השמים ובהמה וכל כלל ירדו בכל הארץ ובכל מה שרומש עליה, ויהיה הרמש הרומש כולל בעלי חיים כלם, וכמו שאמר בפסוק שאמר זה ורדו ברגת הים ובעוף השמים ובכל מה הרומשת על הארץ. ואני אומר כי שאר ב"ת נקראים נצר הרומש על הארץ, היה הרומשת על הארץ, אבל מלינת הרמש הרומש על הארץ לא כמלאכת נשום מקום על ב"ת כלם, אבל על הרמשים בלבד. והנה בפסוק שאמר זה כתוב וכבשה, על הארץ ענמה, לפיכך נראין דברי הרמ"ן שגם כאן נאמר ובכל הארץ, הייתה הכוונה על קבוצת הארץ ענמה, לחפור ולנטוע ולננות בתים ולעשות בה כרונכו, ואח"כ הכיר הרמשים להיוסם (כדברי תלמידי יוסף ירא) קרובים לקרקע, וגם דרים בתוך האדמה, ונראים כטלדים מן האדמה, לפיכך אמר שירדו בכל הארץ, הוסיף שירדו גם ברמשים הנראין

וּבְבִהְמָה וּבְכָל־הָאָרֶץ וּבְכָל־הָרֶמֶשׂ הָרֶמֶשׂ
 עַל־הָאָרֶץ: (כו) וַיִּבְרָא אֱלֹהִים אֶת־הָאָדָם
 בְּצִלְמוֹ בְּצֶלֶם אֱלֹהִים בָּרָא אֹתוֹ זָכָר וּנְקֵבָה
 בָּרָא אֹתָם: (כז) וַיְבָרֶךְ אֹתָם אֱלֹהִים וַיֹּאמֶר
 לָהֶם אֱלֹהִים פְּרוּ וּרְבוּ וּמְלֵאוּ אֶת־הָאָרֶץ
 וּכְבִּשְׁתֶּהּ וּרְדּוּ בְּדִגַּת הַיָּם וּבְעוֹף הַשָּׁמַיִם וּבְכָל־
 חַיַּה הָרֶמֶשׂ עַל־הָאָרֶץ: (כח) וַיֹּאמֶר אֱלֹהִים
 הִנֵּה נָתַתִּי לָכֶם אֶת־כָּל־עֵשֶׂב יָזֶרֶע זֶרַע אִשָּׁר
 עַל־פְּנֵי כָל־הָאָרֶץ וְאֶת־כָּל־הָעֵץ אֲשֶׁר־בוֹ
 פְּרִיעֵץ זֶרַע זֶרַע לָכֶם יִהְיֶה לְאֹכְלָהּ: (ל) וְלֹכֵל־

כדנקים זה וכתלק מחנה, והכוונה שהאדם צעדו את האדמה הוא מרגש ומכריח הרמשים אשר בתוכה. (כו) בצלם אלהים ברא אותו: כפל הענין, לעורר הכוונה על עולם היתרון הזה אשר לאדם (כת"ע), דוגמתו ואיש אשר ינאף את אשת איש, אשר ינאף את אשת רעהו (ויקרא כ' י') ועיין למטה ט' ה'. זכר ונקבה ברא אותם: זה כלל, ולמטה פירש דרך פרט נריאח הנקבה. (כז) ויברך אותם, נתן בהם הכח וההכנה לכל זה, וגם אמר להם פרו ורבו וגו', כל' פירש להם מה כחם וטבעם, ומה הוא מנקה מהם; ולמעלה (פסוק כ"ח) אלל הדגים והעופות לא אחר ואחר להם אלהים, כי אינם צעלי דעה. והנה לאדם כשהיה המין האנושי נתקלת בחיותו, וכן למטה (ט' ח' א') כשהיה המין האנושי נחמי מעט, פירש להם רטנו שיפרו וירבו ומלאו את הארץ, וכשנתן תורה לישראל לא הוטרף לנחותם על זה כי כבר הייתה הארץ מיושנת, ומכל מקום יפה עשו רז"ל שזכו פרו ורבו בכלל המנות, כי דחוי רגון האל הוא שהמין האנושי יפרי וירב. ובפרט אחר הפרק כשנתמנעה האמה, הוטרבו לעשות חזק למטה זו, ונרף שנתן בהם ונמשכתם, שאלמלא אזהרתם ותקנתם הייתה האמה אובדת מן העולם, כמו שאבדו וכשכחו כמה גרים גדולים ועמוסים. ובבשרו: מיד החיות, כעצם כל לשון כנוש האמור אלל הארץ, שענינו מיד אחרים,

mina li creò. (28) Iddio li benedisse, e disse loro Iddio: Prolificate e moltiplicatevi, ed empite la terra e soggiogatela; e dominate sui pesci del mare, sul volatile del cielo, e sopra ogni animale che striscia sulla terra. (29) Iddio disse: Ecco io vi dò ogni erbaggio fornito di seme, esistente sulla faccia di tutta la terra; ed ogni albero, in cui è frutto d'albero, fornito di seme: vostro sarà (tutto ciò) per cibavene. (30) A

ולפ"י יפה כאמר לשון זה אכל ומלאו את הארץ, כי למלאותה נריך שיכבשהו מיד הקיות, וכן פירש ורדו וגו'. ורדו ברגת הים ובעוף השמים: את"פי שאינם משתעבדים לאדם לעבוד עבדותו, הנה האדם משתמש בהם לכל נרכיו לאכילתו ולמלאכתו. (במ) זווע ורע: כמו מזרע זרע (פסוק י"א). אשר בו פרי עץ: לפי שאין מלת פרי פרטית לפרי האילן, כי יש פרי האדמה ופרי הבטן, וכל דבר היוצא מדבר אחר נקרא פרי לאותו דבר, אחר אשר בו פרי עץ, כלו' הפרי הפרטי לאילן. (ל) ולכל דעת הארץ: כולל נהמה בכלל חיה. אשר בו נפש דעה: נשימה של חיות, עיין למעלה פסוק כ'. את כל ירק עשב: ירק של עשב, כלו' עשב ירוק, כמו למטה (ג' כ"ד) להט הארץ חרב שהיא לזרע, ורבו לרוב אחיו (סוף חסתר) לאחיו המרוצים, והנה נתן לאדם כל עשב זרע זרע וכל עץ פרי, ולשאר ב"ח רק ירק עשב, הנזמז בלי זריעה, והכוונה בזה כי האדם יז בו דעת לזרעו, ולא כן שאר ב"ח, ואין להוציא מזה דעת Grolius שכאשר פרי העץ לב"ח, ולא כדעת Clericus שלא דבר משה בדיוק, רק בלחם הלשון מדוקדק מאד, כי לא השליט את שאר החיים על הזרעים ופרי העץ מאחר שלא נתן בהם דעת לזרע ולנטוע בכל מקום שירצו, כמו שנתן לאדם. והנה יש לשאול למה לא הזכיר אכילת הבשר לא אכל האדם ולא אכל הקיות? וכבר האמינו רבים שלא הותרה שמיטת הבהמות קודם המבול, וזה רחוק מאד, מאחר שהאדם נטענו ונהרכבת גופו ונזרית שג"ו הוא מוכשר לאכילת הזרעים והבשר בשוה, ואם לא היה רגון הבורא שיאכל בשר, לא היה יונק גופו מוכשר לכך. וב"ל כי היתר אכילת הבשר בכלל בלשון ורדו ברגת הים וגו' כי כן למד (ט' ז') אחר שאמר ומוראכם ומתכם יהיה על כל חית הארץ וגו' בידכם נתנו פירש ואמר כל רעש אשר הוא חי לכם יהיה לאכלה. אלא שלאדם לא הותרך לפרש יתיר, ולכן מפני שהותרך להזכיר על שפיות דם האדם, הקדים לומר שאינו אומר שמיטת הבהמות ויש להוסיף כי מאחר ורדו ברגת הים הוא ראה ברורה שהרצת ב"ח מותרת, כי איך יתכן למשול ברגים בלי שינאו מן החיים וימותו? ואין לומר שהכוונה לעשות מהם אחרי מותם שכן דגים ולהשתמש בנשיהם, כי אין רדו ומשלה להשתמש בדבר מת אלא למשול בגוף מי אם להעבירו אם להמיתו. ומה שאמרו (סנהדרין כ"ט ב') הכהני בעיזא וביטוטא ההוא מלתא דלא שכיחא. ותלמידי שלום שמעון מרינא משיב (היום כ"ג תמוז תר"כ) שאין מכאן ראיה גמורה להיתר אכילת הבשר לאדם, כי

חַיַּת הָאָרֶץ וּלְכָל-עוֹף הַשָּׁמַיִם וּלְכָל יְרוּמֵשׁ
עַל-הָאָרֶץ אֲשֶׁר-בּוֹ נֶפֶשׁ חַיָּה אֶת-כָּל-יִרְקָה
עֹשֶׂה לֶאֱכֹלָה וַיְהִי-כֵן: (א) וַיֵּרָא אֱלֹהִים אֶת-
כָּל-אֲשֶׁר עָשָׂה וְהִנֵּה-טוֹב מְאֹד וַיְהִי-עֶרֶב
וַיְהִי בֹקֶר יוֹם הַשִּׁשִּׁי:

אחמס יתכן שיהיה המכוון במאמר ורדו בדגת הים וגו' שיהיה האדם רודה ומושל בצבעלי חיים למנוע אותם שלא ישלטו בו להזיקו ושהריגתם מותרת להגלת ענמנו, ולא לאכול אותם, ושגם בלי שיהיו הדגים עוזדים את האדם ועושים מלאכתו, הנה הוא נקרא רודה בהם מאחר שיש צידו להתגבר עליהם לבלתי יזיקוהו. ואזי אומר כי לא מנאנו שרש רדה להוראה זו, אלא להוראת השעבוד והמושלה להכריח אחרים לרצוננו ולהנאותנו, כמו לא תרדה בו בפרך, לא ירדנו בפרך לעיניך (ויקרא כ"ה), ורדו בכם שונאיכם (שם כ"ו י"ז); וכן כי הוא רודה בכל עבר הנהר (מלכים א' ה' ד'), וירד מים עד ים (תהלים ע"ג ט'), ענינם שלטון לקבל מהם מש, ועתה נראה לי כי לא ראה הקב"ה לומר לאדם בפירוש כי הראשית צידו להרוג כפש חיה, כדי שלא ללמד ידיו לשפוך דם, ורק אחר לו שיהיה מושל ורודה בכל צעלי חיים, והיתר הריגתם לצורך אכילתם לאו בפירוש איתמר, אלא מכללא איתמר; אבל אחר המבול, אחר שמלאה הארץ חמס והשחית כל בשר את

ב

(א) וַיְכַלּוּ הַשָּׁמַיִם וְהָאָרֶץ וְכָל-צְבָאָם: (ב)

(א) ויבולו: כלל אחר הפרטים, כאומר עם זה נשלמו השמים וגו'. וכל צבאם: הכוכבים נקראים נבא השמים, וכאן אומר נבאם על השמים והארץ יחדו, כלומר כל מה ששמים, וכל מה שגאון, ונראה שנבא ענינו קבוצ דברים המתחברים לדבר אחד, וכאן יורה קבוצ כלל המלאים המתחברים לשמים ולארץ. (ב) ויבל אלהים וגו': דבק עם סוף הפסוק, הואיל וזוים השביעי כבר כלל מלאכתו, לפיכך שנת ביום השביעי. והנה ויכל הוא עזר שכבר נגלס, וכמוהו רבים. ובתרגום החיזק לשבועים זקנים, וכן בס"ת של כותים כתוב ביום הששי, וכבר ראה קליריקוס שאינה אלא הגהה ותיקון, וכמו שאמרו בתלמוד (מגלה ט'), שהרי אם היה כתוב מתקלה ויכל אלהים ביום הששי,

tutte poi le bestie della terra, a tutti i volatili del cielo, e ad ogni strisciante sulla terra, in cui è respirazione vitale, (dò) ogni verde erba da cibarsene. E fu così. (31) Iddio vide, che tutto ciò ch'egli avea fatto era molto bene. Così fu una sera, e fu una mattina; (cioè) il sesto giorno.

דרכו, ורבו שופכי דמים, אז פירש ה' לנח ולנביו שהרשות בידם להרוג ולאכול בעלי חיים, אך אין להם רשות להרוג איש את אחיו, אבל יש להם להרוג הרוממים. (ל"א) וירא וגו' והנה טוב מאד: שלא היה אלא מה שרצה ובשיעור שרצה, וכל זה לקבוע בלבנו שאין דבר גדול מזה, ושואין יכולת נגד יכולתו, כי הוא אחד ואין שני. ואין הסכמה שהכל טוב ואין רע במציאות, כי הרע נמצא בלא ספק, אמנם הכל לפי מה שזרה חכמתו ית', שהמציא הרע המועט בשביל הטוב המרובה, והכל היה טוב ומאד ומפכים עם גזרת חכמתו, לא שהיה רונה בדבר אחד ובהיה דבר אחר שלא כרצונו. והנה נבא סליק ובהא נחית, ללמדנו יחד האל, ואחדות הבריאה כלה, שכלה מלאכה, אחת ומעשה ידי יונה אחד, וכל חלקיה מתאיימים איש את רעהו יעזרו, והדבר הזה כל עוד שירצה האדם מקרה והכרה בסתרי הטבע כן יוסף להכיר כי אחת הוא, דבר אלהינו יקום לעולם. יום הששי: בה"א הידיעה להיותו האחרון לימי הבריאה, והיה משפטו היום הששי, וכמהו יום השביעי, איש הישראלי (ויקרא כ"ד י"ד).

II.

(1) Furono così compiuti il cielo e la terra, e tutto l'esercito loro [ciò ch'è in essi]. (2) Iddio avendo nel giorno set-

אין אום טעם שפעלה על דעת אדם להגיה וכל בשביעי, ובהפך אם מתחלה היה כתוב בשביעי, הדבר מוכן שהיה הלשון קשה להמון, ועמדו והגיהו בששי זה כלל גדול על דבר המילופים הנמצאים בספר הכותים, שכלם הגהות שהגיהו חכמיהם במוט וקלות בינתם דעתם, ופשו שניאר בטוב טעם ודעת החכם גז' בשפרו De Pen-tateuchi Samaritani origine et indole et auctoritate, Halae 1815. ונס החכם De-Rossi אע"פ שכתב דרך כלל כדברים האל' לאחר: Quaelibet lingua et aetas suas habet anomalias et enallages; nec omnes nec semper grammaticae scripserunt sacri auctores. Unde non temere rejicienda lectio anomala. Immo anomala lectio plerumque verior. Facillimum namque est anomalis analogia a scribis substitui, analogis anomala difficillimum (Variae lectiones, Vol. I. Proleg. par. II, §§ 38, 39. וישבות: השניתה אין ענינה מיוחד, אלא הפסק מעשיית

וַיְכַל אֱלֹהִים בַּיּוֹם הַשְּׁבִיעִי מְלַאכְתּוֹ אֲשֶׁר
 עָשָׂה וַיִּשְׁבֹּת בַּיּוֹם הַשְּׁבִיעִי מְכַל-מְלַאכְתּוֹ
 אֲשֶׁר עָשָׂה: (ג) וַיְבָרֶךְ אֱלֹהִים אֶת-יוֹם הַשְּׁבִיעִי
 וַיְקַדֵּשׁ אֹתוֹ כִּי בּוֹ שָׁבַת מְכַל-מְלַאכְתּוֹ אֲשֶׁר-
 בָּרָא אֱלֹהִים לַעֲשׂוֹת: פ רביעי (ד) אֵלֶּה תּוֹלְדוֹת

מלאכה. (ג) ויברך, הוכיף לו מעלה על שחר הימים. ויקדש אותו, נמר דעתו
 שיהיה היום ההוא מופרש לכבוד האל ואסור במלאכה. והנה ידוע כי אין יום השביעי
 כבדל בעצם משאר ימים, אלא ביתרון ובמסרון הלכנה, וגם אלו אינם לשבעה ימים.
 מנומלמים, כי הדש הוא כ"ט י"ב תש"נ, לא כ"ח ימים מנומלמים כדי שיהיה רביעי
 ז' ימים; א"כ לא נאמר ענין זה אלא בהקדמה למנות השבת, וכן כל עננים של שבת
 ימי הנריאה לא נכתבו אלא לכונה זאת, וכמו שאמרתי למעלה (א' א'). אשר ברא
 אלהים לעשות, אשר נרא ועשה, כלומר שבת מבריאה וממעשה (רמ"ן ורמ"ן).
 (ד) אלה תולדות, אלה האמורים למעלה (רש"י), זה האמור עד כאן הוא ספור
 תחלת הויית השמים והארץ, ותחלת ההוייה תקרא תולדת, כמו בערים הרים ילדו
 (תהלים ז' ב'). ורבים בין האמורים (ולפניהם בעל מעש' ה') אמורים כי אלה
 תולדות חחר למטה, ושנוש הוא, כי למטה לא דבר דבר לענין השמים, ואין יאמר
 אלה תולדות השמים? והנה הפסוק הזה קושר הפרשה הזאת עם הקדמת, והוא
 עדות ברורה כי מי שכתב מכאן ולמטה כתב ג"כ מכאן ולמעלה, ולא כדברי האמורים
 כי מגלות מגלות הן שלקט משה והעתיק בספרו. ביום עשות, הוא פירוש בהנראם,
 ויום ענינו זמן (ע' למטה פסוק י"ז) כלומר כשעשה ה' אלהים וגו'. ה' אלהים,
 ענינו כמו שפירשתי (א' א') בעל הכחות כלם, והוכח מתחלתו על רבו אלוהות שהיו
 הגוים עובדים, ולכן נמלא פעמים רבות שהוא חול, אבל שם בן ארבע אותיות לא
 מלאכותו אלא שם פרטי לאל יחיד שישראל עובדים, ועל גורת השם הזה אמרו שהוא
 משרש היה שאמורים בארמות ולפעמים בלה"ק הוה. ודעת רש"י (שמות ג' ט"ו) שענינו
 יהיה, כלומר הנמצא לעולם, כי הוא קורא לעצמו אֱהִיָּה (שמות ג' י"ד ט"ו), ואנחנו
 אמורים עליו יהיה או יהיה; חו בעצמה דעת רא"ב שכתב (שמות ט"ו ב') ונעבור
 שחלת אהיה ידועה בלשון, הוֹרֵךְ להחליף ה"ו ב"ו בשם הכבד, כלומר שאם היה
 האל נקרא בשם אֱהִיָּה ע"ד שם אהיה, היתה המלה מתחלפת עם מלת אֱהִיָּה השגורה
 ברנה בדבור בני אדם, וע"כ החליפו בשם הקדוש ה"ו ב"ו, ואמורים אמורים שהוא

timo terminata l'opera ch'egli fece, cessò nel giorno settimo da tutta l'opera ch'egli avea fatta. (3) Iddio benedisse il giorno settimo, e lo santificò; poichè in esso cessò da tutta l'opera sua, che Dio avea creata e fatta. (4) È questa la genesi del

מורכב מן היה הוה ויהיה. ואמנם אם הוראת השם הוה היא הנמצאות, לא יבין למה לא יפול גם על אלהים אחרים שהיו נמצאים לפי מחשבת עובדיהם, וכן למה לא נזכר בפרשת הבריאה. ול"כ כי האל נקרא אלהים בנמינת יכלתו, והיותו אדון הטבע ובעל הכוחות כלם, והוא נקרא בשם בן ארבע אותיות בנמינת היותו נעבד והיות בני אדם עובדים אותו, ומפני זה לא היה מקום להזכיר שם זה קודם בריאת האדם. ואמנם למה לא נקראו גם אלהים אחרים בשם זה? כ"ל כי עקר הוראת השם הוה הוא פועל הטובות והרעות, כלומר שהכל בא מידו. גם הטוב גם הרע, וזה כולל ענין היחוד, שאין זולתו לא סבת הטוב ולא סבת הרע; ולפי זה לא יפול השם הוה על שום אלה אשר איננו יחידים. ואמנם מנין לשם הוה ההוראה הזאת? כ"ל שהוא מורכב משני שמות, יָהּ שענינו פועל הטובות, כי לא מלאנוהו בשום מקום לענין הרעות, ומה שכתוב יסור יסרי יֵה, אשרי הנבר אשר תיסרו יֵה. גם שם הכונה שהיבורין לעובת האדם, לא לרעתו; ולדעתי מלת יֵה. או יְהוּ מתחלת המלת הקריאה לשמחה והשתחויות על טובה גדולה, ומלת יָהּ או הָיָה כהפק, קריאה ונעקה לזרה ושזר (כמו ווי vae), ושם בן ארבע המורכב משתי המלות האלה מורה פועל הטובות והרעות. וע' מה שכתבתי בשמות ו' ב' ג'. ולענין קריאת השם הוה, אין ספק כי כל ימי בית ראשון וגם בתחלת בית שני היו קוראים אותו ככתבו, כי עיינינו הראות כמה שמות בני אדם מורכבים ממנו, יהונתן, יהודע, יהושפט, יהורם, יהואחז, אחזיהו, חזקיהו, שזעיהו, ירמיהו, ועד אם לא היו קוראים אותו למה יכתבוהו? וכראה כי בימי בית שני התקינו חכמים שלא לקרוא אותו ככתבו, ועשו זה אולי מפני שראו שהיו העם עוברים על לא תשא, שהיו מזכירים אותו לשוא, והתקינו שיהיו קוראים תחתיו שם אדנות, ואנו רואים כי כן גם בתרגום המיוחס לשבעים וקנים הוא מתורגם בכל מקום ὁ Θεός, וכן בתרגום רומי Dominus, וכן במה שנאמר בידבר מחלאת Origenes, הכקראת Hexapla שכתב בזה התרגום היוני הפסוק בלה"ק באותיות יוניות ואנחנו רואים כתוב בכל מקום Ὁ Θεός. וכן בעלי הנקד היו קוראים אותו באדנות, כי ראינו א' שהדגישו אות ב"ג כפ"ת שאחריו, כגון בָּה' בָּה' (האש ה' ז') ובה' בְּטַחְתִּי (מהלל כ"ו א'), ואני אל"ה' בטחתי (שם ל"א ז'); ב' שנקדו אותיות וכל"ב המשמעות. בראשו בפתח ולא במירק; ג' שנקדו אות מ"ם המשמעת בראשו בל"י ולא במירק; ד' שלא נקדו אותו על דרך אחת בכל מקום, אלא לפעמים נקדוהו בנקד אֱלֹהִים, וזה כשלפניו או לאחריו שם אדנות (אדני ה', או ה' אדני), והיה טעמם כדי

הַשָּׁמַיִם וְהָאָרֶץ בְּהִבְרָאָם בְּיוֹם עֲשׂוֹת יְהוָה
 אֱלֹהִים אֶרֶץ וְשָׁמַיִם: (ה) וְכָל יְשִׁיחַ הַשָּׂדֶה
 טָרֵם יִהְיֶה בָאָרֶץ וְכָל-עֵשֶׂב הַשָּׂדֶה טָרֵם
 יִצְמַח כִּי לֹא הִמְטִיר יְהוָה אֱלֹהִים עַל-הָאָרֶץ
 וְאָדָם אֵין לַעֲבֹד אֶת-הָאָדָמָה: (ו) וְאֵד יַעֲלֶה
 מִן-הָאָרֶץ וְהִשְׁקָה אֶת-כָּל-פְּנֵי הָאָדָמָה: (ז)
 וַיִּצְרֵ יְהוָה אֱלֹהִים אֶת-הָאָדָם עֶפְרָל מִן-הָאָדָמָה

שלא לכפול גם אחד בעצמו שתי פעמים רגופות נקריאה במקום שלא כנפל
 בכחבו; ואם היה נדעתם שיקרא ככתבו, אין כאן שום טעם שיתלופו נקדו. והנה
 רבים מקרו חיד היתה קריאת השם הזה ככתבו, ומה הן הנקודות העצמיות אליו,
 ולפי מה שכתבתי על גזרתו והרכבתו כ"ל כי הנקוד אשר הוא נקוד בו ברוב המקומות
 הוא הוא נקודו העצמי, כי קמץ של יוד בהתרבות המלה ישמטה לשוא, והעצד יתקנת,
 ומבריו. וכ"ל כי זו היתה ג"כ כוונת בעלי הנקוד כמה שנקדו הי"ד שוא, שאם לא
 נתכוונו אללא לנקד שם אדמות למה לא נקדו הי"ד חטף פתח בדרך שנקדו חטף
 סגול כשקריאתו אלהים? לפיכך חומר אני כי אחת שהיתה כוונתם שיקרא בלשון
 אדמות אבל שמו עם זה קריאתו העצמית שהיתה ידועה להם בקבלה. (ה) וכל
 שיח השדה: קדם שיתחיל פרטי יצירת האדם שהוא העקר, חמר כי חמר שאמר
 חדשא הארץ דשא וגו', לא התחילו הנחשים לנמות כדרכם ולהיות גדלים והולכים
 כמו שהוא עתה, אללא הולידה הארץ שרשי כל מיני נחשים, ולא היו נחשים והולכים,
 כי לא המטיר ה' חמר עד שצרא את האדם, וכל זה להודיע כמה חמתו על חין
 האדם. שיח: נראה ענינו על קטן, והכוונה לא היו עדיין חלינות גדולים, ואפילו
 קטנים, וכמו שאמרו רז"ל על פתח קרקע עמדו עד יום שש, כלומר נצראו שרשיהם
 ולא הנמיחו. ובלשון סורי שזו *germinavit, pullulavit, floruit* שזו *virgultum* מרס:
 עדיין לא (ר"ש רמב"ם רח"ו גי'). כי לא המטיר וגו' ואדם אין: וגם לא היה
 אדם שיעצור את האדמה, ושקה אותה ממימי הנהרות. לעבוד את האדמה, כמו
 לעבדה ולשמרה, שנאמר קדם שיתחיל האדם. (ו) ואד, אין ענינו כפירוש המפרשים
 ענן העולה בחור, אללא לחלוטית העולה על שטח הארץ ומשקה פני האדמה בלחות

cielo e della terra, quando furono creati; quando (cioè) il Signore Iddio fece terra e cielo. (5) Alcuni arbusti della campagna non era peranco nella terra, nè alcun erbaggio della campagna vegetava ancora; perocchè il Signore Iddio non avea fatto piovere sulla terra, mentre non esisteva alcun uomo per lavorare il terreno. (6) (Però) una umidità si alzava dalla terra, e adacquava tutta la superficie del terreno. (7) Il Signore Iddio formò l'uomo di terra (presa) dal terreno,

תמידיה (ספר מלאכת מחשבת), וע' מה שכתבתי בזה"ע תק"פט עמוד 119, ושם
 זיארתי ג"כ הבדל ארץ ואדמה, כי שם ארץ כולל כל עוני העולם ופנימיותו, ושם
 אדמה לא יכלול רק הפנים הנראים והנעבדים להויזא לשם (והמלוך הזה מלאכתו
 אח"כ גם כן) הרכסים לנקעה; [לפיכך ברכת בורא פרי האדמה אינה כוללת פירות
 האילן, כי האילנות מעמיקים שרשיהם בתחתיות ארץ, על כן כתוב כל ענף ופרי
 אדמתך] וטעם וארץ יעלה וגו', למד כי אע"פ שלא היה מטר יורד ולא היו הזרעים
 נומחים, היה מהשגת האל שמהיה הארץ למד קצת, שלא ימותו הזרעים והשרשים, אלא
 יהיו קיימים עד בריאת האדם וירידת המטר. (ו) ויצר, אחר שהכיר אלק היתה
 הארץ שומה עד שלא נברא האדם, הזכיר יצירתו. ויפח באפיו נשמת חיים: ענין
 נשימה יהיה נלשון כחיים, כגון בבראשית רבא פרשה י"ד על כל נשימה ונשימה אדם
 נושם ניד לקבל לנורא, ובתלמוד (סוכה דף כ"ו ע"ב) שחין נשמי, גם בלשון מקרא
 מלאנו (ישעיה מ"ב י"ד) אשם ואשאף יחד, אשם (משמש כשם) מורה הולאת האויר,
 ואשאף הכנסת האויר; והנה נשמה (כמו כפש רוח) תחת הוראתה הולאת האויר מן
 הריאה, זה טעם מדלו לכם מן האדם אשר נשמה נאפו כי נמה נאפז הוא (ישעיה
 ב' כ"ב), וכמו שפירש רש"י אשר כל חיותו וכחו תלויים בנשמת (הראוי בנשימת) אפו
 שהוא רוח פורח וכו'. ואח"כ הושאל שם נשמה להורות על העגם המכיל התי לנחת,
 וקראו אותו ג"כ רוח וכפש, זה טעם כי רוח מלפני יעטוף וכשמות אפי עשיתי (שם
 כ"י י"ו) הרוח העוטף ולונש גופם (שהנוף כלבשו לנשמה) מלפני הוא ואפי הוא שעשיתי
 הנשמות (רד"ק דון יצחק וקליריקוס), ולא נחל בבל המקרא נשמות בלשון רבים מן
 מפסוק זה. והנה גם הנהמות יש להן נשמת חיים, וכן כתוב (בראשית ו' כ"ב) כל
 אשר נשמת רוח חיים נאפיו מכל אשר בחרבה מתו, ואין שום מקום לחלק בין נשמת
 חיים לנשמת רוח חיים, וכבר מלאנו (תהלים י"ח י"ו) מנערתך ה' מנשמת רוח אפך,
 הרי מפורש כי נשמת רוח אינה אלא האויר היוזא מן האף. אבל ההבדל הגדול
 שהבדילה התורה בין האדם לנשמה הוא נמה שאמרה כי כח הנשימה והחיות שנאדם
 ניתן בו בנפיתו של הקב"ה, מה שלא נזכר כלל בנשמות, אלא תונא הארץ כפש היה
 לחיבה, ויעש אלהים את חית הארץ לחיבה. והנה מהות הנשמה היא למעלה מהשגת
 האדם בזה"ע, על כן לא דברה בו התורה בפירוש, רק הודיעתנו כי האל הוא אשר

וַיִּפַּח בְּאַפּוֹ נִשְׁמַת חַיִּים וַיְהִי הָאָדָם לְנֶפֶשׁ
 חַיָּה: (ח) וַיֹּטֶעַ יְהוָה אֱלֹהִים גֶּן בְּעֵדֶן מִקְדָּם
 וַיִּשֶׂם שֵׁם אֶת־הָאָדָם אֲשֶׁר יָצָר: (ט) וַיִּצְמַח
 יְהוָה אֱלֹהִים מִן־הָאֲדָמָה כָּל־עֵץ נֶחְמָד
 לְמַרְאֶה וְטוֹב לְמֵאכֹל וַעַץ הַחַיִּים בְּתוֹךְ הָגֶן
 וַעַץ הַדַּעַת טוֹב וָרָע: (י) וַנְּהַר יֵצֵא מִעֵדֶן
 לְהַשְׁקוֹת אֶת־הָגֶן וּמִשָּׁם יִפְרָד וְהָיָה לְאַרְבַּעַה
 רָאשִׁים: (יא) שֵׁם הָאֶחָד פִּישׁוֹן הוּא הַסֹּכֵב אֶת

כפס בָּאָדָם נְשַׁמַּת חַיִּים והנה חיותו חִיכָנָה דבר הנֶחָמָד מִן הָאֲדָמָה, אלא דבר אֱלֹהִי שֶׁנֶּפֶשׁ נִשְׁמַת חַיָּה, וכשֶׁאָדָם מֵת אֵין רוּחוֹ שָׁנָה אֶל הַעֵפֶר, אֲבָל תְּשׁוּבָה אֶל הָאֱלֹהִים אֲשֶׁר כִּתְּנָה (קִלְתָּ י"ב ז'), וְכִמוּ שֶׁכְּתוּב רוּחוֹ וְכִשְׁמֹתוֹ אֱלֹהִי יִסְאֹף (חִיבוֹ ל"ד י"ד), כְּלוּמָר שֶׁהִקְנִי"ה אֲדָמָה אֱלֹהִי רוּחוֹ שֶׁל אָדָם, כִּי מֵהָאֵל יָצָא וְאֱלֹהִי יִשׁוּב. וְכֵן מִנְּחָלְנוּ (חִיבוֹ כ"ז ג') וְרוּחַ אֱלֹהִים בְּאֶפֶס, וְכֵן (שֶׁס ל"ב ח') וְכִשְׁמֹת שְׂדֵי תְנִינִים, וְכֵן (שֶׁס ל"ג ד') וְכִשְׁמֹת שְׂדֵי תְחִינִי, הִנֵּה הוּא מֵיִחָס כְּשִׁמְתָה הָאָדָם וְחִיּוֹתוֹ וְהַשְׁכַּלְתּוֹ לְכַשִּׁימַת הָאֵל וְלִרְוַח אֱלֹהִים. וַיִּדְרִי הָאָדָם לְנֶפֶשׁ חַיָּה: גַּם אֲשֶׁר נִעְלִי חַיִּים הֵם כִּפֶּשׁ חַיָּה, אֲבָל מַעֲלַת הָאָדָם הִיא שֶׁהוּא הִיָּה לְכַפֵּשׁ חַיָּה עַל יְדֵי כְפִימַתוֹ שֶׁל הַקִּנְיָה, לֹא בִּנְיָרָה וְעִשְׂיָה בְּלִבָּהּ. בְּאַפּוֹ: אֵין עֲנִינוֹ כְּמִירִים, אֲלֹא פְנִים, כִּמוּ בְּאַרְמִית אֲנִפִּין, וְכֵן לְמַטָּה (ג' י"ט) בְּזַעַת אִפְּךָ תֵּאָכֵל לֶחֶם, וְכֵן וְשִׁמְתוֹ אִפְסִים אֲרָכָה, שֶׁהִגְעוּ פָנָיו לְאַרְץ, וְכֵן וְתִפּוּל לְאַפִּי דָהָ (שְׁמוּאֵל א' כ"ה כ"ג) כִּמוּ לְפָנֵי דָהָ, וְזוֹהוּ בְּלָשׁוֹן כְּחִיּוֹת כְּלָפִי כְּגֹזֵר מִן כְּלָאֲפִין; וְהִנֵּה הָאֲוִיר כְּכֶסֶם וְיוֹלָא מִן כְּפִנִים, כְּלוּמָר מִן הַפֶּה וּמִן הָאֶף. (ח) וַיֹּטֶעַ וְגו': אֲחֵר שֶׁאֲמַר כִּי קֹדֶם הָיִיתָ הָאָדָם לֹא הִמְטִיר ה' עַל הָאָרֶץ, הִגִּיד כִּי קֹדֶם שֶׁיִּבְרָאֶהוּ הָכִין לוֹ מוֹשָׁב טוֹב וּמוֹצָדֵק, וְהִכִּין אֲרֻבָּעָה נְהֻרֹת לְהַשְׁקוֹתוֹ, כִּי בְּכָל הָאָרֶץ הִיא הָאֵד שֶׁאֲמַר הַנְּחִמִים שֶׁלֹּא יוֹמָתוֹ, וְגַם עֵדֶן הִיוּ הַנְּהֻרֹת מִשְׁקִים וּמְזִימִים כָּל עֵץ כְּמֹדָד וְטוֹב. וַיֹּטֶעַ, כִּמוּ כֹאֲהִלִּים כְּעֵט ה' (בְּמִדְבָּר כ"ד ו'), אֲרֻזִּי לְנֹכַח אֲשֶׁר כְּעֵט (תְּהִלִּים ק"ד י"ו) לֹא כְּעִימָה מִמֶּנּוּ, אֲלֹא כִּמוּ הַנְּחִמָה. וְכִרְאִין דְּבָרֵי הָאֲמֹרִים כִּי עֵדֶן הוּא שֶׁס אֲרָץ, כְּכָתוּב לְמַטָּה (ד' י"ו) וַיֵּשֶׁב בְּאֶרֶץ נֹד קִדְמַת עֵדֶן, וְשֶׁהִיא הָאֲרֶץ הַנּוֹכְרַת נִשְׁעִיָה וְנִיחֻקָּאֵל, כִּמוּ שֶׁכְּתוּב הַהֲגִילוֹ אֶת־אֱלֹהֵי

ed ispirò nella faccia sua respirazione vitale: così l'uomo divenne un animale vivente. (8) Il Signore Iddio piantò un giardino in Eden, all'Oriente, e vi collocò l'uomo ch'egli avea formato. (9) Il Signore Iddio fece spuntare dal terreno ogni albero amabile a vedersi, e buono a mangiarsi. Eravi pure in mezzo al giardino l'albero della vita, e l'albero del discernere il bene ed il male. (10) Un fiume usciva di Eden, ad adaequare il giardino; e di là dividevasi, e formava quattro capi. (11) Il nome dell'uno è Piscion; è quello che gira per

כְּסִיּוֹ אֶחָד הַנְּחָלִים אֲחֵרֵי אֵת נָחַן וְאֵת חֲמֵן וְהָיָה עֵדֶן אֶחָד בְּתֵלְאֵר וְיֵשְׁעִים לֵ"ו
יֵ"ב, חֲמֵן יֵ"ס יֵ"ג, חֲמֵן וְכֵּן וְעֵדֶן רַבִּי שֶׁנָּא (יחזקאל כ"ז כ"ג) וְשֶׁנְּחָנִי בְּרִית דְּמִשְׁק
וְכִבְרִית יוֹשֵׁב מִנְקֵצֶת אֶתְּ חֲמֵן שֶׁנֶּשֶׁת עֵדֶן תְּלוּ עַם אֶרֶץ קִרְס (עמוס א' ב')
הַעֲתָה הַכְּמִין Huet כִּי תְּכֻנֶּת אֶרֶץ עֵדֶן *ad alveum Euphratis et Tigris, ubi una*
fluunt infra Babyloniam. הַעֲתָה Clericus שֶׁהָיָה חֶלֶק מֵאֶרֶץ אֲרָם (Syria), וְכֵן מִשְׁמַע
מִדְּבַר עֲמוֹס כִּכ"ל אֵם לֹא כֹאחֵר שֶׁמִּקְמוֹת הַרְבֵּה נִקְרְאוּ בָּשֵׁם זֶה (וְהָיָה שְׂאִינֵנוּ רִחוּק)
is tractus fuit. הַעֲתָה יוֹחַן דָּר מִכְּאֲעִלִּים שֶׁאֶרֶץ עֵדֶן *is tractus fuit*
qui hodie Armenia, Gililan, Dailem et Chorasani vocatur, atque ab Euphrate,
et Tigride usque ad Araxem et Oxum progreditur. מִקְדָּם: לְבַד מִזְרָח, לְמִזְרָחוֹ
שֶׁל עֵלְכָה, כְּגֹד יוֹשְׁבֵי א"י וְסִינִיטִיָּה, וְהַדְּבָר אֲשֶׁר הָיוּ בִּי יִשְׂרָאֵל בְּיָמֵי מֶשֶׁה, וְהָיָה כִּי
אֲרָם נִקְרְאָתָה קִרְס, לְהִיטֵת לְמִזְרָח א"י, גַּם בָּבֶל וְשָׂאֵר אֲרָצוֹת לְמִזְרָח א"י, אוֹ כְּדַעַת
רש"י וְאַחֲרֵים לְמִזְרָחוֹ שֶׁל עֵדֶן. (ב) וְיִצְחָק וְגו', מִן הָאֲדָרְמֶה: מִקְרָקֶה בֶּגֶן (רש"י) כִּי
סִיִּים וְעַן הַמִּיִּים נִתְּקוּ בֶּגֶן, הָיוּ שְׂאִינֵנוּ מִדְּבַר עַל הָאֲדָרְמֶה בְּכֻלָּהּ. וְעַן הַדִּידִים וְגו'
וְעַן הַרְעֵת טִיב וְרַע: כִּד הָיָה שֶׁסָּשׁ אֵת הַעֲלָם הַכֹּהֵן, לְפִי הָיָה שְׂפֹדֵעַ ה' לְאָדָם.
(ו) וְגַר יִצְחָק מִעֵדֶן, אֵין לְהַכְרִיעַ אֵם כְּכֹוֹנֶה שֶׁנֶּשֶׁת עֵתָה הָיָה יוֹנָה, אוֹ אֵם הָיָה
כְּתִרְמוֹת הָיָה כְּפִיק, וּבְיָמֵי מֶשֶׁה לֹא הָיָה כֵּן, וְהָיָה כְּדַעַת קִבְּלָת מִן הָאֲחֵרִים שֶׁאֲחֵרִים
כִּי הָעֵדֶן הָיָה בְּמִקְוֶה שֶׁהָיָה עֵתָה יִס. לְהַשְׁקוֹת אֶת הַגֶּן: הַזִּכִּיר זֶה לְגִייר לִטוּ אֵיךְ לֹא
הָיָה הַמִּקְוֶה הַהוּא מִסֵּר כֻּלּוֹם כִּי לֹא הָיָה נִחָךְ לִי גַּשְׁמִים. וּמִשֶּׁשׁ יִשְׂרָאֵל וְגו', לְהַסְגִּיד
גִּזְלָה הַנֶּהֱרָה שֶׁאֲרֻבְעָה נִהְרֹת שֶׁקִּבְּלָתָם יִדְּעִים בְּגִדְלָם הָיוּ יוֹנָהִים מִמֶּנּוּ. רִאשִׁים: פִּירָיו
הַמִּפְרָשִׁים כְּתִרְמוֹת, רִישֵׁי כִּהְרֵן וְכ"ל לֶשֶׁן חֶלֶק, כְּמוֹ חֵץ אֵת שֶׁל מִזֹּת שְׂאִינֵנוּ שֶׁלֹּא
רִאשִׁים (שׁוֹפְטִים ז' י"ו), וְכֵן בְּשָׂאֵר לְשׁוֹנוֹת קוֹרְאִים לְחֶלֶק רֹאשׁ (*caput, capo*). הַעֲתָה
קְלִירִיקוֹס וְאַחֲרֵים לְפָנֵינוּ כִּי אֵין לְהַבִּין מִכָּאֵן כִּי מִקּוֹר אֶחָד לְאַרְבַּעַת הַנְּהָרוֹת הָאֵלֶּה,
כִּי אֲפֹשֶׁר שֶׁהָיוּ הַנְּהָרוֹת מִתְחִלִּים מִהַלָּא לְעֵדֶן, וְהָיוּ מִתְחַבְּרִים בְּמִקְוֶה אֶחָד בְּעֵדֶן,
וְהָיָה הָיוּ יוֹנָהִים וְאַחֲרֵים וּנְפִרְדִּים. (יב) שֶׁם הָאֲדָרְמֶה פִּישׁוֹן: לְדַעַת מִכְּאֲעִלִּים
וְרַח' הָיָה אֶרֶץ אוֹ *Araxis* וּבְפִי הַקְּדֻמוֹנִים *Phasis*, חִוְלָה מִחֶלֶק נְסֻכֵּי שֶׁל אֶרֶץ

כָּל-אֶרֶץ הַחַיִּילָה אֲשֶׁר-שָׁם הַזֶּהָב׃ (יב) וְזָהָב
הָאֶרֶץ הָהוּא טוֹב שָׁם הַבְּדֵלָח וְאֵבֶן הַשֹּׁהַם׃
(יג) וְשָׁם הַנֶּהָר הַשֵּׁנִי גִיחוֹן הוּא הַסּוּבָב אֵת
כָּל-אֶרֶץ כּוּשׁ׃ (יד) וְשָׁם הַנֶּהָר הַשְּׁלִישִׁי חִזְקִיל
הוּא הַהֵלֶךְ קְדַמַּת אֲשׁוּר וְהַנֶּהָר הָרְבִיעִי
הוּא פָּרָת׃ (טו) וַיִּקַּח יְהוָה אֱלֹהִים אֶת-הָאָדָם
וַיִּנְחֵהוּ בֶּגֶן-עֵרֶן לְעִבְדָּהּ וּלְשִׁמְרָהּ (יז) וַיְצַו

ארמיניאה, ומתחבר לנהר Kur וכספך לים הקספי; ולדעת Bochart הוא ענף מנהר פרת, ולדעת קליריקוס הוא Chrysorroa (ע"ש הזהב) היולא מעיר דמשק; וגיו' אומר שהוא Indus; ויוסף פלאויוס כתב שהוא Gangis; ור"ש ור' סעדיה והר"מחנן אחרו שהוא נילוס, וכן היא דעת השמרוכים. וכל שאם היתה הכוונה על נילוס לא היה אומר שם האחד, אך היה כתוב האחד פישון, כמו והנהר הרביעי הוא פרת, שלא אמר בו מלת שם לפי שאותו נהר היה ידוע לישראל (כמו שרמז ר"ש) באמרו שזכור על שם א"י, כלומר שהוא כודע בגבולות הארץ), וכל שכן נילוס היה ידוע ליולאי מזרים. ארץ החייללה: לדעת Bochart היא נארץ ערב אלל Catipha et Bahare שמשם יולאות אנבים יקרות, ולדעת קליריקוס היא קרונה לא"י, ככתוב (ש"א ט"ז ז') ויד שאל את עמלק מחילה בואך שור, דע כי שני חילה (בני אדם) נזכרו למטה (סימן י'), אחד בבני כוש, ואחד בבני יקטן, ויש אומרים שהיא מדינת Calchis המפורסמת אלל הקדמונים בעבור הזהב ונקראת עתה Mingrelia, ולדעת מיכאעלים ורח' היה אלל הנהר Araxis גוי הנקרא Chevalissis ע"ש חילה, וכן נלשון רוביא הים הקספי נקרא Chevalinskoie More; דעת גיו' שהיא India. הסובב: לא מקיף, אלא עובר וסובב נארץ (קליריקוס ורח'). (יב) וזהב הארץ הרוא טוב וגו': לא מלמתי טעם להודעת דברים אלה, וכראה ששם לתפארת הענין מאמר שהוא מדבר נארץ קרונה לעדן. טוב, מלאכו במקומות הרבה טוב ענינו יפס. שם הבדלח: קליריקוס ורח' אומרים שהוא bdellium, והוא שרף חילן (resina), והיא דעת יוסף פלאויוס, וכן תרגמו סומכוס, עקילס, תיאודולאון, והיירונימוס. אמנם (כמו שכתב גיו') אין השרף הזה ענין יקר ומשוב כ"כ שיוזכר בין הזהב ואנן השם. דעת ר' סעדיה ור' יונה ואחריהם Bochart שהוא המרגלית הנקראת Perla, וזה נראה נכון, וכיון ג"כ שלא קראו אנן

tutto il paese di Hhavlà, dove è l'oro. (12) L'oro di quel paese è ottimo. Ivi è pure la perla, e la pietra onice. (13) Il nome del secondo fiume è Ghihhòn: è quello che gira per tutto il paese di Cush. (14) Il nome del terzo fiume è Hhiddèkel [Tigri]: è quello che scorre all'oriente dell'Assiria. Il quarto fiume poi è l'Eufrate. (15) Il signore Iddio prese l'uomo, e lo collocò nel giardino di Eden, a coltivarlo e custodirlo. (16) Il Signore Iddio co-

כמו שקרא שהם, כי המרגלית איננה חנן. ואבן השדרם, לדעת חנקלום ותרסם ירושלמי וסורי וערבי הוא חנן beryllus, ולדעת חנקלום יוסף והמירונמיס הוא Sar-donyx או Onyx. (יג) גידיון: קליריקס אחר שהוא Oronis בחרן ארס, ולדעת מיכאלים ורוח' הוא Oxus בחרן Tartaria, ונקרא עכשו Abi-Amu וקורין אותו הערביים גיחון, ואין זו ראייה, כי הרבה נהרות נקראים גיחון בלשון ערבי ופרסי, כי הוראת השם הזה כמו ינאל, מן כי ינאל ירדן אל פיהו (איוצ מ' כ"ג), כי אחת גמי מבטן (תהלים כ"ב י'), גם חנל ירושלם מנינו גיחון, והוא גילוח (מ"ח א' ל"ג); ודעת יוסף פלאוויס, ואחריו רבים מקדמוני הטוֹלֵרִים, והיא ג"כ דעת ר' יוסף קאמי, ודעת גיז', כי גיחון הוא כילום, והביא ראייה מבן כירא (כ"ד ל"ז): Qui mittit disciplinam, sicut lucem, et assistens quasi Gehon in die vindemiae, והוא אחר כי מלת כָּאֵר (sicut lucem) ענינה כִּיאֹר, כמו בעמוד מ' מ', ואחר עוד כי חולי כילום נקרא בשם גיחון בעברו בחרן כוש, ונקרא יאור ושימור בעברו במלרים. (יד) חדקל: בל' ארמי דגלת, בהשמטת הס'ת וחילוף הק"ף בגי'מל והוא Tigris, זה ידוע מספרי הקדמונים. והחולף קדמת אשור: חדקל הולך למזרח בבל ולמערב שאר ארץ אשור; ונראה (בדברי גיז') כי מזה קרא אשור לאותו חלק היותר קרוב לארץ ישראל, והוא בבל וזה שממוך לה, כי גם אשור באחר לפעמים על ארץ כשדים, וכן הוא אחר כי מִכְתָּבָנו נקרא כתב אשורי שעלה עמנו מאשור ר"ל מבבל. הוא פרת: שהיה ידוע להם, ונקרא בל' הקדש הנהר סתם, או הנהר הגדול, ועבר הנהר הוא כנני לארץ אשר מהלאה לפרת (Mesopotamia) שהוא בין שני נהרות פרת וחדקל. (טז) לעברת ולשמרה: הכנני לשון נקבה, כי אע"פ שלא כמלא גן לשון נקבה, הנה מלאנו גנה וגנות. לעברת: בזריעה ונטיעה, עבודה קלה ובלא זיעת אפים. ולשמרה: מן הנהמות והמיות, שהיה תבואתה לעלמו, והיה זה כאלו אחר שיעבדה ויִהְיֶה מוחנה. (טז) ויצו ה' אלהים על האדם: לשון זיוי הנקשר עם המקבל הטוֹי במלת על הוא מנות לא תעשה, כמו ועל הכנניאים נותים לאמר לא תכבדו (עמוד ב' י"ג), ועל העבים אלוה מהמטיר עליו מטר (ישעיה ה' ו') כי חרדכי זוה עליה אשר לא תגיד (אסתר ב' י"ג) (רא"צ), אך לפעמים הטוֹי נקשר עם שני שמות, עם מי שמלווים אותו, ועם מי שהטוֹי לחותלתו ובגללו, כמו וילו עליו פרעה חגשים (בראשית י"ג י')

יְהוָה אֱלֹהִים עַל-הָאָדָם לֵאמֹר מִכָּל עֵץ-הַגֶּן
אָכַל תֹּאכַל (י) וּמֵעֵץ הָדָעַת טוֹב וְרָע לֹא
תֹאכַל מִמֶּנּוּ כִּי בְיוֹם אֲכָלְךָ מִמֶּנּוּ מוֹת תָּמוּת;
(יח) וַיֹּאמֶר יְהוָה אֱלֹהִים לֹא-טוֹב הָיִיתָ הָאָדָם
לְבַדּוֹ אֶעֱשֶׂה-לּוֹ עֹזֵר כִּנְגֹדוֹ: (יט) וַיִּצֶר יְהוָה
אֱלֹהִים מִן-הָאָדָמָה כָּל-חַיַּת הַשָּׂדֶה וְאֵת
כָּל-עוֹף הַשָּׁמַיִם וַיָּבֵא אֶל-הָאָדָם לִרְאוֹת
מֶה-יִקְרָא-לּוֹ וְכָל־אֲשֶׁר יִקְרָא-לּוֹ הָאָדָם נֶפֶשׁ
חַיָּה הוּא שְׁמוֹ: (כ) וַיִּקְרָא הָאָדָם שְׁמוֹת לְכָל-
הַבְּהֵמָה וּלְעוֹף הַשָּׁמַיִם וּלְכָל חַיַּת הַשָּׂדֶה

פרעה גוה אנשים לעובת חזרה, וכן לבי למתך ואני אלוה עליך (ע"כ י"ד ח') ותוהו
על מרדכי (אסתר ד' ה'), וכל אלה הדבר פשוט שאין מלת על מורה מכינה ואיסור.
אבל תאכל: תוכל לאכול כמפנה, זה דרך התורה במנות ל"ת להתחיל מן היתר,
כמו שנת ימים תעבוד ויום השביעי שנת וגו' לא תעשה כל מלאכה, שש שנים תזרע
שך וגו' והשביעית תשמטנה (שמות כ"ג י' י"א). (יז) ומעץ הדעת טוב ורע לא
תאכל ממנו: מלת ממנו כפולה לחזק כמו למטה, לזאת יקרא אשה כי מזה לקחה
זאת. מות תמות: כמשמעו, ואין להבין מה שאם לא חטא לא היה מת, אלא אם
לא היה חוטא היה מת, כי המות הוא טבעי לגוף האדם ככתוב כי עפר אתה ואל
עפר תשוב, וכשחטא היה דינו למות מיד, אלא שהוקל עונשו ולא מת מיד, מפני שלא
חטא מרע לבד, אלא מפני קלות דעתו שחטא לאחור, והיא בקלות דעתה שחטא להסתת
הנפש, ועל כן חזר לאדם כי שחטא לקול אשתך. (יח) לא טוב היות האדם
לְבַדּוֹ: אין הכוונה למר שהאל נמלך ממשנתו, אלא המכוון הוא להעיר אותנו על
יקרת חונו. ולהודיע כי לא טוב היות האדם לבדו, ולפיכך רצה הק"צ שיהיה האדם
שרו שעה אחת בלא אשה וא"כ המינה לו כדי שיהיה מבינה עליו אחר שהרגיש כי

mandò all'uomo con dire: Di tutti gli alberi del giardino puoi mangiare. (17) Ma dell'albero del discernere il bene ed il male non mangiare; perocchè qualora tu ne mangi devi morire. (18) Il Signore Iddio disse: Non è bene che l'uomo sia solo: voglio fargli un aiuto analogo a lui. (19) Il Signore Iddio avendo formato dalla terra tutte le bestie selvagge, e tutti i volatili del cielo, li recò all'uomo, perchè decidesse come avesse a nominarli; e quella qualunque denominazione che l'uomo imponesse a ciaschedun essere vivente, quella fosse il suo nome. (20) L'uomo impose nomi a tutto le bestie ed ai volatili del cielo, come pure a tutte le fiere selvagge; ma per

בזלמה היה חסר, וזהו ילמדו גם הדורות הנאים כי לא טוב היות האדם לבדו. ותלמדו מזה"רר אצל מוסף כי מה שכתוב לא טוב וגו' אינו אלא כאומר שעדיין לא נשלמה כוחת הבורא בבריאת האדם, כי אחר בריאת כל דבר כתוב וירא אלהים כי טוב, שנעשה רטוב, וכאן לא נעשה עדיין רטוב, כי מעולם לא היה רטוב שיהיה האדם יחידי. עזר כנגדו: כ"ל מל' כנגד שגל"ת, כמו כנגד ארבעה בנים דברה תורה, ענינו ביחס לד' בנים, עזר מחיתם לו ומתוקן ללרכיו; ורח' ואחרים פירשו נגדו מה שלפניו, הם כלי ההולדה, והוא שגשג. (יט) ויצר וגו': קצור עם סוף הפסוק, אחר שילר אותם הניאם אל האדם. לראות מה יקרא לו: כדי שהאדם יראה מה יקרא להם (ר' עובדיה ספורנו), ופירוש יראה יגמור לבנו, כמו עתה דע וראה מה אשיב שולמי דבר (ע"ב כ"ד י"ג), והמכוון בקריאת השמות שיהיה אדון עליהם (ע' למעלה א' ה'). לראות: פעמים הרבה המקור חזר לשייט שאלו טעם המאמר, כגון כלם אליך ישברון לתת אכלם נעמו (תהלים ק"ד כ"ח) שתתן אתה, ויניחם נגן עדן לעבדה ולשמרה (למעלה ט"ו) שיעבדה ושמרה, משלי שלמה ילדעת חכמה ומוסר להבין וגו' לקחת וגו', שידע הקורא ביני ויקח, וכן לפרש להם על פי ה' (ויקרא כ"ד י"ב) שיפרש להם משנה, לרבעה אותם (שם כ' ט"ז) שהבהמה תרבע אותה, תקחנו למות (שמות כ"א י"ד) שימות. ובל אשר יקרא לו וגו': נראה לי עתיד כמשמעו כל מה שיקרא לו הוא יהיה שמו, והוא מקושר למעלה, ונא אל האדם כדי שיקרא להם שם, ומה שיקרא להם הוא יהיה שם, ולא כתרומם אנקלום וכל די הוה קרי ליה אדם. ובל אשר יקרא לו האדם נפש דוה: הרי זו מליטה קשה, ושיעורה: ובל אשר יקרא האדם לכל כפש חיה הוא שמו, כפש חיה הוא פירוש מלת לו כמו ותראהו את הילד (שמות ב' ו') (רא"ב), אשר אנכי נתן להם לבני ישראל (יהושע א' ב'), והשמיט מלת לכל שלא לכפול מלת כל שהתחיל בה באמרו וכל אשר יקרא לו. (ב) ולאדם: לעצמו, והזכיר שמו לאחר שלא מלא עזר הדומה לו לפי טבעו שהוא אדם. לא מצא עזר כנגדו: הא אם מלא היה בידו לקחתו לעזרתו, הרי כשהניאם אליו נתכוון לעשותו אדון עליהם להשתמש

וְלֹאֲדָם לֹא־מָצָא עֹזר כְּנִגְדּוֹ: (כא) וַיִּפֹּל יְהוָה
 אֱלֹהִים: תִּרְדָּמָה עַל־הָאָדָם וַיִּישָׁן וַיִּקַּח אֶחָת
 מִצִּלְעֹתָיו וַיִּסְגֹּר בָּשָׂר תַּחַתָּהּ: (כב) וַיִּבֶן יְהוָה
 אֱלֹהִים: אֶת־הַצִּלְעַ אֲשֶׁר־לָקַח מִן־הָאָדָם
 לְאִשָּׁה וַיִּבְרָא אֶל־הָאָדָם: (כג) וַיֹּאמֶר הָאָדָם
 זֹאת הִפְעַם עָצָם מַעֲצָמִי וּבָשָׂר מִבָּשָׂרִי לְזֹאת
 יִקְרָא אִשָּׁה כִּי מֵאִישׁ לִקְחָהּ־זֹאת: (כד) עַל־כֵּן
 יַעֲזֹב־אִישׁ אֶת־אָבִיו וְאֶת־אִמּוֹ וְדָבַק בְּאִשְׁתּוֹ

בהם, וכמו שפירשתי טעם כל קריאת שם הנוכרת כאן. (כא) ויסגור בשר תחתנה: במשמעו, סגר בשר במקומה. שרש סגר כחמר לא לבד על המקום שסוגרין בתוכו, אך גם על מה שסוגרין בתוכו כמו ותסגר מרים. בספרי חפלטון נמלא כי האדם נברא אכדורגניסם ושאל הפריד אח"כ הזכר מן הנקבה, וקרונו לזה הדרש שגברא דו פרטופין מה שלא נרמוז בתורה (קליריקוס). (כב) ויבן...את הצלע...לאשה: כן דרך לה"ק, כמו ויעש אותו גדעון לאפוד (שופטים ח' כ"ז), וגם בלא לה"ד, כמו ויבנה את האזנים מוזב (מ"ח י"ח ל"ג). (כג) זאת הפעם: אין זאת מחר לפעם, כי הי"לל הפעם הזאת; גם אם תפרש זאת היא הפעם (כדרך כל זה וזאת ואלה שלפני השם, ככלל בהם הוא, היא, הם) אין המקרא מתפרש יפה, אלא זאת מחר לאשה, ומלת הפעם ענינה tandem כמו עתה הפעם יהיה איש שלי (בראשית כ"ט ל"ד), הפעם יזלכני אישי (שם ל' כ'), חטאתי הפעם (שמות ט' כ"ז), וכן בלי אשכנו ein mahil, גם בלי איטלקי אומרים una volta להוראת tandem. והנה הכוונה סוף סוף מלאתי בת זוג הראויה לי, כי זאת היא עלם מעצמי וגו' (Questa finalmente è) וכן מלאתי גם לבעל הרכסים לנקבה. עצם מעצמי ובשר מבשרי: זאת היא דומה לי וטורת עצמותיה כטורת עצמי וחוראה בשרה כחוראה בשרי, והנה היא עלם ממין עצמי ובשר ממין בשרי (תלמודי יוסף ירא), וא"כ שפט כי מחנו לוקמה, ואומר לזאת יקרא אשה כי מאיש לוקמה זאת. אשה כי מאיש וגו': משה הזכיר השמות האלה כפי מה שהיו מצטטים אותם בימיו, אע"פ שאשה לא נגזר מתחלה מאיש אלא מאבֶּה, ומן אֶבֶה אחרו אֶבֶה.

Adamo non trovò alcun aiuto analogo a lui. (21) Il Signore Iddio fece cadere sopra l'uomo un sopore, sicchè dormì; ed egli prese una delle sue coste, e ne chiuse il sito con carne. (22) Il Signore Iddio costruì, della costa che prese dall'uomo, una donna; e la recò all'uomo. (23) E l'uomo disse: Questa finalmente è osso delle mie ossa, e carne della mia carne; questa deve chiamarsi Iscià [donna], poichè da Ish [uomo] fu tratta. (24) Quindi è che uno lascia suo padre e sua madre, e si attacca [con affetto costante] a sua moglie, e divengono

(כמו מן גֵּבֶר גֵּבֶר) וממנו אִשָּׁה, וממנו אִשָּׁה וְאִתָּהּ אִשָּׁה, אִמָּהם אִשָּׁה כֵּן
 היה מחמתו, וממנו יָא, ובאִתָּהּ אִתָּהּ. (כד) עַל בֶּן יַעֲקֹב אִשָּׁה: עַל בֶּן אִיִּנוּ מִשָּׁמָה
 אִלָּא עַל מֶה שֶׁעָבַר וְעַל מֶה שֶׁהָיָה עִתָּהּ, וְלִכֵּן עַל הַעֲתִיד, לְפִיכָךְ הָיָה אִלָּה דְּבָרֵי אָדָם,
 אִלָּא דְּבָרֵי מֶה, עָלֶיךָ כִּי אָדָם לֹא יָדַע עֲדִין אֵיזוֹ וְאִם. וּפְרִיז הַכְּתוּב: מֶה שֶׁאִתָּה
 הָאָדָם לִקְחָה מִלְּעָוָה, מֶה כְּמֶשֶׁךְ עֹלָם הַדְּבָקוֹת שֶׁנִּין אָדָם וְאִתָּהּ, וְכִמְשָׁךְ שֶׁאָדָם מִכֵּן
 אִיזוֹ וְאִתָּהּ דְּבָקָה בְּאִתָּהּ. וְאִין הַכּוּוֹנָה שֶׁכָּל אָדָם עֹנֵז אִיזוֹ וְאִתָּהּ, אִלָּא שֶׁכָּל כֵּן הָיָה
 דְּבָקוֹת הָאָדָם לְאִתָּהּ שֶׁאִם יִטְרַךְ לְעֹזֵב אִתָּהּ אוֹ לְעֹזֵב אִיזוֹ וְאִתָּהּ, הוּא בּוֹמֵר (עַל
 הַרִוּ) לְעֹזֵב אִיזוֹ וְאִתָּהּ וְלֹא לְעֹזֵב אִתָּהּ. וְהָיָה כָּל גָּדוֹל בְּלִיָּה, בְּתוֹרָה בְּנִיבִיאִים
 וּבְכְתוּבִים, וּבְמִשְׁנָה וּבְתַלְמוּד וּבְמִדְרָשִׁים, שֶׁלֹּא הִבֵּית הַקָּטָן יִזְכִּירוּ הַקָּטָן הָאֲחֵרִין מִן
 הַדֶּבֶר, וְהַכּוּוֹנָה עַל כָּל מֶה שֶׁלִּפְנֵי הַקָּטָן, וְאִפְּלוּ הַקָּטָן עֲלֵיו אֶע"פִּי שֶׁהַקָּטָן עֲלֵיו
 תְּהִיָּה מְלִיאוּתוֹ מִזֵּעֶת. לְדוּמָא כִּי תִפְגַּע זֶרַע אִיזוֹ, כִּי תִרְאֶה חֲמוֹר שׁוֹכֵךְ (שְׁמוֹת כ"ג),
 וְכַל שֶׁכֵּן אִם אִיזוֹ שׁוֹכֵךְ, אִלָּא שֶׁהַכּוּבִיר הַקָּטָן הָאֲחֵרִין, וּבְמִשְׁנָה: הַעֲבִי עִמּוֹד בְּחוּץ
 וְעַל הַבַּיִת בְּפָנִים וְכו', הַכּוּבִיר הַקָּטָן הָאֲחֵרִין, שֶׁאִפְּלוּ תְּהִיָּה הַהוֹנָא קָלָה מֵאֵד כּוֹז,
 וְאִפְּי תְּהִיָּה לְמִנְהָ, לֵת לֵת לֵת לֵת לֵת לֵת, הִיא אֲסוּרָה. וּבְנִיבִיא: כֵּן הִיא דְּרַכָּה שֶׁל
 תּוֹרָה, בַּת בְּמִלָּה תִּחְלַךְ וְכו', אִפְּי תִּשְׁטַרְךְ לְחַיּוֹת חַיִּי לֵעַר בְּאִלָּה, עַם כָּל זֶה תִּשְׁמֹחַ
 בְּתוֹרָה. וּבְתַלְמוּד: פֶּשֶׁט בְּנִיבִיא בְּשׁוֹקָא וְטוֹל אֲגָרָא, הַכּוּוֹנָה עֲשֶׂה מִלְּאכָה, וְאִפְּלוּ בְּלִי
 בְּכַדָּת, וְאִפְּי בּוֹיָה בְּתַבְלִית, וְכִאֲלָה לְאִלְפִים. וְהָיָה לְבִשָּׁר אֶחָד: הֵם דְּבָקִים זֶה בָּזֶה
 כָּל כֵּן בְּאִלּוֹ אִיזוֹ אִלָּא טוֹף אֶחָד; וְזֶה מְלִיגָה אֶחָד בְּשָׂר, עֲבִינָה קוֹרְבָה גְּדוּלָה, וְזֶה
 אֶחָד עֲלֵיו וְזֶה אֶחָד (בְּרַשִׁית כ"ט י"ד). וְהִנֵּה הַמַּעֲשֶׂה הַזֶּה לְהוֹרֹת נִיחָן כִּי הָאָדָם
 אִיזוֹ כְּאִשָּׁר בְּעֵלֵי חַיִּים, שֶׁהוּא פּוֹנֵעַ בְּקִנְיָה וּמִזְדוּגָה לֵה וְהוּלֵךְ לוֹ, וְעַל יָדֵי כֵּן לֹא
 תִּתְחַנֵּן מִמֶּה מִשְׁפָּחָה, וְלֹא יִהְיֶה לְאִגְרָה אֶתָּה, אִלָּא הָאָדָם הוּא מְדִיבֵי בְּעִנְיָה, וְזֶה
 יָדֵי שֶׁשֶּׁ הַבּוֹרָא בְּתוֹלְדוֹ שֶׁאֲחֵרֵי הַזְדוּגוֹ לְאִשָּׁה לֹא תִפְרֵד דַּעַת מִמֶּה בְּשִׁמְלָה תִּתְחַנֵּן
 וְיִעֲזֹכָה וְיִלָּךְ, אֶחָד כְּפִסּוֹ נִקְשָׁר בְּכַפְּסָה וְהוּא לְהַשָּׂא עִמָּה בְּחִבָּה, וְזֶה תִּתְחַנֵּן
 בְּמִשְׁפָּחָה וּבְמִדְרָשׁוֹ, וְהִנֵּה כְּפִסּוֹ לְקִימָה מִזֶּה מְנַלֵּעַ אָדָם בָּא לְלַמֵּד כִּי בֶן רִאשִׁי לְאָדָם
 לְדָבָר בְּאִתָּהּ, וְלֹא לְעֹשֶׂה כְּמַעֲשֶׂה הַבְּהֵמָה, וְהִנֵּה אֵת הָאָדָם לְאִתָּהּ אֶת אִשָּׁה כְּפִסּוֹ.

וַיְהִי לְבֶשֶׂר אָחָד: (כח) וַיְהִי שְׁנֵיהֶם עֲרוּמִים הָאָדָם וְאִשְׁתּוֹ וְלֹא יִתְבַּשְׁשׁוּ:

ולא ליסכות זה ולעזבה אח"כ, כחמור וככלב, וכמעשה הכנזים אשר אין לנס כי אם להנחת ענמם. (כח) ויהיו שניהם ערומים: היא הקדמה לספור אכילת פרי עץ הדעת שהוא עתיד לומר וידעו כי ערומים הם. ערומים: הו"ו יתרה כי הנפרד ערם על כן המ"ם דגושה לא כן ערומים ל' ערמה שהנפרד ממנו ערום בו"ו כמה ע"כ המ"ם רפה, ובעלי המסרת נחנו סימן מכימין רפין וערטילאין דמיקין. ולא יתבששו:

ג

(א) וַהֲנַחֵשׁ הָיָה עָרוֹם מְכַל חֵית הַשָּׂדֶה
אֲשֶׁר עָשָׂה יְהוָה אֱלֹהִים וַיֹּאמֶר אֶל-הָאִשָּׁה
אֵף כִּי-אָמַר אֱלֹהִים לֹא תֹאכְלוּ מִכָּל עֵץ
הַגֶּן: (ב) וַתֹּאמֶר הָאִשָּׁה אֶל-הַנָּחֵשׁ מִפְּרִי עֵץ
הַגֶּן נֹאכָל: (ג) וּמִפְּרִי הָעֵץ אֲשֶׁר בְּתוֹךְ-הַגֶּן
אָמַר אֱלֹהִים לֹא תֹאכְלוּ מִמֶּנּוּ וְלֹא תִגְעוּ
בּוֹ פֶּן תָּמָתוּן: (ד) וַיֹּאמֶר הַנָּחֵשׁ אֶל-הָאִשָּׁה
לֹא-מוֹת תָּמָתוּן: (ה) כִּי יֹדַע אֱלֹהִים כִּי בְיוֹם

(א) והנחש היה ערום: נכחו המפרשים צעקין הכתוב הזה, ודון יצחק אשר כי הכתוב לא דבר, אלא האשה ראתה אותו שאכל ולא מת והתעוררה בענמה לאכול גם היא, ולפי זה אין מקום להדיע כי הכתוב היה ערום, גם אין ראוי שיקלל ונספר אמונת זורואסטר כמלא כתוב כי אהרימן (Ahriman) שהוא אל הרע התחפש בצורת כחש והסית האדם והאשה הראשונים למטוא; וקנת מחכמי ישראל חשבו כי הכתוב הקדמוני הוא השטן, ובעל חכמת שלמה (ב' כ"ד) כתב: צקנאת השטן בא מות לעולם, ואחרים אמרו כי השטן נשתמש מן הכתוב להסית את חוה, וע' למטה פסוק כ"ד. אף כי אמר

una sola persona. (25) Erano amendue ignudi, l'uomo e sua moglie, nè si vergognavano.

האדם בזה מועדומו לפי שהוא ידע טוב ורע ופועל בבחירה ולא בטבע, לפיכך הוא תר לחור עיניו, וראיתו המערומים מביאה הכבודים בלבו, והנה הרואה בזה מזה שהוא עצמו מהרהר, והנראה ערום בזה מזה שאחרים מהרהרים בראותם אותו, ואיש ואיש אינם בזה זה מזה וזה מזה כששניהם מהרהרים בעיניי הזוג, אבל גם הם בזה נשאר זמנים זהם עסוקים בזהר מחשבות, ואדם וחוה לא היו עדיין ידעים טוב ורע לפיכך לא היו בזה.

III.

(1) Il serpente era scaltro, più di tutte le bestie selvagge che fatte aveva il Signore Iddio; e disse alla donna: C'è forse anche, che Dio abbia detto: « Non dovete mangiare di alcun albero del giardino? » (2) La donna disse al serpente: Delle frutta degli alberi del giardino possiamo mangiare. (3) Ma delle frutta dell'albero, ch'è in mezzo del giardino, Iddio ha detto: Non ne mangiate, e non le toccate; altrimenti morrete. (4) Il serpente disse alla donna: Voi non morrete. (5)

אלהם: י"א זה מחובר עם לא מות תמותק, אך לא מלאנו אף כי להוראת אע"פ, והנכון כדעת ר"ג, קליר, רח' ורש' בזמן ואחרים שהוא דרך שאלה ותמימה האף כי אחר, כלומר האף יש זאת שאמר אלהים לא תאכלו מכל עץ הגן? כלומר למה לא תאכלו מפרי העץ הנמחר הזה? וקרוי לזה ביהזקאל (כ"ג מ') אף כי תשלמה לאנשים בזה מחרת, פירשו ואף יש זאת כי תשלמה. (ג) ומפרי העץ: אין המ"ם מוסבת על פעל האמירה (כפירוש נח"ב) כי אין אמרים בל"ק אחר מחנו, אלא אחר עליו; רק המ"ם מחרת אל לא תאכלו מחנו, וחלת מחנו היא כפל לשון, כמו למעלה (ב' י"ז) ומעץ הדעת טוב ורע לא תאכל מחנו, וכאן הכפל אינו מיותר כמו למעלה, כי אמנם אם לא היה לו לומר את"כ ולא תגעו בו היה יכול לומר אחר אלהים לא תאכלו בלא מלת מחנו, אבל מפני תגעו בו הוצרך לומר מחנו, שאם היה אומר לא תאכלו ולא תגעו בו, היה נראה שאלת בו מחרת גם לתאכלו (לא תאכלו בו). ולא תגעו בו: חולי אין כאן תוספת על דבר ה', כי לשון נגיעה נאמר פעמים ברבה דרך השאלה על הספק כמו אל תגעו במשיח (תהלים ק"ט ט"ו), וכן לשון שליחות יי, אם לא שלח ידו במלכות רעבו (שמות כ"ב ז') וכן כאן ולא תגעו בו לאכול מחנו את"כ מעט. וכיוצא בזה הביא קליר' מן פליכיום (Lib. 12 Cap. 6) שכתב: Edixerat Alexander ne quis agminis hic id pomum adtingeret. (ד) כי יודע: אבל ידע, וכן כל כי שלפניו לא

אֲכַלְכֶם מִמֶּנּוּ וְנִפְקָחוּ עֵינֵיכֶם וְהִיִּיתֶם כְּאֱלֹהִים
יָדְעֵי טוֹב וָרָע: ^(ו) וַתֵּרָא הָאִשָּׁה כִּי טוֹב הָעֵץ
לְמֹאכָל וְכִי תְאוֹה־הוּא לָעֵינַיִם וְנִחְמַד הָעֵץ
לְהַשְׁכִּיל וַתִּקַּח מִפְּרִיו וַתֹּאכַל וַתֵּתֶן גַּם-
לְאִישָׁהּ עִמָּה וַיֹּאכְלוּ: ^(ז) וַתִּפְקַחְנָה עֵינֵי
שְׁנֵיהֶם וַיֵּדְעוּ כִּי עֵרְמָם הֵם וַיִּתְּפוּ עָלֶיהָ
תְּאֵנָה וַיַּעֲשׂוּ לָהֶם חֲגָרֹת: ^(ח) וַיִּשְׁמְעוּ אֶת-קוֹל
יְהוָה אֱלֹהִים מִתְהַלֵּךְ בַּגֶּן לְרוּחַ הַיּוֹם וַיִּתְּחַבֵּא
הָאָדָם וְאִשְׁתּוֹ מִפְּנֵי יְהוָה אֱלֹהִים בְּתוֹךְ
עֵץ הַגֵּן: ^(ט) וַיִּקְרָא יְהוָה אֱלֹהִים אֶל-הָאָדָם
וַיֹּאמֶר לוֹ אֵיכָה: ^(י) וַיֹּאמֶר אֶת-קֹלְךָ שָׁמַעְתִּי
בַּגֶּן וַאֲיָרָא כִּי-עִירַם אָנֹכִי וָאֶחָבָא: ^(יא) וַיֹּאמֶר
מִי הִגִּיד לָךְ כִּי עִירַם אֶתָּה הַמֶּן-הָעֵץ אֲשֶׁר
צִוִּיתִיךָ לֵבִלְתִּי אֲכַל-מִמֶּנּוּ אֲכָלְתָּ: ^(יב) וַיֹּאמֶר
הָאָדָם הָאִשָּׁה אֲשֶׁר נָתַתָּה עִמָּדִי הוּא נָתַנָּה-

עֲכִינוּ אֲבָל (רש"י), והטעם לא אשר לכם אכילתו אלא כדי שלא תהיו כמוהו, ומכאן
קצת ראינו כי ידעת טוב ורע הוא הוא נלס אלהים ודמותו, והוא חזק לפירושו על
נלס אלהים, כי היות האדם ידע טוב ורע ובזרז נרגזן ולא בטבע, והיותו בעל הכחות
כלם ושלטן במעשיו ולא מוטעב בהם, ענין א' הוא. ונפקחו עיניהם: כי המועל
בטבע באלו אינו רואה שיש שם דרך אחרת ללכת בה מנלעדי הדרך אשר הוטבע

Ma Iddio sa che qualora ne mangiaste, i vostri occhi si aprirebbero, e diverreste simili a Dio, conoscitori del bene e del male. (6) La donna, scorrendo che l'albero era buono a mangiare, ed era dilettevole alla vista; che l'albero (in somma) destava desiderio nel contemplarlo: prese delle sue frutta e ne mangiò, e ne diede anche a suo marito (da mangiare) con lei, ed egli ne mangiò. (7) Aprironsi gli occhi di amendue, e conobbero ch'erano ignudi; ed intrecciarono delle foglie di fico, e se ne fecero cinture. (8) Udirono il romore del Signore Iddio camminante pel giardino dalla parte del giorno; e l'uomo e la sua moglie, per timore del Signore Iddio, si nascosero tra gli alberi del giardino. (9) Il Signore Iddio chiamò l'uomo, e gli disse: Dove sei? (10) Quegli disse: Il tuo romore intesi pel giardino; quindi temei, essendo io ignudo, e mi nascosi. (11) Ed egli disse: Chi ti spiegò che sei ignudo? Hai forse mangiato di quell'albero, di cui ti comandai di non mangiare? (12) L'uomo disse: La donna che mi ponesti a canto,

עליה, והפועל בנחירה עושה דבר זה ורואה ויודע שיש בזה לעשות דבר אחר. (11) ותרא: כך נראה לעיניו. תאווה: אם דבר. וטעמו דבר המביא תאוה, ומזה נראה, ובל"מ נראה. להשכיל: כתרנונו לאסתכלא ביה. עמה: לאכול עמה. (12) וידעו כי עירמים הם: אין תחלת הוראת עירום על העדר הנגדים, אלא על גלי מה שראוי להכסות (עין מה שכתבתי בבה"ע תק"פו עמוד קפ"ח) זה כרוח בדברי רש"י למטה פסוק י"א מאין לך לדעת מה בושתי יש בעמוד ערום. והנה אחרי אכלם מן העץ התבוששו מולוי גופם, והבינו שראוי שיחבסו. עלה: ל' יחיד, וכס' תורה אשר ביד הכותים כתוב עלי ל"ר, ורבים חשבו הנכסח שבידנו מוטעה, והם לא ראו כי אם עלה בלה"ק לא יקבל רבו, כי אם כולל הוא, כמצרו פרי, שלא נמצא במקרא בל' רבים, רק אחר הגלות בימי נחמיה התחילו לומר (ח' ט"ו) עלי זית בל"ר, וכן בל"מ אחר ג"כ פירות. עלה תאווה: יש תאווה שעליהן רחבות ביותר. (13) את קול דבורה, אלא קול הליכה. מתהלך, ה' הוא המתהלך (כדעת רמ"ן) בלא ספק, והכוונה באלו שמעו קול נעדה, כמו ויהי כשמעך את קול נעדה בראשי הנכבאים אז תחרץ כי אז ינא ה' לפיכך (ש"צ ה' כ"ד). לרוח הרום: ללד שהיה בו השמש באותה שעה, זה כדי שיתבשרו יותר, כי היה נראה להם שהוא רואה אותם יותר בהיותו ללד האורה (2 L. l. Gussetius Lex.) וכן מלאכי בתלמוד ירושלמי (ברכות פקד ד') מליטא כנגד היום שענינה ללד שהשמש אם באותה שעה. (14) אברה: להכנס עמו בדברים, כדי שיאמר כי עירום אנכי, באופן שלא יוכל להכניס חטאו. (15) את קולך שמעתי בגן:

לִי מִן־הָעֵץ וְאָכַל׃ (י) וַיֹּאמֶר יְהוָה אֱלֹהִים
 לְאִשָּׁה מַה־זֹּאת עָשִׂית וְהֵאמֹר הָאִשָּׁה הִנָּחֵשׁ
 הִשְׁיֵאֲנִי וְאָכַל׃ (יא) וַיֹּאמֶר יְהוָה אֱלֹהִים אֶל־
 הִנָּחֵשׁ כִּי עָשִׂית זֹאת אֲרוּרָה אַתָּה מִכָּל־
 הַבְּהֵמָה וּמִכָּל חַיַּת הַשָּׂדֶה עַל־גִּחְזֶךָ תֵּלֵךְ
 וְעָפָר תֹּאכַל כָּל־יְמֵי חַיֶּיךָ׃ (יב) וַאֲיִבָּהּ אִשָּׁת
 בִּינְךָ וּבִין הָאִשָּׁה וּבִין זֶרַעָהּ וּבִין זֶרַעָהּ הוּא
 יִשׁוּפָךָ רֹאשׁ וְאַתָּה תִּשׁוּפֶנּוּ עֵקֶב׃ (יג)
 אֶל־הָאִשָּׁה אָמַר הָרְבָּה אֲרֻבָּה עֲצָבוֹנָךְ וְהִרְנָךְ
 בְּעֶצֶב תֵּלְדִי בָנִים וְאֶל־אִישׁךָ תִּשְׁוָקָתְךָ וְהוּא
 יִמְשַׁל־בָּךְ׃ (יד) וּלְאָדָם אָמַר כִּי שִׁמְעָתָ לְקוֹל
 אִשְׁתְּךָ וְהֵאמַל מִן־הָעֵץ אֲשֶׁר צִוִּיתִיךָ לֵאמֹר
 לֹא תֹאכַל מִמֶּנּוּ אֲרוּרָה הָאָדָמָה בְּעִבּוּרָהּ
 בְּעֲצָבוֹן תֹּאכִלָּנָה כָּל יְמֵי חַיֶּיךָ׃ (טו) וְקוֹץ
 וְדִרְדָּר תַּצְמִיחַ לָךְ וְאָכַלְתָּ אֶת־עֵשֶׂב הַשָּׂדֶה׃

שמעתי קולך שאתה בגן, שמעתי קול מלמדך בגן לכך כיון צעל הטעמים, וככו. (יג)
 השׁיֵאֲנִי: לִי הִשָּׁאֵה עֲנִיטוֹ לִהְיוֹת אֲחֵרִים לַעֲשׂוֹת דָּבָר מֵהַ עַל יְדֵי הַרְמָקָה הִירָאָה
 הִיחָה מוֹכַחַם מַעֲשֵׂתוֹ, וְכֵן כֵּאֵן הִכָּחָה אֲחֵר לֵה לֹא מוֹת תְּמוֹתוֹן (עֵינִי מֵהַ שְׂכַחְתִּי
 בְּ"הַ עַתָּה עֲמוֹד קִמָּה", וְכֵן מִלֵּאמִי אֲחֵר כִּי בְּ"הַ הִכָּחָה לְנִקְעָה. (יד) אֲרוּרָה אַתָּה.

dessa mi diede di quell'albero, ed io ne mangiai. (13) Il Signore Iddio disse alla donna: Che mai facesti? La donna disse: Il serpente mi sedusse, ed io mangiai. (14) Il Signore Iddio disse al serpente: Posciachè hai ciò fatto, sii tu il più maledetto [infelice] di tutti i bestiami e di tutte le fiere selvagge! Camminerai sul tuo petto, e terra mangerai tutto il tempo della tua vita. (15) Ed io porrò odio fra te e la donna, e fra la tua progenie e la sua. Quella ti pesterà alla testa, e tu l'invilupperai al calcagno. (16) Alla donna disse: Renderò grandi i tuoi travagli, e quelli della tua gravidanza; con dolore partorirai figliuoli; tu avrai desiderio del tuo marito, ed egli dominerà sopra di te. (17) E ad Adamo disse: Posciachè hai dato ascolto alla tua moglie, e mangiasti di quell'albero, di cui ti comandai con dire: Non mangiarne; sia la terra maledetta per te! Tu la godrai con travaglio tutto il tempo della tua vita. (18) E spine e triboli ti produrrà, e tu mangerai erbaggi agresti.

מכל הבהמה: אין לשאול היכן נחקללו הבהמות והחיות כי אין ארור ענין קללה, אלא אחימת ענינו חסר טובה, עגב ומעונה (ע' נה"ע תק"פ 209-207), והכוונה תהיה חסר טובה יותר מכל שאר ב"ח. **ועפר תאכל:** תלמד עפר, כאלו תאכלנו; ואולי הימה מחשבת הקדמונים שהנחש אוכל עפר וניזון ממנו, ככתוב וכתש עפר לחמו (ישעיה ס"ה כ"ה) והתורה אמרה תאכל כללון בני אדם, ואולי פירושו ועפר תאכל, וכן עפר לחמו, מה שנתק עפר, על דרך נעננון תאכלנה שענינו תאכל פריה. (מז) הוא: זרע האשה. **ישופך,** תשופנו: כ"ל שתי המלות האלה משני ענינים (כמו למעלה והיו שניהם ערומים, והנחש היה ערום) שניהם משרש שוף, הראשון ל' מכה וכתיתה (כמו נשלוך ארמיית) כמו אשר נסערה ישופני (איז ט' י"ז), והשני ל' סבוב וכסוי, כמו אך חשך ישופני (תהלים קל"ט י"א). (מז) **תרבה,** משפטו הרבה (אוי הרבות), ונראה שננקד קמץ שלא תהיה הנחת המלה דומה לשאחריה (אז שלא תתחלף עם הרבה תאר הפעל), וכן למעט הרבה ארבה את זרעך (כ"ז י"ז), וכמלא פעם אחת (ג' צ"ד י"ד י"א) מהרבות גאל הדם קרי מהרבה, ולפי הכתיב היה ראוי להנקד מהרבות והי"ד הנעה היא על דרך לשון ארמיית, להקויה, ואחיות אחידן, ומן הרבות אחרו הרבה. **והרבה:** ועננון הרוקח. (יז) **ארורה הארצה:** תחסר טובה, שלא תהיה טובה כמו שהיתה אז בנן עדן, ואפילו גן עדן לא יתן תנאית נלא עבודה קשה. **תאבלנה:** תאכל פריה. ומה שהביא רא"ב (ע' ואחריו מהר"ש) והיו נאכלים שלמך, אינו ענין לכאן, כי ענינו אוכלים על שלמך, כי הסמיכות עומדת פעמים רבות במקום מלת העעם, כידוע. (יח) **קוץ ודרדר:** יש לדרדר את, קוץ ודרדר יעלה על מנחומים (הושע י' ח'). **ואבלת:** אם לא תעבוד אותה נחריה.

(יט) בִּזְעַת אֶפְיֶךָ תֹאכַל לֶחֶם עַד שׁוֹבֶבְךָ אֶל-
הָאֲדָמָה כִּי מִמֶּנָּה לָקַחְתָּ כִּי-עֹפֶר אֶתָּה וְאֶל-
עֹפֶר תָּשׁוּב: (כ) וַיִּקְרָא הָאָדָם שֵׁם אִשְׁתּוֹ חוּהַ
כִּי הִוא הִיְתָה אִם כָּל-חַי: (כא) וַיַּעַשׂ יְהוָה
אֱלֹהִים לָאָדָם וּלְאִשְׁתּוֹ כְּתָנוֹת עֹר וַיַּלְבִּשֵׁם:
פ חֲמִישִׁי (כב) וַיֹּאמֶר יְיָ יְהוָה אֱלֹהִים הֵן הָאָדָם
הָיָה כְּאֶחָד מִמֶּנּוּ לִדְעַת טוֹב וָרָע וְעַתָּה י
פֶּן-יִשְׁלַח יָדוֹ וְלָקַח גַּם מִעֵץ הַחַיִּים וְאָכַל
וַחַי לְעֹלָם: (כג) וַיִּשְׁלַחֻהוּ יְהוָה אֱלֹהִים מִגֶּן-
עֵדֶן לַעֲבֹד אֶת-הָאֲדָמָה אֲשֶׁר לָקַח מִשָּׁם:
(כד) וַיִּגְרֶשׁ אֶת-הָאָדָם וַיֵּשְׁבֶן מִקֶּדֶם לְגֶן-עֵדֶן

חרעה. (יט) אֶפְיֶךָ: עיין למעלה ב'. (כ) וַיִּקְרָא הָאָדָם שֵׁם אִשְׁתּוֹ חוּהַ
וּגו': אחר שאמר לו האל ואל עפר תשוב, ואמר שאמר לה בעצב תלדי בנים, קרא לה
חוה, כי על ידה יתקיים הזיון. (כב) כְּאֶחָד מִמֶּנּוּ: הרבו על המלאכים, כי שָׁתַף
אוחם עמו, כי גם הם פועלים ברגלם וידעים טוב ורע, ולא כבהמה הפועלת בטבע.
ועתה פן ישלח ידו וגו': מאמר שאמר להם ה' כי העץ ההוא הוא עץ החיים,
ומאמר שהאדם מתחלת יצירתו מעותה למות, לא היה כבן שיהיה העץ ההוא חיוני
להם, כי אז אפשר שיאכלו מזנו כדי לחיות לעולם, והיה דבר ה' כחב. (כג) וַיִּשְׁלַחֻהוּ:
כ"ל כי הדרג הזה (הנגזר מן הלק) נאמר בנבין הקל כשהכוונה שילך פלוני למקום
מוגבל וידוע לשלומו, ונאמר בפעל כשהכוונה לכל מקום שירצה. והנה שָׁלַח עֲבִינוּ עֲשֵׂה
שיהיה הולך (למקום ידוע), שָׁלַח עֲשֵׂה שייהי מְהֵלֵךְ (כה וכה, להיכן שירצה). ונראה
כי כן היתה גם דעת ר"ש, שכתב (למטה פ' ט') וַיִּשְׁלַח, אין זה לשון שליחות, אלא
לשון שליח, שלחם ללכת לדרכה. וזה שכתב רא"ב (ואחריו מהר"ש) כל שליח שאמריו

(19) Col sudor del tuo volto mangerai pane, sino a che tornerai alla terra, poichè da quella fosti tratto. Sì, terra sei, ed alla terra tornerai. (20) L'uomo impose alla sua moglie il nome di Eva, poichè essa fu la madre d'ogni vivente. (21) Il Signore Iddio fece ad Adamo ed alla sua moglie tonache di pelle, e li vestì. (22) Il Signore Iddio disse: Ecco, l'uomo è divenuto quasi uno di noi, discernendo il bene ed il male; ora non vorrei che porgesse la mano, e pigliasse anche dell'albero della vita, e ne mangiasse, ed avesse a viver sempre. (23) Il Signore Iddio lo mandò fuori del giardino di Eden, a coltivare la terra, dalla quale fu tratto. (24) Scacciato l'uomo, egli

מ"ם הוא לשון נגזר ולשון גירושין, איננו מדויק, כי ה' אחר למטה (שמות ו' י"א) בא דבר אל פרעה מלך מצרים ושלח את בני ישראל מארצו. וכן מלאנו תשלטנו חפשי מעמך. וא"כ הוואל ל' שלח להוראת congedo כשחפטיהם את האדם שילך למקום חפשו, אע"פ שידועים היכן ילך (למטה כ"ד ו"ו ו"ט). גם הוואל כשנתייבן רשות לשליח להיקח ולהשחית אין מעטור (למטה י"ט י"ג) אע"פ שאין שליחותו אלא למקום מיוחד, אבל במקום שהוא יעשה כרצונו כאיש מושלח העושה מה שירצה. (כד) ויגרש את האדם: כאשר גרש את האדם (כת"ה). את הרבובים: מלאכים, המלה הפוכה מן רבוב, כמו וירכב על רבוב ויעץ (ר' יש"ר צ"ה טק"ז עמוד ד). ונ"ל שהמלאכים בקראים מלאכים בבחינה שגושים רגונו של מקום ושליחותם, וכרובים בבחינה שכבוד האל וגדולתו יכלתו מתגלים על ידיהם, וכאלו הוא רוכב עליהם ומתגלה בהם. וידוע כי הקדמונים היו קוראים אלהים או מלאכים כל כחות הטבע הפועלים שבו בעולם, ודעת Grotius כי להט המרוב הוא ענינו הכרובים כאלו אחר את הכרובים כלומר להט המרוב (הרבה וו"ן ענינו כלומר, עיין למטה י"ג ט'), ולהט המרוב נקרא מלאך הואיל והיה עושה שליחות האל, כטעם עושה מלאכיו רמות וגו' חה אפס; אלא שהוא מפרש (ואחריו רח') להט המרוב על להבות אש הנראות במקום מיוחד צארץ בבל שהוא מלא כפט, הזכירוהו Plin. hist. nat. 2. 19; Curtius 8. 2; ופלוטארך צהיי אלכסנדר, חה לא יתכן. להט הרוב: מרוב מלהטת, ע' למעלה א' ל'; וזו ג"כ דעת צה"ע שלא סמך המחפכת אל המרוב. והנה נענין הספור הזה כלו, כל משכיל יראה כמה הוא מנונה ומתנגד לשלמות הנורא שיהיה מעשה ידיו מתקלקל לשעתו, ונהפך לאיש אחר מזה שהיה נדעשו שיהיה, עד שמי אחר שצדקו ינערך לקללו קללת עולם, ולגרשו מן המקום אשר הכין למושב לו; אשר על כן גדולי המכמים פירשו הספור הזה דרך משל וידיה רוחו לענינים אחרים מעניני סכמה ופילוסופיה, חה אמנם בלי שיכחשו אחת הספור כמשמעו, ח"ל בעל העקרים (מאמר ג' פרק כ"א): אף אם כמלאו בתורה דברים רבים הסכימו בהם כל המכמים.

אֶת־הַכָּרְבִּים וְאֵת לֶהֱטֹחַ הַחֶרֶב הַמֵּת־הַפֹּכֶת לְשֹׁמֵר אֶת־דֶּרֶךְ עֵץ הַחַיִּים: ס

היותם רחוקים לענינים כבדים עליונים, וענינים שכליים, כספור גן עדן והארבעה כהרות חולתם, לא צעזעור זה הכנישו מליצותם ושלא יהיו כפשוטן, עכ"ל, אפס כי החכמים ההם פירשו הענין רמז לענינים פילוסופיים אשר מלבד שאינם אחת בעצמם, אין בידיעתם שום תועלת לרוב בני אדם, ולפי זה לא יונן כלל למה רצה ה' שיהיה כל המאורע הזה, ולמה הביא על יגיר כפיו קללה כיום הזה, אם לא הייתה הכוונה אלא לרמוז ע"י זה לארבעת היסודות ולכחות נפש האדם, וכיוצא בזה. והכ"ל בזה מחישב יותר אל הדעת הוא לפי מה שאמור: האדם מרגיש כי לעמול יולד, ושהוא מחוץ להרבה פגעים ולהרבה עצבות יותר משאר ב"ת, והוא מחלוקן על זה וסוהרהר אחר מדותיו של הק"נה; וכל זה אמנם לא באמת ולא בדרך, כי ה' עשה את האדם עליון על כל ב"ת, ע"י שבראו בלמו בעל הכחות כלם, וכתן לו הניכה להנין ולהשכיל ולפעול בצמירה ורעון ולא בטבע, והכל לטובתו; אמנם מתוך הידיעה שהוסיף לו והשליטון אשר השליטו לפעול בצמירתו, כמשך לו שהוא לפעמים בומר צרע וגורם רעה לעצמו, והוא מרמיב תאוותיו, ומרבה עצבותיו, אולת אדם תשלף דרכו, ועל ה' יוצק לבו. והנה האדם כפוי טובה בהתלוננו על האל, ולא ישיב אל לבו ולא יאמר: הלא מתת אליהם רבה ויקרה היא הניכה אשר חכני, וכמה טובות גדולות נמשכות לי ממנה, ולמה אתרעם אם על ידיה אני מויק לעצמי? והלא סוף סוף אם היו אחרים לאדם: התרנה להתהפך לנהמה? אין ספק שלא היה רונה בדבר, וא"כ למה יתרעם על מכאוביו שאינם לו אלא מכני שהוא אדם בעל תבונה, ואיכנו כנהמה? מעתה רנה הק"נה להראות לאדם כאלו הוא שהיה יודע אחרית דבר לא היה רונה שיאכל

ד

(א) וְהָאָדָם יָדַע אֶת־חַוָּה אִשְׁתּוֹ וַתַּהַר
וַתֵּלֶד אֶת־קַיִן וַתֹּאמֶר קָנִיתִי אִישׁ אֶת־יְהוָה:
(ב) וַתִּסָּף לָלֶדֶת אֶת־אָחִיו אֶת־הָבֶל וַיְהִי־

(א) והאדם ידע: האדם שתחיל לקנות ידיעותו על ידי המזשים, לפיכך תחלת הנחת שרש ידע היתה להורות ידיעה הנאה על ידי כסיון, ומעט מעט עלו בני אדם במעלות השכליות ואמרו ידע על מה שהאדם יודע בכך שכלו ותבונתו, ולמעלה מהשגתו.

collocò all'oriente del giardino di Eden i Cherubini, e la fulgida spada roteante, per custodire la via dell'albero della vita.

מען הדעת, כי ידע שימשכו לו מזה מכאובים רבים, והזכירו על זה, והוא לא נשאר, אבל כפתה אחרי החסית שאשר לו שלא ימשכו לו מזה אלא טובות גדולות, ואכל מפרי העץ, ויחד כפקדו עיניו, זה גרם לו עמל וכעם ומכאובים אין קץ, אשר באמת כלם כמחכים לו מפאת טבע היצירה, אבל ה' הדיעם לו דרך קללה, כאלו הוא עונש מטאו על שאכל מעץ הדעת. וכן קללת הנחש אינה אלא הודעת מה שיקרה לו לפי טבעו, כי לכך נוצר מתחלה להיות כמו שהוא עתה, כי הנחש הערום ומהלך בקומה זקופה ומדבר לא כנרא אלא לשעתו בג"ע; ואחר שקלל ה' את האדם ואשתו על המרוסם דברו, היה ראוי ג"כ שיקלל את הנחש שהסית אותם למטאו, שאם לא נענש גם הוא, היו תולים בו ית' משאו פנים ועוות הדין. והנה היוצא מן הספור הזה הוא כי אין לאדם להתלונן על עמלו, כי לא כמשך אלא מנד יתרונו ומעלתו שהוא ידע טוב ורע ופועל ברצון ולא בטבע, והיתרון הזה האדם חפץ בו, ולא יתפון להמיר את כבודו באוכל עשב; והרי זה כאלו ברצונו אכל מעץ הדעת. והתועלת במשכת מכל זה מבווארת, והיא שיהיה האדם מכיר שכל רעותיו במשכות מן הטובה הגדולה שהטיב עמו הבורא, שמכנו דעה והסכל, ויהיה שמו בתלקו וכותן תודה לה' על הטובה ועל הרעה. והתועלת הזאת כ"ל כי לא כפלאה היא ולא רחוקה גם להבנת המון העם גם בימים הקדמונים, כי יאמרו: עמלט לא כמשך אלא מאכילת עץ הדעת, אבל אם לא היה אצלו אוכל מן העץ ההוא, הרי אנו ובנינו ובני בנינו היינו כבהמה, או כמינוקות אשר לא ידעו היום טוב ורע; הלא טוב לנו שאכל מעץ הדעת, א"כ אין לנו להתלונן.

IV.

(1) L'uomo poi avendo conosciuto Eva sua moglie, questa rimase incinta, e partorì Caino, e disse: Ho acquistato un uomo col(l'aiuto del) Signore. (2) Indi partorì eziandio suo fratello

האדם; והנה בדורות הראשונים אמרו פלוני ידע אשה פלונית, לומר שזכנה ממנה וטעם טעמה, ואמרו שמי בנות אשר לא ידעו איש (למטה י"ט ט') והכוונה שלא טעמו טעם איש. וכיוצא בזה אלהים אמרים אשר לא ידעתם (דברים י"א כ"ח) שאין כחם וגבורתם ידועה לכם כנפיון, כי אין ספק שלא היו זוכים אחרי עברה זרה בלתי ידועה להם בשם, אבל משה אמר לישראל: הנפיון לא העיד לכם על כחם ואלהותם, כאשר העיד על גדולת ה' אלהינו וכוונת האלהים. קניתי איש את ה': בעזרת ה' ונשמדו. (ב) את הבל: לדעת קליריקוס נקרא בן אחי מותו, כי היתה

הָבֵל רָעָה צֹאן וְקִין הָיָה עֹבֵד אֲדָמָה: (ג) וַיְהִי
מִקֵּץ יָמִים וַיָּבֵא קִין מִפְּרִי הָאֲדָמָה מִנְחָה
לַיהוָה: (ד) וְהָבֵל הֵבִיא גַם־הוּא מִבְּכֹרוֹת
צֹאנוֹ וּמִחֻלְבֵּהֶן וַיִּשַׁע יְהוָה אֶל־הָבֵל וְאֶל־
מִנְחָתוֹ: (ה) וְאֶל־קִין וְאֶל־מִנְחָתוֹ לֹא שָׁעָה
וַיַּחַר לְקִין מְאֹד וַיִּפְּלוּ פָנָיו: (ו) וַיֹּאמֶר יְהוָה
אֶל־קִין לָמָּה חָרָה לָךְ וְלָמָּה נָפְלוּ פָנֶיךָ: (ז)
הֲלוֹא אִם־תֵּיטִיב שְׂאֵת וְאִם לֹא תֵיטִיב
לַפֶּתַח חַטָּאת רֹבֵץ וְאֵלֶיךָ תִּשּׁוּקָתוֹ וְאַתָּה
תִּמְשָׁל־בּוֹ: (ח) וַיֹּאמֶר קִין אֶל־הָבֵל אָחִיו וַיְהִי
בִּהְיוֹתָם בַּשָּׂדֶה וַיִּקֶּם קִין אֶל־הָבֵל אָחִיו

מַנְיָאוֹתוֹ הַבֵּל. (ג) וַיָּבֵא קִין: הַכֹּחַ שֶׁעָשָׂה זֶה בְּלֹא מַחְשַׁבָּה, אֲלֹל מַלְכָּם לַיהוּדִים לֵאמֹר, וְאֵעָפִי שִׁדְעוֹ שֶׁאֵינוֹ נֶרְדֵּךְ לְכַךְ, הִנֵּה אֲנִי לֹבֵן אֶדָם לַהֲתַכְּנֶה עִם בְּרִיאוֹתָי אֲלֹל כְּמוֹ שֶׁהוּא כוֹהֵג עִם בָּשָׂר וְדָם כְּמוֹהָ, שֶׁהוּא מַגְלֶה לוֹ אֲהַבְתּוֹ ע"י מַחְבֹּת. מִנְחָתוֹ: לִשְׁוֹן כַּמֶּת, כְּמוֹ כִּיחֹד, דָּבָר שֶׁהַקָּטָן כוֹתֵן לַגָּדוֹל לְפִימֻסּוֹ וּלְהַכְנִיעַ דַּעְתּוֹ, אִם אֲוִלִי חֲסֹד לוֹ; וְהִנֵּה עֹקֵר הַמַּלְאָה חָיִט אֲלֹל כֵּן לֹא מַכָּה, וְאֲוִלִי בִמְיוֹ בֵּית שְׂכֵי אֲמָרוֹ מַכְּחוֹת וְלֹא מַכְּחוֹת, כִּי עָשָׂה הַמֶּלֶךְ כְּאִלּוּ הָיָה שְׂרָשִׁית, כְּדֶרֶךְ שֶׁאֲמָרוֹ תֹּרֵם מִן תְּרוּמָה. (ד) וּמִחֻלְבֵּיהֶן: כְּמַשְׁמַע, כְּגֹן הַלֵּלִים וְהַמְכַפֵּה וְהַכְּלִיִּים. וַיִּשַׁע ח': אֵין אֲנִי יֹדְעִים אֵיךְ יִגְלֶה לָּם רְנוֹנוֹ, וְאֲוִלִי הֵם הַעֲמִידוֹ לָם אִיזִם סִימֹן. וַיִּשַׁע אֲמָרוֹ שִׁדְעָה אֵשׁ מִן הַשָּׁמַיִם וְאֲכַלָּה קֶרֶבְנָה, וְכֵן תִּרְגַּם מִיִּחוּדֵיהֶן. יֵסֶם אֲמָר בַּעַל סֵפֶר הַזִּכְרוֹן כִּי טַעוֹת כַּפְלָה בַּסִּפְרִי רַש"י, כִּי רַש"י לֹא כִתְּכוּן לַפְסוֹק וְאֵל יַעֲזֹר דְּבָרֵי עֹקֵר (שְׁמוֹת ט'), כִּי שֶׁסִּפְרָה שֶׁלֹּא יִחְכֵּן לַפְרָשׁוֹ כְּמוֹ וַיִּשַׁע וְלֹא שָׁעָה, כִּי כֹאֵן אֲמָרִיו אֵל, וְשֶׁסִּפְרָה אֲמָרִיו נָה, אֲנִל כּוֹכֶת רַש"י הֵיךְ לַפְסוֹק וְלֹא יַעֲזֹר אֵל הַמַּחְבֹּת (יִשְׁעִים י"ז ט'). (ה) וַיִּדְרֹךְ לְקִין: כָּל לִי חֲרָם

Abele. Abele fu pastore di bestiame minuto, e Caino fu agricoltore. (3) Al termine di qualche tempo Caino recò dei prodotti della terra un presente al Signore. (4) Ed Abele recò anch'egli dei primogeniti del suo bestiame minuto, e delle loro parti più adipose; ed il Signore mostrò gradimento ad Abele ed al suo presente. (5) Ed a Caino ed al suo presente non mostrò gradimento; e ne rincrebbe a Caino assai, e ne restò abbattuto. (6) Il Signore disse a Caino: Perchè ti rincresce, e perchè sei abbattuto? (7) Già se opererai bene sarai esaltato; ma se tu non operi bene ... Il peccato sta coricato alla porta; egli ha desiderio di te, ma tu domini sopra di lui. (8) Caino disse (ciò) ad Abele suo fratello. Indi mentr'erano in campagna, Caino, alzatosi contro Abele suo fratello, l'uccise.

לו ענינו הטעמות על הדבר, ו' חרה אפו ענין אחר הוא ושניהם ל' חמימות אש; חרה לו, הדבר היה חם עליו והכאינו. ויפלו פניו: השפיל פניו לקרקע מפני הכעס והקנאה. (ו) הלא אם תיטיב שאת: הלא אם תיטיב מעשיך לעתיד תתנשא, ואע"פ שהים לא שעימי למכתך, יש בידך לתקן דרכך וגם אני אשוב אליך. שאת: מוקד במקום זמן מוגבל, והוא ג"כ שם דבר, ענין התבטלות כמו יתר שאת הלא שאתו תבעת אתכם, והזכיר ל' זה כנגד ויפלו פניו. אם תיטיב תשא פניך. ואחר לא-לי מפרש הלא אם תיטיב ראוי לך לשאת ראשך ולא ללכת שחזק בקנאה ושאתה. ואם לא תיטיב: הרי זה מוקד קצר, אבל אם לא תיטיב הלא אתה הוא סבת רעתך, כן כ"ל ואם הוא נגד הטעמים. לפתח השאת רובץ: ענין אחר, המטא רובץ על הפתח מומחין אימתי תפתח לו, ואליך תשוקתו להטעמך, אבל אתה משול בו שלא לחטוא. השאת: ל' נקבה, ואחר רובץ והכונה על חטא כמו למעלה (כ' ט"ו) ויכיתו בן עדן לעבדה ולשמרה, שהכונה על נכח. ולדעת תלמידי מוה"ר ר' חגל ולא-לי אם לא תיטיב אתה מוכן לנפול בחטא, כלומר אם אתה מוכיף להיות מקנא באחיק קבאחק ושכאחק תביאך לברע לו. זה טעם לפתח חטאת רובץ, אבל דע כי עם כל מה שהמטא משתוקק להטעמך אתה תוכל לחטא בו ולהמנע מחטוא. (ח) ויאמר קין אל הבל אחיו: לא נזכר מה אחר לו, ורבים נפתו אחרי הכסף השמירוני (ואחריו חרנוס אלכסנדרני וחתרס ירושלמי) שכתב בו כלכלה השדה. ול"כ כמו (שמות י"ט כ"ה) וירד משה אל בעם ויאמר אליהם, שענינו אחר להם מה שזכר קדם לכן, אף כאן קין הגיד להבל כי ה' נראה אליו וכדבר עמו, והגיד לאחיו דברי ה' או מקנאם, ומתקן כך ילאו לריב וקם עליו והרגו. וירדו ברוחם בשדה: רחוקים מאדם ומוה. אל הבל אחיו: כמו על, ורבים כן. ומה שכתב רא"ב ושואלים טללו ניום סגריר כ"ל שהכונה על הפנדרעים וקלת שרשים אחרים היוצאים לתן ונראין פתאום אחר ירידת המטר.

וַיְהַרְגֵהוּ: (ט) וַיֹּאמֶר יְהוָה אֶל-לָקֵין אֵי הַבֵּל
 אַחֶיךָ וַיֹּאמֶר לֹא יָדַעְתִּי הִשְׁמַר אָחִי אָנֹכִי:
 (י) וַיֹּאמֶר מַה עָשִׂיתָ קוֹל דְּמֵי אַחֶיךָ צֹעֲקִים
 אֵלַי מִן-הָאֲדָמָה: (יא) וְעַתָּה אָרֹר אֹתָהּ מִן-
 הָאֲדָמָה אֲשֶׁר פָּצְתָה אֶת-פִּיהָ לִקְחַת אֶת-
 דְּמֵי אַחֶיךָ מִיָּדְךָ: (יב) כִּי תַעֲבֹד אֶת-הָאֲדָמָה
 לֹא-תִסָּף תִּתְּכֶחָה לָךְ גֶּע וְגַד תְּהִיָּה בְּאָרֶץ:
 (יג) וַיֹּאמֶר קֵין אֶל-יְהוָה גְּדוֹל עוֹנִי מִנְּשׂוֹא:
 (יד) הֵן גִּרְשַׁת אֹתִי הַיּוֹם מֵעַל פְּנֵי הָאֲדָמָה
 וּמִפְּנֵיךְ אֶסְתֵּר וְהָיִיתִי גֶע וְגַד בְּאָרֶץ וְהָיָה
 כָּל-מֵצְאֵי יְהַרְגֵנִי: (טו) וַיֹּאמֶר לוֹ יְהוָה לִבֶּן
 כָּל-הַרְגָּה לָקֵין שְׁבַע־עֶתִים יָקָם וַיֵּשֶׁם יְהוָה לָקֵין
 אוֹת לְבִלְתִּי הַכּוֹת-אֹתוֹ כָּל-מֵצְאוֹ: (יז) וַיֵּצֵא
 קֵין מִלִּפְנֵי יְהוָה וַיֵּשֶׁב בְּאָרֶץ-נֹד קְדַמַּת-

והמהמון חושב שגילו זה, ורא"צע מדמה האנשים המרבים דברים בלי הפקלה, לנפרדים
 המזערים בקולם. (ט) אֵי: הכפר מזכו חַי, ומזכו חַיָּה, ואין, כמו מאין חסם.
 (י) קול: פעמים רבות ענינו חני שומע כמו קול נופך כשאו קול, חני שומע קול
 נופך כשחיים קולם. דמי: כשהכוונה על בן אדם הנהרג אחרים על הרוב בלי רבים,
 כגון מדמי אבנר בן נר (ש"ב ג' כ"ח). מן האדמה: אע"פ שגבלו בלדמה הם
 בועקים אלי. (יא) מן האדמה: אמה שפכת את דם אחיך, ומשנת כי דמו הנבלע

(9) Il Signore disse a Caino: Dov'è Abele tuo fratello? E quegli disse: Non so. Son io il custode del mio fratello? (10) Ed egli disse: Che mai facesti? Io sento il sangue del tuo fratello, che sclama a me dal suolo. (11) Or dunque maladettosii tu, per effetto di quel medesimo suolo, che aprì la bocca a ricevere dalla tua mano il sangue del tuo fratello. (12) Quando lavorerai il terreno, esso non seguirà a darti la sua virtù [i suoi prodotti]: errante ed irrequieto sarai per la terra. (13) Caino disse al Signore: Il mio castigo è troppo grande per potersi sopportare. (14) Ecco tu ora mi scacci dalla faccia della terra, ed io sarò rimosso dal tuo cospetto [abbandonato dalla Provvidenza]; sarò errante ed irrequieto per la terra, ed allora chiunque mi troverà potrà uccidermi. (15) Il Signore gli disse: Ebbene, chiunque uccida Caino sarà punito a sette doppi. Così il Signore diede a Caino un segno, che nessuno ch' il trovasse l'ammazzerebbe. (16) Caino uscito dal cospetto del Signore, abitò nel paese di Nod [nome che vale: vita errante],

בארמה לא יהיה כראה ומגולה ולא ינעק עליך ולא ימלא מי שיקח נקמתו ממך, ואני אעשה שהארמה ענמה שכתמה את דמו, היא תנקום נקמתו, על ידי שלא תתן לך עוד כחה (ומדברי הרמ"ב). (יג) עוני: ענש, כמו וגדל עון בת עמי מחטאת סדום (איכה ד' ו') (רא"נע ור"ק). (יד) הן גרשת אותי היום מעל פני הארמה: מאמר שלא אמלא מנחם בשום מקום הרי אני כאלו גורשתי מכל המקומות. ומפניך אסתר: אהיה נסתר מנגד עיניך, כניכול אהיה כאלו אין אתה רואה אותי כי תסתיר פניך ממני מהשגיח עלי לטובה כעשם נסתרה דרכי מה'. ונראה שהיה מאמין כי השגיח ה' לטובה איכנה אלא בנן ובנקמות הסמוכים אליו, ששם היה האל נלה, ועיין למטה פסוק י"ג. ויהיה כל מוצאי יד רגלי: יוכל להרגני, והכוונה על החיות. (טו) לכן כל חורג קין: הוא דרך שנועה, ולפיכך אמר חורג קין, ולא חורג, כי הוא כאלו האל משמיע לכל בנאי עולם: דעו כי מי שיהרג קין יוקם שנעתים. שבעתים יוקם: יענש, וכן נקום ינקם (שמות כ"א כ'), כי שרש נקם הוא אל להוראת ענש, וכן ulcisci ברומי, עיין גי' באולרו שרש נקם. וישם ה' לקין אות: אולי הכוונה ע"י המאמר הזה והשנועה הזאת נתן לו את והנטיחו שלא יכה אותו כל מוצאו, ואולי ג"כ הכוונה את ממש, ולא פירש בזה היה האות. (טז) מלפני ה': מן המקום שהוא לפני ה', הוא הנן והארמה הקרובה אליו שהיה שם אדם אחר שגורש מן הגן, ושם היה ה' נלה, והיו חושבים שהוא מקום מיוחד לשכינה ולהשגיחה טובה (וכן כראה דעת המבאר בכת"הש). בארץ נוד: ע"ש היותו נע וכד (כת"הש). (יז) ויהי בונה

עֵדֶן: (יח) וַיַּדַּע קַיִן אֶת־אִשְׁתּוֹ וַתַּהַר וַתֵּלֶד
אֶת־חֲנוּךְ וַיְהִי בְנָהּ עֵיר וַיִּקְרָא שֵׁם הָעִיר
כְּשֵׁם בְּנוֹ חֲנוּךְ: (יט) וַיֵּלֶד לְחֲנוּךְ אֶת־עֵיזֶר
וְעֵיזֶר יָלַד אֶת־מְחוֹיָאֵל וּמְחוֹיָאֵל יָלַד אֶת־
מְתוּשָׁאֵל וּמְתוּשָׁאֵל יָלַד אֶת־לָמֶךְ: (כ) וַיִּבְרָח
לֹו לָמֶךְ שְׁתֵּי נָשִׁים שֵׁם הָאֶחָת עֵדָה וְשֵׁם
הַשֵּׁנִית צִלְהָ: (כא) וַתֵּלֶד עֵדָה אֶת־יִבְלָה הִוא
הָיָה אָבִי יֵשֶׁב אֶהֱלָ וּמִקְנָה: (כב) וְשֵׁם אַחִיו
יֹבֶל הִוא הָיָה אָבִי כָל־תַּפֹּשׁ כְּנֹור וְעֹנֶב:
(כג) וַצִּלְה גַּם־הִוא יָלְדָה אֶת־תּוֹבֵל קַיִן לְטָשׁ
כָּל־חֲרָשׁ נְחֹשֶׁת וּבְרוֹזָל וְאַחֻות תּוֹבֵל־קַיִן
נַעֲמָה: (כד) וַיֹּאמֶר לָמֶךְ לְנָשָׁיו עֵדָה וַצִּלְה

עיר: כ"ל אחר שכולל לו בן התחיל לנכות העיר, שאם כבר התחיל לנכות קודם שיוול
לו בן כ"ל שהיה הכתוב אומר והוא בוכה עיר, אבל יהי משמע אח"כ התחיל להיות
בוכה עיר. והנה מיר שכולל לו בן אחר קין בלבו אם עלי בגור להיות כע וכד בארן לאנצורה
הנזרה גם על זרעיו, על כן התחיל לנכות עיר שיתיישב בה בנו, וקרא שמה כשם בנו
(הרמ"ב). (יח) ויקח לו למך שתי נשים: כראה שהוא היה הראשון שנשא שתי נשים,
וכן דעת רד"ק; וטעם בזה בעל שלשלת הקבלה ובעל מח דוד ויחסו הענין ללמד בן מתושלח
ואבי נח, וכראה כי לקיחת שתי נשים גרמה לו מורת רוח, וזה היה סבה למאמרו הנזכר
למטה. (כ) ותלד עדה וגו': כ"ל שהזכיר הכתוב את האנשים האלה מוזיא קלת
המלאכות, מפני שהיו האנשים האלה בימים ההם נעבדים כאלהים, ורנה הק"ב
להודיע לישראל כי אנשים היו, ומי אביהם. אבי: ראשון, ומלמד, כעצם בני הכנזאים.
יושב אהל ומקנה: יושני אהלים ההולכים בה ובה עם מקניהם באשר ימצאו מקום

all'oriente di Eden. (17) Caino conobbe sua moglie, e questa rimase incinta, partorì Hhanòch. Datosi a fabbricare una città, impose alla città il nome di suo figlio Hhanòch. (18) A Hhanòch nacque Iràd, e Iràd generò Mehhujaèl, e Mehhujaèl generò Methusciaèl, e Methusciaèl generò Lèmech. (19) Lèmech prese due mogli; di cui l'una avea nome Adà, e l'altra Sillà. (20) Adà partorì Javàl. Egli fu il padre degli abitatori di tende, e degli armentieri. (21) Suo fratello chiamossi Juvàl. Egli fu il padre di ogni suonatore di cetra e salterio. (22) Sillà poi partorì Tuval-Cain, arrotatore di ogni strumento di rame e di ferro. Sorella di Tuval-Cain fu Naamà. (23) Lèmech disse alle sue mogli: Adà e Sillà, prestatemi ascolto; mogli di Lèmech, ascoltate il mio dire. Ho io con una ferita ucciso un uomo, un

מרעם. ומקנה: איז מקנה. (בא) יובל: כראש שהוא Apollo. תופש: מען ניד. כנור: כל יוכי cithara, cinyra דבר אחד. ועבב: כראש שהוא מין כנור משונה מעט בזורתו, וכן Psalterium משונה מעט מן cithara (ע) בליקסיקא של לי רומית, כי לדברי הייררכיוס cithara deorsum percutitur, psalterium vero sursum, cithara deorsum habet coramen, psalterium sursum מן על גב. (כב) תובל קין: כראש שהוא Vulcanus, ודע כי קיביל כל סורי וערבי ענינו לורף זהב וכסף גם חרש ברזל. ותבל (tu pal) כל פרסי ענינו מחיכת זהב וכסף וכדומה, ומה גוי' אומר כי השם הזה מתחלתו פרסי. ויהי מה, אין ספק כי הכלים הרבה באמרו בימים קדמונים על האנשים האלה, והתורה טהרה את הספורים ההם מחלאתם. לומש: לשון מירוק ומידה. כל חרש: על כדרכו נריך לפרש חרש כלי אומנות שבו החרשים עושים מלאכתם. נעמה: גם היא כראש שהיתה נעבדה, ואולי היא Venus ושמה מעיד עליה. (כג) ויאמר למך לנשיו: לא יובן למה אומר מאמרו לנשיו בפרט, ולא לאחרים; ולפי שיטתי חפני שנשיו היו מותרות את חייו, אומר להן כי ה' יעשה נקמתו. עדה וצלה וגו': המליצה מליצת האיר. כי איש הרגתי: הכבדו כהרגום אבקלום שהוא לשון חימה, כלומר לא הרגתי אדם בקין שהרג את אחיו, ואם האל נאש עונו ואמר כי שנעתים יוקם קין ק"ו שיקח נקמתי אחר שלא טמאתי ואחן מרגיות אותי על לא חמס בכפי, ומלת כי לתמיסה כמו ואשת נעורים כי תמאם (ישעיה כ"ד ז'). והמחבר אשר לא חפני עמנו המובא בנח"ס (הוא Herder) פירש שהיה לקח מחפאר על חכמת תובל-קין בנו שהמציא כלי זין, ואמר הנני הורג כל איש שיעשה בי פגע וכל ילד שיעשה בי חבורה; ולפי זה לא היה לו לומר ילד חלא בחור או נער; ולפי דרכי יפה יוכיר ילד שהרגתו אכזריות רבה, לומר לא טמאתי חטא גדול ועוד מה ענין כי שנעתים יוקם קין לכאן? כי נקמת קין תהיה מיד האל, ונקמת למך לדברי ערדער

שָׁמַעַן קוֹלִי נָשִׂי לְמַךְ הָאִנְנָה אִמְרָתִי כִּי אִישׁ
הֲרַגְתִּי לִפְעֻעֵי וִילָד לַחֲבֵרָתִי: (כד) כִּי שִׁבְעָתִים
יָקִים-קִין וְלִמַּךְ שִׁבְעִים וְשִׁבְעָה: (כה) וַיֵּדַע אָדָם
עוֹד אֶת-אִשְׁתּוֹ וַתֵּלֶד בֵּן וַתִּקְרָא אֶת-שְׁמוֹ
שֵׁת כִּי שֵׁת-לִי אֱלֹהִים זָרַע אַחֲרֵי תַחַת הָבֶל
כִּי הֲרָגוּ קִין: (כו) וְלִשְׁתִּי גַם-הוּא יִלְדֵּבֶן וַיִּקְרָא
אֶת-שְׁמוֹ אֵנֹשׁ אִזּוֹ הוּחַל לִקְרָא בְּשֵׁם
יְהוָה: ס שש

מיד עננו. (כד) כי שבעתים וגו': חס קין שהרג, הנתיחו ה' שיקם דמו מיד מי
שיהרגו נקמה כפולה ומכופלת, ק"ו למך שלא הרג יקח ה' נקמתו מיד כל מי שילעוהו.
(כה) כי שֵׁת לי: הושמט מלת לאחר, וכן במקומות רבים. כי הרגו קין: אין כי
במקום אשר (כדעת רמב"ן ורנ"י) חלל ענינו אחר שהרגו קין. (כו) אז הוחל

ה

(א) זֶה סֵפֶר תּוֹלְדֹת אָדָם בְּיוֹם בָּרָא אֱלֹהִים
אָדָם בְּדִמּוֹת אֱלֹהִים עָשָׂה אֹתוֹ: (ב) זָכָר
וְנִקְבָּה בָרָאם וַיְבָרֶךְ אֹתָם וַיִּקְרָא אֶת-שְׁמָם
אָדָם בְּיוֹם הַבְּרָאָה: (ג) וַיְחִי אָדָם שְׁלֹשִׁים

(א) זה ספר: ספירה וספור, והוא נמשך למטה. תולדות: זרעו וזרעו
עד נח. (ב) ויברך אותם: פרו ורבו. ויקרא את שמם אדם: כמו שהאדם

bambino con una percossa? (24) Se dunque Caino esser deve vendicato a sette doppj, Lèmech (lo sarà) a settanta sette. (25) Adamo avendo nuovamente conosciuto sua moglie, essa partorì un figlio, al quale impose nome Sceth, (con dire): Poichè il Signore mi constitui un'altra prole, in luogo di Abele, posciachè Caino l'uccise. (26) Anche a Sceth nacque un figlio, cui pose nome Enòsh. Allora fu incominciato a predicare il nome del Signore.

לקרוא בשם ה': כ"ל לקרוא בשם ה' ענינו כמו ברוב המקומות, הדבור אל העם להכריז ולהודיע תארי האל וזמה הוא מפל, כמו ויקרא שם אברהם בשם ה' (עיין מה שכתבתי בשמות ל"ג י"ט), והכוונה כי אז התחילו בני אדם לטעות בעניני ידיעת האל והדרכים הטובים לפניהם, ואז התחילו החכמים והישרים להכריז בקהל עם את האמת. זה מתיישב גם לפי מה שאמרנו רז"ל כי בימי אנוש התחילה עבדת האלילים. ורש"ם פי' התחילו להתפלל לה' מתוך צרות שנתחדשו. ורח' פי' אז התחילו לעבד את ה' בעבודה קבועה ומיוחדת. וכ"ל שאין זו הוראת מליכת קרא בשם ה'. ואמרים פירשו אז התחילו בני אדם לקרוא עצמם בני ה' להבדל מבני קין שנקראו בני האדם. והנה מלבד כי לדעת בני האדם הם בני אלהים, ובני האלהים הם בני קין, הנה בשם אלהים היה לו לומר לא בשם ה', כי לה מלאנו זכרון בני ה' לא בתורה ולא בשאר ספרי הקדש, כי מלאנו שהאל יאמר דרך משל לתבה בני בכורי ישראל, בני אדם לה' אלהיכם, בני אדם, אך לא מלאנו בני ה' שם. ר"ע כי מה שכתבנו בר"ש (בנקת ספרים) לשון חולין, איננו בכ"י ולא במקרא גדולה, וכן נכון; כי גם לדעת רש"י מלת סוּחַל היא לשון התחלה.

V.

(1) Quest'è il registro della posterità di Adamo. Quando Iddio creò Adamo, lo fece a simiglianza di Dio. (2) Maschio e femmina li creò; e li benedisse, e loro pose nome Adamo, quando furono creati. (3) Adamo, dopo aver vissuto cento e trenta anni, generò (un figlio) a sua simiglianza, a sua imma-

קרא שמות לשאר ב"ה, לאות שהם נתונים תחת ידו, כך ה' קרא שם לאדם להורות כי הוא אדוניו ואנחנו עבדיו. ויקרא את שםם אדם: הוא שם המין, וכולל הזכר והנקבה. (ג) וילד בדרותיו כצלמו: נראה כי זה באמר לכבוד זרע שם, שממנו ינצו כל בני עולם שאמר נח, כלומר זה היה דומה לאדם, ולא קין שהיה רע מעללים.

וּמֵאֵת שָׁנָה וַיּוֹלֶד בְּדַמּוֹתָיו בְּצִלָּמוֹ וַיִּקְרָא
 אֶת־שִׁמּוֹ נֶשֶׁת׃ (ה) וַיְהִי יָמֵי־אָדָם אַחֲרֵי הוֹלִידוֹ
 אֶת־נֶשֶׁת שְׁמֹנֶה מֵאוֹת שָׁנָה וַיּוֹלֶד בָּנִים וּבָנוֹת׃
 (ו) וַיְהִי כָל־יְמֵי אָדָם אֲשֶׁר־חַי תִּשְׁעַ מֵאוֹת
 שָׁנָה וּשְׁלֹשִׁים שָׁנָה וַיָּמָת׃ ס (ז) וַיְחִי־נֶשֶׁת
 חֲמִשָּׁ שָׁנִים וּמֵאֵת שָׁנָה וַיּוֹלֶד אֶת־אַנּוּשׁ׃ (ח)
 וַיְחִי־נֶשֶׁת אַחֲרֵי הוֹלִידוֹ אֶת־אַנּוּשׁ שִׁבְעַ שָׁנִים
 וּשְׁמֹנֶה מֵאוֹת שָׁנָה וַיּוֹלֶד בָּנִים וּבָנוֹת׃ (ט)
 וַיְהִי כָל־יְמֵי־נֶשֶׁת שְׁתַּיִם עֶשְׂרֵה שָׁנָה וּתִשְׁעַ
 מֵאוֹת שָׁנָה וַיָּמָת׃ ס (י) וַיְחִי אַנּוּשׁ תִּשְׁעִים
 שָׁנָה וַיּוֹלֶד אֶת־קִינָן׃ (יא) וַיְחִי אַנּוּשׁ אַחֲרֵי
 הוֹלִידוֹ אֶת־קִינָן חֲמִשַּׁ עֶשְׂרֵה שָׁנָה וּשְׁמֹנֶה
 מֵאוֹת שָׁנָה וַיּוֹלֶד בָּנִים וּבָנוֹת׃ (יב) וַיְהִי כָל־
 יְמֵי אַנּוּשׁ חֲמִשַּׁ שָׁנִים וּתִשְׁעַ מֵאוֹת שָׁנָה
 וַיָּמָת׃ ס (יג) וַיְחִי קִינָן שִׁבְעִים שָׁנָה וַיּוֹלֶד
 אֶת־מֶהֱלֵאֵל׃ (יד) וַיְחִי קִינָן אַחֲרֵי הוֹלִידוֹ
 אֶת־מֶהֱלֵאֵל אַרְבָּעִים שָׁנָה וּשְׁמֹנֶה מֵאוֹת
 שָׁנָה וַיּוֹלֶד בָּנִים וּבָנוֹת׃ (טו) וַיְהִי כָל־יְמֵי קִינָן

gine; e gli pose nome Sceth. (4) I giorni [la vita] di Adamo, dopo ch'ebbe generato Sceth, furono ottocento anni; e generò (altri) figliuoli e figliuole. (5) Tutti i giorni che Adamo visse furono novecento e trenta anni; indi morì. (6) Sceth visse cento e cinque anni, e generò Enòsh. (7) Sceth visse, dopo aver generato Enosh, ottocento e sette anni; e generò figli e figlie. (8) Tutti i giorni di Sceth furono novecento e dodici anni, indi morì. (9) Enòsh visse novant'anni, e generò Kenàn. (10) Enòsh visse, dopo aver generato Kenàn, ottocento e quindici anni; e generò figli e figlie. (11) Tutti i giorni di Enòsh furono novecento e cinque anni, indi morì. (12) Kenàn visse settant'anni, e generò Mahalalèl. (13) Kenàn visse, dopo aver generato Mahalalèl, ottocento e quarant'anni; e generò figli e figlie. (14) Tutti i giorni di Kenàn furono novecento e dieci anni, indi morì. (15) Mahalalèl visse sessantacinque anni, e generò Jèred. (16) Mahalalèl visse, dopo aver generato Jèred, ottocento e trenta anni; e generò figli e figlie. (17) Tutti i giorni di Mahalalèl furono ottocento e novantacinque anni, indi morì. (18) Jèred visse cento e sessantadue anni, e generò Hhanòch. (19) Jèred visse, dopo aver generato Hhanòch, ottocento anni, e generò figli e figlie. (20) Tutti i giorni di Jèred furono novecento e sessantadue anni, indi morì. (21) Hhanòch

(ר) וידרו כל ימי אדם אשר די: אין מנוס מהדות כי היים הארוכים הנזכרים כאן הם כמשמעם, והַיָּמִים שָׁנִים כשנתינו מ"צ חדשים כי למטה בספור המנול אנו רואים כי שנת שש מאות למ"י נח היתה כשנים שלנו. גם בין שאר העמים הקדמונים מלאנו קבלה שאין הדורות הראשונים חיים עד ארץ שנה, עיין יוסף פלאחיוס. והמשורר היוני Hesiodus בִּדְרֹבֹּר על אנשי דור הכסף שהיה אחרי דור הזהב כתב: הנער בן מאה שנה היתה אמו מגדלתו צניחה. ונ"ל כדעת קליר' כי לא הזכיר הכתוב רק אותם שנא מהם נח, כי הנה שם לא היה הנכור, והזכיר אותו ולא את קין, ולפי זה אין לתמוה מדוע לא הולידו עד הזמן הנזכר כאן, ואדם אולי קדם הולידו את שם הוליד בנות ולא בנים, וכשילדה חוה את שם אמרה כי שם לי אלהים זרע אשר תחת הכל על שהיה זכר. ודעת הרמ"בם היא כי לא האריכו ימים כל כך ככתוב כאן, רק היחידים

עֶשֶׂר שָׁנִים וַתֵּשַׁע מֵאוֹת שָׁנָה וַיָּמָת: ס (טו)
 וַיְחִי מִהֲלָלָאֵל חֲמִשׁ שָׁנִים וְשָׁשִׁים שָׁנָה וַיּוֹלֶד
 אֶת־יֶרֶד: (טז) וַיְחִי מִהֲלָלָאֵל אַחֲרֵי הוֹלִידוֹ
 אֶת־יֶרֶד שְׁלֹשִׁים שָׁנָה וּשְׁמֹנֶה מֵאוֹת שָׁנָה
 וַיּוֹלֶד בָּנִים וּבָנוֹת: (יז) וַיְהִי כָּל־יְמֵי מִהֲלָלָאֵל
 חֲמִשׁ וַתֵּשַׁעִם שָׁנָה וּשְׁמֹנֶה מֵאוֹת שָׁנָה
 וַיָּמָת: ס (יח) וַיְחִי־יֶרֶד שְׁתֵּים וְשָׁשִׁים שָׁנָה
 וּמָאֵת שָׁנָה וַיּוֹלֶד אֶת־חֲנוֹךְ: (יט) וַיְחִי־יֶרֶד
 אַחֲרֵי הוֹלִידוֹ אֶת־חֲנוֹךְ שְׁמֹנֶה מָאֵת שָׁנָה
 וַיּוֹלֶד בָּנִים וּבָנוֹת: (כ) וַיְהִי כָּל־יְמֵי־יֶרֶד שְׁתֵּים
 וְשָׁשִׁים שָׁנָה וַתֵּשַׁע מֵאוֹת שָׁנָה וַיָּמָת: ס
 (כא) וַיְחִי חֲנוֹךְ חֲמִשׁ וְשָׁשִׁים שָׁנָה וַיּוֹלֶד אֶת־
 מֶתוֹשֶׁלַח: (כב) וַיְתֵּהֱלֶךְ חֲנוֹךְ אֶת־הָאֱלֹהִים
 אַחֲרֵי הוֹלִידוֹ אֶת־מֶתוֹשֶׁלַח שְׁלֹשׁ מֵאוֹת שָׁנָה
 וַיּוֹלֶד בָּנִים וּבָנוֹת: (כג) וַיְהִי כָּל־יְמֵי חֲנוֹךְ
 חֲמִשׁ וְשָׁשִׁים שָׁנָה וּשְׁלֹשׁ מֵאוֹת שָׁנָה: (כד)
 וַיְתֵּהֱלֶךְ חֲנוֹךְ אֶת־הָאֱלֹהִים וַאֲיָנָנו כִּי־לָקַח
 אֹתוֹ אֱלֹהִים: ס שְׁבִיעִי (כה) וַיְחִי מִתּוֹשֶׁלַח שִׁבְעַ

visse sessantacinque anni, e generò Methuscèlahh. (22) Hhanòch camminò con Iddio [visse, seguendo sempre le vie del Signore], dopo aver generato Methuscèlahh, trecent'anni; e generò figli e figlie. (23) Tutti i giorni di Hhanòch furono trecento e sessantacinque anni. (24) Hhanòch (durante questi anni) camminò con Iddio, indi non fu più (tra gli uomini), poichè Iddio lo prese (a sè). (25) Methuscèlahh visse cento ed ottantasette anni, e generò Lèmech. (26) Methuscèlahh visse, dopo aver generato Lèmech, settecento e ottantadue anni e generò figli e figlie. (27) Tutti i giorni di Methuscèlahh furono novecento e sessantanove anni, indi morì. (28) Lèmech visse cento e ottantadue anni, e generò un figlio. (29) Gli pose nome Noè, con dire: Questi ci sarà di conforto, in mezzo al nostro lavoro, ed al travaglio delle nostre mani, proveniente dal ter-

הזכרים כאן, ולא כל אנשי הדורות ההם, זה רחוק מאד. (כב) ויתרחק הנוד
את האלדים: קרוב לענין הליכה בדרכי ה', כמו את האלדים יתהלך נח שפירותיו
לפניו איש לדיק תמים היה. ואננו גוי': מת קדם זמנו, כי לקחו ה', כלומר המיתו
ולקחו אליו (כמו אך אלהים יפדה כפשי מיד שאלו כי יקחני, תהלים מ"ט י"ב) מפני
שהלך בדרכי האל יותר משאר האדם, וזו ראיה ברורה על אמונת השארות הכפש
ועל אמונת השכר לכפש, זה ל' רח': Quod si homines illis temporibus putabant,
Henochum propter pietatem suam a Deo in sedem beatam vocatum esse,
certo de futura vita aliquam notitiam habebant. ויש אומרים כי מנחך לא מת,
אמנם אין כן דעת רוב רז"ל. דע כי כחלל זכר ורמז למנחך גם בין העמים הקדמונים,
וקליר' הניח דברי Stephanus Byzantinus כופר קדמון יוכי שכתב ואלה דבריו מתורגמים
בלשון רומי: quemdam Anocum qui ultra trecentos annos vixerit. Qui au-
tem circa habitabant, consulto oraculo, quamdiu essent victuri, responsum tu-
lisse hoc mortuo omnes perituros. Haec cum Phryges audivissent, vehementer
lamentabantur, unde natum proverbium, de Anoco plorare, quod dicitur de
iis qui valde commiserentur. Cum autem sub Deucalione fuisset diluvium,
omnes interiere. זה ינחמנו גוי': התנחם בהולד לו בן מעצבון ידיו בעצרות
האדמה, ואין נורד שיהיה המאמר דרך כנאות, אלא כאדם האומר הדבר הטוב הזה
יהיה נחמתי מדבר אחר רע. ובאמת מי שיש לו זרע הוא מתנחם בעמלו ויעיגו, כי
יגיע לטובת זרעו אשר אהב, ומי שאין לו בנים על הרוב מתעצל בעבודתו ואומר, ולמי
אני עמל ומתפר את כפשי מטובה? ואולי ויקרא אינו חוזר ללמד, אלא קרא הקורא,
ונקרא שמו נח לא בהולדו אלא אחר שנים הרבה, זה אחר שהמציא את היין, אז

וּשְׂמוֹנִים שָׁנָה וּמֵאֵת שָׁנָה וַיּוֹלֶד אֶת-לִמְךָ;
 (כז) וַיְחִי מִתּוֹשֶׁלַח אַחֲרֵי הוֹלִידוֹ אֶת-לִמְךָ
 שְׁתַּיִם וּשְׂמוֹנִים שָׁנָה וּשְׁבַע מֵאוֹת שָׁנָה וַיּוֹלֶד
 בָּנִים וּבָנוֹת (כח) וַיְהִיו כָּל-יָמֵי מִתּוֹשֶׁלַח תִּשְׁעַ
 וּשְׁשִׁים שָׁנָה וּתְשַׁע מֵאוֹת שָׁנָה וַיָּמָת: ס
 (כט) וַיְחִי-לִמְךָ שְׁתַּיִם וּשְׂמוֹנִים שָׁנָה וּמֵאֵת
 שָׁנָה וַיּוֹלֶד בֶּן: (ל) וַיִּקְרָא אֶת-שְׁמוֹ נָח לֵאמֹר
 זֶה יִנְחַמֵּנוּ מִמַּעַשְׁנוֹ וּמִעֲצָבוֹן יָדִינוּ מִן-
 הָאֲדָמָה אֲשֶׁר אָרְרָה יְהוָה: (לא) וַיְחִי-לִמְךָ
 אַחֲרֵי הוֹלִידוֹ אֶת-נָח חֲמִשָּׁה וּתְשַׁעַיִם שָׁנָה
 וּחֲמִשָּׁה מֵאֵת שָׁנָה וַיּוֹלֶד בָּנִים וּבָנוֹת: (לב) וַיְהִי
 כָּל-יָמֵי לִמְךָ שֶׁבַע וּשְׁבַעַיִם שָׁנָה וּשְׁבַע מֵאוֹת
 שָׁנָה וַיָּמָת: ס (לג) וַיְהִי-נָח בֶּן-חֲמִשָּׁה מֵאוֹת
 שָׁנָה וַיּוֹלֶד נָח אֶת-שֵׁם אֶת-חָם וְאֶת-יָפֶת:

ו

(א) וַיְהִי כִי-הִחַל הָאָדָם לָרֹב עַל-פְּנֵי

(א) ויהי כי החל האדם לרוב על פני האדמה: בהתרבות הזמן האנושי
 לא היו בני האלהים רחוקים ונבדלים כבתחלה מבני האדם, אבל מפני רבויים של אלו
 (ב) הקורא יטעים בהמשך קודם התלשט

reno, che il Signore ha maledetto. (30) Lèmech visse, dopo aver generato Noè, cinquecento e novantacinque anni, e generò figli e figlie. (31) Tutti i giorni di Lèmech furono settecento e settantasette anni, indi morì, (32) Noè, giunto all'età di cinquecento anni, generò Scem, Hham, e Jéfeth.

אמר בני דור זה ינחמנו ממעשינו על היין המשמח לבב אנוש ומנחם הפועלים מיגעם ומעמלם. ינחמנו: שראו נחם, לא נח, אך נראה כי מתחלה היה שרא נח מורה שני הענינים, וא"ת הוסיפו בו המ"ם להגדיל ביניהם, כידוע בשארשים הרבה. (לב) וירד נח וגו': בן חמש מאות שנה התחיל להוליד שלשת הבנים האלה, זה אחר זה. את שנת את הם ואת יפת: הנכון כדעת רמ"ב כי יפת הוא הגדול, כמו שכתוב אחי יפת הגדול (למטה י' כ"א) והם הוא הקטן ככתוב את אשר עשה לו בנו הקטן (למטה ט' כ"ד), והקדים שם בעבור מעלתו (או מפני שהוא אחי כל בני עבר וממנו יצאו אנשיהם וישראל), ואחר שהתחיל בשם הזכיר אחריו הם כי אחריו נולד, וא"ת הזכיר יפת אע"פ שהיה הראשון. ומתחלה הייתי אומר כרל"ב כי שם הוא הקטן כי מלאנו שהוליד את ארפכשד שנתים אחר המבול (למטה י"א י') ושהיה לו בן משה שנה והייתי אומר כי מאחר שהתחיל נח להוליד בן חמש מאות שנה הוליד בשנה ההיא את יפת, ובשנת תק"א הוליד את הם, ובשנת תק"ב הוליד את שם, ובשנת שש מאות נולד המבול, ושנתים אחר המבול היה נח בן תר"ב שנים, ושם היה בן משה שנה, ועתה רואה אחי שאין זה מוכרח, אלא בשנת ת"ק הוליד את יפת. ואחר שתי שנים הוליד את שם, ואחר זמן הוליד את הם. ומ"מ יש מחלוקת ראיה (כמו שכתב שם רש"י ז"ל) כי שם איננו הבכור, ואיפה עשו נח"ט שהדביקו מלות יפת הגדול (למטה י' כ"א) ולא נקדו אחי יפת במרחא טפחא.

VI.

(1) Ora, poichè gli uomini [viventi in civile consorzio] incominciarono a moltiplicarsi sulla faccia della terra, e nate furono loro (anche molte) figliuole. (2) I (cosiddetti) figli di Dio [uomini agresti e più forti dei primi] avendo trovate belle le figlie degli uomini, si presero delle donne, tutte quelle che
והל אלו היו פוגשים ורואים אלה את אלה, ועל ידי כן ראו בני האלהים את בנות האדם וגו'. ובנות ילדו להם: כעין מאמר מוסגר, כלומר וידוע כי לא היו נולדים זכרים בלבד, אלא גם בנות יולדו להם. (ב) בני האלהים: דעת קצת מן הסדמונים (וכן דעת גי') שהכוונה על המלאכים הנקראים בני האלהים באיוב. ואמנם אע"פ שהמלאכים נזכרים בתורה ובנביאים כאלו מתארים לבני אדם כבעלי גוף ואוכלים

הָאָדָמָה וּבָנוֹת יִלְדוּ לָהֶם: (ב) וַיֵּרְאוּ בְנֵי-
הָאֱלֹהִים אֶת-בָּנוֹת הָאָדָם כִּי טֹבֹת הֵנָּה וַיִּקְחוּ
לָהֶם נָשִׁים מִכָּל אֲשֶׁר בָּחָרוּ: (ג) וַיֹּאמֶר יְהוָה
לֹא-יִדּוֹן רוּחִי בָאָדָם לְעֹלָם בְּשִׁגְסָם הוּא בָשָׂר
וְהָיוּ יַמֵּיו מָאָה וָעֶשְׂרִים שָׁנָה: (ד) הַנִּפְלִים הָיוּ

וְאֵתֵם, הֵנָּה הֵם תַּחֲד מַזְוִירִים כְּעֵלִים מַחְכּוֹת הָאָדָם, בְּאוֹפֶן שֶׁנִּרְאָה בְּרוּר שֶׁהָנוּף
שֶׁהָיוּ מַתְרָאִים בּוֹ לֹא הָיָה גּוֹפֶם מִמֶּנּוּ, אֲלָא גּוֹף מוֹשָׁלָל לְשַׁעָה; וּבְכָלוֹת שְׁלִיחוֹתָם הָיוּ
פּוֹשְׁטִים אוֹתוֹ וְהָיוּ עוֹלִים לְמָרוֹם. וּמִלְכָּד זֶה אִם הָיָה שֶׁהַמַּלְאָכִים גִּרְמוּ הַקְלָקוֹל הַיָּהִי
מֵעֵינֵי אוֹתָם כִּדְרָךְ שֶׁהַעֲבִישׁ אֶת הַכֶּשֶׁף, וְכֹאֵן לֹא הוֹכִיר דְּבַר מִזֶּה, עַל כֵּן נִרְאִין דְּבָרֵי
אֲנָקְלוֹם וְאִמְרִים רַבִּים, הַאֲמִירִים כִּי הַכוֹחַ בְּנֵי הַאֱלֹהִים הַבּוֹכִירִין כֹּאֵן לֹא עַל
הַמַּלְאָכִים, אֲלָא עַל בְּנֵי אָדָם הַמְּכֻנִּים כִּךְ וְכֵן בְּנִרְאִישִׁית רַבָּא (פֶּרֶשׁת כ"ו ר"ש) בְּנֵי מִקְלָל
לְכָל מֶלֶךְ דְּקָרִי לְהוֹן בְּנֵי אֱלֹהִיֹּא, אֲלָא שֶׁהֵם אֲמִירִים שֶׁתָּרָא בְּנֵי הַאֱלֹהִים הוּא לְכַבֵּד
וְתַעֲבִיבֹת, וְשֶׁהָיוּ בְּנֵי הַשְׁפּוֹטִים, אִם בְּנֵי אָדָם הַדְּרִים בִּישׁוּב וּבַחֲבִירַת הַמַּדִּינָה, אִם בְּנֵי
שֵׁת, וְלִמֵּי זֶה לֹא יוֹבֵן אֵיךְ יֵלְאוּ מֵהֶם הַכְּפִילִים וְהַגְּבוּרִים, וְהַר"מֵן וְרַח"מֵן פִּירְשׁוּ
כְּפִילִים לְשׁוֹן כּוֹפֵל וּפְסוּת, כִּי הָיוּ כּוֹפִלִים מֵאֲבוֹתָם בְּקוֹמָה וּבַגְּבוּרָה, אֲבָל הָיוּ גְבוּרִים
כַּגֵּד שֶׁאֵר בְּנֵי אָדָם. וְלִדְעָתִי הוּא כַּגֵּד הַמַּחֲלָאוֹת שֶׁהַשּׁוֹכְנִים בַּחֲבִירַת הַמַּדִּינָה וּמַחֲכֵהִים
בַּחֲכָמָה יֵהָיוּ בְּעָלֵי קוֹמָה וְכֵן יוֹתֵר מֵהַיּוֹשְׁבִים בַּמִּדְבָּר לַמֶּרֶב בְּיוֹם וּלְקִרָת בְּלִילָה. וְלִפְיָךְ
כ"ל כִּי בְּנֵי הַאֱלֹהִים הֵם קָלָת מִבְּנֵי קִין שֶׁהָיוּ תַעֲבִים בְּאֶרֶץ וְהָיָה טַעֲמָם קָשָׁה וְרַע
כְּקִין אֲבִיהֶם, וּבְנֵי שֵׁת הָיוּ מֵיוֹשְׁבִים בְּקִבְּוֹן מַדִּינָה, וְהָיוּ נִקְרָאִים בְּנֵי אָדָם, וְקָלָת מִבְּנֵי
קִין הָיוּ חֲזָקִים וּגְבוּהֵי קוֹמָה מֵהֶם, וְהָיוּ בְּנֵי הָאָדָם מַפְסָדִים וּבְנֵהֶלֶם מֵהֶם וְהָיוּ קוֹרָאִים
לָהֶם בְּנֵי הַאֱלֹהִים מִפְּנֵי גְבוּתָם וְאִיחֻתָם שֶׁהֵיחָה מוֹטֶלֶת עֲלֵיהֶם. וְהֵנָּה בַּחֲתֻלָּה לֹא הָיוּ
בְּנֵי שֵׁת מַתְעַרְבִּים בְּבְנֵי קִין, אֲךָ בְּרוּב הַיּוֹמִים הַתַּחֲמִילוּ בְּנֵי קִין לְטַעוֹף לָהֶם מִבְּנוֹת
הָאָדָם, וְקָלָת מֵהֶן נִשְׁאָרוּ אֲבָל בְּעִלְיָהֶן, וְקָלָתָן חֲזָרוּ לְבֵית אִתָּן וְיָלְדוּ שָׁם, וְהַבְּנוֹת הָאֵלֹהִים
יָלְדוּ בָנִים דּוֹמִים בְּקָלָת לְאֲבוֹתָם שֶׁהָיוּ מִבְּנֵי הַאֱלֹהִים, וְאִם נוֹלְדוּ בְּקִרְבַּת חֲבִירַת בְּנֵי הָאָדָם
אֲנָשִׁים גְּבוּהִים וְקָשִׁים וְרַעִים יוֹתֵר מֵאֲשֶׁר בְּנֵי שֵׁת, וְמוֹאֵז וְהַלָּה הַתַּחֲמִילָה חֲבִירַת הָאָדָם
לְהַתְקַלְקֵל. וּמוֹאֲחִי בֵּין הַחֲמִירִים Algen שֶׁאֲמַר גַּם הוּא כִּי בְּנֵי הַאֱלֹהִים הֵם בְּנֵי קִין,
אֲלָא שֶׁהוּא אֲמִיר אֲמִיר שֶׁנִּקְרָאוּ כֵּן ע"ש שֶׁהַמַּחֲלָאוֹת אֶת הַמַּלְאָכִים, וְהָיָה רְחוֹק, שִׁיבִי כָל בְּנֵי
קִין נִקְרָאִים בְּשֵׁם חֲבִירָתָם, ע"ש שֶׁלֶשֶׁת בְּנֵי לֹמֶךְ. וְהֵנָּה יִדְעָתִי כִּי אֲחֵר שְׂבָחִי לִמֶּךְ הַמַּחֲלָאוֹ
מֵאֲחֵת הַנֶּהֱנֶה וְעַבְדָּתָה הַמַּחְכּוֹת לֹא יִתְכַּן לְמוֹר שֶׁהָיוּ כֻּלָּם שׂוֹכְנֵי מִדְּבָרוֹת וּפְרָאִים, עַל

scelsero. (3) Il Signore disse: Lo spirito mio non resterà perpetuamente perplesso intorno all'uomo [se punirlo, o perdonargli], nel pensiero ch'egli è di carne. Egli [l'uomo] abbiasi (ancora) cento e venti anni. (4) I giganti furono al mondo in

כן אחרי קנת מבני קין, לא כלם ולא רובם, ואולי ג"כ היו הפראים האלה מבני קין ומבני שם נשואה. (ג) ויאמר ה': אין ספק שאמר זה לכניא שיאמר אל העם כדי שישובו, והוגמת זה באברהם, ויאמר ה' זעקת סדום ועמורה כי רבה אין ספק שאמר כן לאברהם אע"פ שלא פירש. לא ידון רודי באדם לעולם: ידון לשון ריב ומדון, ומה יהי כל העם כדון (ז"ב י"ט) (ר' יהודה חיוג), ור' יוסף קמחי ורמ"במן פירשו לפי זה שהכוונה לא תהיה רוחי העליונה אשר נפחתי באדם במצינה חמיד עם הנשר, באשר הוא ג"כ נשר, ואיכנו רוחי לבד, לכך אינו ראוי להתקיים, אך ראוי לכלותו מעל פני האדמה. ואני אומר כי לא מלאנו זכר ורמז בת"כ למלחמה זאת בין הרוח והנשר, ועוד מליכת הוא נשר מלאנו בהפך (ויזכר כי נשר המה, תהלים ע"ח ל"ח) למלינה מעוררת רחמי האל ומשכבת חמתו, ועוד נשנס נשר הוא, או נשואה גם נשר הי"ל. ור"י קמחי אומר באשר גם הוא נשר כבהמות. ומלבד זה אין ענין זה מתישב יפה עם והיו ימיו ק"ך שנה, כי למה יאריך להם עוד זמן, אחר שידע כי הרוח הוא נטענו במלחמה עם הנשר? וכראין לי דברי רש"י ורש"בם, אל יהי רוחי כדון וכנף לעולם נמשפטי האדם, אם להשחית אם לרפא. בשנם הוא בשר: נשנס נטעם מפסיק, והמפרשים פירשוהו מורכב מן ב"ת וש"י ממשמות ומלת גם, ורח' וגו' פירשו משרש שנה או שג, וכל פירושים דחוקים, וכל כי שרש המלה שנס, והוא נמצא בלשון סורי וגם בל"ח, וכל"ח ענינו סכסוך (עיין בראשית רבא פרשה כ"ו שנס הם פירשו המלה משרש שנס), וכל' סורי נמצא: כלל זמנא בקורנא דמכתבנא שנים קוה, בכל עת היה עוסק בקריאת הספרים, וכן: אשתנס בנפשה, מרד בנפשו ושם לבו על הדבר. ולפי זה כ"ל לפרש לא ידון רוחי ולא יהיה כנף לעולם במשנה זו שהוא נשר ושעל כן ראוי לרפא עליו, אלא עד ק"ך שנה אחתין עוד ולא יותר. ורד"ו יצונו מאה ועשרים שנה: כ"כ אחר כך להם אולי ישובו, ואם בתוך כך לא ישובו, לא אשאירם עוד ולא ימשכו עוד ימיהם, ויוסף פלאחיות ואחרים פירשו על המשך חיי האדם משם והלאה, שנתמעטו מעט מעט, ועמדו על עשרים ומאה שנה, זה אינו, כי משה אחר ימי שנתינו בהם שבעים ואם בגבורות שמונים שנה. (ד) הגפילים וגו': הגפילים היו גבוי קומה, כמ"ש (במדבר י"ג ל"ג) ושם ראינו את הגפילים בני ענק מן הגפילים ובהי בעינינו כחגבים, ומכאן נראה ג"כ שגם אחר המבול היו גפילים, ולפיכך כל כי וגם אחרי כן חזר למעלה, הגפילים היו נארא בימים ההם וגם אחרי כן, זה ע"י שנאו בני האלהים אל נכות האדם, זה היה גם אחר המבול כי גם אז במלאו בתחלת הישוב אנשים פראים גבוי קומה שנאו אל נכות הישוב, אלא שלפי

בְּאֶרֶץ בִּימִים הָהֵם וְגַם אַחֲרֵי־כֵן אֲשֶׁר יָבֹאוּ
 בְּנֵי הָאֱלֹהִים אֶל־בָּנוֹת הָאָדָם וַיֵּלְדוּ לָהֶם
 הַבָּמָה הַגְּבֵרִים אֲשֶׁר מְעוּלָם אֲנָשֵׁי הַשָּׁם: פ
 מִפְּטֹר (ה) וַיֵּרָא יְהוָה כִּי רַבָּה רָעַת הָאָדָם
 בְּאֶרֶץ וְכָל־יֶעֱזֹר מַחֲשַׁבֶּת לִבּוֹ רַק רָע כָּל־
 הַיּוֹם: (ו) וַיִּנָּחֵם יְהוָה כִּי־עָשָׂה אֶת־הָאָדָם
 בְּאֶרֶץ וַיִּתְּעַצֵּב אֶל־לְבוֹ: (ז) וַיֹּאמֶר יְהוָה
 אֲמַחֶה אֶת־הָאָדָם אֲשֶׁר־בָּרָאתִי מֵעַל פְּנֵי
 הָאֲדָמָה מֵאָדָם עַד־בְּהֵמָה עַד־רֶמֶשׂ וְעַד־
 עוֹף הַשָּׁמַיִם כִּי נַחֲמָתִי כִּי עָשִׂיתִם: (ח) וְנָח
 מִצָּא חֵן בְּעֵינֵי יְהוָה: פ פ פ ב (ט) אֵלֶּה
 תּוֹלְדֹת נֹחַ נֹחַ אִישׁ צַדִּיק תָּמִים הָיָה בְּדֹרֹתָיו

זה היה ראוי להטעים הכפילים היו בארץ בימים ההם וגם אחרי־כן. והנה מציאות קצת ענקים או אנשים גבוהי קומה יותר משאר בני אדם לא יתכן להכחישה, כי משם הזכיר עוג והמרגלים הזכירו אחימן שזי ותלמי ובשמואל מלכנו גלית ואחרים; ותלכד עדות ספרי הקדש הנה עינינו הרואות במעי האדמה עצמות פילים ושאר בעלי חיים שהמקרים אחרים שהיו בעלי העצמות ההמה גדולים כפילים יותר מאלוהם ב"ח עצומם הנמלאים עתה, והנה איננו מן הנמנע שימלאו כמו כן קצת בני אדם גדולים כפלים במדחננו. המה הגבורים וגו': הם שבעשו אח"כ אלוהות או חזי אלהים (Semidei) ורבה הק"ב להודיע את ישראל שאינם מורע אלהי כי לא חמר שבאו האלהים אל בנות האדם, אלא בני האלהים, והם ינינו כי הואיל והזכיר ענין זה ולא הזכיר קודם לכן שבאו האלהים עצמם אל בנות האדם, א"כ בהכרח אינם בני אלהים חמש, ואם יטעו ויחשבו כי בני האלהים הם המלאכים, לא חלא מזה תקלה. ובענין גזרת מלת

quel tempo, ed anche in seguito; poichè i (cosiddetti) figli di Dio accompagnavansi colle figlie degli uomini, e queste avevano prole da quelli. Sono questi gli Eroi dei tempi antichi, quegli uomini di fama. (5) Il Signore vide che grande era sulla terra la malvagità dell'uomo, ed ogni macchinazione dei pensieri del suo cuore non era continuamente che male. (6) Ed il Signore si pentì d'aver fatto l'uomo in terra, e n'ebbe il cuore addolorato. (7) Il Signore disse: Voglio distruggere d'in su la faccia della terra l'uomo che creai; e gli uomini e le bestie, e i rettili e i volatili del cielo; poichè sono pentito d'averli fatti. (8) Noè però incontrò grazia agli occhi del Signore. (9) Questa è la storia di Noè. Noè era un uomo giusto ed integro, tra i suoi contemporanei. Noè camminava

כפילים רבו הדעות, ואין להכריע. רא"בצ ור"דק כתבו שנקראו כן כי יכול לב אדם עליו בראותו אותם, כי יפחד מהם. קליריקוס מפרש לסטים מן ותפול שזא ותקסם (איוב א' י"ד) וכיוצא בזה תרגם עקילם. ולתרגום ירושלמי ורח' ואחרים הכוונה שגפלו וגורשו מן השמים. ואולי אפשר לומר כי כפילים כמו כפלאים, והיה הפרש מתחלתו כל מורה בלא, וא"כ מלמתי כי כן ג"כ דעת המעמר. (ח) וירא ה': מחובר למקרא שאחריו, וירא וינחם, חה על דרך דברה תורה כלשון בני אדם. ובל' יצר: מה שהלכ קורא ומזייר בדמיונו, והמלה לשון יצירה כמו ויזר אחר ליוצרו (ישעיה כ"ט י"ז), ומלאנו ל' יצירה במקשה, הנה אכני יוצר עליכם רעה ומושב עליכם מקשה (ירמיה י"ח י"א), אבל כי הוא ידע יזרכו (תהלים ק"ג י"ד) ענינו יצירתנו ותולדתנו, מאין כולרנו, כי עפר אכחנו. (ז) מאדם עד בהמה: גם אדם וגם בהמה, כמו מוכר עד כקבה, מלמ' עד אשה. (ט) אלה תולדות נח: עיין למטה כ"ה י"ט. בדורותיו: צין כל בני דורו היה לדיק, שהוא לבדו הנדיק בדורות ההם, וכמו שאמר לו כי אותך ראיתי לדיק לבני דור הזה (רמ"בן). והנה בכל ספור נח מלאנו שמות אלהות והיה מעורבים יחד באופן שיפלו ולא יקומו דברי האומרים כי משה מגלות מגלות קדמוניות מלא, והפרשיות אשר בהן גם אלהות נכתבו בדור אחד וע"י אנשים מיוחדים, ואשר בהן גם הויה נכתבו בדור אחר וע"י אנשים אחרים, ואשר בהן הויה אלהות בדור אחר ועל ידי אנשים אחרים ג"כ. וכבר נתחבטו במקורות כאלה החוקרים האחרונים, והעלו קרם נידם. הראשון שנהם היה Astruc שכתב - *Conjectures sur les Mémoires originaux dont il parait que Moïse s'est servi pour composer le livre de la Genèse*, Bruxelles, 1753. ולפי דעתו השתמש משה בשמים עשרה מגלות קדמוניות, ואקרוי Eichhorn בספרו - *Repertorium für biblische und morgenländische Literatur* Parte V, pag. 183, ונכפרו Einleitung in das alte Testament, Parte II,

אֶת־הָאֱלֹהִים הִתְהַלֵּךְ־נָח: (י) וַיּוֹלֶד נֹחַ שְׁלֹשָׁה
 בָּנִים אֶת־שֵׁם אֶת־חָם וְאֶת־יָפֶת: (יא) וְתִשְׁחַת
 הָאָרֶץ לִפְנֵי הָאֱלֹהִים וַתִּמָּלֵא הָאָרֶץ חָמָס:
 (יב) וַיַּרְא אֱלֹהִים אֶת־הָאָרֶץ וְהִנֵּה נִשְׁחָתָה
 כִּי־הִשְׁחִית כָּל־בָּשָׂר אֶת־דְּרָכָו עַל־הָאָרֶץ: ס
 (יג) וַיֹּאמֶר אֱלֹהִים לְנֹחַ קֵץ כָּל־בָּשָׂר בָּא לִפְנֵי
 כִּי־מָלְאָה הָאָרֶץ חָמָס מִפְּנֵיהֶם וְהִנֵּנִי
 מַשְׁחִיתָם אֶת־הָאָרֶץ: (יד) עֲשֵׂה לְךָ תֵּבַת עֲצֵי־
 גֹפֶר קִנִּים תַּעֲשֶׂה אֶת־הַתֵּבָה וְכִפַּרְתָּ אֹתָהּ
 מִבַּיִת וּמִחוּץ בַּכֹּפֶר: (טו) וְזֶה אֲשֶׁר תַּעֲשֶׂה
 אֹתָהּ שְׁלֹשׁ מֵאוֹת אַמָּה אֹרֶךְ הַתֵּבָה חֲמִשִּׁים
 אַמָּה רָחְבָּהּ וּשְׁלֹשִׁים אַמָּה קוֹמָתָהּ: (טז) צִהַר י

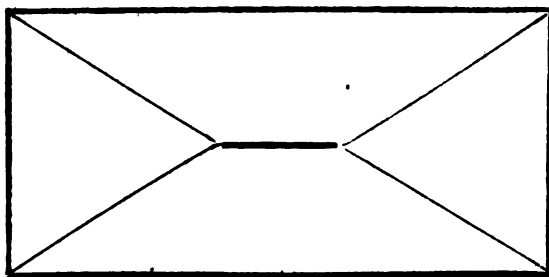
pag. 374, edit. 3^a.
 Die Urkunden des ersten Buchs von Moses in Ihrer Urgestalt, Halae 1798.
 Si in qua alia, tum maxime in hac pe-
 ricopa manifesta deprehendi indicia duorum, ex quibus illa coagmentata sit,
 monumentorum, statuunt plerique recentiorum post Astrucium; alternantem
 videlicet nomenclaturam Dei, אלהים et הויה, usum, frequentes earundem rerum re-
 petitas commemorationes, et certas loquendi formulas, quae alterutri illorum
 scriptorum sint propriae, satis illud arguere earundem notarum ope, quae cuju-
 sque illorum sint, discerni posse arbitrantur. Sed quum, incertos illos duces
 sequentes, monumenta illa discernere conarentur, in expediendo, quod susce-

con Iddio. (40) Noè generò tre figli: Scem, Hham, e Jéfeth. (41) La terra erasi depravata in faccia a Dio, e la terra era piena d'ingiustizie. (42) Iddio vide che la terra erasi depravata, che ogni mortale sulla terra aveva depravato la propria condotta. (43) E Dio disse a Noè: La fine d'ogni mortale è da me decisa, poichè la terra è per colpa loro piena d'ingiustizie; ed io sono per far guasto di essi e della terra. (14)

perunt, secernendi negotio mirum quantum inter se discrepant. Saepe enim quae unus assignat monumento veteri ei, in quo nomen Elohim usurpatur, eadem alter tribuit alteri monumento, cujus auctor nomine J. uti solet, et contra. Est praeterea aliud, quod illam conjecturam suspectam facit. Aut enim Geneseos scriptor illa monumenta invicem coagmentavit, aut ex utroque nonnulla selegit. Hoc si sumas, mirum erit, cur non repetitiones et ἐναντιοπαρεσείας omiserit; illud vero, apparebit in utroque monumento seorsim sumto narratio manca et hiulca, quod demonstrarunt Koeppen: die Bibel ein Werk der göttlichen Vorsehung, Parte II, pag. 468, ed. 2^a, et Hasse: Entdeckungen im Felde der ältesten Erd-und Menschgeschichte, Parte II, pag. 224 segg. et 241. Nobis non est dubium, auctorem, ut ejusdem intra paucorum verborum ambitum nominis repetitionem vitaret, nunc אלהים, nunc הויה possuisse; e. c. 6. 22. 7, 1. et 16. Nec aliam alternantis nominis אלהים et הויה rationem: את האלהים התהלק נח: in aliis veteris Testamenti libris quis quaerat. עין למעלה ה' כ"ב. (יא) וחשחת הארץ לפני האלהים: ה' ראה וידע שהארץ הייתה במשחת, שהמזנה האנושית כמקלקלה קלקול גדול באופן שלא הייתה יכולה להתקיים, וא"כ פירש איך היה הקלקול, והוא שהארץ מלאה חמס. לפני האלהים: במשחת האל, כי הוא ידע שהין המזנה יכולה להתקיים בחמס, אז "פי שאנשי החמס לא היו מבינים זה, ודומות זה קן כל בשר בא לפני, (למטה י"ג). (יג) קץ כל בשר בא לפני: שגורו קן כל בשר בא [כמו בא קצנו (איכה ד' י"ח), קץ בא בא קץ] (יחזקאל ז' ו'), חס לפני, במשחתי ובגורתי, והוא על דרך ומשחת הארץ לפני האלהים (למעלה י"א), וכן באו, קץ כל בשר בא, אבל לא בא עדיין, אך הוא במשחתי. את הארץ: עם הארץ, כלו' אשחית אותם ואת הארץ (אנלקום רש"י בדבר אחר רא"ב, רמב"ן ורח"ל לדעת קצת), הטעם שלא ייחית את האדם בדבר אלא בענין שיקלקל ומשחת את הארץ, וכן אחר למטה (ט' י"א) מכול למשחת הארץ. (יד) עצי גפר: שם הג' גפר, והסוף היונא מחסו נקרא כפר בשינוי הגי' מל כ"ף, וכפר גם בערבי הוא pix, דעת Celsus et Bochart כי מן גפר גזר cupressus. ובפרת: לא נמלא במקום אחר

תַּעֲשֶׂה לְתִבָּה וְאֶל־אִמָּהּ תַּבְלִנָּה מִלְמַעְלָה
וּפָתַח הַתִּבָּה בְּצִדָּהּ תִּשָּׂים תַּחְתִּיּים שְׁנַיִם
וּשְׁלִשִׁים תַּעֲשֶׂה: (י) וְאֲנִי הִנְנִי מֵבִיא אֶת־
הַמָּבּוּל מִיַּם עַל־הָאָרֶץ לְשַׁחַת כָּל־בָּשָׂר
אֲשֶׁר־בּוֹ רוּחַ חַיִּים מִתַּחַת הַשָּׁמַיִם כָּל אֲשֶׁר־
בָּאָרֶץ יָגוּעַ: (י) וַהֲקַמְתִּי אֶת־בְּרִיתִי אִתָּךְ

בנבון הקל, ועיין למטה ל"ב כ"א. (יו) צדק: נראה שהוא המלך שזכר למטה (ח' ו')
והוא מל' נהרים, כי מן המלך נא האור, אע"פ שזה לא היה מאיר לאנשי התבה,
כי היה סגור, וכשנראה נח פתח אותה. ודעת Albertus Schultens ואחריו רח' כי נהר
הוא (כהוראחו בל' ערבי) שפוע, גג משופע, שיפלו מעליו מי המבול, ולא יבוקו על התבה;
ואמת הוא כי כן נעשתה התבה, אך חזן נורד גיהיה זה במשמעות מלת נהר, כי כבר
נרמז במלנית ואל אמה תכלנה מלמעלה. ואל אמה תכלנה מלמעלה: אחר שלשים
אמה על קומת התבה תשים קרשים עמודים מארבע רוחותיה שיעשו גג משופע ועולה,
והוא כלה לאמה אחת בארך ולשית אמה ברוחב (לדעת רח"ב ורל"ג), אך לפי זה
עדיין נשאר שם מקום שיכחו עליו המים ויפסידו התבה; ויחבן שהיה הגג מסיים בקו
שארכו אמה, ורחבו ולא כלום, זה אם נקשוב שללעות הגג העולות מלד ארך התבה
היו כלות לאמה (כל' שהיו נגזרות משולש שנקטס ראשו מעט), ואמנם הללעות העולות
מלד רוחב התבה היו נגזרות משולש שלם שסופו ולא כלום; וכל זה היה מכסה התבה,
והוא מורכב מארבע נלעות מחוזרות למעלה שכל אחד מהם משולש שום השוקים,
ללא שנים מהם שלמים, ושנים מהם קטומים, חו נורתו:



Fatti un'arca di legno di pino. Divisa a stanze farai l'arca, e la spalmerai di dentro e di fuori colla pece. (15) Ed è così che la farai. Trecento braccia sarà la lunghezza dell'arca, cinquanta braccia la sua larghezza, e trenta braccia la sua altezza. (16) Una finestra farai all'arca, e farai sì che in alto finisca in un braccio; collocherai la porta dell'arca da un lato di essa; divisa in piani inferiori, secondi e terzi la farai. (17) Io poi son per far venire sulla terra il diluvio di acqua, a distruggere di sotto al cielo ogni carne in cui è alito di vita: tutto ciò ch'è in terra perirà. (18) Ed io fermerò la mia alleanza con te, ed entrerai nell'arca, tu e teco i tuoi figli, tua

תחתיים, שניים, ושלישים: שמונת הימים מתרבים לשני דרכים, עבריים, ועבריים, והנה תחתיים ושניים על הדרך השני, ושלישים על הדרך הראשון. **תחתיים שניים** ושלישים: י"ד הימים בזה בשמות בני אדם כמו ראובני גדי, ובשמות הערים כמו דבני זרי, ובכל השמות המורים על חלקי המקום, יומי, שמאל, נפוכי, היס הקדמוני, וכן מן על תחת אחרו עליות ותחתיות, וכל משנה ביתיות מדבריות. גם תבא הי"ד במלות המספר כמו שני שלישי, וזה אחרו לפעמים ראשוני (בי"ד שלא ללמד כדי להשוותו לשני ושלישי) אך אחרי שלא מנינו ראשוני רק ראשונית (ירמיה כ"ה א') יתכן שלא אחרו מעולם ראשוני, אך מן ראשון אחרו ראשונית כמו מן רחמן רחמנית, וכן קדמוניות יתכן שאיכנו מן קדמוני, אלא מן קדמון. אבל משל הקדמוני הוא לשון רבים ואחרו הקדמוני במקום הקדמונים על דרך הראובני והגדי הכנעני והחתי שהם על הרוב מורים על קבוצת העם כלו והשבע כלו, ועל המעט כמלאים על היחיד כמו בת איש כנעני, עפרון החתי. (יז) **את הפבול:** כ"ל כדעת Coccejus ואחרים שהוא משרש כנל, מלשון עליה כנל, שהוא ענין כפילה והשחמה, ומלת מים היא כאן דרך פירושו, הנני מביא את הפבול (כלומר השחמה על ידי מים) על הארץ. ורח' בתהלים כ"ט כתב כי יכל בלי ערבי ענינו המטיר גשם גדול, ואיך שיהיה לא כמלא שם מכול אלא כאן ובתהלים כ"ט ה' למנוח ישע, וגם שם כראה שהכוונה על מכול זה. (יח) **והקטותי את בריתי אתך:** דקדו דברי רמב"ם כי לשון הקמת ברית כופל על שמירת הברית וגם על כריתתה, כגון זאת אות הברית אשר הקמתי (בראשית ט' י"ז), וגם הקמתי את בריתי אתם לתת להם את ארץ כנען (שמות ו' ד') ענינם כריתת ברית, למען הקים את בריתי אשר נשבע לאביהם (דברים ח' י"ח) ענינו שמירת הברית וקיומה.

וּבָאתְ אֶל-הַתֵּבָה אֹתָהּ וּבְנֶיהָ וְאִשְׁתָּהּ וְנִשְׁי-
 בְנֶיהָ אִתָּהּ: (יט) וּמִכָּל-הָחַי מִכָּל-בֶּשֶׂר שְׁנַיִם
 מִכָּל תָּבִיא אֶל-הַתֵּבָה לְהַחֲיֹת אִתָּהּ זָכָר
 וְנִקְבָּה יְהוּי: (כ) מִהָעוֹף לְמִינֵהוּ וּמִן-הַבְּהֵמָה
 לְמִינָהּ מִכָּל רֶמֶשׂ הָאֲדָמָה לְמִינֵהוּ שְׁנַיִם
 מִכָּל יָבֹאוּ אֵלֶיךָ לְהַחֲיוֹת: (כא) וְאַתָּה קַח-
 לָךְ מִכָּל-מֵאֵכֶל אֲשֶׁר יֵאָכֵל וְאַסַּפְתָּ אֵלֶיךָ
 וְהָיָה לָךְ וּלְהֵם לְאֹכְלָה: (כב) וַיַּעַשׂ נֹחַ כְּכֹל
 אֲשֶׁר צִוָּה אֹתוֹ אֱלֹהִים בֶּן עֶשְׂרֵה:

וכאן הכוונה כרימת צרות לסמיכותם. (יט) שנים מכל: שנים שהם חרצנים, כי כל

ז

(א) וַיֹּאמֶר יְהוָה לְנֹחַ בָּא-אַתָּה וְכָל-בֵּיתְךָ
 אֶל-הַתֵּבָה כִּי-אַתָּה רִאִיתִי צְדִיק לִפְנֵי בְרֹר
 הַזֶּה: (ב) מִכָּל הַבְּהֵמָה הַטְּהוֹרָה תִּקַּח-לָךְ
 שִׁבְעָה שִׁבְעָה אִישׁ וְאִשְׁתּוֹ וּמִן-הַבְּהֵמָה
 אֲשֶׁר לֹא טְהוֹרָה הוּא שְׁנַיִם אִישׁ וְאִשְׁתּוֹ:

(ב) מכל הבהמה הטהורה: למעלה חזר לו דרך כלל זיקק שנים מכל הסוג
 וכאן הוסיף ענין השבעה זוגות בנימים הטהורים, לפיכך למעלה הזכיר עוף נקמה
 (יט) סהא בקמץ

moglie, e le mogli dei figli tuoi. (19) Come pure di ogni vivente, di ogni sorta di mortale, due (paia) di ciascheduna specie introdurrà nell'arca, per conservarli in vita con te; maschio e femmina saranno. (20) Dei molteplici volatili, dei molteplici quadrupedi, di tutti i molteplici rettili della terra, due (paia) di ciascheduna specie (farai che) vengano a te, per conservarli in vita. (21) Tu poi prenditi d'ogni cibo atto a mangiarsi, e raccogli presso di te; e servirà da mangiare per te e per essi. (22) Noè esegui: secondo tutto ciò che Iddio gli comandò, così fece.

אחד מהם לרץ שיהיה זכר ונקבה (קליריקוס ואחרים) וראיה מזה שכתוב אח"כ (ו' נ') שנעה שנעה איש ואשתו, שלא יתכן לחלק שנעה לזכרים ולנקבות, אלא על כרחנו כל אחד מן השנעה יהיה איש ואשתו, וכן פירש גם המבאר לכת"ש. (ב) יבאו אליך לרדיוות: כדי שאתה תחיה אותם, תשמרם מאד. (כב) ויעש נח: זה נבין התנה (רש"י) ואסיפת המאכל (רמ"ב).

VII.

(4) Il Signore disse a Noè: Entra tu e tutta la tua famiglia nell'arca, poichè te io veggio probò innanzi a me in questa generazione. (2) D'ogni quadrupede mondo ti prenderai sette,

ורמז, וכאן לא הזכיר הרמז, כי אין ממנו מין טהור (תלמודי מזה"ר יצחק פארוו). הבהמה המהורה: הכשרה לקרבן, כך פירש הרא"ש בד' הלוי ז"ל בספרו הנכבד אמונה רמה מאמר ב' עיקר ו' פרק א', וזה שכתוב למטה (ח' פ') ויקח מכל בהמה טהורה ועל עולות מסייעו. ובתחלה היה קשה לי מה שכתוב ויכל העוף הטהור שחוק סוף שיאמר מכל על תורים ובני יונה בלבד, אך מלאמי שבר"מ מן מחת' ואומר מכלן שלא הוכשרו בקרבנות בני נח אלא בהמה טהורה ועוף טהור, אבל כל החינים הטהורים היו כשרים בקרבנותם והוסיף לישראל שלא יקרינו אלא מן הנקר ומן הלאן ומן החורים ומן בני היונה בלבד. והנה הבהמות שהיו לאו כשרות לקרבן הן הן שדרך בני אדם לאכלן, ולפיכך נהיו לקחת מהן יותר. (כדברי רד"ק), וגם (כדברי ר' ואלף מאיר במעמר) מפני שאינן דורסין והם טרף לשני החיות והעיט והיה מינס נכרת אם לא יקח מהם

גַּם מֵעוֹף הַשָּׁמַיִם שְׁבַעַה שְׁבַעַה זָכָר וּנְקֵבָה
 לַחַיִּוֹת זָרַע עַל-פָּנָי כָּל-הָאָרֶץ: (ח) כִּי לַיָּמִים
 עוֹד שְׁבַעַה אָנֹכִי מִמַּטִּיר עַל-הָאָרֶץ אַרְבָּעִים
 יוֹם וְאַרְבָּעִים לַיְלָה וּמָחִיתִי אֶת-כָּל-הַיְּקוּם
 אֲשֶׁר עָשִׂיתִי מֵעַל פָּנָי הָאֲדָמָה: (ט) וַיַּעַשׂ נֹחַ
 כְּכֹל אֲשֶׁר-צִוָּהוּ יְהוָה: (י) וְנֹחַ בֶּן-שֵׁשׁ מֵאוֹת
 שָׁנָה וְהַמָּבּוּל הָיָה מַיִם עַל-הָאָרֶץ: (יא) וַיָּבֹא
 נֹחַ וּבָנָיו וְאִשְׁתּוֹ וּנְשֵׁי-בָנָיו אִתּוֹ אֶל-הַתֵּבָה
 מִפָּנֵי מֵי הַמָּבּוּל: (יב) מִן-הַבְּהֵמָה הַטְּהוֹרָה
 וּמִן-הַבְּהֵמָה אֲשֶׁר אֵינָנָה טְהוֹרָה וּמִן-הָעוֹף
 וּכָל אֲשֶׁר-רָמַשׁ עַל-הָאֲדָמָה: (יג) שְׁנַיִם שְׁנַיִם
 בָּאוּ אֶל-נֹחַ אֶל-הַתֵּבָה זָכָר וּנְקֵבָה כָּאֲשֶׁר
 צִוָּה אֱלֹהִים אֶת-נֹחַ: (יד) וַיְהִי לְשִׁבְעַת הַיָּמִים
 וּמֵי הַמָּבּוּל הָיוּ עַל-הָאָרֶץ: (טו) בַּשָּׁנָה שֵׁשׁ
 מֵאוֹת שָׁנָה לַחַיִּי-נֹחַ בַּחֹדֶשׁ הַשְּׁנִי בְּשִׁבְעָה-
 עָשָׂר יוֹם לַחֹדֶשׁ בַּיּוֹם הַזֶּה נִבְקָעוּ כָּל-מַעֲיִנוֹת
 תְּהוֹם רַבָּה וְאַרְבַּת הַשָּׁמַיִם נִפְתְּחוּ: (טז) וַיְהִי
 הַנֶּשֶׁם עַל-הָאָרֶץ אַרְבָּעִים יוֹם וְאַרְבָּעִים

ciascheduno colla rispettiva femmina; e dei quadrupedi che non sono mondi due, ciascheduno colla rispettiva femmina. (3) Anche dei volatili del cielo sette, ciascheduno maschio e femmina; perchè mantengano razza sulla faccia di tutta la terra. (4) Imperocchè dopo ancora sette giorni io sono per far piovere sulla terra per quaranta giorni e per quaranta notti, e distruggerò d' in su la faccia della terra ogni essere vivente che feci. (5) Noè fece, secondo tutto ciò che gli comandò il Signore. (6) Noè aveva seicento anni, quando il diluvio, l'acqua cioè, fu sulla terra. (7) Noè, e con lui i suoi figli, la sua moglie, e le mogli dei figli suoi, entrarono nell' arca, a cagione delle acque del diluvio. (8) Dei quadrupedi mondi, e dei quadrupedi che non sono mondi, e dei volatili, e d'ogni strisciante sulla terra; (9) Due per ogni specie, ciascheduno maschio e femmina, entrarono appo Noè nell'arca, come Iddio avea comandato a Noè. (10) Ora in capo ai sette giorni le acque del diluvio furono sopra la terra. (11) Nell' anno seicentesimo della vita di Noè, nel mese secondo, ai diciassette del mese; in questo giorno scoppiarono tutte le fonti del grande abisso, e le cateratte del cielo aprironsi. (12) Cadde la pioggia sulla terra per quaranta giorni e quaranta notti. (13) In questo medesimo

יותר. (ג) מעוף השמים: בעופות השמים הכתוב מדבר (ר"ע), זה כרוז במלח גב, מן הכמה תקח ו' מן הטורה ו' מן העמאל, גם מן העוף כך, ו' מן הטור ו' מן העמאל. (ד) דיקום: לא נחל אלא של פנמים, שמים כאן, ובג' נס' דברים (י"א ו') זאת כל היקום אשר נרמזה, והמלה אשר קום, והי"ד מהאמנות והטעם בעלי חיים, כי הם קם ועמד מאליו. (ה) ויעש נח: זו ביאתו אל הכנה (ר"ע). (ו) ונח בן שש מאות שנה: כשהיה נח בן ת"ר שנה אז היה המבול מים, הוא מירוש המבול, היה המבול על הארץ, כלו היו מים על הארץ. (ז) ויבא נח: נח ז"ל נרמז, לא נזקף, וכן הוא נחמז כ"י על קלף עם חרטום שני. (י"א) בחדש השני: מסתמא הוא אייר, כי תחלת חדש העורה מניסן. נבקעו כל פערנות וגו': זהו המים באים מלמעלה ומלמטה. וארובות: דרך משל. (יג) בעמ

לֵילָה: (י) בְּעֶצֶם הַיּוֹם הַזֶּה בָּא נֹחַ וְשֵׁם־יֹחָם
 וַיִּפֹּת בְּנֵי־נֹחַ וְאִשְׁתּוֹ נֹחַ וַיְשַׁלֶּשֶׁת נָשִׁי־בָנָיו
 אִתָּם אֶל־הַתְּבָה: (י) הָמָּה וְכָל־הַחַיָּה לְמִינָהּ
 וְכָל־הַבְּהֵמָה לְמִינָהּ וְכָל־הָרֶמֶשׂ הָרֹמֵשׁ עַל־
 הָאָרֶץ לְמִינֵהוּ וְכָל־הָעוֹף לְמִינֵהוּ כָּל צֶפֶר
 כָּל־כָּנָף: (יב) וַיָּבֹאוּ אֶל־נֹחַ אֶל־הַתְּבָה שְׁנַיִם
 שָׁנִים מְכַל־הַבָּשָׂר אֲשֶׁר־בוֹ רוּחַ חַיִּים: (יג)
 וְהַבָּאִים זָכָר וּנְקֵבָה מְכַל־בָּשָׂר בָּאוּ בְּאִשְׁרֵי
 צִוָּה אֹתוֹ אֱלֹהִים וַיִּסְגֹּר יְהוָה בָּעֶדֶר: ^{שלישי}
 (יד) וַיְהִי הַמָּבּוּל אַרְבָּעִים יוֹם עַל־הָאָרֶץ וַיָּרְבוּ
 הַמַּיִם וַיִּשְׂאוּ אֶת־הַתְּבָה וְתָרֶם מֵעַל הָאָרֶץ:
 (טו) וַיִּגְבְּרוּ הַמַּיִם וַיָּרְבוּ מְאֹד עַל־הָאָרֶץ וַתִּלָּךְ
 הַתְּבָה עַל־פְּנֵי הַמַּיִם: (טז) וְהַמַּיִם גָּבְרוּ מְאֹד
 מְאֹד עַל־הָאָרֶץ וַיִּכְסּוּ כָּל־הַהָרִים הַגְּבוּהִים
 אֲשֶׁר־תַּחַת כָּל־הַשָּׁמַיִם: (יז) חֹמֶשׁ עֶשְׂרֵה אַמָּה
 מִלְּמַעְלָה גָּבְרוּ הַמַּיִם וַיִּכְסּוּ הַהָרִים: (יח) וַיִּגָּע
 כָּל־בָּשָׂר הָרֹמֵשׁ עַל־הָאָרֶץ בָּעוֹף וּבַבְּהֵמָה
 וּבַחַיָּה וּבְכָל־הַשָּׂרֵץ הַשֹּׁרֵץ עַל־הָאָרֶץ וְכָל

giorno Noè, Scem, Hham e Jéfeth, figli di Noè, e con loro la moglie di Noè, e le tre mogli de' figli suoi, entrarono nell'arca. (14) Essi e tutte le molteplici fiere, tutti i molteplici bestiami, tutti i molteplici rettili striscianti sulla terra, e tutti i molteplici volatili, ogni uccello, ogni essere alato. (15) Entrarono appo Noè nell'arca; due d'ogni specie, di ogni carne in cui è alito di vita. (16) Gli entranti entrarono ciascheduno colla rispettiva femmina, di tutte le specie d'animali, secondo che Iddio gli avea comandato. Indi il Signore chiuse intorno a lui [rese l'arca impenetrabile alle acque]. (17) Il diluvio avendo continuato sulla terra quaranta giorni, le acque crebbero e sollevarono l'arca, e questa divenne alta da terra. (18) Le acque si alzarono e crebbero assai sulla terra, e l'arca camminava sulla superficie delle acque. (19) Le acque si alzarono grandemente sulla terra, e ne rimasero coperti tutti i più alti monti esistenti sotto tutto il cielo. (20) Quindici braccia al di sopra si alzarono le acque, dopo coperti i monti. (21) E perì ogni carne strisciante sulla terra [cioè ogni animale terrestre], tanto il volatile, quanto il bestiame e le fiere, ed ogni essere brulicante sulla terra; e tutti gli uomini. (22) Tutti quelli che hanno nella faccia respirazione d'alito di vita, fra tutti quelli che vivono nell'asciutto, morirono. (23) (Il diluvio) distrusse

רְדִים הַחַיִּים בָּא נֹחַ: אֵל הַתְּנֵה שְׂכֹף סִפְסוֹף חָרָה גַם לֹכֵחַ וְשֵׁם וְשֵׁם וְשֵׁם, וְאֵין
 סְעֻמִּים מְדוּקִים, וְלֹא מְזִלֵי דַעַת, אֵלָּא שְׁהִיתָה הַסִּפְסוֹף כְּבֵדָה אִם לֹא הִיא
 נֹחַ לֹא אֶתְנָח וְלֹא זָקָף רַק טַעֲמִים פְּחוּתִים מְטַפְּחָא, וּבִ"ה עָרַח לַעֲשׂוֹת שְׁנֵי מַלְאָכִים
 נִפְרָדִים, וְהַמְקָרָא קָרָא וְכֹאֲלוּ כְתוּבָה נִעְלָם הַיּוֹם הַזֶּה נֹחַ וְשֵׁם וְשֵׁם וְשֵׁם בְּנֵי נֹחַ
 אֵל הַתְּנֵה; וְאֵתְנָח נֹחַ וְשֵׁלֶשֶׁת בָּנָיו אֶתְנָח אֵל הַתְּנֵה; וְכִינֹחַ בִּנְה לַמְטָה לִ"ד כ"ח.
 (יח) כָּל צִפּוֹר כָּל בְּנֵי: כ"ל כָּל צִפּוֹר, כָּל בְּנֵי כֶכֶף, לְרִבּוֹת שְׂרָץ הַעוֹף שְׁאִינוּ נִקְרָא
 עוֹף, אֲזַל יָט לֹא כֶכֶף, אֲךָ הַנְּעִינָה הִיא כִּפִּי פִירוֹשׁ ר"ע כָּל צִפּוֹר עַל כָּל מִין כֶּכֶף.
 (יז) וְיִצְחָק ה' בְּעָדָיו: סִגְר כְּנִגְדּוֹ מִן הַמֵּים (ר"ע) עָשָׂה אֵלָּא יִכְבְּסוּ הַמֵּים נִתְנָה.
 בְּעָד: עֵינִן כ"ח ח"ב עֲמֹד קס"ד. (יח) וַיִּגְבְּרוּ הַמֵּים: שָׂרָה גִבְרָה קִרְיֹן לִשְׂרָה גִבְרָה
 (כ) כִּי כְבֹּדָה שָׁמַיִם עַל הָאָרֶץ גִּבְרָה מִסְדּוֹ עַל יִרְאִיו וְהִנֵּה טַעַם וַיִּגְבְּרוּ הַמֵּים שְׁנֵי אֲחָיו
 גִּבְרָהִים עַל הָאָרֶץ. (כא) הַרְמוֹשׁ עַל הָאָרֶץ: כֹּלֵל כָּל בְּנֵי זֹלַת הָאָדָם, ע' לַמְעֵלָה
 ח' כ"ח. בְּעוֹף בְּבִהֵמָה וְגו': אֵלָּא וְאֵלָּא נִשְׁוֶה, וְעֵינִן לַמְטָה ט' ז'. (כב) וַיִּמָּח:
 קָל מִן מַחֶה, כִּי וַיִּמָּח, וַיִּמָּח לַמְנוּחַ: וַיִּפְחָחוּ: כַּפְעֵל: וַיִּשְׁאָר אֲךָ נֹחַ: הִיא נִכְרָה
 לַהֲטָעִים וַיִּשְׁאָר אֲךָ־נֹחַ, וְהִיאִים מְלִינָה וְאֵתְנָח עֲמֹדָה כִּפִּי עֲמֹדָה כִּי לַמְטָה

הָאָדָם: (בב) כָּל אֲשֶׁר נִשְׁמַת-רוּחַ חַיִּים בְּאַפִּיו
 מִכָּל אֲשֶׁר בַּחֲרָבָה מָתוּ: (כג) וַיִּמָּח אֶת-כָּל-
 הַיָּקוּם: אֲשֶׁר עַל-פְּנֵי הָאֲדָמָה מֵאָדָם עַד-
 בְּהֵמָה עַד-רֶמֶשׂ וְעַד-עוֹף הַשָּׁמַיִם וַיִּמָּחוּ מִן-
 הָאָרֶץ וַיִּשְׁאָר אֶךְ-נֹחַ וְאֲשֶׁר אִתּוֹ בַּתֵּבָה: (כד)
 וַיִּגְבְּרוּ הַמַּיִם עַל-הָאָרֶץ חֲמִשִּׁים וּמֵאת יוֹם:

ח' א'; ולמי הנגיפה הכוונה נשאר בנח ואלו אחריו. (כד) ויגברו המים וגו':
 הנכון כדעת רמ"ן דהו"ן ינחק ובעל הרכסים לבקעה, כי נק"ץ מים אלו נכללו מ' יום
 פראשונים, והטעם נשארו המים גבוהים על הארץ ועל ראשי ההרים הגבוהים עד סוף

ח

(א) וַיִּזְכֹּר אֱלֹהִים אֶת-נֹחַ וְאֶת כָּל-הַחַיָּה
 וְאֶת-כָּל-הַבְּהֵמָה אֲשֶׁר אִתּוֹ בַּתֵּבָה וַיַּעֲבֹר
 אֱלֹהִים רוּחַ עַל-הָאָרֶץ וַיִּשְׁכּוּ הַמַּיִם: (ב)
 וַיִּסָּכְרוּ מַעֲיֵנַת תְּהוֹם וְאֶרֶבַת הַשָּׁמַיִם וַיִּבְלֵא
 הַנֶּשֶׁם מִן-הַשָּׁמַיִם: (ג) וַיִּשְׁכּוּ הַמַּיִם מֵעַל
 הָאָרֶץ הַלּוֹךְ וַיָּשׁוּב וַיַּחֲסְרוּ הַמַּיִם מִקְצֵה
 חֲמִשִּׁים וּמֵאת יוֹם: (ד) וַתֵּנַח הַתֵּבָה בַּחֲדָשׁ

(א) ויזכור מיד אחר ארבעים יום ועיין בפסוק שאמר זה: וישבו: קל משרש
 שכן, כמו וזמנת המלך שכתב. (ב) ויסכרו וגו': זה היה מיד אחר ארבעים ימי הגשם,
 אז כעבר הגשם, והחלו המים לשון והטעם שהזכיר זה כאן, הוא כי תחילה רמז לסיים

ogni essere vivente, esistente sulla faccia della terra, uomini, quadrupedi, rettili e volatili del cielo, e rimasero estinti dalla terra; e restò solo Noè, e quelli ch'erano con lui nell'arca. (24) Le acque furono alte sulla terra (durante) cento e cinquanta giorni.

ק"ן יום, וא"כ נשארו ראשי ההרים הגבוהים בלתי מוכוסים במים, והנה בק"י ימים כחמשתו המים, שיעור ט"ו אמה שעל ראשי ההרים באופן שלא יכלה עוד התנה ללכת על פני המים וכמה על הרי אררט. והנה ב"ז נאמר המל הגשם (למעלה פסוק י"א) ונמשך הגשם עד כ"ו בסיון, אז חל הגשם וע"כ נשארו המים גבוהים ומכוסים ההרים היותר גבוהים עד י"ז בתשרי (למטה ט' ד') אז נשארו ראשי קלת ההרים מגולים ותנח התנה על הרי אררט שאינם היותר גבוהים ונאמר בשנת (שס"ה) גלו ראשי הרי אררט ושאר הרים הנלתי גבוהים כל כך.

VIII.

(1) Iddio, memore di Noè, e di tutte le fiere e di tutti i bestiami, ch'erano con lui nell'arca, fece [dopo i primi quaranta giorni] scorrere un vento sulla terra, e le acque si calmarono. (2) Si chiusero le fonti dell'abisso e le cateratte del cielo; e la pioggia cessò dal cielo. (3) Le acque andarono ritirandosi d'in su la terra, e le acque mancarono in capo a cento e cinquanta giorni (4) Nel mese settimo, nel giorno decimosettimo

ספור ההשקפה שגרם המגול, ואמר ונח את כל היקום וגו' ואמר שנשארה הארץ מוכוסה במים ק"ן יום, וא"כ התחיל ספור שביבת ההשקפה, ואמר ויזכור אלהים וגו' ואמר שחל הגשם וכי' וכי'. (ג) ויחסרו המים: שרש חסר אין ענינו גרעון, אלא ענין העדר, והוא פעמים עומד כמו כאן, וכן די מחסרו אשר יחסר לו (דברים ט"ו ט'), וזמן על ראשך אל יחסר (קהלת ט' ט'), ופעמים יוגא, כמו לא חסרת דבר (דברים ב' ז') לא יחסרו כל טוב, וכן חסר לנו, כעדר שכל: וכאן הכוונה שנשארו קלת המקומות בלי מים, כלומר ההרים היותר גבוהים אבל שימחילו לספור אחר חמשה קדשים מירידת המטר (כפירוש רש"י) ושלא כחמשתו המים כלל במשך כל הזמן שהוא שפסקו הגשמים, זה נגד הטבע, ואין לקבלו אחרי שלא נזכר בתורה. (ד) על הרי: על אחד מהם, כמו וקבר בערי גלעד (שופטים י"ב ז') ועד היום הפרסיים קוראים להר Macy (י"ב חיל למזרח עיר Erivan) הר כח (Cuh Nuh): והנה בעצם היום ההוא שנשארו מגולים המקומות היותר גבוהים, נחה התנה על הרי אררט, שאינם ההרים היותר גבוהים. (וכן היא דעת הר"מנן) והי עדיין מוכוסים במים כל אותו שיעור שהיתה התיבה

הַשְּׁבִיעִי בַשְּׁבַעַה-עָשָׂר יוֹם לַחֹדֶשׁ עַל הָרִי
 אֲרָרְט: (ח) וְהַמִּים הָיוּ הַלֹּךְ וְחֹסֵר עַד הַחֹדֶשׁ
 הָעֲשִׂירִי בְּעֲשִׂירִי בְּאַחַד לַחֹדֶשׁ נִרְאוּ רֵאשֵׁי
 הַהָרִים: (ט) וַיְהִי מִקֵּץ אַרְבָּעִים יוֹם וַיִּפְתַּח נֹחַ
 אֶת-חֲלוֹן הַתֵּבָה אֲשֶׁר עָשָׂה: (י) וַיִּשְׁלַח אֶת-
 הָעֶרֶב וַיֵּצֵא יָצוֹא וַיָּשׁוּב עַד-יִבֹשֶׁת הַמִּים
 מֵעַל הָאָרֶץ: (יא) וַיִּשְׁלַח אֶת-הַיּוֹנָה מֵאֵתוֹ
 לִרְאוֹת הַקָּלוּ הַמִּים מֵעַל פְּנֵי הָאֲדָמָה: (יב)
 וְלֹא-מָצָאָהּ הַיּוֹנָה מָנוּחַ לְכַף-רִגְלָהּ וַתָּשָׁב
 אֵלָיו אֶל-הַתֵּבָה כִּי-מַיִם עַל-פְּנֵי כָל-הָאָרֶץ
 וַיִּשְׁלַח יָדוֹ וַיִּקַּח וַיָּבֵא אֹתָהּ אֵלָיו אֶל-
 הַתֵּבָה: (יג) וַיַּחַל עוֹד שִׁבְעַת יָמִים אַחֲרֵים
 וַיִּסָּף שִׁלַּח אֶת-הַיּוֹנָה מִן-הַתֵּבָה: (יד) וַתָּבֹא

משוקעת במים, אבל בעל סדר עולם ואחריו ר"ש האמינו כי הרי אררט הם היותר
 גבוהים, והוקשה להם כי נזכרה היתה הצהה משוקעת במים שיעור מה, והיתה נריכה
 לנות קודם שיהיה ראש הבר מוגלה, לפיכך פירשו וחסרו התחילו לספור ולהתמועט,
 ולא שגעדו המים: ומתוך כך הוזכרו למנות המדעים האמורים בפרשה הזאת באופן
 שאין הדעת סובלתו (במדש השביעי הוא סיון שהוא ז' לכסלו, בעשירי זה אב שהוא
 י' למרחשון): ולפירושי הכל על מקומו יבא בשלום. (וה) הלך וחסר: היו חסרים
 יום יום מאשר מקומות השפלים מהרי אררט. ראשי ההרים: ראשי שאר הרים
 השפלים מהרי אררט. (ו) את חלון התבה אשר עשה: חלון משרש חלל, וחלת

del mese, l'arca posò sui monti d'Araràt. (5) Le acque andarono mancando sino al mese decimo: nel mese decimo, al primo del mese, apparirono le cime dei monti. (6) Ora al termine di quaranta giorni, Noè apri la finestra che avea fatta nell'arca. (7) Lasciò andare il corvo; e questo uscì e ritornò più volte, sinchè le acque non si furono asciugate su la terra. (8) Mandò fuori la colomba, per vedere se le acque erano scemate sulla faccia della terra. (9) Ma la colomba non trovando riposo alla pianta del suo piede, tornò a lui nell'arca, poichè eravi acqua sulla faccia di tutta la terra. Egli porse la mano e la prese, e l'introdusse appo sè nell'arca. (10) Aspettò ancora altri sette giorni, indi tornò a mandar la colomba fuori dell'arca. (11) La colomba venne a lui in sul vespro, ed egli vide che aveva in bocca fogliame d'ulivo, una foglia fresca. Noè conobbe che

חלל להוראת מקום פניו נשמרה בל"ח וחמשה ג"כ מקלות עפר (ישעיה ב' י"ט) והתחל הזה היה סגור עד עכשיו, והפתחו כח אחר שהרגיש שהיתה התבה נקיה, וכראה שהיה החלון לר מואה, שלא היה כח יכול להוציא בו ראשו, ולראות פני האדמה. אלא להוציא בו עורב ויונה. (10) יצאו ושוב: יצא וחזר ובכנס, וחזר ויצא וחזר ובכנס כי לא ראה להשאיר בחוץ עד שיבאו המים והיה חזר אל התבה, כי לא היה מכוח לכך רגלו: והמתרגם האלכסנדרני וכן הולגאטס תרגמו ויצא יצוא ולא שב והוא שבו, כי מה טעם ולא שב עד יבשת המים? כאלו כשיבשו המים אז שב, והדעת נותנת ההפך. (11) וישלח: עי' למעלה ג' כ"ג, ומה שכתב כאן ר"ש אין זה ל' שליחות וכו' היה יכול לאמרו בפסוק הקודם, והטעם שכתבו בפסוק זה הוא מפני שכתב כאן לראות הקלו המים שנראה כעין שליחות שגלת אותה לראות, לפיכך פירש כאן שלחה ללכת לדרכה כדי שע"כ יראה ויבין הוא אם קלו המים, שאם תמצא מכוח לא תשוב אליו. (12) וידחל: קל משרש חיל כמו ויחילו עד בוש (שופטים ג' כ"ה), טוב ויחיל דומם (איכה ג' כ"ו), והנה וינקל בפלס וירג מן ריב, ויחל ויחל שני ערשים בענין אחד, ענין תחלת והמתנת. (13) והנה עלה וית טרף בפיה: טרף חרוט של עלה, אלא שעלה שם כולל, וטרף שם לכל אחד ואחד נפרט ומקבל רגיו כמו כל טרפי נמחה חיש (יחזקאל י"ז ט') וינה"ו (ואחרי ידיי החכם יש"ר) כי עלה יקרא גם אחרי כפלו מן העץ אבל טרף הוא בעודו על העץ או אחר שנתלש ועודנו רענן, והנה ראה נח כי העלה שהיה רענן (כי עץ היתה לא יכול עלהו כל השנה) והבין כי לא מנחתו קף על פני המים, אך היא תלשה אותו מן העץ, א"כ בהכרח היו האילנות נחלי מים ביום, ומה ידע כי קלו המים: ומלת טרף היא לדעתי כעין מאמר מוסגר: והנה עלה

אֱלֹוֹ הַיּוֹנָה לָעֵת עָרַב וְהִנֵּה עַל-הַיָּם טָרֶף
 בָּפִיָּה וַיֵּדַע נֹחַ כִּי-קָלוּ הַמַּיִם מֵעַל הָאָרֶץ׃
 (יב) וַיִּיחַל עוֹד שִׁבְעַת יָמִים אַחֲרָיִם וַיִּשְׁלַח
 אֶת-הַיּוֹנָה וְלֹא-יָסָפָה שׁוּב-אֵלָיו עוֹד׃ (יג) וַיְהִי
 בְאַחֲת וְשֵׁשׁ-מֵאוֹת שָׁנָה בְּרֵאשׁוֹן בְּאַחַד
 לַחֹדֶשׁ חָרְבוּ הַמַּיִם מֵעַל הָאָרֶץ וַיָּסֶר נֹחַ אֶת-
 מִכְסֵּה הַתְּבָה וַיֵּרָא וְהִנֵּה חָרְבוּ פָנֵי הָאָדָמָה׃
 (יד) וּבַחֹדֶשׁ הַשְּׁנִי בְּשִׁבְעָה וְעֶשְׂרִים יוֹם לַחֹדֶשׁ
 יָבֹשָׁה הָאָרֶץ׃ ס רביעי (טו) וַיְדַבֵּר אֱלֹהִים אֶל-
 נֹחַ לֵאמֹר׃ (טז) צֵא מִן-הַתְּבָה אַתָּה וְאִשְׁתְּךָ
 וּבָנֶיךָ וּנְשֵׁי-בָנֶיךָ אִתָּךְ׃ (יז) כָּל-הַחַיָּה אֲשֶׁר-
 אִתָּךְ מִכָּל-בֶּשֶׂר בָּעוֹף וּבַבְּהֵמָה וּבְכָל-
 הָרֶמֶשׂ הָרֹמֵשׁ עַל-הָאָרֶץ הוֹצֵא אִתָּךְ וּשְׂרָצוֹ
 בָּאָרֶץ וּפְרוּ וּרְבוּ עַל-הָאָרֶץ׃ (יח) וַיֵּצֵא-נֹחַ
 וּבָנָיו וְאִשְׁתּוֹ וּנְשֵׁי-בָנָיו אִתּוֹ׃ (יט) כָּל-הַחַיָּה
 כָּל-הָרֶמֶשׂ וְכָל-הָעוֹף כֹּל רוֹמֵשׁ עַל-הָאָרֶץ
 לְמִשְׁפַּחְתֵּיהֶם יֵצְאוּ מִן-הַתְּבָה׃ (כ) וַיְכַן נֹחַ

(כ) הִנֵּה קָרַ

le acque erano scemate su la terra. (12) Aspettò ancora altri sette giorni, indi mandò fuori la colomba, e questa non tornò più a lui. (13) Nell'anno seicentesimo primo [di Noè], nel primo mese, al primo del mese, le acque eransi asciugate d' in su la terra; e Noè, levato il coperchio dell'arca, vide che la superficie della terra era asciutta. (14) Nel mese poi secondo, ai ventisette del mese, la terra era divenuta secca. (15) Iddio parlò a Noè, con dire. (16) Esci dall'arca, tu e teco la tua moglie, e i tuoi figli, e le mogli de' tuoi figli. (17) Tutti gli animali che sono con te, qualunque carne, i volatili, i quadrupedi, ed ogni rettile strisciante sulla terra, fa uscire con te; in guisa che si spargano per la terra, e prolificino e si moltiplichino sulla terra. (18) Noè uscì, e con lui i suoi figli, e la sua moglie, e le mogli de' figli suoi. (19) (Come pure) tutte le bestie, tutti i rettili, e tutti i volatili, qualunque essere strisciante sulla terra, divisi a famiglie, uscirono dall'arca. (20)

זאת (כלומר עלה לח ורענן) בפיה, דעת נה"ט איננה כן. (יב) ויידל: כפעל משרש יחל, והיה משפטו ב"י כמו ידע, יועד, יועל, ובא ביו"ד כמו או ירה יידע, אחס לפי הענין אין כאן מקום להפעל; ואפי' לא אדע למה לא נקדו ויידל כמו וייר ויידל, והיה מן הסתם, או ויידל והיה פעל, כמו ולא יידל לבני אדם. (יג) בראשון בארד לדרש: אחר שלח את היונה המחזיק בשלש יום קדם שיסיר את מכסה התנה, וכן היא דעת הרמ"ב, ובה נשלחו השלש מדעים שמואחד בטבת (למעלה פסוק ה') עד אחד בניסן, ואין אנו זריכים לומר בדברי ר"ש (למעלה ד') הרי שנים יום משכנאו ראשי ההרים עד שזרבו פני האדמה ולא לפרש הקדש ה' וסו' דרך בלתי טבעי. (יד) יבשה: שרש יבש מוסיף ביבש על שרש חרב, ולפיכך למעלה שאמר פני האדמה ולא פנימיותה אחר חרב, וכאן שאמר הארץ אחר יבשה. (יז) הוצא: איני יודע למה אמרו היא קרי. ושרצו בארץ: כ"ל לשון תנועה יתנועעו ויתפזרו בארץ. (יח) ויצא נח ובניו: יצאו כסדר שנכנסו, אבל הנהי לא היה שזה בכניסה וביציאה, ור"ל אמרו כי בניהם נתנה נאסרו בתשמיש והותרו בנאחם, וכן אתה מוצא שכתוב על הנשמות (בפסוק שלמעלה) ופרו ורבו כל הארץ וגם לכם ונניו אחר אח"כ פרו ורבו, ואע"ל אמר כי הם שלא יצאו כסדר שאמר ה' לכם, אלא כסדר שנכנסו אל התנה, הוא ראיה כי הם ונניו פניו כי המכוון הוא לא שיצאו בנאותו סדר, אלא שיצאצאו איש לאשתו ופרו וירבו. (יט) כל רופש על הארץ: כולל כל ב"ח, כמו ז' כ"א. לשפחות ותרדמ: משפחות משפחות, חלוקים למשפחות, כל אחד עם בני מינו. (כ) ויעל: הפעיל משרש עלה כטעם נשעלותך את הנרות ע"ש שהאש עולה

מִזִּבְחַ לַיהוָה וַיָּקַח מִכָּל־הַבְּהֵמָה הַטְּהֹרָה
 וּמִכָּל־הָעוֹף הַטְּהוֹר וַיַּעַל עֹלֹת בַּמִּזְבֵּחַ: (כא)
 וַיֵּרַח יְהוָה אֶת־רֵיחַ הַנִּיחֹחַ וַיֹּאמֶר יְהוָה
 אֶל־לְבֹו לֹא אֶסָּף לְקַלֵּל עוֹד אֶת־הָאָדָמָה
 בְּעִבּוֹר הָאָדָם כִּי יַצַּר לִב הָאָדָם רָע מִנְּעֻרָיו
 וְלֹא־אֶסָּף עוֹד לְהַכּוֹת אֶת־כָּל־חַי בָּאָשֶׁר
 עָשִׂיתִי: (כב) עַד כָּל־יְמֵי הָאָרֶץ זָרַע וְקָצִיר וְקוֹץ
 וְחֹם וְקֹיץ וְחֹרֶף וְיוֹם וְלַיְלָה לֹא יִשְׁבְּתוּ:

למעלה והטפות הנשרפים עולים כעשן. (כא) וירח: (כא) וירח: קל או הפעיל משרש רית, ואחרתי או הפעיל, כי כמלא והרימו ביראת ה' (ישעיה י"א ג): הנידחוח: משרש כוח מעבין והניחותי חמתי כך וסרה קנאתי מחד (יחזקאל י"ז מ"ב) קרבן העשו לשכך חמת האל (Coccejius): והנה המליכה הזאת הדבר ידוע שאינה חלל ע"ד דברה תורה כלשון בני אדם לפי מלכ בינת חכמי הדור שהכניא עומד בו: וכאן ראוי להסתובב כי שמאל הכניא אחר לשאול הפס' לה' בעולות חנמים כשמוע בקול ה' הכה שמוע חונק טוב, חושם ואילך מלאנו הידיעה הזאת מפורסמת בישראל, דוד אחר כי לא תמסוף זכר וגו' אם ארעב לא אחר לק, עולה ומטאה לא שאלת, וכל הכניאים אשר בימי המלכים כלם הרחיבו פה על זה: מעתה הכה הדבר ברור כשמוע כי לא יתכן שיהיה ס' התורה נכתב בימי המלכים, או משמאל ולמטה, כי התורה דברה כלשון בני אדם אשר שכלם עומד במלכ שפל מחד ממלכ ישראל בימי המלכים. כי יצר לב האדם רע מנעוריו: אין ראוי שאשפית כל בשר כל זמן שישפית האדם את דרכו, כי האדם קרוב למתוא;

ט

(א) וַיְבָרֶךְ אֱלֹהִים אֶת־נָח וְאֶת־בָּנָיו וַיֹּאמֶר לָהֶם
 פָּרוּ וּרְבוּ וּמְלֵאוּ אֶת־הָאָרֶץ: (ב) וּמִוֹרָאֲכֶם

(ב) בכל אשר תרמוש וגו': הככון כדברי מהר"ש שזענין שני הבית"ן הנאות זו אחר זו כענין מזכר עד נקבה כל' זה חס בשוה, וכן בנר ובאורות הארץ (שמות

Noè fabbricò un altare al Signore, e prese di tutti i quadrupedi mondi, e di tutti gli uccelli mondi, e ne fece olocausti sull'altare. (21) Il Signore, gradito l'odore propiziatorio, disse tra sè: Non voglio più maledire la terra a cagione dell'uomo, poichè i concetti del cuore dell'uomo sono rei sino dalla sua giovinezza. Non voglio più percuotere tutti i viventi, come feci. (22) Da qui innanzi, per tutta la durata della terra, semina-gione e messe, e freddo e caldo, e state ed inverno, e gior-no e notte, non cesseranno.

כי יצר לנו רע מנעוריו, ואם הייתי נא להכות את כל מי בעבור האדם הייתי נרדף להביא מנוול בכל דור (ובינא נזה מלאמי אה"כ לדון ינחק). פנערי: כבר חזון בעוריו ואילך לנו מורש ויורר מחשבות רע (עיין למעלה ו' ה'); והנה לא אחר כי לב האדם רע בטבעו, אלא כי מחשבותיו רעות מאז ביום נעוריו בלי שיהיה זה הכרחי וטבעי באלדם. (בב) עוד כל ימי הארץ: על דרך כיוו השמים על הארץ. ורע וקציר וגו': לדעת קצת חנאים (מניעא ק"ז ע"ב וחוספתא דתענית פרק א') הם גשה עמים של שני חדשים לכל אחד, חצי תשרי מרשון וחצי כסלו זרע ואה"כ שני חדשים חרף, ואחריו קור, אחריו קצר, ואחריו קץ, ואחריו חוס (וככל טעות בלשון רש"י עיין רא"ס) זה אולי ידבק בא"י, אך כאן הכוונה על כל העולם, לפיכך כ"ל שהכוונה על הזריעה והקצירה והקור והחום והקץ והחרף, הדברים האלה לא ישנתו, וכל מקום מן האדמה יהיה בכל שנה זרע, והיה קצר, והיה קור, והיה חוס, והיה קץ והיה חרף, יהיה זה באיזה חדש שיהיה, לפי מקום כל מדינה ומדינה, ולא יהיה עוד כמו שהיה בשנה ההיא שלא היה זרע וקציר וקור וחוס. ואמנם קץ וחרף כל שנינים זמן העדר הגשמים חזון ירידת הגשמים כי נקץ היו מיבשים התאונים בשדות (עיין רא"י) זה לא יתכן בזמן הגשמים ובהפך זמן הקור נקרא ימות הגשמים וכ"ל כי שרש קץ בגור מן קץ, כי תחלת מה שיקץ האדם (בזולת סבות מקריות) הוא כשהחוס חזק ואין גשמים יורדים: חכמה (יד' ח') אחר שיגלו מים חיים מירושלים, והוסיף נקץ ונחרף יהיה כלומר המים ההם יהיו גם בימות הגשמים וגם בזמן שאין גשמים יורדים; והנה כאן כוונת המקרא לומר כי לא ישנתו עוד הזריעה והקצירה והקור והחום והעדר המטר וירידת הגשמים.

IX.

(1) Iddio benedisse Noè e i figli suoi, e disse loro: Proli-ficate, multiplicatevi, ed empite la terra. (2) E tutte le bestie י"ג י"ט, וכן למעלה ו' כ"א ולמטה ד'; אבל והנותר בנשר ובלקס (ויקרא ח' ל"ב) אינו ענין לכאן כי הנ"ל נקשרת עם פעל נותר: אשר תרמש הארמה: הי"ל לאר

וּחְתַּכֶּם יְהִי־עַל כָּל־חַיַּת הָאָרֶץ וְעַל כָּל־עוֹף
הַשָּׁמַיִם בְּכָל־אִשֶּׁר תִּרְמַשׁ הָאָדָמָה וּבְכָל־
דְּגֵי הַיָּם בִּירְכֶם נָתַנּוּ: (ג) כָּל־רֶמֶשׁ אֲשֶׁר הוּא־
חַי לָכֶם יְהִי לְאֹכְלָהּ בִּירֶק עֵשֶׂב נָתַתִּי לָכֶם
אֶת־כָּל: (ד) אֲךְ־בָּשָׂר בִּנְפֹשׁוֹ דָּמוֹ לֹא תֹאכְלוּ:
(ה) וְאֲךְ אֶת־דַּמְכֶם לִנְפֹשְׁתִּיכֶם אֲדַרְשׁ מִיַּד
כָּל־חַיָּה אֲדַרְשָׁנּוּ וּמִיַּד הָאָדָם מִיַּד אִישׁ
אָחִיו אֲדַרְשׁ אֶת־נַפְשׁ הָאָדָם: (ו) שִׁפְךָ דָּם
הָאָדָם בָּאָדָם דָּמוֹ יִשְׁפָּךְ כִּי בִצְלֵם אֱלֹהִים

ירמוש על האדמה, ונתחלפה המליצה כמו ישרנו המים שרץ בפש חיה, כי נאמת השרץ הוא השורץ, ולא המים, וכן כֹּאֲלָה נכלת עלה (ישעיה א' ל') והעלם הוא הכונן, וכן למטה (י"ט) כפנה כל הארץ. (ג) בִּירֶק עֵשֶׂב: אין ענינו בירק עשב שהתרחי לאדם הראשון, כי לאדם לא הזכיר ירק עשב, אלא כל עשב זורע זרע; אלא טעמו בירק עשב הנזחח מחליו ויד כל בו והוא מחכל גם לכל חית הארץ ולכל עוף השמים (למעלה א' ל'), כן נתתי לכם כל ב"ח. (ד) אֲךְ בָּשָׂר בִּנְפֹשׁוֹ דָּמוֹ: נכפשו שהוא דמו, כל' נעדר בו דמו, והטעם שלא יאכלו בלא שמיטה [שהיא להוציא את הדם (מלשון שטט שענינו מזוי), והשמיטה היא המיתה היותר קלה, וכל הריגה חוץ ממנה ושהיה בלא הוצאת הדם, יש בה אכזריות ונער ב"ח]. כן נראה פשוטו של מקרא זה, ובכלל בו ג"כ אסור אבר מן החי, ולאו בפירוש איתמר אלא מחללל איתמר, הואיל והאוכל אבר מן החי הוא אוכל בהמה שיש בה כפשה וחמה, ועוד הואיל ונער ב"ח אסור מן התורה: אמנם שיהיה עקר הכתוב על אבר מן החי לא יתכן, כי בשר ענינו ב"ח שלם, לא חלק ממנו ואם כפירות ר"ש ה"לל הבשר ב"ח, או מבשר: [והנה כל משפטי השמיטה לשתי כוונות אלה הם מכוונות, להוציא הדם, ולמעט נער בהמה]. ודעת ב"ח נראה שאיננה כן, כי היה ראוי להטעים אך־בשר בתיגר, והוא שם עליו זקף, ונראה שהיתה דעתו שהנזח לאסור הדם, והיה נכפשו כמו עם כפשו, וכטעם

della terra, e tutti gli uccelli del cielo, avranno timore e spavento di voi. Tanto gli animali tutti che strisciano sulla terra, quanto i pesci tutti del mare, in vostro potere sono dati. (3) Qualunque strisciante che vive, vostro sarà, da cibavene; come i verdi erbaggi, io ve li do tutti. (4) Però un animale mentre ha la sua vita, (cioè) il suo sangue, non dovete mangiare. (5) Del vostro sangue poi, di quello cioè della vita vostra, io esigerò conto. Da qualunque animale ne esigerò conto; e dall'uomo, dall'uomo suo fratello, esigerò conto della vita dell'uomo. (6) Chi versa il sangue dell'uomo, di lui il sangue verrà dall'uomo versato; poichè ad immagine di Dio egli ha

ולא תאכל הנפש עם הנשר, או שיהיה לדעתו פירוש נכפשו דמו מה שהוא נכפשו (כמו דמו נכפשו הוא) מה שזו נכפשו והוא דמו לא תאכלו. [ושלמה מיללער בקונטרס חשק שלמה חומר כי חסר להם חכילת כל בעלי דם, ולא התיר להם אלא כל רמש, כל בעלי חיים לכן: וא"כ מה טעם ומוראכם ומתכם יהיה על כל חית הארץ וגו', ומם ענין נחתי לכם את כל, ואם לא נתן להם אלא הרמשים כקטנים? גם מילת נכפשו דמו אין ענינה נשר בעל נפש דם, ועוד מי הגיד לו שאין חיות הרמשים נקראת נפש אע"פ שאיננה דם [אדום]? (ה) ואך את רמכם לנפשותיכם: דמכם שהוא דם נפשומיכם, שהנפש תלויה בו, אדרשהו לאסור הריגת האדם, ולהוציא דם האנשים שאין הנפש תלויה בו (רמ"נ). מיד כל דמה אדרשנו: אני אלקים דמו מן החיה ואפיל אותה בידכם ומחיותה, וכמו שפירש חת"כ שופך דם האדם נאדם דמו ישפך, וזה נאמר כדי לעשות ק"ו לאדם השופך דם אחיו: מיד איש ארצו: כמו מאמר מוסגר ואינו אלא להוסיף כח (energia) לענין הנוחי, מיד האדם אדרוש את נפש האדם, מיד האדם שהוא איש אחיו, איש כמוהו, ולא חמל עליו; ק"ו מן החיה, אם מיד כל חיה אדרוש דם האדם, כל שכן מן האדם שהוא אחיו, וכמוהו ואיש אשר יבאף את אחת איש אשר יבאף את אחת רעהו, ועיין למעלה א' כז'. ורבותינו דרשו נהורא את עמנו, דמכם מנפשומיכם אדרוש; והנה מלבד שאין כתוב מנפשומיכם, אלא לנפשומיכם, הנה לא יהיה לו יסם וקשר עם מיד כל חיה אדרשנו: ורמ"ה הוציא הכתוב מחשבתו ופירש מיד כל חיה הנשמה החיה לנפח, ולפי זה מה טעם כל? והי"ל מיד חיתכם אדרשנו. (ו) באדם: ע"י אדם, והב"ת משמשת שמוש האנאלטאסום שנשאר לשונות אצל פעל מקבל כפעולה, כי אין דרך לה"ק להשתמש במ"ס בענין זה. כי בצלם אלהים עשה את האדם: עיין למעלה א' כז'. והנה התורה נותנת מעלה ונבנה לאדם, יהיה מכל חומה שיהיה, וכן ר' עקיבא אמר חביב אדם שנברא בצלם ש"כ כי בצלם אלהים עשה את האדם (זה כולל האמות כולן), ואח"כ אשר על

עֲשֵׂה אֶת־הָאָדָם: (ח) וְאַתֶּם פָּרוּ וּרְבוּ שְׂרָצוּ
בָּאָרֶץ וּרְבוּ־בָהּ: חֲמִשָּׁה ס (ט) וַיֹּאמֶר אֱלֹהִים
אֶל־נֹחַ וְאֶל־בָּנָיו אֹתוֹ לֵאמֹר: (י) וְאַנִּי הִנְנִי
מִקִּים אֶת־בְּרִיתִי אִתְּכֶם וְאֶת־זֶרְעְכֶם אַחֲרֵיכֶם:
(י) וְאֵת כָּל־נֶפֶשׁ הַחַיָּה אֲשֶׁר אִתְּכֶם בְּעוֹף
בְּבִהֵמָה וּבְכָל־חַיַּת הָאָרֶץ אִתְּכֶם מְכֹל יִצְאִי
הַתָּבָה לְכָל חַיַּת הָאָרֶץ: (יא) וַהֲקַמְתִּי אֶת־
בְּרִיתִי אִתְּכֶם וְלֹא־יִכָּרֵת כָּל־בָּשָׂר עוֹד מִמִּי
הַמָּבּוּל וְלֹא־יִהְיֶה עוֹד מָבּוּל לְשַׁחַת הָאָרֶץ:
(יב) וַיֹּאמֶר אֱלֹהִים זֹאת אוֹת־הַבְּרִית אֲשֶׁר־
אֲנִי נֹתֵן בֵּינִי וּבֵינֵיכֶם וּבֵין כָּל־נֶפֶשׁ חַיָּה אֲשֶׁר
אִתְּכֶם לְדֹרֹת עוֹלָם: (יג) אֶת־קִשְׁתִּי נֹתַתִּי בְּעֶגְן
וְהַיִּתְּהָ לָאוֹת בְּרִית בֵּינִי וּבֵין הָאָרֶץ: (יד) וְהָיָה
בְּעֶנְנִי עֶגֶן עַל־הָאָרֶץ וְנִרְאָתָה הַקִּשְׁתַּת בְּעֶגְנִי:
(טו) וְזָכַרְתִּי אֶת־בְּרִיתִי אֲשֶׁר בֵּינִי וּבֵינֵיכֶם
וּבֵין כָּל־נֶפֶשׁ חַיָּה בְּכָל־בָּשָׂר וְלֹא־יִהְיֶה עוֹד

ישראל נפרט חזנין ישראל שנקראו בניס למקום: והנה הדבר ברור כי רמזת הנכרי
לסורה גם מן המורה וגם מן המענה כי מעלת גלם אלהים איננה פרטית לישראל,

fatto l'uomo. (7) E voi prolificare e moltiplicatevi; spargetevi nella terra, e moltiplicatevi in essa. (8) Iddio disse poi a Noè, ed ai suoi figli con lui, con dire: (9) Ed io ecco stabilisco la mia promessa con voi, e colla vostra discendenza dopo di voi. (10) E con ogni essere vivente ch'è con voi, sia volatile, sia bestiame, e sia ogni fiera della terra, insieme a voi: tutti in somma quelli che sono usciti dall'arca, tutti gli animali della terra. (11) E manterrò la mia promessa con voi, e non perirà più ogni carne per le acque del diluvio, nè sarà più diluvio a far guasto della terra. (12) Iddio disse: Quest'è il segnale della promessa, ch'io pongo a perpetuità tra me e voi, ed ogni essere vivente ch'è con voi. (13) Il mio arco io colloco nelle nubi, ed esso sarà tra me e la terra il segnale della promessa. (14) Ora, quand'io stenderò le nuvole sopra la terra, si vedrà l'arcobaleno nelle nubi. (15) Ed io rammenterò la mia promessa, ch'è tra me e voi, ed ogni essere vivente d'ogni genere; nè più avverrà che l'acqua divenga un diluvio, in guisa

אך היא כללית לכל האדם. (ו) שרצו: עיין למעלה ח' י"ז. (ט) מקים את בריתי אהבה: ברית הפוך משרש בשר, ע"ש הנתינים שהיו רגילים ללכת לשנים בנתינת ברית (ר' יוסף זאקס בספרו רב פעלים) ולפיכך הרבו ממנו בריתות (בלשון חכמים) ואם היתה התי"ו לשמוע היתה נשמעת בנתי: וענין הברית איכנו חמיד קשר אהבה (foedus) גם לא חנאני (pacuum), אלא כל הנשמה נקראת ברית. (י) בעוף בבהמה: עיין למעלה ז': מכל יוצאי התבה: לרץ עיין טעם ה"ס במלת מכל: (יב) זאת: כדבר הזה, והוא מה שמזכיר את"כ את קשתי נתיני: אשר אני נותן: חזר לאות. (יג) את קשתי: ידוע כי הקשת דבר טבעי, ויותר מזה ידוע כי אין האל נרץ סימן שמזכירו דבר (וראיתיה לזכור ברית עולם) אלא להיות הקשת נראית לפרקים ובלא זמן קבוע משום הגמים הקדמונים שהיא עליה האל (Iris) והרבו נה הנלים, והתורה מיהרה הענין מזה שיש בו קלקול ופגם והזק, ותקנה הדבר באופן שיהיה מועיל ולא חזיק. וכ"ל ג"כ כי קרוב הוא שהיו הקדמונים מנתינים ומעוננים בקשת לומר שהוא רחוק לדבר עתיד, לסיומה עליה האל, והתורה הרמיקה כל זה באמרה שאינה אלא סימן שלא יהיה עוד מובל, וכן מלאכת המעורר הקדמון המעורר (Ilia. lib. 17. v. 847) לאחר כי הקשת סימן מלחמה או פשרה, והנה התורה האלהית מוכיזה הפגמים האלה באמרה כי הקשת זאת ברית שלום (קשת מזה מלאתי את"כ במעמרי). (טו) הים למבול: הים לא יתהפכו למבול, כעם כל הים ל..... כמו מהי למש, והי למש.

הַמִּים לַמָּבּוּל לְשַׁחַת כָּל-בָּשָׂר׃ (מז) וַהֲיִתָּה
הַקָּשָׁת בַּעֲנָן וּרְאִיתִיהָ לְזִכָּר בְּרִית עוֹלָם בֵּין
אֱלֹהִים וּבֵין כָּל-נֶפֶשׁ חַיָּה בְּכָל-בָּשָׂר אֲשֶׁר
עַל-הָאָרֶץ׃ (מ) וַיֹּאמֶר אֱלֹהִים אֶל-נֹחַ זֶאת
אוֹת-הַבְּרִית אֲשֶׁר הִקְמַתִי בֵּינִי וּבֵין כָּל-בָּשָׂר
אֲשֶׁר עַל-הָאָרֶץ׃ שֶׁשׁ פ (מ) וַיְהִי בְּגֵי-נֹחַ
הַיָּצְאִים מִן-הַתֶּבֶה שֶׁם וַחַם וַיִּפֹּת וַחַם הוּא
אָבִי כְנָעַן׃ (מא) שְׁלִישָׁה אֵלֶּה בְּנֵי-נֹחַ וּמֵאֵלֶּה
נִפְצָה כָּל-הָאָרֶץ׃ (ב) וַיַּחַל נֹחַ אִישׁ הָאֲדָמָה
וַיֹּטַע כָּרֶם׃ (בא) וַיֵּשֶׁת מִן-הַיֵּין וַיִּשְׁכַּר וַיִּתְּנָל
בְּתוֹךְ אֶחָלָה׃ (בב) וַיֵּרָא חָם אָבִי כְנָעַן אֵת
עֶרְוַת אָבִיו וַיַּגֵּד לְשְׁנֵי-אֶחָיו בַּחוּץ׃ (בג) וַיִּקַּח
שֵׁם וַיִּפֹּת אֶת-הַשְּׂמֵלָה וַיְשִׁימוּ עַל-שִׁבְם
שְׁנֵיהֶם וַיֵּלְכוּ אַחֲרָנִית וַיַּכְסּוּ אֵת עֶרְוַת
אֲבִיהֶם וּפְנֵיהֶם אַחֲרָנִית וְעֶרְוַת אֲבִיהֶם לֹא
רָאוּ׃ (כד) וַיִּיקֶן נֹחַ מֵיֵינוּ וַיֵּדַע אֵת אֲשֶׁר-עָשָׂה

והיו לדם, כל' לא יהיו נשעור שיהיה מהם המבול. (מז) וראיתיה, הכוונה כשתראה
אותה אל תדאג שיבוא מבול, או אל תדאג שאל תרמח לשם דבר רע, אלא תהיה

da distruggere ogni carne. (16) L'arcobaleno sarà nelle nuvole, ed io lo vedrò per rammentare la promessa perpetua ch'è tra Dio ed ogni essere vivente, ogni carne ch'è sulla terra. (17) Iddio disse a Noè: È questo il segnale della promessa, che stabilisco tra me ed ogni carne ch'è sulla terra. (18) I figli di Noè usciti dall'arca erano: Scem, Hham, e Jèfeth; e Hham è il padre di Cànaan. (19) Questi tre sono i figli di Noè, e di questi la progenie si sparse per tutta la terra. (20) Noè, uomo agricolo, incominciò, e piantò una vigna. (21) E bevuto del vino, si ubbriacò, e si denudò entro la sua tenda. (22) Hham, padre di Cànaan, vide le vergogne di suo padre, e narrò la cosa ai due suoi fratelli al di fuori. (23) Scem e Jèfeth presero una coperta, e postala sulla schiena di amendue, camminarono a ritroso, e coprirono le vergogne del loro padre, tenendo il

בעיניכם כחות ברית ותמשנו שם אני בראותי אותה אזכור את בריתי. (יד) וידידו בני נח: אע"פ שהכירם כבר, חזר וזכירם מפני שהוא נא לספר מאורע שזכרו בו כלם; ופירש גם כן וס הוא אזי כנען, כי הוא עתיד להזכיר את כנען. (יז) שלשה אלה בני נח ומאלה וגו': הזכיר זה לרמז כי הנרבה והקלה של אלו היא מתיחסת לכל האומות אשר ילדו מהם. נפצת כל הארץ: מלינה הפוכה כמו למעלה (ב') אשר תרמוש האדמה, והכוונה כי מאלו נולדו האומות אשר נכסו בכל הארץ. נפצת: ענין הפזור כמלא הרבה בשרש פון, ומשם הפינס ה', ונ"ל כי פון ופנן שני שרשים בענין אחד, והיה כפלה כפעל מן הכפולים אלא שהוקל, כמו נבלה, שהוא במקום כבלה, יזמן במקום יזמו: וכיוצא בזה כפלו גוים (ישעיה ל"ג ג'); ומן השרש והבנין הזה כי נפץ העם (ש"א י"ג י"א) נשקל כסנ. (ב) ויחל נח וגו': הוא החל לנטוע כרמים, כי הראשונים נטעו גפן, והוא החל לנטוע גפנים רבים שורות שורות, הנקרא כרם, כי ברבותו ביין לא נטע הגפן כאשר האילנות ועצה כרם (רמ"ב), וענין למעלה ה' כ"ט; ואולי חש להזכיר זה, מפני שהיו הגוים עובדים אליל באקום שהיה אללם אלהי היין, ורצה הכתוב להודיע כי אדם היה כאשר האדם (תלמידי מוה"ר יהודה אריה אובסימו); או מפני שהיו המלרים אומרים שהיין המזלח השטן; ענין למטה מ' י"א (אח"מ); גם רצה ללמד הרעות הנמשכות מן היין, כי נח שהיה נדק חמים בכל אכזי דורו, נולדו לו תקלות על ידי השכרות. ויחל, הפעיל משרש חלל. (כב) וירא תם יונוגר: זה היה מטאו, שלא כסאו, אבל הגיד לאחיו דרך לעג; כי לולא שהיה מנמק באציו, היה משתתף עם שם ופת לכסותו וגם הם היו משתפים אותו עמהם, וכיון שהגיד ולא כסאו, אין זה אלא חלעג ומקלה אציו (תלמידי מוה"ר

לו בְּנוּ הַקֶּטָן: (כה) וַיֹּאמֶר אַרְוֹר בְּנֵעַן עֶבֶד
 עֲבָדִים יִהְיֶה לְאֶחָיו: (כו) וַיֹּאמֶר בְּרוּךְ יְהוָה
 אֱלֹהֵי שָׁם וַיְהִי בְנֵעַן עֶבֶד לָמוֹ: (כז) יִפֹּת אֱלֹהִים
 לִיִּפֹת וַיִּשְׁכֵּן בְּאֶהֱלֵי־שָׁם וַיְהִי בְנֵעַן עֶבֶד לָמוֹ:
 (כח) וַיְחִי־נָח אַחֲרֵי הַמָּבּוּל שְׁלֹשׁ מֵאוֹת שָׁנָה
 וַחֲמִשִּׁים שָׁנָה: (כט) וַיְהִי כָל־יְמֵי־נָח תִּשְׁעֵי מֵאוֹת
 שָׁנָה וַחֲמִשִּׁים שָׁנָה וַיָּמָת: פ

משה כהן פורטו. (כה) ויאמר ארור בנען: הכוונה לומר ארור חס, ולא רצה להזכיר הקללה על בנו, אלא על בן בנו (תלמידי אליעזר אברהם מואה) וזה "רר יא"א מוסף כי אולי בנען היה חניב לאביו יותר משאר בניו, לסיותו בנו העציר, ושאולי ג"כ לא רצה שיהיו כל בני חס, וכל תולדותיהם בכלל הקללה, ולכך הזכיר בנען: עבד עבדים: הפחות שנעבדים, היותר ראוי לשם עבד ככל העבדים ובהפך שיר העירים הנכבד שנעירים היותר ראוי להקרא שיר מכל נעירים, וכן קדש קדשים.

י

(א) וַאֲלֵה תּוֹלְדֹת בְּנֵי־נָח שֵׁם חָם וַיִּפֹּת
 וַיּוֹלְדוּ לָהֶם בָּנִים אַחֲרֵי הַמָּבּוּל: (ב) בְּנֵי יִפֹּת
 גָּמֶר וּמְגוּג וּמְדִי וַיֵּן וַתְּכַל וּמִשְׁךְ וַתִּירָם:

(א) ואלה תולדות: הבנים שהולידו. והנה השמות הנזכרים כאן (וכמו שהעירו גם קלעריקוס וראז' ואחרים) רובם שמות אמות ויש מהם ג"כ שהם ל' רבים, כגון לדים, ענמים, לסנים, נפתחים, ומהם שמות היםם כגון הינבסי, האמורי, הגרגשק ולפיכך א"א לפרש שהכוונה בפרשה הזאת להודיע מי הוליד פלוגי ופלוגי, אלא להודיע חמי ילאו אומה פלוגית ואומה פלוגית, חוץ ממרדד שהוא נזכר כאיש מיוחד, אלא

volto indietro, e le vergogne del loro padre non videro. (24) Svegliatosi Noè del suo vino, seppe ciò che gli fece il suo figlio minore. (25) E disse: Maladetto Cànaan! Infimo schiavo sia de' suoi fratelli. (26) Indi disse: Benedetto il Signore, Iddio di Scem! E sia Cànaan schiavo a loro. (27) Estenda Iddio i confini di Jèfeth, e risieda nelle tende di Scem; e sia Cànaan schiavo a loro. (28) Noè visse dopo il diluvio trecento e cinquanta anni. (29) Tutta la vita di Noè fu novecento e cinquanta anni, indi morì.

(כו) ברוך ה' אֱלֹהֵי שֵׁם: הַכּוֹנֵן לִמּוֹר כִּי ה' יִהְיֶה אֱלֹהֵי אֲנִי וְהָיָה בְּעֶזְרוֹ תַּחֲמִיד, חו צרכה שאין למעלה ממנה; והואיל והזכיר את השם אחר צדק: עבד לָמוֹ: לאחיו שאחר למעלה. (כו) יפת: הפעיל מן פָּתָה והוא לשון ארמית, תרגום של ירמיה. ותלמידו ששמן ייכטילמו כנ"ת אחר כי מזה שרש פָּתָה וענין הרמזת גבול מושאל להורות כל מיני הגלגל כמו אם צדק תצרכני והרניית את גבולי (ד"ה א' ד' י"). כי ירמיה ה' אלהיך את גבולך (דברים י"ז כ') וענין שם פירוש רש"י ופירוש, וכן כי עתה הרמז ה' לנו (למטה כ"ו כ"ג): וישכן באֵהֶל שֵׁם: האלהים הנזכר, כל' תהיה הסגרתו עליו: ודעת Bochart ואחרים כי יפת ישכן באֵהֶל שֵׁם, והכוונה כי בני יפת בן היונים והרומיים עתידים לכבוש ממלכות בני שם שם באֵהֶל; אך לפי זה תהיה זו קללה לשם וספור זה נכתב בתורה להרמיק את ישראל מחברת הכנענים שהיו ישראל באים להשיג בארצם, והיו דרכים מקולקלים והיו גריבים להתרחק מהם.

X.

(1) Questa è la discendenza dei figli di Noè: Scem, Hham, e Jèfeth, ai quali nacquero figliuoli dopo il diluvio. (2) I figli di Jèfeth sono: Gòmer, Magòg, Madai, Javàn, Tuvàl, Mèscech שם הוא לא נזכר כאן אלא ע"ש שהיה ראש אחיה וממלכה: ואנחנו לא נדע מה הייתה קבלת האומות בעיני האלה, ומה היו אמונותם הכשחות, ולא נבין תועלת ספור התולדות האלה בכל פרטיהם: אמנם ידענו כי רבים בין הקדמונים היו אחרי: כי אבותיהם נולדו מן אדמות במעשה כם על איל פלוגי ופלוגי, או שגולדו מן האלילים עצמם; והנה כוננת התורה כאן להכניס ההבדלים ההם, ולקבצת האומה הישרה כי כלנו בני איש אחד אנחנו, וכלנו מעשה אל אחד. (ב) גמר: אחריים שהיא אחיה הנקראת גימירי קדם Cimmerii, יושני Chersonesus Taurica, והערביים קוראים להם צילוף אומית קדם, ומה Crimea, וקוראים בדרך אלקרם לים השחור: והעם הזה נזכר ביחוד (ל"ח י) עם גוג ומגוג: פגוג: אחריים (וכן פלאחיים) שהם Sciti, וענין:

(ג) וּבְנֵי גַמְרֵם אֲשֶׁכְנֶנּוּ וְרִיפַת וְתַגְרֵמָה: (ד) וּבְנֵי
 יוֹן אֱלִישָׁה וְתַרְשִׁישׁ בְּתִים וְרֹדְנִים: (ה) מְאֻלָּה
 נִפְרְדּוּ אֵי הַנְּוִים בְּאַרְצֹתָם אִישׁ לְלִשְׁנוֹ
 לְמִשְׁפַּחְתָּם בְּגוֹיָהֶם: (ו) וּבְנֵי חָם כּוּשׁ וּמִצְרַיִם
 וּפּוּט וּכְנַעַן: (ז) וּבְנֵי כּוּשׁ סֶבֶא וְחוּיָלָה וְסִבְתָּה

ניחזקאל ל"ח ול"ט: ובני בכורי ע"ה אומר כי חולי שם מנג בשאר עוד היום בשם ההר
 Caucasus. מדי: Media. יון: ידוע, וכן שם אומה או משפחה ממשפחות. היוונים
 נקראו Jones. תובל ומשך: אומרים שהם העמים הנקראים בימי קדם Tibareni
 et Moschi והיו שְׂכֵנִים, ומושבם בארץ הנקראת כהיום Georgia. ומלאנו בניהזקאל
 (כ"ז י"ג) יון תובל משך וזכרו ג"כ בניהזקאל אלל גוג: תירס: אומרים שהיא Thracia.
 ובני בכורי ע"ה אומר כי תירס (Thyras) הוא שם הנהר Dnieper בלשון רומי ויתכן
 שכן נקראו מתחלה העמים הנפוכים השוכנים אלל, ולפי זה יתיישב יותר היות תירס
 נזכר אלל משך. (ג) אשכנז: לא נזכר אלל צירמיה (כ"א כ"ז) מחלכות אררט מני
 ואשכנז, ונראה שהיא אומה בארמניה (שם נגזר מן מני הנזכר ג"כ לדעת קצת
 בתהלים (מ"ה ט') מן היכלי שן מני שמחך, ונגד הנגינה, אך כתרנומו מארע מני),
 ובני ע"ה אומר שהיא אומת Asuciandae או אומת Ascantii שהזכיר פליניאוס (ספר
 ו' פרק ז') בסביבות ים Maeotis. ריפת: לא נודע, והקרבן שם הוא בארמניה
 או קרוב לה, ויש אומרים שהם ההרים הנקראים אלל הקדמונים Rhiphei ובני ע"ה
 אומר כי הם היושבים אלל ההר והנהר Nyphates שהזכירו הקדמונים בין ארץ ארם
 נהרים וארמניה, והנהר הוא נקרא עכשיו Curdo, בארץ Curdistan. וב"ד
 כתוב דיפת גדל"ת: תוגרמה: נזכר בניהזקאל (כ"ז י"ד ול"ח ו') ואכשי ארמניה
 קוראים עולם בית נגורמי. (ד) אלישה: לדעת יוסף פלאויוס הם Aeoles, ולדעת
 נוארט היא Elis, ולדעת מיכאלעליס וראז' היא Hellas, שחיהן בארץ יון, ונזכר שם
 זה בניהזקאל כ"ז ז', ובני אומר שהיא Cilicia בארמיה הקטנה, וכן רבנו סעדיה חרגס
 אלמניא, שהיא עיר בגליציה: תרשיש: אומרים שהיא ספאניה, ותרשיש שם
 עיר Tartessus שהיתה כחל (portus) מפורסם בימי קדם ושם זה נזכר הרבה במקרא;
 אלל כאן נראה שהכוונה כדעת אחרים שאומרים שהיא Tarsus בארמיה הקטנה.
 בתים: דעת ראז' תעז' שהיא Cyprus: ובספר השמונים כתוב כי אלכסנדר נא

e Tiràs. (3) I figli di Gòmer: Ashkenàz, Rifàth e Togarmà. (4) I figli di Javàn: Eliscià, Tarscish, Kittim e Dodanim. (5) Da questi si diramarono le genti transmarine [europee] nei loro paesi, ciascheduna avente la sua lingua, divise nelle loro famiglie, componenti le loro nazioni. (6) I figli poi di Hham sono: Cush, Misraim, Put e Cànaan. (7) I figli di Cush: Sevà, Hhavià, Savtà, Raamà, e Savtechà; e i figli di Raamà: Scevà

מֶלֶךְ כְּתִים, וְכִי אַחֵר זְמַן כָּלְלוּ בָשָׁם זֶה גַם שָׂאֵר אֲרָצוֹת יוֹן. וְרוֹדְנִים: בְּדָ"ה וּבְסַפֵּר
 הַכּוֹתִים וּבְחֶרְטוֹם אֲלֶכְסַנְדְּרִי כְּתוּב רֹדְנִים בְּרִי"ג Rodii ואֵם הוּא בְּדִלֵת אֲחֻרִּים שֶׁהוּא
 Dodona בְּאֵרֶץ יוֹן. וְדַעֲתִי כוּטָה לִמּוֹר כִּי לֹא דֹדְנִים וְלֹא רֹדְנִים הוּא וְעַקֵּר הַשֵּׁם
 הַזֶּה אֵינוֹ אֵלָּא דֹדְנִים, (כְּמוֹ שֶׁהוּא בְּחֶרְטוֹם יְרוּשָׁלַיִם הַמִּיחֹם לְיוֹנָתָן), וְלִפְקֵל עַל הַלֶּשֶׁן הוּא
 אֲחֻרִּים דֹּדְנִים אִוּ רֹדְנִים, (וְכִינּוּלָה זֹה לְדַעֲתִי מִן וְכֵן עַקֵּרִם מִנֶּכֶף (Menfi), וְכֵן
 דְּעוּלָה וְרַעוּלָה עַקֵּרִם דְּרַעוּלָה; וְהִנֵּה Dardania הִיא מְדִינַת Troja. הִיא אֶחָד מֵהַדְּנִים
 אֲגַבֵּז מִזֵּכִי הַחֶסֶד גְּעֻזֵּכִי ע"ה, כִּי בְּסַפְרוֹ Thesaurus עֵרֶךְ דָּן (עֹמֵד 322) כְּתוּב
 כִּי לְדַעֲתִי הַסֵּמֶת הַכָּתוּב הוּא רֹדְנִים בְּרִי"ג וְהִנֵּה Rhodii, וְאַחֵר שְׂכַדֵּם יִשְׁעִיהֶם אֶל רֹאשׁ
 עִם הַעֲרֹמִי בְּרֹאשׁ, וְהִנֵּה (עֹמֵד 11) כְּתוּבָה מִמַּשְׁבְּתִי זֹאת, אִו גְּעֻזֵּכִי בְּסַפְרוֹ
 Monumenta phoenicia עֹמֵד 432 כְּתוּב כִּי אֵין סַפֵּק אֵלָּלָה כִּי הַכּוּנָה עַל הַדְּרֹנִים
 אֲנִי מַרְיָה. (וְהִנֵּה מִפְּרִדּוֹ אֵין הַגִּיּוֹם: אַחֵר זֶה אֵלָּל בְּנֵי יִפְתָּה, מִפְּנֵי שֶׁהוּא
 זָרִים וּבְלֵתִי יְדוּעִים לְיִשְׂרָאֵל יוֹתֵר מִזֵּכִי חָס וְשֵׁם, וְהַדְּעָה כֹּאן כִּי הֵם הַיּוֹשְׁבִים בְּאִירֹפָא
 מַעֲבֵר לִים, הִנֵּה לְדַעֲתִי טַעַם אֵין הַגִּיּוֹם, כִּי אֵם אִי מוֹרֵה מִחַם שְׂתֵּחֶךְ הִים, אִו שַׁעַל
 שְׂפֵת הִים; וְהִנֵּה אֵם אֵין אֲגוֹר הַרְבֵּה לְהוֹרֹת עַל הָאֲרָצוֹת הַרְחוקוֹת אֲשֶׁר מַעֲבֵר לִים,
 כְּמוֹ וְהַגִּיּוֹ בְּאֵין מִמַּרְקָה (וְרִמְיָה ל"א י'), שְׂמַעוּ אֵין אֵלֵי וְהַקְשִׁיבוּ לְאֲחִים מִמַּרְקָה
 (יִשְׁעִיהֶם מ"ט א'), תִּרְשִׁישׁ פּוֹל וְלֹד מוֹשְׁכִי קֶשֶׁת תּוֹבֵל וַיּוֹן הָאֵין הַרְחוקִים (שֵׁם ס"ו י"ט)
 (וַעֲיִן ס') מִמַּרְקִי אֶרֶץ צֶעֱרָה אֵין וְאֵין הַגִּיּוֹם הוּא כְּמוֹ גִּיּוֹ הָאֵין, כְּמוֹ יִרְק עֶשֶׂב וְהֵט
 הַמֶּרֶב: לְמַשְׁפְּחוֹתָם בְּגִיּוֹתָם: לְמַשְׁפְּחוֹתָם אֲשֶׁר בְּגִיּוֹתָם, כִּי כָל גִּי כֹלֵל מַשְׁפְּחוֹת
 וּבְנֵיטִים שׁוֹנִים; אִו בְּגִיּוֹתָם עֵינֵינוּ בְּאֲרָצוֹת מוֹשְׁבָם; כִּי אֵם גִּי בְּגוֹר מִן גִּיָּה, וְעַקֵּר הוֹרָאֵתוֹ
 מִחַם מִיוֹשֵׁב, עֵיין בְּה"ע תִּק"פ עֹמֵד קע"ד. (ו) בּוֹשׁ: הִיא (לְדַעֲתִי בְּנֵי) אֶרֶץ הַבְּקָרָת
 אֵלֶּל הַקְּדֻמוֹתִים Meroe, וְהִיא בֵּין מִזְרִים וּבֵין Abyssinia, וְהִיא בְּאֵרֶץ הַבְּקָרָת עֵתָה
 Nubia. פְּלוֹט: אֲחֻרִּים הִיא Lybia. (ו) סַבְאָ: כּוֹכֶרֶת בִּישְׁעִיהֶם (מ"ג ג') נִחְתִּי כְּפֶרֶךְ
 מִזְרִים כּוֹשׁ וּבְנֵה מִמַּרְקָה וְכֵן (שֵׁם מ"ה י"ד) יִגִּיעַ מִזְרִים וּסְמֵר כּוֹשׁ וּבְנֵה אֲנִי מִזְרֵה
 וּבְתֵהִלִּים (ע"כ י') מִלְכִּי שָׂבָא וּבְנֵה, וְהִיא לְדַעֲתִי בְּנֵי ע"ה Abyssinia: חֻוִּילָה: לְדַעֲתִי
 ר"ס גֶּאֻזִּן גְּעֻזֵּכִי הִיא Zeila לְדֶרֶס Bab-el-Mandeb. סַבְרָתָה: בְּחֶרְטוֹם יְרוּשָׁלַיִם
 הַמִּיחֹם לְיוֹנָתָן סַמְדֵּאִי וְהִנֵּה לְדַעֲתִי גֵּזוֹ Sembriti, וּבְאֲרָצָה יֵשׁ עִיר שְׂמַח Sabat עַל
 שְׂפֵת יַם סוּף. רַעֲמָתָה: בְּיִזְקָאֵל (כ"ג) רֹכֵלִי שָׂבָא וְרַעֲמָה הֵמָּה רַכְלֵךְ בְּרֹאשׁ כָּל

וְרַעְמָה וְסִבְתָּכָא וּבְנֵי רַעְמָה שְׁבָא וְדָדָן: (ח)
 וְכוּשׁ יֶלֶד אֶת־נִמְרֹד הוּא הֵחָל לְהָיוֹת גִּבּוֹר
 בָּאָרֶץ: (ט) הוּא־הָיָה גִבּוֹר־צִיד לִפְנֵי יְהוָה
 עַל־כֵּן יֹאמַר בְּנִמְרֹד גִּבּוֹר צִיד לִפְנֵי יְהוָה:
 (י) וַתְּהִי רֵאשִׁית מַמְלַכְתּוֹ בְּכָל אֶרֶץ וְאַכֵּר
 וּבְלָגָה בָּאָרֶץ שְׁנָעָר: (יא) מִן־הָאָרֶץ הַהוּא
 יֵצֵא אֲשׁוּר וַיְבִן אֶת־נִינֻוֹה וְאֶת־רַחֲבֹת עִיר
 וְאֶת־כַּלַּח: (יב) וְאֶת־רֶסֶן בֵּין נִינֻוֹה וּבֵין כַּלַּח

נָשׁ וּבְכָל אֶבֶן יִקְרָה חֶסֶד, אֲחֻרִּים שֶׁהִיא Reama צֶעֶרֶב הַעֲבוּרָתָהּ, וְהִיא רֶבֶת מִסְמָר.
 סִבְתָּכָא: בְּתַרְגּוּם הַמִּימָוֶה לְיוֹכָתָן מִתּוֹרָגָם זִנְגָאִי, וְהַזְכִּירָם גַּם אֶבֶן אֶלְפֶּרֶג בֵּין בְּנֵי חֶסֶד,
 וְיוֹשְׁבֵי נֶאֱרָץ Zanguebar. שְׁבָא: נֹזֶכֶר גַּם לְמִטָּה (פֶּסוּק כ"ח בֵּין בְּנֵי יִקְטָן, וְיֵשׁ עוֹד
 שֶׁנֶּאֱמַר אֶחָד מִבְּנֵי קְטוּרָה) (לְמִטָּה כ"ה ג'), וְיֵשׁ מִקְוִיּוֹת שׁוֹנִים צֶעֶרֶב הַעֲבוּרָתָהּ הַנִּקְרָאִים
 Saba. דָּדָן: אֲחֻרִּים שֶׁהִיא Daden, עִיר אֶל גִּלְפּוֹ Persico, וְלֹא רִמְקוֹס מִיֵּם הַיָּם
 וְהַזְכִּירָם בְּיִמְהוּקָאֵל (כ"ז ט"ו), וְיֵשׁ עוֹד דָּדָן מִבְּנֵי קְטוּרָה. (יח) לְדֹרוֹת גִּבּוֹר בָּאָרֶץ:
 לְהִיטֵּת מִפּוֹרֶסֶם צִבּוּרָתָהּ, וְעִי"כ הֵבִיא בְּנֵי אֶדָם תַּחַת מַמְשַׁלְתּוֹ, וְדַעַת Petavius כִּי כִמְרֹד
 הוּא Belus הַמֶּלֶךְ הָרָאשׁוֹן לְאֲשׁוּר, וְקִרְוֹנ הַדָּבָר שֶׁלֹכֵךְ נֹזֶכֶר כֵּאֵל, מִפְּנֵי שֶׁעָשָׂה אוֹתוֹ
 ע"ז; וּמֵאֲלָנֹה אֶרֶץ אֲשׁוּר נִקְרָאֵת (מִיִּכָּה ה' ה') אֶרֶץ כִּמְרֹד, גַּם מִגְדַּל בָּבֶל נִקְרָא עַד
 הַיּוֹם עַל שֵׁם כִּמְרֹד בְּרֹד כִּמְרֹד, וּבְאֲוֹתוֹ מִגְדַּל אוֹ הֵיכַל הִיא עֵקֶר עֲנֻדָּתָה בָּל: וְיֵשׁ
 אֲחֻרִּים, שֶׁנִּקְרָא כִמְרֹד עַל שֶׁהִמְרִיד אֶת הָעוֹלָם בְּק"בָּה, אֲחֻמָּס אֵין כִּרְאָה מִסְפּוֹר
 הַתּוֹרָה שֶׁעָשָׂה עֲלֵמוֹ ע"ז צִמְיוֹ, רַק שֶׁעָשָׂה לוֹ מְלוּכָה בִּיד חֻזְקָה, וְאֻלֵּי הָעַמִּים שֶׁהָיוּ תַּחַת
 יָדוֹ קִרְאוּ לוֹ בָּל כְּלִי בַעַל וְאֲדוֹן, וְאֲשָׁר לֹא הָיוּ תַּחַת יָדוֹ קִרְאוּהוּ מוֹרֵד (וְיֵשׁ אֲחֻרִּים כִּי
 כִמְרֹד נִזְכָּר מִן כִּמְרֹד). וְלִהְיוֹת בָּל ע"ז מִפּוֹרֶסֶת מֵאֵל, הַדְּעִינָה הַתּוֹרָה שֶׁלֹא הִיא אֲלֵל
 גִּבּוֹר לִי: (טז) הוּא דֹרֵה גִבּוֹר צִיד: יָדוּעַ כִּי צִמְיָ קֶדֶם הָיוּ חַיֹּת הַשָּׂדֶה שׁוֹשְׁטוֹת
 בָּאָרֶץ לְמִיעוּט הַיֵּשׁוּב, וְהָיוּ הַגִּבּוֹרִים הָרֹגִי חַיֹּת כִּכְדִּים מֵאֵל לִרְבֹּת תּוֹעֲלָתָם, כְּטוֹן
 הִירְקוּלִים וְאֲחֻרִּים. גִּבּוֹר צִיד: גִּבּוֹר סוֹמֵךְ וְיָדָה שֵׁם דָּבָר, כְּמוֹ גִּבּוֹרֵי מַלְחָמָה, אֲנָשִׁי
 אֲחֻמָּה: לְפָנֵי ח': בָּבֶל הָעוֹלָם, שֶׁגַּם הָאֵל לֹא הִיא רֹאשׁ בָּאָרֶץ גִּבּוֹר לִי מִמּוֹ (רמ"ב):

e Dedàn. (8) Cush generò Nimròd. Questi incominciò ad essere valoroso [conquistatore] nella terra. (9) Egli fu valoroso cacciatore innanzi al Signore [cioè senza l'eguale]; ond'è che si dice [per esaltare qualche prode guerriero]: simile a Nimròd, valoroso cacciatore innanzi al Signore. (10) Il principio del suo regno fu Babelè, ed Erech, e Accàd, e Calnè, nel paese di Scinaàr. (11) Da quel paese passò in Assiria e fabbricò Ninive, e Rehhoùth-Ir, e Kelahh. (12) E Ressen, tra Ninive e

על בן יאמר: כך היה משל המלך כשחיו רומם להלל איש גבור היו אחריהם דרך
 נוחם שהוא כנעני. (י) ותרד ראשית ממלכתו וגו': נראה שהוא בנה את
 הערים האלה כמו שאמר אח"כ שבה את כיבוש וכו': ארץ: תרגום ירושלמי והירושלמי
 וחר אפרים סורי אחריהם שהיא Edessa נאמר כהרם, וראו' וגו' נוטים לדעת
 Salmasius ובושארט האומרים שהיא Areca נארץ בבל, ומהעיר הזאת אחריהם שהם
 הסוכרים בעורא (ד' ט') בשם ארכימא. אבר: ראו' וגו' נוטים לדבר קלעריקום שהיא
 עיר Sacada שהזכיר תלמי (Ptolemaeus) ואמר שהיא מעט למטה מביבוס, קדם גישפך
 כהר ליקום לתוך חקל בלנח: לדעת Quatremère היא עיר Kolwan הרחוקה מזה
 ימים מנבל. שער: הארץ שבנינו בבל, ולא נדע עד היכן נמשכה. (יא) מן הארץ
 והוא יצא אשור: הכון בדברי רמ"ב ולפניו התרגום המיוחס ליונתן ואחריו בושארט,
 קלעריקום ורמ"בן ומהר"ש כי נמרד יצא משם והלך לאשור. וארץ אשור היתה נקראת
 בפרט מדינת Adyabene (Plinius, l. 12.) אשר בה עיר ביבוס, ולפעמים נכללו בשם
 אשור כל ארצות ממלכת מלכי אשור, ולפעמים נקראה מלכות בבל אשור, כשנפלה
 מלכות אשור ביד מלכי בבל, וכשנפלה בבל ביד פרס ומדי נקרא דריוש מלך פרס בשם
 מלך אשור (עורא ו' כ"ב). גינור: היא עתה נחרבת, ואנלה עתה עיר Mosul, היא
 קרוב לה כפר הנקרא Nunia. אבל מה שרנה מהר"ש להסתייע מתרגום אנקלוס אינו
 אלא טעות, כי ה"ה בסוף תיבה במקום ל"מד בתחילתה אינה נוסגת בלשון ארמי;
 ותרגום אשורה (למטה כ"ה י"ח הוא לאתור, אבל אתוראם הוא שם הימים (אשורי)
 כמו בבלאה, פרסאה, מערבאה, וכן עד מה אשור תשכך (במדבר כ"ד כ"ב) תרגמו
 אתוראה ישניך. רחובות עיר: כך היה שמה, והוסיפו מלת עיר, כי שם רחובות
 לא יראה מחמת שהוא שם עיר. ולדעת בני ע"ה כך עקר שמה, רחובות עיר, והוא שם
 הרמיי (Saneritico) לפיכך בא הסמוך אחר הסמוך, ומלת Ira עינה ארץ. יצא אשור,
 אל אשור, כמו בנאחי שער עלי קרת (איוב כ"ט ז'), ונא חנר אדר (במדבר ל"ד ד'),
 ונא נחל מרים (יהושע ט"ו ד') ונא יבנאל (שם שם י"א), ונא הירדן (שם י"ז ז'),
 ונא עין שמש (שם י"ח ז'), וכן בשרש בוא, ונא ירושלים (מלכים א' ג' ט"ו)
 ויבאו בבל (מלכים ב' כ"ה ז'), חולתם רבים. (יב) רסן: איננה ידועה, וחר אפרים

הוא העיר הגדלה: (יג) ומצרים ילד את-
 לודים ואת-ענמים ואת-להבים ואת-נפתחים:
 (יד) ואת-פתרסים ואת-בסלחים אשר יצאו
 משם פלשתים ואת-כפתרים: ס (טו) וכנען
 ילד את-צידן בכרו ואת-חת: (טז) ואת-היבוסים
 ואת-האמורים ואת הגרגשי: (יז) ואת-החוי
 ואת-הערקי ואת-הסיני: (יח) ואת-הארורי
 ואת-הצמרי ואת-החמתי ואחר נפצו
 משפחות הכנעני: (יט) ויהי גבול הכנעני
 מצידן באכה גררה עד-עזה באכה סדמה
 ועמרה ואדמה וצבים עד-לשע: (כ) אלה
 בני-חם למשפחתם ללשנתם בארצותם
 בגויהם: ס (כא) ולשם ילד גם-הוא אבי-כל-

אחר כי יש נארכס נהרים בין כינוה ובין כלל עיר ששמה ריש עין, ואולי היה שם
 מחלה רסן. כלל: לדעת Quatremère היא Karch נחל ארבעקר. (יג) את לודים וגו':
 שמות אמות בלתי ידועות היום, ואפשר שלא היו אלא משפחות מאמות מזרים. (יד)
 פתרוסם: יושבי פתרוס (ישעיה י"א י"א, ירמיה מ"ד א' וט"ו), ואחרים שהיו
 Thebais. כסלודים: בלתי ידועים. אשר יצאו משם פלשתים: לפי הטעמים
 ינאזו פלשתים מפתרוסים ומכסלודים יחדו, לא מכסלודים לבדם, ועל כל פנים לא
 ינאזו מכסלודים לבדם, כי גם מכפתוריס ינאזו, ככתוב את פלשתים שארית אי כפתור
 * (יט) ובנים ק'.

Kelakh. Quella [Ninive] è la grande città. (13) Misraim generò i Ludei, gli Anamei, i Lehavei e i Naftuhhei. (14) Come pure i Pathrussei, e i Casluhhei dai quali ebbero origine i Filistei; ed i Castorei. (15) Cànaan generò Sidòn suo primogenito, e Hheth. (16) I Jevussei, gli Emorei, ed i Ghirgascei. (17) Gli Hhivei, gli Arkei, ed i Sinei. (18) Gli Arvadei, i Semarei, e gli Hhamathei. Poscia le famiglie dei Cananei si diffusero [per altre contrade]. (19) Il territorio dei Cananei fu da Sidòn andando verso Gheràr, sino a Gaza; e andando verso Sodoma, Gomorra, Adma e Sevoim, sino a Lescia. (20) Questi sono i figli di Hham, divisi in varie famiglie e linguaggi, terre e nazioni. (21) Scem ebbe anch'egli [numerosa] discendenza; egli, che fu il progenitore di tutti i [cosiddetti] transfluviani [popoli di là dell'Eufrate]; egli che del fratel maggiore, Jèfeth, fu [il con-

(יחמי"ז ד'), ופלשתים מכפתור (עמוס ט' ז') וכתוב והעמים היושבים במזרים עד עזה כפתורים היושבים מכפתור השמידים ושבו מחתם (דברים ב' כ"ג), ומן הפסוק האחרון הזה נראה כי לא כל הפלשתים, אלא קצתם, יצאו מכפתור, ושאריתם יתכן שהם מן הכפראים והכפלומים. ואת כפתורים: גם את אלה ילד מזרים. והנה רנה הק"נה להודיע לישראל כי הפלשתים שהיו הם הולכים לשכון אצלם הם מבני מזרים, כדי שיתחקו מהם ומדרכיהם, כי אין ספק שהיו ישראל שנימי משה שונאים את המזרים שהשתעבדו בהם, כפתור נראה כדעת געז' שהיא Creta. פלשתים: פלג בלשון איטיאופיאה ענינו גלגל מארצו. (מז) צידון: שם עיר ידועה. ואת חת: יושני חנן. (מז) היבוס: יושני ירושלים. (יח) ואת הערקי ואת הסיני: שם משפחות מבני כנען, והיירונימוס אומר כי בימי היו בל"י חרבות עיר נקראת Sin, וכן Arca אחרים שהוא שם עיר אצל הלכנון, והיא עתה חרבה. (יח) הארודי: כוזר ניוקחאל (כ"ז ח') יושני גידון וארור ואומרים שהיא אי בפיניליאה, נקראת עכשו Ruad o Rovada. הצמרי: Shaw ראה אצל חרבות Arca חרבות עיר גדולה הנקראת Sumra. החמתי: עיר חמת במלאת עד היום בארם, אצל נהר Orontes והיונים קראו לה Epiphania. ואחר נפוצו משפחות הכנעני: כתבו וכתבו בארצות אחרות, ובראין דברי נח"ה כי מה שכתוב אה"כ והיו גבול הכנעני מלדון וגו' הם גבולי כנען בימי קדם, אצל בימי משה כבר נפלו משפחותם וכתפשו הרבה והאלה לגבוליהם האלה, כפי מה שכתבנו גבולות ארץ כנען בפרשת מסעי. (יט) באבזה: הכ"ף לכנוי, כאדם מדבר עם חבירו (ר"ש ור"ק), וענין המליצה הזאת כענין דרך או מזל. לשע: אחרים שהיא Callirhoe שהיה בה מעין מים חמים ההולכים בים המלח. (כ) בגוריהם: עיין למעלה י' ה'. (כא) ולשם ילד גם הוא: אחר לשון זה בשם לפי שהזכירו באחרונה

בְּנֵי־עֵבֶר אָחִי יִפֶּת הַגָּדוֹל: (כב) בְּנֵי שָׁם עֵילָם
 וְאַשּׁוּר וְאַרְפַּכְשָׁד וְלוֹד וְאַרְם: (כג) וּבְנֵי אָרַם
 עוּז וְחוּל וְגֵתֵר וּמֹשֶׁ: (כד) וְאַרְפַּכְשָׁד יָלַד
 אֶת־שֵׁלַח וְשֵׁלַח יָלַד אֶת־עֵבֶר (כה) וְלִעֵבֶר
 יָלַד שְׁנֵי בָנִים שָׁם הָאֶחָד פֶּלֶג כִּי בִימֵי
 נִפְלְגָה הָאָרֶץ וְשָׁם אָחִיו יֶקֶטָן: (כו) וַיִּקְטֵן יָלַד
 אֶת־אֱלִמוֹדָד וְאֶת־שֵׁלֶף וְאֶת־חֲצַרְמוֹת וְאֶת־

(רמ"ב) כדי שלא יחשב שלא היה נכבד כאחיו, או שלא היה מרובה באכלוסין כמוהם.
 ולפי שאחר אותו הוסף בשמו כי הוא אחי כל בני עבר תו': אבי כל בני עבר:
 הנכון כדעת ר"ז ורמ"ב וקלעריקום וראו' תעז' שהעם אכזי עבר הנהר, כל
 השוכנים למזרחו של פרת, כמעט בעבר הנהר ישבו אבותיהם מעולם תרח אחי אברהם
 (יהושע כ"ד ב'), ועבו אשור ועבו עבר (במדבר כ"ד כ"ד), בעברי נהר נמלך אשור
 (ישעיה ז' כ') והם אכזי אשור ובבל ואכזי ארם נהרם, שהיו גרים ענמים וממלכות
 גדולות. ואברהם שנא מחרם נקרא העברי (למטה י"ד י"ג) וכשתרבה זרעו נקראו בני
 המשפחה כלם עברים; ואם אולי גם אחרים נאלו מהארצות ההן לארץ כנען והולידו גם
 בנים, לא נקראו עברים כי התערבו עם גוי הארץ, ולא נשארו אחיהם נבדלת כמו
 שנשארו בני ישראל. והדבר מוכן מאליה כי השמות האלה עבר הנהר ועברים נולדו
 בארץ כנען אשר היא עבר המערבי לנהר פרת, והעמים היושבים בעבר המזרחי
 עקר שמם היה ארמים אשורים בבלים, לא עברים, ורק כשהיה אחד מהם יולד מארצו
 ועובר את הנהר היו הכנענים קוראים לו עברי; וכן ארצות ארם נהרם ואשור היו
 נקראות רק בארץ כנען בשם עבר הנהר, וכן מה שכתוב כאן אחי כל בני עבר הוא
 לפי מה שנקראו הארצות ההן בפי אכזי כנען ואח"כ בפי בני ישראל המדברים שפת
 כנען. והבין מה בעורא ונחמיה מצינו ארץ ישראל וסביבותיה נקראות עבר הנהר או
 עבר נהרא, כי כן היו מעבר לנהר ליושבי אשור ובבל. וכן בפסוק כי הוא רחב בכל
 עבר הנהר (מלכים א' ה' ד') הכונה על א"י והממלכות אשר סביבותיה, חם מפני
 כי ס' מלכים שנידכו (שהוא קצור מס' ד"ה למלכי יהודה וישראל שנאבד) נעשה בגלות
 בבל (אדר תר"כא). ארץ יפת הגדול: הגדול כנו ליפת, והנה כבר ידענו כי שם

degno] fratello. (22) I figli di Scem sono: Elàm, Asciùr, Arpachsciàd, Lud, e Aràm. (23) I figli di Aràm: Uss, Hhul, Ghèther, e Mash. (24) Arpachsciàd generò Scelahh, e Scelahh generò Ever. (25) Ad Ever nacquero due figli, dei quali uno ebbe nome Pèleg, perchè ai suoi giorni si divise la terra [fu la divisione delle lingue e delle genti]; ed il suo fratello ebbe nome Joctàn. (26) Joctàn generò Almodàd, Scèlef, Hhassarma-

יפת אחים, והנכון כפי ר"י כי כאן הכוונה במלת אח, כמו שמעון ולי אחים למטה מ"ט ה', אח הייתי לתנים (איוב ל' כ"ט), אח הוא לבעל משפחת (משלי י"ט ט'), והטעם שהיה כבוד כיפת שהיה הגדול; וכל זה אחכם להבנות את הם שילאו מחנו מנרים וכנען. (כב) עילם: היא Elimais, והעם הנקרא Elimeai, והיה מושבם בין חדי ובין Susiana, ושם הארץ ההיא Khusistan: ארפכשד: זה שם אדם, כי נזכרו תולדותיו למטה, אך על שמו נקראה אחת ממדינות אשור Artropachitis, קרוב לארמניה. לוד: יש אומרים שהיא Lydia נאזיאה הקטנה, ולדעת Rosellini הוא שם למלך נאזיאה אשר מעבר להרי Taurus. ארם: שמי ארנות נקראו כן, האחת היא Syria, והיא ארם דמשק, והיו בה בימי דוד ממלכות שונות, ארם טובה, ארם בית רחם, ארם מעבה, וממח; והשנית היא ארם נהרים או פדן ארם, Mesopotamia שכן פרת ומדקל. (כג) עוץ: דעת בושארט (ואחריו בעל מקרא ארץ) שהיא קרוב למדשק, ושמה Guta. דעת ראז' וגעז' שהיא Ausitis בלפונה של ערב המדברית (deserta) לזכר נבל והיא מקומו של איוב, ובזמן גלות נבל פשטו בני אדום והגיעו עד שם (איהם ד' כ"א). חול: אומרים שהיא בארם, ונקראת עד היום ארץ אלחול"ה, חלל מ' מ'וס. גתר: לא נדע. מש: אומרים שהם אנשי ההר Masius לנפון עיר נביזין (Nisibis). (כד) עבר: דעת ראז' וגעז' כי היהם קראו לו שם זה, על שם שמנו ילדו העברים; ואני אומר כי מעולם לא מלאנו שיהיו ישראל מיתסים עצמם לעבר, אלא לאברהם ליחזק ויעקב, והנכון בטעם שם עברים מה שכתבתי למעלה (כ"א), וטעם שם עבר לאיש זה לא ידענו. (כה) נפלגה הארץ: כתגלגלו הלאונות. יקטן: הוא נזכר עדיין חלל הערביים יושני Iemen, והם מיתסים לו. (כו) את אלמווד: דעת געז' כי הוא Morad שלפי דברי הערביים נספור יתוסיהם הם מנוע יקטן, ויש משפחה ממשפחות הערביים יושני Iemen הנקראת על שמו בני מראד; והנה מלבד חלף הד"ל ב"ג, קשה לי בזה שיהיה סימן הידיעה (אל צערי כה"א הידיעה בעברי) בשם אדם, והנכון שאותיות אל גם הם מן הארש, ושלין כאן טעות בכתיבת השם, ואנחנו לא נדע מי הם יולאי אלמווד, כאשר לא נדע כמה אומות אחרות שלף: תלמי הזכיר אומה בערב הנקראת Salapeni. הצרמות: שם מחו בערב נקרא Hadramant, והיא ארץ מור ולבנה. ירד: חלל תרמות כמלא הר הנקרא

יֵרֵחַ: (כז) וְאֶת־הַדּוֹרָם וְאֶת־אוּל וְאֶת־דִּקְלָה:
 (כח) וְאֶת־עוֹבֵל וְאֶת־אַבִּימָאֵל וְאֶת־שָׁבָא: (כט)
 וְאֶת־אוּפֶר וְאֶת־חִוִּילָה וְאֶת־יֹוֹבֵב כָּל־אֵלֶּה
 בְּנֵי יֶקֶטָן: (ל) וַיְהִי מוֹשְׁבָם מִמִּשְׁאֵה בְּאֶמֶה
 סְפָרָה הַר הַקָּדִם: (לא) אֵלֶּה בְנֵי־יֵשׁ
 לְמִשְׁפַּחְתָם לְלִשְׁנָתָם בְּאַרְצֹתָם לְגוֹיֵהֶם:
 (לב) אֵלֶּה מִשְׁפַּחַת בְּנֵי־נֹחַ לְתוֹלְדֹתָם
 בְּגוֹיֵהֶם וּמֵאֵלֶּה נִפְרְדוּ הַגּוֹיִם בָּאָרֶץ אַחֵר
 הַמִּבּוּל: פ שְׁבִיעִי

הר הלננה (נבל אל קמר). (כז) הדורם ודקלה: לא נודעו. אוּל: שם עיר גדולה
 ואם נערב המזכרת (Iemen) ושמה עתה שנגא, ועתה נמיכו הוות שם נסם המות
 המכס (Seetzen). (כח) עובל ואבימאל: לא נודעו. שבא עם מפורסם אצל
 הקדמונים נערב המזכרת (Sabaei) ונזכר הרבה במקרא. (כט) אוֹפִיר: שם מחוז
 בדרום ערב, והוא אוֹפִיר שהיו הולכות שם אֶנִית שלמה, וכבר מלא Seetzen במדינת
 Oman אשר על יד ים אוֹקִיאֶנוֹס עיר הנקראת El Ophir: וכני ע"ה מלא נס' Re-
 sellini אוֹפִיר נזכר בכלל הארצות שכבשו מלכי מנרים באֶנִיתיהם, וזה פועל לדעת
 Seetzen. וכבר רבו הדעות על מקום ארץ אוֹפִיר, וראו' הסכים שהיא זאת אשר

י"א

(א) וַיְהִי כָל־הָאָרֶץ שְׁפָה יְשֵׁה אַחַת וּדְבָרִים

(א) שפה אחת ודברים אחדים: דעת Vitringa וקלעריקוס שאין הכוונה
 אלא הסכמה וענה אחת, כענין פה אחד וקול אחד. אך מה שכתוב למטה אשר לא
 ישמעו איש שפת רעהו מוכיח שהענין כפשוטו שהיו כלם מדברים לשון אחת: דברים:

vet, e Jerahh. (27) Hadoràm, Usàl, Diclà. (28) Ovàl, Avimaèl, Scevà. (29) Ofir, Hhaviàl, Jovàv. Questi tutti sono i figli di Joctàn. (30) La loro sede fu da Mescià andando verso Sefar, nella regione montuosa (detta) orientale. (31) Questi sono i figli di Scem, divisi nelle loro famiglie, nei loro linguaggi, nelle loro terre e nazioni. (32) Queste sono le famiglie dei figli di Noè, secondo la loro genealogia, divise nelle loro nazioni; e da queste si divisero le nazioni nella terra dopo il diluvio.

בארץ ערב, וגעז' מסופק בין שתי סברות, האחת היא זאת, והשנית היא היות אופיר בארץ היו ולסברת הראשונה הסכימו מיכאעליס, Wolney, Niebuhr, Seetzen ואחרים, ולסברה השנית Relandus ואחרים, דעתנו שארע כי שתי אופיר הן, אחת בערב ואחת בזהר. והנה אע"פ שלא נמצא עתה זה בארץ ערב, געז' אומר שאין להכחיש המלוא שם בימי קדם, אחרי שחלנו ויתן לו מושב שנה (תהלים ע"ב ט"ו), וכן העידו קצת מסופרי העמים, ובתוכם פליניאוס (VI 28 32), וסטרבון כתב כי עם שנה (Sabaei) היו שוכנים אלל מחו אשר שם הזהב. גם אומר געז' כי יתר הסמורות שהיו באות לשלמה מאופיר, יתכן שהיו באות מהדו לאופיר, ואין ראייה אם אינן נמצאות בערב עממה. חויליה: אחרים שהיו ארץ בערב המבורכת, ונקראת עתה Chaulan. יובב: תלמי הזכיר אומה נקראת Iobabita, בין Oman ומזרחות. (ל) וירי מושבם וגו': נראין דברי מיכאעליס (שלא כדעת נה"ט) שהטעם ויהי מושבם הר הקדם, ממש באכה ספרה. וכן היא ג"כ דעת ר"ש, שכתב (י"א ז') בנפעם מקדם שהיו יושבים שם כדכתיב למעלה ויהי מושבם וגו' הר הקדם. מושב: Misene ובתלמוד מישן, והוא על כהר פרת ממזרח לארץ ערב, וספ"ר אחרים שהיו הנקראת Tehama, והוא ליד ים סוף ונקלה מערבי לארץ ערב, וספר ענינו גבול ותחום. הר הקדם: ארץ הרים נקראת הר, כמו ההר הטוב הזה והלבנון (דברים ג' כ"ה) הר האמרי (שם א' ז'), וכן בעובדיה הר עשו, והנה אומר כי היה מושב בני יקטן בארץ הנקראת הר הקדם, כי כן רוב חלק ערב אשר ישנו בה בני יקטן היא ארץ הרים.

XI.

(1) La terra tutta aveva una sola favella, e le medesime

אין ענינו מלות, Wörter, כי לא נמצא בשום מקום דבר הנדנים על חמירות המלות, אלא להוראת דבור ומאמר, וכ"ל כי שפה כולל השרשים והגזרים עם הסכומים, ובנין הסגלים ובניניהם וחמניהם, הנדנים כולל שמושי השרשים להוראות מושאלות, והם

אֲחֵדִים: (ב) וַיְהִי בְּנִסְעֵם מִקְדָּם וַיִּמָּצְאוּ בְּקָעָה
בְּאֶרֶץ שְׁנַעַר וַיָּשֻׁבוּ שָׁם: (ג) וַיֹּאמְרוּ אִישׁ אֶל-
רֵעֵהוּ הֵבָה גִּלְבָּנָה לְבָנִים וְנִשְׂרָפָה לְשִׂרְפָּה
וְתִהְיֶה לָהֶם הַלִּבְנָה לְאֹכֶן וְתַחֲמֹר הִיָּה לָהֶם
לְחֹמֶר: (ד) וַיֹּאמְרוּ הֵבָה נִבְנֶה-לָּנוּ עִיר
וּמִגְדָּל וְרֹאשׁוֹ בַּשָּׁמַיִם וְנַעֲשֶׂה-לָּנוּ שֵׁם פֶּן-
נָפוּץ עַל-פָּנֵי כָל-הָאָרֶץ: (ה) וַיֵּרֶד יְהוָה לִרְאוֹת
אֶת-הָעִיר וְאֶת-הַמִּגְדָּל אֲשֶׁר בָּנוּ בְּנֵי הָאָדָם:
(ו) וַיֹּאמֶר יְהוָה הֵן עָם אֶחָד וְשָׁפָה אַחַת
לְכָלָם וְזֶה הָחֶלֶם לַעֲשׂוֹת וְעַתָּה לֹא-יִבְצֹר
מֵהֶם כָּל אֲשֶׁר יִזְמוּ לַעֲשׂוֹת: (ז) הֵבָה נִרְדָּה
וְנִבְלָה שָׁם שְׂפָתָם אֲשֶׁר לֹא יִשְׁמְעוּ אִישׁ
שִׁפְתֵי רֵעֵהוּ: (ח) וַיִּפֶץ יְהוָה אֹתָם מִשָּׁם עַל-

דרכי הדבור המתחדשים בכל מדינה ובכל דור, בלי שיסתנה הלשון, ואינם תלמים בחומר המלות, אבל במכוון בהן. חרה אפו לפי הלשון והספה ענינו כחמסם חוטמו, ואח"כ הושאל להורות על הקצף והחמה. זה וכיוצא בו אע"פ שאיננו מחזיר שלם, הוא מה שנקרא כאן דברים, וסנה מה שחרגו מח"צמן רעדענכטארטען הוא מוסכים עם מה שמרשתי, אבל המבאר ביאר כוונתו באופן אחר. ויוסף ירא אומר כי נשפה אחת הכוונה על שווי הלשון, ובדברים אחדים הכוונה על שווי הדברים כלומר שווי ההסתכמה והענינה; וכל שאם היה הכתוב הזה כולל שני ענינים כגדלים כל כך זה מזה, היה ('') קמץ בז"ק.

espressioni. (2) Ora, movendo dall'oriente, trovarono una pianura nel paese di Scinaar ed abitarono ivi. (3) E dissero l'uno all'altro: Or via fabbrichiamo mattoni, e cuociamli. Il mattone servi loro di pietra, ed il bitume servi loro di malta. (4) Indi dissero: Or via, edificiamo una città, ed una torre, di cui la cima giunga al cielo, e ci faremo un nome [oppure: un monumento]; affinché non avvenga che ci spargiamo sulla faccia di tutta la terra. (5) Il Signore discese a vedere la città e la torre che gli uomini fabbricavano. (6) Il Signore disse: Ecco, essi formano un popol solo, ed hanno tutti un solo linguaggio, e questo è quanto incominciarono a fare. Ora non sarà loro difficile d'eseguire quanto penseranno di fare. (7) Or via discendiamo, e confondiamo ivi la loro favella, in guisa che non intendano l'uno il linguaggio dell'altro. (8) Il Signore li disperse di là sulla

לו לפרש יותר, ולפחות הי"ל והיו דבריהם אחדים, אבל ויהי כל הארץ שפה אחת ודברים אחדים, בלי פעל אחר שמפסיק ביניהם, מורה שהכוונה שני דברים קרובים זה לזה ובעין שמות נרדפים. (ב) מקדם: מארצות המזרח כלומר מהרי אררט שמהם הם התבנה אחר המבול. (ג) נלכבה: פעל בגזר מן לכבה, ולכבה אולי מן לאבן, שמועד במקום אבן, וידוע לפי עדות הסופרים הקדמונים כי תחומות כנל היו של לבנים, והם מפני שאין הם הרים ואבנים והם שכתב ר"י טוילש אין עכינו tuiles אלא lavelle, מלה ידועה במדינות ויכיליאה ולומברדיאה ועיניה לבנה. ודחמר: הוא ἀσφαλτος מין Bitumen הנמצא לרוב בכנל, וכבר העירו סופרים קדמונים, כי הכתלים המדובקים בחמר הם חוקים יותר מן הברזל. (ד) וראשו בשמים: דרך הפלגה כמו ערים גדולות ונערות בשמים. ונעשה לנו שם: הבאים אחרינו יהללו אותנו על המעשה הגדול הזה, או העיר עם המגדל הם עצמם הם, כלומר דבר מזוין ומפורסם (Monumento), ואולי ככה יעשה דוד אם נשנו מהכתוב את ארם (שמואל ב' ט' י"ג), ואולי ככה וקצרו כל עם הארץ והיה להם לשם (יחזקאל ל"ט י"ג) קצורת החן גוה מהיה דבר מזוין ומפורסם. פן נפוץ וגו': דבק עם כננה לנו עיר ומגדל, כי העיר והמגדל יהיו להם למרכיב, אליו יתקבצו, ולא יתפזרו על פני כל הארץ. (ו) הן עם אחד: ככה הם עם אחד ומכנה אחת בעלי ענה אחת. יצמו. עתיד משרש זמם, והיה משפטו יצמו, אלא שהוקל כמו ונבלה. (ז) ונבלח: משרש כנל, והיה משפטו ונבלה, אלא שהוקל,

פָּנֵי כָל־הָאָרֶץ וַיַּחְדְּלוּ לְבִנֹּת הָעִיר: (מ) עַל־
בֶּן קָנָא שָׁמָּה בְּכָל כִּי־שָׁם בָּלָל יְהוָה שִׁפְתָּה
כָּל־הָאָרֶץ וּמִשָּׁם הִפִּיעַם יְהוָה עַל־פָּנֵי כָל־
הָאָרֶץ: פ (נ) אֱלֹה תוֹלַדַּת שֵׁם שָׁם בֶּן־
מֵאֹת שָׁנָה וַיּוֹלֶד אֶת־אַרְפַּכְשָׁד שְׁנַתִּים אַחֵר
הַמָּבּוּל: (ס) וַיְחִי־שָׁם אַחֲרֵי הוֹלִידוֹ אֶת־
אַרְפַּכְשָׁד חֲמִשׁ מֵאוֹת שָׁנָה וַיּוֹלֶד בָּנִים
וּבָנוֹת: ס (ז) וְאַרְפַּכְשָׁד חֵי חֲמִשׁ וּשְׁלֹשִׁים
שָׁנָה וַיּוֹלֶד אֶת־שֵׁלָח: (ח) וַיְחִי אַרְפַּכְשָׁד אַחֲרֵי
הוֹלִידוֹ אֶת־שֵׁלָח שְׁלֹשׁ שָׁנִים וְאַרְבַּע מֵאוֹת
שָׁנָה וַיּוֹלֶד בָּנִים וּבָנוֹת: ט (ט) וּשֵׁלָח חֵי
שְׁלֹשִׁים שָׁנָה וַיּוֹלֶד אֶת־עֶבֶר: (י) וַיְחִי־שֵׁלָח
אַחֲרֵי הוֹלִידוֹ אֶת־עֶבֶר שְׁלֹשׁ שָׁנִים וְאַרְבַּע
מֵאוֹת שָׁנָה וַיּוֹלֶד בָּנִים וּבָנוֹת: י (יא) וַיְחִי־
עֶבֶר אַרְבַּע וּשְׁלֹשִׁים שָׁנָה וַיּוֹלֶד אֶת־פֶּלֶג:
(יב) וַיְחִי־עֶבֶר אַחֲרֵי הוֹלִידוֹ אֶת־פֶּלֶג שְׁלֹשִׁים
שָׁנָה וְאַרְבַּע מֵאוֹת שָׁנָה וַיּוֹלֶד בָּנִים וּבָנוֹת:

(*) קמ"ז ט"ק.

faccia di tutta la terra, e quindi cessarono di edificare la città. (9) Perciò le fu dato nome Babel, poichè ivi il Signore confuse il linguaggio di tutta la terra, e di là il Signore li disperse sulla faccia di tutta la terra. (10) Quest'è la discendenza di Scem: Scem nell'età di cento anni generò Arpachsciàd, due anni dopo il diluvio. (11) Scem visse dopo aver generato Arpachsciàd cinquecento anni; e generò figli e figlie. (12) Arpachsciàd visse trentacinque anni, e generò Scelahh. (13) Arpachsciàd visse dopo aver generato Scelahh quattrocento e tre anni; e generò figli e figlie. (14) Scelahh visse trent'anni, e generò Ever. (15) Scelahh visse dopo generato Ever quattrocento e tre anni; e generò figli e figlie. (16) Ever visse trentaquattro anni, e generò Pèleg. (17) Ever visse dopo generato Pèleg quattrocento e trenta anni; e generò figli e figlie. (18) Pèleg visse trent'anni, e generò Reù. (19) Pèleg visse dopo generato Reù duecento e nove anni; e generò figli e figlie.

כמו שהוקלו מלות ונבקה רוח מזרים (ישעיה י"ט ג') ורחבה וכסבה (יחזקאל מ"א ז'), אלא כי ונבקה וכסבה הם מזכין בפעל, ונלה בנין הקל. (ט) בבל: משפטו בִּלְבָל, וכן בלשון ארמית שושלת במקום שלשלת ואחרים כמוהו ועיין דקדוקי סימן רפ"ד והספור הזה כמלא מחזו זכרון אצל הגוים הקדמונים, פלאוויס הביא דברי Sibilla זה לשונו: כל בני אדם היו מדברים שפה אחת, וקלם בנו מגדל גבוה מאד, כאלו ירצו לעלות בו אל הכוכבים, אך האל הושיא רוח מאזרחותיו, והיה המגדל, ויתן לכלם לשונות שונות, ועל כן נקרא שם העיר בבל. וכן Eusebius הביא דברי Eupolemus וזל בלשון רומי: Urbem Babylonem primum ab illis fuisse conditam, qui a diluvio servati sunt; eos autem fuisse gigantes, et celebrem illam turrim extruxisse, qua vi divina prostrata, gigantes per universam terram fuisse dispersos. ו"ל Abydenus הביא ג"כ דברי Sunt qui dicunt primes e terra editos, cum virium et molis ratione superbiscunt, turrim excelsam erexisse, ubi nunc est Babylon; et cum ea jam esset caelo proxima, ventos diis subvenientes totum opus subvertisse; nimis autem Babyloniae nomen fuisse impositum. Cum vero ad id temporis homines unius linguae fuissent, linguam diversam

ס (ח) וַיְחִי-פֶלֶג שְׁלֹשִׁים שָׁנָה וַיּוֹלֶד אֶת-רְעוֹ;
 (ט) וַיְחִי-פֶלֶג אַחֲרֵי הוֹלִידוֹ אֶת-רְעוֹ תִּשְׁעַ
 שָׁנִים וּמָאתַיִם שָׁנָה וַיּוֹלֶד בָּנִים וּבָנוֹת;
 ס (כ) וַיְחִי רְעוֹ שְׁתַּיִם וּשְׁלֹשִׁים שָׁנָה וַיּוֹלֶד
 אֶת-שָׂרוּג: (כא) וַיְחִי רְעוֹ אַחֲרֵי הוֹלִידוֹ אֶת-
 שָׂרוּג שִׁבְעַ שָׁנִים וּמָאתַיִם שָׁנָה וַיּוֹלֶד בָּנִים
 וּבָנוֹת: ס (כב) וַיְחִי שָׂרוּג שְׁלֹשִׁים שָׁנָה
 וַיּוֹלֶד אֶת-נָחוֹר: (כג) וַיְחִי שָׂרוּג אַחֲרֵי הוֹלִידוֹ
 אֶת-נָחוֹר מָאתַיִם שָׁנָה וַיּוֹלֶד בָּנִים וּבָנוֹת:
 ס (כד) וַיְחִי נָחוֹר תִּשְׁעַ וְעֶשְׂרִים שָׁנָה וַיּוֹלֶד
 אֶת-תְּרַח: (כה) וַיְחִי נָחוֹר אַחֲרֵי הוֹלִידוֹ אֶת-
 תְּרַח תִּשְׁעַ-עֶשְׂרֵה שָׁנָה וּמָאתַיִם שָׁנָה וַיּוֹלֶד
 בָּנִים וּבָנוֹת: ס (כו) וַיְחִי-תְּרַח שִׁבְעִים שָׁנָה
 וַיּוֹלֶד אֶת-אַבְרָם אֶת-נָחוֹר וְאֶת-הָרָן: (כז)
 וְאַלְהָה תּוֹלְדֹת תְּרַח תְּרַח הוֹלִיד אֶת-אַבְרָם
 אֶת-נָחוֹר וְאֶת-הָרָן וְהָרָן הוֹלִיד אֶת-לוֹט:
 (כח) וַיָּמָת הָרָן עַל-פְּנֵי תְּרַח אָבִיו בְּאֶרֶץ
 מוֹלְדֹתוֹ בְּאוּר כַּשְׂדִּים: מַמְסֵד (כט) וַיָּקַח אַבְרָם

(20) Reù visse trentadue anni, e generò Serùg. (21) Reù visse dopo generato Serùg duecento e sette anni; e generò figli e figlie. (22) Serùg visse trent'anni, e generò Nahhòr. (23) Serùg visse dopo generato Nahhòr, duecento anni; e generò figli e figlie. (24) Nahhòr visse ventinove anni, e generò Terahh. (25) Nahhòr visse dopo generato Terahh cento e diciannove anni; e generò figli e figlie. (26) Terahh visse settant'anni, e generò Abramo, Nahhòr, e Haràn. (27) E questa è la discendenza di Terahh: Terahh generò Abramo, Nahhòr, e Haràn; e Haràn generò Lot. (28) Haràn morì in vita di Terahh suo pa-

(כח) על פני תרח: בניי תרח, שמת ואביו רואה. ipsi a Diis esse immissam. כמו על פני אהרן אניהס (במדבר ג' ד') (כת"ה). וכל כי כשירנה בעל לה"ק לומר כי פלוני ראה כשנעשה דבר פלונית אומרים שנעשה לעיניו (במדבר י"ט ה'), או לפניו כמו ועשיתם לפני פרעה (שמות ד' כ"א), או נגדו, כמו נגד כל עמך אנשים נפלאות (שם ל"ד י'), ואין אומרים על פניו אלא כשהדבר גורם לער וכזו או כעם למי שרואה אותו, כמו כאן שהאב מנטער בראותו מיתת בנו, וכן על פני אהרן אניהס (במדבר ג' ד') שאיכו דנק עם ויכהן אלעזר ואיתמר אלא עם וימת כדב ואניהוא (כפירוש הר"מנן) וכן לא יוכל לזכר את בן האהובה על פני בן השנואס (דברים כ"א י"ו) ר"ל באופן שיהיה בן השנואה מוסרד וכיוק, וכן על פני כל אחיו ישכון (בראשית י"ו י"ב) על פני כל אחיו כפל (שם כ"ה י"ח) הכוונה שנתיישב במקום שנתר לו גם נגד רגון אחרים ועל מחסם, ואיש לא עמד בפניו, וכן לא יהיה לך אלהים אחרים על פני, כאלו אחר על אפי ועל מחסם, וכן אם לא על פניך יברכך (איוב א' ב') הכוונה על אפיך ועל מחסך, וכן על פניכם אם אכזב (שם ו' כ"ח) הכוונה על אפכם ועל מחסכם תראו שאין אני מוכזב ושהאמת אחי, וכן מי עידי על פניו דרכו (שם כ"א ל"א) מי יש יוכיחם על מעשיו הרעים ולא יירא מחרון אפיו? באור כשדרים: אומרים שהיא Ur, Castellum Persicum שהזכיר Marcellinus Ammianus בדברו על חזרת מחנה הרומיים אחרי מות יוליאנוס קיסר, ואמר שהיא בין חדקל וכנעין, וגעז' אומר כי המלה חלשן Sanscrit, אור בסנסקריט עיר, ודעתו ג"כ כי עיר נגזר מן אור: והיא מה, כל כי אור כשדים לא הייתה צבאל אלא על שם מאורע צלמי נודע לנו נקראה על שם הכשדים והיא נארים נהרים, שהוא עבר הנהר, וכמו שכתוב ביהושע (כ"ד ב') בעבר הנהר ישבו אבותיכם מעולם, וכן ידוע (כמו שהעיר נוארט) שאם היה אברהם נארץ כשדים לא היה נריך לעבור דרך חרן כדי לנא נארץ כנען. ולפי זה אין לנו נריכים להרצות מסעות אברהם כדעת רמ"ן וכת"ה:.

וַנַּחֲרוּ לָהֶם נָשִׁים שֵׁם אִשְׁת־אַבְרָם שְׂרִי וְשֵׁם
 אִשְׁת־נַּחוֹר מִלְכָּה בַת־הָרָן אֲבִי־מִלְכָּה וְאֲבִי
 יִסְכָּה: (א) וַתְּהִי שְׂרִי עֶקְרָה אֵין לָהּ וָלֶד:
 (לֹא) וַיִּקַּח תָּרַח אֶת־אַבְרָם בֶּנוֹ וְאֶת־לוֹט בֶּן־
 הָרָן בֶּן־בֶּנוֹ וְאֵת שְׂרִי כַלְתּוֹ אִשְׁת־אַבְרָם
 בָּנוֹ וַיֵּצְאוּ אֹתָם מֵאוּר כַּשְׂדִּים לָלֶכֶת אֶרְצָה
 כְּנָעַן וַיָּבֹאוּ עַד־חָרָן וַיֵּשְׁבוּ שָׁם: (ב) וַיְהִי
 יְמֵי־תָרַח חֲמִשׁ עָשָׂר שָׁנִים וּמֵאֲתַיִם שָׁנָה וַיָּמָת
 תָּרַח בְּחָרָן: פ פ פ פ פ

(כט) ואבי יסכה: כראש שהיתה מפורסמת וידועה לישראל והוא על דרך חזי כל
 בני עבר (למעלה י' כ"א) ור"ל אחרי שהיא שרה, ואמרו זה שלא להכניח את אברהם
 מאמר וגם אמונה אחת בזה חזי היא, ומלאנו שבני בנים נקראים בנים, ופירושו נת
 חזי נת בנו של חזי. גם היה רחוק בעיניהם שיהיה אברהם לוקח אחותו מן האב,
 לפיכך עשו אותה בת אחיו, אך אם כדבריהם, ואם היו הלכות אלויות בימי אברהם
 שוות לאותן שנעשו בתורם, מה לו להוכיח אך לא בת אחי? והלא בת האב היא
 מותרת בלי שום חלוק אם הוא אח מחד האב בלבד או גם מחד האם. ואולי יאמרו
 למד כי גם יסכה היתה אשת נחור, וכאלו נחור שתי אחיות כיצחק, והכתוב אמר
 ושם אשת נחור מלכה, כי היא העקרה, שממנה יצאו רבקה ולבן ורחל ולאה. (ג)
 ותרדי שרי עקרה: הקדים זה מפני שהוא עתיד למד ואעפ"ל לגי גדול. ותרדי שרי
 עקרה אין לה ולד: מפני שהוא אמר אח"כ כי תרד לקח עמו גם לוט בן הדין,
 סקדים ואמר כי לא לקח עמו בני אברהם, כי אשתו היתה עקרה ולא היה לה שום
 ילד (אח"כ). ודעם דין יצחק כי תרד יצא מארבו מפני שראה כי הדין מת ואברהם

dre, nella terra dov'era nato, (cioè) in Ur-Casdim. (29) Abramo e Nahhòr presero mogli. La moglie d'Abramo avea nome Sarai, e la moglie di Nahhòr chiamavasi Milcà. Questa era figlia di Haràn, il quale fu padre di Milcà e di Iscà. (30) Sarai era sterile, non aveva prole. (31) Terahh prese Abramo suo figlio, Lot figlio di Haràn suo nipote, e Sarai sua nuora, moglie di Abramo suo figlio; ed uscirono unitamente a quelli [cioè con Nahhòr e sua moglie] da Ur-Casdim, per andare nel paese di Canaan; e andarono sino a Hharàn, stettero ivi. (32) I giorni di Terahh furono duecento e cinque anni, indi Terahh morì in Hharàn.

לא היה מוליד, ומשן חולי בשני מקום יהיה לו שני מול. עקרה אין לה ולד: היתה כמשנת עקרה מפני שעדיין לא ילדה, ואינם שני דברים, ורמ"במן הוסיף אונד וסוף שבו. ומה שכתוב בשופטים (י"ג ב') ואשתו עקרה ולא ילדה, הו"ו היא דרך פירוש (עין למטה י"ג ח') ואשתו היתה עקרה, כל' עדיין לא ילדה. (לא) ויצאו אתם: אמו הי"ל, וכל אחם עם נחור ומלכה (ואולי גם ישכה) הנזכרים למעלה, כי כן מנאלו אח"כ משפחת נחור נקרא; והכותים מפני שלא מנאלו כאן זכרון נחור בגיהו: ואח שרי ואח מלכה כלותיו אשות אבררם ונחור בניו. ובאמרם אשות ולא כשי נמלחה חרפתם, שהיא חוספת אנשים נוערים, כי אשות איננו נמלח בכל המקרא רק בנחזקאל כ"ג מ"ד ומסר וי"ו וכל שראוי לקרוא אשת. ללכת ארצה כנען: כל כי לא היה זה נמלות ה', כי לא היה תרם עובד ה' (ואם היה זה נמלות ה' לא היו תרם ונחור מתעבבים נקרא) אחם ילא תרם מארצו לסנה מן הסנות, והתעורר ללכת ארצה כנען, ולא קיים עתה, ומשן נקרא, וה' נזה לאנדרם שיפרד סנית אמו וילך הוא לבדו. דרך: עיר בארם נהרים, ושמה נמי סופרי היונים והרומיים Cartas, והיא ידועה על מפלת Crassus ומיל רומי עמו, וכוכים דברי קלעריקום שהם גזר מן חרר, כענין ושכן חררים במדבר (ירמיה י"ז ו'), כי כן הוא מחח חרן לפי ספור פלוטארכ נמי קראסוס. (לב) וידרו יצר תרם וגו': האלים ענין תרם כדי להתחיל אח"כ עניני אנדרם, אע"פי שמחת תרם לא היתה אלא ששים שנה אחרי זאת אנדרם נקרא.

יב

ג (א) וַיֹּאמֶר יְהוָה אֶל-אַבְרָם לֵךְ-לָךְ
 מֵאֶרֶץ וּמִמּוֹלַדְתְּךָ וּמִבֵּית אָבִיךָ אֶל-הָאָרֶץ
 אֲשֶׁר אֲרָאךָ: (ב) וַאֲעֵשְׂךָ לְגֹי גָדוֹל וַאֲבָרְכְּךָ
 וְאֶגְדַּלְהָ שִׁמְךָ וְהָיָה בְרָכָה: (ג) וַאֲבָרְכָה
 מְבָרְכֶיךָ וּמִקְלָלֶיךָ אֲאָר וְנִבְרָכוּ בְּךָ כָּל
 מִשְׁפַּחַת הָאָדָמָה: (ד) וַיֵּלֶךְ אַבְרָם כַּאֲשֶׁר
 דִּבֶּר אֵלָיו יְהוָה וַיֵּלֶךְ אִתּוֹ לוֹט וְאַבְרָם בֶּן-
 חָמֵשׁ שָׁנִים וְשִׁבְעִים שָׁנָה בִּצְאָתוֹ מִחָרָן: (ה)
 וַיִּקַּח אַבְרָם אֶת-שָׂרִי אִשְׁתּוֹ וְאֶת-לוֹט בֶּן-

(א) ויאמר ה' אל אברם: כשהיה חרן, כמפורש למטה (פסוק ד') בלאתו
 מחרן. מארצך: אע"פ שלא היתה חרן ארץ מולדתו, הכה היא מארץ נהריס, וגם
 אור כשדים היתה בארץ נהריס. וממולדתך: אין ענין מולדת כענין ארץ מולדת,
 אלא מולדת ענין משפחה ואומה, כמו בארצן מולדתי (אסתר ח' ז') את עמה ואת
 מולדתה (שם ב' י'), שאל שאל האיש לנו ולמולדתנו (ברא' מ"ג ז'). ובבית אביך:
 מולדתך, כולל יותר מבית אביו, והנה חמר לו שיעזוב לא לבד את אומתו ואת קרוביו
 הרחוקים, אלא גם בית אביו שהם שאר בשרו; זה על דרך את נכח את ישידך אשר
 אהבת, להגדיל זכותו. אשר אראך: אין ספק כי פירש לו שילך לארץ כנען, וטעם
 אשר אראך כדעת רא"ב, שאראך לתת לך, ככתוב כי את כל הארץ אשר אחס
 רואה לך אחננה. (ב) ואגדלה שמך: נרכתך והגלמתך מהיה כל כך גדולה ומפורסמת
 בעולם שעל ידה יהיה שמך גדול ומפורסם. ורצה: באופן שמהיה, כמו ומתפלל בעדך,
 וימיה. ורצה ברכה אתה מהיה הנכרה אשר יתברכו בך לאמר ישימך אלהים כאברהם,
 ואח"כ הוסיף כי כל משפחות האדמה יתברכו בו, לא אכזי ארצו בלבד (רמ"ב). וכן
 נרכה נקרב הארץ (ישעיה י"ט כ"ד), והיה כאשר הייתם קללה בגוים כן אופיע אחכס

XII.

(1) Il Signore disse ad Abramo: Vanne dal tuo paese, dal tuo parentado, e dalla casa di tuo padre, al paese che ti farò vedere. (2) Ed io ti farò divenire una grande nazione, ti benedirò, e renderò grande il tuo nome; e sarai (tipo di) benedizione. (3) Benedirà quelli che ti benediranno, e chi ti maledirà maledirà; e si benediranno in te tutte le famiglie della terra [nel benedire chi che sia gli desidereranno fortuna pari alla tua]. (4) Abramo si pose in viaggio, come gli parlò il Signore, e andò con lui Lot. Abramo aveva settantacinque anni quando uscì di Hharàn. (5) Abramo prese Sarai sua mo-

והייתם ברכה (זכריה ח' י"ג), וכן ולקח מהם קללה לאחר ישימך ה' כדקדקו וכו' (ירמיה כ"ט כ"ג), וכן כי תשיחם ברכות לעד (תהלים כ"א ז'). ואולי טעם והיה ברכה, שבני אדם יברכו, כי כן המנהג לברך את המלכים, וכן מלינו באברהם כשהכה את אחרפל בא אליו מלכי נדק ונברכו ואחר ברוך אברהם לאל עליון, וכן דוד שלח את אנשיו לברך את נבל בשעת שמחתו והללחתו בגזת נאנו (שמואל א' כ"ה י"ד), וכן מלך מות שלח לברך את דוד כשהכה את הדדעור (שמואל ב' ח' י'), וכן העובדים הרואים בעל השדה קורר את קמרו היו אומרים לו ולאנשיו ברכה ה' אליכם ברכנו אהבם בשם ה' (תהלים קכ"ט ח'), וזה ג"כ טעם באשרי כי אשורני בגות (בראשית ל' י"ג) וכן כל גוים יאשרוהו (תהלים ע"ב י"ז) גם מה שכתוב (זכריה ח' י"ג) והיה כאשר הייתם קללה בגוים וגו' כן אופיע אהבם והייתם ברכה, איננו אלא כמשמעות, כשהייתם בגלות היו מקללים אהבם, וכאשר חושעו יברכו אהבם, וכן להיות לשמה ולקללה (מלכים ב' כ"ב י"ט), לשכינה ולקללה (ירמיה כ"ד ט') לשרקה ולקללה (שם כ"ה י"ח) וזולתם בירמיה, כלם כמשמעות, רק ולקח מהם קללה הוא ענין אחד, כי לא אחר והיו קללה. והנה אחר שאמר שלרוב הללחתו יברכוהו, הוסיף ואמר ואברהם מברכך, ואם אולי ימנע איש בליעל שלא יברכך אבל יקנא בך ויקללך, אז מקללך אחר. (ג) ונברכו בך: הכוון כפירוש רש"י שהכוונה כמו בך יברך ישראל לאחר ישימך אלהים כאפרים וכמנשה (בראשית מ"ח כ'), ולדעת זאת הסכים געז' באומר שלו, ובתחלה היה מסכים עם ראז' ואחרים שפירשו כתרומתו בדין, כי על ידו ועל יד ורעו שינו לאומות הייחד. והנה ונברכו ענינו כמו והתברכו כי הנפעל מתחלתו אינו אלא התפעל בתי דגוש, כמו בנין התפעל בארמי, כמו השמר לך שענינו שמור עמך, וכבר התקדמו האסופי במספרו מעשה אפוד נגד המושגים שעקר הוראת הנפעל היא להורות על קבלת הפעולה. (ד) ואת הגפש אשר עשו: העבדים שקנו, כמו עשה את

אָחִיו וְאֶת-כָּל-רִכּוּשָׁם אֲשֶׁר רָכְשׁוּ וְאֶת-הַנֶּפֶשׁ
 אֲשֶׁר-עָשׂוּ בַּחֲרָן וַיֵּצְאוּ לָלֶכֶת אֶרֶצָה כְּנָעַן
 וַיָּבֹאוּ אֶרֶצָה כְּנָעַן: ^(ו) וַיַּעֲבֹר אַבְרָם בְּאֶרֶץ
 עַד מְקוֹם שְׁכֵם עַד אֱלֹון מוֹרָה וְהַכְנַעֲנִי אָז
 בְּאֶרֶץ: ^(ז) וַיֵּרָא יְהוָה אֶל-אַבְרָם וַיֹּאמֶר
 לֹזְרֶעֶךָ אִתָּן אֶת-הָאֶרֶץ הַזֹּאת וַיְבִין שָׁם מִזִּבְחַ
 לַיהוָה הַנִּרְאָה אֵלָיו: ^(ח) וַיַּעֲתֶק מִשָּׁם הַהִרָה
 מִקְדָּם לְבֵית-אֵל וַיֵּט אֹהֶלָה בֵּית-אֵל מִיָּם
 וְהָעִי מִקְדָּם וַיְבִין-שָׁם מִזִּבְחַ לַיהוָה וַיִּקְרָא
 בְּשֵׁם יְהוָה: ^(ט) וַיִּסַּע אַבְרָם הַלּוֹךְ וַנְּסוּעַ

כל הכבוד הזה (בראשית ל"א א'); (רש"י). (ו) עד מקום שכם: עיר שכם היא יושבת בטבור א", ולולא שנתר דוד בירושלים להיחתם בנחלת מטה יהודה, וגם הייתה חזניה עליו כי הייתה עיר בלורה ולא כבנשה עד ימיו והוא כבש אותה, הייתה שכם או שילה עיר הממלכה; לפיכך כשהגיע אברהם לשם אמר לו לזרעך אתן את הארץ הזאת (בני בכורי ע"ה). ואולי אם היה מושג המלך וב"הם בשכם או שילה לא היו "השנטיים מורדים בבית דוד. אֱלֹון מוֹרָה: אלון הוא עץ העמוד דורות הרבה, והוא אלל בני קדם נזכר בסמיני המקומות, כמו ההרים והנהרות, ומורה אולי היה שם אדם באיזה זמן, ואיכנו ממרא, וזה שאמר מקום שכם אולי כי עדיין לא נכנתה שכם. והכנעני אָז בְּאֶרֶץ: מפני שהוא בא למור את"כ לזרעך אתן את הארץ הזאת, הקדים להודיע לישראל כי גם בניו אברהם הייתה הארץ ההיא ביד כנען שלא יתשנו שאלו בימים ההם הייתה ביד אומה אחרת רעה ומעטה, ושהוריש האומה ההיא וכתן ארנה לכנעני, וא"כ יקשה לקחתם מידם, כי ירושה להם נחנה ה'; לכך הקדים והודיע כי כשהבטיח ה' לאברהם ירושה הארץ כבר הייתה ביד הכנעני. (ח) וַיַּעֲתֶק: עָתָק נָקַל עָבִינו עָקַר מִמָּקוֹם לְמָקוֹם, כמו ועתק נזר ממקומו (איוב י"ד י"ח) וזהו עתיקי מחדש

glie, Lot figlio di suo fratello, e tutti gli averi che avevano acquistato, come pure le persone [di servizio] ch'eransi procacciate in Hharàn; ed usciti per recarsi nel paese di Canaan, entrarono nel paese di Canaan. (6) Abramo s'internò nel paese, sino al sito di Sichem, sino (cioè) al terebinto di Morè. I cananei erano (già) in allora nel paese. (7) Il Signore apparve ad Abramo, e (gli) disse: Alla tua discendenza darò questo paese. Ed egli fabbricò ivi un altare al Signore che gli era apparso. (8) Di là si trasferì verso il monte, all'oriente di Beth-El e tese il suo padiglione. Aveva Beth-El all'occidente, ed Ai all'oriente, e fabbricò ivi un altare al Signore, e predicò il nome del Signore [gli attributi di Dio]. (9) Così Abramo viag-

(ישעיה כ"ט ט'), ובהפעיל ענינו עקירת יחדות האהל ללכת ממקום למקום, ופה כתב ר"י ויעתק משם אהל. והוא אל אח"כ להעתקת ספר מספר אחר כאלו הסופר עוקר הכתיבה ממקומה וכתבה במקום אחר; וכן שרש נָסַח (אחיו של כנע, שענינו ג"כ עקירת היחדות וכסיעה ממקום למקום) ענינו עקירה, כמו בית גאים יסח ה', והוא אל בלשון ערבי להורות העתקת ספר וזוהו אללנו כִּסַּח ענינו העתקה. ודע כי הפרש גדול יש בין נסחא ונירסא, כי נסחא היא מתחלתה ספר נעתק ממסר, אבל גירסא היא למד וקריאה בעל פה, כי ניוי חכמי המשנה והתלמוד היו המשנה והתלמוד כלם נזכרים וכלהים על פה, וזהו שכתב רש"י (מניעא ל"ג) מפני שתלויין בגירסא ומשחכמים כלומר שתלויין בזכרון ובלימוד על פה; ועקר הוראת פעל גָּרַם ענין טמינה ולעיסה, ועין מה שכתבתי בכ"ח ב' עמוד קע"ט. והנה ניוי חכמי התלמוד' היה נכון לומר פלוני גרים הכי ופלוני גרים הכי, וזו גירסת פלוני וזו גירסת פלוני, אבל עכשו שהתלמוד כתוב, אין כאן גירסאות, אלא נסחאות, ורש"י שכבר ראינו כי היטב ידע עקר הוראת מלת גירסא, כתב אלף פעמים לא גרסינן והכי גרסינן, זה לשון מושאל, מפני שקריאת התלמוד היתה מתחלתה בגירסא, כלומר בעל פה. ווכל מקום כשיהיה הדבור על ספרי הקדש ועל שאר ספרים שלא היו מעולם תלויים בגירסא, אין ראוי להזכיר תלופי גרסאות, אלא תלופי נסחאות. ואולי מלת עתק מתחלתה הוראתה דבר קיים ובעל שרשים, וזוהו הן עתק, נואר עתקו, עֲתָקוּ גם נברו חיל, וזוהו עתיק, קדמון, ויהיה עֲתָק וְעֲתָק והעתיק כמו עָקַר וְעָקַר, השריש וְשָׂרַשׁ, וכן סעיף מִסְעָף. ואולי גם שרש חקע הוא אחד עם שרש עתק, והשרש אינו אלא תק, ודומה לו עק וממנו שקע, שנס הוא ענינו נעילה נארץ, כמו ומשקע האש. בית אל מים וזהו מקדש: היה נראה שהאחנא ראו תחת מקדש, ולפי הטעמים, הם שני מאמרים, וכמו שתרנמתי. ויקרא בשם ה': הכירו אחדות האל, ויש אמרים התפלל. (ט) ויסע: מל' כל יסע יחדותיו

הַגִּבְעָה: פ (י) וַיְהִי רָעַב בְּאֶרֶץ וִיּוֹד אֲבָרָם
 מִצְרִימָה לָּגוֹר שָׁם כִּי-כִבְדַּר הָרָעַב בְּאֶרֶץ:
 (יא) וַיְהִי כִּאֲשֶׁר הִקְרִיב לָבוֹא מִצְרִימָה וַיֹּאמֶר
 אֶל-שָׂרֵי אֲשֶׁתּוֹ הִנֵּה-נָא יָדַעְתִּי כִּי אִשָּׁה יִפְתֹּ-
 מְרֹאֶה אָתָּה: (יב) וְהָיָה כִּי-יֵרָאוּ אֹתָךְ הַמִּצְרִים
 וַאֲמָרוּ אֲשֶׁתּוֹ זֹאת וְהִרְגוּ אֹתִי וְאַתָּה יַחֲיוּ:
 (יג) אֲמַרְי-נָא אֲחֹתִי אֵת לְמַעַן יֵשֵׁב-לִי
 בְּעַבְדְּךָ וְחַיְתָה נַפְשִׁי בְּגִלְלָךְ: שְׁנִי (יד) וַיְהִי
 כִּבּוֹא אֲבָרָם מִצְרִימָה וַיֵּרָאוּ הַמִּצְרִים אֶת-
 הָאִשָּׁה כִּי-יִפָּהּ הוּא מְאֹד: (טו) וַיֵּרָאוּ אֹתָהּ שָׂרֵי
 פְּרֹעֶה וַיְהַלְלוּ אֹתָהּ אֶל-פְּרֹעֶה וַתִּקַּח הָאִשָּׁה
 בֵּית פְּרֹעֶה: (טז) וּלְאֲבָרָם הֵיטִיב בְּעַבְדָּהּ
 וַיְהִי-לּוֹ צֹאן וּבָקָר וַחֲמֹלִים וְעַבְדִּים וְשִׁפְחֹת

לכנח (ישעיה ל"ג כ') ענין עקירת יתדות האהל, וכמוהו שרש כסא, שניהם ענין עקירה, וזוהו כסא דעת והסמך דעת: הלון ונסוע: לפרקים, כסירוש ר"ש. הגבעה: למלך סדרומי מל"ה הנקרא דרוס או טב. (יא) הקריב: הים קרוב, נעשה קרוב, כמו ילבינו יעשו לבנים. הנה נא: לי קריאה ואין ענינה עכשיו, וכמוהו רבים. ידעתי: כ"ל שאינו חסר למה שסמך לו בלבה, אלא גם למקרא שאחריו, ידעתי זאת יפת מראה, באופן שכאשר יראו אותך המלכים יהרגוני, והענין בדברי רש"י כי המלכים מכוערים ושחורים, ואנשי ארס כהרים ימים ולבנים. (יב) ואמרו אשתו זאת: אין זה תשובת התנאי, אלא כיוס התנאי, כשיראו אותך המלכים ותשנו היתך אשתי, אז

giava, movendo a varie riprese verso il Mezzodi [della Cananea]. (10) Fu carestia nel paese, ed Abramo recossi in Egitto, per farvi dimora, la carestia essendo grave nel paese. (11) Ora, poichè fu vicino ad entrare in Egitto, disse a Sarai sua moglie: Or vedi: io comprendo che tu sei donna di bell'aspetto; (12) E che quando gli Egizj ti vedranno, e diranno: « Costei è sua moglie », mi uccideranno, e serberanno te in vita. (13) Di' in grazia che sei mia sorella; affinchè avvenga bene a me per causa tua, la mia vita (cioè) sia conservata in grazia di te. (14) Ora poichè Abramo entrò in Egitto, gli Egizj videro che la donna era bella assai. (15) La videro i Grandi di Faraone, e la lodarono a Faraone; e la donna fu presa in casa di Faraone. (16) Il quale beneficò Abramo in grazia di lei; cosicchè questi ebbe bestiame minuto e bovino, asini, schiavi, schiave, asine, e cam-

יהרגו אותי ואותך יחיו. (יג) אמר נא אדותי את: עין למטה כ' י"ב. יישב לי: הככון כדעת ה"רן (הניחו דון יצחק) ור"ע ספורנו, שנאמר זהו אחותו, כל אחד יקוה שסכים אנרס לתת לו לאשה, ולא יתגרסו, כי ישנו שלכך הניחה להשיא לאחד מכבדי הארץ, וישנ אנרס שלא יקוה פתאום וביד חזקה אנל ישאו ויתנו עמו במתן זמן מה, והוא ישמט מהם במתנות עד שישוב לארצו, אנל מרוב יופיה נמשך הענין באופן אחר, ונלקחה פתאום לבית המלך. והנה ויתתה נפשי הוא פירוש למען ייטב לי, וכן דעת רד"ק, ויפה הוסיף כי לא כתבון אנרס שיעשו עמו טובה אחרת, שהרי ממשך פדום לא רנה לקבל ממון, אע"פ שהגיל את שלו. (טו) פרעה: אומרים כי נלשון קופטי, שהוא המצרי, uro ענינו מלך pi הוא כמו ה"א הידיעה, ומה pi-uro ומה furo המלך, והיה זה כנוי לכל מלכי מצרים. והמסד Rosellini אומר שהמלה מן Re שענינו שמש, ואני מוסיף כי אולי גם Uro נגזר מן Re, והמלכים נקראו בשם הנגזר מן השם המורה שמש, וכן בייירגליפיני של המצרים נמצא צורת שמש בין סימני שלטון המלכים. ותקדח: פעל נטרת הפעל, כמו יקס, יתן ואחרים. (טז) היטב: פרעה. ואתנת: כ"ל אחר אדוני אני זנ"ל שאין אתן נקנת הממון, אלא נקנת הפרא, שהוא ממון הנר, וכשהוא קטן נקרא עיר, כמו אסרי לגפן עירה ולשרקה בני אתנו (בראשית ח"ט י"א), וכן אתונות עשרים ועירים עשרה (שם ל"ב ט"ו), וכן נלשון ערבי אתאן נאמר ג"כ על נקנת הפרא, ויפה הרמיק באן האתונות מן הממון, והכוונתם שלא הבינו זה הניחו עבדים ושפחות וממון ואתונות וגמלים. ומלבד כל זה ידוע כי שמור נמצא ג"כ על הנקנה כמו אמצאה לי הממון וארכב עליה (ש"ב י"ט כ"א), ואין טורד לאתן להורות על הנקנה. ואולי אחר זמן אחר אתן גם לנקנת הממון הנייתי,

וַאֲתַנֶּת וְגַמְלִים: (יח) וַיִּגַּע יְהוָה אֶת־פְּרָעָה
 בְּנָעִים גְּדֹלִים וְאֶת־בֵּיתוֹ עַל־דְּבַר שְׂרֵי אִשְׁת
 אַבְרָם: (יט) וַיִּקְרָא פְּרָעָה לְאַבְרָם וַיֹּאמֶר מַה־
 זֹאת עָשִׂיתָ לִּי לָמָּה לְאַהֲבָדָת לִי כִי אִשְׁתְּךָ
 הָיָא: (כ) לָמָּה אֲמַרְתָּ אֲחֹתִי הוּא וַאֲקַח אֹתָהּ
 לִי לְאִשָּׁה וְעַתָּה הִנֵּה אִשְׁתְּךָ קַח וְלֶךְ: (כא)
 וַיֵּצֵא עָלָיו פְּרָעָה אֲנָשִׁים וַיִּשְׁלְחוּ אוֹתוֹ וְאֶת־
 אִשְׁתּוֹ וְאֶת־כָּל־אֲשֶׁר־לוֹ:

בגון וממנוש האתון (מ"ג ד' כ"ד) כי רחוק הוא שהיה אשה רוכבת על חמור יערי
 וכן נלשון ערבי השם הזה נאמר גם על היערי גם על הנימתי ומן אתון כנזר ginas.

יג

(א) וַיַּעַל אַבְרָם מִמִּצְרַיִם הוּא וְאִשְׁתּוֹ וְכָל־
 אֲשֶׁר־לוֹ וְלוֹט עָמוּ הַנִּגְבָּה: (ב) וַאֲבָרָם בְּבֶר
 מֶאֶד בַּמִּקְנֶה בַּכֶּסֶף וּבַזָּהָב: (ג) וַיֵּלֶךְ לְמִסְעָיו
 מִנֶּגֶב וְעַד־בֵּית־אֵל עַד־הַמָּקוֹם אֲשֶׁר־הָיָה
 שֵׁם אֵהֻלָּה בַּתְּחֻלָּה בֵּין בֵּית־אֵל וּבֵין הָעֵי:
 (ד) אֶל־מָקוֹם הַמִּזְבֵּחַ אֲשֶׁר־עָשָׂה שָׁם בְּרֵאשִׁיטָה

(א) הנגבה: למקל הדרומי של א"י, שהוא החלק הקרוב למזרים. (ב) ואברם.
 בבר מאד: הזכיר לשון כנזות ולא לשון עושר, מפני שהוא נא למר אח"כ וילך למסעיו

melli. (17) Il Signore piagò Faraone, e la (gente di) sua casa, con grandi piaghe, a cagione di Sarai moglie di Abramo. (18) Faraone chiamò Abramo, e (gli) disse: Che mai mi facesti? Perchè non mi dichiarasti ch'è tua moglie? (19) Perchè dicesti: « È mia sorella »? ond' io me l'aveva presa per moglie. Ora, ecco tua moglie, prendila e vanne. (20) Faraone gli assegnò alcuni uomini, i quali scortarono lui e sua moglie, e quanto gli apparteneva.

(יד) בזה וזאת עשית לי: אולי חכמיו וחרטומיו אמרו לו כי הנעשים היו בנסת שרי שהביא אל ביתו, ושאול אותה ואמר כי אשת אנרס היא, ואע"פ שמתחלה היחס אחרת אפי' הוא, עכשו שראתה אותו חנונע ומאמין שנענש על שלקחה, הוטרפה להודיעו כי אין זה דבר רע אלא זה שהיא אשת איש. (יט) ועתה הנה אשתך: לפי הטעמים פירושו הא לך אשתך קתנה ולך; והיה אפשר לפרש ועתה הנה היא אשתך לכן קח ולך, אלא שלפי זה הכה הם שני מאמרים, והיה ראוי למר קתנה ולך. קח ולך: לפי שהמנרים שטופי זמה (ר"ט), וגם כי לא היה לפי כבודו של חלק שמשאר בארץ עם איש אחר אשה שהוא היה חפץ בה והביאה אל ביתו. (כ) ויצו עליזו פרעה אנשים: בזה לקחת אנשים על אדותיו (ר"ט). וישלחו: לשון לווי, ואיט' זו מענין שליח, שהוא סיוע או הכרח לזולתו שילך לו, ואולי שרש שלח כנזר מן הלקח, וכן השליח גם הוא מן הלקח.

XIII

(1) Abramo partì dall'Egitto, egli e sua moglie, e quanto gli apparteneva, avendo seco Lot; verso il Mezzodi [della Cananea]. (2) Abramo era molto carico [ricco] in bestiame, argento ed oro. (3) Viaggiò in varie mosse dal Mezzodi sino a Beth-El; sino a quel luogo (cioè), dove fu la sua tenda in addietro, tra Beth-El ed Ai. (4) Al luogo (cioè) dell'altare, che

(עין פסוק ג'), שהיה מתנהל לאטו לרוב מקנהו ורכושו (תלמיד יוסף ירא). (ג) וילך למסעיו: כ"ל ענינו שהיתה הליכתו בחלקת נחשמות הרבה שהיה נוסע וזוהו וחרר ונוסע, וכיוצא בזה ללשונותם, שנחלקו ללשונות הרבה, למינהו שנחלק למינים הרבה; ואם היתה הכוונה שלן באכסניות שלן נחמלה (כדעת ר"ט ורמז') היה לו להזכיר לשון סנייה לא לשון כסיה, כי החלון עשוי לחטת בו, לא לכסות בו, ראייה גמורה לדבר וחסכו כל עדת בני ישראל מחדר סין למסעיהם (שמות י"ז א') והם לא הלכו בדרך ההוא מחמתו שלשום. (ד) ויקרא: ואשר קרא שם אנרס בשם ה', וגם יש למר

וַיִּקְרָא שֵׁם אֲבָרָם בְּשֵׁם יְהוָה: שְׁלִישִׁי (ה) וְגַם
לְלוֹט הֶהָלַךְ אֶת-אֲבָרָם הִיָּה צֹאן-וַיִּבְקֹר
וְאֶהֱלִים: (ו) וְלֹא-נָשָׂא אֹתָם הָאָרֶץ לְשִׁבְתָּ
יַחְדּוֹ כִּי-הָיָה רְכוּשָׁם רָב וְלֹא יָכְלוּ לְשִׁבְתָּ
יַחְדּוֹ: (ז) וַיְהִי-רִיב בֵּין רַעֲי מְקַנְהֵ-אֲבָרָם וּבֵין
רַעֲי מְקַנְהֵ-לוֹט וְהַכְנַעֲנִי וְהַפְּרִזִּי אֲזִי יֹשֵׁב
בְּאֶרֶץ: (ח) וַיֹּאמֶר אֲבָרָם אֶל-לוֹט אֵל-נָא תְהִי
מְרִיבָה בֵּינִי וּבֵינֶךָ וּבֵין רַעֲי וּבֵין רַעֲיָךְ כִּי-
אֲנָשִׁים אֲחִים אֲנַחֲנוּ: (ט) הֲלֹא כָל-הָאָרֶץ
לִפְנֶיךָ הִפְרֹד נָא מֵעַלִּי אִם-הַשְׂמָאל וְאִם-הַיְמָנָה
וְאִם-הַיְמִין וְאִשְׁמְאִילָה: (י) וַיֵּשֶׂא-לוֹט אֶת-
עֵינָיו וַיֵּרָא אֶת-כָּל-כְּבֹד הָיִרְדֵּן כִּי כָלָה
מִשְׁקָה לִפְנֵי יְשַׁחַת יְהוָה אֶת-סֹדֶם וְאֶת-
עַמּוּרָה כְּגֹן-יְהוָה בְּאֶרֶץ מִצְרַיִם בְּאֶכָה צָעַר:
(יא) וַיִּבְחַר-לוֹ לוֹט אֶת כָּל-כְּבֹד הָיִרְדֵּן וַיִּסַּע

ויקרא שם עכשיו שם ה' (ה"ה). וזהו שם כח כן לשון ויקרא שם מורה על המירוץ
הראשון, ולי כראש נספח. (ה) ואֶהֱלִים: כחלק החטף קח' הראוי להיות כחלק
במלש, על דרך ל' סור, להחזיק יתרה ללות הגרון, ע' דקדוקי § 183. סימן כח'
ואזהב גר עמוד כ"ה. (ו) נָשָׂא: עיין דקדוק § 392. (ז) וְהַכְנַעֲנִי וְהַפְּרִזִּי וגו':

aveva ivi fatto in prima; ed Abramo predicò ivi il nome del Signore. (5) Anche Lot che viaggiava con Abramo, aveva bestiame minuto e bovino, e tende. (6) Il paese non li poteva comportare stando uniti; poichè i loro averi erano numerosi, ed eglino non potevano stare assieme. (7) Insorse discordia tra i pastori del bestiame d'Abramo, ed i pastori del bestiame di Lot. I Cananei ed i Perizei erano allora nel paese. (8) Abramo disse a Lot: Deh! non sia discordia fra me e te, tra i miei (cioè) e i tuoi pastori; perocchè siamo prossimi congiunti. (9) Tutto il paese è a tua disposizione: dividiti in grazia da me. Se tu alla sinistra, io andrò alla destra; e se tu alla destra, io andrò alla sinistra. (10) Lot, alzati gli occhi, e vista tutta la pianura del Giordano, la quale tutta era abbondante d'acqua; locchè era innanzi ch'il Signore distruggesse Sodoma e Gomorra; (era cioè) come il Giardino del Signore, come il paese d'Egitto; la pianura (dico) verso Sòar. (11) Lot si scelse tutta la pianura del Giordano, e mosse verso oriente. Così si divi-

נראה שזמן שהיה אזרחם במלכים נא שם הפרזי. (ח) ובין רועי ובין רועד:
הוא פירוש הקדוש אל נא חזי מריבה ביני וביניך כל' בין רועי ובין רועד, וכן הרבה
וה' ענין כלומר, וכן למטה פסוק ט' וכן י' ח', וכן כ' ד' ח' א', וכן שמוע י' ד' יט,
וכן כ' ה' י"ב, וכן במדבר י"ג י"ח, וכן במדבר ובעירו (ש' א' כ' ג'), וכן ירמיה ב' ט';
כ' כ' ג' ח' מ' ח' מ' ח' כ' ויחזקאל כ' ג' ל"ג. (י) כבר: מלאנו ג' כ' כר, כגון לבשו
כרים הלזן (ההלים ס' ה' י"ד), וכבר נראה מחפול, ומשפטו כרכר, כמו נבל משקת:
ארץ משקהו ארץ שמימה רבים. בן ח': כן עדן. לפני שחת ה' את סדום ואת
עמורה: הם דברי משה בכתבו, (לחוספת ביאור ולא ספור מה שראה לו), וכן בן
ה' כארץ מלכים גם הם דברי משה, גם נאכה לער הם דברי משה, כי בימיו לא נאמר
מן הכבר ההוא אלא לער; ולהיות שלש המאמרים האלה כלם בעין מאמרים חוספנים,
יפה הפרידם בה"ט; גם אפשר שיהיה שיעור הכתוב כן: וירא את כל כר הירדן
נאכה לער כי כלה משקה (לפני שחת ה' את סדום ואת עמורה) בן ה', כארץ מלכים,
ולפי זה היה האתנח ראוי תחת מלכים כזה וישא-לוט את-עניניו וירא את-כל-כבר
הירדן כי כלה משקה לפני שחת ה' את-סדום ואת-עמורה בן ה' כארץ מלכים נאכה
לער: (יא) מקדם: מלת אל נשמעת במקומות הרבה, וכן כאן שיעורו וישע לוט
אל מקדם, ומלאנו אל ואחריו מ"ס, אל מחוץ למחנה תשלום, ויגד אל מחנב
למעלה עקרבים (יהושע ט' ג'), והכוונה כמעט אל המקום אשר הוא מקדם לארץ

לוֹט מִקְדָּם וַיִּפְרְדּוּ אִישׁ מֵעַל אָחִיו: (יב)
 אַבְרָם יָשָׁב בְּאֶרֶץ-כְּנָעַן וְלוֹט יָשָׁב בְּעָרֵי
 הַכְּכָר וַיֵּאָהֶל עַד-סְדֹם: (יג) וַאֲנָשֵׁי סְדֹם רָעִים
 וַחֲטָאִים לַיהוָה מְאֹד: (יד) וַיהוָה אָמַר אֶל-
 אַבְרָם אַחֲרֵי הַפָּרֶד-לוֹט מֵעֲמוֹ שָׂא נָא עֵינֶיךָ
 וּרְאֵה מִן-הַמָּקוֹם אֲשֶׁר-אַתָּה שָׂם צַפְנָה
 וְנִגְבָּה וְקִדְמָה וַיִּמָּה: (טו) כִּי אֶת-כָּל-הָאָרֶץ
 אֲשֶׁר-אַתָּה רֹאֶה לְךָ אֶתְנַנֶּה וְלִזְרַעַךְ עַד-
 עוֹלָם: (טז) וְשִׁמְתִּי אֶת-זֶרְעֶךָ בְּעַפְרַי הָאָרֶץ
 אֲשֶׁר אִם-יֹכֵל אִישׁ לְמִנּוֹת אֶת-עַפְרַי הָאָרֶץ
 גַּם-זֶרְעֶךָ יִמָּנֶה: (יז) קוֹם הִתְהַלֵּךְ בְּאֶרֶץ
 לְאַרְבָּה וּלְרַחֲבָה כִּי לְךָ אֶתְנַנֶּה: (יח) וַיֵּאָהֶל
 אַבְרָם וַיָּבֹא וַיֵּשֶׁב בְּאֶרְצוֹ מִמְּרָא אֲשֶׁר
 בְּחֶבְרוֹן וַיִּבֶן-שָׁם מִזְבֵּחַ לַיהוָה: פ רביע

כנען, כי סדום לחורבן ארץ כנען ויש לתמוה על ראב"ע שכתב כי סדום חזרבה בית
 אל. (יב) בארץ כנען: נקרא כן נפרט החלק שנין הירדן והים הגדול עד סדום:

verso l'uno dall'altro. (12) Abramo restò nel paese di Canaan, e Lot abitò nelle città della pianura, e s'attendò vicino a Sodoma. (13) La gente di Sodoma era malvagia e peccatrice verso il Signore oltremodo. (14) Il Signore poi disse ad Abramo, dopo che Lot si fu diviso da lui: Alza gli occhi e vedi dal sito ove sei, verso il settentrione, verso il mezzodì, verso l'oriente e verso l'occidente. (15) Imperocchè tutto il paese che tu vedi, a te io lo darò; alla tua discendenza (cioè) in perpetuo. (16) Renderò la tua discendenza come la polvere della terra; chè se uno potrà numerare la polvere della terra, anche la tua discendenza potrà numerarsi. (17) Or via, spazia per lo paese, per largo e per lungo; perocchè a te io lo darò. (18) Abramo s'attendò, recossi (cioè) ad abitare nei terebinti di Mamrè, situati in Hhevròn, ed ivi fabbricò un altare al Signore.

קרבן לסדום, וכן יט עד איש עדלמי (בראשית ל"א) יט אהלו עד אלון בנעננים
(שופטים ד' י"א), אשר עד מידנא (במדבר כ"ד ל'). (יג) לה' מאד: כראה דעת
ז"הט כי לה' ענינו מאד (כמו עיר גדולה לאלהים) כי אנשי סדום לא ידעו את ה', ואף
יהיו חוטאים לה', וכל מקום כ"ל כי יתכן לומר שהיו חוטאים לה' גם אם לא ידעו שמו,
כי היו עושים מעשים הרעים בעיניו וראו להטעים ואנשי סדום רעים וחטאים לה' מאד:
(יד) שא נא עיניך וראה וגו': על דרך וראהו ה' את כל הארץ, שיטת שיטת ראיה
מאחר שלא היה אפשר שירשנה קדם שיהיה לגוי. (טו) ולזרעך: עיין למעלה פסוק ח'.
(טז) אשר אם יוכל איש וגו' גם זרעך ימנה: אחר דוד חזק כי היה ראוי
לקרוא גם זרעך ימנה בזכין הקל (מי שיוכל למנות עפר הארץ יוכל למנות גם זרעך)
והשיב אליעזר הצרחה פואה כי מאחר אם יוכל איש למנות, המכוון בו כמו שאין איש
שיוכל למנות (כתרגום אנקלום) ועל כן ילדק לומר אחרי גם זרעך ימנה, כלומר גם
זרעך לא יהיה איש שיוכל למנות אותו. ובצני אנקונה אומר כי יוכל איש הוא פועל
סמני (man-on) אם יהיה אפשר למנות את עפר הארץ יהיה אפשר למנות גם זרעך.
(יז) קום התהלך בארץ: משה לא היה אפשר לו להכנס בא"י ולעבור בה, על כן
הספיק לו להראותו אותה מעל ראש ההר, אבל הצרחה היה יכול לעבור בה, ע"כ
אמר לו שיתהלך בה וידע כי שלו תהיה.

יד

(א) וַיְהִי בַיּוֹם אֲמַרְפֶּל מֶלֶךְ-שֹׁנַעַר אֲרִיֹךְ
 מֶלֶךְ אֱלֶסָר כְּדַרְלֶעֶמֶר מֶלֶךְ עֵילָם וְתִדְעַל
 מֶלֶךְ גּוּיִם: (ב) עָשׂוּ מִלְחָמָה אֶת-בָּרַע מֶלֶךְ
 סֹדֶם וְאֶת-בְּרִישַׁע מֶלֶךְ עֲמֹרָה שְׁנָאֲבִי מֶלֶךְ
 אֲדָמָה וְשִׁמְאֲבֹר מֶלֶךְ צִבְיִים וּמֶלֶךְ בִּלְע
 הִיא-צָעַר: (ג) כָּל-אֱלֹהֵי חֲבָרֹו אֶל-עֶמְקֵי
 הַשְּׂדֵיִם הוּא יֵם הַמֶּלֶח: (ד) שְׁתֵּי־עֶשְׂרֵה שָׁנָה
 עָבְדוּ אֶת-כְּדַרְלֶעֶמֶר וּשְׁלֹשׁ-עֶשְׂרֵה שָׁנָה
 מָרְדּוּ: (ה) וּבִגְדֵי־בָרַע עִשְׂרֵה שָׁנָה בָּא
 כְּדַרְלֶעֶמֶר וְהַמְּלָכִים אֲשֶׁר אִתּוֹ וַיָּבֹו אֶת-
 רָפָאִים בְּעִשְׂתַּרְתַּת קַרְנִים וְאֶת-הַזּוּזִים בָּהֶם

(א) אלסר: לא נזכר במקום אחר ואיננו נודע. אריוך: היה ג"כ שם רב העצמים של נבוכדנצר (דניאל ב' י"ד). מלך גוים: דעת קלעריקום ורלוז' שהוא גליל הגוים (ישעיה ח' כ"ג), וגעז' דומה סברה זאת. נאמרו כי נקראו כן גליל הגוים אחר שישנו ישראל נארץ כנען מפני שנאמרו נאותו גליל עובדי אלילים. ואע"פ כי אין להכחיש כי כנען אומה נקראת גוים גם קודם בוא ישראל נארץ כנען, כי כמות ניהושע (י"ב כ"ג) חלק גוים לגליל, וגעז' אומר כי גם ניהושע אין גוים שם האומה, אלא שם כנוי שבו אומה ישראל, וה רחוק מאד צעיקי, ובהפך כ"ל שהיתה אומה נקראת כן נא"י

(*) לנבים ק'

XIV

(1) Avvenne ai tempi di Amrafèl re di Scinaar [Babilonia], Arjòch re di Elassàr, Kedorlaòmer re di Elàm [Persia], e Tidaal re di Goim; (2) Che questi fecero guerra con Bera re di Sodomà, Birschià re di Gomorra, Scinàv re di Admà, Scemèver re di Sevoim, ed il re di Bela, oggidì Sòar. (3) Tutti questi si unirono nella valle di Siddim, dove (in oggi) è il lago salso [il lago asfaltide, o mare morto]. (4) Per dodici anni avevano servito [pagato tributo] a Kedorlaòmer, e nel terzodecimo si ribellarono. (5) Nell'anno poi decimoquarto venne Kedorlaòmer, coi re a lui uniti, e batterono i Refaei in Ashterot-Carnaim, i

וגם אחרת בארץ אחרת. ויפה אמר געז' שיפה תרגם מתרגם אחד יוני לא נדע שמו, מלך Pamphylia כי כן השם הזה ענינו ביוני כל-גוים, כל משפחות, ויחכן שנקבנו מאמות רבות בארץ אחת, כדברי בראשית רבא שהביא רש"י. (ב) הריא צער: לפי שזו לבדה הייתה קיימת בימי משה, שלא נהפכה במהפכת סדום, לכך הזכיר השם שהיו קוראים לה בימיו. ומה שלא הזכיר שמו של מלך בלע אולי כי המלכים האחרונים שמתו בסדום ועמורה אדמה וגו' היו מפורסמים לרשעים, וע"כ קראו להם כנחיים המורים על רשעים (ברע ל' רע, ברשע ל' רשע, ושנאנז ושחאבר אולי כפי רש"י, ואולי להוראה אחת בלתי ידועה לנו), אבל מלך בער לא היה כל כך רשע (וגם בני עירו לא היו כל כך רשעים ולפיכך כיולו), ע"כ לא היה מפורסם בכנוי פרטי ועיר בער קיימת עדיין וקוראים לו זגר, קוראים לים המלח בחר אל זגר על שם עיר בער הקרובה אליו. (ג) כל אלה: מלך סדום ועמורה וכו': עמק השדים: כך היה שמו קודם שחברו הארץ ההיא. ים המלח: כל ים (mare) הוא מלוח, אלא שגל"הק נקרא ים גם Lacus, כמו ים כנרת, ועוד ים סדום הוא מלוח הרבה מאד מכל שאר ימים. (ד) עברו: העלו לו חם ומנחה. ושלש עשרה: ובשלש עשרה בלומר ובשנת שלש עשרה, כן דעת רש"י בנב בראשית רבא ותרנו ירושלמי ורש"י צע ואחרים, אבל רבי אבי (בסדר עולם ונבר' רבא) ואנקלוס ורש"י פי' שהמרידה נמשכה י"ג שנה. (ה) בא בדרלעמר: הכינוי כדעת דון יטחק, כי בדרלעמר ומצרי לא באו על מלכי סדום ועמורה אלא על הרפאים ומצריהם, ומלך סדום שכבר מרד בהם בשנה הקודמת ולא נתן להם, כשראה אותם חחרים לארצם בזה רבה נפל עליהם פתאום, כסבור לקחת את כל הגלגל. את רפאים: שם אותה שכבר נכרתה בימי משה, ככתוב כי רק עוג מלך הבשן באחר מיתר הרפאים (דברים ג' י"א), והוא היה מלך בעשרות ובאדרעי היא

וְאֵת הָאֵימִים בְּשׁוּה קָרִיתִים: ^(ח) וְאֶת־הַחֲרִי
 בְּהִרְרָם שִׁעִיר עַד אֵיל פֶּאֶרֶן אֲשֶׁר עַל־
 הַמִּדְבָּר: ^(ט) וַיָּשְׁבוּ וַיָּבֹאוּ אֶל־עֵין מִשְׁפָּט הִוא
 קָדֵשׁ וַיָּבֹו אֶת־כָּל־שָׂדֶה הָעֵמֶלְקִי וְגַם אֶת־
 הָאֲמֹרִי הַיֹּשֵׁב בְּחֶצְצֵן תָּמָר: ^(י) וַיֵּצֵא מֶלֶךְ־
 סֹדֶם וּמֶלֶךְ עַמֹּרָה וּמֶלֶךְ אֲדָמָה וּמֶלֶךְ
 צִבְיִים וּמֶלֶךְ בֶּלַע הוּא־צָעַר וַיַּעֲרְכוּ אֹתָם
 מִלְחָמָה בְּעֵמֶק הַשְּׂדִים: ^(יא) אֶת כְּדָרְלַעְמֹר
 מֶלֶךְ עֵילָם וְתִדְרַעֲלִי מֶלֶךְ גּוֹיִם וְאִמְרַפָּלִי מֶלֶךְ
 שִׁנְעַר וְאִרְיוֹךְ מֶלֶךְ אֶלְסָר אַרְבַּעַה מְלָכִים
 אֶת־הַחֲמִישָׁה: ^(יב) וַעֲמֵק הַשְּׂדִים בָּאֶרֶת בָּאֶרֶת
 חֲמֹר וַיִּגְסּוּ מֶלֶךְ־סֹדֶם וַעֲמֹרָה וַיִּפְּלוּ־שָׁמָּה
 וְהַנִּשְׁאָרִים הָרָה נָסוּ: ^(יג) וַיִּקְחוּ אֶת־כָּל־רֶכֶשׁ
 סֹדֶם וַעֲמֹרָה וְאֶת־כָּל־אֲכָלָם וַיִּלְכוּ: ^(יד) וַיִּקְחוּ
 אֶת־לוֹט וְאֶת־רֶכְשׁוֹ בֶּן־אָחִי אַבְרָם וַיִּלְכוּ
 וְהוּא יֹשֵׁב בְּסֹדֶם: ^(טו) וַיָּבֹא הַפְּלִיט וַיִּגְדַּ

ארץ הנגן אשר היתה לפני שנת המנשה. הוויים בדם: לא נודעו. האימים נוכחו
 737 נהגים ב' י', והיו יושנים בארץ מואב. (ו) רחורי: היושנים בשעיר קדם שירשום

(*) נבנים ק'

Zuzei in Ham, e gli Emei in Sciavè-Kirjathaim. (6) E gli Hhorei nel loro monte Seir, sino al terebinto di Paràn, ch'è presso al deserto. (7) Indi recaronsi a En-Mishpàt, ora Cadèsh, e batterono tutto il territorio degli Amaleciti; come pure gli Emorei, abitanti in Hhassasson-Tamàr. (8) Il re di Sodoma, il re di Gomorra, il re di Admà, il re di Sevoim, ed il re di Bela, oggidì Sòar, uscirono, e schierarono contro di essi battaglia nella valle di Siddim. (9) Contro (cioè) di Kedorlaòmer re di Elàm, Tidaàl re di Goim, Amrafèl re di Scinaàr, ed Arjòch re di Ellassàr; (questi) quattro re (trovavansi) contro quei cinque. (10) La valle di Siddim conteneva molti pozzi di bitume, ed i re di Sodoma e di Gomorra fuggendo si gettarono ivi, e gli altri fuggirono al monte. (11) Quelli presero tutti gli averi di Sodoma e di Gomorra, e tutti i loro viveri, e se n'andarono. (12) Presero anche Lot nipote d'Abramo, e i suoi averi, e se n'andarono. Egli abitava (allora) in Sodoma. (13) Venuto un fuggi-

האדומיים: אֵיל פֶּאֶרְן: אֵיל שֶׁם אֵילָן כִּמוּ כִי יִבְשׁוּ מֵאֵילִים אֲשֶׁר מִדְּהַרְתָּם. (ישעיה א')
 פ"ט) (רמ"ן והמתרגם האלכסנדרני ועז''), ונקרא המישור על שם האילן, כמו אילן מורה,
 אלוני חמרה. פֶּאֶרְן: חלק מִעֶרֶב מִדְּנִרְתָּה, גם חלמי הזכיר אומת Pharanite, וכשאר
 שם פֶּאֶרְן עד היום לעמק רחוקה מן Suez כ"ד פרסאות. (ו) וישובו ויבאו: וא"כ
 נאוי: דרא קדש: כך היה שמה בימי משה, ותרגם אנקלוס רקס, ופלאויוס אומר כי
 Arekem היא Petra אֵס Arabia Petrea. שדה העמלקי: הארץ אשר היתה אח"כ
 לעמלק, והיא בין מנרים וכנען. רֶעֶצוֹן חֲמֹר: נקרא אח"כ עין גדי, והיו שם חמרים
 הרבה (Plinius 5. 17). (י) ועמק השדים: הספור קצר והכוונה כי כדלעמר
 וחבריו נלחמו מלך סדום וחבריו עד שהוכרחו לנוס. באריות חמר: שהיו לוקחים משם
 חמר, ואולי ריקנים היו, או שהיה החמר קשה, כי לא טבעו בו. ויפלו שמה: נרמסם,
 להסתר (וכן קלעריקוס) על דרך תפול מעל הגמל. (יב) והוא יושב בסדום:
 בתחלה נטה אלהו קרוב לסדום, אבל אח"כ ישב בעיר סדום ענמה, וע"כ נזוה אח
 כל רכשו. (יג) הפליט: נה"א הידיעה, אולי מעטים נשארו, ע"ד ונא הארי (ש"א י"ז
 ל"ד), להיות האריות נלתי מנויים בנישוב, אומרים נא האריה, לא נא אריה שטעמו אריה
 אחד, ומשמעו כי אחרים הרבה מנויים שם חלברו. לֹא־בָרַם הַעֲבָרִי: שנה מעבר הנהר
 והיה ככרי נארו, והיו קוראים אותו בשם זה, ובו היה נדע, והנה הפליט שהיה מאנשי
 סדום ועמורה היה ידע כי לוט היה ככרי ועברי, ע"כ הלך והגיד לאברהם העברי,
 כי אחד אולי ממשפחתו הוא, ויתעורר לנא לעזרתו. גם נראה כי להיות אנשי סדום
 ידעים ומנואים לכל, ידע הפליט כי לא ימצא מי שיתעורר לנא להושיעם, ע"כ הלך

לְאַבְרָם הָעֶבְרִי וְהוּא שָׁכֵן בְּאֵלֵי מִמְרָא
 הָאֵמֹרִי אָחִי אֲשָׁכֵל וְאָחִי עֶזֶר וְהֵם בְּעָלֵי
 בְרִית־אַבְרָם: (יד) וַיִּשְׁמַע אַבְרָם כִּי נִשְׁבָּה
 אָחִיו וַיֵּרָק אֶת־חֲנִיכָיו יְלִידֵי בֵיתוֹ שְׂמֹנֶה
 עָשָׂר וַיִּשְׁלַח מֵאוֹת וַיִּרְדֹּף עַד־דָּן: (טו) וַיַּחֲלֹק
 עֲלֵיהֶם לַיְלָה הוּא וְעַבְדָּיו וַיִּכְּסוּ וַיִּרְדְּפֻם
 עַד־חוּבָה אֲשֶׁר מִשְׁמָאל לְדַמְשֶׁק: (טז) וַיָּשָׁב
 אֶת כָּל־הָרֶכֶשׁ וְגַם אֶת־לוֹט אָחִיו וּרְכֻשׁוֹ
 הֵשִׁיב וְגַם אֶת־הַנָּשִׁים וְאֶת־הָעַם: (יז) וַיֵּצֵא
 מֶלֶךְ־סֹדֶם לִקְרֹאתוֹ אַחֲרֵי שׁוּבוֹ מִהַבּוֹת אֶת־
 בְּדַרְלָעֶמֶר וְאֶת־הַמְּלָכִים אֲשֶׁר אִתּוֹ אֶל־עַמֶּק
 שְׁוֵה הוּא עַמֶּק הַמֶּלֶךְ: (יח) וּמֶלֶכִי־צִדְקַם מֶלֶךְ
 שְׁלֵם הוֹצִיא לָחֶם וַיֵּינ וְהוּא כֹהֵן לֵאלֹהֵי עֵלְיוֹן:
 (יט) וַיְבָרְכֵהוּ וַיֹּאמֶר בָּרוּךְ אַבְרָם לֵאלֹהֵי עֵלְיוֹן

חנל קרובי לוט שלא היה סדומי ואמר חולי יש לו אוהבים שיתעוררו להשיע לו, ומתוך
 כך יגילו גם את חנני סדום. וחולי (כדעת מזה"רר אנדרס מיינסטער) הפליט היה
 מחנני לוט, ולפיכך חנל אנדרס, ולפיכך נזכר נה"א הידועה, כי הוא לבדו
 נשאר מחנני לוט. (יד) וירק: הכון כדעת Gusselius, קלער' וראו', הוניהם מן
 הבית לנחת למלחמה (וקרוב לזה תרגום חנקלוס), ולשון הרקה הושאל על הונחת דבר
 מזה שהוא בתוכו, וזה שהיה הדבר בתוכו נשאר ריק, כמו שכתב ר"ש על אריק

tivo, narrò (la cosa) ad Abramo ebreo [vale a dire transeufratense, venuto dal paese detto Ever Hannahàr], il quale abitava nei terebinti dell'Emoreo Mamrè, fratello di Eshcòl, e fratello di Anèr, i quali erano confederati di Abramo. (14) Abramo, udito ch' il suo congiunto era stato menato in cattività, trasse fuori i (servi) da lui esercitati, nati in sua casa, (in numero di) trecento e diciotto; ed inseguì sino a Dan. (15) Divisosi contro di essi di notte, egli e i suoi servi, li battè, e gl' inseguì sino a Hhovà, ch' è alla sinistra di Damasco. (16) E fece restituire tutti gli averi; anche Lot suo congiunto e i suoi averi fece rendere, ed anche le donne e la gente. (17) Il re di Sodoma gli uscì incontro, alla valle detta Sciajà [piana], detta in oggi Valle regia; dopo ch' egli tornava d'aver battuto Kedorlaòmer e i re ch' eran con lui. (18) Malkissèdek poi, re di Scialèm, arrecò pane e vino. Egli era sacerdote di Dio altissimo. (19) Lo benedisse, e disse: Benedetto sia Abramo dal Dio altissimo,

חרבי (שמות ט"ו ט') וכן בל' רומי *evacuare gladios*, וכן כאן וירק את חכיביו, הוויאם החובה. הניביו: מחוככו והוא פעיל, כמו משיח, וכן ילדי ביתו. עד דן: איננה לש הנקראת דן בימי השופטים, אלא מקום אחר, כי אפי' לדעת האחרים שנוסף אחר זמן, לא יתכן זה, כי אז היה ראוי שיהיה כתוב וירדק עד לש הוא דן, ואז היה אפשר לומר שאלות היא דן נוספות, אבל שגיה אדם ומליך מלה בתורה לא ראינו ולא שמענו. (מז) חובה: Eusebius מזכיר שהיה נמיו כבר שמו כן סביבות דמשק. משמאל: משפון, כי מורח נקרא פנים וקדם, מערב אחר, דרום ימין ושמאל, וזמן שמאל. (יד) עמק המלך: כן היה העמק ההוא נקרא בימי משה, והוא נזכר בשמואל ב' י"ח וי"ח, ולענין מלת רים הנזכרת בתרגום אונקלוס עיין יומא פרק ו' משנה ד', וע"ז ות"ט. (יד) מלכי צדק מלך שלם: אולי היא ירושלם (הנקראת ג"כ שלם והי בשלם כמו, תהלים ע"ו ג'), כי ראינו ביהושע (י' א' ו') אדוני נדק מלך ירושלם, נראה שהיה מלכי העיר ההיא להקרא על שם הנדק, ואולי זאת כוונת נדק ילין זה (ישעיה א' כ"א) (הרמ"ן ואחרים). והיירונימוס כתב שגיר אחרת היתה בימיו הנקראת שלם, והיא קרוב לבית שאן (Scytopolis) והיו מראים זה חרבות ארחון גדול שהיו אחריים שהוא בית מלכי נדק; והסכים עמו ראו'. וגם אחרים כי שלם היה שם המחוז, שהיו בו ערים רבות, שם ושילה וכו' וגבעון, וגם ירושלם (נח"ה). והוא כהן לאל עליון: היה דרך קצת המלכים בימי קדם להיות ג"כ כהנים וכן ארגיליום (אינאלידי ג' פ') *Rex Anius, rex idem hominum Paebique* *Sacerdos*. ומלכי נדק היה כהן לאל עליון שהיה אגלם גדול משאר אלהות, כמו שהיה

קִנְהָ שָׁמַיִם וָאָרֶץ: (ב) וּבָרוּךְ אֵל עֲלִיּוֹן אֲשֶׁר־
מִגֵּן צָרָה בְיָדָהּ וַיִּתֵּן־לוֹ מַעֲשֶׂה מִכָּל: חמישי
(כא) וַיֹּאמֶר מֶלֶךְ־סָדָם אֶל־אַבְרָם תֵּן־לִי הַנֶּפֶשׁ
וְהָרֶכֶשׁ קַח־לָךְ: (כב) וַיֹּאמֶר אַבְרָם אֶל־מֶלֶךְ־
סָדָם הִרְמַתִּי יָדִי אֶל־יְהוָה אֵל עֲלִיּוֹן קִנְהָ
שָׁמַיִם וָאָרֶץ: (כג) אִם־מָחוּט וְעַד שָׁרוּךְ־נָעַל
וְאִם־אֶקַּח מִכָּל־אֲשֶׁר־לָךְ וְלֹא תֹאמַר אֲנִי
הֶעֱשֵׂיתִי אֶת־אַבְרָם: (כד) בְּלָעַדִּי רַק אֲשֶׁר
אָכְלוּ הַנְּעָרִים וַחֲלָלְךָ הָאֲנָשִׁים אֲשֶׁר הִלְכּוּ
אִתִּי עֲנֵנִי אֲשַׁכֵּל וּמִמָּוָא הֵם יִקְחוּ חֶלְקָם: ס

Jupiter אלל היונים והרומאים, ואין ראיה מזה שלא היה מודה בע"ז. (ב) מִגֵּן: כֶּתַן וְהַסָּגִיר, כְּמוֹ חֵץ אֲחִיךָ אֲפָרִים אֲמַנְכָּךְ יִשְׂרָאֵל (הושע י"א ח') (רש"י). (כב) הִרְמַתִּי יָדִי: דָּרַךְ שְׂנוּעָה, כְּמוֹ וַיִּסַּח וַיִּמְחוּ וַיִּמְחֻּלוּ אֵל הַשָּׁמַיִם וַיִּשְׁנַע בְּכִי הָעוֹלָם

טו

(א) אַחֲרֵי הַדְּבָרִים הָאֵלֶּה הָיָה דְּבַר־יְהוָה
אֶל־אַבְרָם בְּמַחֲזֵה לֵאמֹר אֶל־תִּירָא אַבְרָם
אֲנִכִּי מִגֵּן לָךְ שְׂכָרְךָ הָרַבָּה מְאֹד: (ב) וַיֹּאמֶר

(א) אַחֲרֵי הַדְּבָרִים הָאֵלֶּה: אַחֲרֵי וְאַחֲרֵי עֵינֵן אַחֲדָה הֵם, כְּמוֹ עַל וְעַל; עַלִּי וְאַחֲרֵי כְּכֹסִים לִפִּי הַדְּקִדּוֹק מֵאַחֵר שְׁאוֹתֵרִים תְּמִיד עַלִּי אַחֲרֵי בִלְשׁוֹן רַבִּים, וְעַל וְאַחֲרֵי

padrone del cielo e della terra. (20) E benedetto Iddio altissimo che ti diede in mano i tuoi nemici. Ed (Abramo) gli diede la decima d'ogni cosa. (21) Il re di Sodoma disse ad Abramo: Dammi le persone, e gli averi tienti per te. (22) Abramo disse al re di Sodoma: Io alzo la mano [in giuramento] verso il Signore, Iddio altissimo, padrone del cielo e della terra; (23) Che nemmeno un filo, nemmeno una correggia da scarpa; che (in somma) non prenderò alcun cosa di quanto t'appartiene. Non voglio che tu abbi a dire: Io ho arricchito Abramo. (24) Nulla, tranne quanto hanno mangiato i fanti, e la porzione degli uomini [liberi] che sono venuti con me, Anèr (cioè), Eshcòl e Mamrè, essi prendano la propria porzione.

(דניאל י"ז ז') וכן וירגיליוס (אִיניאידִי י"ג קנ"ה: ad Suspiciens Caelum tenditque ad sidera dextram; דְרִיפּוֹתִי: מַרִּים אֲנִי עֲבָדוֹ, וְכֵן נִי כִשְׁעָתִי (למטה כ"ב ט"ו) כִּשְׁעֵי אֲנִי עֲבָדוֹ (ר"ש ורא"ב). (כ"א) אִם: לִי שְׁנֵעָה, וְהַכּוֹנֵה שֶׁלֹּא אֶקֶח; מִחוּץ: אֲמַר ר' וְהַלֵּךְ הַיִּדְּנָהִים שֶׁהַכּוֹנֵה עַל חֵטְאֵן שְׁקוּשָׁרִים בָּהֶם הַשֹּׁנֵר, כְּמוֹ שֶׁאֲמָרוּ בְּשֵׁנֵי (דף כ"ז) חֲזוּתִי לְמַר וְחֲזוּתִי פֶשֶׁתָן שֶׁנִּרְאִי בַּנִּבְתָּה, וְלִפִּי זֶה הַזְכִּיר הַחֶלֶק הַיּוֹתֵר קֵטָן וְקָל שֶׁעַל הָאֵדָם מִחֶפֶז רָגַל וְעַד רֹאשׁ. (כ"ד) בַּלְעָדִי: הוּא הַנִּסְפָּד מִן בְּלַעְדִּי, וְאִין הַיִּדִּי לִכְנִי (ר"דק), כְּמוֹ אֲנִי, וְעַמּוֹ בֶּל עַד, לֹא עוֹד, לֹא זוֹלָה, לֹא אֶקֶח מִכָּל אֲשֶׁר לְךָ מֵאֲמֹחֶה, רַק אֲשֶׁר אֲכָלוּ הַכַּעֲרִים וְגו'.

XV

(1) Dopo queste cose la parola del Signore fu ad Abramo in visione, con dire: Non temere, Abramo; io ti sono scudo, la tua ricompensa (sarà) oltremodo grande. (2) Abramo disse:

הֵם לֶשׁוֹן מִקְּזֶרֶר. אֵל תִּירָא אַבְרָם: יֵשׁ אֲמֹרִים שֶׁהֵם יִרְאֵה מִן הַמְּלָכִים שֶׁהֵכָה, בֵּן יִשְׁבּוּ עֲלָיו; וְיֵשׁ אֲמֹרִים שֶׁאֵל יִכְבֹּ לוֹ מִזְכִּיּוֹתָיו, וְהַקְּרֹב אֵלַי שֶׁאִין קָשָׁר לַעֲנִין זֶה עִם הַמַּעֲשֵׂה הַקְּדוֹם, עֵינֵי הַמַּעֲדֵר 7 יוֹלִי 1858. (ב) עִירֵדִי: בְּלֹא בָנִים, וְהוּא לִי עָרוֹם (מִשָּׁרָף עָרָה כְּמוֹ עָרִיב) עָרוֹם מִכָּל טוֹב וְקָרֹב לוֹ וְהֵם כְּעָרֵדֵר בְּעָרֵב (יִרְמִיָּה י"ז ו') שְׁטַעֲמוּ עָרוֹם מִפְּנֵי, הוֹלֵךְ עִירֵדִי: הוֹלֵךְ כְּנִי לַמִּיתָה, כְּמוֹ אֲנִי הוֹלֵךְ בְּדָךְ כָּל הָאָרֶץ (מ"א ב' ג'), וְלֵךְ בְּלֹא חֲמֹדָה (ד"ה א' כ"א), כִּי בֵּן מֵלֶכֶת עָרִירִים יִמּוּתוּ (וְיִקְרָא כ' כ'). בֵּן מִשְׁקָם: כְּמוֹ וְעַל כֵּךְ יֵשֶׁק כָּל עַמִּי (נִרְאִי מ"א מ') יִתְבַּהֵל, כְּלִי כָּל מִוְכָּוִי.

אֲבָרִם אֲדֹנָי יְהוֹה מֶה־תֵּתֶן־לִי וְאֲנֹכִי הוֹלֵךְ
 עֲרִירִי וּבֶן־מֶשֶׁק בֵּיתִי הוּא דִּמְשֶׁק אֱלִיעֶזֶר׃ (א)
 וַיֹּאמֶר אֲבָרִם הֵן לִי לֹא נִתְּתָה זָרַע וְהִנֵּה בֶן
 בֵּיתִי יוֹרֵשׁ אֹתִי׃ (ב) וְהִנֵּה דִבַּר יְהוֹה אֵלָיו לֵאמֹר
 לֹא יִירָשְׁךָ זֶה כִּי־אִם אֲשֶׁר יֵצֵא מִמֶּעֶיךָ הוּא
 יִירָשְׁךָ׃ (ג) וַיֵּצֵא אֹתוֹ הַחוּצָה וַיֹּאמֶר הֶבֶט־נָא
 הַשָּׂמִימָה וּסְפֹר הַכּוֹכָבִים אִם־תּוּכַל לִסְפֹּר
 אֹתָם וַיֹּאמֶר לוֹ כֹּה יִהְיֶה זֶרְעֶךָ׃ (ד) וְהָאֱמֹן
 בִּיהוֹה וַיַּחֲשֹׁבָה לוֹ צָרָקָה׃ שׁוּ׃ (ה) וַיֹּאמֶר אֵלָיו
 אֲנִי יְהוֹה אֲשֶׁר הוֹצֵאתִיךָ מֵאוּר כַּשְׂדִּים לָתֵת
 לְךָ אֶת־הָאָרֶץ הַזֹּאת לְרִשְׁתָּהּ׃ (ו) וַיֹּאמֶר

הוא נד' איש נכרי, כי אין לי בן, ומה יועיל לי מה שתתן לי, ובמותי אעזוב לאחריים חילי, וכמו שמפרש והולך הן לי וכו'. משק: מן שקק, ענין תנועה והשמעת קול (ענין מה שכתבתי בנב"ע תק"פו ע' קפד), וכן ישק כל עמי, יתנועע ויתנבא כל עמי; ומלת מֶשֶׁק אין לה חזק, ובזה כאן להיותה לשון הכופל על לשון דמשק שאחריה והמכס Quatremère אחר כי משק כמו משקה, אך לא מנאנו משקה אלא למלכים, ועוד המשקה היה משקה למלך ולא לבית המלך. דמשק אליעזר: שמי המלות שם, ואחד הן, (או כדעת רד"ק שתחלה היה שמו דמשק, ואברהם הוסיף לו שם אליעזר), ולא שהיה דמשק, כי הי"לל אליעזר דמשק, או אליעזר איש דמשק, ולא להקדים התאחר אל השם, ורא"צ אחר כי בן מושך ענמו ואחר עמו, בן דמשק אליעזר, זה רחוק ודחוק, ועדין נשאר התאחר קודם לשם, והיה משפטו הוא אליעזר בן דמשק. (ו) והאמין בה': אם היה כתוב ואמין היה משמע שעבשו האמין, ובאמרו והאמין משמע שכבר היה מאמין בה'; ענין מ"ש בנב"ע תק"פו עמוד קע"א. ויחשבת לו צדקה: אחרים

Signore Iddio, che cosa mi vuoi dare? mentre io morirò senza prole, e l'uomo che ha il governo della mia casa è Dammèsek-Eliezer. (3) Abramo disse: Ecco, a me non hai dato prole; quindi il mio domestico deve ereditarmi. (4) Tosto la parola del Signore fu a lui con dire: Non ti erediterà costui; ma uno che uscirà dalle tue viscere, quegli ti erediterà. (5) Lo trasse fuori, e (gli) disse: Guarda verso il cielo, e numera le stelle, se puoi numerarle. Indi (gli) disse: Tale sarà la tua posterità. (6) Egli ebbe fede nel Signore, e (questi) gliela riputò a merito. (7) E gli disse: Son io il Signore, che ti trassi da Ur-Casdim, per darti questo paese, da possederlo. (8) (Abramo) disse: Signore Iddio! Che cosa mi farà conoscere, esser io per

חשנה להק"נה נדקה ומסד, ר' יוסף בכור שור, רמ"ב, רל"ב, בעל העקדה, דון יצחק, בעל תולדות יצחק, בעל מעשי ה' וס' הזכר ח"ג דף קמ"ח, כל' מתוך שהיה מאמין בו חשב כי זו נדקה שעשה עמו ולא פנה לבנו לומר הלא כמה פעמים הבטחתי על זאת, ועדיין אני ערירי. זאת לא היה סמוך לנו, בטוח בו עיקר דברו היה ראוי שיהיה ההבטחה הזאת בעיניו כמקור והתול, ולא נדקה ומסד. ואמנם שיהיה האמונה נחשבת לזכות לאדם, זה אינו לא לבי השכל ולא לפי התורה והנביאים, ולשיבך אין כ"ל לפרש (כפירוש אנקלוס ור"י ור"מנן במורה ח"ג פנ"ג ורד"ק ובעל העקרים חלק א' פרק כ"א ספורטו ור"מנן ח"ג) שהאל חשנה לאברהם לזכות. האמין ב...: ערבו אמונה בכל מה שאמר, האמין ל... אמונה בדבר מיוחד, כגון ולא האמנתם לו (דברים ט' כ"ד). וידעוהו לו צדקה: על הרוש פעל חשב נקשר בלח"ה, וידעוהו לזונה, וידעוהו עלי לשכורה, ולפעמים נקשר בלא לח"ה. כמו ואנחנו השגנוהו טעם (ישעיה כ"ג ד'). (ח) אני ה' וגו': כשהולאחך מניית אנכי לא הולאחך. אלא בכוונה לתת לך את הארץ הזאת, מה שלא יהיה אם לא יהיה לך זרע; ואני שהולאחך בכוונה זאת אני ה' אשר נתי לאחך הנטחתי. אשר הוצאתיך מאור כשדים: סגנתי שלא אנכי מאור כשדים ונתי לאחך, וכשהיית נחמן אמרתי לך לנאת חשם ולנאת ארנה כנען. (יח) במה אדע: אחר שאמר והאמין בה' לא יתכן שיאמר במה אדע להיותי מטיל ספק בדבר, ואם היה שהיה משופק ומסר אמונה, הנה (כמו שהעיר הרמ"ב) לא עשה לו ה' שום אות כדי שיאמין. והר"אב"ע כתב כי הנטחות האל הן לפעמים על תנאי, ואברהם נקש שישע לו, שיתקיים הדבר. על כל פנים ואין זו תשובה מספקת, שהרי אברהם לא שאל שנועה, והקדוב אלי כי מאמין היה אברהם בהבטחת ה' אמונה שלמה. אך בראותו כי כבר זה כמה פעמים שהיה ה' מנטיחו על רגלו הזרע ועל כנפו הארץ (י"ב ב' ז' י"ג ט"ז), ועדיין לא היה ה' נותן לו זרע, ירא היה שחל

אֶדְנִי יְהוָה בָּמָה אֲדַע כִּי אִירְשָׁנָה: ^(ט) וַיֹּאמֶר
 אֵלָיו קְחָה לִּי עֲגֹלָה מְשֻׁלֶּשֶׁת וְעֵז מְשֻׁלֶּשֶׁת
 וְאֵיל מְשֻׁלָּשׁ וְגֹזָל: ^(י) וַיִּקַּח לוֹ אֶת־כָּל־אֵלֶּה
 וַיְבִיתָם אֹתָם בַּתּוֹךְ וַיִּתֵּן אִישׁ־בְּתָרוֹ לְקַרְאֵת
 רֵעֵהוּ וְאֶת־הַצֹּפֵר לֹא בָתָר: ^(יא) וַיֵּרֶד הָעֵיט
 עַל־הַפְּגָרִים וַיֵּשֶׁב אֹתָם אֲבָרָם: ^(יב) וַיְהִי
 הַשֶּׁמֶשׁ לָבוֹא וְתִרְדְּמָה נָפְלָה עַל־אֲבָרָם
 וַהֲנֶה אִמָּה חֲשֵׁכָה גְדֹלָה נִפְלֶתָ עָלָיו: ^(יג)
 וַיֹּאמֶר לְאֲבָרָם יָדַע תֵּדַע כִּי־גֵר יִהְיֶה זֶרַעְךָ

אזיה נסיון היה בדעת האל לכנסתו חמלה, ושרק אחר שיקנה לו אנרכס זכות מה
 יהיה ראוי לקיום הבטחה ההיא, ע"כ שאל במה אדע, מה הדבר אשר כשאעשה
 אותו בו אדע שאירשנה. והק"נה השיבו כי איכנו שאל עד מחכו שום זכות, כי קיום
 הבטחתו אינו תלוי בשום חנאי, אך הוא תלוי בקץ הנגזר, כי נריך שיעברו עד ת'
 שנה אח"כ מלאתי קרוב לזה לקלערי, אלא שהוא אומר במה אדע שאני קרוב לירש
 אותה, מה יהיה לי כיוון שאל זמן שאירשנה, ולזה השיבו כי נריך שימות ושיעברו ת'
 שנה — ואחכס הבטחת שבת עמו לא היתה כדי שיאמין אנרכס, כי כבר היה מאמין
 בה', אבל לפי שהיה הענין לעמים רחוקות רנה ה' שיהיה לב הדורות הנאים סמוך
 ובתמי מפקק בדבר, כדי שמושך ת' שנה לא יתעברו נגוס, וכן היה שהבטחת הזאת
 אשר כרת עמו כרשמה בלב כל נאנאי אנרכס ינחק ויעקב והאמינו בכל הדורות הסס
 להבטחות ה', וכמו שזלנו כי יוסף בשעת מיתתו אחר לאחיו ואלהים פקד יפקד
 אחכס והעלה אחכס מן הארץ הזאת אל הארץ אשר נשבעתי לאנרכס לינחק וליעקב.
^(ט) עגלה משלשת: דעת אנקלום ור"ש של עגלות (והוא על דרך והסוט המשולש,
 ובאמת אין הכדון דומה לראיה כי שלשה חוטין כרוכין זס עם זה כעזין חוט אחד
 משולש, אבל שלשה עזים אינס כעזין עז משולש). דעת חרסו ירושלמי ואחריו בושארט,
 קלער וראו' בת שלש שנים, והקרוב אלי כדעת יג אחרים שהניא ר"דק בשרשים

possederlo? (9) Ed egli gli disse: Provvedimi una vitella terzogenita [pingue], una capra terzogenita, un montone terzogenito; una tortora, ed un piccione. (10) Egli gli provvide tutti questi (animali), li divise per mezzo, e pose l'una metà di ciascheduno in faccia alla sua simile; e gli uccelli non divise. (11) Calarono gli uccelli voraci sui corpi morti, ed Abramo gli sventolò via. (12) Quando il sole era per tramontare, un sopore cadde sopra Abramo, e tosto un terrore, un'oscurità grande gli sopravvenne. (13) Ed egli disse ad Abramo: De-

(שרש שלש) שלשית לבטן, וכן בתלמוד בפסחים (פ"ב) רב יוסף יוחא דעלמא עברו ליה עגלא תלמא, פירש בעל הערך שלשי לבטן, שהוא מונח מכל וולדות שנפרה, כי הראשון כמו הרבה, והשני מונח מחנו, והשלישי מונח מחולן, וכן בסנהדרין (ס"ה) ומיניו להו עגלא תלמא, פירוש כך וטוב, כמו עגל שלשי לבטן, וכיוצא בזה (ישעיה ע"ו ה') עגלת שלשיה, שזכה. כל זה היה לעשות עמו כמה שהיו בני אדם רגילים לעשות בזכרית ברית, וכיוצא בזה כתב פלוטארק (Quistiones romanae): Apud Beotos est sacrificium, quo cane in duas partes discisso, per carrum medium transire solent. והמינים הנזכרים כאן הם כלל המינים הנשאים ע"ג המזבח. וענין פירוש ירמיה ל"ד י"ח. (ח) ויבחר: ענין חלוק לשנים, ומחנן בתרים (ירמיה ל"ד י"ח ו"ט) ומחנן ג"כ בחלוק אותיות ברית (כדברי ר' יוסף זארק בספרו רב פעלים), וכן בערני בטר ענינו חתיכה ובקיעה. והנה כיון שזוהו ה' לקחת לו את כל אלה הבין אברהם שהיה ה' רוצה לברות עמו ברית, ולפיכך כרת הבהמות הסן לשנים. ויתן איש בתרו לקראת רעהו: מכל אחת מן הבהמות נתן בטר אחד לקראת הברת האחר, ולפי הדקדוק הי"ל ויתן מאיש או לאיש בטר לקראת רעהו, אבל כך כוונתו בלה"ק לומר מליצה שלמה במקום תאר הפעל, והנה בטר לקראת רעהו הוא כעין תאר הפעל, נתן כל אחד באופן זה שהיה בטר לקראת רעהו, וכיוצא בזה והכני אס על נים (אחד לולי). ולדעת תלמידי אליעזר אליה אינל שיעור הכתוב ויתן איש לקראת רעהו, ומלת בטר היא מחמר מונח והיא פירוש למלת איש, לא נתן הבהמה כלל אלא מחליפה, זה מסכים יפה עם בעל הטעמים שצבר איש בטר במקף. ורמז"מ חרגס איש בטר; כאלו כתוב כל א' מהבתרים ואין זה פירוש מדקדק. (יא) וישב: משרש נש, הנריסם ע"י נענע איזה דבר המניע את האויר. והכוונה בפסוק זה כי אברהם ישן שם שעות מה מחמתו, ונתן כך לא אירע דבר, ולא נאל לו שום חזון, אלא שירדו העופות והוא הרמיק אותם, ואח"כ כנול השמש נאל אליו הדור. (יב) ותדרמה וגו': קי היה ער (או מחמה היה נראה לו כאלו הוא ער) ובאה לו תרומת הכנול והאליה לגדל מעלת החמה, שאל ה' לברות עמו ברית. דשבה: שם דבר (לא כתרנוס

בָּאָרֶץ לֹא לָהֶם וְעַבְדּוֹם וְעָנּוּ אֹתָם אַרְבַּע
מֵאוֹת שָׁנָה: (ד) וְגַם אֶת־הַגּוֹי אֲשֶׁר יַעֲבֹדוּ בֶן
אָנֹכִי וְאַחֲרֵי־כֵן יֵצְאוּ בִּרְכֻשׁ גָּדוֹל: (מ) וְאַתָּה
תָּבוֹא אֶל־אֲבֹתֶיךָ בְּשָׁלוֹם תִּקְבֹּר בְּשִׁיבָה
טוֹבָה: (מז) וְדָוִד רַב־יָעִי יָשׁוּבוּ הִנֵּה כִּי לֹא־
שָׁלֵם עֵינֶיךָ הָאִמְרִי עַד־הִנֵּה: (נ) וַיְהִי הַשֶּׁמֶשׁ
בָּאָה וְעָלְטָה הָיָה וְהִנֵּה תִנּוֹר עָשָׂן וּלְפִיד
אֵשׁ אֲשֶׁר עָבַר בֵּין הַגּוֹזְרִים הָאֵלֶּה: (ס) בָּיִת
הַהוּא כָּרַת יְהוָה אֶת־אַבְרָם בְּרִית לֵאמֹר
לְזֶרַעְךָ נָתַתִּי אֶת־הָאָרֶץ הַזֹּאת מִנְּהַר מִצְרַיִם
עַד־הַנָּהָר הַגָּדֹל נְהַר־פָּרָת: (סא) אֶת־הַקִּינִי
וְאֶת־הַקֵּנִזִּי וְאֶת הַקְּדָמִנִּי: (סב) וְאֶת־הַחֲתִי
וְאֶת־הַפְּרִזִּי וְאֶת־הַרְפָּאִים: (סג) וְאֶת־הָאִמְרִי
וְאֶת־הַכְּנַעֲנִי וְאֶת־הַגְּרִגְשִׁי וְאֶת־הַיְּבוֹסִי: ס

טז

(א) וַיֹּשְׁרִי אִשָּׁת אַבְרָם לֹא יִלְדָה לוֹ וְלֹהֶ
שָׁפְחָה מִצְרַיִת וּשְׁמָהּ הָגָר: (ב) וַתֹּאמֶר שְׂרָי

vi sapere che la tua discendenza sarà per quattrocento anni avventiccia in paese non suo, e sarà schiava di quei (popoli), e quelli la maltratteranno. (14) Anche però quella nazione, cui (i tuoi discendenti) serviranno, io punirò. E poscia usciranno con grandi averi. (15) Tu poi andrai presso ai tuoi padri in pace, sarai sepolto in felice vecchiaia. (16) Alla quarta generazione poi torneranno qui, poichè l'iniquità degli Emorei non è peranco piena: (17) Appena il sole tramontò, fu tenebre, ed ecco un forno fumante, ed una face ardente, che passarono tra quei brani. (18) In quel giorno il Signore stabilì con Abramo una promessa, con dire: Alla tua discendenza ho destinato questo paese, dal fiume d'Egitto sino al gran fiume, l'Eufrate. (19) I Kenei, i Kenizei, ed i Cadmonei (20) I Hhittei, i Perizei ed i Refaei. (21) Gli Emorei, i Cananei, i Ghirgascei, ed i Jevusseï.

רמ"ח"ן) והסדך כנוי לפחד, כי הושב בחדש מִפֶּחַד. (יג) ארבע מאות שנה: הם ימי הנרות. ועבדום וענו אותם: הוא מאמר מובחר. (טו) ואתה תבא אל אבותיך: עיין למטה כ"ה ח'. (יז) ודור רביעי, יהיה ירד למרים, פרץ בנה, חזרון בנה, כלב בנה היה מבני הארץ (רע"ז). כי לא שלם: ואינם ראויים עדיין לכליה, וגלי היה לפני שלח מחלוא. סתם עד הזמן ההוא. האמורי: והוא הדין לשאר אומות שהיו בא"י, והזכיר האמרי שהיה בעיר תקיף. (יז) והנה תגור עשן ולפיד אש: השכינה עברה בין הנתיבים לברית עם אנרם, וכדמשה לו כאש ועשן. תגור עשן: עשן כעשן הסמור. ולפיד אש: אש כשלהבת הלפיד. (יח) את הקני וגו': כראש שאלו הן אומות שהיו בימי אנרם וכברו לפני ימי משה ויהושע, על דרך שמשאלנו שהרפאים נכרתו לפני משה, כי רק עוג נשאר מהם.

XVI

(1) Sarai moglie d'Abramo non gli avea figliato; avea però una schiava egizia, di nome Hagar. (2) Sarai disse ad Abramo:

(א) ושמה תגר: ים אומרים שלא היה לה שם זה מחמתה, אלא שנקראה כן אח"כ על שם המאורע, כי הגר בערני ענינו ברת והלך אל ארץ אחרת (קרוי לשם גור בערני), ומה הגרה אל בני היא Egira, שחלתה משעה שברח ממנו מן Mecca בשנת 622 למספרם, ובאותה אנרם ושרה קוראים אותה תמיד שפתי שפתך ולא

אֶל־אֲבֹרֶם הִנֵּה־נָא עֹצְרֵנִי יְהוָה מִלָּדֶת בֹּא־
 נָא אֶל־שִׁפְחָתִי אוּלֵי אִבְנָה מִמֶּנָּה וַיִּשְׁמַע
 אֲבֹרֶם לְקוֹל שָׂרִי: (א) וַתֵּקַח שָׂרִי אִשְׁת־אֲבֹרֶם
 אֶת־הַגֵּר הַמִּצְרִית שִׁפְחָתָהּ מִקֵּץ עֶשְׂרִי שָׁנִים
 לְשִׁבְתָּ אֲבֹרֶם בָּאָרֶץ כְּנָעַן וַתֵּתֶן אֹתָהּ
 לְאֲבֹרֶם אִישָׁהּ לוֹ לְאִשָּׁה: (ב) וַיָּבֹא אֶל־הַגֵּר
 וַתֵּהָר וַתֵּרָא בִּי הָרָתָהּ וַתִּקַּל גְּבֻרָתָהּ בְּעֵינֶיהָ:
 (ג) וַתֹּאמֶר שָׂרִי אֶל־אֲבֹרֶם חֲמָסִי עָלֶיךָ אָנֹכִי
 נָתַתִּי שִׁפְחָתִי בְּחִיקְךָ וַתֵּרָא בִּי הָרָתָהּ וְאֶקַּל
 בְּעֵינֶיהָ יִשְׁפֹּט יְהוָה בֵּינִי וּבֵינֶיךָ: (ד) וַיֹּאמֶר
 אֲבֹרֶם אֶל־שָׂרִי הִנֵּה שִׁפְחָתְךָ בְּיָדְךָ עֲשִׂי־לָהּ
 הַטּוֹב בְּעֵינֶיךָ וַתַּעֲנֶה שָׂרִי וַתְּבָרַח מִפְּנֶיהָ:
 (ה) וַיִּמְצָאָהּ מִלֶּאךָ יְהוָה עַל־עֵין הַמִּים בַּמִּדְבָּר
 עַל־הָעֵין בְּדֶרֶךְ שׁוּר: (ו) וַיֹּאמֶר הַגֵּר שִׁפְחָת
 שָׂרִי אֵי־מִזָּה בָּאת וְאֵנָּה תִּלְכִּי וַתֹּאמֶר מִפְּנֵי
 שָׂרִי גְבֻרָתִי אָנֹכִי בְּרַחֲתִי: (ז) וַיֹּאמֶר לָהּ מִלֶּאךָ
 יְהוָה שׁוּבִי אֶל־גְּבֻרָתְךָ וְהִתְעַנִּי תַּחַת יָדֶיהָ:

(*) נקוד על י' בתרא

Or vedi, il Signore mi nega il figliare: prendi deh! la mia schiava, forse avrò prole da lei. Abramo acconsentì a Sarai. (3) Sarai moglie di Abramo prese l'egizia sua schiava Hagar, in capo a dieci anni che Abramo abitava nel paese di Canaan, e la diede in moglie ad Abramo suo marito. (4) Egli avendo preso Hagar, questa rimase incinta; e vedendosi incinta, ebbe a vile la sua signora. (5) Sarai disse ad Abramo: Ho a lagnarmi di te. Io stessa ti posi in seno la mia schiava, ed ella vedendosi incinta mi ha a vile. Giudichi il Signore fra me e te! (6) Abramo disse a Sarai: La tua schiava è in tua potestà, trattala come ti piace. Sarai la maltrattò, ed ella fuggì dal suo cospetto. (7) Un angelo del Signore la trovò presso una fonte d'acqua, nel deserto; presso la fonte (dico) ch'è sulla via di Sciur. (8) Egli (le) disse: Hagar, schiava di Sarai, onde vieni, e dove vai? Ella disse: Da Sarai mia signora io fuggo. (9) L'angelo del Signore le disse: Torna alla tua signora, e soffri d'esserne maltrattata. (10) L'angelo del Signore le disse:

מנאנו בשם מקום שזכירו שם הגר, אע"פ שאין זו ראייה. (ב) בא נא אל שפחתי: דרך כננה כתיב לשמים (רד"ק בשרשים), והוראת המלות אינה אלא נזחא חסד אל המקום אשר שם האשה, דרך ייחוד, אף בלא בעילה, כמו וישו לאנשלוס האהל על הגג וינא אנשלוס אל פילגש חניו לעיני כל ישראל (ע"כ י"ו כ"ב), והדך נקית הושאלו על המשכב. והמלינה הזאת כשעבדינה בעילה אינה נאמרת אלא על פעם ראשונה שאדם קרב לאשה אחת, וזה שאמרה לאה אלי תבא (ל' י"ו) פירושו אל אהלי תבא. וכן ויבאם דוד את בת שבע אשתו וינא אליה וישכב עמה (ע"כ י"ב כ"ד) נא אל חדרה ואח"כ שכב עמה. ונאנישג כתוב והמלך לא ידעה, ולא נכתב לא נא אליה כי היתה נדדרו ובמטתו, רק לא ידעה משכב זכר. (ג) מקץ עשר שנים וגו': לומר שכבר היה אנדרה בן פ"ה שנה, ושני גם היא התמילה להזקין. (ד) ותקל: בנין הקל משרש קלל, והיה המשפט הת"ו להנקד קח, כמו יסג, יתן, יחס, יחר, וכתחלף בניני מפני הפתח שאחריו שלא יהיו שלשה a רטופים (עיין דקדוקי § 472, ותקל או שנים, כמו יחר במקום ימר (געז' ואחרים). (ה) חמסר עליך: יש לי לזעוק עליך חמס, כמו הן אזעק חמס (איוב י"ט ז'), אזעק עליך חמס (מקדוק ח' ב'), וכן חמסי ושארי על בבל (ירמיה כ"א ל"ה), והטעם כי היה לו לאנדרה להזכירה שכתב את גברתה, ולהודיעה שהוא לא לקח אותה אלא ברשות, וע"כ אמרה לו יסופה ב' בני ובניך. (ו) שור: כלאחרים אומר שהיא Pelusium. (זא) הנך תרה: פעמים רבות

(א) וַיֹּאמֶר לָהּ מֶלֶאךָ יְהוָה הֲרֵבָה אֲרֵבָה
 אֶת-זֶרְעֶךָ וְלֹא יִסְפָּר מְרֹב: (א) וַיֹּאמֶר לָהּ
 מֶלֶאךָ יְהוָה הֲנֶךָ הֲרָה וְיִלְדֶּת בֶּן וּקְרֹאת
 שְׁמוֹ יִשְׁמַעְאֵל כִּי-שָׁמַע יְהוָה אֶל-עֲנִיָּךְ: (ב)
 וְהוּא יְהִי. פָּרָא אָדָם יָדוּ בְּכָל וַיֵּד כָּל בּוֹ
 וְעַל-פָּנָי כָּל-אֲחָיו יִשְׁכֹּן: (ג) וַתִּקְרָא שֵׁם-יְהוָה
 הַדְּבָר אֵלֶיהָ אַתָּה אֵל רִאִי כִי אִמְרָה הָגַם
 הַלֵּם רִאִיתִי אַחֲרַי רִאִי: (ד) עַל-כֵּן קָרָא לְבָאָר
 בָּאָר לַחֵי רִאִי הִנֵּה בֵּין-קָדֵשׁ וּבֵין בְּרָד: (ה)
 וַתֵּלֶד הֶגֶר לְאַבְרָם בֶּן וַיִּקְרָא אַבְרָם שֵׁם-
 בְּנוֹ אֲשֶׁר-יָלְדָה הֶגֶר יִשְׁמַעְאֵל: (ו) וְאַבְרָם
 בֶּן-שְׁמֹנִים שָׁנָה וְשֵׁשׁ שָׁנִים בְּלָד־הֶגֶר אֶת-
 יִשְׁמַעְאֵל לְאַבְרָם: ס

מלת הכה מורה על עתיד קרוב, כמו הכך הרה דאשת חנוך (שופטים י"ג ה'), ולפעמים

יז

(א) וַיְהִי אַבְרָם בֶּן-תְּשַׁעִים שָׁנָה וַתַּשַּׁע שָׁנִים
 וַיָּרָא יְהוָה אֶל-אַבְרָם וַיֹּאמֶר אֵלָיו אֲנִי-אֵל

(א) שָׂדִי: מִשְׁרַשׁ שָׂדֵי, וְשָׂדִי נִעְרַבִי מִזֶּקֶק, וְהוּא נִעְרַבִי מִשְׁדֵּי הוּא דְגַשׁ מִזֶּקֶק.

Io renderò numerosa la tua discendenza, cosicchè per la grande moltitudine non sarà numerabile. (11) L'angelo del Signore le disse: Tu sei incinta, e partorirai un figlio, e gli porrai nome Ismael, poichè il Signore ha prestato ascolto [attenzione] alla tua miseria. (12) Ed egli sarà l'onagro dell'umana specie: porterà la mano su tutti, e tutti porteranno la mano sopra di lui; ed al cospetto di tutti i suoi fratelli stabilirà la sua sede. (13) Ella pose nome al Signore che le parlò: Tu sei un Dio provvido; poichè disse: Avrei io creduto di vedere anche qui (provvidenza), dopo (lasciato) il mio provveditore [Abramo]? (14) Quindi è ch'il pozzo fu chiamato Pozzo dell'Immortale provvido. Esso è tra Cādēsh e Bēred. (15) Hagar partorì ad Abramo un figlio; ed Abramo pose nome al figlio, che gli partorì Hagar, Ismael. (16) Abramo aveva ottantasei anni, quando Hagar gli partorì Ismael.

כאחרת על מה שהוא עבשו, כמו הכה נא את עקרה (שם שם ג'), וכאן יש בה שתי הכוראות יחד, הכך הרה עבשו, והכך יולדת בן בקרוב (תלמידי שלמה חפז). ויולדת: כמו וילדת, על דרך ההבדל לדוש (הושע י' י"א). (יב) פרא אדם: פרא של מין האדם, יהיה בן האדם כפרא, שהוא נודד ומפוש, ורץ כה וכה ולא יבא בעול האדם. ועל פני כל אדמו: בני אדם, בני מינו. ישובון: יקבע מקום מושבו לעיניהם ולא יוכלו למחות נידו. (יג) אתה אל ראי: אל ראי, אלוה של השגחה אלוה השגיגה, אשר עיניו פקוחות על דרכי בני אדם (ר"ש) כנגד מה שכתוב כי שמע ה' אל ענין. הגם הלום וגו': וכי סבורה הייתי שגם הלום במדבר אמלא מי שגיגה עלי אחרי הפירוי מרומי, מאזנהם אזהני שיהי משגיח עלי? והוא מקרא קצר, הגם הלום ראיתי רואה ומשגיח. אדרי רואי: ראי הראשון שם דבר ולכך נקרא חטף קח, ראי השני ביטוי עם כניו, ולכך נקרא חלס. (יד) ברד: לא נדע.

XVII

(1) Ora, essendo Abramo dell'età di novantanove anni, il Signore gli apparve e gli disse: Io sono Iddio onnipossente: cammina davanti a me [segui i miei cenni] e sii integro.

התהלך לפני: כתיבוק המהלך לפני אצני, שאצני הולך אחרי ומכיל אותו. ודריה חמיים: שיהיה הולך לפני בתמימות, כטעם חמיים תהיה עם ה' אלהיך (דברים י"ח י"ג) ואהי חמיים עמו (תהלים י"ח כ"ד), שתלך עמי בלג שלם, לעשות כל אשר אצוך.

שְׂרֵי הַתְּהֵלֶךְ לִפְנֵי וְהָיָה תָּמִים: (ב) וְאַתָּה
 בְּרִיתִי בֵּינִי וּבֵינְךָ וְאַבְרָהָם אוֹתְךָ בְּמֵאֹד
 מְאֹד: (ג) וַיִּפֹּל אֲבָרָם עַל-פָּנָיו וַיְדַבֵּר אֵת
 אֱלֹהִים לֵאמֹר: (ד) אֲנִי הִנֵּה בְרִיתִי אִתְּךָ וְהָיִיתִי
 לְאֵב הַמּוֹן גּוֹיִם: (ה) וְלֹא-יִקְרָא עוֹד אֶת-שְׁמֶךָ
 אֲבָרָם וְהָיָה שְׁמֶךָ אֲבָרָהָם כִּי אֲבִי-הַמּוֹן גּוֹיִם
 גִּתִּיתֶךָ: (ו) וְהִפְרַתִּי אִתְּךָ בְּמֵאֹד מְאֹד וְנִתְּתֶיךָ
 לְגוֹיִם וּמַלְכִּים מִמֶּךָ יֵצְאוּ: שְׁבִיעִי (ז) וְהִקְמַתִּי
 אֶת-בְּרִיתִי בֵּינִי וּבֵינְךָ וּבֵין זֶרְעֶךָ אַחֲרֶיךָ
 לְדֹרֹתָם לְבְרִית עוֹלָם לִהְיוֹת לְךָ לֵאלֹהִים
 וּלְזֶרַעְךָ אַחֲרֶיךָ: (ח) וְנָתַתִּי לְךָ וּלְזֶרַעְךָ אַחֲרֶיךָ
 אֶת אֶרֶץ מִגְרִיד אֶת כָּל-אֶרֶץ כְּנָעַן לְאַחֲזָתָהּ
 עוֹלָם וְהָיִיתִי לָהֶם לֵאלֹהִים: (ט) וַיֹּאמֶר אֱלֹהִים
 אֶל-אַבְרָהָם וְאַתָּה אֶת-בְּרִיתִי תִשְׁמֹר אֵתָּה
 וּזְרַעְךָ אַחֲרֶיךָ לְדֹרֹתָם: (י) זֹאת בְּרִיתִי אֲשֶׁר

(ב) ואתנה בריתי ביני ובינך: אין הכוונה שהיה אני נקשר עמך לשמור
 הסתמתי, ואתה נקשר עמי לשמור מצוותי, וכמו שפירש חס"כ, אני הכה בריתי אִתְּךָ,
 ואתה את בריתי תשמור; כי הכה מצאנו חס"כ (ז') והקדמותי את בריתי ביני וביניך
 ובין זרעך אחריך וכי להיות לך לאלהים, שאינו חלל הבטחה מצדו ית', לא גם מצד

(2) Ed io porrò il mio patto [la mia promessa] fra me e te, e ti renderò sommamente numeroso. (3) Abramo si gettò sulla sua faccia, e Dio gli parlò con dire: (4) Eccoti il mio patto [la mia promessa], e diverrai padre di moltitudine di genti. (5) Non sarai più chiamato Abram, ma il tuo nome sarà Abraham; poichè ad esser padre di moltitudine di genti io ti destino. (6) Ti farò grandemente prolificare, ti renderò nazioni, e re da te deriveranno. (7) Fermerò il mio patto fra me e te, e la tua discendenza dopo di te, per tutte le generazioni avvenire, patto perenne; per essere il Dio (tutelare) di te, e della tua discendenza dopo di te. (8) Io darò a te, alla tua discendenza (cioè) dopo di te, la terra delle tue pellegrinazioni, tutto il paese di Canaan, in possesso perpetuo, e sarò il loro Dio. (9) Iddio soggiunse ad Abramo: E tu osserverai il mio patto [la mia legge], tu, e la tua discendenza dopo di te, per tutte le generazioni avvenire. (10) Egli è questo il mio patto che

אברהם; חלף כי לפי זה ברית הי"ל, לא בריתי, אלא ואחנה בריתי, קשר אהנה יהיה ביני לביני, וחלינת ביני וביניך אינה אלא כחלינת אתך, וכן בפסוק ז'. (ג) ויפל אברהם על פניו: דרך הכניעות והודאה. (ד) הנה בריתי אתך: שיעורו הנה אכני כורת ברית אתך. המון: עקר הוראתו מהמה, וקול שאון, והשאל על רבו ב"א וב"ח כי בהיות רבים מהם זה אצל זה, גורמים קול שאון, ואח"כ הושאל גם לרבו ענינים שאינם בעלי חיים. (ה) אברהם כי אב המון גוים: ריבאס בלשון ערבי כמו המון בעברי ענינו רבו ומספר גדול (ראו' געז'). (ו) ומלכים: אתהך לגוים, ולא גוים פחותים ומשועבדים לגוים אחרים, אלא גוים שיש להם מלך, ואנקלוס הגדיל העבין לתפארת האומה ואמר ומלכין דשלטין בעממיה, ואולי מפני שבניו לא היה מלך בישראל, רנה שיהיה בתרגומו רמו לימים הראשונים שהיו בישראל מלכים ששלטו גם בשאר אומות, וגם רמו לימות המשיח. ואולי טעות סופרים הוא ואשגרת לישן הוא, כי למטה פסוק י"ו כתוב מלכי עמים ממנה יהיו, ושם יפה מתורגם מלכין דשלטין בעממיה, ומשם נאה המליכה הזאת לכאן, וכיוצא בזה בשמות ח' כ"ד ובס' ויקרא כ"ו ל"א. (ח) ונתתי לך ולורעך אחרריך: עיין למעלה י"ג ח'. (י) זאת בריתי אשר תשמרו וגו': אשר תשמרו מאמר מוסגר, זאת בריתי ביני וביניכם וגו', והכוונה זאת המנה אשר מחתי לכם, המול וגו': ה' ביתר העבין לאברהם והתורה קצרה, להיות המילה ידועה לישראל. המול: כפעל משרש מול בפלס הבין. והנה ידענו כי גם המכרים היו נמולים (ירמיה ט' כ"ה) ורשוק הוא למר שלמדו זה מאברהם;

תִּשְׁמְרוּ בֵּינִי וּבֵינֵיכֶם וּבֵין זֶרַעְךָ אַחֲרֶיךָ
הַמּוֹל לָכֶם כָּל-זָכָר: ^(יא) וּנְמַלְתֶּם אֶת בֶּשֶׂר
עַרְלַתְכֶם וְהָיָה לְאוֹת בְּרִית בֵּינִי וּבֵינֵיכֶם: ^(יב)
וּבֶן-שְׁמֹנֶת יָמִים יִמּוֹל לָכֶם כָּל-זָכָר לְרֹדְתֵיכֶם
יֶלֶד בֵּית וּמִקְנֵת-כֶּסֶף מִכָּל בֶּן-נָכָר אֲשֶׁר
לֹא מִזֶּרַעְךָ הוּא: ^(יג) הַמּוֹל יִמּוֹל יֶלֶד בֵּיתְךָ
וּמִקְנֵת כֶּסֶף וְהָיְתָה בְּרִיתִי בְּבִשְׂרְכֶם
לְבְרִית עוֹלָם: ^(יד) וְעָרְלִי זָכָר אֲשֶׁר לֹא-יִמּוֹל
אֶת-בֶּשֶׂר עַרְלָתוֹ וְנִכְרְתָה הַנֶּפֶשׁ הַהִוא

וב"ל כי מחלתה היה מכה המזרים שהכהנים לבדם ימולו, וה' זוה את אברהם שימול כל זכר, על דרך ואחס תהיו לי מחלבת כהנים, וכמו שמהפך והיה לאות ברית ביני וביניכם, כל' שהמילה היא סימן התקשרות ישראל עם אלהיהם, וסימן גדולה ופרישות מהמון בני אדם, וזה ענינו היה המכוון במילת כהני מזרים; ואחר זמן אולי פשטה המילה בין המזרים גם כהמון. וסכוכיזאטון הכנעני כתב כי אחר שבא רעב ודבר, Cronus הקריב לאביו Uranus את בנו יחידו, וכימול, וזה לכל חכשיו לעשות כן; ונראה כי ספור זה כמשך מספור קורות אברהם (שמל את ביתו ועקד את יצחק יחידו) שנכתב ביד הכנענים. ^(יא) ונמלתם: מול ונמל שני שרשים בענין אחד. ערלחתכם: כל דבר מן החוץ העומד על דבר אחר וחונקו מעשות פעולתו נקרא ערלה, כמו ערלה אונס, ערל שפתים, ערלת לבבכם; ואולי נקרא כן ערלת הבשר, כי הוא למוקש בבעלת הבתולה, או נקראה כן אחר שנכשטונו על המילה, והיתה אלגנו למרפה ולדבר שאין בו תועלת. ^(יב) ובן שמונת ימים: כאן הוכיח שמהיה המילה ניום השמיני. ילד בית: כל שאין הכוונה כאן נפרט על בן השפחה הטולד בבית, אלא גם על זרע אברהם, על בניו ובני בניו הטולדים לו בביתו, כמו מולדת בית או מולדת חוץ (ויקרא י"ח ט'), ואשר לא מזרעך הוא חוזר למקנת כסף בלבד, וכן דעת ב"ט, ובן השפחה הוא ככלל בליד בית. ומקנת כסף: שקנאו משטולד (ר"ט) או גם קודם לידתו

osservarete, (patto) tra me e voi, (e te cioè) e la tua discendenza dopo di te: che abbia a circoncidersi tra voi ogni maschio. (11) Circonciderete la carne del vostro prepuzio: ciò sarà tra me e voi segno di alleanza. (12) Nell'età di otto giorni verrà circonciso tra voi ogni maschio, per tutte le generazioni avvenire; tanto il natovi in casa, quanto l'acquistato col danaro da qualsiasi straniero, il quale non sia della tua discendenza. (13) Circonciso dovrà essere chi nasce in casa tua, e chi avrai comprato col danaro; e la mia alleanza sarà nella vostra carne alleanza perenne. (14) Un incirconciso, un maschio che non si circonciderà la carne del prepuzio, quella persona sarà tagliata [tolta] di mezzo ai suoi popoli [non lascerà discendenza, e quindi il suo nome andrà estinto]: ha rotto il mio

שהתנה עם אדון השפחה שיהיה ולדה. קנוי לו. (יג) המול ימול: אפילו מההנדלו, אם לא כימולו ציוס השמיני. ודחתה בריתי בבשרכם לברית עולם: תהיה מלויינת בבשרכם ועי"כ תהיה ברית עולם, כי תעשו סימן שאי אפשר להסירו, זה מורה כי הברית הנכרחת זו גם היא עומדת לעולם; שאם הייתם עושים סימן אחר שאינו עומד לעולם כמו בשכני המלנזים, יהיה מקום לומר שגם הברית הנכרחת זו אפשר שלא תתקיים לעולם; או הוא כמשמעו, על דרך והיתה זאת לכם לכת עולם (ויקרא י"ו ל"ד). (יד) וערל זכר: כ"ל (כגד העשמים) חלת וערל עומדת בפני עברה, וזכר אשר לא ימול את בשר ערלתו הוא פירוש ערל; ואם לא כן הי"ל זכר ערל. אשר לא ימול, אם אירע שלא מלואו בילדותו, חובה עליו למול את עצמו. ימול את בשר ערלתו: עיין למטה כ"ד. ונברתה הנפש ההיא מעמיה: עונש ביה שמים, והכבד כדברי ר"ז שילך עררי וחות קודם זמנו. ודעת קלעריקום שיעורש בזמן היהודים, או שיהיה נמשך ככרי, עד שילטרך לגלות. בין הנכרים, והביא ראיה משיר רומי כמלא בשירי Petronius, זה לשונו:

Iudæus licet, et porcinum numen adoret

Et cilli (i. asini) summas advocet auriculas;

Ni tamen et ferro succiderit inguinis oram,

Et nisi nudatum solverit arte caput,

Exemtus populo Grogam migrabit ad urbem,

Et non jejuna Sabbata lege premet.

Una est nobilitas, argumentumque coloris

Ingenui, timidas non habuisse manus.

מַעֲמִיָּה אֶת־בְּרִיתִי הַפֶּרֶ: ס (מז) וַיֹּאמֶר
 אֱלֹהִים אֶל־אַבְרָהָם שְׂרִי אִשְׁתְּךָ לֹא־תִקְרָא
 אֶת־שְׁמָהּ שְׂרִי כִי שָׂרָה שְׁמָהּ: (מח) וּבִרְכַּתִּי
 אֹתָהּ וְגַם נָתַתִּי מִמֶּנָּה לָךְ בֶּן וּבִרְכַּתִּיהָ
 וְהָיְתָה לְגוֹיִם מִלְכֵי עַמִּים מִמֶּנָּה יִהְיוּ: (מ) וַיִּפֹּל
 אַבְרָהָם עַל־פָּנָיו וַיִּצְחָק וַיֹּאמֶר בָּלָבֹו הֲלָבֶן
 מֵאָה־שָׁנָה יוֹלֵד וְאִם־שָׂרָה הִבְת־תְּשָׁעִים
 שָׁנָה תֵּלֵד: (מא) וַיֹּאמֶר אַבְרָהָם אֶל־הָאֱלֹהִים
 לֹו יִשְׁמַעְאֵל יִחְיֶה לִפְנֶיךָ: (מב) וַיֹּאמֶר אֱלֹהִים
 אֲבַל שָׂרָה אִשְׁתְּךָ יֵלֶדְתָּ לָךְ בֶּן וּקְרָאתָ אֶת־
 שְׁמוֹ יִצְחָק וְהִקְמַתִי אֶת־בְּרִיתִי אִתּוֹ לְבְרִית
 עוֹלָם לְיִזְרְעוֹ אַחֲרָיו: (מג) וְלִי־שְׁמַעְאֵל שְׁמַעְתִּיךָ
 הִנֵּה י בִּרְכַּתִּי אֹתוֹ וְהִפְרִיתִי אֹתוֹ וְהִרְבִּיתִי
 אֹתוֹ בְּמֵאד מְאֹד שְׁנַיִם־עָשָׂר נְשִׂאִים יוֹלִיד
 וְנָתַתִּיו לְגוֹי גָּדוֹל: (מד) וְאֶת־בְּרִיתִי אֲקִים אֶת־
 יִצְחָק אֲשֶׁר תֵּלֵד לָךְ שָׂרָה לְמוֹעֵד הַזֶּה

אחכס מי ישמוך על הרומי הזה שהיה מחזין שהיה עובדים לעמור, ושאיכס חוכלים
 החזיר משום עבודה והם מחזנים ניום השנת? והאיש הזה לא ידע שהיה חזנים ניוולים

patto. (15) Iddio soggiunse ad Abramo: Sarai tua moglie, non la chiamerai più Sarai, ma Sara è [esser deve] il nome suo. (16) Io la benedirò, ed infatti ti darò da essa un figlio. La benedirò, sicchè diverrà nazioni, re di popoli da lei deriveranno. (17) Abramo si gettò sulla faccia, e rise; e disse nel suo cuore: Un uomo di cent'anni avrebb'egli prole? e Sara? una donna di novant'anni partorirebb'ella? (18) Abramo disse a Dio: Mi basterebbe che Ismael visse davanti a te [protetto da te]. (19) Iddio (gli) disse: Ma Sara tua moglie deve partorirti un figlio, cui porrai nome Isacco; ed io fermerò la mia alleanza con lui, alleanza perenne, per la sua discendenza dopo di lui. (20) E quanto ad Ismael, ti esaudisco. Ecco, io lo benedico; lo farò prolificare, e divenire oltremodo numeroso: dodici principi genererà, e lo renderò una grande nazione. (21) Ma la mia alleanza la stabilirò con Isacco, che ti parto-

לשמונה ימים, והוא כנור שהם חלים את עמם בגבורת לב וכול מקום גם דברי המשורר
הזה אינם שקר מכל וכל, ואם אינם ענין למחלן לחול את עמם ענין למחלן לחול את
בניו, כי ייתכן שהיה ב"ד לחור לו חול את בניך או לא מחלן ישראל, לא שהיה זה המכחול במלת
ובכרתה, אבל היא תקנה הכרתית לשמירת הדת. גם יתכן שנתאמתו באותו זמן דברי המשורר
הזה כמשמעם, כגון שגיל דאם בשעת שחר ולא מלוה, ואח"כ כשגיל נחמד להחול מפני
הכאב, ואז גרשוהו ישראל מקרבם: ומה שכתוב ואם העלם יעליו עס הארץ את
עיניהם מן האיש ההוא וגו' ושחתי אני את פני באיש ההוא ונמשפחתו והכרתי אותו
וגו' מקרב עמם (ויקרא כ' ד' וה'), וכן מה שכתוב לעיני בני עמם (שם שם י"ז) מורה
באצבע כי הכרת מיתה בידי שמים, ולא גירוש; וכן ביחזקאל (י"ד ח') ונחתי פני באיש
ההוא והשחיתו לחות ולמשלים והכרתיו מתוך עמי. (מז) לא תקרא את שמה
שרי' כי שרה שמה: ובלשון ערבי שרא ענינו הוליד זרע רב. ואולי הה"א שהיא
סימן הנקבה כוספה באברהם ושרה לסימן פריה ורביה. (יח) ויצחק: תנועה בלתי
רטובת, כשאדם שומע טובה כפלאה אע"כ שחמיכה. ואם שרה: דבור בלתי נשלם,
הי"ל ואם שרה תלד? וכי נת תשעים שנה תלד? ולפיכך שרה צוקק, ואם היה דבור
אחד היה שרה בתציר. (יח) לו ישמעאל וגו': הלואי ויהי ישמעאל, איכני מנקה
שמצעה לי נס גדול כזה, איני כדאי לקבל מתן שר כזה (ר"ש). ירדה לפגך: שחמרהו
מכל רע, כאדם המוליד בנו לפניו, וכן להתהלך לפני אלהים באור החיים (תהלים
כ"ו י"ד). (יט) אבל שרה אשחך: מה שתרנס אנקלוס נקושטא אינו זו מעגין
אבל (sed), כי כן בלי רומי verum עקר הוראתו הוא כמו נקושטא, ופעמים רבות

בשנה האחרת: (כב) ויכל לדבר אתו ויעל
 אֱלֹהִים מֵעַל אֲבָרָהָם: (כג) ויקח אֲבָרָהָם אֶת־
 יִשְׁמָעֵאל בְּנוֹ וְאֵת כָּל־יְלִידֵי בֵיתוֹ וְאֵת כָּל־
 מִקְנֵת כֶּסֶף כָּל־זָכָר בְּאֲנָשֵׁי בֵית אֲבָרָהָם
 וַיִּמַּל אֶת־בֶּשֶׂר עַרְלָתָם בְּעֶצֶם הַיּוֹם הַזֶּה
 כַּאֲשֶׁר דִּבֶּר אֱלֹהִים: מִסְמָד (כד) וְאֲבָרָהָם
 בֶּן־תִּשְׁעִים וְתִשְׁעֵי שָׁנָה בָּהֶמְלוּ בֶּשֶׂר עַרְלָתוֹ:
 (כה) וַיִּשְׁמָעֵאל בְּנוֹ בֶּן־שָׁלֹשׁ עֶשְׂרֵה שָׁנָה
 בָּהֶמְלוּ אֶת בֶּשֶׂר עַרְלָתוֹ: (כו) בְּעֶצֶם הַיּוֹם
 הַזֶּה נָמַל אֲבָרָהָם וַיִּשְׁמָעֵאל בְּנוֹ: (כז) וְכָל־
 אֲנָשֵׁי בֵיתוֹ יְלִיד בֵּית וּמִקְנֵת־כֶּסֶף מֵאֵת בֶּן־
 נֹכַח נָמְלוּ אֹתוֹ: פ פ פ

ענינו כענין sed, וכן כל באמת אחרו שכלי משנה ענינו אבל אחרו, וכן בָּרָם כגזר
 מן צרי שנינו אחת וליני, והוראתו כענין אבל ואחר שאלו באמת להוראת אבל,
 הסברו הענין ואחרו אבל להוראת באמת, כגון אחרו להן אבל (עירובין ל' ב'), אחר
 להן אבל (שם ל"ז), אחרו לו אבל (שם מ"א) ענינם אחת הוא. (כב) ויכל, ויעל:
 כ"ל כשכלה ועלה מיד ויקח אברהם. (כד) בהמולו בשר ערלתו: נהמולו הוא

rirà Sara di questa stagione nell'anno veggente. (22) Terminato di parlargli, e Dio allontanatosi da Abramo; (23) Abramo prese Ismael suo figlio, e tutti i nati in casa sua, e tutti i da lui comprati per danaro, ogni maschio della gente della casa d'Abramo, e circoncise la carne del loro prepuzio, in quel medesimo giorno, come Iddio gli aveva parlato. (24) Abramo aveva novantanove anni, quando si circoncise la carne del suo prepuzio. (25) Ed Ismael suo figlio aveva tredici anni, quando si circoncise [si lasciò circoncidere] la carne del suo prepuzio. (26) In quel medesimo giorno si circoncise Abramo, ed Ismael suo figlio. (27) E tutta la gente di sua casa, tanto i nati in casa, quanto i comprati per danaro da gente straniera, vennero circoncisi con lui.

בכך נפעל, ועקר הוראת הנשעל איכנה על קבלת הפעולה (פאסיף), אלא על מה שאדם פועל בעצמו (כהוראת ההתפעל, עיין למעלה י"ב ג') וטעם בזהו כי כשל את עצמו, ואין יורד לומר שעשה הפעולה בידיו ממש, כי גם אם אחר לאחרים שימולו אותו יאמר עליו שכל את עצמו, כמו והתגלה, שאין הכוונה שימולו בידיו; ומלת בשר ערלתו היא אקחאטיף, והראיה בפסוק כ"ה שכתוב בו את (בהמלו את בשר ערלתו) דוגמתו מלאט אחר התגלתו את כורו (במדבר ו' יט'). והנה המלות האלה המולו את, התגלתו את, י"ג בראשונים פעולים, מל את עצמו את בשר ערלתו, גלת את עצמו את כורו, ואם באנו לפרשם בלמודם, יתכן לומר כי האקחאטיף השני הוא תוספת ביאור, מל את עצמו כל' את בשר ערלתו, גלת את עצמו, כל' את כורו; ויותר נראה (כדעת תלמידי יוסף ירא) כי הראשון איכנו אקחאטיף, אלא דאטיף, מל לעצמו את בשר ערלתו, גלת לעצמו את כורו, וכן בלשון איטלקי ובלשון אשכנזי ובלשון גרמנית נקראת זאת משמשת שני השמות האלה, כגון *si diede*, ער גאב זיך, *il se donna*, היא עליה שיש בבהם אקחאטיף או דאטיף, והיא מובנת לפי הענין. (בו) גמול: כפעל משרש גמל, במקום גמל, וכן בל"מ גמול, ומשרש מול היה משפטו גמול כמו כבון, והנה גמול מורכב מדרך הנמים והמסרים, וענין זה נוהג הרבה, כי השרש לא היה מעקרו אלא בן שמים, והוסיפו עליו את עליה, והיה זה אלול לעשות נח או מסר, והיו עושים אותו פעמים מן הנמים ופעמים מן המסרים ופעמים מורכב משניהם.

יח

ד (א) וַיֵּרָא אֵלָיו יְהוָה בְּאַלְנֵי מְמֵרָא וְהוּא
 יֹשֵׁב פֶּתַח-הָאֵהָל כָּחֶם הַיּוֹם: (ב) וַיֵּשֶׁא עֵינָיו
 וַיֵּרָא וְהִנֵּה שְׁלֹשָׁה אַנְשִׁים נֹצְבִים עָלָיו וַיֵּרָא
 וַיֵּרֶץ לִקְרֹאתָם מִפֶּתַח הָאֵהָל וַיִּשְׁתָּחוּ אֶרְצָה:
 (ג) וַיֹּאמֶר אֲדֹנָי אִם-נָא מְצֹאתִי חַן בְּעֵינֶיךָ
 אֶל-נָא תַעֲבֹד מֵעַל עֲבָדְךָ: (ד) יִקַּח-נָא מִעֵט-
 מִים וְרָחֲצוּ רַגְלֵיכֶם וְהִשְׁעֵנוּ תַּחַת הָעֵץ:
 (ה) וַאֲקַחְה פַת-לֶחֶם וְסַעְדּוּ לְבַבְכֶם אַחֵר
 תַּעֲבֹדוּ כִּי-עַל-כֵּן עֲבַרְתֶּם עַל-עֲבָדְכֶם
 וַיֹּאמְרוּ כֵּן תַּעֲשֶׂה כְּאֲשֶׁר דִּבַּרְתָּ: (ו) וַיִּמָּהַר
 אַבְרָהָם הָאֵהָלָה אֶל-שָׂרָה וַיֹּאמֶר מִהֲרִי
 שְׁלֹשׁ סָאִים קִמַּח סֹלֶת לְוִשִׁי וְעֵשִׂי עֲגוֹת:

(א) וירא אליו ה': ע"י מלאכיו, וכמו שמפרש והולך (רש"י נס וכת"ש). כסם
 דיונים: נעת הלהרים, כמו ויבאו כסם היום אל בית איש נשת, והוא שוכב את משכבו
 הלהרים (ש"ב ד' ה'), והקדים זה, כי לכך עבדו אברהם את המלאכים, מפני שהיתה
 שעת סעודה, וגם ההליכה בדרך היתה כנדה נעזר רוב החום. (ב) נצבים עליו:

(*) אלדני קדש

XVIII

(1) Il Signore gli apparve nei terebinti di Mamrè, mentre egli era seduto all'ingresso della tenda nel maggior caldo del giorno. (2) Egli (cioè) alzati gli occhi, vide tre uomini fermi non lungi da lui; ciò veduto, corse incontro di loro dall'ingresso della tenda, e si prostrò a terra. (3) E disse: Signore, se pure io trovo grazia appo te, deh! non trascorrere oltre al tuo servo. (4) Permettete che venga recato un poco d'acqua, da lavarvi i piedi; e adagiatevi sotto l'albero. (5) Ed io recherò una fetta di pane, onde confortiate il vostro cuore [stomaco]; indi passerete oltre: (e ciò) posciachè siete passati presso del vostro servo. Essi dissero: Fa pure così, come hai parlato. (6) Abramo recossi sollecito nella tenda, appo Sara, e (le) disse: Piglia presto tre Seà di fior di farina, impasta, e fa

עמדו להם ככח פתח אהלו. (ג) אֲדֹנָי: לגדול שנהם אחר, והוא שפגע בו ראשון, שהיה הולך לפני חבריו ואחר אדוני בחירק, אחכס עשו אותו קדש, כי סוף הענין הוכיח שהיה מלאך ה' והיה מדבר בשם שלמו. והכותים הגיבו אם כן מלאמי מן בניניכס אל כן תעברו מעל ענדכם. (ד) תחת העץ: להיות לל עליכם, ונתקן כך אקחה פת לחם. (ה) פת: מן פתות אותה פתים (ויקרא ב' ו') מתיבת לחם; וכל זה בדרך הפדיקים שאחזרים מעט ועושים הרבה. וסערו לבבם: האסטומכא, כי כל חלל הגוף יקרא לב; ואולי לבב גור מן פֶּבַע שענינו חלל, וממנו בָּבָא שהוא הפתח, וממנו כִּבֵּת עין, וממנו קִבּוֹ, וממנו בִּיב בלשון חכמים. כי על כן עברתם: כמו כי על כן באו בלל קורתי (בראשית י"ט ח'), כי על כן ראיתי פניך (שם ל"ג י'). (ו) שלש סאם: לא כלם לאכול מיד, אלא שיקחו להם לזרכס למה (קלער' וראו'). עוגות: חרות דקות כמנהג הערביים עד היום, זה דרך עשייתם כעדות Thevenot (Iter orientale, liber II. cap. 32.): Vescuntur etiam libis, seu placentis, inter quos Mafrucam in deliciis habent. In vase ligneo farinam aqua diluunt, massamque conficiunt, quam diligenter deprimunt, deinde in placentas tenues et rotundas, cujus diameter est sesquipedalis, extendunt. Eas purgato ubi ignis accensus fuerat loco, calenti in arena imponunt teguntque calidis cineribus primum, deinde prunis. Cum alterum latus coctum est, placentam invertunt, cineribus et pru-

(ח) וְאֶל־הַבָּקָר רֵץ אֲבָרָהָם וַיִּקַּח בֶּן־בָּקָר בָּרָךְ
 וטוֹב וַיִּתֵּן אֶל־הַנֶּזֶר וַיִּמָּהֵר לַעֲשׂוֹת אֹתוֹ:
 (ט) וַיִּקַּח חֲמֵאָה וַחֲלָב וּבֶן־הַבָּקָר אֲשֶׁר עָשָׂה
 וַיִּתֵּן לַפְּנִיָּהֶם וְהוּא עֹמֵד עֲלֵיהֶם תַּחַת הָעֵץ
 וַיֹּאכְלוּ: (י) וַיֹּאמְרוּ אֵלָיו אֵיךְ שָׂרָה אִשְׁתְּךָ
 וַיֹּאמֶר הִנֵּה בְּאֶהְלִי: (יא) וַיֹּאמֶר שׁוּב אֲשׁוּב
 אֵלַיךְ בְּעֵת חַיָּה וְהִנֵּה־בֶן לְשָׂרָה אִשְׁתְּךָ
 וְשָׂרָה שֹׁמַעַת פֶּתַח הָאֶהֱלִי וְהוּא אַחֲרָיו:
 (יב) וַאֲבָרָהָם וְשָׂרָה זָקֵנִים בָּאִים בַּיָּמִים חֲדָלִי
 לַהֲיוֹת לְשָׂרָה אֶרֶח בְּנָשִׁים: (יג) וַתִּצְחַק שָׂרָה
 בְּקִרְבָּהּ לֵאמֹר אַחֲרַי בְּלֹתִי הֵיטֵה־לִּי עֲדָנָה
 וַאֲדֹנָי זָקֵן: (יד) וַיֹּאמֶר יְהוָה אֶל־אַבְרָהָם לֵמָּה
 זֶה צָחָקָה שָׂרָה לֵאמֹר הֲאֵף אֲמַנָּם אֱלֹד

ח. טעם עונה בלי. *nis similiter tegunt, donec id quoque latus coctum sit.*

הפוכה (הושע ז' ח') וגם חובזים (Fastorum, lib. 6. v. 531) כתב:

Liba sua properata manu Tegua Sacerdos,

Traditur in subito cocta dedisse foco.

ושרש עונה עוג, כי הניחל רפה, ועוג עכין עגול, כשרש חוג, וכן בל"ח (תעמית ר"ג ח') עג עונה ועמד בתוכה, וכל' ערבי עאוג *incurvavit, arcuavit.* (ו) רך: נשנים. וטוב: יפה. וימדר: חברה על ידי נוח לנער. (ח) ויקח חמאה: לא הונקד לפרש.

(*) נקד על חי

focacce. (7) Abramo corse poi all'armento, e prese un giovenco tenero e bello, e lo diede al servitore, e ne sollecitò la preparazione. (8) Indi pigliò crema e latte, ed il giovenco che aveva preparato, e pose davanti a loro. Egli stava in piedi presso di loro sotto l'albero, ed essi mangiarono. (9) Gli dissero: Dov'è Sara tua moglie? Ed egli disse: È nella tenda [sta ritirata, perché non ha prole]. (10) E quegli disse: Tornerò appo te di qui a un anno, e Sara tua moglie avrà un figlio. Sara udiva all'ingresso della tenda, che era dietro di lui. (11) Abramo e Sara erano vecchi, avanzati in età; Sara aveva cessato di avere la consuetudine delle donne. (12) Sara rise entro di sé, con dire: Dopo essere logorata, riacquisterei io freschezza? Ed (oltre a ciò) il mio signore è vecchio. (13) Il Signore disse ad Abramo: Perché rise Sara, con dire: Sarebbe mai vero ch'io dovessi partorire, mentre io sono già vecchia?

שהביא ה'לם, אלא התוספת של אחר להם הוֹרֵךְ לומר שהביא (ר"ז צ"ס). **המאמר**:
זמן הקבל שקולטים מעל פניו (ר"ז ט') ואיכנו butyrum, והסכינו עם ר"ז י' חמ
האמוות האחרונים וכן נראה ממה שכתוב מים של חלב כתנה וגו' הקריבה מוחה
(שופטים ה' כ"ה) נהרי נקלי דבש ומוחה (איוב כ' י"ז), ברחוץ הליכי במוחה (שם
כ"ט ו'). (טז) **הנה באהרל**: כ"ל מפני שאין לה בנים והיא צושה כעס עקרת
הבית (מהלים קי"ג ט') העקרה היושבת צניה ולא תראה החונה מפני הבושה. כי
אמנם הם לא נאו אליו במלאכים שלמים לבשרו, ומה להם לבשרו שחלד לו בן? אלא
מה שאמר להם שהיא נאהל כהן להם מקום לבשר אותו שלא תהיה כל ימיה עקרת
הבית, אבל עוד מעט תלד לו בן. אבל מאין היה לעוברי דרך לידע שהיה שמה שרה?
אולי שמעו אברהם מזכיר שמה. (יז) **בעת דירה**: כמלאה המלינה הזאת גם למטה
פסוק י"ד, וכן במלכים (ב' ד' י"ז) למועד הזה בעת חיה את חנקת בן, ובפסוק
שאריו ותהר האשה ותלד בן למועד הזה בעת חיה; ולא אדע עקר המלינה ופירושה
בדיוק, בדרך שיטיב בכל המקומות אשר מלאכה, ואין ספק כי הכוונה כמו בשנה
האחרת; ואולי ענינה כדעת ראו' וגעו' בשתמיה ותחדש העת הזאת, וכן כה למי
(שמאל א' כ"ה ו') אולי ענינו ככה תהיו שמים לזמן המחמדש, כלומר לשנה הבאה
ואולי בן הוא ג"כ דעת ר"דק בש"ש חיה. והוא אצ"ריו: הפתח היה אחרי המלאך
(ר"ז ט'). (יח) **ארח בנשים**: המכה הידוע כמו שיש לשאר נשים, ולמה (ל"א ל"ה),
הוא נקרא דרך נשים. (יב) **עדרה**: אין ענינו וחללוסע, כמו שתרנס רמב"מן (ואחריו
י"ט"ר) אבל הכוונה שישו בש"ר וכן. (יג) **ויאמר ה'**: נקרא השליש בשם שולח,
וכאן קרא את המלאך בשם זה כי רק עתה יודע לקורא שהיה מלאך ה' שהיה ידע

וְאֲנִי זָקֵנְתִּי: (יד) הִיפֹלֵא מִיְהוָה דָּבָר לְמוֹעֵד
 אָשׁוּב אֵלֶיךָ בְּעֵת חַיָּה וּלְשָׁרָה בֵּן: שְׁנִי
 (טו) וּתְכַחֵשׁ שָׂרָה י לֵאמֹר לֹא צָחַקְתִּי כִּי י
 יֵרָאֶה וַיֹּאמֶר י לֹא כִּי צָחַקְתִּי: (טז) וַיִּקְמוּ מִשָּׁם
 הָאֲנָשִׁים וַיִּשְׁקְפוּ עַל־פְּנֵי סָדֶם וְאַבְרָהָם הֵלַךְ
 עִמָּם לְשִׁלְחָם: (יז) וַיְהִיָּה אָמֵר הַמִּכְסָּה אֲנִי
 מֵאַבְרָהָם אֲשֶׁר אֲנִי עֹשֶׂה: (יח) וְאַבְרָהָם הָיוּ
 יְהִיָּה לְגֻי גִּדּוּל וְעָצוֹם וְנִבְרָכוּ־בּוֹ כָּל גִּוֵּי
 הָאָרֶץ: (יט) כִּי יִדְעֻתּוֹ לְמַעַן אֲשֶׁר יַצִּיָּה אֶת־
 בָּנָיו וְאֶת־בֵּיתוֹ אַחֲרָיו וְשָׁמְרוּ דְרֹךְ יְהוָה
 לַעֲשׂוֹת צְדָקָה וּמִשְׁפָּט לְמַעַן הִבִּיֵּא יְהוָה

הנכסמות חבל שרה לא הבינה שהוא מלאך, כי כבר אפשר שיאמר זה דרך השערה
 בעלמא, ואם לא כן לא היתה מכחשת. האף אמנם: אמנם נקדק בשלש נקודות
 בהתרצות המלה, האמנם, וכן כאן האף אמנם שתי מלות שאינן חלל כתיבה אחת.
 (יד) למועד: לזמן המיועד, שקבעתי לך ופירש ואמר כעת מיה. היפלא: תרגום
 רמז"מן וי"ש"ר בלתי נכון. (טו) ותכחש שרה: ממוקם שהיתה על פתח האהל
 ענתה לדברי המלאך, והוא ממוקם שהיה ענה לא כי נחמת. ותכחש: שרש זה מורה
 חמירת לא על מה שהוא הן או שאמרים חומרים שהוא הן. לא כי צחקת: רוב כי
 שאמר לא מתפרשים חלל (רש"י) גם ולפניו מנחם בן סרוק. (טז) לשלחם: היה הולך
 עמהם ומצט להפריד מהם דרך כבוד כנהוג, להראות שתרצתם מנינה לו, ואין הכוונה
 ללוותם ממש. (יז) וה' אמר: מקרא זה ושנים שאחריו אינם דברי המלאך לאברהם
 (כדעת רש"י) וכת"ה נפסוק הקודם) אך הכתוב מניד מה שאמר האל קודם לכן

(*) פתח כמ"פ

(14) È forse impossibile al Signore alcuna cosa? Al tempo fissato tornerò appo te, di qui (cioè) a un anno, e Sara avrà un figlio. (15) Sara negò, con dire: Non risi: poichè temè; e quegli disse: No, ma ridesti. (16) Quegli uomini alzaronsi di là, e guardarono verso Sodoma; ed Abramo andava con essi per accommiatarli (17) Il Signore aveva detto: Dovrei io celare ad Abramo quello ch'io sono per fare? (18) Mentre Abramo divenir deve una nazione grande e potente, e si benediranno in lui tutte le genti della terra. (19) Perocchè io lo predilessi, affinchè egli raccomandì ai proprj figli, ed alla propria famiglia dopo di sè, che attengansi alla via del Signore, esercitando umanità e giustizia; per quindi io effettuare sopra Abramo ciò che gli

בינו לבין עמו, כל'י מגיד מחשבת האל (כדעת רמ"ב) וזה בהקדמה למה שהוא בא
לומר שהמלאך אחר לאברהם זעקת סדום ועמורה כי רבה וכו' כל'י ה' מאהבנו את
אברהם לא רנה לכסות ממנו מה שהיה בלבו לעשות, על כן היה למלאך שיאמר לו
זעקת סדום וגו'. הדבור והמעשה כעשים על ידי שליח, אבל המחשבה והרטון אינם על
ידי שליח. וה' אומר: קודם לכן, כמו שפירש ר"י על והאדם ידע. המבטח אני
מאברהם: הרי זה דרך חנה וכנה, כאדם המגיד לאוהבו מה שבלבו לעשות, וכותן
לו מקום לחיות דעו אף הוא. (יח) ואברהם היו ידויה: והלא כבר גזרתי עליו
גדולה וכנה גדול, וראוי לי שאתנהג עמו דרך חנה וכנה. (יט) כי ידעתיו למען
אשר יצוה: כי לכך נצטוו בו כדי שיטוב וכו' באופן שיטוב וכו' באופן שיצוהו דרך
ה' וכו', כי לא נצו ה' באברהם בעבור אברהם לבד, אלא כדי שיהיה אז לעם קדוש
(דון יצחק), ובמירת העם ג"כ לא הייתה בעבור עמים, אלא בעבור המין האנושי כולו.
ידעתיו: ענין נחירה והפרשה דרך חנה, כמו רק אחכם ידעתי מכל משפחות האדמה
(עמוס ג' ב'). ואומנם אם תפרש (כאנקלוס ורמ"ב) ידעתי שיטוב, או (כר"י ורמז')
ידעתי בעבור שיטוב אין למען מתישב יפה, כי אין למען אלא להוראת התכלית (כדי
שיטוב), או להורות המסבב (באופן שיטוב, שעל ידי כן יטוב). והנה למען הראשון הוא
ההוראה הראשונה, והשני על ההוראה השניה, שעל ידי שיצוהו דרך ה' אוכל להבא
על אברהם את אשר דברתי עליו ויתקיים רצוני שאברהם יהיה לגוי גדול וכו'. והנה
המקרא הזה כלו תוספת ביאור אל הקודם, להיות למוסר לבני ישראל, למען ידעו כי
מה שאמר שאברהם היו יהיה לגוי גדול וגו' אינו אלא בנחאי שיצוהו בניו דרך ה',
כי אז יבא ה' על אברהם את אשר דבר עליו לא בזולת זה, ויזכרו תמיד כי קיום
הנבטות ה' לאברהם כלו תלוי במעשים (אברהם מייכנסטער). דרך ה' לעשות
צדקה ומשפט: כמו שאמר ירמיה (ע' כ"ג) כי אם בואת יתהלל המתהלל השכל

עַל־אַבְרָהָם אֶת אֲשֶׁר־דִּבֶּר עֲלָיו: (א) וַיֹּאמֶר
 יְהוָה זַעֲקֵת סָדָם וְעִמְרָה כִּי־רָבָה וַחֲטֹאתָם
 כִּי כִבְדָּה מְאֹד: (בא) אֲרֹדָה־נָּא וְאַרְאֶה
 הַבְּצַעֲקָתָהּ הַבָּאָה אֵלַי עֲשׂוּ כָלָה וְאִם־לֹא
 אֲדַעָה: (בב) וַיִּפְּנוּ מִשָּׁם הָאֲנָשִׁים וַיֵּלְכוּ סָדָמָה
 וְאַבְרָהָם עֹדְנֵנו עֹמֵד לִפְנֵי יְהוָה: (בג) וַיִּגַּשׁ
 אַבְרָהָם וַיֹּאמֶר הֲאֵף תִּסְפָּה צְדִיק עִם־רָשָׁע:
 (כד) אוֹלֵי יֵשׁ חֲמִשִּׁים צְדִיקִים בְּתוֹךְ הָעִיר הֲאֵף
 תִּסְפָּה וְלֹא־תִשָּׂא לְמָקוֹם לְמַעַן חַמְשִׁים

וידוע אותי כי אני ה' עושה מסד משפט ודקה נארץ כי נאלה חפצתי. דרך ה'.
 למען הביא ה': לשון כסתר על דרך ואל משה אומר עלה אל ה'. לעשות צדקה
 ומשפט: נדקה היא להטיע לזולתנו, ומשפט הוא שלא לעשות עול לשום אדם (כי
 כמה פעמים אדם עושה נדקה עם קלת, ועושה ומוסר את אחרים) ואין טורד לדחוק
 ולפרש כמו שפירשתי בנכורי העמים לשנת תר"ו עמוד ח' שאם יהיה אדם שופט אז
 יעשה גם משפט, להגיל עשוק מיד עושקו וכו'. (ב) ויאמר ה': אחד מן המלאכים.
 (כא) ארדה נא ואראה: אומר לו כך להדיעו שעדיין לא נגזרה גזרה, כדי לפתוח
 לו פתח שיתפלל עליהם, וכל זה דרך חנה וכבוד מהאל על אנריהם, וגם (כדעת תלמידי
 מה"ר יצחק פארדו) להדיע מדת רחמי שאלם היו נזהר נדיקים היה נושא לכל
 המקום בעבורם. הבצעקתה: אי אפשר לפרש אם כנעקתה עשו, אעשה נזהר כלה,
 כי לא תנא הה"ל להורות על תנאי (עין מה שכתבתי בזה"ע ת"ק"פ עמוד ז"ד וז"ה),
 ומה שהביא רש"י ראייה מן הטעם שגין עשו לבלה, אינו ראיה, שהרי אף אם היה
 זה לגרמיה, לא היה אלא הפחות שצמפסיקים, ואיך יהיה כמו גדול מזה הטפסא? וכל
 שכן שאין זה מונח לגרמיה, כי אין אחריו מונח אחר, ואינו אלא פסק, שאין לו שום
 כח בענין נחוח המאחרים, אבל הונח להורות הפסקה בקריאה, לנחות פרעיות אשר
 אין בהן כח לתת מקום לטעם מביק, כגון פגישת שתי אומיות שוות (להגדילן למעלה),

ho destinato. (20) Il Signore disse (ad Abramo): Il clamore contro Sodoma e Gomorra essendosi fatto grande, ed i loro peccati essendo gravi assai; (21) Voglio andar a vedere, se hanno assolutamente fatto conforme alle lagnanze giunte a me contro di essi; e se no, saprò (quel che ho da fare). (22) Quegli uomini, voltatisi via di là, andarono a Sodoma; ed Abramo stava ancora innanzi al Signore. (23) Abramo si fece innanzi, e disse: Sarebbe mai che tu facessi perire il giusto col malvagio? (24) Forse vi sono cinquanta giusti entro quella

או מלות דמוות (אברהם ו אברהם, קדוש ו קדוש, המול ו ימול), ופגשת שמות הקדש עם מלות מול בלא מפסיק ביניהם, ובאלה יבוא פסוק להבדיל בין הקדש ובין החול (ויקרא אלהים ו לאחר יום, וינגע ה' א את פרעה); או ליתן ריוח בין שתי מלות שמליצתן קצרה ונרדף להבין דבר מה בין זו לזו, או שאתח מהן מוקבלת שני פירושים, ועל ידי ההפסקה ירמוק אחד מהם, כגון הבכור! כדב (במדבר ג' ב'), שענינו הבכור היה כדב, או הוא כדב, או שמו כדב וכן באל ו לילה (דברים א' לג), שענינו באל בלילה; וכן כאן עשו כלה, הכוונה עשו בנהלט ואל הפסק ליתן ריוח בין שתי המלות, שלא יובן שכלה הוא היה הפועל, על דרך כי אעשה כלה בכל הנשים (ירמיה מ"ו כ"ח). אבל יובן שהוא תאר הפעל (על דרך באל לילה), כמו כלה גרש יגרש אחכם מזה (שמות י"ח א'), זה קרוב לפירוש רע"ב, ולא כפירוש ממש, כי הוא פירש עשו כלם, שאין ביניהם מוחה, וקרובים לזה דברי רש"י, ולפי זה לא היה מקום לאברהם שישאל האף תספה נדיק עם רשע, כי אך יתכן שיכרית נדיק עם רשע אחר שכבר גזר לנדוק אם כלם מטאו? ואם לא ארעה: אראה אם עשו בנהלט כמו הנעקה שנאה אלי, ואם לא עשו כך בנהלט אז אדע מה אעשה (ר"י) ובזה נרמז שאם עשו כנעקתה כבר הוא ידע מה יעשה, כי כבר נמר בלבו להכריחם. והנה עומק כוונת הכתוב אינו אלא כדברי ר"י, אם עשו כנעקתה אעשה בהם כלה, אלה שלפי דעתי הגזירה איננה מפורשת, רק נרמזת, ושיעור הכתוב כך הוא: ארדה נא ואראה אם עשו בנהלט ככל מה שהעולם נעקם עליהם (ואז אעשה בהם כלה), ואם לא עשו כך בנהלט, אז אדע מה אעשה להם. (בב) ויפנו משם האנשים: שנים מהם. ואברהם עוררנו עומד לפני ה': נמסרה ונמדרשים (לא בתלמוד) הזכירו פסוק זה בכלל י"ח מלין תקון סופרים, זה לשון בראשית רבא (פרשה מ"ז) אחר ר' פיומן תקון סופרים הוא זה, שהשיבה היתה מוחנת לאברהם. אחנם (כדברי רש"י) אין לנו תורף לתקון סופרים, כי הנה המלאך השלישי היה גם הוא הולך לדרכו אחר שפיים דבריו לאברהם, אלא שאברהם נגח אליו והתפלל, על כן כתעב המלאך אליו, ואחנם סבת התעבנו היה כי אברהם לא חזר לאחוריו אלא עמד ונגח אליו ודבר דבריו. (בר) האף תספה:

הַצְדִּיקִים אֲשֶׁר בְּקִרְבָּהּ: (כח) חָלָלָה לָךְ מַעֲשֵׂתִי
 בְּדַבֵּר הַזֶּה לְהַמִּית צְדִיק עִם־רָשָׁע וְהָיָה
 כְּצְדִיק בְּרָשָׁע חָלָלָה לָךְ הַשֵּׁפֶט כָּל־הָאָרֶץ
 לֹא יַעֲשֶׂה מִשְׁפָּט: (כט) וַיֹּאמֶר יְהוָה אִם־אֶמְצָא
 בְּסָדֶם חֲמִשִּׁים צְדִיקִים בְּתוֹךְ הָעִיר וְנִשְׁאָתִי
 לְכָל־הַמָּקוֹם בְּעִבּוּרָם: (ל) וַיַּעַן אַבְרָהָם
 וַיֹּאמֶר הִנֵּה־נָא הוֹאֵלְתִּי לְדַבֵּר אֶל־אֲדָנִי
 וְאַנְכִּי עֶפֶר וָאֶפֶר: (לא) אֲוֹלִי יַחֲסְרוּן חֲמִשִּׁים
 הַצְדִּיקִים חֲמִשָּׁה הַתְּשֻׁחִית בְּחֲמִשָּׁה אֶת־כָּל־
 הָעִיר וַיֹּאמֶר לֹא אֲשַׁחִית אִם־אֶמְצָא שָׁם
 אַרְבָּעִים וַחֲמִשָּׁה: (לב) וַיִּסָּף עוֹד לְדַבֵּר אֵלָיו
 וַיֹּאמֶר אֲוֹלִי יִמָּצְאוּ שָׁם אַרְבָּעִים וַיֹּאמֶר לֹא
 אֶעֱשֶׂה בְּעִבּוּר הָאַרְבָּעִים: (לג) וַיֹּאמֶר אֶל־נָא
 יַחַר לְאֲדָנִי וְאַדְבָּרָה אֲוֹלִי יִמָּצְאוּ שָׁם
 שְׁלֹשִׁים וַיֹּאמֶר לֹא אֶעֱשֶׂה אִם־אֶמְצָא שָׁם

היה קשה לי למה לא נא הזקן על תספה, שהרי למען חמשים הצדיקים הוא דבק
 עם ולא תשא למקום ולא עם האף תספה, וספה השיב תלמידי מוה"ר ר' יצחק פארוז
 כי לכך לא הפסיקו האף תספה בזקף, כי ה"א התמיהה שנמלת האף היא מושכת
 אחרת עמה נמלות ולא תשא למקום, והנה מלות ולא תשא למקום דנקות נזכרת עם

città: sarebbe mai che tu facessi eccidio, e non usassi indulgenza al paese, in grazia dei cinquanta giusti che vi son dentro? (25) Lungi da te di fare simil cosa, di far morire il giusto insieme al malvagio, in guisa che ugual sorte abbiano il giusto ed il malvagio! Lungi da te! Il giudice di tutta la terra non farebbe giustizia? (26) Il Signore disse: Se troverò in Sodomia cinquanta giusti entro la città, userò indulgenza a tutto il paese in grazia di essi. (27) Abramo rispose e disse: Ecco io proseguo a parlare al Signore, tuttochè io sia terra e cenere. (28) Forse i cinquanta giusti mancheranno di cinque: distruggeresti a cagione dei cinque tutta la città? Egli disse: Non distruggerò, se ne troverò là quarantacinque. (29) Proseguì ancora a parlargli, e disse: Forse se ne troveranno là quaranta. Ed egli disse: Nol farò, in grazia dei quaranta. (30) Disse: Deh, non dispiaccia al Signore, ch'io parli! Forse se ne troveranno là trenta. Ed egli disse: Nol farò, se ne troverò là

האף חספה, ואם היה חספה בזקף, היה מחמר ולא תשא למקום בנימוח ולא בתמיהה, והיה חרוף וגדוף. (כו) אם אמצא בסדום חמשים צדיקים בתוך העיר ונשאתי לכל המקום: לכל הכרכים, ולפי שסדום הייתה מערופולין ומשונה מכלם תלה זה הכתוב (ר"ע) בל' שהיה נריך שהיו חמשים נדיקים בתוך עיר סדום חמה, ולא יספיק אם יהיו עשרה נדיקים בכל אחד מחמשת הכרכים; וטעם הדבר כי הארבעה כרכים היו נמשכים אחרי המקום והמשפטים הנהגים במערופולין שלהם, ומסדום ילדה הכנלה בכל הכבר, כי אנשי סדום התקינו להחזיק האורחים מניניהם (עיין פירושי למטה י"ט ה' ט') ומהם ראו וכן עשו יושבי שאר הערים. והנה לך נגלמו המלאכים לסדום לכסות יושביה כדי שאם היו בנייהם נדיקים ישתדלו להגיל האורחים, או לפחות יעזבו בנתייהם ולא ינאזו המוזה' לראות הכנלה הנעשית להם; וזה טעם ארדה כל וארצה וכו' כי ע"י שליחת המלאכים עשה הק"נ הנסיון שאמר לאברהם שהוא רוצה לעשות. והנה אברהם התפלל שילח ה' לכל הכבר אם ינאזו בסדום חמשים נדיקים או מ' או ל' או י' או עשרה כי גם עשרה הם עדה ואולי יוכלו להניח את לב אנשי העיר מעשות התועבה ואולי יגלימו לבטל החוק הרע שחקקו להם, אבל בפחות מעשרה רחוק הוא שיהיה כח גידם למשך אליהם כל אנשי העיר. אבל מה שכתב ר"ע (פסוק כ"ט) שאם יהיו מ' יגילו ארבעה כרכים, ואם ל' יגילו ג' כרכים, ואם י' הם יגילו שנים ואם עשרה הם יגילו אחד, הוא רחוק מאד, וכבר דמה אותו הרמ"ן בטענות נכוחות, וסיים: ולא ידעתי מי הכניסו לרב כמה שאמר. (כו) הואלתי: כל הוראת לשון הואיל המעכת פעולה, וכן וואל משה לשבת את האיש (שמות ב' כ"א) אחר שנא אלו המשיך ישיבו

שְׁלֹשִׁים: (א) וַיֹּאמֶר הִנֵּה-נָא הוֹאֵלְתִּי לְדַבֵּר
 אֶל-אֲדֹנָי אֱלֹהֵי יִמְצְאוֹן שֵׁם עֲשָׂרִים וַיֹּאמֶר
 לֹא אֲשַׁחִית בְּעֶבֶר הָעֲשָׂרִים: (ב) וַיֹּאמֶר
 אֶל-נָא יַחַר לְאֲדֹנָי וְאֶדְבָּרָה אֶךְ-הַפֶּעַם אֱלֹהֵי
 יִמְצְאוֹן שֵׁם עֲשָׂרָה וַיֹּאמֶר לֹא אֲשַׁחִית בְּעֶבֶר
 הָעֲשָׂרָה: (ג) וַיֵּלֶךְ יְהוָה כְּאִשֶּׁר כָּלָה לְדַבֵּר
 אֶל-אַבְרָהָם וְאַבְרָהָם שָׁב לְמִקְמוֹ: שְׁלִישִׁי

בביתו, וכן ולו הוולכו וכשב בעבר הירדן (יהושע ז' ז') הלואי כמעכבנו שם, וכן ויאל

יט

(א) וַיָּבֹאוּ שְׁנֵי הַמַּלְאָכִים סָדָמָה בְּעָרֵב
 וְלוֹט יֹשֵׁב בְּשַׁעַר-סָדָם וַיֵּרָא-לוֹט וַיִּקָּם
 לִקְרֹאתָם וַיִּשְׁתָּחוּ אַפָּיִם אֶרְצָה: (ב) וַיֹּאמֶר
 הִנֵּה-נָא אֲדֹנָי סֹרוּ נָא אֶל-בֵּית עֲבָדְכֶם וְלִינוּ
 וְרַחֲצוּ רַגְלֵיכֶם וְהַשְׁכַּמְתֶּם וְהִלַּכְתֶּם לְדַרְכְּכֶם
 וַיֹּאמְרוּ לֹא כִי בָרְחוּב נָלִין: (ג) וַיִּפְצֹר-בָּם

(א) ולוט יושב בשער סדום: היה דרכם להקנץ בשער העיר ושם היו מוכרים
 וקונים כל מקח, וזה בקרא המחיר שער, כאמרם שער התבואה, כמו שאמרם, *marché*,
 (*) הדני חול.

trenta. (31) Disse: Ecco ch'io seguito a parlare al Signore: forse se ne troveranno là venti. Ed egli disse: Non distruggerò, in grazia dei venti. (32) Disse: Non increasca al Signore, ch'io parli questa sola volta. Forse se ne troveranno là dieci. Ed egli disse: Non distruggerò, in grazia dei dieci. (33) Il Signore andossene, poich'ebbe terminato di parlare ad Abramo; ed Abramo tornò al suo luogo.

הכנעני לשנת נאָרץ (שם י"ז י"ב ושופטים א' כ"ז), ויאל האמרי לשנת נהר חרם (שופטים א' ל"ה) המשך ישיבתו שם, וכן ויאל הלי לשנת את האיש (שם י"ז י"א), וכן ויאל נא ולין (שם י"ט ו'), וכן וידבר אל ענדך את הטובה הזאת ועתה ואל ונדך את בית ענדך (שמואל ב' ז' כ"ח וכ"ט) המשך ברכתך על ביתי, וכן ויאל קח ככרים (מלכים ב' ה' כ"ג) אחר ששאלת כבר כסף המשך לקחתך וקח שני ככרים, וכן ויאל נא ולך את עבדך (שם ו' ג') אחר שהתרת לנו ללכת, המשך מסדך אתנו ולך גם אתה עמנו, וכן ויאל אלה וידכאני (איוב ו' ט') ימשך הישורים עלי עד שימחני, ומכאן מלת ויאל היא מורה על דבר הנמשך מן הקודם. אבל ויאל ללכת כי לא נספ (שמואל א' י"ז מ') הוא (כדברי אח"מ) ט"ם, ונדך לומר ויִלָּח, לא היה יכול ללכת כי לא נספ וכמו שפרש מיד ויאמר דוד אל שאול לא אוכל ללכת באלה: כי לא כסיתי.

XIX

(1) I due angeli entrarono in Sodoma, in sulla sera, mentre Lot si trovava alla porta di Sodoma. Lot, vedutili, si alzò ad incontrarli, e si prostrò colla faccia a terra. (2) E disse: Or bene, miei signori, piegate verso la casa del vostro servo, pernottate, e lavatevi i piedi; indi di buon mattino proseguirete il vostro viaggio. Essi dissero: No, ma vogliamo pernottare in piazza. (3) Egli gli stimolò assai, ed essi piegarono verso lui, ed entrarono in casa sua. Egli fece loro una refe-

mercato על מקום המכירה ועל המכיר. (ב) והשבמתם והלבתם לדרככם: לדעת יסוף ירא אחר להם שימחרו ללכת לדרכם בנקר קודם שיתקנו אנשי סדום להרע להם. וא"כ מנאמי כן בדון יצחק. (ג) משתרה: נראה שאיננו סעודה, כי לא היו סועדים אלא לעת הנדחים, וא"כ לעת ערב היו אוכלים אכילה קלה והיה עיקרה שחיית היין ולכך נקראת משתה והסעודה העיקרית הייתה נקראת לֶסֶם וישנו לאכול לֶסֶם (בראשית ל"ז כ"ה).

מֵאֵד וַיִּסְרוּ אֵלָיו וַיָּבֹאוּ אֶל-בֵּיתוֹ וַיַּעַשׂ לָהֶם
 מִשְׁתֶּה וּמִצּוֹת אָפֶה וַיֹּאכְלוּ: ^(ה) טָרֶם יִשְׁכְּבוּ
 וְאֲנִשִּׁי הָעִיר אֲנִשֵּׁי סֹדֶם נִסְבּוּ עַל-הַבַּיִת
 מִנֶּעַר וְעַד-זָקֵן כָּל-הָעָם מִקְצָה: ^(ו) וַיִּקְרְאוּ
 אֶל-לוֹט וַיֹּאמְרוּ לוֹ אֵיךְ הָאֲנָשִׁים אֲשֶׁר-בָּאוּ
 אֵלֶיךָ הַלַּיְלָה הוֹצִיָאם אֵלֵינוּ וְנִרְעֶה אֹתָם:
^(ז) וַיֵּצֵא אֲלֵהֶם לוֹט הַפֶּתַח וְהַדָּלֶת סָגַר
 אַחֲרָיו: ^(ח) וַיֹּאמֶר אֶל-נָא אַחִי תִרְעֻנוּ: ^(ט) הִנֵּה-
 נָא לִי שְׁתֵּי בָנוֹת אֲשֶׁר לֹא-יָדְעוּ אִישׁ
 אוֹצִיָא-נָא אֹתָהֶן אֵלֵיכֶם וַעֲשׂוּ לָהֶן כְּטוֹב
 בְּעֵינֵיכֶם וְקַח לָאֲנָשִׁים הָאֵלֵּי אֶל-תַּעֲשׂוּ דְכָר
 בִּי-עַל-כֵּן בָּאוּ בְּצֹל קִרְתִּי: ^(י) וַיֹּאמְרוּ גִישׁ-
 הָלָאָה וַיֹּאמְרוּ הָאֶחָד בָּא-לְגוֹר וַיִּשְׁפֹּט שְׁפוֹט
 עֲתָה נִרְעֶה לָךְ מֵהֶם וַיַּפְּצֻרוּ בְּאִישׁ בְּלוֹט מֵאֵד
 וַיִּגְשׁוּ לְשֹׁכֵר הַדָּלֶת: ^(יא) וַיִּשְׁלַחוּ הָאֲנָשִׁים אֶת-
 יָדָם וַיָּבִיאוּ אֶת-לוֹט אֶלֵיהֶם הַבַּיִתָּה וְאֶת-

(ד) טָרֶם: עָנִינוּ חֲמִיד עַדִּין לֹא (רש"י רמב"ם וְנִרְעֻנוּ). אֲנִשִּׁי סֹדֶם: הַדּוֹתִיעִים בְּרָשָׁעִים.
 נִסְבּוּ עַל הַבַּיִת: שָׁמוּ עֵלָמָס נִסְבּוּ עַל הַבַּיִת. מִקְצָה: מִקְצֵה הָעִיר עַד הַקֶּלֶה (רש"י).

zione, e cosse pani azzimi, e mangiarono. (4) Essi non erano ancora andati a dormire, quando gli uomini della città, la gente di Sodoma, si posero intorno alla casa, e giovani e vecchi, tutta la popolazione, sin dalle estremità. (5) Chiamarono Lot, e gli dissero: Dove sono quegli uomini, che son venuti presso di te questa notte? Dalli fuori a noi, chè li vogliamo conoscere. (6) Lot uscì a loro all'ingresso, e chiuse l'uscio dietro di sè. (7) E disse: Deh! miei fratelli, non commettete una rea azione. (8) Ecco io ho due figliuole, che non han conosciuto uomo: lasciate ch'io le dia fuori a voi, e trattatele come v'aggrada. Però a questi uomini non fate cosa alcuna, poscia che son venuti sotto l'ombra del mio tetto. (9) Ed essi dissero: Va via! E soggiunsero: Vedi! uno che è venuto qui forastiere, osa pronunziare giudizi [censurando una misura da noi adottata per tener lontani i forastieri]. Ebbene, vogliam fare del male a te più che ad essi. Fecero grande insistenza contro l'uomo, Lot cioè, e si accostarono per romper l'uscio. (10) Ma gli uomini [gli angeli] porsero la mano, e trassero a sè Lot in casa, e chiusero l'uscio. (11) E percossero d'abbar-

(ה) וּגְרֵעָה אוֹתָם: עוֹן סָדוֹם הִיא (יחזקאל י"ו ח"ט) גִּזְזוֹן שֶׁנֶּעֱשֶׂה לֶחֶם וּשְׁלוֹת הֶזְקֵט
 וְיָד עֲנִי וְאֶזְבִּין לֹא הַחֲזִיקָה, גַּם ח"ל כִּפְרָק חֶלֶק יִיְרֹו רָשָׁעִים כְּשׁוֹכְלֵי עֲנִי וְחֲבֵלֵי
 רֶגֶל אֲדוּרִים מְצִינִיהֶם, וְהִנֵּה בַיּוֹמִי קֵדֵם הִיא דֶּרֶךְ הַעוֹלָם לִנְהוֹג כְּבֹד בְּאֲדוּרִים, וְהִיוּ
 מִסְפִּיקִים לָהֶם כָּל זְרִיכֵיהֶם, וְנִהְפֵּךְ אֲנָשִׁי סָדוֹם (וְכֵן אֲנָשִׁי הַגִּנְעָה) לֹא לִבֹּד שֶׁלֹּא הִיוּ
 מִחֲזִיקִים יָדָם כָּלָל, אֲלֹא הִיוּ מִתְעַלְלִים בָּהֶם בְּמַשְׁכַּב זָכָר, וְאִם הִיא אֶחָד מֵהֶם מֵאֲסָף
 אֲדוּרִים אֶל בֵּיתוֹ הִיוּ נִקְבָּנִים כָּל הָעָם מִנְעֵר וְעַד זָקֵן, לֹא שֶׁכָּל הָעָם יִתְעַלְלוּ בָּהֶם,
 אֲלֹא לְהַחֲזוֹק עֲלֵיהֶם לְבָלְתִּי יִמְלְטוּ מִיָּדָם, אוֹ לִשְׁמוֹת וּלְעֹלָם בְּתַרְפֻּתָם וְנִעְרַם עַל אֲדוּרִים
 וַיִּתְּכֵן שָׁם בִּינִיָּהם הִיוּ אֲנָשִׁי הָעִיר עוֹשִׂים הַגְּבִלָה הַזֹּאת אִישׁ אֶל רֵעֵהוּ, וּלְפִיכָךְ יִשְׁחָחוּ
 כְּמוֹנָא שֶׁלֹּא רַב בְּנוֹא לִידָם אִישׁ מֵאַרְץ אַחֶרֶת שֶׁלֹּא הִיָּתָה הַתּוֹעֵבָה הַזֹּאת כּוֹהֶנֶת שָׁם,
 וְהִיא בְּחֻקָּת גֵּן עֵדֶן מִעֵיָן מִתּוֹם, וּלְפִיכָךְ כִּדִּי לְפִיָּסָם הוֹרֵךְ לֹט לִמּוֹר לָהֶם הִנֵּה נֹא
 לִי שְׂמִי בְּנֹת אֲשֶׁר לֹא יִדְעוּ אִישׁ. וְהִנֵּה לֹא כּוֹזֵר שֶׁנִּקְבְּנוּ שָׁם גַּם הַנָּשִׁים, וְלֹא אֶחָד
 מֵאִשִּׁי וְעַד אִשָּׁה, כִּי מַעֲשֵׂה הַתּוֹעֵבָה הַזֹּאת דָּבָר שְׂנוֹא וּמִתְעַבֵּד הוּא לְנָשִׁים, כִּי מַשְׁכָּב
 הַזֶּה מִמַּעַט אֶהְיֶה הַזְכָּרִים אֶל הַנְּקֻבוֹת, וּלְפִיכָךְ הִיוּ יוֹשְׁבוֹת בְּתִמְחֵן. (ט) הָאֲחֵר בֹּא
 לְגוֹר וּשְׁשׁוּמָה שְׁשׁוּמָה: רָאוּ אִם לֹא טוֹב עָשִׂינוּ לְהַרְחִיק אֶת הָאֲדוּרִים מֵעִלְיָנוּ, הִנֵּה
 אֶחָד שָׁנָא לְגוֹר בִּינִינֹהוּ כִּבֵּר הוּא עוֹשֶׂה עֲבָמוֹ כְּשׁוֹפֵט, וְאוֹמֵר לֹא אִשִּׁי תִרְעֶה, כֹּלָּהוּ
 מִכָּה וּמִקָּדֵם שֶׁנִּקְבְּנוּ אִינֵנוּ הַגֵּן. (י) בְּסִנְוִירִים: אֲוִלִי נְגוֹר מִן שׁוֹנָא אֲדוּר, וְהוּא חוֹלִי

הַדָּלֶת סָגְרוּ: (יא) וְאֶת־הָאֲנָשִׁים אֲשֶׁר־פָּתַח
הַבַּיִת הָבּוּ בַּסַּנּוּרִים מִקָּטָן וְעַד־גָּדוֹל וַיֵּלְאוּ
לְמִצָּא הַפֶּתַח: (יב) וַיֹּאמְרוּ הָאֲנָשִׁים אֶל־לוֹט
עַד מִי־לָךְ פֹּה חֵתָן וּבְנֶיךָ וּבְנֹתֶיךָ וְכָל אֲשֶׁר־
לָךְ בָּעִיר הוּצָא מִן־הַמָּקוֹם: (יג) כִּי־מִשְׁחָתִים
אֲנַחְנוּ אֶת־הַמָּקוֹם הַזֶּה כִּי־גִדְלָה צִעֲקַתָּם
אֶת־פָּנֵי יְהוָה וַיִּשְׁלַחֵנוּ יְהוָה לְשַׁחֲתָהּ: (יד) וַיֵּצֵא
לוֹט וַיְדַבֵּר אֶל־חֲתָנָיו לֵקְחֵי בְנֹתָיו וַיֹּאמְרוּ
קוֹמוּ צֵאוּ מִן־הַמָּקוֹם הַזֶּה כִּי־מִשְׁחָתִית יְהוָה
אֶת־הָעִיר וַיְהִי כַּמֶּצְחָק בְּעֵינֵי חֲתָנָיו: (טו) וּכְמוֹ
הַשֹּׁחַר עָלָה וַיֵּאֲצוּ הַמַּלְאָכִים בְּלוֹט לֵאמֹר
קוּם קַח אֶת־אִשְׁתְּךָ וְאֶת־שְׁתֵּי בְנֹתֶיךָ
הַנִּמְצָאֹת פֶּן־תִּסָּפֵה בְּעֵן הָעִיר: (טז) וַיִּתְּמָהּ־מָהִי
וַיַּחְזִיקוּ הָאֲנָשִׁים בְּיָדוֹ וּבִיד־אִשְׁתּוֹ וּבִיד־שְׁתֵּי

בעינים, שאינם יכולים לסבול האור, והוא אל למיין ממיני העורות, שע"פ שכן פה
לילה והלילה טוב לשוכאי האור. וילאו: נעו לריק, עיין פירושי בנשעים ח' י"ד. (יב)
עוד פי לך פה: עקרו לשון שאלה, מי יש לך פה, והכוונה כל מי שיש לך פה אם
יש לך פה עוד קרובים; וכן מי אשר קטל לי אחיכו מספרי, אין ענינו שאלה, שע"פ
שעקרו שאלה, כאומר מי הוא אשר קטל לי? אותו ולא אחרי אחרים מספרי. (יג)

(*) ז' דגשה

bagliamento gli uomini ch'erano all'ingresso della casa, e piccoli e grandi, sicchè tentarono inutilmente di trovare l'ingresso. (12) Gli uomini dissero poi a Lot: Chiunque tu abbi ancora qui, qualche genere cioè, figliuoli e figliuole, quanti (in somma) hai in questa città, fa ch'escano del paese. (13) Imperocchè noi siamo per distruggere questo paese, poichè grande è il clamore che contro di essi [dei suoi abitanti] si alza al cospetto del Signore, ed il Signore ci mandò per distruggerlo. (14) Lot, uscito, parlò ai suoi generi ehe dovevano sposare le sue figlie, e disse: Alzatevi, uscite di questo paese, poichè il Signore è per distruggere la città. Ma egli sembrò ai suoi generi un uomo che scherzasse. (15) Tosto poi che l'alba spuntò, gli angeli pressarono Lot con dire: Su, prendi tua moglie, e le due tue figlie, che qui si trovano; se non vuoi perire nella punizione della città. (16) Egli indugiava; e gli uomini presolo per la mano, lui, sua moglie, e le due sue

לשחתה: לשאת העיר, או הארץ הזאת, לא המקום הזה. וישלדונו: עיין למעלה ג' כ"ג. (יד) לוקחי בנותיו: כמו היושב על כסאו, ועיין במקרא שאמר זה. (טז) ויאצו: קל משרש אין, וענינו דחק, כמו כי אין לך הר אפרים (יהושע י"ז ט"ז). הנמצאות: חזר גם לאשחק, קח את הנמלא אתך, ואל תחוש לחתוך שאינם כאן, וכן דעת בה"ט, ולפי זה לא היו לו בנות אחרות, ופירוש לוקחי בנותיו שהיו עתידים לקחת בנותיו. פן חספה: מה שהביא כאן ר"שי ראייה מן התרגום, ולא למעלה על האף חספה (י"ח, כ"ג וכ"ד), אולי הוא מפני כי שם יתכן לפרש ענין חוספת, וכאן היה קשה לו לפרשו ענין חוספת אבל באמת דסף כל דרא הוא משרש סוף (כמו לא יסוף מורעם), וחספה הוא מכחי ל"ה, וענינו חמד ענין חוספת, עיין פירושי בישעיה י"ג ט"ו. (טז) ויתמהמה: המאחר קובע זמן אחר, ואומר אחר כך וכך זמן אעשה, אבל המתמהמה אומר הכני הכני, והוא מתעכב, ונזכרו מוחזין לו (כן אמרתי בחלמי גליל כ"ג אדר תק"ף), והמלה נגזרת מחולת פה (כדעת בן אפרים שהביא ראב"ע) שזכרו המחזין לו אומר מה, מה, כל' מה אתה עושה? מה יש לך עוד להתעכב, או שהמתמהמה עוסק בדבר אחר, וכשזכרו מחזיר בו שימרה, אומר לו מה, מה, כל' מה אתה מנסה מחזיר? והיום כ"ג אדר תר"ג (כ"ג שנים אחרי התלום הנזכר) כל' כי עקר לשון התמהמה הוכח על המתעכב מפני יודע לגמור בדעתו מה יעשה, והוא שאל לה לזמן מה אעשה, ונזכרו יועלים אותו עבות הפכיות ומתוך כך אינו עושה כלום, והוא מתעכב מהעדר ענה, הלא תראה כי ללא התמהמהו כי עתה שזכרנו זמן פעמים (למטה מ"ג י') הם היו מאחרים לילך ועקב לא היה רוגה גילכו, ומכלי הסכמה נתעכבו; ולא יכלו להתמהמה

בִּנְתָיו בַּחֲמֹלֶת יְהוָה עָלָיו וַיֵּצְאוּהוּ וַיִּנָּחֶהוּ
מִחוּץ לָעִיר: (ח) וַיְהִי כְהוֹצִיאֵם אֹתָם הַחוּצָה
וַיֹּאמֶר הַמֶּלֶט עַל-נַפְשֶׁךָ אֶל-תִּבִּיט אַחֲרֶיךָ
וְאַל-תַּעֲמֹד בְּכָל-הַכֶּכֶר הֶהָרָה הַמֶּלֶט פֶּן-
תִּסָּפֶה: (ט) וַיֹּאמֶר לוֹט אֵלֵהֶם אֶל-נָא אֲדָנִי:
(י) הִנֵּה-נָא מֵצָא עֲבָדְךָ חֵן בְּעֵינֶיךָ וַתִּגְדַּל
חֲסִדְךָ אֲשֶׁר עָשִׂיתָ עִמָּדִי לְהַחְיֹת אֶת-נַפְשִׁי
וְאַנְכִי לֹא אוֹכֵל לְהַמְלִיט הֶהָרָה פֶּן-תִּדְבַּקְנִי
הָרָעָה וּמָתִי: (כ) הִנֵּה-נָא הָעִיר חֲזָאת קִרְבָּה
לְנוֹם שָׂמָה וְהוּא מֵצַעַר אִמְלָטָה נָא שָׂמָה
חֵלֵא מֵצַעַר הוּא וַתַּחֲי נַפְשִׁי: רַבִּיעִי (כא) וַיֹּאמֶר
אֵלָיו הִנֵּה נִשְׁאַתִּי פָנֶיךָ גַּם לַדָּבָר הַזֶּה
לְבַלְתִּי הַפֶּכִי אֶת-הָעִיר אֲשֶׁר דִּבַּרְתָּ:
(כב) מֵהֵל הַמֶּלֶט שָׂמָה כִּי לֹא אוֹכֵל לַעֲשׂוֹת
דָּבָר עַד-בֹּאֲךָ שָׂמָה עַל-כֵּן קָרָא שֵׁם-הָעִיר

(שמות י"ב ל"ט) אם לא נורשו היו מתעבכנים בהעדר הסכמה, כי זה היה חומר כלל אם
היה חומר לא כלל. אבל מאחר שנורשו לא יכלו להתחמסמה; ואחרי כחלט עד התחמסמם
(שם' ג' כ"ו) קודם שיסכימו כלם בענה אחת לפתוח דלת אדוניהם עבר קצת זמן, ונתן
כך כחלט אחרי; חשתי ולא התחמסמהתי לשמור מנחתך (מהללס קי"ט ס') לא הייתי מפקפק

(*) אדני קדש

figlie, per la misericordia del Signore verso di lui, lo trassero, e miserlo fuori della città. (17) E poi che gli ebbero tratti fuori, (uno di essi) disse: Pensa a salvarti la vita, non guardarti indietro, e non fermarti in (alcun luogo di) tutta questa pianura: al monte rifuggi, se non vuoi perire. (18) Lot disse loro! Deh! non così, miei signori. (19) Ecco il tuo servo ha trovato grazia appo te, e tu mi usasti una grande misericordia, serbandomi in vita. Ora, io non potrei rifuggire al monte, poichè [pria ch'io vi arrivassi] il disastro mi raggiungerebbe, ed io morrei. (20) V'è pur cotesta città ch'è vicina, ove potermi rifuggire, ed è piccola cosa. Permetti ch'io mi rifugga colà, già è piccola cosa; e ch'io viva. (21) Egli gli disse: Ecco, io voglio compiacerti anche in questa cosa, di non sovvertire la città, di cui parlasti. (22) Rifuggi presto colà, poichè non posso far nulla sinchè tu non sii arrivato là. Perciò la città ebbe nome Sòar [cioè piccola cosa, mentre in ad-

בְּלִי אִם לַעֲשׂוֹת וְאִם שָׁלָא לַעֲשׂוֹת הַמַּלְאוֹת הַבָּאֹת לִי, אֲלֵא חַיִּד בְּנוֹאִם לִי מִהֲרִי לְקִיּוּמִי; רָאוּ אֲנֹכִי מִתְחַמֶּמֶה בַּעֲרֻבוֹת הַמִּדְבָּר עַד בּוֹא דְבַר מַעֲמֶכָּם לְהִגִּיד לִי (ז"ב ט"ו) כ"ח, אַעֲשֶׂה עֲשִׂי כֹלָא יִדְעָה לְגִמּוּר עֲשִׂי וְאִמְחִין עַד בּוֹא דְבַר מַעֲמֶכָּם. וְאִתְ"כ שְׂמַזוּ בְּלִי הַתְחַמֶּמֶה עַל כָּל עֲבוֹד קֹטָן לְאִיזָה טַעַם שִׁיחִים, כְּגוֹן וְהַתְחַמֶּמְהוּ עַד כְּטוֹת הַיּוֹם (שׁוֹפְטִים י"ט ד') אִם יִתְחַמֶּמֶה חֶסֶד לוֹ (מִדְבָּר ק' ג') וְלַעֲנִין הַתְחַמֶּמְהוּ וְתַמְחִי (שְׁעִים כ"ט ט') עֵינִין פִּירוּשִׁי. וְהִיא כְּרָאֵה לְתַלְמוּדֵי הַר"ף כִּי לִשָּׁן הַתְחַמֶּמְהוּ הוּא מִשְׁרַש תַּמָּה כִּי כֵן כָּל תַּמְחֹן הוּא שְׂמֻחָה וּמְנוּחָה וּלְבָנֹל הַמַּשְׁבָּנוֹת וְהַעֲדָר כָּל עֲלָה. וְהַשִּׁיבוֹתָיו כִּי זֶה יִתְכַן בְּמַלְת וְתַמְחִי אֲבָל בְּמַלְת הַתְחַמֶּמְהוּ מִתְחַמֶּמֶה וּמְנִירָהן כּוֹלֵן בְּהַכְרֵס בְּכִין הַתַּסְעָל, א"כ אִין הַח"ו מִן הַשְׂרַש וְאִין הַעֲלָה מִשְׁרַש תַּמָּה, וְאִמְחֶס אִיכְנו רְחוֹק שִׁיחִים שְׂרַש תַּמָּה כְּגוֹר גַּם הוּא מְחֹלֶת מֵה, וְכֵן בְּהַגְדָה חֶסֶד מֵה הוּא אֲמוֹר מֵה זֹאת. בְּחַמְלָתָ: תַּרְמִחוּ כְּדָמָם כֵּן הוּא דְרַפְּסוּסִים יִשְׁנִים, וְכֵן הִיחָה גִירְסַת מִשְׁרַש"ד שְׂאֲמֵר כִּי אֲנִקְלוֹם עֲשֶׂה מִמֶּנּוּ פּוֹעֵל וּבְדַפְּסוּכִים אֲחִירוֹנִים נִרְסָם, וְהוּא שְׂבוּש. וְיוֹצִיאָוֹהוּ וְיִנְדָּוֹהוּ: הִרִי מִפּוֹרֶשׁ שָׁלָא הֵלֵךְ אֶחָד מֵהֶם עִמּוֹ לְלוֹחוֹת וּלְהַכִּילָהּ, וְלֹא הִיא אֶחָד מֵהֶם שָׁלָא לְהַכִּיל אֶחָד לְהַפְּקָה, אֲלֵא שְׂכִיחָה לְהַפְּקָה וּלְהַכִּיל. (יז) וְיִאֲמָר: אֶחָד מֵהֶם, אֲמוֹר שִׁיחִים מִתְרַאֲהֵה הַגְדוֹל שְׂנֵהֶם, כְּמוֹ בְּזִרְהֶם (י"ח ג'), וְשִׁיחִים קָדָם שִׁפְרָדוּ מֵאֲמוֹת כְּתַעֲכְבוּ אֲלֵלוֹ מַעַט לְדָר עִמּוֹ וְלַשְׂמֻעָה דְּבִירוֹ, וְאִתְ"כ כְּשֶׁאֲרוּ בְּסֻדּוֹם לְהַכְּתָה וְלוֹת וּבִיחוֹ הִלְכוּ לִסָּם. וְלַשְׁעֲבָר הִיחִי מִשְׁרַש שְׂאֲמֵר שְׂבִיחָוֹהוּ מִן הַעִיר אֶחָד מֵהֶם הֵלֵךְ לוֹ וְרַק אֶחָד כְּשֶׁאֲרַע עַם לוֹת לְהַכִּילָהּ, אִךְ עֲתָה בְּשַׁנַּת תַּר"ג רָאִיתִי כִּי לִמִּי זֶה לֹא יוֹכֵן אִךְ הִיא הַמְלָאָךְ הַמְּכִיל אֲמוֹר בְּלִמִּי הַפְּכִי תַר"ג כִּי לֹא אוֹכֵל לַעֲשׂוֹת דְּבַר תַּר"ג. (יח) אֵל נָא אֲדַרְבִּי: לִשָּׁן רַבִּים, וְכֵן

צֹועֵר: (ב) הַשֶּׁמֶשׁ יֵצֵא עַל־הָאָרֶץ וְלוֹט בָּא
 צֹעֲרָה: (ב) וַיְהִי הַמָּטִיר עַל־סֶדֶם וְעַל־עַמֻּרָה
 גִּפְרִית וְאִשׁ מֵאֵת יְהוָה מִן־הַשָּׁמַיִם: (ב) וַיַּהֲפֹךְ
 אֶת־הָעָרִים הָאֵל וְאֵת כָּל־הַכֶּכֶר וְאֵת כָּל־
 יוֹשְׁבֵי הָעָרִים וְצִמְחֵי הָאֲדָמָה: (ב) וַתִּבֶּט אִשְׁתּוֹ
 מֵאַחֲרָיו וַתְּהִי נֹצֵיב מֶלֶח: (ב) וַיִּשָּׁכֶם אַבְרָהָם
 בְּבֶקֶר אֶל־הַמָּקוֹם אֲשֶׁר־עַמֵּד שָׁם אֶת־פָּנָיו
 יְהוָה: (ב) וַיִּשְׁקֹף עַל־פָּנָיו סֶדֶם וְעַמֻּרָה וְעַל
 כָּל־פָּנָיו אֶרֶץ הַכֶּכֶר וַיֵּרָא וַהֲנֵה עָלָה קִיטֹר
 הָאָרֶץ בְּקִיטֹר הַכִּבְשָׁן: (ב) וַיְהִי בְּשַׁחַת
 אֱלֹהִים אֶת־עָרֵי הַכֶּכֶר וַיִּזְכֹּר אֱלֹהִים אֶת־
 אַבְרָהָם וַיִּשְׁלַח אֶת־לוֹט מִתּוֹךְ הַהִפְכָּה
 בְּהִפֹּךְ אֶת־הָעָרִים אֲשֶׁר־יָשָׁב בָּהֶן לוֹט:
 (א) וַיַּעַל לוֹט מִצֹּעֵר וַיֵּשֶׁב בְּהָר וַיִּשְׁתִּי בְּנֹתָיו
 עִמּוֹ כִּי יָרָא לִישָׁבֶת בְּצֹעֵר וַיֵּשֶׁב בַּמִּעְרָה

דעת ר"י שכתב (לפי דעת עמנו ולא על פי רבותינו) אל חאמרו אלי להמלט ההרה, ואח"כ חמר בלשון יחיד הכה כא חמא ענדך וכו' לגדול שבהם ורבותינו עשו חוט קדש, מפני שהם מלאך וחזר בלשון שולח, גם לו חמדנר עם האל, שאמר וחזרל חסדך וכו'. (ב) הלא מצער הרא: מלצר היא חניס כוללת השם והחומר, כמו נכנס

dietro chiamavasi Bela]. (23) Tosto ch'il sole spuntò sulla terra, e che Lot entrò in Sòar; (24) Il Signore fece piovere sopra Sodoma e sopra Gomorra zolfo e fuoco, dal Signore, (cioè) dal cielo. (25) E sovvertì quelle città e tutta la pianura, e tutti gli abitanti delle città, e le produzioni del suolo. (26) Sua moglie guardò, stando dietro di lui, e divenne una statua di sale. (27) Abramo alla mattina recossi al luogo, dove era stato davanti al Signore. (28) E guardando verso Sodoma e Gomorra, e verso tutto il paese della pianura, vide alzarsi da quella terra un fumo, come il fumo d'una fornace. (29) Ora, quando Iddio distrusse le città della pianura, fu memore d'Abramo, e mandò Lot fuori della sovversione, sovvertendo le città in cui Lot abitava. (30) Lot poi partì da Sòar, e stette nel monte, avendo seco le due sue figlie; poichè temette di

שְׁעִינִכֶּה דָּבָר בְּגִבִּי, קִדְשׁ דָּבָר קִדְשׁ (עֵינִן בְּהֵ"ע תִּקְ"ט עֲמֹד ז"ב וז"ל), וְכֵן מִלְּעַד
 דָּבָר קָטוֹן. (כא) לְבִלְתִּי הַסְפִּי: אַע"פ שֶׁכֹּה"ק דְּגֹשָׁה אֵין סָפֵק שֶׁהוּא מִקּוֹר, כִּי
 נִשְׁכָּרֵךְ, וְכֵן בְּשִׁמּוֹת מִלְּאֲנֵי נִרְבֵּיכֶם, כְּסָפִיכֶם, כְּכַפֵּיכֶם, בְּדָגָה שֶׁלֹא כִמְשֵׁפֶט. (כב)
 וְלוֹט בָּא צֹעְרָה: אֵין הַכּוֹחַ כְּמִרְגּוֹם רִמֵּ"מ אֲזִי לוֹט בָּא לְעִירָה, אֲךָ הַכּוֹחַ מִחוּצָה
 לְמִקְרָא שֶׁאֲחֵרֵי כְדֵּת מִהֵ"טֵד בְּסִסּוֹק שֶׁאֲחֵר זֶה כְּשֶׁהָמַשׁ יֵלֵךְ עַל הָאָרֶץ וְלוֹט בָּא
 לְעִירָה, אֲזִי ה' הַמְטִיר עַל סְדוֹם. (כד) וְה' הַמְטִיר עַל סְדוֹם וְגו': דֵּעַת קִלְעֵר'
 וְרֹאז' כִּי יִרְדֶּה אֵשׁ מִן הַשָּׁמַיִם (fulmina) וְהַבְּעִירָה הַחֹמֶר וְהַנֶּפֶט שֶׁהֵם מִפְּחָר בְּקִרְקַע
 הַכֶּכֶר הַהוּא. וּבְקִרְרָה הָאֵשׁ מִן הַשָּׁמַיִם גְּפְרִית, כִּי תִנִּית אֲחֵרִים רִיחַ גְּפְרִית, וְכֵן כְּחוֹב
 מִטֵּר עַל רִשְׁעִים פָּחִים אֵשׁ וּגְפְרִית (תְּהִלִּים י"א ו'), וְאֲזִנִּי אֲלֻגְנִים אֵשׁ וּגְפְרִית אֲחֵטִיר
 עֲלֵי (יִזְחָקָל ל"ח כ"ג), וְאֲזִי הָאֵשׁ שֶׁאֲחֵרָה בְּחֹמֶר שֶׁהֵם בְּמַעֲי הָאָרֶץ גָּרַם גַּם כֵּן רֵעַ
 מִפְּלֵא. וְעִנִּין מִהֶפְכַּת סְדוֹם הִזְכִּירוּהוּ ג"כ סוֹפְרֵי הַעֲמִיס, עֵינִן סְטֵרֶאֱנֶן סִפֵּר י"ו,
 טֵלִיטוֹס (Hist. lib. 8. Cap. 6.) דִּיאֲדוֹרוֹס סִיקוֹלוֹס ס' י"ט, פִּלִּיכִיאוֹס ס' ה' פִּרָק
 י"ו, Solinus פִּרָק ל"ו. וְקִלְעֵר' רֹאשׁ ג"כ דְּמִינִן גְּדוֹל בֵּין סְפּוֹר זֶה לְסְפּוֹר אֲוִינִידִיּוֹס
 (Metam. lib. 8. 616-724) מִעֵבֶן Philemon et Baucis, וְאֲמֹר כִּי שֶׁל אֲוִינִידִיּוֹס נוֹלֵד
 מִהֶפְכַּת סְדוֹם. (כה) וְיִהְיֶה אֵת הָעֲרִים: מִמַּעֲלֵה לְמַטֵּה, לֹא כְפִירוֹשׁ כִּתְה"ט וְאֵף
 לֹא כְדֵּת ר"ע סְפּוֹרֵנוּ, אֲלֹא כַּעֲשֵׂה מִלֵּל בְּקִרְקַע מִחוּצָה הַחֹמֶר שֶׁנֶּשְׂרָף וּבְפִלּוֹ שֶׁהֵם הַבְּנִינִים
 וְהַגְּמִיסִים. כְּפִילַת הַבְּנִינִים כִּקְרָאת מִהֶפְכַּה כִּי שֶׁמִּלְּאֲנֵי (אִיּוֹב י"ב ט"ו) וְשֶׁלֹּא וְיִהְיֶה
 אָרֶץ. (כו) וְחִבֵּשׁ אֲשֶׁתוֹ מֵאֲחֵרֵי: בְּהִיטָה אֲחֵרֵי שֶׁל לוֹט, וְנַעַל כְּטוֹרִים מִפְּרָשׁ
 אֵל תִּנֵּשׁ אֲחֵרִיק כְּדֵי שֶׁלֹא תִתְעַכֵּב, וְאֵשׁ לוֹט בְּהִיטָה וְהַתְעַכֵּבָה בְּדָרֵךְ וְהַדְּבִיקָה הַרְעָה.
 (כז) וְיִשְׁכֵּם אֶל הַמִּקְוֶה: הֵלֶךְ בְּשֶׁכֶּמֶה אֶל הַמִּקְוֶה. (ל) יִרְאָ: מִשֵּׁן שֶׁלֹא כִמְשֵׁ

הוא ושתִּי בְּנִתָּיו: (לא) וַתֹּאמֶר הַבְּכִירָה אֶל-
הַצְעִירָה אָבִינוּ זָקֵן וְאִישׁ אֵין בְּאֶרֶץ לְבֹוא
עָלֵינוּ בְּדֶרֶךְ כָּל-הָאָרֶץ: (לב) לָכֵּה נִשְׁקָה
אֶת-אָבִינוּ יֵין וְנִשְׁכְּבָה עִמּוֹ וְנַחֲיָה מֵאָבִינוּ
זָרַע: (לג) וַתִּשְׁקִין אֶת-אֲבִיהֶן יֵין בַּלַּיְלָה הוּא
וַתִּבֹּא הַבְּכִירָה וַתִּשְׁכַּב אֶת-אָבִיהָ וּלְאִידַע
בִּשְׁכָּבָהּ וּבְקֹמָהּ: (לד) וַיְהִי מִמַּחֲרַת וַתֹּאמֶר
הַבְּכִירָה אֶל-הַצְעִירָה הֵן-שָׁכַבְתִּי אִמָּשׁ אֶת-
אָבִי נִשְׁקָנוּ יֵין גַּם-הַלַּיְלָה וּבֹאִי שִׁכְבִּי עִמּוֹ
וְנַחֲיָה מֵאָבִינוּ זָרַע: (לה) וַתִּשְׁקִין גַּם בַּלַּיְלָה
הַהוּא אֶת-אֲבִיהֶן יֵין וַתִּקַּם הַצְעִירָה וַתִּשְׁכַּב
עִמּוֹ וּלְאִידַע בִּשְׁכָּבָהּ וּבְקֹמָהּ: (לו) וַתַּהַרֵּן
שְׁתֵּי בָנוֹת-לוֹט מֵאֲבִיהֶן: (לז) וַתֵּלֶד הַבְּכִירָה
בֵּן וַתִּקְרָא שְׁמוֹ מֹואָב הוּא אָבִי-מֹואָב עַד-

המלאך להפוך את נוער חלל עד כדי שיהיה לו זמן להמלט ההרה ושאת"כ נשימתה.
(הרמ"ן ודון יצחק). (לא) אבינו זקן: ולא יתאמן להרמיק כדור אל ארץ אחרת
(רע"ם) ולא יתעורר להשיאט לאיש. ואיש אין בארץ: לא בכל העולם, חלל נגליל
זה (כדעת ר' עובדיה ספורנו), והנה שם נהר היה ישוב, ומשם היה להם לחם ויין,
אמנם לוט לכמה מן הסבות לא היה חפץ במזרחם (אולי מפני שראה כי התמזרותו
(*) נקוד על ו.

restare in Sòar. Stette in una caverna egli e le due sue figliuole. (31) La maggiore disse alla minore: Nostro padre è vecchio, e nel paese non vi è alcun uomo da sposarci, secondo il costume di tutto il mondo. (32) Or via diamo a ber vino a nostro padre, e giacciamo con lui; e così, mediante nostro padre, avremo discendenza. (33) Diedero in quella notte a ber vino al loro padre, e la maggiore andò a giacersi con suo padre, ed egli non s'accorse nè quando si coricò nè quando si alzò. (34) Alla dimane la maggiore disse alla minore: Ecco, io giacqui jersera con mio padre: diamogli a ber vino anche questa notte, e vatti a giacere con lui; e così mediante nostro padre avremo discendenza. (35) Diedero anche in quella notte a ber vino al padre loro; e la minore andò a giacersi con lui, ed egli non s'accorse nè quando si coricò, nè quando si alzò. (36) Le due figlie di Lot rimasero incinte del loro padre. (37) La maggiore partorì un figlio, e gli pose

עם אחי שדום גרם לו רעה וסכנה, ועל כן ישב במערה, ואמר לבנותיו כי אין אחי הגליל ההוא ראוים להתחבר אליהם, זה טעם ואין אין צורך [ראו והגון] לנא עלינו כפירוש רע"פ. (לב) לבה: מלת הזרח, כמו הבה, ולא תשתנה, וכן ראה אחי נותן לפניהם היום (דבר' י"א כ"ו) הנה נא אחי אלך (ברא' ל"ח ט"ז), הנה כננה לנו עיר (שם י"א ג') והשמונים באולם הגיהו לך. ונרדה מאבינו זרע: נעמיד זרע (וחי יהיה על ידי אבינו), כי בזה וזה גדולה היתה לאשה היתה בלי זרע, כמו שראינו בשרה ורחל; וגם מלמד זה מה יעשו כשימות אביהן והן צחקו עם בלתי הגון, אם לא יהיו להן בנים להחזיק בידן. (לג) לא ידע בשכבה ובקומה: הלכה אגלו בהיותו יגן, והלכה מאתו בעדו יגן, והיתה שכינתה אגלו וקומתה שאלו בלי ידיעתו, אך שכן אותה בחלום, כי קירוב אשה ומגע גורם קש גם בשינה. והוא גורם הרהורים וחלומות. נקד על ו"ו של ונקומה, אולי שהיתה נקנת ספרים המלה חסרה ו"ו כמו למטה פסוק ל"ה, ובספרים שגאלו בהם המלה מלאה נקדו על הו"ו להורות שהיא יתרה. (לד) אמש: כ"ל עקר הוראתו חזק ולילה (קרב לרמזא בארמית) כמו אמש שואה ומשואה (איוז ל' ג'), והשאל אח"כ להורות נישור על הלילה שעבר כדרך שהשאל שם נקד להורות על היום העתידי, נקד וידע ה' את אשר לו (במדבר י"ו ה'), וכן בלשון רחמי mane, ובאיטלקי dimani, ובלשון אשכנז morgen; וכיוצא בזה השאל שם ערב להורות על היום הקודם, כמו ערב שנת, ערב יום טוב, ובלשון אשכנז Sonnabend (ערב החמה) הוא יום השבת שהוא ערב יום ראשון שהוא יום החמה, ונקרא Sonntag. (לו) מואב:

הַיּוֹם: (לח) וְהַצְעִירָה גַם־הוּא יִלְדָּה בֵּן וְהִקְרָא
שְׁמוֹ בֶן־עַמִּי הוּא אָבִי בְנֵי־עַמּוֹן עַד־הַיּוֹם: ס

דעת רש"י כי מן כענין מל בערני שענינו מים (וכן בארמית מאי) גם זרע (כמו וחמי
יהודה ילאו, ישעיה מ"ח א'), כל' שכולל מזרע אבני. (לח) בן עמי: התפארה שיש

כ

(א) וַיִּסַּע מִשָּׁם אַבְרָהָם אֶרְצָה הַנִּגְבַּב וַיָּשָׁב
בֵּין־קְדֵשׁ וּבֵין שׁוּר וַיָּגֵר בְּגִרְר: (ב) וַיֹּאמֶר
אַבְרָהָם אֶל־שָׂרָה אִשְׁתּוֹ אַחְתִּי הוּא וַיִּשְׁלַח
אֲבִימֶלֶךְ מֶלֶךְ גִּרְר וַיִּקַּח אֶת־שָׂרָה: (ג) וַיָּבֹא
אֱלֹהִים אֶל־אֲבִימֶלֶךְ בַּחלֹם הַלַּיְלָה וַיֹּאמֶר
לוֹ הִנֵּנִי מֵת עַל־הָאִשָּׁה אֲשֶׁר־לָקַחְתָּ וְהוּא
בָּעֶלְתָּ בְּעַל: (ד) וַאֲבִימֶלֶךְ לֹא קָרַב אֵלֶיהָ
וַיֹּאמֶר אֲדֹנָי הַגּוֹי גַּם־צִדִּיק תִּהְיֶה: (ה) הֲלֹא
הוּא אָמַר־לִי אַחְתִּי הוּא וְהִיא־גַם־הוּא
אָמְרָה אַחִי הוּא בְּתַם־לִבִּי וּבִנְקִינָן בְּפִי
עֲשִׂיתִי זֹאת: (ו) וַיֹּאמֶר אֵלָיו הָאֱלֹהִים בַּחלֹם

(א) ויסע משם אברדם וגו': אמר קלערי' שלא היה המעשה עכשו נהיות שרה
נת תשעים שנה, חלל קודם לכן. ומה הרויח בזה, כי סוף סוף נת ס"ה שנה היתה

nome Moàb. Egli è il progenitore degli attuali Moabiti. (38) La minore partorì anch'ella un figlio, e gli pose nome Ben-Ammi. Egli è il progenitore degli attuali Ammoniti.

לֹא בֶן זֶהוּא מַעֲמָה וְלֹא מַעַם אַחֵר, כִּי גִנְאִי הִיָּה אֲנִלָּה לְהַנְעִל לֹאֲנָי הַמְּקוֹם הַהוּא (וְכֵן דַּעַת רַע"ס). וְהִנֵּה De Wette אומר כי כל הספור הזה בדו אותו ישראל משנחתם את המואבים ואת העמונים; וזה שנענן גדול, כי הלא נהפך ע"י הספור הזה כעשו האומות הן קרובי ישראל ואחיהם, וכאשר לישראל להתגרות בם, ואם היו ישראל מוסיפים תורתם מפני השנאה, היה להם למר שאינם בני לוט, אלא מזרע סדום. מלבד כי התורה לא גזתה מעשה נכות לוט, ומעולם לא מצינו שהיו המואבים והעמונים נכזים ושפלים בעיני ישראל מפני שנתעברו אומות מאניהן; ויוסף ירא אומר כי להיות שהעירייה קראה שם בנה בן עמי, וזה כמשך שאומרים על הרוב בני עמון, מלך בני עמון, ארץ בני עמון, אלהי בני עמון, ואין אומרים מלך בני מואב, ארץ בני מואב.

XX

(1) Abramo trasferissi di là verso il Mezzodi, ed abitò tra Cadèsh e Sciur, e pellegrinò in Gheràr. (2) Abramo disse di Sara sua moglie: È mia sorella; ed Abimèlech re di Gheràr mandò a prender Sara. (3) Iddio venne ad Abimèlech in un sogno della notte, e gli disse: Tu devi morire, a cagione della donna che hai presa, essendo ella maritata. (4) Abimèlech non erasi avvicinato a lei; e disse: O Signore! uccideresti tu una nazione, benchè innocente? (5) Vedi, egli m'ha detto:

בְּנִלְחָתָהּ מִדִּין. וְהִנֵּה מוֹסִיף כִּי כֹאֵן כְּחוּב אֲבִרָהָם וְשָׂרָה לֹא אֲבִרָם וְשָׂרָה לֹא כַּשְׂתָּה עַד הַיּוֹם בֶּן ק' וְבֵת נ' (לְמַעַלָּה סִימָן י"ו). אֲחִינֹס כ"ל פֶּשֶׁט כִּי אַחֵר שָׂרָה ה' שֶׁתֵּלַךְ שָׂרָה אַחֵרִי וְקִבְּלָתָהּ בְּהִכְרָת כִּי אַחֵרִי בְּלוּתָהּ הִיָּתָה לָהּ עֵדֶנָּה, וְשָׂרָה לֹא אִרְחִי כְּנֶאֱמַר, וְהִנֵּה מִזֶּרֶה אִשָּׁה יִפֶּה בְּנִתְחַלְלָה. אֲרִצְיָהּ הַגָּבִי: אֲחֵר יֹאסֵט (Jost) כִּי כ"ל שֶׁלֹא נִכָּה הָיָה רַק אַחֵר בִּיָּאֵת יִשְׂרָאֵל בְּאַרְץ כְּנַעַן. וְלִמָּה לֹא יִכְלוּ גַם הַכְּנַעֲנִים לִקְרֹא בָּשָׂם זֶה אֵת הַחֶלֶק הַדְּרוֹמִי מֵאַרְבַּס, וְיִשְׂרָאֵל בְּדוֹר הַמִּדְבָּר לְמִדָּה מֵהֶם קְרִיאתָ שֶׁם זֶה, אוֹ יִדְעוּכוּ בְּקִבְלָהּ מִיָּד יַעֲקֹב. (ב) אֶל שָׂרָה: אֵל כְּמוֹ עַל וְכִמְחוּ וְרִבִּים, כְּגוֹן אֵל שָׂאוֹל וְאֵל בֵּית הַדְּמִים. (ג) הַגֶּבֶר מֵת: אֵם שֶׁכְּנָה עִמָּה וְאֵם תַּעֲבֹד אֹתָהּ אֲנִלָּה, כִּי אֲחִינֹס אִשָּׁה אִישָׁה הִיָּה (דח"א), וְאֲבִימֶלֶךְ לֹא הִבִּין שֶׁהוּא עַל תְּנָאִי, וְאַחֵר הִנֵּה גַם לְדִיק תִּהְיוּ. (ד) הַגִּיּוֹר וְג' וְהַדְּרוֹג: כִּךְ הִיָּתָה אֲמוֹנִתָם כִּי

גַּם אֲנֹכִי יִדְעָתִי כִּי בְּתַם־לִבְכֶּךָ עָשִׂיתָ זֹאת
וַאֲחִשְׁךָ גַּם־אֲנֹכִי אוֹתְךָ מִחֲטֹאֲלִי עַל־כֵּן לֹא־
נִתְּתִיךָ לַנֶּגַע אֵלֶיָּהּ: ^(ו) וַעֲתָה הֵשֵׁב אִשְׁת־
הָאִישׁ כִּי־נָבִיא הוּא וְיִתְּפִלֵּל בְּעֶרְךָ וְחִיָּה וְאִם־
אֵינְךָ מְשִׁיב דָּע כִּי־מוֹת תָּמוּת אֶתָּה וְכָל־
אֲשֶׁר־לָךְ: ^(ז) וַיִּשָּׁבּוּ אַבִּימֶלֶךְ בַּבֶּקֶר וַיִּקְרָא
לְכָל־עַבְדָּיו וַיְדַבֵּר אֶת־כָּל־הַדְּבָרִים הָאֵלֶּה
בְּאָזְנֵיהֶם וַיִּירָאוּ הָאֲנָשִׁים מְאֹד: ^(ח) וַיִּקְרָא
אַבִּימֶלֶךְ לְאַבְרָהָם וַיֹּאמֶר לוֹ מַה־עָשִׂיתָ לָנוּ
וּמַה־חָטַאתִי לָךְ כִּי־הִבַּאתָ עָלַי וְעַל־מַמְלַכְתִּי
חֲטָאָה גְדוֹלָה מַעֲשִׂים אֲשֶׁר לֹא־יַעֲשׂוּ עֲשִׂיתָ
עִמָּדִי: ^(ט) וַיֹּאמֶר אַבִּימֶלֶךְ אֶל־אַבְרָהָם מַה־
רָאִיתָ כִּי עָשִׂיתָ אֶת־הַדָּבָר הַזֶּה: ^(י) וַיֹּאמֶר

חטאות המלך כעבדים בעמו, כח"ט כי הנאת עלי ועל ממלכתי חטאה גדולה. (ו) כי בתם לבבך עשית זאת: ולא אשר ובנקיון כפיך כמו שאמר אבימלך בתם לבני ובנקיון כפי, ובמדרש רבא אמרו הדא חמרה משמוש ידיה היה, והוא כמלא גם כפי' רש"י בקלף דפוס' ובכ"י שניד, וכראה שאינו אלא תוספת שהוסיפו אחרים בגליון, כי רש"י נותן טעם אחר למסרון מלות ובנקיון כפיך באמרו שלא חשך היה וכו', והכוונה: תם לבב היה נד כי לא ידעת היותה אשת איש, אבל נקיון כפיס לא היה נד, כי מה שלא עשית לא היה אלא להעדר כח. וכן במקראות גדולות אין כאן משמש. וכ"ל

(*) חסר ה'

Ella è mia sorella; ed ella altresì disse: Egli è mio fratello. Io ho fatto la cosa con innocenza di cuore e purità di mani. (6) E Dio gli disse in sogno: Anch'io conosco che con innocenza di cuore hai ciò fatto, e t'ho quindi anch'io salvato dal peccare verso di me; perciò non permisi che tu la toccassi. (7) Or dunque restituisci la moglie di quell'uomo, poichè è profeta, e pregherà per te, e guarirai: ma se tu non la restituisci, sappi che devi morire tu e quanti t'appartengono. (8) Abimèlech di buon mattino chiamò tutti i suoi servi, ed espose loro tutte queste cose; e quegli uomini temettero grandemente. (9) Indi Abimèlech chiamò Abramo e gli disse: Che mai ci facesti? Ed in che cosa ho io mancato verso di te, per cui hai trascinato addosso a me ed al mio regno un grande peccato? Azioni che non sono da farsi facesti verso di me. (10) Abimèlech soggiunse ad Abramo: Che motivo avesti, per cui facesti questa cosa? (11) Abramo disse: Poichè

שאם כתב רש"י שהיה שם משמוש לא היה ואמר שלא חזק היה שלא נבעת בה, אבל היה ואמר שלא שכנת עמה. לא נתחדד: עיין למטה פסוק י"ח. (ו) כי נביא הוא: ואמר מוסגר, להחיות נביא ידע שלא נבעת בה, וחפלה עליו (רש"י). ויתפלל בעד: כי גם השוגג נריך כפרה. (ט) ושאם גדולה: השואם היה למלך לבדו, אבל העובד היה למלך ולכל מלכותו, עיין למעלה פסוק ד'. (י) מה ראית: אחר שאמר לו מעשים אשר לא יעשו וגו' תקן דברו דרך כבוד ואמר לו ידעתי כי לא חיש רע אתה המטעה את הנביאות בכוונה להזיק, אבל הדיעני כא מה ראית וגו' כל' מה היה הדבר שהניאך לעשות כן, ומה היתה כוונתך בזה. (יא) רק: בלא ספק, והוא כאמר דרך אומן הדעת; כאדם האומר נראה ודאי שהענין כך, כמו רק עם חכם וכנון בגי גדול הזה (דברים ד' ו') רק שנאתני ולא אהבתני (שופטים י"ד י"ו). אין יראת אלהים במקום הזה: אין הכוונה שהיו רוב העם אנשי עול וחמס, אלא שלא היו נזהרים בהונאת הגר, כי אף אם לא היו עושים חמס זה לזה יתכן שיהיה זה ליראת המלך והשופטים, אבל המלך והשופטים לא היו משגיחים על הונאת הגרים, ואין אהבת הגר אלא מיראת האל, והנה היה אפשר לאברהם למר דבר זה לאבימלך בלי שיהיה בזה חרף וגדוף למלך ולהכנות מלכותו. והראיה שלא היו אנשי הארץ ההיא נזהרים מהונאת הגר, ושלא היה לגרים מקום לעבוק אל המלך או אל השופטים שיעשו משפטם, הוא ענין הבאר אשר גזלו עבדי אבימלך, ואברהם לא מלאו לבו לעבוק על הדבר עד שאל אליו אבימלך ובקש מחט שזכרת בזה לו ולרעו (למטה כ"א כ"ה). וכל זה אמנם איננו מתנגד למה שאמרתי למעלה (י"ט ה') שהיה דרך העולם לנהוג כבוד באורחים,

אֲבָרָהָם כִּי אָמַרְתִּי רַק אֵין-יִרְאַת אֱלֹהִים
 בַּמָּקוֹם הַזֶּה וְהִרְגֹּנִי עַל-דְּבַר אִשְׁתִּי: (יב) וְגַם-
 אֲמַנָּה אַחֲתִי בֶת-אָבִי הוּא אֵךְ לֹא בֶת-אִמִּי
 וְתַהֲיִלִּי לְאִשָּׁה: (יג) וַיְהִי כַּאֲשֶׁר הִתְּעוּ אֹתִי
 אֱלֹהִים מִבֵּית אָבִי וְאָמַר לָהּ זֶה חֲסִדְךָ אֲשֶׁר
 תַּעֲשִׂי עִמָּדִי אֵל כָּל-הַמָּקוֹם אֲשֶׁר נָכוּא שָׁמָּה
 אֲמַר־לִי אַחִי הוּא: (יד) וַיִּקַּח אַבְיִמֶלֶךְ צֹאן
 וּבָקָר וַעֲבָדִים וּשְׁפָחֹת וַיִּתֵּן לְאֲבָרָהָם וַיֵּשֶׁב
 לוֹ אֶת שָׂרָה אִשְׁתּוֹ: (טו) וַיֹּאמֶר אַבְיִמֶלֶךְ הִנֵּה
 אֶרְצִי לְפָנֶיךָ בְּטוֹב בְּעֵינֶיךָ שָׁב: (טז) וּלְשָׂרָה
 אָמַר הִנֵּה נָתַתִּי אֵלַי כֶּסֶף לְאַחֶיךָ הִנֵּה הוּא-

כי אורח למד, וגר המתעכב למד, וגם איש הנא נגפו ומתאכסן בבית איש מאכשי
 סעיר למד, ואיש הנא עם משפחתו ועם נכסיו למד. ודורגוני: כדי שלא אקח את
 אשתי מידם או אשחלל להרוג את הרוטף אותה, או להנקם ממנו איך שיהיה. (יב)
 וגם אמנה וגו': מה שלא הגדתי לשום אדם היוותה אשתי היה מפני היראה, אבל
 מה שאמרתי שהיא אחותי הוא אמת, כי אחותי בת אבי היא אך לא בת אמי. ובראין
 הדברים כי כך היה הענין באמת כמשמעו, ושקדם התורה היו כזהים מן האמות
 מן האם בלבד ולא מן האחות מלד האב. ועיין למעלה י"א כ"ט. (יג) וירד כאשר
 חתעו אותי וגו': אין ספק כי אין פשט הכתוב מסכים עם הנגיחות כי מבית אבי
 מוסב למלת חתעו אותי ולא לאלהים, והיה ראוי להטעים ויהי כאשר חתעו אותי אלהים
 מבית אבי, ובראה כוונת בעל הטעמים לסמוך אלהים לבית אבי כדי שיונן שאינו קדש אלא
 חול, (וה מפני מלת חתעו שהיא לי רבים) אלהים של בית אבי, והטעם בסבת אלהי

(*) אלהים קדש

pensai: certamente non v'è timore di Dio in questo paese, ed essi potranno uccidermi a cagione di mia moglie. (12) Ed anche invero ella è mia sorella, figlia di mio padre, non però figlia di mia madre; ed è divenuta mia moglie. (13) Ora, quando Iddio mi fece andare errante lungi dalla casa paterna, io le dissi: Questa è la grazia che devi farmi: in ogni paese, dove ci reheremo, di' di me: Egli è mio-fratello. (14) Abimèlech prese bestiame minuto e bovino, e schiavi e schiave, e diede ad Abramo; e gli restituì Sara sua moglie. (15) Abimèlech (gli) disse: Il mio paese è a tua disposizione: abita dove ti piace. (16) A Sara poi disse:

בית אני שמאמתי הונכתי ללכת בע וכד נארץ; אלא שאין דרך הלשון למר אלהים
מבית אני אם הכוונה אלהי בית אני. לפיכך אין מטוס מלקרב מבית אני להטעו אחי,
כאשר אלהים הטעו אחי מבית אני, והכוונה כשרעה האל שאגלה מבית אני, ואמר
יהטעו לי'ר למר שלא היה אל אחד מהאלהים הרבים (באמונת אבימלך) שרעה שיגלה,
אלא קבול האלהים כלם, כל' לפי האמת האל היחיד אשר הוא עומד במקום שאר
האלהים כלם; הן אחת כי אין דרך לשון העברים למר הפעל בל'ר אלא שם האלהים,
כי אמונת היחיד מפורסמת ביניהם אצל אנציהם הונך לדבר בן עם מלך עובד אלילים.
ואמנם לא אמר שהאל נהיה לנאת מארצו, ואמר הטעו אחי, כל' כשנצור עלי,
כשהונכתי להתרמק מבית אני, דרך עבונה, שלא להתפאר בנבואה, כי אע"פ שהאל
אמר לאבימלך כי נביא הוא, אולי אבימלך לא הגיד לאנציהם כל מה שאמר לו ה'.
והנה כל הפסוק הזה לא היה אנציהם נרד לאמר, אחר שאמר כי אמרתי רק אין
יראת אלהים וי', אך כוסיף זה (כדנרי דון יצחק) כדי להודיע לאבימלך שהתנבולה
הזאת לא עשה אותה נארץ ההיא בלבד, כאלו רק שם אין יראת אלהים, אלא מיד
בנאתו מבית אני נועץ עם אשתו לעשות בן בכל מקום. ורע"ס רעה להרמיק שיאמר
אנציהם הטעו בל' רבים על האל היחיד, ופירש בסגנת אלהי הכבר שמאמתי הונכתי
לנאת מבית אני, וזה דחוק, ואיך יוכל אבימלך להבין ממלות הטעו אחי אלהים שהוא
מאם באלהי אני ועל בן הונך לנאת מארצו? (מנ) ולשורה אמר וי': עיין בה"ע
תקפ"ט עמוד 144-148, ועיין יש"ר בשם דוד מן חנניאל. ומלת כל היא על דרך ויד
כל בו, ומלת זאת ענינה ועם. ורמ"בן פירש הנה הכסף שנתתי לאנציהם יהיה לך
כסות עינים, שיכסו בני אדם את עיניהם מהניט נך מהניט בכל אשר אתך, כל'ר
אפי' להניט בנערוותך ושפחותיך. באמרם הנה המלך הונך למת כפר כפשו על אשר
שלי ידו באשת הנביא; ושרה לא נתפייסה לו, אלא עם כל זה הייתה מתוכחת עמו,
לאמר שלא תחמול לו. ור' יצחק עראמה פירש בהפך, הנה אחיך הוא מעורר עיני דעתך

לְךָ בְּסוֹת עֵינַיִם לְכָל אֲשֶׁר אֲתָךְ וְאֶת-כָּל
 וּנְכַחַת: (ח) וַיִּתְּפֹל אַבְרָהָם אֶל-הָאֱלֹהִים
 וַיִּרְפָּא אֱלֹהִים אֶת-אֲבִימֶלֶךְ וְאֶת-אִשְׁתּוֹ
 וַאֲמָהֲתָיו וַיֵּלְדוּ: (ט) כִּי-עָצַר עֶצֶר יְהוָה בְּעַד
 כָּל-רֶחֶם לְבֵית אֲבִימֶלֶךְ עַל-דִּבְרֵי שָׂרָה אִשְׁתּוֹ
 אַבְרָהָם: ס

לתתק משהם לכל אשר אתך כפי כל הכריות, לכן אל תוסיפי לעשות כדבר הזה עוד;
 והיא קבלה תוכחתו. וכיקולאוס de Lira פירש הכה המכה הזה למור אחי הוא שהיה

כא

(א) וַיְהִי וַיִּקְרָא אֶת-שָׂרָה בְּאִשְׁרָא אָמֵר וַיַּעַשׂ
 יְהוָה לְשָׂרָה בְּאִשְׁרָא דָּבָר: (ב) וַתַּהַר וַתֵּלֶד
 שָׂרָה לְאַבְרָהָם בֶּן לְזִקְנָיו לְמוֹעֵד אֲשֶׁר-דִּבֶּר
 אֱלֹהִים: (ג) וַיִּקְרָא אַבְרָהָם אֶת-שֵׁם-בְנוֹ
 הַנּוֹלֵד לוֹ אִשְׁרָא יִלְדָה-לוֹ שָׂרָה וַיִּצְחָק:
 (ד) וַיִּמַּל אַבְרָהָם אֶת-יִצְחָק בְּנוֹ בֶּן-שְׁמֹנֶת
 יָמִים בְּאִשְׁרָא צֹנָה אֱלֹהִים: (ה) וַאֲבָרָהָם
 בֶּן-מֵאָתָּ שָׁנָה בַּהֲוֵלֵד לוֹ אֶת יִצְחָק בְּנוֹ:
 (ו) וַתֹּאמֶר שָׂרָה צִחָק עָשָׂה לִי אֱלֹהִים כָּל-

Ecco ho dato mille monete a tuo fratello. Or vedi che ciò [il dire ch'egli è tuo fratello senz'aggiungere ch'è tuo marito] ti attira gli occhi di tutti quelli che ti avvicinano, anzi di tutti. Ed ella accettò l'ammonizione. (17) Abramo pregò Dio, e Dio risanò Abimèlech e sua moglie, e le sue ancelle, e poterono generare. (18) Imperocchè il Signore avea chiuso ogni vulva della casa di Abimèlech, in grazia di Sara moglie d'Abramo.

כמות עינים והסתרת האמת הוא טוב לכל אשר אחך, כל'ו אין רע אם תאמרי כן אל הקרובים אלך ומכירים אותך, כי הם לא יעשו זאת, כי ידעו זאת זאת איש; אבל את כל, כלומר עם אשר בני אדם שאינם מכירים אותך, ראוי שתקחי מוסר ומזכרי מה אירע לך עמי. ודעת ראז' ולפניו Schröder כי הפכויות היו סוללות בגלוי הפנים, והנשואות היו מכסות פניהם ברדיה, וסנה אחר לה כי באותם חלק כסף תתן לה רדיה לכסות עיניה ופניה, כל'ו שאין ראוי לה לעשות עגמה עוד כפניה. (יד) כי עצור עצור תו': כראה כי משעה שבה שרה בבית אבימלך ה' חנע את אבימלך מלשמה עם אשה כלל (לא נחתך לגעג אלים) (כרמ"ב), וכי שלא יאסור שהעדר מאותו נא מד שרה שאיננה נושאת קן בעיניו, לפיכך חנע מחנו התשמיש גם עם אשתו וגם עם אמהותיו; ואף הכנים עמון (אשתו ופילגשיו) עבר בעד רמון באופן שלא יוכל שום אדם לנאח אליהן. וילדו: לשון מקום, והטעם חזרה בהם היכולת לנעול ולהבטל.

XXI

(1) Il Signore si mostrò memore di Sara, come avea detto; ed il Signore fece a Sara quanto avea promesso. (2) Sara concepì di Abramo, e gli partorì un figliuolo, alla vecchiaja di lui, al tempo che Iddio avea detto. (3) Abramo impose nome al natogli figlio, partoritogli da Sara, Isacco. (4) Abramo circoncise Isacco suo figlio nell'età di otto giorni, come Iddio gli avea comandato. (5) Abramo aveva cent'anni, allorchè gli nacque Isacco suo figlio. (6) Sara disse: Iddio mi

(ג) רגולד לו: שולד לו, לשון עבר, כי הוא פתוח, והס"א נקום אשר, כמו סבא ערשיה שנעים (למעט ע"ו כ"ז), סהלכוא אתו (וישע י' כ"ד). (ה) בהולד לו אמת: כהסולדת ילדה לו את יצחק, וכן למעט ניום סגל את יצחק הנפגל נא לסוראח impersonale, על דרך יתן את סארל, ויבניו רבים. (ו) יצחק לי: למס

הַשְׁמַע יִצְחָק לִי: (י) וַתֹּאמֶר מִי מִלֵּל לְאַבְרָהָם
הַיִּנִּיקָה בָנִים שָׂרָה כִּי־יִלְדָתִי בֵּן לְזִקְנָיו:
(יח) וַיִּגְדַּל הַיֶּלֶד וַיִּנְמַל וַיַּעַשׂ אַבְרָהָם מִשְׁתָּה
גָּדוֹל בְּיוֹם הַנִּמֵּל אֶת־יִצְחָק: (יט) וַתֵּרָא שָׂרָה
אֶת־בֶּן־הַגֵּר הַמִּצְרִית אֲשֶׁר־יָלְדָה לְאַבְרָהָם
מִצְחָק: (כ) וַתֹּאמֶר לְאַבְרָהָם גֵּרֶשׁ הָאִמָּה
הַזֹּאת וְאֶת־בְּנָהּ כִּי לֹא יִירָשׁ בֶּן־הָאִמָּה הַזֹּאת
עִם־בְּנֵי עַם־יִצְחָק: (כא) וַיֵּרַע הַדָּבָר מְאֹד בְּעֵינָי
אַבְרָהָם עַל אוֹדֶת בָּנוּ: (כב) וַיֹּאמֶר אֱלֹהִים
אֶל־אַבְרָהָם אֵל־יֵרַע בְּעֵינֶיךָ עַל־הַנָּעַר וְעַל־
אִמָּתְךָ כֹּל־אֲשֶׁר תֹּאמַר אֵלֶיךָ שָׂרָה שְׁמַע
בְּקֹלָהּ כִּי בִיצְחָק יִקְרָא לָהּ זָרַע: (כג) וְגַם אֶת־

שאירע לי, ואיכנו ללעג, אע"פ שנקלל וחתה ה' תשחק למו (תהלים כ"ט ט') ואחרים,
אלא (כפירוש רש"י) צחוק של תסחוף שאדם צחוק כשרואה או שומע דבר זר ורחוק
טובו שזעזעלם ושחין בו רע וצחוק אלא הנאה ותועלת למי שאירע לו, וכן בתרגום
העכוניס ל"צד יתמה עלי. ואנקלוס תרגם לשון חדוה, והכורס פ' ל' לעג, שאחרו
שהוא חסופי. וכל כי לא עלה על דעתו שיכחישו הענין, כי לא לבד ילדה אך גם
היניקה את הכולד, חס היה דבר נראה ומופרסם ונמשך ימים רבים, ולפיכך אחרים
חד מי חלל לאברהם היניקה בנים שרה, והיא שהיתה רואה שדיה מלאים חלב לא
היתה יכולה להעלות על דעתה שאחרו שלא ילדה, ואף אם אולי עלה בלבה שנתחלת
האמזגה ויטלו ספק בדבר, מכל מקום ידעה כי אחר מעט יכירו האמת בשמעם שהיא
היניקה, ואף יתכן שתאמר צחוק עשה לי אלהים כל השומע ילעג לי ולא יאמין, מאחר

operò una cosa da ridere; ognun che l'ode riderà intorno al mio caso. (7) E soggiunse: Chi avrebbe detto ad Abramo, che Sara allatterebbe figliuoli? mentre ho partorito un figlio alla sua vecchiaia. (8) Il bambino crebbe e fu spoppato; ed Abramo fece un gran convito, nel giorno che Isacco fu spoppato. (9) Sara vide che il figlio dell'egizia Hagar, cui partorito aveva ad Abramo, si faceva beffe [di quell'allegria]; (10) E disse ad Abramo: Discaccia questa schiava e suo figlio; poichè il figlio di questa schiava non dev'essere l'erede a fronte d'Isacco mio figlio. (11) La cosa spiacque assai ad Abramo, a motivo di suo figlio. (12) E Dio disse ad Abramo: Non ti dispiaccia pel giovinetto e per la tua schiava: acconsenti a Sara in tutto ciò che ti dirà, poichè da Isacco avrai discendenza portando il tuo nome [seguace della tua fede, ed erede delle tue benedizioni]. (13) Ed anche il figlio della schiava

שהיא ידעת כי הלעג ההוא לא ימשך? וחרר וחרלד: שניהם נקשרים למלת לאברהם, כמו לאיש אשר אלה לו אחי הרה, ולמיכך וחרר נטעם משרת ולא נכתב וחרר שרה ותלד לאברהם (כמו וחרר בלזה ותלד ליעקב בן) שלא לתת פתחון ללויני הדור לומר מאנימלך כתעברה שרה. (ו) **מִי מַלְלִי**: לואת יצחק כל השומע, כי לא היה אדם שיעלה על לבו לומר לאברהם כי שרה תיניק בנים, רק דרך כס היה הדבר, וכטעם גם לא שמעת גם לא ידעת גם מחז לא פתחה אונך (ישעיה ח"ח ט'). ואנלקום הוֹיֵא הכתוב מפשטו, לנורך ההמון, וכפתו אחירו המפרשים, וחלינה זאת היא דרך שיר, עיין כת"ה. (ח) **וַיִּגְבַּל**: כ"ל מענין גמר, וכן בתרגום ואיחסילי, לשון חסל, שענינו גמר וסוף, ותלמידי מוה"ר אברהם גריגו אומר כי כן כל לשון גמול כגור מן גמר, כמו שֶׁלֶם שענינו גמל וכתן שכן, והוא מן ותשלם כל המלאכה, שענינו גמר וסוף; וכן מלאכו לאל גומר עלי (תהלים כ"ז ג') כי גמל עלי (שם י"ג ו'), וכן ויגמול שקדים (במדבר י"ז כ"ג) ענין גמירה, ובשון ערבי כהל ענינו גמירה. (ט) **מִצְחָק**: לועג על שמחתם, כאומר מהר ימותו אברהם ושרה בערם יגדל יצחק, ואני אהיה אדון הבית ואירש את הכל ואולי היה זה אחר זמן ולא ביום המשתה; ותלמידי יצחק קלינעבערג מוסיף כי גם מדברי ר"ש (מן המדרש) שהיה ישמעאל מריב עם יצחק משמע שלא היה זה ביום הגמול את יצחק אלא אחר שגדל מעט והיה מבין דברי ישמעאל המריב עמו על הירושה. (י) **כִּי לֹא יִירָשׁ גּוֹי**: עיין בה"ע תק"פ עמוד 190. (יא) **וַיִּרַע**: מן ירע (כמו נפשו ירעה לו, ישעיה מ"ז י"ד), כמו וַיִּרַע וַיִּשָּׁב, ומפני הע"ן נשתנה הסגול לפתח, כמו וַיִּדַע. על אודות: אולי כמו על ידי, וקרוב לזה בתלמוד אידי עקרו על ידי. (יב) **כִּי בִצְחָק**

בְּיִשְׁכָּם אֲבָרְהָם וַיִּקַּח לָחֶם וַחֲמַת
מִים וַיִּתֵּן אֶל-הָגֵר שָׁם עַל-שִׁכְמָהּ וְאֶת-הַיֶּלֶד
וַיִּשְׁלַח וַתֵּלֶךְ וַתֵּתֶע בְּמִדְבָּר בְּאֵר שָׁבַע:
וַיָּבֹאוּ הַמֵּים מִן-הַחֲמַת וַתִּשְׁלַךְ אֶת-הַיֶּלֶד
תַּחַת אֶחָד הַשִּׁיחִים: (מז) וַתֵּלֶךְ וַתֵּשֶׁב לָהּ מִנְּגֵד
הַרְחֵק בְּמִטְחָוִי קָשֶׁת כִּי אָמְרָה אֶל-אֲרָאָה
בְּמוֹת הַיֶּלֶד וַתֵּשֶׁב מִנְּגֵד וַתִּשָּׂא אֶת-קִלְעָהּ
וַתִּבְךְ: (מ) וַיִּשְׁמַע אֱלֹהִים אֶת-קוֹל הַנָּעִר
וַיִּקְרָא מֶלֶאךָ אֱלֹהִים וְאֶל-הָגֵר מִן-הַשָּׂמַיִם
וַיֹּאמֶר לָהּ מַה-לָּךְ הִגֵּר אֶל-תִּירְאִי כִּי-שָׁמַע
אֱלֹהִים אֶל-קוֹל הַנָּעִר בְּאִשְׁרֵי הוּא-שָׁם:
(מא) קוּמִי שְׂאִי אֶת-הַנָּעִר וְהַחֲזִיקִי אֶת-יָדְךָ בּוֹ
כִּי-לִגְוִי גָדוֹל אֲשִׁימְנוּ: (מב) וַיִּפְקַח אֱלֹהִים
אֶת-עֵינֶיהָ וַתֵּרָא בְּאֵר מַיִם וַתֵּלֶךְ וַתִּמְלֹא
אֶת-הַחֲמַת מַיִם וַתִּשָּׂק אֶת-הַנָּעִר: (מג) וַיְהִי

יקרא לך זרע: זו יסיה לך זרע שיהיה שמו נקרא ועמוד לעד, על דרך ויקרא שמו
בישראל (רות ד' י"ד), ועתה (ת"רכא) כ"ל יסיה לך זרע שיהיה נקרא על שם וירש

farò che divenga una nazione, poichè è tua prole. (14) Abramo alzatosi alla dimane, prese del pane e un otre di acqua, cui diede ad Hagar, glieli pose cioè sul dorso, e (le diede anche) il fanciullo, e la mandò via. Ella andò, e si smarrì nel deserto di Beer-Sceva. (15) Finita l'acqua dall'otre, ella gittò il fanciullo sotto uno degli arboscelli. (16) Ella poi andò, e se ne stette in distanza, lungi circa un tiro d'arco; poichè disse: ch'io non vegga morire il fanciullo. Stette in distanza, e diede in sonoro pianto. (17) Iddio udì le grida del giovinetto, ed un angelo di Dio chiamò Hagar dal cielo, e le disse: Che hai Hagar? Non temere, poichè Iddio ha dato ascolto alle grida del giovinetto nel luogo stesso, ov'egli si trova. (18) Or via, solleva il giovinetto, e lo sostieni con mano forte; poichè io lo farò divenire una grande nazione. (19) Iddio le aperse gli occhi, ed ella vide un pozzo d'acqua, e andò, empì l'otre di acqua, e diede a bere al giovinetto. (20) Iddio fu col giovinetto, il quale divenne grande, e stette nel deserto, e fu tira-

ברכתך. (יד) ואת דודל: לא על שכמה אלא עמה. ותלך וחתע: לפיך וכלו
המים מן החמת, שאילו הלכו דרך ישר היה מספיק להם חמת המים שנתן לה אברהם
עד המלון (רא"בס). (טז) השידים: עיין למעלה ב' ה'. (מז) מנגד: מרחוק, כמו
לך מנגד לאיש כסיל (משלי י"ד ז'), אזהבי ורעי מכנגד נגעי יעמדו וקרובי מרחוק עמדו
(תהלים ל"ח י"ב). במטחוי קשת: אולי המלה משרש חמת, והטעם כנטיית הקשת,
כלו' כשיעור מקום הליכת הן כשמותמים ודורכים הקשת, ומנינו בקשת מלינה זרה
קרובה לאחת, רוחי קשת, ענין השלכה, ואין משליכים הקשת אלא החצים. או כפירוש
ר"שי לשון ירייה, כמו הטיח דברים כלפי מעלה וכן הטיח בראשו השליך וירה דברים.
ולשני הפירושים האלה מטחוי הוא שם דבר, ולדעת ר' יונה הוא פעל, וענינו כמו
שמחזיקים מוחבי הקשת. ולכל הפנים לא נתרמקה הרבה באופן שלא תראהו כלל,
רק נתרמקה כשיעור שלא תראה מיתתו. (יז) באשר הוא שם: במקום שהוא
עומד, שם הזמין לו יאועתו (הרמ"בן), ולפיכך כתוב אל קול, ולא את קול, כי שמע
אל קול ענינו עשה בקשתו. (יח) ויפקד אלהים את עיניה: לשון זה מורה שם
קודם לכן היה שם הבאר (כדעת דון יצחק), ואין ראיה כנגד זה ממליכת השמע אלהים
את קול הנער, שנראה שנעשה לו נס, כי אחנס פקיעת עיני הנר ושלמת המלאך
אליה, הוא הכנס. וגם כ"ל כי השימים שהיו שם הם ראיה שהיו שם מים, גם כי אולי
באותה שעה היו המים מעטים ולא ראוה אחסו. (כ) קשת: ענינו קשת, כמו
קשתותיו דרובות (ישעיה ה' כ"ח), והיה משפט רבה להנקד נרי ולהיות סמוך, כמו

אֱלֹהִים אֶת־הַנָּעַר וַיִּגְדֵּל וַיֵּשֶׁב בְּמִדְבַּר וַיְהִי
 רֹבָה קִשְׁתָּ: (כא) וַיֵּשֶׁב בְּמִדְבַּר פָּאֶרָן וַתִּקַּח־לוֹ
 אִמּוֹ אִשָּׁה מֵאֶרֶץ מִצְרַיִם: פ ששׁי (כב) וַיְהִי
 בַּעֲת הַהוּא וַיֹּאמֶר אֲבִימֶלֶךְ וּפִיכֹל שֶׁר־צָבָאוּ
 אֶל־אֲבֵרָהֶם לֵאמֹר אֱלֹהִים עִמָּךְ בְּכֹל אֲשֶׁר־
 אַתָּה עֹשֶׂה: (כג) וְעַתָּה הִשָּׁבְעָה לִּי בֵּאלֹהִים
 הִנֵּה אֲסִיתֶשְׁקֹר לִי וּלְנִינִי וּלְנָכְדִי כַּחֲסֹד
 אֲשֶׁר־עָשִׂיתִי עִמָּךְ תַּעֲשֶׂה עִמָּדִי וְעַס־הָאָרֶץ
 אֲשֶׁר־גִּרְתָּהּ בָּהּ: (כד) וַיֹּאמֶר אֲבֵרָהֶם אָנֹכִי
 אֲשָׁבֵעַ: (כה) וַהּוֹכַח אֲבֵרָהֶם אֶת־אֲבִימֶלֶךְ עַל־
 אֲדֹת בְּאֶר הַמִּים אֲשֶׁר גָּזְלוּ עַבְדִּי אֲבִימֶלֶךְ:
 (כו) וַיֹּאמֶר אֲבִימֶלֶךְ לֹא יָדַעְתִּי מִי עָשָׂה אֶת־
 הַדָּבָר הַזֶּה וְגַם־אַתָּה לֹא־הִגַּדְתָּ לִּי וְגַם אָנֹכִי
 לֹא שָׁמַעְתִּי בְלִתִּי הַיּוֹם: (כז) וַיִּקַּח אֲבֵרָהֶם
 צֹאן וּבָקָר וַיִּתֵּן לְאֲבִימֶלֶךְ וַיְכַרְתּוּ שְׁנֵיהֶם
 בְּרִית: (כח) וַיָּצַב אֲבֵרָהֶם אֶת־שִׁבְעַ כִּבְשֹׁת

רומי קשת. רבה: ענינו כענין שרש רבנ, ומחרומו ורבו (בראשית מ"ט כ"ג) (רש"י),
 וגם כענין רבוי מלאכו שרש רבנ ושרש רבנ (רש"י). (כג) הָנַח: המלה הוּאֵת חִינֵה

tore d'arco. (21) Stette nel deserto di Paràn, e sua madre gli prese una moglie del paese d'Egitto. (22) In quel tempo Abimèlech, accompagnato da Pichòl, capo del suo esercito, disse ad Abramo: Iddio è con te in tutto ciò che tu fai. (23) Or qui dunque, giurami per Iddio che non sarai ingrato a me, a mio figlio, o al mio nipote; ma che userai con me, e col paese dove facesti dimora, quella benivoglienza ch'io usai teco. (24) Abramo disse: Io giurerò. (25) Indi Abramo riprese Abimèlech, per un pozzo d'acqua, che i servi d'Abimèlech si erano usurpati. (26) Abimèlech disse: Non so chi abbia fatto questa cosa; nè tu me l'hai narrata, nè io n'intesi parlare, prima di oggi. (27) Abramo prese bestiame minuto e bovino, e diede ad Abimèlech; ed amendue stabilirono alleanza. (28) Abramo

נאמרת בענין ישיבה במקום, אלא להליכה ולתנועה, כמו ישונו הכה (ברא' ט"ו ט"ז), והורדתם את אבי הכה (שם ח"ה י"ד), שלחם אותי הכה (שם ח"ה ט'), הכה אנשים באו הכה הלילה (יהושע ב' ב'), מי פתי יסור הכה (משלי ט' ד'), כי טוב אמר-לך עלה הכה (שם כ"ה ז'), וכראה שאכן המלה לזיריו, כאלו אמר בא הכה; ואיגל מפרש כמו dahin, והכוונה השגעה לי על הדבר הזה שאומר אליך. אם חשקך לי: כ"ל כי שקר' כופל על כפיית הטובה (Ingratitude), ובהפך וכתחם לי אות אחת (יהושע ב' י"ב), ענין החזקת טובה. (Gratitude), חה טעם חסד ואמת (למטה ח"א כ"ט) חסד חכם, ואמת לתשום מה שקבלת ממני וטעם המליצה הזאת כי מי שהוא כפוי טובה כאלו הוא כופר בטובה שקבל, והנה הוא משקר. ופירושי מוכרע ממה שאמר זה. כחסד אשר עשיתי עמך וגו', ולניני ולנברדי: אבימלך לא היה יכול לידע כי ה' יהיה גם עם זרע אברהם לדורות עולם, לפי' לא נקא מאברהם אלא על בנו ועל בן בנו, שהיו בימי. אבל חז"ל שידעו כי ה' ברת ברית עולם לאברהם ולזרעו, היה קשה בעיניהם למה לא נקא על זרעו עד עולם, לפיכך אמרו עד כאן (ולא יותר) רחמי האב על הבן (ואין האב חושש למה שיארע לנאנאיו הרחוקים). והיום ב' אלול תר"כא כ"ל מחשבת אבימלך שאין כח באב להכריח בשבועתו את נאנאיו, לפיכך לא ניקא מאברהם שישבע לו לדורות עולם, אלא שלא יזיק לבנו ולבן בנו שאולי ימלכו בימי אברהם. (בר' אנבי אשבע: אני מוכן להשבע שלא ארע לך ולזרעך, כי מעולם לא הרעומי לך ולא היה בלבי להרע לך, אבל בהפך יש לי תרעומות עליך כי עבדיך גזלו נצר שפרו עבדי. (כו) ויקח אברהם צאן ובקר ויתן לאבימלך: לכרות ברית, כמו שהיה המנהג בימים (רל"ג), חה מלמד שבע הכנסות הנזכרות אח"כ (דן ילקק). וכריתת הברית האמורה כאן היא השבעה הנזכרת למטה (פ' ל"א).

הִצָּאן לְבִדְהֶן: (כט) וַיֹּאמֶר אַבְיִמֶלֶךְ אֶל־
 אֲבִרְהָם מַה הִנֵּה שָׁבַע בְּבִשְׁתְּ הָאֵלֶּה אֲשֶׁר
 הִצַּבְתָּ לְבִדְנָה: (ל) וַיֹּאמֶר בִּי אֶת־שָׁבַע בְּבִשְׁתְּ
 תִקַּח מִיָּדִי בְּעֶבֶר תְּהִי־לִי לְעֵדָה כִּי חֲפָרְתִּי
 אֶת־הַבָּאֵר הַזֹּאת: (לא) עַל־כֵּן קָרָא לַמָּקוֹם
 הַהוּא בָּאֵר שָׁבַע כִּי שֵׁם נִשְׁבְּעוּ שְׁנֵיהֶם:
 (לב) וַיִּכְרְתוּ בְרִית בֵּין־אֲבִרְהָם וּבֵין־אֲבִימֶלֶךְ
 וּפִיכֹל שְׂרָצָכָאוּ וַיֵּשְׁבוּ אֶל־אֶרֶץ פְּלִשְׁתִּים:
 (לג) וַיֵּטַע אִשָּׁל בֵּין־אֲבִרְהָם שָׁבַע וַיִּקְרָא־שֵׁם בְּשֵׁם
 יְהוָה אֵל עוֹלָם: (לד) וַיָּגֵר אֲבִרְהָם בְּאֶרֶץ
 פְּלִשְׁתִּים יָמִים רַבִּים: פ שְׁבִיעִי

(ל) כִּי: לכך הנחמיו אותן לנדון, כי אח שבע כנשואת תקח מידי וגו'. לעדה: לשון נקבה
 מן עד, כמו ועדה המנצח (ר"ט), ועקר הוראת המלה זכרון, מן עהד בסורי שענינו זכר,

כב

(א) וַיְהִי אַחֲרֵי הַדְּבָרִים הָאֵלֶּה וְהָאֱלֹהִים

(א) והאלהים נסה את אברם: ידוע היה הק"ה שאין להנחם נסוג אחור
 משמור מצותיו לכל אשר יבוסו, וזהו על העקידה כדי שיקבל שכר על המעשה הנורא הזה,
 כי אין שכר העובד במחשבה בלבד כשכר העובד בפועל: זאת דעת רמ"ב ור' יוסף אלבו
 (עקרים, מאמר ד' סי"ג), ואין ספק כי מלמד השכר הספון, הנה המעשה עצמו, שבו קרא

collocò a parte sette pecorelle. (29) Abimèlech disse ad Abramo: Che significano queste sette pecorelle, che hai collocate a parte? (30) E (questi) disse: Voglio che tu riceva da me sette pecorelle, affinchè ciò mi serva di testimonio, che son io che feci scavare questo pozzo. (31) Perciò quel luogo fu denominato Beer-Sceva, poichè ivi giurarono ambidue. (32) Così avendo stabilita alleanza in Beer-Sceva, Abimèlech, e Pichòl Capo del suo esercito, alzatisi, tornarono al paese dei Filistei. (33) (Abramo) piantò un tamarisco in Beer-Sceva, e predicò ivi il nome del Signore, Dio eterno. (34) Abramo fece dimora nel paese dei Filistei lungo tempo.

והכוונה כי כל זמן שזכור את היום הזה שכתנו ברית יחדו, תזכור ג"כ שנתתי לך שבע כנזות, ומתוך כך תזכור שדנתי לך על אדות הנזר אשר חפרתי ועבדך גזל אותה ממני. (לב) וישובו אל ארץ פלשתים: כ"ל כי גם באר שבע היתה מארץ פלשתים, וכמו שאמר את"כ וגר אנדרהם בארץ פלשתים ימים רבים, ואמר וישבו כי היתה בקנה ארנם, והם חזרו בפנימיות ארנם לעיר המלכה. (לג) אשל: טמאריסקו, עין רד"ק בשרשים וענף.

XXII

(1) Ora, dopo queste cose, Iddio sperimentò Abramo, e gli

עָמָו ירא אלהים באמת ולא משך את בנו יחידו ממנו, ומוֹלֵא הדבר כי בנו לא מת, כל זה גרם לאברהם שחשק ושקן מתוך נכסו אין ערוך אליו. דעת רמב"ם כי הכוונה בנסיין למזק ולאחז את לב המכוסה במה מן המדות עד שחשוב קנין ותכונה בנפשו, כי המלק המעשי לא יושלם בידעת המדות הטובות והבנתם בלבד, כי אם בהוסיף עליהם התמדת הפעולות הנמשכות מהם וההרגל בהם, עד שתחזק המדה בלב העושה וכו'. ולפי דעתי הואיל ובאר ה' באברהם למען יהיה אב לעם סגולה מאמיני היחוד, והואיל ואחר העמים עובדי אלילים גם את בניהם ואת בנותיהם היו שורפים באש לאלהיהם, והואיל ומעשים כאלה תועבה הם לפני ית' ולא היה בדעתו לזוּת לעמו שיעשו כאלה, אצל בהפך לזה בלתי עשות אחת מהנה, הנה ראה ה' כי העדר הקרבנות ההם יהיה כמשב לנגות חוס גדול לתורתו ולמחזיקים בה, כי יאמרו הגוים לישראל איה אהבתכם לאלהיכם? וגם ישראל עתה אולי תהיה דחם בַּמִּצְוָה בְּעֵינֵיהֶם מִפְּנֵי הַסִּדְרוֹן הַזֶּה. למיכך הקדים ובהם את אברהם (אשר כבר ידע את לבנו וידע שיעמוד בנסיין), למען

נִסָּה אֶת־אַבְרָהָם וַיֹּאמֶר אֵלָיו אַבְרָהָם וַיֹּאמֶר
הֲנִנִי: (ב) וַיֹּאמֶר קַח־נָא אֶת־בְּנֶךָ אֶת־יִחִידְךָ
אֲשֶׁר־אַהֲבָה אֶת־יִצְחָק וְלֶךְ־לְךָ אֶל־אֶרֶץ
הַמֹּרִיָּה וְהַעֲלֵהוּ שָׁם לְעֹלָה עַל אֶחָד הַהָרִים
אֲשֶׁר אָמַר אֵלֶיךָ: (ג) וַיֵּשְׁבִם אַבְרָהָם בְּבֶקֶר
וַיַּחֲבֹשׁ אֶת־חֲמֹרוֹ וַיִּקַּח אֶת־שְׁנֵי נַעֲרָיו אֹתוֹ
וְאֵת יִצְחָק בְּנוֹ וַיִּבְקַע עֲצֵי עֹלָה וַיִּקֶּם וַיֵּלֶךְ
אֶל־הַמָּקוֹם אֲשֶׁר־אָמַר־לוֹ הָאֱלֹהִים: (ד) בַּיּוֹם
הַשְּׁלִישִׁי וַיֵּשָׂא אַבְרָהָם אֶת־עֵינָיו וַיֵּרָא אֶת־
הַמָּקוֹם מֵרֶחֶק: (ה) וַיֹּאמֶר אַבְרָהָם אֶל־נַעֲרָיו

יכירו וידעו גם ישראל וגם האומות כי עבדי ה' הנאמנים לו לא יכבד עליהם לעשות גם זה וגם יותר מזה (כאשר הוא זביחת בן יחיד הכולל לזקוקי אביו ואמו) אם היה ה' שואל מעמם לעשותו, אלא שאלהי אמת לא יתפון בקרבנות כאלה ומעבד יתעבם. והכפיון הזה אשר הוא כבוד האמונה ותפארת המאמינים, בחר ה' לעשותו באברהם אב המאמינים, כדי שלא תשאר אמונת האמת בחזקת פחיתות ובחוסרן הדם והדעה אפילו דור אחד. וממלא לאחד הקדמונים, סכוכיאלטון, זכרון למעשה זה, אמנם מעורב בשנזשים הרבה, וזה לשונו בלשון רומי: Cronus ergo, quem Phoenices Israelem vocant, regioni cum imperitaret, atque ex indigena Nympha Anobret dicta, filium unigenitum haberet, quem propterea Ichud vocabant (יִחִיד), quomodo unigenitus etiam num a Phoenicibus appellatur, cum regioni maxima ex bello imminerent pericula, regio habitu filium ornatum in ara, quam crexerat, mactavit. ולדעת Bruns כי אברהם עלה בדעתו להקריב בנו לאלהיו, מפני שראה הכנענים זונחים את בניהם ואת בנותיהם. ודעת De-Vette כי כל הספור משל להודיע כמה חבטו על אברהם אבינו לאלהיו. ודעת Eichhorn כי הלזוי היה בחלוס, ואולי כן הוא,

disse : Abramo ! ed egli disse : Eccomi. (2) E gli disse. Prendi tuo figlio, il tuo amato unigenito, Isacco ; e vanne al paese di Morijà, e lo immola ivi in olocausto, sopra quello dei monti che ti dirò. (3) Abramo, alzatosi alla dimane, mise il basto al suo asino, prese seco i due suoi domestici ed Isacco suo figlio, spaccò le legna (occorrenti) per un olocausto, si alzò e andò verso il luogo che Iddio gli avea detto. (4) Nel giorno terzo, Abramo, alzati gli occhi, vide il luogo da lungi. (5) Abramo

אבל היה מלוס אל כנזאה מאת ה'. ויאמר אליו: אין ספק כי המלות האלה נריכות להנקה בדרגא תביר, וכן הוא נחמש כ"י על קלף שנידי ונחמש כ"י על קלף ביד ידידי אלמכני ע"ה ונחמש כ"י בעיר ערפורט, ונחמש כ"י על קלף שנת רמ"ז כתיבת ר' יצחק פישאכני ביד ידידי משה סואני, וכן מלאתי נחמור דפוס שונלי, אמנם נחמור שאלוניקי פסמו על שתי הסעפים ונקדו חוקף למעלה והתביר למטה. (ב) ולך לך אל ארץ המוריה: לא אמר לו שיעשה הדבר נחמס שהיה שם, אלא שילך אל ארץ אחרת, כדי לתת לו מקום להתנחל בדבר, ולא יהיה מעשהו נחמסון, וכל זה להגדיל זכותו. ארץ המוריה: נחמל נד"ה ב' ג' א' כי שלמה נכה נה"מק בירושלם נהר המוריה, ואין שום ראייה מן הכותבים שהר הנתי הוא עמנו הר עקדה, אלא שהיה נאותה הארץ ונאותו מחסה. על אחד החרים אשר אמר אליך: ולא אמר לו מיד; וכל זה כדי שיעשה הדבר נחמסון ולא נחמסון. והעלהו שם לעלה: אין ספק כי לא היה נדעת האל שיעלהו לעולה, רק אמר לו כן לכסותו, ואן נורך לעות את הכתוב ולפרש והעלהו שם להקריב עולה (כפירוש רל"ג ורנ"ה) שהרי אף אם היה המכוון כן, הנה אנדרסם לא הבין כן, והיה לו לק"נכ לפרש דבריו יותר: ונאמרם כי אמר לו לשון כחשתמע לתרי אנכי כדי לכסותו אם יפרש לקולא או לחומר, הנה לא הוליוו דבור האל מכלל מחמרי ההטעמה; ומלבד זה אם לא היה הלווי מבורר, הנה היה אנדרסם אכזרי ורע מעללים, שגמר נדעתו להמית את בנו וה' לא היה נבירור, אלא נלשון מוספק ההנכה; גם קלת מרבותיו נבראשית נבא (פרשה כ"ו) התחכמו להסיר הסתירה וההפכות נדבריה האל, ואמרו שלא אמר לו שישמטוהו ויעשהו עולה, רק שיעלהו לראש ההר, וכיון שהעלה אותו אמר לו הורידהו. ור"י הנציח מדרש זה כאן ולמטה פסוק י"ג, כי מלך נז חועלת להסיר התחמיה מלב הסמון. והוא ז"ל הוסיף על לשון המדרש מלות לעשותו עולה, לנלתי יקשה עלינו מה יעשה המדרש נחמל לעולה; וכונתו לומר שהמדרש מפרש התניה ההיא כאלו כתוב נכוונה לעשותו עולה, אך לא תשמטוהו עד שאומר אליך, וזה אמנם רחוק מפשט הכתוב, ואנדרסם לא הבין כן, כי לקח את המחללת לשמוט את בנו בלי שינאסוהו דבור שני מאת ה'. והחוליו מן הפרשה הזאת כי אלהי העברים מפן נהקרת בני אדם לפניו, דובר סרה ושקר נגלה. (ד) וירא את המקום מרחוק: הכתוב נדבריו ר"ל

שְׁבוּ-לָכֶם פֹּה עַם-הַחֲמוֹר וְאַנִּי וְהַנֶּזֶר נִלְכָּה
 עֲרִכָּה וְנִשְׁתַּחֲוֶה וְנִשְׁוֹבָה אֵלֵיכֶם: ^(ט) וַיִּקַּח
 אַבְרָהָם אֶת-עֵצֵי הָעֵלָה וַיִּשֶׂם עַל-יִצְחָק בְּנוֹ
 וַיִּקַּח בְּיָדוֹ אֶת-הָאֵשׁ וְאֶת-הַמֶּאֱכָלֶת וַיֵּלְכוּ
 שְׁנֵיהֶם יַחְדָּו: ^(י) וַיֹּאמֶר יִצְחָק אֶל-אַבְרָהָם
 אָבִיו וַיֹּאמֶר אָבִי וַיֹּאמֶר הַנְּנִי בְנִי וַיֹּאמֶר הִנֵּה
 הָאֵשׁ וְהָעֵצִים וְאִיָּה הִשָּׂה לָעֵלָה: ^(יא) וַיֹּאמֶר
 אַבְרָהָם אֱלֹהִים יִרְאֶה-לוֹ הִשָּׂה לָעֵלָה בְנִי
 וַיֵּלְכוּ שְׁנֵיהֶם יַחְדָּו: ^(יב) וַיָּבֹאוּ אֶל-הַמָּקוֹם אֲשֶׁר
 אָמַר-לוֹ הָאֱלֹהִים וַיִּבֶן שָׁם אַבְרָהָם אֶת-
 הַמִּזְבֵּחַ וַיַּעֲרֹךְ אֶת-הָעֵצִים וַיַּעֲקֹד אֶת-יִצְחָק
 בְּנוֹ וַיִּשֶׂם אֹתוֹ עַל-הַמִּזְבֵּחַ מִמָּעַל לָעֵצִים:
^(יג) וַיִּשְׁלַח אַבְרָהָם אֶת-יָדוֹ וַיִּקַּח אֶת-הַמֶּאֱכָלֶת
 לִשְׁחֹט אֶת-בְּנוֹ: ^(יד) וַיִּקְרָא אֵלָיו מִלֵּאךְ יְהוָה
 מִן-הַשָּׁמַיִם וַיֹּאמֶר אַבְרָהָם אַבְרָהָם וַיֹּאמֶר
 הַנְּנִי: ^(טו) וַיֹּאמֶר אֶל-תְּשַׁלַּח יָדְךָ אֶל-הַנֶּזֶר
 וְאֶל-תַּעַשׂ לוֹ מְאוֹמָה כִּי-עֲתָה יָדַעְתִּי כִּי-יִרְאֶה
 אֱלֹהִים אֶתָּה וְלֹא חֲשַׁכְתָּ אֶת-בְּנֶךָ אֶת-יְחִידְךָ

disse ai suoi domestici: Rimanetevi qui col somiere; ed io ed il giovinetto andremo sin colà, adoreremo, e torneremo a voi. (6) Abramo prese le legna dell'olocausto, e le pose addosso ad Isacco suo figlio; e tenne in mano il fuoco ed il coltello, e andarono amendue insieme. (7) Isacco disse ad Abramo suo padre: Padre mio! Questi disse: Eccomi, figlio mio. E quegli: Or vedi, qui è il fuoco e le legna, e dov'è l'agnello per l'olocausto? (8) Abramo disse: Iddio si provvederà l'agnello per oloocausto, o mio figlio. E proseguirono il loro cammino amendue insieme. (9) Ed arrivati al luogo che Iddio gli avea detto, Abramo fabbricò ivi un altare, e dispose le legna, e legò mani e piedi ad Isacco suo figlio, e lo pose sull'altare, al di sopra delle legna. (10) Abramo porse la mano, e prese il coltello, per iscannare suo figlio. (11) Ed un angelo del Signore lo chiamò dal cielo, e disse: Abramo, Abramo! E questi disse: Eccomi. (12) E quegli disse: Non portar la tua mano sul giovinetto, e non gli fare cosa alcuna; imperocchè ora conosco che sei temente di Dio, non avendomi negato tuo figlio, il tuo unigenito. (13) Abramo, alzati gli occhi, vide che c'era un montone; poscia questo rimase invi-

ראה ענין קשור על ההר, או ענין כפי אשר בו רמז לו ה' את המקום אשר
 בחר. (ח) ויאמר יצחק: זה נכתב מפני שתשובת אברהם אלהים יראה לו שהם
 אע"פ שלא נאמרה אלא להשקיט את יצחק, מכל מקום נחאמתה, כי כוזמן להם
 האיל; וחזק נמשך גם כן משל הדיוט בחר ה' יראה, כי אמנם לא מש הכתוב להזכיר
 כל הדברים שאמרו זה לזה אברהם ויצחק שא"כ איך לא הזכיר מה אמר יצחק
 כשהחיל אצלו לעקדו? (ט) וילכו שניהם יחדו: אין צורך לומר שהנין יצחק
 שהוא עמו והיה הקרבן, מי אמנם יתכן שמשב שימלא השם דרך כס, ואם לא ימלא
 לא יקריבו כלום. אמנם המליצה דבקה למטה, הלכו יחדו ויצאו אל המקום וכו', ולפי
 שהפסיק במאמר יצחק ובתשובת אברהם, חזר ואמר וילכו וגו'. או (כדעת א"ס) כי
 עמדו מהליכתם לדבר הדברים הזכירים, וכשהשלימו דבריהם חזרו והלכו. (יג) וחנה

מִמֶּנִּי: (יג) וַיֵּשָׂא אֲבֹרָהֶם אֶת־עֵינָיו וַיֵּרָא וְהִנֵּה־
אֵיל אַחֵר נֹאחֻז בְּסִבְךָ בְּקֶרְנָיו וַיֵּלֶךְ אֲבֹרָהֶם
וַיִּקַּח אֶת־הָאֵיל וַיַּעֲלֵהוּ לְעֵלָה תַּחַת בָּנוֹ:
(יד) וַיִּקְרָא אֲבֹרָהֶם שֵׁם־הַמָּקוֹם הַהוּא יְהוָה יִרְאֶה
יִרְאֶה אֲשֶׁר יֵאמַר הַיּוֹם בְּהָר יְהוָה יִרְאֶה:
(טו) וַיִּקְרָא מִלְאָךְ יְהוָה אֶל־אֲבֹרָהֶם שְׁנִית
מִן־הַשָּׁמַיִם: (טז) וַיֹּאמֶר בִּי נִשְׁבַּעְתִּי נְאֻם־יְהוָה
כִּי יַעַן אֲשֶׁר עָשִׂיתָ אֶת־הַדְּבָר הַזֶּה וְלֹא
חֲשַׁכְתָּ אֶת־בְּנֶךָ אֶת־יַחֲדָדְךָ: (יז) כִּי־בֵרַךְ
אֲבֹרָכָךָ וְהִרְבָּה אֲרֻבָּה אֶת־זֶרְעֶךָ כְּכּוֹכְבֵי
הַשָּׁמַיִם וּבָחֹל אֲשֶׁר עַל־שַׁפַּת הַיָּם וַיִּרֶשׁ
זֶרְעֶךָ אֶת שְׁעַר אֵיבָיו: (יח) וְהִתְבָּרְכוּ בְּזֶרְעֶךָ
כָּל גּוֹי הָאָרֶץ עֵקֶב אֲשֶׁר שָׁמַעְתָּ בְּקִלִּי:
(יט) וַיָּשָׁב אֲבֹרָהֶם אֶל־נַעֲרָיו וַיִּקְמוּ וַיֵּלְכוּ
יַחְדָּו אֶל־בְּאֵר שֶׁבַע וַיָּשָׁב אֲבֹרָהֶם בְּבֹאֵר
שֶׁבַע: פ מַפְסָד (כ) וַיְהִי אַחֲרֵי הַדְּבָרִים
הָאֵלֶּה וַיֵּגֶד לְאֲבֹרָהֶם לֵאמֹר הִנֵּה יִלְדָּה
מִלְכָּה גַם־הוּא בָנִים לְנַחֲוֹר אַחִיד: (כא) אֶת־

luppato in un macchione per le corna. Ed Abramo andò, prese il montone, e l'immolò in olocausto invece di suo figlio. (14) Abramo chiamò quel luogo Adonai irè [il Signore provvederà]; ond'è che dicesi oggidì: Nel monte del Signore è chi provvede. (15) L'angelo del Signore chiamò un'altra volta Abramo dal cielo. (16) E disse: In me giuro, dice il Signore, che poscia che hai fatta questa cosa, e non hai risparmiato il tuo figlio, il tuo unigenito: (17) Io ti benedirò, e renderò numerosa la tua progenie come le stelle del cielo, e come l'arena ch'è sulla riva del mare; e la tua progenie possederà le città de' suoi nemici. (18) E tutte le nazioni della terra si benediranno nella tua progenie; (e ciò) in premio che mi obedisti. (19) Abramo tornò presso a'suoi domestici, ed alzatisi recaronsi insieme a Beer-Sceva; ed Abramo stette in Beer-Sceva. (20) Dopo queste cose fu narrato ad Abramo quanto segue: Milcà anch'essa ha partorito figliuoli a Nahhòr tuo fratello. (21) (Cioè): Uss, primogenito suo, e Buz suo fratello, e Kemuèl padre di Aràm. (22) E Kessed e Hhazò, e Pildàsh e Idlàf e Bethuèl. (23) Il quale Bethuèl generò Rebecca. Questi otto partori Milcà a Nahhòr fratello d'Abramo. (24) E la sua concubina, di nome Reumà, partorì anch'essa Tevahh e Gàhham e Tàhhash e Maachà.

אֵיל אֶדֶר נֶאֱחַז בַּסֶּבֶךְ בְּקִרְנָיו: רֹאֵה אֵיל, וְהָאֵיל הוּא אֶחָד שְׂרָאֵהוּ אֲבִרְהָם
נֶאֱחַז בַּסֶּבֶךְ בְּקִרְנָיו (תַּלְמִידֵי מוֹה"ר מֵשֶׁה הַלֵּוִי עֵהֲרֵעֶנְכֵי"ךְ וְקִרְוִינָן לֹזֶה דְּבָרֵי רַש"י
וּרְמַנ"מ) וְחֹלֶת אֶחָד עֵינֵיהָ וְאֶחָד"כ, כִּמוֹ לַמַּעֲלָה י"ח ה', וְלַמַּטָּה כ"ד כ"ה וְכֵן בְּחִדְבֵּר
ל"א ב', הַשֵּׁעַ ג' ה', מִשְׁלֵי כ"ד כ"ז. (י"ד) ה' יִרְאֶה וּג': עֵינֵי זֶה"ע תַּק"פ עֲמֹד
131. וְכֵן מִשְׁנֵי רַח"צֵע וְאַחֲרֵיהֶם כִּי חֹלֶת אֶשֶׁר יֵאֱמָר הַיּוֹם וּג' נֹסְפוֹ אֶחָד בְּכֵן
בֵּית הַמִּקְדָּשׁ, עֵינֵי זֶה"ע תַּק"פ עֲמֹד 136. (י"ז) וִירֵשׁ: הִיא רֹאִי לִנְקֹד וִיגֵז.
(ב) וִיגֵד לְאַבְרָהָם וּג': כֹּל זֶה הַקְדָּמָה לְסִפּוֹר לְקִימַת רִבְקָה לִינְקֹד:

עוץ בכרו ואת־בנו אחיו ואת־קמואל אבי
 ארם: (כב) ואת־כשד ואת־חזו ואת־פלדש
 ואת־ידלף ואת־בתואל: (כג) ובתואל ילד
 את־רבקה שמנה אלה ילדה מלכה לנחור
 אחי אברהם: (כד) ופילגשו ושמה ראומה
 ותלד גם־הוא את־טבח ואת־גחם ואת־
 תחש ואת־מעכה: פ פ פ

כג

ה (א) ויהיו חיי שרה מאה שנה ועשרים
 שנה ושבע שנים שני חיי שרה: (ב) ותמת
 שרה בקרית ארבע הוא חברון בארץ כנען
 ויבא אברהם לספר לשרה ולביתה:
 (ג) ויקם אברהם מעל פניו מתו וידבר אל־
 בני־חת לאמר: (ד) גר־ותושב אנכי עמכם
 תנו לי אחוזת־קבר עמכם ואקברה מתי
 מלפני: (ה) ויענו בני־חת את־אברהם לאמר

(א) שני דיי שרה: כלל שאר הפרט (כת"ה), וכל כי טעות כפל בלשון המדרש
 שהביא ר"ז ונריך למר בת ק' כנת כ' לבו בת כ' כנת ז' למחל, ומפני שחלל ר"ז
 (*) כף זעירא.

XXIII

(1) La vita di Sara fu centoventisette anni; gli anni (son questi) della vita di Sara. (2) Sara morì in Kirjath-Arbà, ora Hhebròn, nel paese di Canaan; ed Abramo recossi (ivi) per far esequie a Sara e per piangerla. (3) Levatosi quindi Abramo d'appresso al suo morto, parlò agli Hhittei, con dire: (4) Io sono presso di voi un pellegrino ed avventiccio: accordatemi presso di voi una possessione ad uso di sepoltura, ond'io mi tolga d'innanzi e seppellisca il mio morto. (5) Gli Hhittei ri-

הנכסמא הכוכה (כנת כ' למטא כנת ז' לכו) כדקא לפרא שאינה נת עושקין והמלות הללו אינן במדרש. ואח"כ מלאמי כדברי בפירוש קדמון כ"י על בראשית רבא הנמלא בקובץ היקר הכולל פי' ס' יצירה לר"י ברלובי, אחת הגזירים היקרים בני המנוח משה אריה טריאסטי ז"ל, וכן כתוב זו: היה לו לומר משה ועשרים ושבע שנה, אלא כך הוא אומר נת משה כנת עשרים לכו. (ב) ויבא אברהם: אולי מנאר שבע (כדברי רז"ל). ואין ראיה מזה שהיה יתכן נשעת העקדה בן ל"ז שנה, כי יתכן שכבר עברו שנים הרבה מן העקדה עד מיתת שרה, ובכל הזמן ההוא ישג אברהם בבאר שבע. ולדעת הרמ"בן היה לשרה אהל, אם יושבת היא ואמהותיה, וכן מלאנו בזהל יעקב ובזהל לאה, והנה שרה מתה בזהל שלה, וככנס אברהם בזהל עם אחת מרעיו לספוד אותה. או שיהיה טעם וינא שנתעורר לספוד אותה, כדעת רש"ם ורמ"בן. בפ' ר"שי ויבא אברהם מנאר שבע לספוד לשרה ולבכמה, הוא דבור אחד, ומלות וכסמכה מיתת שרה וגו' חוזרות אל ותמת שרה, ואינן דנקות עם לספוד לשרה ולבכמה. (ד) גר ותושב אנכי עמכם: כבר פירשתי מה הוא גר ומה הוא תושב בשמות י"ג מ"ח, וכאן הכוונה לומר הריני לפניכם כגר וכתושב, ככל אשר תרנו, אם אני תשוב צעיניכם כגר היושב לבדו עם בני ביתו, הרשומי לקנות מכם קרקע שאין לו בעלים, ואקבור בו מתו, ואם אני צעיניכם כתושב היושב בביתו של אחד מבני העיר, הרשומי לקנות קרקע בתוך בית הקברות של אחד מכם. והם ענו: אתה צעינינו לא כגר ולא כתושב, אלא כנשיא גדול וככבוד, ואין אתה צריך לקנות אחת קבר, כי כל אחד מחנו בכסף מפנה יבית שתקבור את מתך אצל מתיו. אבל אברהם לא היה ספץ שלמחר ינא בעל הקבר ויקבור את מתיו אצל שרה, ולא יוכל עוד אברהם להקבר אצלה, וכל מפנו היה לקנות קבר מיוחד לו ולגזלואו, לפיכך ענה אותם ואמר להם: הכני מודה לכם על ספדכם, אבל מאחר שאחס רוגים לכדני ולהתחסד עמי, אל תחנו לי במתכה מקום קבר אחד, אבל הניחו לי שאקנה בכסף חלקת שדה שיהיה לבית קברות לי ולכל

לו: (ו) שְׁמַעְנוּ אֶדְנִי נְשִׂיא אֱלֹהִים אֹתָהּ
 בְּתוֹכָנוּ בְּמִבְחָר קִבְּרֵינוּ קִבֹּר אֶת־מֵתְךָ אִישׁ
 מִמֶּנּוּ אֶת־קִבְּרוֹ לֹא־יִכָּלֶה מִמָּךְ מִקִּבְּרֵי מֵתְךָ:
 (ז) וַיִּקָּם אַבְרָהָם וַיִּשְׁתַּחֲוֶה לְעַם־הָאָרֶץ לִבְנֵי־
 חֵת: (ח) וַיְדַבֵּר אִתָּם לֵאמֹר אִם־יֵישׁ אֶת־
 נַפְשְׁכֶם לִקְבֹּר אֶת־מֵתִי מִלְּפָנַי שְׁמַעוּנִי
 וּפְגַעוּ־לִי בְּעַפְרוֹן בֶּן־צֹחַר: (ט) וַיִּתֶּן־לִי אֶת־
 מַעְרַת הַמַּכְפֵּלָה אֲשֶׁר־לוֹ אֲשֶׁר בְּקִצֵּה שְׂדֵהוּ
 בְּכֶסֶף מָלֵא יִתְּנָנָה לִי בְּתוֹכְכֶם לְאַחֲזֹת־קִבְּרוֹ:
 (י) וַעֲפֹרֹן יָשָׁב בְּתוֹךְ בְּנֵי־חֵת וַיַּעַן עַפְרוֹן
 הַחֵתִי אֶת־אַבְרָהָם בְּאָזְנֵי בְנֵי־חֵת לְכָל בָּאֵי
 שַׁעַר־עִירוֹ לֵאמֹר: (יא) לֹא־אֲדֹנִי שְׁמַעְנִי הַשְׂדֵּה
 נָתַתִּי לָךְ וְהַמַּעְרָה אֲשֶׁר־בּוֹ לָךְ נִתְּתִיָּה לְעֵינִי
 בְּנֵי־עַמִּי נִתְּתִיָּה לָךְ קִבֹּר מֵתְךָ: (יב) וַיִּשְׁתַּחֲוֶה

בני חיתי; וענן ראיתי לעפרון מערה הראויה לקבורתו, הנני מפיל תחנתי לפניכם שתנקשו ממנו שימחול על כבודו וימכור מנחלת אבותיו לי, מה שאני לא אעז פני לשאול מאתו, כי ידעתי כי הקשייתי לשאול (אח"כ מנחתי קלת מזה לרד"ק): (ו) ששמענו אדני: נשאר הכינוי במלח אדני בל"י, ולא נכתב אדוננו כי אדני נשאר ברוב הזמן כמו כנוי של כבוד, בלי הבחנה אם המדבר יחיד או רבים, וכיוצא בזה, Monsieur, Madame, Madonna, Messere, וכן הענין ג"כ בכנוי האל אדני כמו אדני מען אחה היית לנו. דעת מהר"ש בנח"ה

sposero ad Abramo, con dirgli: (6) Ascoltaci, signore! Tu sei tra noi un principe di Dio [cioè veneratissimo]. Nel migliore dei nostri cimiterj seppellisci il tuo morto: alcuno di noi non ti negherà il suo cimiterio per seppellirvi il tuo morto. (7) Abramo tosto si prostrò innanzi alla gente del paese, (cioè) agli Hhittei. (8) E parlò loro, con dire: Se è vostra volontà di prestarvi perchè il mio morto mi venga tolto d'innanzi e seppellito, ascoltate, e pregate per me Efròn figlio di Sòhhar; (9) Perchè mi dia la grotta della Machpelà che gli appartiene, situata nell'estremità del suo campo. Me la dia (cioè) in mezzo a voi, per l'intero valore, in possessione ad uso di sepoltura. (10) Efròn trovavasi in mezzo agli Hhittei; e l'hhitteo Efròn rispose ad Abramo in presenza degli Hhittei, di tutti quelli (cioè) che entravano per la porta della sua città, con dire: (11) No, signore, (ma) ascoltami. Il campo te lo do, e la grotta che v'è dentro a te la do: in presenza dei miei connazionali io te la do, seppellisci il tuo morto. (12) Abramo si prostrò

כי אדני הוא שם כמו אדומי, יהודי, אינה אלא שנוש. אבל שלא בפניו אחרים אדונינו (המלך) דוד (מ"א ח' י"א). (10) ויקם: ענין זרח ומהירות. (ח) אם יש את נפשכם: אם יש עם נפשכם כל' בלנכם. לקבור את מתי: לעזור לי באופן שאוכל לקבור, כמו שאחרים במצור קברו וגו'. (פגעו: ענין תחייה ונקמה, ולא יכול אלא כשחדם מנקם מאחרים דבר גדול וקשה, שאין רגוע לעשות, או שהוא דואג שלא יתפנו לעשות, ובגור מלשון פגיעה שענינו כמו בלשון איטלקי urtare, כאדם המפזיר במצור בידו ובגופו כדי שימלא שאלתו, כמו ואל תפגע בי כי אינני שומע אותך (ירמיה ז' י"ו) אל תפגעני בי (רות ח' י"ו), הפגיעו למלך לבגלי שרף את המעילה (ירמיה ל"ו כ"ה), וכן כאן עפרון היה איש עשיר וכבד, ולא לכבוד היה לו למכור מנחלת אבותיו, כענין כנות היורעאלי על כן לא מלאו לנו לאברהם לבקש זאת מאתו. (ט) מערת המכפלה: המערה אשר במכפלה (למטה י"ו) או אשר בשדה המכפלה (מ"ט ל'). מכפלה: שם המקום, לא תאר למערה (רש"י) רמ"ב רמ"ח וראו'. בבקש מלא: במחיר שלם דמי שווה בריות ולא בנמוס; מלאנו כסף להוראת המחיר, כל' כסף שווה של דבר, כמו למטה (פסוק י"ג) נתתי כסף השדה; וכיוצא בזה ב"ד' בבקש מלא תנה לי (ח' כ"א כ"ב) כי קנה אקנה בכסף מלא (שם שם כ"ד). בחובכם: לענייכם ותהיו עדים (רש"י). (י) ועפרון יושב וגו': הענין כלו היה בשער העיר, מקום קבול העם, והיה שם גם עפרון, ואברהם לא ראהו או עשה עלמו כאלו לא ראהו, כי לא מלאו לנו לבקש זאת מאתו. (יא) לא ארני: עיין למטה י"ד. (יב) וישתחו

אברדם: לעפרון (רש"ס ראז"ע דין ימקן). (יג) אך אם אתה לו שמעני: מלת שמעני שהיא נזוי לא חפול לא חסר לו ולא חסר חס, וכל לקרוא שמעני בינוני,

innanzi alla gente del paese. (13) E parlò ad Efròn in presenza della gente del paese, con dire: Ma se tu deh!... ascoltami. Io do il valore del campo, ricevilo da me; ed allora io vi seppellirò il mio morto. (14) Ed Efròn rispose ad Abramo, con dirgli: (15) Signore, ascoltami. Una terra di quattrocento sicli d'argento, (trattandosi) fra me e te, che cosa è? Ed il tuo morto seppellisci. (16) Abramo annui ad Efròn. Abramo cioè pesò ad Efròn quell'argento ch'egli avea pronunziato in presenza degli Hittei: quattrocento sicli d'argento correnti presso i mercadanti. (17) Così il campo di Efròn, situato nella Machpelà, dirimpetto a Mamrè; il campo (cioè) e la grotta ch'è in esso, e tutti gli alberi che sono in quel campo, entro tutto il confine che lo circonda; (18) Rimasero acquisto d'Abramo in presenza degli Hittei, di tutti cioè quelli ch'entravano per la porta della sua città. (19) Indi Abramo seppellì Sara sua moglie nella grotta del campo di Machpelà, dirimpetto a

כאמרם נכך אתה פוטרני (מכמות ס"ה), אתה מביאני למי העולם הנא (ע"ז י"ח) שפוסלני מן הכהונה (נמות ס"ט), שאחילני בתרומה (סס ע') עד שאתה שאלני (ב"ק כ"ה) ונלשון מקרא מלאנו עשני (איוב ל"ב כ"ב) ראני (שעיה מ"ז י'), וקרב לזה מקללני (ירמיה ט"ו י'), והנה טעם המליצה אם אתה שומעני ולו אתה שומעני. (יד) לאמר לו: בספר הכותים כתוב לא באלף, והיה דבק עם פסוק שלאחריו לא אדני שומעני כמו למעלה כ' י"א, וכן בפסוק ה' כתוב ויעט בני חת את אנבהם לאמר לא שומעני אדני; ול"כ בהפך גם למעלה פסוק י' ראוי לקרוא לאמר לו, והיה זה נוסף על ט"ו לו דכתיבין לא, כמו הוא עשנו ולא אכחנו, ועיין המסרה על פסוק אשר לא כרעים (ויקרא י"א כ"א). (טו) ביני וביניך מה רוא: אין ראוי לי וגך להאריך בדבורים על זה כי דבר קל הוא אללנו, ואתה נריך לומר לקבור מתך, ומאחר שאיך רוצה לקחתה במחנה אני לא אעב על ידך שמתן מחירה. ואת מתך קבור: אם תרצה תתן הכסף ותחנכו לימתי שתרצה ותמלה קבור המת. ואין לפרש קחנה חנם וקבור מתך, כי כתוב אח"כ וישמע אנבהם אל עפרון, שאין עכניה הבנה (כתרגום רמב"ם) וי"א (שם) אלא קבלה כאשר העיר מהר"ש. (יו) וישקל אברהם לעפרון: ענין פרעון, מפני שהיו שוקלים הכסף, כי לא היה אללם מטבע, אלא חתיכות כסף העשויות במשקל. עובר לסוחר: אותם השקלים היו עוברים כי לא היו חסרים במשקלם. (יז) לפני ממצא: לפני אלוני ממצא, והם חילנות גדולים מפורסמים וידועים.

חֲבֵרוֹן בְּאֶרֶץ כְּנָעַן: (א) וַיָּקָם הַשֹּׁלֵה וְהַמַּעֲרָה
אֲשֶׁר-בּוֹ לְאַבְרָהָם לְאַחֻזַּת-קָבֶר מֵאֵת בְּנֵי-
חֵת: ס

כד

(א) וַאֲבָרָהָם זָקֵן בָּא בַיָּמִים וַיְהִי בֶרֶךְ אֶת-
אַבְרָהָם בְּכָל: (ב) וַיֹּאמֶר אַבְרָהָם אֶל-עֲבָדָיו
זָקֵן בֵּיתוֹ הַמִּשְׁלָל בְּכָל-אֲשֶׁר-לוֹ שִׁים-נָא יְדֹךָ
תַּחַת יָרְכִי (ג) וְאֲשַׁבְּעֶךָ בַּיהוָה אֱלֹהֵי הַשָּׁמַיִם
וְאֱלֹהֵי הָאָרֶץ אֲשֶׁר לֹא-תִקַּח אִשָּׁה לְבָנִי
מִבְּנוֹת הַכְּנַעֲנִי אֲשֶׁר אֲנֹכִי יוֹשֵׁב בְּקִרְבּוֹ:
(ד) כִּי אֶל-אֶרֶצִי וְאֶל-מִוְלַדְתִּי תִלְךָ וְלִקְחָתָהּ
אִשָּׁה לְבָנִי לְיִצְחָק: (ה) וַיֹּאמֶר אֵלָיו הָעֶבֶד
אוּלִי לֹא-תֵאבְדָה הָאִשָּׁה לָלֶכֶת אַחֲרִי אֶל-
הָאָרֶץ הַזֹּאת הַהִשָּׁב אֲשִׁיב אֶת-בְּנִי אֶל-
הָאָרֶץ אֲשֶׁר-יֵצְאָתָה מִשָּׁם: (ו) וַיֹּאמֶר אֵלָיו
אַבְרָהָם הַשְׁמַר לְךָ פֶּן-תָּשִׁיב אֶת-בְּנִי שָׁמָּה:
(ז) יְהוָה אֱלֹהֵי הַשָּׁמַיִם אֲשֶׁר לִקְחָנִי מִבֵּית

Mamrè, ora Hhebròn, nel paese di Cànaan. (20) Il campo e la grotta ch'è in esso rimasero di Abramo, (che gli acquistò) dagli Hittei, in possessione ad uso di sepoltura.

XXIV

(1) Abramo era vecchio, avanzato in età, ed il Signore aveva benedetto Abramo in ogni cosa. (2) Abramo disse al suo servo, vecchio di sua casa, che aveva il governo di tutto il suo: Metti deh! la tua mano sotto la mia coscia. (3) E ti farò giurare pel Signore, Dio del cielo e Dio della terra, che non prenderai una moglie pel mio figlio delle figliuole dei Cananei, tra' quali io abito. (4) Ma andrai al mio paese ed al mio parentado, e (ivi) prenderai moglie al mio figlio Isacco. (5) Il servo gli disse: Forse la donna non acconsentirà di seguirmi in questo paese: (in tal caso) potrò io far tornare tuo figlio al paese onde sei uscito? (6) Ed Abramo gli disse: Bada bene di non far che mio figlio torni colà. (7) Il Signore, Iddio

(א) ה' ברך את אברהם בכל: הטעם שהיה עשיר, והזכיר זה להודיע, כי לא מנלתי נשים המפנות להודווג לבנו שלח את עבדו למשפחתו; כי הכל מפנים להדבק בעשירים (רש"ם). (ב) שים נא ירך תחת ירכי: לא כמלא המנהג הזה אלא כאן וביוסף (מ"ז כ"ט), ור"ל פירשו שהוא כנקיטת חפץ של מלוה, כמו ספר תורה, או תפלין להשבע בן. העת רש"ם רא"ב ורא"ז שהוא דרך שבעה, וכך היה דרך כריחת ברית של עבד לאדוניו וכן לאביו (ג) אשר לא תקח אשה לבני מבנות הבנעני: שם היה מחמתן בהם שוב לא יתכן לישראל להוריש הכנעני מארצו אחרי היותם אחים, כמו שלא יתגרו מלחמה במואב עמון ואדום. והיה ג"כ מכוונת התורה באריכות הספור הזה להרחיק את ישראל מהמתחן בכנענים. (ד) כי אל ארצי ואל מולדתי תלך: תלך אל ארצי ובהיותך שם תלך אל מולדתי כל' אל משפחתי ולקחת אשה לבני; משפחתי אם תחמל, ואם לא תחמל משפחתי תקח מעירי (דון יצחק). וכן משמע ממה שאמר אחר זה ולקחת אשה לבני משם, ר"ל מן הארץ או מן העיר ההיא; ועוד סייע לזה מהכחש שעשה אליעזר, שהרי אם היה מושבע ועומד שלא לקחת אלא משפחת אברהם היה לו לשאול מיד איזה בית נכור ולא להמתין שתדמן לו אשה מן הארצות, אשר בלא ספק רבות היו, ואשר משפחת נכור היו בעלות במיעוטן בין כל בנות העיר (אח"ס). (ו) דבר לי: ענין הכנסה טובה (pro-

אָבִי וּמֵאֶרֶץ מוֹלַדְתִּי וְאִשֶּׁר דִּבֶּר-לִי וְאִשֶּׁר
נִשְׁבַּע-לִי לֵאמֹר לְזֶרַעְךָ אֶתֵּן אֶת-הָאֶרֶץ
הַזֹּאת הוּא יִשְׁלַח מְלָאכָו לְפָנֶיךָ וְלִקְחַת
אִשָּׁה לְבָנִי מִשָּׁם: (ח) וְאִם-לֹא תֵאבְדָה הָאִשָּׁה
לְלֶבֶת אַחֲרֶיךָ וְנָקִית מִשְׁבַּעְתִּי זֹאת רַק אֶת-
בְּנִי לֹא תִשָּׁב שָׁמָּה: (ט) וַיֵּשֶׁם הָעֶבֶד אֶת-יָדוֹ
תַּחַת יָרֵךְ אֲבִרָהֶם אֲדָנָיו וַיִּשְׁבַּע לוֹ עַל-
הַדָּבָר הַזֶּה: שְׁלִישִׁי (י) וַיִּקַּח הָעֶבֶד עֲשָׂרָה
גִּמְלִים מִגִּמְלֵי אֲדָנָיו וַיֵּלֶךְ וְכָל-טוֹב אֲדָנָיו
בִּירוֹ וַיָּקֶם וַיֵּלֶךְ אֶל-אֶרֶם נַהֲרִים אֶל-עִיר
נַחוּר: (יא) וַיְבָרֶךְ הַגִּמְלִים מַחוּץ לָעִיר
אֶל-בְּאֵר הַמַּיִם לַעֵת עָרֵב לַעֲרַת צִיָּאת
הַשָּׂאֵבֶת: (יב) וַיֹּאמֶר יְהוָה אֱלֹהֵי אֲדָנִי
אֲבִרָהֶם הִקְרָה-נָא לְפָנַי הַיּוֹם וַעֲשֵׂה-חֶסֶד
עִם אֲדָנִי אֲבִרָהֶם: (יג) הִנֵּה אֲנֹכִי נֹצֵב עַל-עֵין
הַמַּיִם וּבָנוֹת אֲנִשֵּׁי הָעִיר וְצִיָּאת לְשֹׂאֵב מַיִם:
(יד) וְהִיָּה הַנֶּעֱזָר* אִשֶּׁר אָמַר אֵלֶיהָ הִטִּי-נָא

(*) הנערה קרי

del cielo, il quale mi prese dal mio casato e dalla mia terra natia, ed il quale mi promise e mi giurò con dire: Alla tua progenie darò questo paese; — egli manderà innanzi a te il suo angelo, e prenderai moglie a mio figlio di là. (8) E se la donna non acconsentirà di seguirti, sarai sciolto da questo giuramento che tu mi fai. Però mio figlio non far che ritorni colà. (9) Il servo pose la mano sotto la coscia d'Abramo suo padrone, e gli giurò intorno a questa cosa. (10) Il servo prese dieci dei cammelli del suo padrone, e partì, avendo seco i più preziosi oggetti del suo padrone; e sollecitamente si recò nella Mesopotamia, alla città di Nahhòr. (11) Fece che i cammelli si posassero sulle ginocchia, fuori della città, presso al pozzo dell'acqua, (ed era) verso sera, verso il tempo in cui uscir sogliono le donne che vanno ad attinger acqua. (12) E disse: Signore del mio padrone Abramo, deh! fammi fare oggi (felice) incontro, ed usa benivoglienza verso il mio padrone Abramo. (13) Ecco io mi fermo presso alla fonte d'acqua, e le figliuole dei cittadini usciranno ad attinger acqua. (14) Ora la donzella, cui io dirò: «China in grazia il tuo vase, ch'io beva» e dirà: «Bevi, ed io darò a bere anche ai tuoi cam-

mittere), אבל כשאין ענינו אלא אחירה לפלוני אחרים דבר אל, גם אחרים דבר ל.. אם יש שם פעול, כמו חחת אשר דבר להם אניהם (בראשית מ"ט כ"ח), וכן אל (המקום) אשר דברתי לך (שמות ל"ב ל"ד); ונלאו הכי דבר ל.... ענינו על, כדברי ר"ש (רמב"ם). (י) ובל טוב ארוניו בידו: רע"ם קלער' וראו' פירשו כטותן טעם לפי שהעבד היה שליט בכל נכסי אדוניו, והכבדו כדברי הרמב"ן שהוא כמשמעו, כל הטוב והמעולה ממה שלאדוניו, כמו וילך חזאל לקראתו ויקח מנחה בידו וכל טוב דמשק (מ"ב ח' ט'), כי אמנם לא מנאכו מלת טוב להורות על הקנינים והרכוש בכלל (bona) (כמו שחיה הכוזב למירוץ רע"ם) אלא על המזונות והיקר; וקרב ענינה למלת קרב, כמו וחתכה לכם את טוב ארץ מזרים ואכלו את חלב הארץ (ברא' מ"ה, י"ח) טוב הארץ מאכלו (ישעיה ח' י"ט). (יב) הקרה נא לפני: עשה שיזדמן לפני מה שראוי לי, וכן כי הקרה ה' אלהיך לפני (כ"ז כ') והמלה מעבין לקראת. (יג) לשאוב מים: השאינה נבדלת מן הדליה כי הדליה היא גדלי שזורדין לתך הבאר והשאינה היא נכד שממלאים ידים בנהר או צמיעין; דלה לשון הגבהה, כמו ארומוך ה' כי דליתני. (יד) כך: כלי חרס. הוסחת: גיררת (ר"ז), ע"י האות הוה כמלא האל מילה דעתו ורצונו, והוא לשון משפט, כמו והוכיח לעמים רבים (ישעיה נ' ד') ויובס אחש

בְּדֶךְ וְאִשְׁתָּהּ וְאָמַרָה שְׂתָהּ וְגַם-גִּמְלִיךָ
 אִשְׁקָה אֹתָהּ הַכֶּחֱתַל לְעַבְדְּךָ לְיִצְחָק וּבָהּ
 אֲדַע כִּי-עָשִׂיתָ חֶסֶד עִם-אֲדָנִי: (מ) וַיְהִי-הוּא
 טֶרֶם כָּלָה לְדַבֵּר וְהָנָה רַבֵּקָה יֵצֵאת אִשְׁרָיִךְ
 יִלְדָה לְבִתּוֹאֵל בֶּן-מִלְכָּה אִשְׁתּוֹ נָחוֹר אָחִי
 אַבְרָהָם וּבָדָה עַל-שִׁכְמָהּ: (מא) וַהֲנַעֲךָ טַבַּת
 מִרְאָה מְאֹד בְּתוֹלָה וְאִישׁ לֹא יִדְעָהּ וַתֵּרֶד
 הָעֵינָה וַתִּמְלֵא כֶּדָה וַתַּעַל: (מב) וַיֵּרֶץ הָעֶבֶד
 לִקְרֹאתָהּ וַיֹּאמֶר הַגִּמְיָאִינִי נָא מַעַט-מִים
 מִבְּדֶךְ: (מג) וַתֹּאמֶר שְׂתָה אֲדָנִי וַתִּמְהַר וַתֵּרֶד
 כֶּדָה עַל-יָדָהּ וַתִּשְׁקֶהוּ: (מד) וַתִּבָּל לְהִשְׁקֹתוֹ
 וַתֹּאמֶר גַּם לְגִמְלִיךָ אִשְׁאֵב עַד אִם-כָּלוּ
 לְשִׁתֹּת: (מה) וַתִּמְהַר וַתַּעַר כֶּדָה אֶל-הַשִּׁקָּת
 וַתֵּרֶץ עוֹד אֶל-הַבְּאֵר לְשָׂאֵב וַתִּשְׁאֵב לְכָל-
 גִּמְלָיו: (מו) וְהָאִישׁ מִשְׁתַּאֲרָה לָהּ מִחֲרִישׁ
 לְדַעַת קִהְצָלִיחַ יְהוָה דִּרְכוֹ אִם-לֹא:

(*) והנערה קרי

(*) קמ"ז כ"ק

melli • quella (io crederò esser colei che) tu assegnasti al tuo servo Isacco, e mediante di quella io conoscerò [crederò] che usasti benivoglienza verso il mio padrone. (15) Ora mentr'egli non aveva peranco terminato di parlare, ecco uscire Rebecca, nata a Bethuèl figlio di Milcà, moglie di Nabhòr fratello di Abramo, col vase sul dosso. (16) La donzella era bellissima di aspetto, vergine, cui cioè nessun uomo aveva conosciuta. Ella scese al fonte, empì il suo vase e salì. (17) Il servo le corse incontro, e (le) disse: Lasciami deh! assaggiare un po' d'acqua dal tuo vase. (18) Ed ella disse: Bevi, mio signore. Calò presto il vase sulla propria mano, e gli diede a bere. (19) Terminato di dargli a bere, disse: Attignerò anche pe' tuoi cammelli, sino a che abbiano finito di bere [abbiano tutti bevuto il loro bisogno]. (20) Ella vuotò presto il suo vase nell'abbeveratojo, e corse al pozzo ad attingere nuovamente, ed attinse per tutti i suoi cammelli. (21) Quegli erane stupefatto, ma taceva [celava la sua gioja], aspettando di sapere se il

(נראה' ל"א ח"ב). והמכוון בזה לפי דעתי כך הוא: דע כי הכערה שתאמר לי בדברים האלה אני אחזין שהיא המיועדת והראויה לילחק בין שתיהם מהשפעתו בין שלא תהיה, וזה אדע ואחזין כי עשית חסד עם אדוני להזמין לו אשה ההגונה לו ואותה אקדח ואניא לאדוני, לפיכך אני מפיל חכמתי לפיכך שתקרה לפני היום, שתעשה שהכערה הראויה לילחק תלא לשאוב ותאמר כך וכך. (מז) ואיש לא ידעת: עיין למעלה ד' ח', והו"ו לפירושו. (יז) הגפ"אני: לשון נגיעה שכל"ח, וזה קמעא, שענינו מעט, כאלו תאמר בלשון איטלקי un fialo, un sorso. (יט) עד אם כלו לשחות: אע"פ שזתים הרבה, והשאינה צעזעור מלאכה כדסה. (כ) ותער: לשון שפיכה, ידוע בל"ח, והוא פועל משרש ערה, ועקר הוראתו גלוי, כי האוסף מנגלה תחתית הכלי. ע' יעשה לי י"ד. ותער כרה אל השקת: שלא לאנד המים הנשארים בכד. אל הבאר: היה גם צאר והיו מומיה בלתי זכים כמימי העין, והיו שאזנים מן העין לטורח בני אדם, ומן הנאר לטורח הגמלים, ועיין נח"ה. ותריץ עוד: עדיין לא שאבס מן הכאר, לפיכך נראה שמת עוד חזרת לפעולת השאינה כאלו כתוב ומרץ אל הכאר לשאוב עוד. (כא) משתאה: משתומם, עיין רש"י, מחריש לדעת: אכל היה מחרש ולא היה מזהר להורות לה' עד שיודע לו בנידור ההגלית דרכו אם לא, כל' חס היא מהשפעת אברהם (אצל). מחריש: יש בכללה השתיקה והסמכותה מולת לדעת איך ענינה (כתרגום רמב"ם) כדי לדעת, כי מועציה לא יודע לו כלום יותר מזה שטרע

(כב) וַיְהִי כַּאֲשֶׁר כָּלוּ הַגְּמָלִים לְשָׂתוֹת וַיִּקַּח
הָאִישׁ גֵּזֶם זָהָב בֶּקַע מִשְׁקָלוֹ וַשְּׁנֵי צְמִידִים
עַל־יָדָיָה עֲשָׂרָה זָהָב מִשְׁקָלָם: (כג) וַיֹּאמֶר
בֶּתְמִי אֵת הַגִּידִי נָא לִי הֵיכָּן בֵּית־אָבִיךָ
מָקוֹם לָנוּ לָלֶיֶן: (כד) וַתֹּאמֶר אֵלָיו בֵּת־בְּתוּאֵל
אָנֹכִי בֶן־מִלְכָּה אֲשֶׁר יִלְדָּה לְנַחוּר: (כה)
וַתֹּאמֶר אֵלָיו גַּם־תֵּבֶן גַּם־מִסְפּוֹא רַב עִמָּנוּ
גַּם־מָקוֹם לָלוֹן: (כו) וַיִּקַּד הָאִישׁ וַיִּשְׁתַּחוּ
לַיהוָה: רַב־עֵי (כז) וַיֹּאמֶר בָּרוּךְ יְהוָה אֱלֹהֵי
אֲדֹנָי אֲבֹרָהֶם אֲשֶׁר לֹא־עֹזב חֲסֵדוֹ וְאִמְתּוֹ
מֵעַם אֲדֹנָי אָנֹכִי בִּדְרֹךְ נִתְּנִי יְהוָה בֵּית אָחִי

לו ממה שאמרה לו גם לגמליך אשאב עד אם כלו לשמות, ומה שנשאר לו לדעת הוא
אם היא ממשפחת אברהם חה לא נודע לו בשתיקתו אלא כשאמר לה בת מי את.
החצליח ה' דרכו אם לא: אף אם היה יכול לקחת גם מנחת העיר אפי' שלא
ממשפחת אברהם (ע' למעלה ד') ח"מ יודע היה שיותר חביב לאברהם שיהיה ממשפחתו.
(כב) נזם: יש כוס של אף, ויש כוס של אזנים, וכאן הוא של אף, כמו שמפורש לחטה ואזנים
הכוס על אפה, דעת ראו' כי היו נוקדים האף ומכניסין בו הכוס, וכן ראה Niebhur
כשי הערביים עושות והנה קצר הכתוב ולא פירש ויקח ויתן לה, או וישם על אפה.
ואמנם המחתות האלה היו לקרב דעתה אליו קודם שישאלנה בת מי היא ואם יש
בניה מוקם ללון, כדי שחכיר שהוא עשיר וכדי לה, שלא יטריח אדם חנם. כי אמנם
אחר שנתקיים הנקם היה מוכרח ללכת לביתה, ואם אחרי שהטריחה ענמה כל כך
לשאוב לכל גמליו לא היה כותן לה מחנה ראויה, אולי היה אומרת לו שאין בניה

אֲדֹנִי: (כח) וַתֵּרֶץ הַנַּעֲרָה* וַתֵּגֶד לְבֵית אִמָּהּ
כְּדִבְרֵים הָאֵלֶּה: (כט) וּלְרַבְקָה אָח וּשְׁמוֹ לָבֵן
וַיֵּרֶץ לָבֵן אֶל-הָאִישׁ הַחוּצָה אֶל-הָעֵין:
(ל) וַיְהִי כִּי רָאָתָה אֶת-הַנָּזִם וְאֶת-הַצְמֵדִים עַל-
יָדֶי אָחִתּוֹ וּבִשְׁמֻעוֹ אֶת-דְּבָרֶי רַבְקָה אָחִתּוֹ
לֵאמֹר כֹּה-דִבֶּר אֵלַי הָאִישׁ וַיָּבֹא אֶל-הָאִישׁ
וַהֲגִה עֹמֵד עַל-הַגְּמָלִים עַל-הָעֵין: (לא) וַיֹּאמֶר
בּוֹא בְּרוּךְ יְהוָה לָמָּה תַעֲמֹד בַּחוּץ וְאֲנֹכִי
פָנִיתִי הַבַּיִת וּמָקוֹם לְגַמְלִים: (לב) וַיָּבֹא הָאִישׁ
הַבַּיִתָּה וַיִּפְתַּח הַגְּמָלִים וַיִּתֵּן תָּבֵן וּמִסְפּוֹא
לְגַמְלִים וּמִיִּם לְרֹחֶץ רַגְלָיו וְרַגְלֵי הָאֲנָשִׁים
אֲשֶׁר אִתּוֹ: (לג) וַיֵּשֶׁם לְפָנָיו לֶאֱכֹל וַיֹּאמֶר
לֹא אֲכֹל עַד אִסְדִּבְרָתִי דְּבָרִי וַיֹּאמֶר דְּבַר:
(לד) וַיֹּאמֶר עֲבֹד אֲבִרָהֶם אָנֹכִי: (לה) וַיְהִי
כִּי בָרַךְ אֶת-אֲדֹנֶי מְאֹד וַיִּגְדַּל וַיִּתֵּן-לוֹ צֹאן
וּבָקָר וּכְסֶף וְזָהָב וְעֲבָדִים וּשְׁפָחוֹת וּגְמָלִים

(*) סנערה ק'

(*) יוֹזֵס ק'

direttamente in casa dei fratelli del mio padrone. (28) La donzella corse, e narrò tali cose in casa di sua madre. (29) Rebecca aveva un fratello, di nome Lavan. Lavan corse a (trovare) quell'uomo, fuori, alla fonte. (30) Avendo veduto il pendente, ed i manigli sulle braccia di sua sorella, e udite le parole di Rebecca sua sorella, la quale diceva: Così mi parlò quell'uomo — recossi presso quell'uomo, e lo trovò che stava presso i cammelli, vicino alla fronte. (31) E disse: Vieni, benedetto dal Signore. Perchè stai qui fuori? mentre io ho sgomberata la casa, ed (anche) il luogo pei cammelli. (32) Quegli entrò in casa, e scaricò i cammelli; indi (Lavan) diede paglia e foraggio ai cammelli, ed acqua da lavarsi i piedi, per lui e per gli uomini ch'eran con lui. (33) Indi venendogli presentato da mangiare, disse: Non mangerò sin ch'io non abbia parlato quel che ho da parlare. E (Lavan) disse: Parla. (34) Ed egli disse: Io sono il servo d'Abramo. (35) Il Signore benedisse grandemente il mio padrone, sicchè divenne opulento. Gli diede bestiame minuto e bovino, argento, oro, schiavi, schiave, cammelli ed asini. (36) Sara moglie del mio padrone partorì al mio padrone un figlio, dopo essere già vecchia; ed egli gli assegnò tutto il suo. (37) Ed il mio padrone mi fece giurare con dire: Non prendere in moglie pel mio figlio una delle figliuole dei Cananei, nel cui paese io abito. (38) Ma andrai al mio casato ed alla mia famiglia, e (ivi) prenderai

(כח) ותרץ חנערה וגו': טעם האתנח שנאמה ולא בהכערה, כי פועל הריגה איננו מעשה מכון לעצמו, אלא כדי להגיד. לבית אמה: איננו דבק עם ותרץ למי הטעמים (כדעת מהר"ש), וגם פועל רץ איננו נקשר עם ל' אלא עם אל. לבית אמה: עיין ר"ש, וכן כתב גם ראז'. (ל) ויהי בראות את הגוים וגו': פסוק זה פירוש הקדים. (לא) ברוך ה': אין צורך שיהיה זה ממש מאמר לכן כי התורה העתיקה הדבור זה מלשון המדבר ללשון ישראל, וכן אמרה ברוך ה', גם כי לכן לא ידע את ה', ואמר ברוך אלהים או כיוצא בזה. (לב) ויפתח הגמלים: אליעזר, כן כראה דעת בה"ט, וכן נכון כי אין ראוי לזרים לשלוח יד במשא. (לג) ויושע לפניו: למי הכהנא הוא כמו וייסס בחרון במזרים (סוף בראשית). ויאמר דבר: מסתמא לכן הוא האומר. (לד) אם לא וגו': אם לא כמו אלא (שהוא מורכב מן אם לא), וכן תרגם אנקלוס אלהן.

וַחֲמִידִים: (לח) וַתֵּלֶךְ שָׂרָה אִשְׁתְּ אַדְנִי בֶן
 לְאֲדָנִי אַחֲרֵי וּקְנָתָהּ וַיִּתְּנָהּ אֶת-כָּל-אֲשֶׁר-
 לוֹ: (לח) וַיִּשְׁבַּעַנִי אַדְנִי לֵאמֹר לֹא-תִקַּח אִשָּׁה
 לְבָנִי מִבְּנוֹת הַכְּנַעֲנִי אֲשֶׁר אֲנֹכִי יוֹשֵׁב בְּאֶרֶצוֹ:
 (לח) אִם-לֹא אֶל-בֵּית-אָבִי תֵלֶךְ וְאֶל-מִשְׁפַּחְתִּי
 וּלְקַחְתָּ אִשָּׁה לְבָנִי: (לח) וַאֲמַר אֶל-אַדְנִי אֵלַי
 לֹא-תֵלֶךְ הָאִשָּׁה אַחֲרַי: (מ) וַיֹּאמֶר אֵלַי יְהוָה
 אֲשֶׁר-הִתְהַלַּכְתִּי לִפְנָיו יִשְׁלַח מַלְאָכּוֹ אֲתָךְ
 וְהִצְלִיחַ דְּרָכְךָ וּלְקַחְתָּ אִשָּׁה לְבָנִי מִמִּשְׁפַּחְתִּי
 וּמִבֵּית אָבִי: (מא) אֲזַי תִּנָּקֶה מֵאֲלֹתַי כִּי תָבוֹא
 אֶל-מִשְׁפַּחְתִּי וְאִם-לֹא יִתְּנוּ לָךְ וְהָיִיתָ גָּדִיל
 מֵאֲלֹתַי: (מב) וַאֲבֹא הַיּוֹם אֶל-הָעֵין וַאֲמַר יְהוָה
 אֱלֹהֵי אַדְנִי אֲבָרְכֶם אִם-יִשְׁדָּךְ נָא מִצְלִיחַ
 דְּרָכֵי אֲשֶׁר אֲנֹכִי הֹלֵךְ עָלֶיךָ: (מב) הִנֵּה אֲנֹכִי
 נֹצֵב עַל-עֵין הַמָּיִם וְהִנֵּה הָעֶלְמָה הִיצְאָה
 לְשֹׂאֵב וַאֲמַרְתִּי אֵלֶיהָ הִשְׁקִינִי גֵא מְעַט-מַיִם
 מִכִּדְּךָ: (מד) וַאֲמַרְהָ אֵלַי גַּם-אַתָּה שְׂתֵּה וְגַם
 לְגִמְלֶיךָ אִשְׂאֵב הִנֵּה הָאִשָּׁה אֲשֶׁר-הָבִיחַ

moglie a mio figlio. (39) Io dissi al mio padrone: Forse la donna non mi seguirà. (40) Ed egli mi disse; Il Signore, davanti al quale camminai [del quale ho seguito i cenni], manderà teco il suo angelo, e prospererà la tua impresa; sicchè prenderai una moglie a mio figlio della mia famiglia e del mio casato. (41) Allora (soltanto) sarai sciolto dal mio scongiuro, quando sarai andato alla mia famiglia. Se, cioè, non te la daranno, sarai sciolto dal mio scongiuramento. (42) Arrivato oggi alla fonte, dissi: Signore Iddio del mio padrone Abramo, se pur sei disposto a prosperare la bisogna, per la quale io m'adopero.... (43) Ecco io mi fermo presso alla fonte d'acqua. Ora, quella giovine che uscirà per attignere, ed alla quale io dirò: Dammi a bere in grazia un po' d'acqua dal tuo vase; (44) E mi dirà: E tu bevi, ed anche pe' tuoi cammelli attignerò — quella è la donna ch' il Signore assegnò al figlio

וכאן נָפְתָה אֲלֵיעֶזֶר, וְהָעֵפֶשׂ שֶׁאֲזָכְרֶהם הִתִּיר לוֹ לִקְחַת מִכָּל בָּנוֹת הָעִיר, אֲמֵר לָהֶם שְׂרֹנוֹר
שֶׁלֹא יִקַּח רֵק מִמִּשְׁפַּחְתּוֹ כִּדִּי שִׁיחֲשָׁנו שֶׁהֵיחָ אֲזָכְרֶהם מִפֶּן מֵאֵד נִקְרַבְתָּם (דִּין יִלְחָק). וְהִנֵּה
אֲזָכְרֶהם הֵיחָ יָדַע כִּי בָנִי מִשְׁפַּחְתּוֹ אֵינֶם כְּשָׂרִים הַרְבֵּה יוֹתֵר מֵאֲחֵר אֲכַשִּׁי הָעִיר לְפִיכָךְ אֲמֵר
לְאֲלֵיעֶזֶר שִׁיקָם מִבֵּית אָבִיו אוֹ מִבְּנוֹת הַמָּקוֹם הַהוּא, אֲךְ אֲלֵיעֶזֶר שָׂרָהָ שְׂכֵתָקִים נָחַשׁ שֶׁלּוֹ
וְהָאִמִּין כִּי אוֹתָהּ הוֹכִיחַ ה' הַשְׁתַּדֵּל שִׁתְנוּהַ בְּנֶפֶשׁ מַפְלָה וּבִשְׂמֵחָה, כִּי יֵשְׁעוּ בְּשִׂמְעָם שֶׁאֵין
אֲזָכְרֶהם מִפֶּן אֵלֶּה נֶהֱסָ. וְעִיִּין מַה שְׂכֵתָנִי לִמְעַלָּה סוּף פֶּסוּק ד'. (פֶּאֶר) מֵאֲלֵתִי: הֵאלֶּה
הֵיחָ שְׂנוּעָה עִם קָלְלָה, וְהַשְׂנוּעָה אֲפֶשֶׁר שְׂתֵּהִיחַ גַּם בְּלֹא קָלְלָה אֵלֶּה בָּשָׁם הֵאלֶּה, אֲמֵנִים לְפִי
גֹרֵת הַמִּלָּה גַּם אֵלֶּה נִרְאֶה שֶׁהוּא נִגְזֵר מִן אֱלֹהִים. וְאֵם לֹא יִתְנוּ לָךְ: פִּירוּשׁ הַקּוּדֶשׁ.
(פֶּב) וְאֵבֶר הַיּוֹם אֶל הָעֵין וְגו': כָּל אֲרִיכוֹת הַדְּבָרִים לְהוֹדִיעַם שְׂמֵחַת הַקִּבְ"ה יֵלֵךְ
הַדָּבָר (רַ"ט נֶס). אֵם יִשְׁךָ נָא וְגו': ה"ו מִקְרָא קָבֵר, אֵם נִדְעָתָךְ לְהַלְלִית דְּרָכֵי, שְׂמֵחַ
נָא אֶת הַכִּיּוֹן שֶׁאֵין קוֹנֵעַ לַעֲזָמִי לְסוּמוֹךְ עָלָיו, כִּי הִנֵּה אֲכַשִּׁי כִּנֵּז עַל עֵין הַמַּיִם וְהֵיחָ
הַעֲלֵמָה וְכו' וְכו' אוֹתָהּ אֲחֻשׁוֹ שֶׁהֵיחָ מְזוּמָנָה מִן הַשְּׂמִים לִנֵּן אֲדִנִּי; לָכֵן עָשָׂה נָא שִׁיחֵם
סִימְנֵי מִתְקִיִּים, וְקִרְבוֹ לֹא יוֹאֲמֵר שֶׁאֵלֶּה אֵל ה' אֱלֹהֵי יִשְׂרָאֵל הֵנָּה תִּסִּים (שְׂמוּאֵל א' י"ד

יְהוָה לְבֶן-אֲדָנִי: (מח) אֲנִי טָרַם אֲכַלָּה לְדַבֵּר
 אֶל-לְבִי וְהִנֵּה רִבְקָה יֹצֵאת וְכִדָּה עַל-שִׁכְמָהּ
 וַתֵּרֶד הָעֵינָה וַתִּשָּׂאבּ וַאֲמַר אֵלֶיהָ הַשְׁקִינִי
 גָּא: (מ) וַתִּמָּהַר וַתּוֹרֶד בְּדָה מֵעֲלֶיהָ וַתֹּאמֶר
 שְׁתֵּה וְגַם-גִּמְלִיךָ אֲשַׁקֶּה וְאִשָּׁתִּי וְגַם הַגְּמָלִים
 הַשְׁקֵתָה: (מז) וַאֲשַׁאֲלֶנּוּ אֹתָהּ וַאֲמַר בֶּת-מִי
 אַתְּ וַתֹּאמֶר בֶּת-בְּתוּאֵל בֶּן-נָחוֹר אֲשֶׁר יִלְדָה-
 לּוֹ מִלְכָּה וְאִשְׁשׁ הַנָּזִם עַל-אִפָּהּ וְהַצְמִידִים
 עַל-יְדֶיהָ: (מח) וַאֲקֹד וְאֲשַׁתְּחוּהָ לִיהוָה וְאֶבְרָךְ
 אֶת-יְהוָה אֱלֹהֵי אֲדָנִי אֲבָרְכֶם אֲשֶׁר הִנַּחֲנִי
 בְּדֶרֶךְ אֱמֶת לְקַחַת אֶת-בֶּת-אָחִי אֲדָנִי לְבָנוֹ:
 (מט) וְעָתָה אִם-יִשְׁכֶּם עֲשִׂים חֶסֶד וְאֶמֶת אֶת-
 אֲדָנִי הַגִּידוּ לִי וְאִם-לֹא הַגִּידוּ לִי וְאִפְנֶה
 עַל-יָמִין אוֹ עַל-שְׂמָאל: (נ) וַיַּעַן לָבֵן וּבְתוּאֵל
 וַיֹּאמְרוּ מִיְהוָה יֵצֵא הַדָּבָר לֹא נוּכָל דַּבֵּר
 אֵלֶיךָ רַע אוֹ-טוֹב: (נא) הִנֵּה רִבְקָה לְפָנֶיךָ קַח
 וְלֶךְ וְתָהִי אִשָּׁה לְבֶן-אֲדָנֶיךָ כַּאֲשֶׁר דָּבַר
 יְהוָה: (נב) וַיְהִי כַּאֲשֶׁר שָׁמַע עֶבֶד אֲבָרְכֶם

del mio padrone. (45) Io non aveva ancora terminato di parlare nel mio cuore, quando Rebecca uscì col vase sul dosso, discese al fonte ed attinse; ed io le dissi: Dammi di grazia a bere. (46) Ella si calò presto il vase d'addosso, e disse: Bevi, ed io darò a bere anche ai tuoi cammelli. — Io bevetti, ed ella diede a bere anche ai cammelli. (47) L'interrogai, e dissi: Di chi sei figlia? E disse: Figlia di Bethuèl figlio di Nahhòr, cui gli partorì Milcà. Io le posi, il pendente sul naso, ed i manigli sulle braccia. (48) Ed inchinatomi, mi prostrai al Signore, Iddio del mio padrone Abramo, il quale mi guidò per dritta via a prendere la figlia [nipote] del fratello del mio padrone pel figlio di lui. (49) Or dunque, se voi siete disposti ad usare benevolenza e fedeltà verso il mio padrone, significatemelo; altrimenti, significatemelo, ed io mi volterò a destra, o a sinistra. (50) Lavàn e Bethuèl risposero e dissero: La parola è uscita dal Signore [l'accaduto dimostra che questo matrimonio è voluto da lui]: noi non dobbiamo parlarti nè in male, nè in bene [nè pro, nè contra: non dobbiamo che ubbidire]. (51) Ecco Rebecca a tua disposizione: prendila, e vanne; e divenga moglie del figlio del tuo padrone, come il Signore ha decretato. (52) Ora, poichè il servo d'Abramo ebbe udite le loro

מ"ח. (מה) והנה רבקה יוצאת: חולי כשהגד לאברהם הנה ילדה מלכה וכו' הגד לו שהיה שמה רבקה (מהר"ט), או כהיותו בנתיים שזע אח שמה או מחילה הגידה לו שמה, אזע"פ שלא כזכר בכחוב (רמ"ב). (מז) ואשים חנום על אפתי: הכך הסדר, כי חמלה נתן לה וא"כ שאל אותה (ע' פסוק כ"ג) ועשה זה מפני השנא שזנה בפסוק ל"ח שאם היה אומר להם שנתן לה הכנס והנמידים קרם שידע שהיא מושפעת אברהם יבינו שהיה מותר לו לקחת מושפעה אחרת הפך מה שאמר (אח"ס). (מח) בית ארד ארדני: אחי בחירק כי האב אינו אלא אחד, ולמעלה (כ"ז) בית אחי ארדני בנרי כי כל המשפחה היתה בבית ההוא, ורמ"בן לא דק. (מט) ואפנה על ימין או על שמאל: מליצה היא לומר אפנה לנר אחר למנוח מבוקשי. (נ) מה' יצא הרבר: כנר ינאה בגורה מהאל, כטעם בתחלת חתונתך ינא הדבר (דניאל ט' כ"ג), גם זאת מעשה' נבואות ינאה (ישעיה כ"ח כ"ט), ינא דבר מלכות מלפניו (אסתר א' י"ט), מלפניך משפטי ינא (תהלים י"ז ב'), וקרובה לזאת מליצת ינא מפי, כמו ינא מפי נדקה דבר ולא ינא (ישעיה מ"ה כ"ג). וכן כל מונח פי ה' (דברים ח' ג'). רבר: מאמר וגורו, ומנאת הדבר הוא מה שנתקיים הכתב שהוא בימן להסבחת רנן האל. (נא) כאשר רבר ה':

אֶת־דְּבָרֵיהֶם וַיִּשְׁתַּחוּ אֶרְצָה לַיהוָה׃ חֲמִישִׁי
 (ג) וַיֹּצֵא הָעֶבֶד כְּלִי־כֶסֶף וְכִלְיָ זָהָב וּבָגָדִים
 וַיִּתֵּן לְרַבֵּקָה וּמִגְדָּנָתָה נָתַן לְאָחִיהָ וּלְאִמָּהּ׃
 (נד) וַיֹּאכְלוּ וַיִּשְׁתּוּ הוּא וְהָאֲנָשִׁים אֲשֶׁר־עִמּוֹ
 וַיֵּלִינוּ וַיָּקוּמוּ בַּבֹּקֶר וַיֹּאמֶר שְׁלַחֲנִי לְאֶדְנִי׃
 (נז) וַיֹּאמֶר אָחִיהָ וְאִמָּהּ תֵּשֶׁב הַנֶּעֱרָ אִתָּנוּ
 יָמִים אֹו עֲשׂוֹר אַחֵר תֵּלֶךְ׃ (נח) וַיֹּאמֶר אֲלֵיהֶם
 אַל־תֹּאחֲזוּ אִתִּי וַיְהִי־הָהּ הַצְּלִיחַ דְּרָכִי שְׁלַחֲנִי
 וְאֵלֶכָה לְאֶדְנִי׃ (נח) וַיֹּאמְרוּ נִקְרָא לַנֶּעֱרָ
 וְנִשְׁאַלָה אֶת־פִּיהָ׃ (נח) וַיִּקְרָאוּ לְרַבֵּקָה וַיֹּאמְרוּ
 אֵלֶיהָ הֲתֵלְכִי עִם־הָאִישׁ הַזֶּה וְתֹאמַר אֵלָיו׃
 (נח) וַיִּשְׁלַחוּ אֶת־רַבֵּקָה אַחֲתָם וְאֶת־מִנְקָתָהּ
 וְאֶת־עֶבֶד אֲבִרָהֶם וְאֶת־אֲנָשָׁיו׃ (ס) וַיְבָרְכוּ
 אֶת־רַבֵּקָה וַיֹּאמְרוּ לָהּ אַחֲתָנוּ אַתְּ הִי לְאֵלֶפֶי
 רַבֵּקָה וַיִּירֶשׁ זֶרַעְךָ אֶת שְׁעַר שְׁנֵאָיו׃ (סא) וְתִקֶּם
 רַבֵּקָה וְנִעְרְתִּיהָ וְתִרְכֹּבָנָה עַל־הַגְּמָלִים

(*) הנערה ק'

(*) לנערה ק'

parole, si prostrò a terra al Signore. (53) Il servo trasse fuori arredi d'argento e d'oro, ed abiti, e diede a Rebecca; e diede oggetti preziosi al fratello ed alla madre di lei. (54) Mangiarono e bevettero egli e gli uomini ch'erano con lui, e pernottarono; ed alzatisi alla dimane, disse: Lasciate ch'io vada al mio padrone. (55) Il fratello e la madre di lei dissero: Rimanga la donzella presso di noi un anno, o dieci mesi; indi andrà. (56) Ed egli disse loro: Non vogliate trattenermi, mentre il Signore ha prosperata la mia impresa. Accommiatatevi, ch'io vada al mio padrone. (57) Essi dissero: Chiamiamo la donzella, e chiediamo il suo voto. (58) Chiamarono Rebecca, e le dissero: Andresti con quest'uomo? Ed ella disse: Andrei. (59) Accommiatarono Rebecca loro sorella, e la sua nutrice, ed il servo d'Abramo, e la sua gente. (60) E benedissero Rebecca, e le dissero: Sorella nostra, possa tu dare origine a migliaia di miriadi, e possa la tua discendenza impossessarsi delle città de' suoi nemici! (61) E tosto Rebecca e le sue donzelle mon-

כמו שהאל גלה רטוב ע"י המאורע. (נג) ומגדנות: כל דבר משונן ויקר נקרא כן, והעד מה שכתוב בזהוהפט גיוס הכתילו את בניו (ד"ס ב' כ"א ג') ויתן להם אנשים מחטות רבות לכסף ולזהב ולמגדנות (ר"דק רמז"מן ורמז'). (נה) ויאמר אדירה ואמה: ובתאל לא כוכר עזר, וא"ס אחר כי בתאל שהיה בן אחי אברהם היה כחן מאד ביווג רבקה עם יצחק לפיכך אחר מיד הנה רבקה לפיכך קח ולך, והוא עמד בדבורו ולא רצה להכניס שום עיכוב בדבר, ואחיה ואמה הם אמרו משב הכערה אחנו וגו', והם אמרו נקרא לכערה וגו'. ימים או עשור: שנה או עשרה חדשים (אנקלוס) וכל המפרשים מבני עמנו. ימים: שנה תמימה, כמו ימים תהיה גאולתו (ויקרא כ"ה כ"ט). עשור: דבר מורכב מעשרה, כמו כנבל עשור, עלי עשור ועלי כנל, ואין כן בעשור לחדש, כי הוא שם תאר ליום העשירי. והמתרגם האלכסנדר (ואחריו) היירוקימוס והמפרשים אשר לא מישאל גס רמז' וגעז' תרגם קצת ימים, כגון עשרה, לפחות עשרה ימים. והכותים הגיהו ימים או חדש. (נז) וחתלבי עם האיש הזה: לא יתכן שישאלו אותה אם רטובה להנשא ליצחק, אחר שכבר אמרו מה' ילא הדבר, גם נראה שלא היה מכהה הקדמונים לשאל את מי בנייהם ובנותיהם בענין זה, אלא האבות היו משיאין את זרעם מדעת עצמם, וכמו שאנו רואים בילקא שלקח לו עבדו אשה שלא מדעתו; אלא הטעם (כדברי רש"ס) החלבי עתה מיד עם האיש הזה או תמצני להתעכב וללכת אחר זמן עם אחרים. (נח) אחרותם: את ואחות כאחרים על האחים ממש ועל הקרובים בכלל, כידוע. מנקתה: ביימים הקדמונים

וַתִּלְכְּנָה אַחֲרֵי הָאִישׁ וַיִּקַּח הָעֶבֶד אֶת־רִבְקָה
וַיֵּלֶךְ: (סב) וַיִּצְחָק בָּא מְבֹוא בְּאֵר לְחֵי רְאִי
וְהוּא יוֹשֵׁב בְּאֶרֶץ הַנָּגֶב: (סג) וַיֵּצֵא יִצְחָק
לְשׁוֹחַ בִּשְׂדֵה לַפְּנוֹת עָרֵב וַיִּשָּׂא עֵינָיו וַיִּרְא
וַהֲנִה גְמָלִים בָּאִים: (סד) וַתִּשָּׂא רִבְקָה אֶת־
עֵינֶיהָ וַתֵּרָא אֶת־יִצְחָק וַתִּפֹּל מֵעַל הַגָּמֶל:
(סה) וַתֹּאמֶר אֶל־הָעֶבֶד מִי־הָאִישׁ הַלֹּזֶה הַהוּא:
בִּשְׂדֵה לְקָרְאֲתָנוּ וַיֹּאמֶר הָעֶבֶד הוּא אֲדֹנִי
וַתִּקַּח הִצְעִיף וַתִּרְתְּבֶם: (סו) וַיִּסְפֹּר הָעֶבֶד
לְיִצְחָק אֶת־כָּל־הַדְּבָרִים אֲשֶׁר עָשָׂה: (סז) וַיָּבֹא
יִצְחָק הָאֱהֱלָה שָׂרָה אִמּוֹ וַיִּקַּח אֶת־רִבְקָה
וַתְּהִי־לוֹ לְאִשָּׁה וַיֵּאֱהָבָה וַיִּנָּחֶם יִצְחָק אַחֲרֵי
אִמּוֹ: פ שש

(רא"ב), ונראה שהיו המניקות כשאריות צמחי העשירים חלל יונקותיהן (גם אחר שגדלו) כשהם ורעות, ולא שלחו המניקת לשמשה כשפסה, כי כבר שלחו עמה גם כערומה (פסוק ס"א). (סב) ויצחק בא מבוא וגו': חזר לניחו מניחתו שהלך לבאר למי רואי. והנה הדבר קשה מה לוקח להגיד זה כאן, וזי היה שיאמר חלל יצחק לשון צדעה וגו', ומה תועלת שדע היכן הלך קודם לכן? ונראה הדברים שהיה יצחק איש קדוש ואוהב הסתבודות, ומה היה מה שיצא לפנות ערב לשון צדעה, להסתבד ולהסתפלל; ולהדריענו זה הקדים הכתוב להגיד כי כבר הלך להסתבד חלל צדע למי רואי (אשר אחר כך כתיב שם, (עין למטה כ"ה י"א) שנגלה שם המלאך לבאר ונישר אותה על לידת ישמעאל ועל רבו זרעו וגבורתם והנלחמם (למעלה ט"י י"א י"ב) ועתה שהיה

tarono sui cammelli, e seguirono quell'uomo. Così il servo, presa Rebecca, se ne andò. (62) Isacco era venuto, dopo essere stato al pozzo detto Lahhai-Roi. Egli abitava nel paese del mezzodi. (63) Isacco uscì ad orare in campagna verso sera; ed alzati gli occhi, vide cammelli che venivano. (64) Rebecca alzati gli occhi e veduto Isacco, si gettò giù d'in sul cammello. (65) E disse al servo: Chi è quell'uomo lì, che cammina per la campagna incontro di noi? Il servo disse: È il mio padrone. Ed ella prese il velo e si coprì. (66) Il servo narrò ad Isacco tutte le cose che fatte aveva. (67) Isacco, condottala nella tenda di Sara sua madre, prese Rebecca in moglie, e l'amò. Così Isacco si confortò dopo (la morte di) sua madre.

גם הוא מלפני לשא אשה הלך להחפול שם, וככתב זה להודיע כי מיד נענה. בא מבוא: אין כוונת נה"ט מוכנת היטב, אלא כ"כ כפרש מבוא, מבוא, (כפרש אנקלום) ממקום שהיה רגיל ללכת שם, שהוא באר למי רואי, או כפירוש ראשון שהביא רא"ב שמת בוא שם מקום. והוא יושב בארץ הנגב: קרוב לזאת באר, עיני ר"ש. (סב) לשונו: לי שית (וא"ע ששית תמיד ב"ד הנה כמוהו שים ושם, לין ולון) ענין הגיון ותפלה, כמו אשיחה ואהמה וששע קולי (תהלים כ"ה י"ח) אשיחה ותשעטף רוחי (שם ע"ז) (ד) עם לבני אשיחה (שם ש"ז) אבל מלשון שית השדה לא מלאכו פעל. (סד) ותפול פועל הגמל: לדעת רש"י עשה כן לנביעות, לפי שהיתה רוכבת כמו איש. ואמנם כמה בני אדם אחרים פגשה בדרך קודם לכן ולא יתכן שכלל אדם שתפוס תפול מעל הגמל; ולדעת רא"ב היה זה אחר שידעה שהוא יצחק והמקרא המאוחר מוקדם; והכונן כדעת אח"ס שקדם לכן הגיד לה העבד שהם קרובים לניחא, והראשון שפגשה שהיה הולך לקראתם משם שמה הוא יצחק. (סה) הלזה: לעמוד ברוחק יאמר כן (רש"י) והמלה בגזרת מן הלזה זה (בעל ספר פתשגן הלז הוא ס' יאר). לקראתנו: כי אחר שראה גמלים באים, הלך לקראתם לראות אם יש עמהם עבדו וכלתו (אח"ס). הצעיר: קרוב לשרש עטף, בהיפוך אותיות וביחלוק טית ודי (נע"ז). ותחבם: התפעל מן כסה, כמו ויתגל (למטה ט' כ"א), ולא אדע מה ראה ר"ש להביא לדוגמא מלות ותקבר ותשבר, שאינן מוכינות התפעל אלא כפעל, גם אין בהן ה"א לח"ד הפעל הנפולת לפעמים כמו כאן, ומה שכתוב בנח"ה רק בעצור ו' ההפך יעחק הטעם אל הת"ו, הוא שבו גדול, כי לא יתכן בל"ה לקבץ לתחבם כנגינה על הת"ו, כי לא תבאנה אחר הכניסה ג' אותיות אם אין אחת מהן אות כסה. ואולי מהר"ש ד כתב יעחק הטעם אל הכ"ף והמעתיק החליף כ"ף בת"ו. (סו) ויספר העבד ליצחק: שם על הדרך ספר הדברים ליצחק, ואחר שגאו בניהה הגיד לאברהם (יא"א).

כה

(א) וַיִּסַּף אַבְרָהָם וַיָּקַח אִשָּׁה וַיִּשְׁמָה קְטוּרָה:
 (ב) וַתֵּלֶד לוֹ אֶת־זִמְרָן וְאֶת־יִקְשָׁן וְאֶת־מֶרְן
 וְאֶת־מִדִּין וְאֶת־יִשְׁבָּק וְאֶת־שׁוּחַ: (ג) וַיִּקְשָׁן
 יָלֵד אֶת־שִׁבְאָה וְאֶת־דָּדָן וּבְנֵי דָדָן הֵיוּ אֲשׁוּרִים
 וְלִטְוִשִׁים וְלֵאמִים: (ד) וּבְנֵי מִדִּין עֵיפָה וְעֶפְרָי
 וְחִנֹּךְ וְאַבְדִּיעַ וְאַלְדָּעָה כָּל־אֵלֶּה בְנֵי קְטוּרָה:
 (ה) וַיָּתֵן אַבְרָהָם אֶת־כָּל־אֲשֶׁר־לוֹ לְיִצְחָק:
 (ו) וּלְבְנֵי הַפִּילֹגִשִׁים אֲשֶׁר לְאַבְרָהָם נָתַן
 אַבְרָהָם מִתְּנַת וַיִּשְׁלַח־ם מֵעַל יִצְחָק בָּנוֹ
 בְּעוֹרְנוֹ חֵי קִדְמָה אֶל־אֶרֶץ קָדֶם: (ז) וְאֵלֶּה יְמֵי
 שְׁנֵי־חַיֵּי אַבְרָהָם אֲשֶׁר־חַי מֵאֵת שָׁנָה וְשִׁבְעִים
 שָׁנָה וְחֲמִישׁ שָׁנִים: (ח) וַיָּגֹעַ וַיָּמָת אַבְרָהָם
 בְּשִׁיבָה טוֹבָה זָקֵן וְשָׁבַע וַיֵּאָסֶף אֶל־עַמּוּיוֹ:
 (ט) וַיִּקְבְּרוּ אוֹתוֹ יִצְחָק וַיִּשְׁמַעֲאֵל בְּנָיו אֶל־

(א) ויוסף אברדום וגו': אין ספק שהיה זה זמן הרבה קודם לכן, ולא חסר
 מיתת שרה. ואין מוקדם וחאוחר בתורה, כי המתין להזכיר ענין זה חסר כל קורות
 אברהם וסמוך למיתתו, מסכי שאין לו שייכות עם עניני בני ישראל. ולא ככתב חלל

XXV

(1) Abramo poi aveva presa un'altra donna, di nome Keturà. (2) La quale gli partorì Zimràn, Jokscian, Medàn, Midjàn, Ishbàk, e Sciuahh. (3) Jokscian generò Scevà e Dedàn. I discendenti di Dedàn sono gli Asciurei, i Letuscei ed i Leummei. (4) I figli di Midjàn furono: Efà, Efer, Hhannòch, Avidà, Eldaà. Tutti questi sono i discendenti di Keturà. (5) Abramo diede tutto il suo ad Isacco. (6) Ai figli poi delle sue concubine Abramo fece dei donativi; e li mandò, mentr'era vivo, lungi da Isacco suo figlio, verso levante, al paese (detto) orientale [denominazione, sotto la quale intendevasi l'Arabia, e la Mesopotamia]. (7) Questa poi è la durata della vita che visse Abramo: centosettantacinque anni. (8) Abramo venne meno e morì in vecchiezza felice, attempato e contento; e si raccolse alla sua gente [in cielo]. (9) E lo seppellirono Isacco ed

להודיע כי ה' ברך את אברהם ברצו הזרע ושברכת אב המון גוים נתחיד בתקיימה כי מלמד ישראל אמונת אחרת ילאו מחנו; ולפיכך נכתבו ג"כ בני ישמעאל. והנה האשה הזאת אין ספק שלא הייתה אלא פלגש, כי למטה (ו') הוא אומר ולבני הפלגשים אשר לאברהם; ולא מנחנו פלגשים לאברהם אלא זו והגר. וכן נד"ה (א' א' ל"ב) ובני קטורה פלגש אברהם. (ג) את שבא ואת דרן: (למעלה י' ז') נזכרו ובני כוש; ואיכנו רחוק שהיו האמונות האלה מעורבות משני יוסכין. אשוריים וכו': שמות אומות בלתי ידועות ואינם שמות אנשים מיוחדים ולא נזכרו נד"ה. (ד) ובני מדין וגו': אלי שבנגד חמשה בנים אלה נחלקו המדינים לחמשה מלכים (במד' ל"א ח'). (ו) אל ארץ קדם: אל ארץ הנקראת ארץ קדם, וכן בל' ערבי שרקין (Saraceni) ענינו מחרמים, והם נזכרים בשופטים (ו' ג') ועלה מדין ועמלק ובני קדם, ובאיוב (א' ג') גדול מכל בני קדם, ובמלכים (א' ה' י') מחמת כל בני קדם, ובירמיה (מ"ט כ"ח) קמו עלו אל קדר ושדדו את בני קדם, ובישעיה (י"א י"ד) וביחזקאל (כ"ה ד' ו'). ויש בני קדם אחרים, והם אנשי ארם נהרים, ככתוב וילך ארנה בני קדם (נרא' כ"ט א') מן ארם יבאני בלך מלך מואב מהררי קדם, ובני קטורה לא הלכו לארץ קדם זאת השניה (כדעת מכלול ופי' ומה"רשד), אלא נתישבו בארץ ערב שהיא ארץ קדם שהזכרתי ראשונה, וזה ברור. (ח) ויגוע וימת וגו': פטירת האדם נקראת דרך כלל מיתה, ותקרא דרך

מַעֲרַת הַמְּכַפְלָה אֶל-שֵׂדֶה עֶפְרָן בֶּן צֹחַר
הַחֲתִי אֲשֶׁר עַל-פְּנֵי מִמְרָא: ^(א) הַשֵּׂדֶה אֲשֶׁר-
קָנָה אַבְרָהָם מֵאֵת בְּנֵי-חֵת שָׂמָּה קֶבֶר
אַבְרָהָם וְיִשְׂרָאֵל אֲשֶׁתּוֹ: ^(אב) וַיְהִי אַחֲרֵי מוֹת
אַבְרָהָם וַיְבָרֶךְ אֱלֹהִים אֶת-יִצְחָק בָּנוֹ וַיֵּשֶׁב
יִצְחָק עִם-בְּאֵר לַחֵי רְאִי: פ שְׂבִיעִי ^(יב) וְאֵלֶּה
תּוֹלְדֹת יִשְׁמָעֵאל בֶּן-אַבְרָהָם אֲשֶׁר יָלְדָה
הַגֵּר הַמִּצְרִית שִׁפְחַת שָׂרָה לְאַבְרָהָם:
^(א) וְאֵלֶּה שְׁמוֹת בְּנֵי יִשְׁמָעֵאל בְּשִׁמְתָם
לְתוֹלְדֹתָם בְּכֹר יִשְׁמָעֵאל נָבִית וְקָדָר וְאֲדָבָא
וּמִבְשָׁם: ^(ב) וּמִשְׁמַע וְדוּמָה וּמִשָּׂא: ^(ג) חֲדָד
וְתִימָא יְטוֹר נָפִישׁ וְקֹדְמָה: מִפְסִיד ^(ד) אֵלֶּה
הֵם בְּנֵי יִשְׁמָעֵאל וְאֵלֶּה שְׁמֹתָם בְּחִצְרֵיהֶם
וּבְטִירְתָם שְׁנַיִם-עָשָׂר גְּשִׁימָם לְאַמְתָּם:
^(ה) וְאֵלֶּה שְׁנֵי חַיֵּי יִשְׁמָעֵאל מֵאֵת שָׂנָה וִישְׁלָשִׁים
שָׁנָה וְשִׁבְעֵי שָׁנִים וַיָּגוּעַ וַיָּמָת וַיֵּאָסֶף אֶל-עַמּוּיוֹ:
^(ו) וַיִּשְׁכְּנוּ מַחְוִילָה עַד-שׁוֹר אֲשֶׁר עַל-פְּנֵי
מִצְרַיִם בְּאֶבְרָה אֲשׁוּרָה עַל-פְּנֵי כָל-אֲחָיו

Ismael suoi figli nella grotta della Machpelà, nel campo di Efron figlio di Sòhhar, hhitteo, che è dirimpetto a Mamrè. (10) Nel campo (cioè) che Abramo comprò dagli Hhittei. Ivi fu sepolto Abramo e Sara sua moglie. (11) Ora, dopo la morte d'Abramo, Iddio benedisse Isacco suo figlio. Isacco abitò presso il pozzo detto Lahhai-Roi. (12) Questa è poi la discendenza d'Ismael figlio d'Abramo, cui l'egizia Hagàr, schiava di Sara, partorì ad Abramo. (13) Son questi i nomi dei figli d'Ismael, registrati in ordine di nascita. Primogenito d'Ismael, Nevajòt; indi Kedàr, Adbeèl, Mivsàm. (14) Mishmà, Dumà, Massà. (15) Hhadàd, Temà, Jetùr, Nafish, Kedma. (16) Son questi i figli d'Ismael, e son questi i loro nomi; i quali abitarono in villaggi e castella; dodici principi d'altrettante nazioni. (17) E questi sono gli anni della vita d'Ismael: centotrentasette anni; indi venne meno, morì, e si raccolse alla sua gente. (18) Essi abitarono da Hhavlà sino a Sciur, ch'è in faccia all'Egitto, verso l'Assiria. Al cospetto di tutti i suoi fra-

פרט (כדברי דון ילמך) גיעה בנתינת הגוף, אסיפה בנתינת הכסף. ולשון יתעקש המעקש להכחיש זה אחרי שנאלצו ואחיה חנא חל אנוחך בשלום (למעלה ט"ו ט"ז) שהוא נאמר בלא ספק על הנשמה, כי אברהם נקבר רחוק מזני משפחתו. ועיני ר"ש למטה ח"ט כ"ט. (יג) בשמותם לתולדותם: ר"ש ואחרים פירשו שהם מסורים כסדר לידתן, אך לפי זה הי"ל לתולדותם כמו בשמות כ"ה י'. ונראה יותר שכוונתו שהשמות האלה הם השמות שנשארו לתולדותם, כגון משפחת כנזית קדר דומה, וראוי לתרגם (alle tribù che da quelle nomi comuni anche alle loro generazioni) (Nabatæi ebbero origine). וזוהי העברה הכנענית שהזכיר הרמ"ב במורה ח"ג פכ"ט. (יד) בחציריהם: שהיו יושבים בתנאים אשר אין להם חומה סביב (ויקרא כ"ה ל"א) ככתוב לקדר ולמחלכות חנור וכו' קומו עליו אל גוי שליו יושב לבעט כאם ה' לא דלתים ולא בריח לו (ירמיה ח"ט ל"א). ובמדרשות: מלאכו טירות במדין (במדבר ל"א י') ובבני קדם (יחזקאל כ"ה ד'), ונראה שהוא לשון מבצר ומחנה, ובגזר מן צור, בארמי טיכרא. (יח) מחוילה עד שור: זה הוא אורך החלק הגמני מארץ ערב מזרח למערב. שור: הוא Suez (געז'). אשר על פני מצרים: המקום אשר מחוילה עד שור הוא על פני הים והם שכנו משם עד בואכה אשורה. גפ"ל: שכן, התפשט וקבע דירתו, ונראה כי ל' כפל מיוחד לבני ישמעאל על שם היותם חזקים ופושטים זה וזה, כמו (שופטים ז' י"ב) וחדין ועמלק וכל בני קדם כופלים בעמק, זה טעם על פני כל אחיו, שאחד מהם לא יכול למנועו

נָפַל: פ פ פ ו (יט) וְאֵלֶּה תּוֹלְדֹת יִצְחָק
בֶּן-אַבְרָהָם אַבְרָהָם הוֹלִיד אֶת-יִצְחָק;
וַיְהִי יִצְחָק בֶּן-אַרְבָּעִים שָׁנָה בְּקָחְתּוֹ אֶת-
רַבְקָה בַּת-בְּתוּאֵל הָאֲרָמִי מִפָּדֵן אַרְס אָחוֹת
לִבְנֵי הָאֲרָמִי לוֹ לְאִשָּׁה: (כא) וַיַּעֲתֵר יִצְחָק
לַיהוָה לְנָכַח אִשְׁתּוֹ כִּי עֲקָרָה הָיָה וַיַּעֲתֵר
לוֹ יְהוָה וַתֵּהֶר רַבְקָה אִשְׁתּוֹ: (כב) וַיִּתְרַצְצוּ
הַבָּנִים בְּקֶרְפָּה וַתֹּאמֶר אִם-כֵּן לָמָּה זֶה אֲנֹכִי
וַתֵּלֶךְ לְדֶרֶשׁ אֶת-יְהוָה: (כג) וַיֹּאמֶר יְהוָה לָהּ
שָׁנִי גִי'ם בְּבִטְנְךָ וּשְׁנֵי לְאֻמִּים מִמֶּעֶיךָ יִפְרְדּוּ

מהתפשט כרצונו, עיין למעלה י"א כ"ח, וכל זה למחר שנתקיימה ברכת על פני כל
אחיו ישכון, ועיין Du Clot ואגרות יש"ר (ק' ח' אגרת י"ו). (יט) ואלה תולדות
יצחק: יעקב ועשו האחורים נפרשה (ר"ז), ואין תולדות קורות ומאורעות (ר"ז) צם
למטה ל"ז ב'). ואם מלאכו כי לא תדע מה ילד יוס (משלי כ"ז ח') אין זו ראייה
שהמאורעות תקראנה תולדות סתם, או תולדות האדם, אלא תולדות הימים והזמן,
כאלו הזמן יולד המאורעות הכוללים ומתהיים בו. ואע"פכ אמת הוא כי בספור התולדות
הכתוב מגיד ג"כ המאורעות והקורות. וזוהו נמשך כי בלשון סורי שֶׁרְבָא, שענינו משפחה
וזצט, מורה ג"כ ספור המאורעות (Historia) כגון בְּרָכָה דמלכודק (Ephraem, I. 78.)
בספור מלכודק. (כ) פֶּדֶן אַרְס: שדה ארס (הושע י"ג י"ג) פֶּדֶן בלי ערבי שדה
ובסורי מחרישה, וערבי וארמי למד בקר, וכן Curtius מוזכר תמיד Campos Mesopo-
tamiae (ר"ז), רצ"ע, בושארט, י' ד' מיכאעליס ורלוז'. (כא) ויעתר: כל כי
שרש עתר נגזר מן עטר, והר סיני עשן בלו, תרגום ירושלמי עטר, ותמרות עשן תרגום

(*) גוים קרי

telli si stabili. (19) Questa è poi la discendenza d'Isacco figlio d'Abramo. Abramo generò Isacco. (20) Isacco aveva quaranta anni, quando prese in moglie Rebecca, figlia dell'arameo Bethuèl, di Padàn-Arà, sorella dell'arameo Lavàn. (21) Isacco supplicò al Signore relativamente a sua moglie, poichè era sterile; ed il Signore l'esaudì, e Rebecca di lui moglie rimase incinta. (22) I figli si conquassavano nel suo ventre, ed ella disse: Se così è, a che pro son io (divenuta incinta?) Ed ella andò a ricorrere al Signore. (23) Ed il Signore le disse: Due genti sono nel tuo ventre, e due nazioni si dirameranno dalle tue viscere: l'un popolo sarà più dell'altro possente, ed il

סורי ועַמָּה דִּתְכַנְא, וְזוּה וְעַתָּר עֵנָן הַקֶּטֶר עוֹלָה (יח' ח' י"א) וּקְרָאָה הַתַּפְלָה כֵּן כְּעֵס חֲבוֹן תַּפְלִי קֶטֶר לַפִּנֵּךְ, וּבִנְפֵעַל עֵינֵי קִבְלַת הַתַּפְלָה, כְּעֵס וּרְחָה ה' אֶת רִיחַ הַבְּיִמָּה, וְהַעֲתִירָם עָלֵי דְבָרֵיכֶם (יחזקאל ל"ה י"ג), וְהַעֲתִירוֹת נְשִׁיּוֹת שׁוֹכָא (מַשְׁלֹא כ"ו ר') עֵינֵי הַתַּנְשָׁאוֹת כְּמוֹ עֵשֶׂן. לְנִבְרָה: כְּמַשְׁמַעוֹ, dirimpetto, עֵינֵי שְׁמוֹת ט' כַּט. (כב) וַיִּתְרוּצְצוּ: מִשְׁרַשׁ רַגְלָא עֵינֵי הַכֹּהֵל וּרְנִינָה, כְּמוֹ וּרְנִינָא אֶת יִשְׂרָאֵל (אִפְסֵיטִי י' ח') לְמָה זֶה אֲנִי: מִקְרָא קֶרֶן, לְמָה הִיִּיתָ מִתְּחִלָּה וּמִתְפַּלֵּל עַל הַהִרְיוֹן (ר"ג, רחב"מ וּרְאִי), אִזּוֹ לְמָה זֶה אֲנִי הִרָה (אח"ס) וְלָמָּה נִעְתָּר ה' לִי? וְרַחֲמֵיךָ וּרְלֵב"ג פִּירְשׁוּ לְמָה זֶה אֲנִי בְּעוֹלָם, הַלּוֹאִי אֵינִי. לְמָה נִבְרַשְׁתִּי, כּוֹחַ לִי שְׁלֹא נִבְרַשְׁתִּי. לְדִרּוֹשׁ אֶת ה': ר"ג וְרַחֲמֵיךָ פִּירְשׁוּ לְשִׁאוֹל אֶת פִּי ה' מִן הַנִּבְרָאִים, וְכֵן חֲרָגַם אֲנִי, וְכֵן דַּעַת קִלְעִר, וּרְאִי וְרַחֲמֵיךָ, וְרַחֲמֵיךָ פִּירְשׁוּ עֵינֵי תַּפְלָה. וְכ"ל כִּי לְדִרּוֹשׁ אֶת ה' עֵקֶר עֵינֵי תַּפְלָה וּנְקִשָּׁת רַחֲמִים, כְּמוֹ דִּרְשָׁתִּי אֶת ה' וְנִבְנִי (תַּהֲלִים ל"ד ד') דִּרְשָׁוִי וְיָדִי (עֲמוּס ה' ד'), וְגַם נִחְלִי לֹא דִרְשָׁתִּי ה' כִּי בְּרֹפְאִים (ד"ה ב' י"ו י"ב) וְהַעֵס לֹא שָׂבַע עַד הַמַּכְסֹא וְאֶת ה' נִבְרָאֹת לֹא דִרְשָׁו (יִשְׁעִיָּה ט' י"ב) וּנְקִשָּׁתִּי מִשֵּׁם אֶת ה' אֱלֹהֶיךָ וּמִלֵּאֶת כִּי תִדְרָשְׁנוּ כָּל לִבְנֵךְ וּבְכָל כַּפֶּשֶׁךְ (דְּבָרִים ד' כ"ט), כִּדְרָשְׁתִּי לֵלֵא שְׁאֵלָה נִחְלִי לֵלֵא נְקִשָׁוִי (יִשְׁעִיָּה ס"ה א'), וְהִנֵּה כָל דֹּרֶשׁ וּנְקִשָּׁה הוּא מְנַקֵּשׁ לִמְנוּחַ וּמִנִּיחַת הָאֵל הֵיא בְּאֶחָד מִשְׁנֵי דְרָכִים, אִם שׁוֹמֵעַ אֶת הַדֹּרֶשׁ וּמִנִּיחַת מִזְרָחוֹ, וְאִם שֹׁמֵעַ לוֹ הַעֲתִיד, כִּי בְּשִׁמִּים אֱלֹהֵי הָאֵל מַלְאָה הַשְׁמָחָה וּבְמִנִּיחַת וּבְדִרְשָׁה לִבְנֵי אָדָם הַכֹּל לְפִי הַמִּקְוֶה וְהַשְׁעָה. וְהִנֵּה דַעַת רֹב הַמִּפְרָשִׁים שְׁהִלְכָה אֵלֶּיךָ מִתְּחִלָּה, קִנְיָן אֲחֵרִים אֵלֶּיךָ שֶׁ, וְקִלְעִי אֲחֵרִים אֵלֶּיךָ מִלְכִּינִדֵּק; וְלִדְעָתִי הִלְכָה לְאִיזָה מִקְוֶה מִיּוֹד לַעֲבֹדָה וְלִהְיוֹת בְּחֵדָה (אֲוִלִי כְּדַעַת אִתְּסֵם אֵל בָּאֵר לְפִי רִאשִׁי) וְהַתַּפְלָה אֵל ה', וְהִיא לֵה דִבְרֵי ה' דֶּרֶךְ נִבְרָאָה אִזּוֹ בְּחֵלֶם. (כג) שְׁנֵי גֻיִם בְּבִמְצָךְ: שְׁנֵי יְלָדִים הַעֲתִידִים לִהְיוֹת לְשְׁנֵי גֻיִם. מִמְעִיר יִפְרְדּוּ: כְּמוֹ וּמִלֵּאֶת כִּפְרֵדוֹ הַגִּיִּם בָּאֵר אֲחֵרִים הַמְּנוּחִל (לְמַעַל י' ל"א) עֵינֵי הַתַּפְלָה. וְרַב יַעֲבֹד צַעֲדֵר: הַגִּי וְהַלְאוֹם הַמְּנוּחִל מִן הַבְּכוֹר יַעֲבֹד לְכוֹלֵל מִן הַנְּעִיר, וְהַכּוֹנֵה עַל אֲדָמָה שְׁכִנְסָו

וּלְאֵם מְלֵאִם יֵאֱמָן וְרֹב יַעֲבֹד צָעִיר: (כד)
 וַיִּמְלְאוּ יָמֶיהָ לָלֶדֶת וְהִנֵּה תוֹמָם בְּבִטְנָהּ:
 (כה) וַיֵּצֵא הָרִאשׁוֹן אֲדָמוֹנִי כָּלֹ כְּאֶדְרֶת שֶׁעַר
 וַיִּקְרְאוּ שְׁמוֹ עֵשָׂו: (כו) וְאַחֲרֵיכֵן יָצָא אָחִיו
 וַיְדֹ אֶחָזֵת בְּעֵקֶב עֵשָׂו וַיִּקְרָא שְׁמוֹ יַעֲקֹב
 וַיִּצְחַק בֶּן-שָׁשִׁים שָׁנָה בְּלֶדֶת אֹתָם: (כז) וַיְגִדְלוּ
 הַנְּעָרִים וַיְהִי עֵשָׂו אִישׁ יָדָע צִיד אִישׁ שָׂדֶה
 וַיַּעֲקֹב אִישׁ תָּם יֹשֵׁב אֹהֲלִים: (כח) וַיֶּאֱהָב יִצְחָק
 אֶת-עֵשָׂו כִּי-צִיד בָּפִיו וַרְבֵּקָה אֶהָבֶת אֶת-
 יַעֲקֹב: (כט) וַיִּזְדַּר יַעֲקֹב נָזִיד וַיָּבֹא עֵשָׂו מִן-
 הַשָּׂדֶה וְהוּא עֵיפָה: (ל) וַיֹּאמֶר עֵשָׂו אֶל-יַעֲקֹב
 הֲלָעִיטָנִי נָא מִן-הָאָדָם הָאֵדָם הִזֶּה כִּי עֵיפָה

נחת יד ישראל בְּיָמֵי דוד ובימי סורקוס. (כד) וַיִּמְלְאוּ יָמֶיהָ לָלֶדֶת: כשנחתלא זמן
 סריכוס והגיע זמנם ללדת. והנה תוֹמָם: אז נחאמת שהיו תאומים בנבטה. תוֹמָם:
 כפלה הא"ל כמו עֲלֵתָד (ש"א א' י"ז). (כה) כְּאֶדְרֶת: כתרנומו ככלן, והוא בלשון יוני
 chleina והוא מלבוש עליון הממחם את הגוף (ר' וואלף היינדייס בהבנת המקרא) אֲדָמוֹנִי:
 ששערו אדום. כְּאֶדְרֶת שֶׁעַר: מלת אדרת סמוכה לשער (לפי הטעמים הלל כר"ע)
 כמו ולא ילבוש אדרת שער (זכריה י"ג ד'), ואין כל אדרת שעירה, כי אין ענין אדרת אלא
 דבר המקיף את הגוף (ענין פירושי בשמות ט"ו י'). עֵשָׂו: ענינו בלשון ערבי בעל שער
 (קלער' ראז' וגעז'). (כו) בְּלֶדֶת אֹתָם: מחר לרנקה אע"פ שלא מזכיר (כדעת
 אבקלוס) ושיעורו בלדת הילדת אותם, וכמוהו אשר ילדה אותה ללוי במזרים (במדבר

maggiore servirà il minore. (24) Quand' ebbe poi compiuto il tempo per partorire, si trovò che avea gemelli nel ventre. (25) Uscì il primo di pelo rosso, tutto a foggia d'una pelliccia; e lo chiamarono Esaù. (26) Indi uscì suo fratello, colla mano che teneva il calcagno di Esaù, e fu quindi chiamato Giacobbe. Isacco avea sessant'anni quando nacquero. (27) Cresciuti i giovanetti, Esaù divenne abile nella caccia, uomo agreste [aspro e fiero], e Giacobbe era uomo placido, abitatore di tende [pastore]. (28) Isacco prediligeva Esaù, poichè piacevagli mangiar selvaggina; e Rebecca prediligeva Giacobbe. (29) Giacobbe cucinò una minestra, ed Esaù venne dalla campagna, ed era spassato. (30) Esaù disse a Giacobbe: Fammi deh! trangugiare di queste tante cose rosse, poichè io sono spos-

כ"ו כ"ט) שפירושו אשר ילדה אותה היולדת, וכן ואותו ילדה אחרי אנשלוס (מלכים
א' א' ו', או לינחק, כמו ועירד ילד את מחיאל (כדעת מה"רשד), אלא שלפי זה היה
ראוי למר בלתי אחי"א. (כו) אִישׁ שָׂדֶה: כטעם בית השדה, גפן שדה,
סקעות שדה (מ"ד ד' ל"ט), איש קשה ומדברי (Agrestis, Sylvester) אִישׁ חָם: מלת
חם כמנחת הכנה אצל ישר, כמו במחלת איו, וכן שור חם ורחם ישר (תהלים ל"ז
ל"ז), ועקב היה איש חם, בערך אל עשו שהיה אחיב מלאכת הגיד, שכלה ככלים,
ועקב היה יושב אהלים ורועה זאן (כטעם יושב אהל ומקנה). ואין סתירה לזה מזה
שכלל לעשו ולבן, כי אמנם לא יקרא איש חם מי שערך אומותו היא ככלים, אבל
גם איש חם וישר יוכל להתכבד לפעמים להגדל מחזיקיו, להרחיק הנזק ולקרר התועלת
לפי טורח השעה, ולא דרך קצב והרגל, כמו הגיד, וזן ניד עזר שרש גדה ושם גדיה
שענינו קרוב לרמיה. (כח) בִּי צִיד בַּפִּי: הגיד בכלל, כל' אכילת בשר בהמות ועופות
השדה, ביה חזיב למי (Coccejus), או שהיה הגיד רגיל להיות בפיו, כי היה אחיב
אכילתו; ולפי זה אין טורח לפרש שהוא כאילו כתב גידו ב"ו, כמרגום אנקלוס
והאלכסנדר ופירושו המפרשים; והכתובים הניחו גידו. (כט) ויזד: הפעיל משרש זד,
וזיד הוא הכפעל, ומענין זה זד חזון, עקר ענינם רתיסה. (ל) הוֹלְעִיטְשִׁי: לא
במנא עוד במקרה, אלא במשנה אצל מלעייטין (שנת קכ"ה) הלעיטוהו לרשע וימות (נ"ק
ס"ט); וידוע כי הכרת לע מורה על הצליעה בגרון וממנה לוע (גרון), בלע על"ע (ע'
רד"ק שרש לוע). מן האדום האדום הזה: הכפל מורה על רבו דברים כפירים
ונלתי מתערבים אלו עם אלו, כמו המונים המונים (יחל ד' י"ד), חמרים חמרים (שמות

אָנֹכִי עַל־כֵּן קָרָא־שְׁמוֹ אֲדָוָם: (לא) וַיֹּאמֶר
 יַעֲקֹב מְכַרָּה בְּיוֹם אֶת־בְּכֹרְתָךְ לִי: (לב) וַיֹּאמֶר
 עֲשֹׂה הִנֵּה אָנֹכִי הוֹלֵךְ לָמוֹת וּלְמַהֲזָה לִי
 בְּכֹרָה: (לג) וַיֹּאמֶר יַעֲקֹב הַשְׁבָּעָה לִי בְּיוֹם
 וַיִּשְׁבַּע לוֹ וַיִּמְכֹּר אֶת־בְּכֹרְתוֹ לְיַעֲקֹב: (לד)
 וַיַּעֲקֹב נָתַן לַעֲשָׂו לֶחֶם וְגִזְרֵי עֲרֻשִׁים וַיֹּאכַל
 וַיֵּשֶׁת׃ וַיָּקָם וַיֵּלֶךְ וַיָּבֹז עֲשָׂו אֶת־הַבְּכֹרָה: פ

ק' ו'), וכן העדשים הם גרעינים רבים בלחי מתעדרים זה עם זה. (לא) מְכַרָּה בְּיוֹם: בתחלה קודם שאלעיטך, וכמוהו קטר יקטרון כיום הקלב (ע"א ב' י"ו) ישבע לי כיום המלך שלמה (מ"א ח' כ"א), דרוש כא כיום את דבר ה' (שם כ"ב ה'), כלם ענינם בתחלה וקודם לדבר אחר. ותוכן המעשה הזה לדעתי היה כי יעקב היה עוסק תמיד בזריכי הבית, ועשו היה אוכל בכל יום ממה שהיה מולא בבית, ולא היה עוסק אלא בנדיה, אשר בלא ספק לא היה בו למלאות זריכי המשפחה יום יום, אלא להביא לפעמים בשר מאוה לעשות טעמים, אבל עקר אמונתו ורע אברהם היה במקנה הנאן והבקר, ועשו לא היה עוזר בה את אחיו כלל, ותלמיד יוסף ירא אומר שהיה עוזר לו (אף שלא בכוונה) בהרחקת האריות והדבים, וכ"ל שלא היה עשו עוסק בהרעת הקיזות הטורפות, אלא היה נד איל וגני ויחמור לאכול את בשרם, ויעקב שהיה מיוזר על זה שהיה כל עמל הכהנת הבית מוטל עליו בלא שום שכר, התחכם לשאול ממנו בשעה שהיה עיף שימכור לו את בכורתו, ויהיה זה שכרו. ואמנם מה היה המנוקש בנקשת

כו

(א) וַיְהִי רָעַב בְּאֶרֶץ מִלְכָּד הָרָעַב הָרִאשׁוֹן
 אֲשֶׁר הָיָה בִּימֵי אַבְרָהָם וַיֵּלֶךְ יִצְחָק אֶל־

(א) וידו רעב בארץ: לדעת ר' וואלף, בעל המעמר, זה היה קודם לידת יעקב

sato. Quindi è che fu chiamato Edòm. (31) Giacobbe disse: Vendimi prima la tua primogenitura. (32) Esaù disse: Io soglio espormi a morire, a che mi gioverebbe la primogenitura? (33) E Giacobbe disse: Giurami prima. Ed egli gli giurò, e vendette la sua primogenitura a Giacobbe. (34) E Giacobbe diede ad Esaù del pane, ed una minestra di lenti. Esaù mangiò e bebbe, si alzò e se ne andò, e dispreggò la primogenitura.

בכורה? יש אחריים שיכול פי שנים נכבסי אביו (דברים כ"א י"ז) או שהיה אביו מנחם אותו ברכות יתרות על אביו (ברא' מ"ח י"ח); וכל זה לא יתכן, כי הנה ראינו כי יעקב לא הגיד מעולם ליצחק אביו ענין המכירה הזאת, שהרי אחר אכני עשו בכורך, ועשו אחר אביו בנך בכרך עשו, א"כ מה העיל יעקב בתחבולתו בהענין בלתי ידוע לאביו? כי הנה עשו לא כתב לו שטר שהיה בידו לראיה, גם לא היו שם עדים ולא סיחה שם אלא שנועה; וכיון שאבו רואים שעשו לא חדל לקרוא את עשמו בשם בכור בְּדָבָרוֹ עִם אָבִיו, וגם יעקב אחר אל אביו בכורך עשו, נראה דא"י שלא עלתה על לבו של יעקב לקנות שום יתרון על אביו אלא יצחק ביום הכחילו את בניו, או ביום ברכו אותם. על כן אומר אביו שלא היה ענין המכר הזה אלא שכשנע עשו כי אחרי מות אביו יביא ליעקב שיהיה אפוטרופוס ומנהיג את הבית; ויעקב נקא זאת בכוחה שלא יוכל עשו לגרשו מנביתו ומאחוריו באופן שלא תוכל להקיים בו ובזרעו ברכת אברהם על ירושת הארץ; וענין זה לא היה נריך להדיעו ליצחק. והנה עשו קיים שבעות, ואחרי מות אביו הלך לו אל ארץ אחרת, ולא אחר ליעקב שילך הוא ויגא מנביתו (וקלט מזה ג"כ בדברי דון יצחק). (לב) הנה אנכי הולך למות: בכל יום אביו יגא לנחל ניד ואביו מסתכן (ר' מאיר אביו רש"ם ורא"נע ורמ"ב) והסכנה הזאת איננה ראייה שהיה הורג המית הטורפות יש בה סכנה מפני שהם מדלגים על ההרים מקפצים על הגבעות. ולמה זה לי בכורה: שאין לה מקום רק אחרי מות אביו, ואולי הוא ימיה אחרי. אבל א"כ כשהיה יצחק זקן מאד והיה נראה שמתו קרובה (וכמו שאמר בלבו יקרבו ימי אבל אביו), והוא (עשו) עודנו חי, אז נחמט על מכירתו, ואחר יעקבני, את בכרתי לקח (למטה כ"ז ל"ו).

XXVI

(1) Fu carestia nel paese, oltre alla carestia antecedente, che fu ai tempi d'Abramo; ed Isacco recossi a Ghèrar, presso

ועשו, ואין מוקדם ומאוחר בתורה, כי רחוק הוא כינחורך הימים לא ירגשו אכני המקום

אֲבִימֶלֶךְ מֶלֶךְ-פְּלִשְׁתִּים גִּרְרָהּ: ^(ב) וַיֵּרָא אֵלָיו
יְהוָה וַיֹּאמֶר אֶל-תֵּרֶד מִצְרֵימָה שָׁכֵן בְּאֶרֶץ
אֲשֶׁר אָמַר אֵלֶיךָ: ^(ג) גֹּר בְּאֶרֶץ הַזֹּאת וְאָהִיָּה
עִמָּךְ וַאֲבָרְכְּךָ כִּי-לֶךְ וְלִזְרַעְךָ אֶתְּן אֶת-כָּל-
הָאֶרֶצַת הָאֵל וְהַקְמַתִי אֶת-הַשְּׂבֵעָה אֲשֶׁר
נִשְׂבַּעְתִּי לְאַבְרָהָם אָבִיךָ: ^(ד) וְהִרְבֵּיתִי אֶת-
זֶרְעֶךָ כְּכּוֹכְבֵי הַשָּׁמַיִם וְנָתַתִּי לְזֶרְעֶךָ אֶת-
כָּל-הָאֶרֶצַת הָאֵל וְהִתְבָּרְכוּ בְּזֶרְעֶךָ כָּל גּוֹיֵי
הָאָרֶץ: ^(ה) עֲקֹב אֲשֶׁר-שָׁמַע אַבְרָהָם בְּקֹלִי
וַיִּשְׁמַל מִשְׁמֵרָתִי מִצּוֹתַי חֻקּוֹתַי וְתוֹרָתִי: שְׁנֵי
^(ו) וַיָּנֹשֶׁב יִצְחָק בְּגֶרֶר: ^(ז) וַיִּשְׁאַלּוּ אַנְשֵׁי הַמָּקוֹם
לְאִשְׁתּוֹ וַיֹּאמֶר אַחְתִּי הוּא כִּי יֵרָא לֵאמֹר
אִשְׁתִּי פֶן-יִהְרָגֵנִי אַנְשֵׁי הַמָּקוֹם עַל-רִבְכָּה
כִּי-טוֹבַת מְרֵאָה הוּא: ^(ח) וַיְהִי כִּי אָרְכוּלוּ
שָׁם הַיָּמִים וַיִּשְׁקֶף אֲבִימֶלֶךְ מֶלֶךְ פְּלִשְׁתִּים
בְּעֵד הַחֲלוֹן וַיֵּרָא וְהִנֵּה יִצְחָק מִצְחָק אֶת
רִבְכָּה אִשְׁתּוֹ: ^(ט) וַיִּקְרָא אֲבִימֶלֶךְ לַיִּצְחָק
וַיֹּאמֶר אַךְ הִנֵּה אִשְׁתְּךָ הוּא וְאַךְ אָמַרְתָּ

Abimèlech re dei Filistei. (2) Apparso a lui il Signore, gli disse: Non portarti in Egitto, soggiorna nel paese ch' io ti dirò. (3) Fa dimora in questo paese, ed io sarò teco e ti benedirò. Perocchè a te ed alla tua discendenza io darò tutta questa terra, e manterrò il giuramento che feci ad Abramo tuo padre. (4) Renderò la tua discendenza numerosa come le stelle del cielo, e darò alla tua progenie tutti questi paesi; in guisa che si benediranno nella tua prosapia tutte le nazioni della terra. (5) In premio che Abramo mi ubbidì, ed osservò quanto gl' imposi, i miei comandi, le mie prescrizioni, e le mie leggi. (6) Isacco rimase in Gheràr. (7) Interrogato dalla gente del luogo intorno alla sua donna, egli disse: È mia sorella; poichè temette di dire: È mia moglie, (pensando) la gente del luogo potrebbe uccidermi a causa di Rebecca, essendo essa di bell' aspetto. (8) Ora, poichè fu ivi lungo tempo, Abimèlech re dei Filistei guardando per la finestra, vide che Isacco scherzava con Rebecca sua moglie. (9) Abimèlech chiamò Isacco, e (gli) disse: Senza dubbio essa è tua moglie, e come hai tu detto: « È mia sorella? » — Isacco gli disse: Per-

כי הנכים בניו ושרנקה היא אדם. (ב) אל תרד מצרימה: שהיה נדעמו ללכת
 שם כמו שהלך אביו בימי הרעב (רע"ט), ורנה הק"נה להראות לו השגחתו שגם בארץ
 ההיא שהיה שם הרעב ינצחנה וינצחנה. וכמפורש למטה ויזרע יצחק בארץ ההיא וימלא
 וג'. שבון בארץ: עיין כת"ה. (ה) מצותי חקותי ותורותי: כל נתיב בין
 לדורות בין לשעה נקרא מצוה, חקה ותורה אינן אלא לדורות, חקה היא כאשר יאמר
 המושל מעשה כך וכך, ואם יאמר אם יאמר לך כך אז מעשה כך, ואם יקרה כך
 אז מעשה כך, זה נקרא תורה. יציאתו מארצו והעקבה היו מצוה, המילה היא חקה,
 וההליכה בדרך ה' לעשות נדקה ומשפט היא תורת ה', ואע"פ שלא מלאכו שכלתם
 על זה מצאת ה', הנה אברהם, ידע כי זאת היא דרך ה', והיה עושה נדקה ומשפט
 להיותו יודע כי באלה הוא חפץ, נמצא שהיה שומר אותן להיותן תורת ה'. (ו) פן
 ידרגוני: עיין למעלה כ' י"א. (ז) מצחק את רבקה אשתו: מעשי נענעים
 שאין אדם כבר עושה עם אחרתו (אך אין להאמין שהיה יצחק משמש מטתו במקום
 שהיה אפשר ליושני בית אחר או לעובדי דרך לראותו בעד החלון). מליצת מצחק את
 אין ענינה כמליצת מצחק ב"י (בא אלי למקום): המצחק את רעהו הוא מלחק עמו
 ושניהם משתעשעים; והמצחק נרעהו הוא לבדו מלחק, ואין סברו מלחק, אך הוא מקבל
 מזה נוק, נער או נוסת. (ח) אך הגה אשתך היא: נדחף אשתך היא, והוא

אֶחָתִי הוּא וַיֹּאמֶר אֵלָיו יִצְחָק בִּי אֲמַרְתִּי
 פְּנֵ-אֲמוֹת עָלֶיָּהּ: ^(ח) וַיֹּאמֶר אַבְיִמֶלֶךְ מִהֲזֹאת
 עָשִׂיתָ לָּנוּ כִּמְעַט שָׁכַב אַחֲרֵי הָעָם אֶת-אִשְׁתְּךָ
 וַהֲבֵאתָ עָלֵינוּ אָשָׁם: ^(ט) וַיֹּצֵן אַבְיִמֶלֶךְ אֶת-
 כָּל-הָעָם לֵאמֹר הִנֵּנִי בְּאִישׁ הַזֶּה וּבְאִשְׁתּוֹ
 מוֹת יוֹמָת: ^(יב) וַיִּזְרַע יִצְחָק בְּאֶרֶץ הַהוּא
 וַיִּמְצֵא בִשְׁנֵה הַהוּא מֵאָה שְׁעָרִים וַיְבָרְכֵהוּ
 יְהוָה: ^(יג) שְׁלִישִׁי וַיִּגְדַּל הָאִישׁ וַיֵּלֶךְ הָלוֹךְ וַיִּגְדַּל
 עַד כִּי-יִגְדַּל מְאֹד: ^(יד) וַיְהִי-לּוֹ מִקְנֵה-צֹאן
 וּמִקְנֵה בָקָר וְעֶבְדָּה רַבָּה וַיִּקְנֶאוּ אֹתוֹ
 פְּלִשְׁתִּים: ^(טו) וְכָל-הַבְּאֵרֹת אֲשֶׁר חָפְרוּ עֲבָדֵי
 אָבִיו בִּימֵי אַבְרָהָם אָבִיו סָתְמוֹם פְּלִשְׁתִּים
 וַיִּמְלְאוּם עֶפְרוֹ: ^(טז) וַיֹּאמֶר אַבְיִמֶלֶךְ אֶל-יִצְחָק
 לֵךְ מֵעַמְּנוּ כִּי-עֲצַמְתָּ מִמֶּנּוּ מְאֹד: ^(יז) וַיֵּלֶךְ
 מִשָּׁם יִצְחָק וַיֵּחָן בְּנַחֲל־גֶרָר וַיֵּשֶׁב שָׁם:

כאמר דרך אחדן הדעת (ע' למעלה כ' י"א) כי כן שפט אבימלך כי דאי אס היתה
 אחותו לא היה מזנק עמה אע"פ שלא שמע שקראה אשתו. ^(י) אחד העם: אבל
 העלך עמנו לא היה נכשל בזה, אס להיותו זקן, ואס כי כבר נכזה כשלוקח את
 שרה; ונראה כי לפיכך לא האמין ליזנק כשאמר אחותי היא הדקק אחריו עד שעלתה
 נידו לראותו מזנק עמה. אחד העם: אחד מהעם, יהיה מי שיהיה. אחד בסמיכותו

chè pensai, che potrei morire a cagione di lei. (10) Ed Abimèlech disse: Che mai ci hai fatto? Poco mancò che alcuno del popolo giacesse con tua moglie, ed allora tu ci avresti tratto addosso una colpa. (11) Quindi Abimèlech comandò a tutto il popolo con dire: Chi tocca [offende] quest'uomo, o la sua donna, sarà fatto morire. (12) Isacco seminò in quel paese, e trovò in quello stesso anno il centuplo: tanto lo benedisse il Signore. (13) L'uomo divenne grande [ricco]; e crebbe sempre più, in guisa che s'ingrandì oltremodo. (14) Ebbe gregge di bestiame minuto, ed armenti bovini, e servitù numerosa; ed i Filistei n'ebbero gelosia. (15) E quindi tutti i pozzi che scavati avevano i servi di suo padre in vita d'Abramo suo padre, i Filistei turarono,empiendoli di terra. (16) Abimèlech disse ad Isacco: Vanne via da noi, perocchè sei potente più assai di noi. (17) Isacco ritirossi di là, pose gli alloggiamenti

אֶחָד, ויבא בְּנוֹת הַסְּמִיכוֹת כֹּאֲשֶׁר תַּחֲסֹר אֶחְרָיו הָאִם. כִּמוֹ אֶחָד הַשִּׁמְסִים (בְּרֹא' כ"א ט"ו) עַל אֶחָד הַהָרִים (שם כ"ב ב') אֶחָד הַרְקִים (ש"ב ו' ב') וּלְפַעְמִים גַּם בָּמָּה, כִּמוֹ כֹּאֲשֶׁר מָחֲנוּ (בְּרֹא' ג' כ"ג) אוֹ אֶל אֶחָד מִבְּנֵי (וּקְרָא י"ג ב'). וְהַבָּאָת עֲלֵינוּ אֲשֶׁם: עֹנֵשׁ עַל כָּל הָאֻמָּה. כִּי לֹא־רָץ לֹא יִסּוּפֶר כְּשֶׁאֵין עֹשִׂים דִּין בְּחוֹטְאִים, וְכֵאֵן לֹא הָיָה אֲפֹסֶר לַעֲשׂוֹת דִּין מֵאֲחֵר שֶׁלֹּא הָיָה הַמִּטָּע נִדְעָה. וְהַבָּאָת: עֲבַר (עֵינַי אֹהֶב גַּר עֹמֵד 40) אֶךְ הַמִּלָּה מִלְרַע נִעְבֹּר הַעֵין שֶׁאֲחֵרִיהָ כִּמוֹ וְנִחָה עָלָיו (יִשְׁעִיהָ י"א ב') וְרַעֲיָה עֵינֶךָ (דְּבָרִים ט"ו ט'). (י"א) הַבּוֹנֵעַ בְּאֵשׁ הָהָר: לְרַעֲיָה, כִּמוֹ כִּי הַבּוֹנֵעַ בְּכֶסֶם נֹגַע פְּבֻדָּת עֵינָיו (זְכָרִיָּה ב' י"ב), כִּי יָד אֱלֹהִים נֹגַעָה בִּי (אִיּוֹב י"ט כ"א) וְחִזָּה נֹגַע, וְכֵן שָׂרָא פָּנַע, שְׁעִנְיָנו קִרְבָּן לְשׂוֹרֵשׁ נֹגַע, כִּמְזָלָה לְהוֹרֹת עַל הַמִּכְכָּה, כִּמוֹ וּפָנַע בּוֹ וַיִּמּוֹת, וְחִזָּה פָּנַע. בְּאֵשׁ הָהָר וּבְאִשְׁתּוֹ: אוֹ בְּאִשְׁתּוֹ, וְהַאֲפֹדִי מִפָּנֶיךָ וּמִכֵּי אֲבִיו וְאִמּוֹ כִּיחַב וּמִכֵּי אֲבִיו וּמִכֵּי אִמּוֹ, וְכֵן כֵּאֵן הַבּוֹנֵעַ בְּאֵשׁ הַזֶּה וְהַבּוֹנֵעַ בְּאִשְׁתּוֹ, וְכֵן, אֵלֶּה שְׁעִנְיָנו אֶחָד. וְהִנֵּה הִנֵּה אֲנִימֶלֶךְ עַל הַדְּבָר הַזֶּה לְמַעַן יִדְעוּ הָעַם שֶׁהִיא נִעְלָת נֶעַל, כִּי שֶׁלֹּא לְהַבְיִא אֲשֶׁם עַל הָעַם כָּלֹּ, וְהַזְכִּיר גַּם אֶת יִצְחָק (בְּהִיָּשׁ הָהָר) כִּי שִׁיחָם הַעֲנִין בְּלִי נְקִיָּה, וְגַם אֲדָמָה קָצָה מִהֶעָם יִכְעֲסוּ עַל יִצְחָק עַל שֶׁהָלַךְ בָּם עַד עַכְשָׁיו בְּאִמְרוֹ אֲחֻמִּי הִיא. (יג) וַיֵּלֶךְ הַלּוֹךְ וְגִדְּלָה: גִּדְּלָה הִיא שֶׁהָאֵל שֶׁהָאֵל, וְהִיא עֹמֵד בְּמִקְוֶה בִּיטוּכָה כִּי בְּפִעֻלָּת הַעֲוֹדִים הַבִּיטוּכָה בְּקִיָּץ יֵבֵא לְפַעְמִים עַל דֶּרֶךְ שֶׁהָאֵל (אוֹ תִּאֲמַר עַל דֶּרֶךְ לָשׁוֹן אֲרַמִּית), כִּמוֹ וְהִיא קוֹל הַשּׁוֹפָר הוֹלֵךְ וְחֹזֵק מֵאֵד (שְׁמוֹת י"ט י"ט), וְחֵלֶךְ יָד בְּנֵי יִשְׂרָאֵל הַלּוֹךְ וְקָשָׁה (שׁוֹפְטִים ד' כ"ד), וַיֵּלֶךְ הַפְּלִשְׁתִּי הַלּוֹךְ וְקָרַב (ש"א י"ז מ"א), וְהָהָר הוֹלֵךְ וְחֹזֵק (ש"ב ג' א'), וַיֵּלֶךְ הַלּוֹךְ וְקָרַב (ש"ב י"ח כ"ה). (יד) וַיִּקְנְאוּ אוֹתוֹ: כִּמוֹ אֲפִרִּים לֹא יִקְנְאוּ אֶת יִשְׂרָאֵל אֶת יִשְׂרָאֵל (יִשְׁעִיהָ י"א י"ג). (טז) לֵךְ מִעַמּוֹ: אֲמַר לוֹ זֶה

(ח) וַיָּשָׁב יִצְחָק וַיַּחְפְּרֵ י אֶת־בְּאֵרֵת הַמַּיִם
 אֲשֶׁר חָפְרוּ בַיָּמִי אַבְרָהָם אָבִיו וַיִּסְתַּמּוּם
 פְּלִשְׁתִּים אַחֲרֵי מוֹת אַבְרָהָם וַיִּקְרָא לָהֶן
 שִׁמּוֹת בְּשִׁמְלַת אֲשֶׁר־קָרָא לָהֶן אָבִיו: (ט) וַיַּחְפְּרוּ
 עַבְדֵי־יִצְחָק בְּנַחֲל וַיִּמְצְאוּ־שָׁם בְּאֵר מַיִם חַיִּים:
 (כ) וַיְרִיבוּ רָעִי גֵרָר עַם־רָעִי יִצְחָק לֵאמֹר
 לָנוּ הַמַּיִם וַיִּקְרָא שֵׁם־הַבְּאֵר עֶשְׂק כִּי הִתְעַשְׂקוּ
 עִמּוֹ: (כא) וַיַּחְפְּרוּ בְּאֵר אַחֶרֶת וַיְרִיבוּ גַם־עָלֶיהָ
 וַיִּקְרָא שְׁמָהּ שִׁטְנָה: (כב) וַיַּעֲתֵק מִשָּׁם וַיַּחְפֹּר
 בְּאֵר אַחֶרֶת וְלֹא רָבוּ עָלֶיהָ וַיִּקְרָא שְׁמָהּ
 רַחֲבוֹת וַיֹּאמֶר כִּי עָתָה הֵרָחִיב יְהוָה לָנוּ
 וּפָרִינוּ בְּאֶרֶץ: רביעי (כג) וַיַּעַל מִשָּׁם בְּאֵר שֶׁבַע:
 (כד) וַיֵּלֶא אֵלָיו יְהוָה בַּלַּיְלָה הַהוּא וַיֹּאמֶר
 אֲנִי אֱלֹהֵי אַבְרָהָם אָבִיךָ אֶל־תִּירָא כִּי־אַתָּה
 אֲנִי וּבְרַבְתִּיךָ וְהִרְבִּיתִי אֶת־זֶרְעֶךָ בְּעָבוֹר
 אַבְרָהָם עַבְדִּי: (כה) וַיָּבֶן שָׁם מִזְבֵּחַ וַיִּקְרָא
 בְּשֵׁם יְהוָה וַיִּטֶּשֶׁם אֶחָלוּ וַיִּכְרוּ־שָׁם עַבְדֵי־
 יִצְחָק בְּאֵר: (כו) וַאֲבִימֶלֶךְ הַלֵּךְ אֵלָיו מִגֵּרָר

nella pianura di Gheràr, ed abitò ivi. (18) Isacco tornò a scavare i pozzi che (i suoi) avevano scavato in vita d'Abramo suo padre, i quali i Filistei avevano turati dopo la morte di Abramo; ed impose loro gli stessi nomi che aveva loro imposto suo padre. (19) I servi d'Isacco avendo scavato nella pianura, vi trovarono un pozzo d'acqua viva. (20) I pastori di Gheràr contesero con quelli d'Isacco, con dire: L'acqua è nostra. Ed egli denominò il pozzo Essek, poichè avevano contrastato con lui. (21) Scavarono un altro pozzo, e quelli contesero anche per esso; ed egli lo chiamò Sitnà. (22) Trasferitosi di là, scavò un altro pozzo, intorno al quale non contesero, ed egli lo chiamò Rehhovòt, e disse: Sì, ora il Signore vuol porci nell'agiatezza, e noi cresceremo [prospereremo] nel paese. (23) Di là recossi in Beer-Sceva. (24) Il Signore gli apparve in quella notte, e (gli) disse: Io sono il Dio d'Abramo tuo padre. Non temere, poichè teco son io, e ti benedirò, e renderò numerosa la tua discendenza, in grazia d'Abramo mio servo. (25) Egli fabbricò ivi un altare, predicò il nome del Signore, e tese ivi la sua tenda. I servi d'Isacco scavarono ivi un pozzo. (26) Abimèlech poi recossi presso di lui da Gheràr,

בשלוס (כזו שאמר אח"כ ונשלחך בשלוס), כלומר לך מעיר המלוכה כי הגדולים מקנאים אותך, וכן יפגעו בך ולא אוכל להניחך, ולפיכך לא ינא יחזק מחלבות אנשיך רק מעיר מלכותו. ואמנם יחזק אמר אח"כ (למטה כ"ו) ואחס שנאחס אותי, והכוונה על אחזת מרעהו, והם השרים, כי הם קנאו בו ושנאוהו, עד שהניחך אנשיך לומר לו לך מעמנו. (ב) החזעשקו עמו: החפזק בלי סור difficultis, asper fuit, וכן בל"ח שדה שיש עליה עסיקין (שבעות ל"א) ענין ערעור; ח"ח ע"ה אומר כי מזה ג"כ עסיק עפרא (מזיעא ע"ד) העפר היה ביוקר. והנה באר זו והאמת הנקראת שטנה כראה (כדעת מהרש"ד) שנשארו ליצחק, כי אע"פ שרבו עליהן לא גזלו אותם ממנו, אלא נתפסו עמו באחד מן הדרכים. (בב) הרדוב ח' לנו: זה סימן טוב שגור ה' להרחיב את גבולו. ופרינו: לשון הללמה, כאילו סמלית כשהוא עושה פרי. (בו) אחרות: שם אדם, כן דעת בעלי המסרה, ורבו

וַאֲחֻזַּת מַרְעָהּ וּפִיכָל שַׁרְצָבָאוֹ: (כז) וַיֹּאמֶר
אֱלֹהִים יִצְחָק מְדוּעַ בָּאתָ אֵלַי וְאַתָּם שְׁנֵאתֶם
אֹתִי וְתִשְׁלַחֲנִי מֵאַתְכֶּם: (כח) וַיֹּאמְרוּ רְאוּ
רָאִינוּ כִּי־הָיָה יְהוָה עִמָּךְ וְנֹאמַר תְּהִי נָא
אֱלֹהֵינוּ בִּינוֹתֵינוּ בִּינֵינוּ וּבִינְךָ וּנְבָרְתָה בְּרִית
עִמָּךְ: (כט) אִם־תַּעֲשֶׂה עִמָּנוּ רָעָה כַּאֲשֶׁר לֹא
נִגְעָנוֹךְ וּכַאֲשֶׁר עָשִׂינוּ עִמָּךְ רַק־טוֹב וְנִשְׁלַחְךָ
בְּשָׁלוֹם אַתָּה עִתָּה בְּרוּךְ יְהוָה: חמישי (ל) וַיַּעַשׂ
לָהֶם מִשְׁתָּה וַיֹּאכְלוּ וַיִּשְׁתּוּ: (לא) וַיִּשְׁכְּבוּ
בַּבֶּקֶר וַיִּשְׁבְּעוּ אִישׁ לְאָחִיו וַיִּשְׁלַחֶם יִצְחָק
וַיָּלְכוּ מֵאֵתוֹ בְּשָׁלוֹם: (לב) וַיְהִי בַּיּוֹם הַהוּא
וַיִּבְאוּ עֲבָדֵי יִצְחָק וַיַּגִּדוּ לוֹ עַל־אֲדֹת הַבְּאֵר
אֲשֶׁר חָפְרוּ וַיֹּאמְרוּ לוֹ מִצְּאֵנוּ מַיִם: (לג) וַיִּקְרָא
אֶתְהָ שְׁבַעַה עַל־כֵּן שִׁם־הָעִיר בְּאֵר שְׁבַע־עַד
הַיּוֹם הַזֶּה: ס (לד) וַיְהִי עֵשָׂו בֶּן־אַרְבָּעִים
שָׁנָה וַיִּקַּח אִשָּׁה אֶת־יְהוּדִית בַּת־בְּאֵרִי הַחֲתִי

סעדיה, היירונימוס, והמתרגם הסורי והאלכסנדרי קלערי ורלוז' וגעז', וכן דעת ר' יהודה
בבראשית רבא: אלא שלדעתו אחזת מרעהו היה שמו, כלומר שהיה שמו מורכב משתי

con Ahhuzzat suo amico, e Pichòl capo del suo esercito. (27) Isacco disse loro: Com'è che siete venuti da me, mentre voi m'odiate, e m'avete mandato via da voi? (28) Ed essi dissero: Abbiamo veduto ch'il Signore è con te, abbiamo quindi deciso che passi tra noi un giuramento, tra noi (cioè) e te, e si stringa da noi alleanza teco; (29) Che tu non abbi a farci del male, come noi non t'abbiamo toccato, e come noi non t'abbiamo fatto che del bene, e t'abbiamo mandato via in pace [illeso]. Sii tu pure benedetto dal Signore. (30) Egli fece loro una refezione, e mangiarono e bevettero. (31) Alzatisi alla dimane, giuraronsi l'uno all'altro. Isacco gli accommiatò, e si partirono da lui in pace. (32) In quel giorno vennero i servi d'Isacco, e gli narrarono di un pozzo che avevano scavato, e gli dissero: Abbiamo trovato acqua. (33) Egli lo denominò Scivà, quindi la città si chiama sino a quest'oggi Beer-Sceva. (34) Esau essendo in età di quarant'anni prese in moglie Jehudith, figlia dell'hhitteo Beerì, come pure Bas-

מלות על דרך דמשק אליעזר, רומחתי עזר (ד"ה א' כ"ה ד' ול"א) חה רחוק בעיני, שמהיה מלת מרעהו בכניו כסתר גם היא מן השם, ואולי ט"ס כפל במדרש ול"א אחת היה שמו. (בח) בינורינו: עיין כה"ג והקדוקי § 1084. (בט) עשינו עמך רק טוב: לדעת מהר"ש מלת לא (לא כגענוך) עומדת במקום שמים (וכאשר לא עשינו עמך רק טוב) ולדעת איכנו כן, אבל מלת רק עכ"ה tantum, ואיכנה לריכה למלת לא כמו ואחלטה רק אחי לגדי (איוב א'), ולפעמים תנא לפניו מלת לא, כמו לא כשאר רק שנט יהודה לבדו (מ"ב י"ז י"ח). (לג) על כן שם העיר באר שבע: נראה כדעת מהר"ש, עיין יש"ר. (לד) (לה) ויהי עשו וגו' ותהיין מרת רוח וגו': הקדים הספור הזה מפני מה שהוא עתיד לומר למטה קלתי בתי מפני בנות חת. וטו עליו לאחר לא תקח אשה מבנות כנען (רש"י). ב"ש לעבנון ליצחק ולרבקה, כ"ל דבור אחד, וכן הדפוס רכ"ה. מרת רוח: מרירות רוח (ר"י חיוג וראב"ע), כמו לב ידע מרת כפשו (משלי י"ד י'), והוא עכין עבנון, ומלאכו ענובת רוח (ישעיה כ"ד י'), ועבנו את רוח קדשו (שם ס"ג י'), וגם שרש מרה וכל לשון מרי, עקרו משרש מרה, כי הנלתי שומע בקולנו גורם לנו עבנון (עיין פירושי בישעיה ג' ד') וגם ר"ש ז"ל כראה שבהן כן, כי כתב: לשון ממרים, ואח"כ הוסיף: כל מעשיהם היו לעבנון ליצחק ולרבקה. יכן בישעיה ס"ג י' והמה מרו ועבנו את רוח קדשו, מרו כמו מררו, כחצרו ועבנו.

וְאֶת־בְּשֵׁמֶת בֶּת־אֵילָן הַחֲתָיִי: (לד) וַתִּהְיֶינָּה מֶרֶת רוּחַ לִיצְחָק וּלְרִבְקָה: ם

אבל למה כאן באה המ"ם בחולם (מרת) ובמשלי בקמץ סתוף (מרת), הדבר פשוט, כי

כו

(א) וַיְהִי כִּי־זָקֵן יִצְחָק וַתִּבְהֶינָּה עֵינָיו מִרְאֹת
וַיִּקְרָא אֶת־עֲשׂוֹ בְּנוֹ הַגָּדֹל וַיֹּאמֶר אֵלָיו בְּנִי
וַיֹּאמֶר אֵלָיו הִנְנִי: (ב) וַיֹּאמֶר הִנֵּה־נָא זָקַנְתִּי

(א) וירדו בי וקן יצחק: הכני מבטל מה שכתבתי בנ"הע חק"פט (עמוד ק"ה עד ק"ו) שהנרבה שדרך יצחק את יעקב כשהיה סבור לדרך את עשו היתה לו לבדו ולא לזרעו ואחריו כי אחס כ"ל שאע"פ שלא נזכר הזרע בפירוש, היה הדבר מובן מחליו שהכוונה לו ולזרעו, כי כן מלאנו מנהג האבות בימי קדם כשהיו מזרכים את בניהם לא היו מזרכים אותם בנרכות שתכליתו במוחם, אלא גם זרעם זרעם היו מזרכים, כמו שראינו ויזרכו את רבקה ויאמרו לה אחותנו את היי לאלפי רבנה וירש זרעך וגו', וכן ויבך את יוסף וגו' ויקרא בהם שמי ושם אבותי אנרבה ויצחק וידנו לרוב נקרב הארץ. וכן כשאז יעקב לדרך את בניו אמר להם האספו ואנידה לכם את אשר יקרא אחכם באחרית הימים. וכן כשאמר אנרבה לו ישמעאל ימיה לפניך אמר לו ה' ולישמעאל שמעתיך הנה ברכתי וגו' וכתבתי לגוי גדול מכל זה נראה כי סתם ברכת הבנים איננה לעולם במשך ימי חייהם, אך היא להם ולזרעם לימים רחוקים. על כן כ"ל ברור כי ויתן לך האלהים מטל השמים וגו' יעבדך עמים וגו', הכוונה שמהיננה הברכות האלה לו ולזרעו אחריו עד עולם. ולענין מתעבת יצחק, כ"ל כי רצה לדרך את עשו להיותו מזיב לו, כי מיד בפיו, ורצה ליחד לו ברכה והנלמה יחזר מחמיו, וכמו שאמר לו הוה גביר לאחיק, וליעקב לא היה בדעתו לדרך כלל, כי אמר בלבו: יעקב ישכון עם עשו, וירשו שניהם את הארץ אשר נתן אלהים לאנרבה, וברכת אנרבה מתקיים בשניהם, כי שניהם זרע יצחק ובני האגירה, והנה ברכת אנרבה

semàth, figlia dell'hittèo Elòn. (35) Ed esse furono cagione d'amaritudine di spirito ad Isacco ed a Rebecca.

כאן הטעם נז"ס מכני מלה זעירה שאמריה, ואם היתה המ"ס נקמץ והטעם עליה:
לא היה הקמץ יכול להיות חטוף, אבל היה קמץ רחב, ככל קמץ שהטעם עליו.

XXVII

(1) Isacco divenuto vecchio, ed offuscatisi gli occhi, in guisa da non vedere, chiamò Esaù suo figlio maggiore, e gli disse: Figlio mio! ed egli gli disse: Eccomi. (2) E gli disse:

מעצמה תחול עליהם, בלי שינרך הוא את יעקב; אך הוֹנֵךְ לנרך את עשו, למען יהיה לו יחרון על אחיו ויהיה גביר עליו. ואע"פ שיהיה עשו גביר על יעקב, תוכל ברכת אברהם להתקיים בשניהם, והיו שניהם ברוכי ה' ושכנו בשלום יחדו, כי ידע טבעו של יעקב, כי היה איש חס יושב אהלים וסגלן ובעל ענוה. ולפיכך בברכה אשר נרך את יעקב בנשגו שהוא עשו לא הזכיר כלל ברכת אברהם, ולא הארץ אשר נתן אלהים לאברהם כמו שהזכיר לבסוף, כי אחמם הברכה ההיא שהיה מזכרו בנאותה עשה, היתה מיוחדת לעשו, אבל ברכת אברהם היא לשני האחים יחדו. ורבה בשמחה דברי יצחק לעשו, הניחה שיש בדעתו לתת לו יחרון על יעקב, שאם לא כן היה מנרך את שניהם, או לא היה מנרך גם אחד מהם, וראתה שהיה זה עול ומחם הנעשה ליעקב בנה המצוי לה, ובפרט שהיא היתה יודעת מה שנאמר לה כי רב יעבוד זעיר (ויצחק לא ידע מזה דבר); לפיכך התחכמה להפך עלת יצחק, והיתה לה התכלות נמנעה זאת, כי לא היה אלא למנוע העול ולהקים גזרת האל. ואחרי אשר הנלימה תחבולת רבה ונתקיימה עגמה ונתנרך יעקב, ואחר אשר אמר לו יצחק אורריך ארור ומנרכך נרך, אז הבין יצחק כי מלת ה' היתה זאת, ושאלין רגלן ה' שיהיה עשו גביר ליעקב, אבל בהפך שיהיה יעקב גביר לעשו, על כן לא חרה אפו ביעקב, אך אמר גם נרך יהיה, כלומר אין ספק כי מה' יצא הדבר, שאם לא כן לא היה מנלימ נמנעה. הן מלת שאם היה יצחק מכיר עקבת יעקב קודם שברכהו, היה גוער בו ואולי היה מקללו, כאשר דאג יעקב באחריו והנחמי עלי קללה ולא ברכה; אבל אחר שנמתיימה מלחא ונתנרך יעקב בברכה אשר אין להשיב, כי אמר לו אורריך ארור, לא חלף עוד, אך אמר מה' היתה בננה. וכשראה יצחק את עשו בוכה ומחאוכן, ומנקה ברכה אחרת, וראה כי בגאווה ורום לבו לא יוכל לשכון עם יעקב ולהיות נכבד.

לֹא יֵדַעְתִּי יוֹם מוֹתִי: (ג) וְעָתָה שְׂאֵנָא בְּלִיךְ
 תְּלִיךְ וּקְשִׁתְךָ וְצֵא הַשָּׂדֶה וְצֹדָה לִי צִידָה:
 (ד) וַעֲשֵׂה-לִי מִטַּעֲמִים כַּאֲשֶׁר אֶהְבֵּתִי וְהִבִּיֵּאָה
 לִי וְאֹכְלָה בְּעֶבֶר תְּבָרְכֶךָ נַפְשִׁי בְּטָרִם
 אָמוֹת: (ה) וּרְבִקָּה שָׁמַעַת בְּדִבְרֵי יִצְחָק אֶל-
 עֵשָׂו בְּנוֹ וַיֵּלֶךְ עֹשֵׂה הַשָּׂדֶה לְצֹד צִיד לְהִבִּיֵּא:
 (ו) וּרְבִקָּה אָמְרָה אֶל-יַעֲקֹב בְּנָה לֵאמֹר הִנֵּה
 שָׁמַעְתִּי אֶת-אֲבִיךָ מְדַבֵּר אֶל-עֵשָׂו אַחִיךָ
 לֵאמֹר: (ז) הִבִּיֵּאָה לִי צִיד וַעֲשֵׂה-לִי מִטַּעֲמִים
 וְאֹכְלָה וְאֶבְרַכְכָּה לִפְנֵי יְהוָה לִפְנֵי מוֹתִי:
 (ח) וְעָתָה בְנִי שָׁמַע בְּקֻלִּי לֵאשֶׁר אֲנִי מַצִּוֶּה
 אֹתְךָ: (ט) לָךְ-נָא אֶל-הַצֹּאֵן וְקַח-לִי מִשָּׁם שְׁנֵי
 גְדִי עֲזִים טָבִים וְאֶעֱשֶׂה אִתָּם מִטַּעֲמִים
 לְאֲבִיךָ כַּאֲשֶׁר אֶהְבֵּי: (י) וְהִבֵּאתָ לְאֲבִיךָ וְאָכַל
 בְּעֶבֶר אֲשֶׁר יְבָרְכֶךָ לִפְנֵי מוֹתוֹ: (יא) וַיֹּאמֶר
 יַעֲקֹב אֶל-רְבִקָּה אִמּוֹ הֵן עֹשֵׂו אָחִי אִישׁ שָׂעִיר

(*) יתירה.

Ecco io son divenuto vecchio, non so quando io abbia a morire. (3) Or dunque prendi deh! le tue armi, il tuo turcasso (cioè) ed il tuo arco, ed esci alla campagna, e prendi per me alla caccia qualche selvaggina. (4) E fammi dei manicaretti, quali io amo, e recami ch'io mangi; affinchè il mio animo ti benedica innanzi ch'io muoja. (5) Rebecca udiva quando Isacco parlò ad Esaù suo figlio; e tosto ch'Esaù fu partito per la campagna, per prendere alla caccia qualche selvaggina da recare (al padre), (6) Rebecca disse a Giacobbe suo figlio: Ecco io ho udito tuo padre, che parlava ad Esaù tuo fratello, con dire: (7) Portami della cacciagione, e fammi manicaretti, ch'io mangi; ed io ti benedirò innanzi al Signore prima della mia morte. (8) Or dunque, figlio mio, ubbidiscimi in ciò ch'io son per comandarti. (9) Va di grazia al bestiame minuto e recami di là due bei capretti, e ne farò manicaretti per tuo padre, quali egli ama; (10) E (li) porterai a tuo padre, ed egli mangerà — affinchè ti benedica innanzi alla sua morte. (11) Giacobbe disse a Rebecca sua madre: Ecco, Esaù mio fratello è

אליו, ולהתענג עמו בארץ אשר נתן אלהים לאברהם, אז נרך אותו שם לא ירנה לשבת עם יעקב, נתת לו ארץ אחרת טובה ושומנה, ועל מרבו יחיה וגו'. ואמנם אחר כך, כשנא יעקב להפטר מאביו נערס ילך אל ארם נהרים, והחקק יתק לברכו, אז לא הזכיר לו שיהיה גביר לאחיו, כי לא היה נרך לחזור ולכפול לו הנכרה ההיא פעם שנית; אבל נרכו נברכת אברהם, והיא הנכרה שהיה מן הדין שתחול על שניהם יחד, אלא מאחר שכבר זכה יעקב להיות גביר, ומאחר שהנין יתק שלא יספון עשו לשכת עמו, אך ילך אל ארץ אחרת, ראה ליעד נרכת אברהם ליעקב לבדו, ואמנם כוונת התורה בספור המוארע הזה ככל פרטיו היא להודיע כי מה' היתה נסנה שמהיה נרכת אברהם לישראל לבנים, ושהנחת יתק לעשו, תחת אשר היה לה להביא לעשו יתרון על יעקב, היתה היא ענשה סנה שתחול הנכרה על יעקב לבדו, ושהיה יעקב גביר לאחיו. (ג) תלוי: האזהרה התלויה על הכתף, אשר בה המנים (רא"צ), וכן בתנאים ירושלמי בית גיך. (ד) תברכך נפשי: נפשי הנהנית באכילת המטעמים תברך, כלומר אברךך בכל נפשי. (ה) ורבה שומעת: כשהיה יתק מדבר היתה רבה שומעת, וכשהשלים יתק דבריו, עשו הלך לגור מיד, וכשהלך עשו רבה אומרה אל יעקב; וג"ע למה לא נכתב ומאחר רבה, ותלמידי מוה"ר שולם ספן אומר כי קודם שילך עשו כבר דברה

וְאָנֹכִי אִישׁ חֶלֶק: (יב) אֹלֵי יִמְשְׁנִי אָבִי וְהָיִיתִי
 בְּעֵינָיו בְּמַתְעֵתָע וְהִבֵּאתִי עָלַי קָלְלָה וְלֹא
 בִּרְכָה: (יג) וַתֹּאמֶר לוֹ אִמּוֹ עָלַי קָלְלָתָהּ בְּנִי
 אֲךָ שָׁמַע בְּקֹלִי וְלֶךְ קַח-לִי: (יד) וַיֵּלֶךְ וַיִּקַּח
 וַיָּבֵא לְאִמּוֹ וַתַּעַשׂ אִמּוֹ מַטְעָמִים כַּאֲשֶׁר אָהֵב
 אָבִיו: (טו) וַתִּקַּח רִבְקָה אֶת-בְּגָדֶי עֵשָׂו בְּנֶהָ
 הַגָּדֹל הַחֲמֹדֶת אֲשֶׁר אָתָּה בְּבֵית וַתִּלְבָּשׁ
 אֶת-יַעֲקֹב בְּנֶהָ הַקָּטָן: (טז) וְאֵת עֹרֹת גְּדֵי
 הָעֵזִים הַלְבִּיֶשָׁה עַל-יָדָיו וְעַל חֻלְקֹת צִוְּאָרָיו:
 (יז) וַתֵּתֵן אֶת-הַמַּטְעָמִים וְאֶת-הַלֶּחֶם אֲשֶׁר
 עָשְׂתָה בִּיד יַעֲקֹב בְּנֶהָ: (יח) וַיָּבֵא אֶל-אָבִיו
 וַיֹּאמֶר אָבִי וַיֹּאמֶר הֲנִנִי מִי אַתָּה בְּנִי:
 (יט) וַיֹּאמֶר יַעֲקֹב אֶל-אָבִיו אָנֹכִי עֵשָׂו בְּכֹרֶךְ

רנקה עם יעקב. (יב) קללה ולא ברכה: הכונה: תחת שאתם משתדלת בתחבולתך
 זאת להביא עלי ברכה הכס זה עשמו יהיה סבה להביא עלי קללה. וכונן בזה למטע
 מ' כ"ג. (טו) בגדי עשו: כראש שנגדי יעקב ועשו היה שוכים בחומר ובטורה לפי
 התחלפות מלכותם ורנקה סתמה שמה כיור יחזק במשגש הוד שאינם נגדי עשו
 (המעמר). החבורות: נגד על הרוב לי זכר, וכונן בלי נקבה אשר יזכה עליה
 (ויקרא ו' כ') כמו שהעיר שם רש"י, וכן מלאכו נגדו (תהלים מ"ה ט'). והנה
 עשו שהיה איש שם היה חובב ריח ששדה והיה חסד שגם נגדיו הסמדות (שלא היה

uomo peloso, ed io son uomo liscio. (12) Forse mio padre mi tasterà, ed io sarò ai suoi occhi un ingannatore, e mi attirerò addosso maledizione, anzichè benedizione. (13) E sua madre gli disse: Sia sopra di me la tua maledizione, figliuol mio; ma ubbidiscimi, e vammeli a prendere. (14) Egli andò, pigliò, e recò a sua madre; e sua madre (ne) fece manicaretti, come amava suo padre. (15) Rebecca prese gli abiti di pregio di Esau suo figlio maggiore, ch'ella aveva presso di sè in casa, e ne vestì Giacobbe suo figlio minore. (16) Delle pelli poi dei capretti gli vestì le braccia e la parte liscia del collo. (17) E diede i manicaretti ed il pane, che fece, in mano a Giacobbe suo figlio. (18) Questi recossi presso suo padre, e disse: Padre mio! E quegli disse: Eccomi; chi sei tu, figlio mio? (19) E Giacobbe disse a suo padre: Io sono Esau tuo

יוֹנָא בְּהֵם אֵל הַשָּׂדֶה) יֵהִי בְּהֵם רִיחַ שָׂדֶה, וּרְבִקָּה שְׂהִימָה שְׂמִימָה אֶחָד מֵהֵם
 בְּנִתָּה בְּהֵם עֲשִׂים וּפְרָחִים כִּי שִׁירִיחוּ רִיחַ טוֹב. (מז) וְעַל חֲלָקֶת צֹאצְרָיו: נוֹאֵר
 בָּל יִמִּיד כּוֹלֵל כָּל הַקָּץ הַנוֹאֵר, עַד נוֹאֵר יִגִּיעַ (יִשְׁעִיָּה ח' ח') הַיָּמִים הַשְּׂטוּפִים מִקִּיפִים
 הַנוֹאֵר מִכָּל נִדְדֵי בְּעָם אֶחָת, וְשֵׁם רִבִּיד הַזֶּהב עַל נוֹאֵרוֹ (לְמַטֵּה מ"א ח"ב) הַרְבִּיד
 מִקִּיף הַנוֹאֵר מִכָּל נִדְדֵי, וּפְרָקָת עָלָיו מַעַל נוֹאֵרָךְ (לְמַטֵּה פְסוּק ח') הַעוֹל מִקִּיף כָּל
 הַנוֹאֵר; וְאַחֲרֵים נוֹאֵרִים וְנוֹאֲרוֹת וְהַכּוֹנֶה עַל נוֹאֵר אֲנָשִׁים רַבִּים אוֹ צַעֲלֵי יָמִים
 רַבִּים, כִּמוֹ עַל נוֹאֲרֵי הַמַּלְכִּים (יְהוֹשֻׁעַ י' כ"ד), בְּנוֹאֲרֵי גַמְלִיָּה (שׁוֹפְטִים ח' כ"א) לֹא תִמְשָׁעוּ
 מִשֵּׁם נוֹאֲרוֹתֵיכֶם (מִיכָה ב' ג'), וְנִאֲרָבֶנָה מִקּוֹמוֹת בָּא הַרְבֵּה אַע"פ שְׂמִדָּנִים בָּאֵדָם אֶחָד
 בְּלִבָּד, וְהַכּוֹנֶה לְדַבֵּר עַל הַנוֹאֵר בְּנִתָּה שֶׁנִּי מִלְקִיו וְנִדְדֵי כֵּן כֹּאֵן הַנוֹאֵר לֹא הִיָּה כָּל חֶלֶק
 כִּי גַם יַעֲקֹב הִיָּה צַעֲלֵ זֶקֶן, אֲבָל מִן הַנִּדְדִּין הִיָּה מִלְקָךְ, וְכֵן חִפֵּל עַל נוֹאֲרָיו וַיִּשְׁקָהוּ (לְמַטֵּה
 ל"ג ד') וְכֵן לְמַטֵּה מ"ה י"ד וּמ"ו כ"ט, רוֹאִים אֶת הַנוֹאֵר כֹּאֵל חֶלֶק לְשָׁנִים עַל הַזֶּד
 הָאֶחָד בְּנִתָּה הִיָּה, וְעַל הַזֶּד הָאֶחָד מִפִּילִים הַכֹּנִים. (דִּח) וַיֹּאמֶר אָבִי: אֲמִיר
 אֲדוּנִי אֲנִי זָנָל כִּי יַעֲקֹב בְּנוֹאוֹ לִפְנֵי אֲבִיו לֹא אֲמִיר אֲלֵא אֲבִי, וְהַחֲמִין שִׁשְׁאֲלָהוּ
 מִי הוּא, אֲבָל עָשׂו חָפֵץ לְבִנוֹאוֹ לִפְנֵי פִירָשׁ לוֹ לְמַה בָּא, וְלֹא הַחֲמִין שִׁשְׁאֲלָהוּ מִי
 הוּא, אֲלֵא אֲמִיר מִי יָקוֹם אֲבִי וְאֲכָל; וְשַׁעַם הַדָּבָר כִּי יַעֲקֹב יֵרָא הִיָּה שְׂמִחַ יִכְרִנוּ
 יִנְחָק לְקוֹלוֹ, וְכִדִּי לְנִסּוֹת הַדָּבָר לֹא אֲמִיר תַּחֲלָה אֲלֵא אֲבִי וְהִיָּה בְּדַעְתּוֹ שֶׁאִם
 יִכְבִּיר אֶת קוֹלוֹ וְאֲמִיר לוֹ מִה לֵךְ יַעֲקֹב בָּנִי? אוֹ יִדְבֵּר לוֹ בְּעֵינֵיכֶם אֲחֵרִים וְלֹא יִזְכִּיר
 כָּל עֵינֵי הַנִּרְבֶּה; לֹא כֵן עָשׂו, שֶׁלֹּא הִיָּה יֵרָא שְׂמִחַ יִמְנָא שְׁקָרָה, לֹא הוֹלֵךְ לִכְךָ,
 תַּלָּה לוֹ רִנּוֹנוֹ מִי. (יט) קוֹם נָא שְׁבֵרָה: שׁוֹכֵן הִיָּה עַל מַטְהוֹ, וְאַחֲרָיו לֹא שִׁשְׁאֲלָהוּ
 מִיָּה עַל הַמַּטֵּה (רֹאז') אוֹ שְׂהִיָּה יוֹשֵׁן עַל הַכֶּסֶף וְאַחֲרָיו לוֹ שִׁקּוֹם מִיָּה אֵל הַעֲלִיקָה, וְכֵן

עֲשִׂיתִי כַּאֲשֶׁר דִּבַּרְתָּ אֵלַי קוֹם-נָא שְׁכֹרֶה
וְאָכְלָה מִצִּידִי בְּעָבוֹר תִּבְרַכְנִי נַפְשְׁךָ: (א)
וַיֹּאמֶר יִצְחָק אֶל-בָּנָו מֵהֵנָּה מִהֵרָת לִמְצֹא
בָנִי וַיֹּאמֶר כִּי הִקְרָה יְהוָה אֱלֹהֶיךָ לְפָנַי:
וַיֹּאמֶר יִצְחָק אֶל-יַעֲקֹב גִּשְׁה-נָּא וַאֲמִשְׁךָ (בא)
בָנִי הֵאֱתָה זֶה בָנִי עֵשָׂו אִם-לֹא: (בב) וַיִּגַּשׁ
יַעֲקֹב אֶל-יִצְחָק אָבִיו וַיִּמְשְׁהוּ וַיֹּאמֶר הַקֹּל
קוֹל יַעֲקֹב וְהַיָּדִים יְדֵי עֵשָׂו: (בג) וְלֹא הִבִּירוּ
כִּי-הָיוּ יָדָיו כִּי־י עֵשָׂו אָחִיו שְׁעָרָת וַיִּבְרַכְהוּ:
וַיֹּאמֶר אֲתָה זֶה בָנִי עֵשָׂו וַיֹּאמֶר אָנִי:
וַיֹּאמֶר הַגִּשְׁה לִי וְאָכְלָה מִצִּיד בָנִי לְמַעַן
תִּבְרַכְךָ נַפְשִׁי וַיִּגַּשְׁלוּ וַיֹּאכֹל וַיָּבֵא לוֹ יִין
וַיִּשְׁתָּ: (כד) וַיֹּאמֶר אֵלָיו יִצְחָק אָבִיו גִּשְׁה-נָּא
וַיִּשְׁקֶה-לִי בָנִי: (כה) וַיִּגַּשׁ וַיִּשְׁק-לוֹ וַיֵּרַח אֶת-
רֵיחַ בְּגָדָיו וַיִּבְרַכְהוּ וַיֹּאמֶר רֵאחַ רֵיחַ בָנִי
כְּרֵיחַ שֹׂדֶה אֲשֶׁר בָּרְכוּ יְהוָה: שְׂשִׁי (כז) וַיִּתֵּן
לֶךְ הָאֱלֹהִים מִטֹּל הַשָּׁמַיִם וּמִשְׁמַנֵּי הָאָרֶץ

דעת חנקס שחרנס: אסתחר שענינו הסנה. (ב) כי הקרה וזו: עיין למעלה

primogenito; feci secondo che mi parlasti. Or via, siedì, e mangia della mia cacciagione, affinchè l'animo tuo mi benedica. (20) Isacco disse a suo figlio: Che cosa è mai, figlio mio, che facesti sì presto a trovare? E quegli disse: Perchè il Signore tuo Dio mi fece fare felice incontro. (21) Isacco disse a Giacobbe: Appressati deh! ch'io ti tasti, figliuol mio, se sei poi tu il mio figlio Esaù, o no. (22) Giacobbe si appressò ad Isacco suo padre, il quale lo tastò, e disse: La voce è quella di Giacobbe, ma le braccia sono quelle di Esaù. (23) E nol riconobbe, poichè avea le braccia pelose come quelle di Esaù suo fratello; e (quindi) lo benedisse. (24) Egli disse: Tu sei dunque mio figlio Esaù. E quegli disse: Sono. (25) Egli disse: Accostami, ch'io mangi della caccia di mio figlio, affinchè l'animo mio ti benedica. Quegli gli accostò, ed egli mangiò; e gli recò del vino ed egli bevette. (26) Indi Isacco suo padre gli disse: Appressati, di grazia, e baciarmi, figliuol mio. (27) Si appressò e lo baciò; ed egli, sentito l'odore de'suoi abiti, lo benedisse, e disse: Ecco l'odore del mio figlio! Somiglia all'odore di un campo, cui il Signore benedisse. (28) Concedati Iddio (campi benedetti) per la rugiada del cielo, e pingue terreno; ed abbondanza di grano e mosto. (29) Popoli ti servano, nazioni a te si prostrino, sii su-

כ"ד י"ב. (כ"א) ואמשך: הוקלה הש"ן שהיתה ראויה להדגש, או הוא משרש מוש, כמו והמישני את העמודים (שפטים י"ו כ"ו). (כ"ד) אתה זה בני עשו: איכנו דרך שאלה ממש, אלא כחומר אם כן אכזב אחת הוא בני עשו (וכן רש"ס). (כ"ו) ושקה לי: דרך חנה, כדי לגרבו בכל לבנו (אח"ס) או רנה להריח ריח נגדי כדי להכיר יותר אם הוא עשו, כי נולד לו ספק מפני הקול (דון יצחק ורמז). (כ"ז) אשר ברכו ה': חזר לשדה (כדעת נה"ט), ואחר שנתן לו ה' ריח שדה מבורך, התפלל שיתן לו ה' גם ארץ טובה ומבורכת. בריח שדה אשר ברכו ה': כי כל שדה הנוח ירק דשא והוא מבורך בנגדו נותן ריח טוב. (כ"ח) מטל השמים: בארנות המזרח השמים מועטים, ועל הרוב רק שתי פעמים בשנה (יורה ומלקח) ובהם הטל מרובה, והוא מרוב את הארץ והלידה והנחיתה (קלער' ורמז). 'ויתן לך האלדים מטל השמים: אחר שאמר שדה אשר גרבו ה' אחר יתן לך שדה מבורך מטל השמים, וכן אחר משה מבורכת ה' ארבו ממגד שמים מטל (ליל כ"ט אלול תר"י). וא"כ ראיתי כי מהר"ד מציא בשם רמ"ן ויתן לך האלדים (מדינה

וְרֹכַח דָּגָן וְתִירֹשׁ: (כט) יַעֲבֹדוּךָ עַמִּים וַיִּשְׁתַּחֲוּ
 לְךָ לְאֱלֹמִים הָיָה גִבּוֹר לְאֶחִיד וַיִּשְׁתַּחֲוּ לְךָ בְּנֵי
 אֲמֶן אֲרִיֶּךְ אֲדוֹר וּמִכְרֵיךָ בָּרוּךְ: (ל) וַיְהִי
 בְּאִשֶּׁר כָּלָה יִצְחָק לְבָרֶךְ אֶת־יַעֲקֹב וַיְהִי
 אֵךְ יֵצֵא יַעֲקֹב מֵאֵת פָּנָי יִצְחָק אָבִיו
 וַעֲשׂוֹ אֲחִיו בָּא מִצִּידוֹ: (לא) וַיַּעַשׂ גִּם־הוּא
 מִטַּעַמִּים וַיָּבֵא לְאָבִיו וַיֹּאמֶר לְאָבִיו יְקֹם אָבִי
 וַיֹּאכַל מִצִּיד בָּנוֹ בַּעֲבַר תְּבָרַכְנִי נַפְשִׁיךָ:
 (לב) וַיֹּאמֶר לוֹ יִצְחָק אָבִיו מִי־אַתָּה וַיֹּאמֶר
 אֲנִי בִנְךָ בְּכֹרֶךָ עֲשׂוֹ: (לג) וַיַּחֲלֵד יִצְחָק חֲרָדָה
 גְּדֻלָּה עַד־מָאֹד וַיֹּאמֶר מִי־אֶפְּוֹא הוּא הַצֶּדֶד־
 צִיד וַיָּבֵא לִי וַאֲכַל מִכָּל בְּטָרִם תְּבוּא
 וַאֲבָרַכְהוּ גִם־בָּרוּךְ יִהְיֶה: (לד) כִּשְׁמַעַע עֲשׂוֹ
 אֶת־דְּבָרֵי אָבִיו וַיִּצְעַק צַעֲקָה גְּדֻלָּה וּמָרָה
 עַד־מָאֹד וַיֹּאמֶר לְאָבִיו בְּרַכְנִי גִם־אֲנִי אָבִי:
 (לה) וַיֹּאמֶר בָּא אֶחִיד בְּמִרְמָה וַיִּקַּח בְּרִכְתְּךָ:
 (לו) וַיֹּאמֶר הֲכִי קָרָא שְׁמוֹ יַעֲקֹב וַיַּעֲקֹבֵנִי יְיָ

(*) וַיִּשְׁתַּחֲוּ ק'

periore a'tuoi fratelli, e prostrinsi a te i figli di tua madre. Chiunque ti maledice sia maledetto, e chiunque ti benedice sia benedetto. (30) Ora, poichè Isacco ebbe terminato di benedire Giacobbe, appena (cioè) Giacobbe era uscito dal cospetto d'Isacco suo padre, Esaù suo fratello venne dalla sua caccia. (31) Fece anch'egli manicaretti, e (li) portò a suo padre, e disse a suo padre: Si alzi mio padre, e mangi della caccia di suo figlio; affinchè l'animo tuo mi benedica. (32) Isacco suo padre gli disse: Chi sei tu? E quegli disse: Io sono il tuo figlio primogenito Esaù. (33) Isacco fu colpito da uno sbalordimento grande oltremodo, e disse: Chi dunque è quegli che cacciò selvaggina, e mi recò, ed io mangiai d'ogni sorta, innanzi che tu venissi, e lo benedissi? Ed anche benedetto sarà. (34) Poi ch'Esaù ebbe udite le parole di suo padre, diede un grido grande e dolente oltremodo, e disse a suo padre: Benedici anche me, padre mio! (35) E quegli disse: È venuto tuo fratello con inganno, e si pigliò la tua benedizione. (36) E disse (Esaù): Fu egli dunque perciò chia-

מבורכת) מטל השמים, אבל בתרגומו לא הוסיף שתי המלות ומשמני: ה"ם הראשונה מחותמות הא"מ נתנו למשקל השם משמן. (ל) בא מצידו: לא שאז מיד בא לפני יצחק, כי הונרך חמלה לעשות הטעמים אבל הגיד הכתוב שכל זמן שהיה יעקב לפני יצחק ולבשו בגדי עשו, לא היה עשו בבית ולא חזר לבית עד שינא יעקב מלפני אביו ופסע את בגדי עשו, ואולי נ"כ כתרחק מן הבית, אז בא עשו מחדו ועשה הטעמים, וא"כ (ב' או ג' שעות אחרי יניאת יעקב מלפני אביו) בא עשו אל אביו. ובתחלה הייתי מפרש וכבר בא מחדו וכבר עשה הטעמים, ואז (כשינא יעקב מאת פני יצחק, כדברי ר"ש) בא עשו אל אביו. (לג) מי אפוא: מלות לשון לענחו משמע עם כמה דברים אינם בר"ש כ"י שנידי. (לד) כשמע עשו את דברי אביו: עקר נעקתו היתה על שאמר גם ברוך יהיה, שאע"פ שהיתה הנכרה נטעות לא היה רואה אז לא היה יכול לבטל אותה והיה הוא נשאר בלא נכרה (תלמודי יוסף יר) ועיין מה שכתבתי למעלה פסוק א'. (לה) במרמז: ואע"פ מאמר שנסתייעה מלחא, אינו רואה כי כן הוא רטון האל ולא אוכל להשיב אחר את הנכרה, ואוקולוס ותרגום ירושלמי תרגמו במרמזה זו מלת ברכה, ועשו זה לכבוד יעקב (עיין אוהב נר, כתיב י"ג) ור' יונתן אחר בבראשית רבא «במחמת תורתו» אולי היתה כוונתו על אם במחמתת יונתן הגבנ וגו' למדתך תורה אם בא להרנך השכם להרגו, וכמו שפרשתי למעלה פסוק א' כי רנקה חשנה שהיה יצחק רואה לעשות עול וחמם ליעקב. (לו) הכי קרא שמו

פַּעַמִּים אֶת־בְּכֹרְתִי לָקַח וְהִנֵּה עֹתָה לָקַח
 בְּרַכְתִּי וַיֹּאמֶר הֲלֹא־אֶצְלָתָ לִי בְרָכָה: (ל) וַיַּעַן
 יִצְחָק וַיֹּאמֶר לַעֲשׂוֹ הֵן גָּבִיר שָׁמַתִּיו לָךְ וְאֶת־
 כָּל־אָחִיו נָתַתִּי לָךְ לַעֲבָדִים וְדָגָן וְתִירֹשׁ
 סִמַּכְתִּיו וּלְכָה אֲפֹא מָה אֶעֱשֶׂה בְנִי: (מ)
 וַיֹּאמֶר עֲשׂוֹ אֶל־אָבִיו הַבְּרָכָה אַחַת הוּא־לָךְ
 אֲבִי בְרַכְנִי גַם־אֲנִי אָבִי וַיֵּשָׂא עֲשׂוֹ קֶלֶו וַיִּבְרַךְ:
 (מא) וַיַּעַן יִצְחָק אָבִיו וַיֹּאמֶר אֵלָיו הִנֵּה מִשְׁמַנִּי
 הָאָרֶץ יִהְיֶה מוֹשְׁכְךָ וּמִטְל הַשָּׁמַיִם מֵעַל:
 (מב) וְעַל־חֲרֻבְךָ תַּחֲיֶה וְאֶת־אֲחִיךָ תַּעֲבֹד וְהָיָה
 כַּאֲשֶׁר תִּלְד וּפָרְקֶתָ עָלָיו מֵעַל צֹאֲרָךְ:
 (מג) וַיִּשְׁטֹם עֲשׂוֹ אֶת־יַעֲקֹב עַל־הַבְּרָכָה אֲשֶׁר

יעקב: האם לכך נקרא שמו יעקב ע"ש סופו (ר"ש), כלומר להורות שיהיה רמזי?
 כלומר כשקראוהו יעקב צוודאי לא נתכוונו שיהיה רמזי, ואחנס הכה נאמת היה
 רמזי ונתקיימה בו הוראת שמו. ויעקבני: דבור אחר, כלומר נאמת הוא איש עקבני,
 וכבר רמזי שתי פעמים. מלאכו כי להוראת כן, כמו חאת אומרת לא כי (מ"א ג' כ"ב)
 ורש"ס ור"עס ורמ"בזן פירשו הנשגל שנקרא שמו יעקב עקבני שתי פעמים? ואנקלוס
 ורש"נע והאלכסנדרי והירושנימוס פירשו: יפה ונאמת ולדק נקרא שמו יעקב; חס
 אמת לפי עומק כוחת המחבר, וכמו שפירשתי. (לז) ולכה אפוא: אין ספק שאיכנו
 עכין הליכה, ונראה כי ט"ס כפל בטעמים, ונ"ל ולכה אפוא, אכל הטעמים חס

(*) קמ"ז נו"ק

mato Giacobbe? Infatti mi soppiantò già due volte. Tolta si ha la mia primogenitura, ed ora si tolse la mia benedizione. Indi disse: Non hai tu serbata per me alcuna benedizione? (37) (Isacco) rispondendo disse ad Esaù: Vedi, io l'ho costituito superiore a te, e tutti i tuoi fratelli ho costituiti suoi servi, e di grano e di mosto lo feci forte. Per te quindi, figlio mio, che posso io fare? (38) Esaù disse a suo padre: Hai tu forse, padre mio, una benedizione sola? Benedici anche me, padre mio! Ed Esaù proruppe in un sonoro pianto. (39) Isacco suo padre rispondendo dissegli: Or bene, un pingue terreno sarà la tua sede, e (benedetto) per la rugiada del cielo dall'alto. (40) Vivrai sulla tua spada, e servirai tuo fratello; quando però generai, ne scuoterai il giogo d'in sul collo. (41) Esaù odiò Giacobbe, a cagione della benedizione che gli

כדעת התרגום הירושלמי, חיל וחיטורד, לך לך, כי לא אוכל לעשות לך מאומה. (ל"ט) ומטל: וארץ מבורכת מעל השמים מעל, עיין (למעלה פסוק כ"ח). (מ) ועל חרבך תחיה: כמו לא על הלחם לבדו יהיה האדם (דברים ח' ג') עמדתם על חרבכם (יחזקאל ל"ג כ') בדרך אותו על פי מדותיו שחלד שיהיה לו ארץ טובה יהיה ג"כ יונא גדודים לשלל שלל, על דרך ידו בכל (למעלה י"ו י"ג). תרד: כמו ארד בשימי ואהיה (תהלים כ"ה ג') אם ירבה לענותך עד שיהיה נאנח תחת שערורי, אז תפרוק עלו מעל נאריך (ר"י רש"י ב"ב רמ"בן רמ"בן). דע כי אדם האמור בתורה ובנאמר ספרי הקדש הוא עם השוכן בין ים סוף וים המלח, ומעולם אין הכוונה על מלכות רומי ולא על אחד מנציחי אימפריא, וכל ימי עמידת הבית הראשון והשני לא נקראו בשם אדם רק בני עשו ממש, אבל אחר חרבן הבית השני והיהודים נקראו למלכות רומי בשם אדם, והיה זה מפני שהאדומים היו על הרוב נוריים ישראל, על כן היה שם אדם שנוא ומתעב אללנו, ובפרט אחר שאלך הורדוס שהיה אדומי והרע לישראל מאד, וכשנחרב הבית ניד הרומיים, עברה שאלת היהודים מאדום לרומי, על כן (וגם מפני היראה) כנו את רומי בשם אדם, ואין הכוונה כלל על צעלי האמונה הקדשה, אלא על מלכות רומי שהרביצה את ביתנו, ועל כל המקומות שפשטה שם מלכותם ולשונם. ואל תשמע לדברי רא"ב שאמר כי צעלי האמונה הקדשה נקראו אדם מפני שהראשונים שהאמינו בנבואי היו מבני אדם; כי אמנם כל זה שקר וכזב, כי הראשונים שהאמינו בנבואי היו יהודים ויונים ורומיים, לא אדומים, ושם אדם הוא כנו לרומיים ולעמים אחרים מלד שהיו בימים ההם תחת ממשלת הרומיים, ולא מלד אמונתם. (מ"א) ויאמר עשו בלבו: הכוונה שלא אחר זה לכל אדם כדי שלא

בָּרְכוּ אָבִיו וַיֹּאמֶר עֲשׂוּ בְלָכּוּ יִקְרְבוּ יָמֵי
 אָבִל אָבִי וְאֶהְרֹגָה אֶת־יַעֲקֹב אָחִיו: (מב) וַיִּגְדַּל
 לְרִבְקָה אֶת־דְּבָרֵי עֲשׂוּ בְנָה הַגָּדֹל וְתִשְׁלַח
 וְתִקְרָא לַיַּעֲקֹב בְּנָה הַקָּטָן וְתֹאמַר אֵלָיו
 הִנֵּה עֲשׂוּ אֶחֱיךָ מִתְנַחֵם לָךְ לְהִרְגָךְ: (מג) וַעֲתָה
 בְּנִי שָׁמַע בְּקֹלִי וְקוֹם בְּרַח־לָךְ אֶל־לְבָן אָחִי
 חֲרָגָה: (מד) וַיֵּשְׁבֶתָ עִמּוֹ יָמִים אַחֲרִים עַד
 אֲשֶׁר־תָּשׁוּב חֲמַת אֶחֱיךָ: (מה) עַד־שׁוּב אֶף־
 אֶחֱיךָ מִמָּךְ וְשָׁבַח אֶת אֲשֶׁר־עֲשִׂיתָ לוֹ
 וְשַׁלַּחְתִּי וּלְקַחְתִּיךָ מִשָּׁם לָמָּה אֲשַׁבֵּל גַּם־
 שְׁנֵיכֶם יוֹם אֶחָד: (מו) וְתֹאמַר רִבְקָה אֶל־
 יִצְחָק קְצַתִּי בְחַיִּי מִפָּנַי בָּנוֹת חַת אִם־לִקְחַתִּי
 יַעֲקֹב אִשָּׁה מִבְּנוֹת־חַת כְּאֵלֶּה מִבְּנוֹת הָאָרֶץ
 לָמָּה לִּי חַיִּים:

יודע הדבר לאציו ולאחיו, וכל מקום גלה דעתו לקחת מאחיהיו עד כי נודע הדבר
 לרבקה. ואחר וההרגה ולא והרגתי, כי הענין קשור עם התכחית שימות אציו
 על דרך אס אשחאל ואימינה (ע' זה"ע תק"פו עמוד קס"ט וק"ע). (מב) מתנחם
 לך לרגלך: מתנחם במחשבותיו שהוא מחשב עליך בשבט להרגך. (מד) למה
 אשכל גם שניכם: כי הקרובים לו השופטים ייחיו הרוגת, עיין שחאל ב' י"ד ז',

(*) ק' ועירא

diede suo padre; ed Esaù disse nel suo cuore [e poscia a qualche amico]: Non può tardare l'epoca del lutto di mio padre, ed (allora) ucciderò Giacobbe mio fratello. (42) Vennero narrate a Rebecca le parole di Esaù suo figlio maggiore, ed ella mandò a chiamare Giacobbe suo figlio minore, e gli disse: Ecco Esaù tuo fratello si conforta (coi suoi progetti) intorno a te, (pensando) d'ucciderti. (43) Or dunque, figlio mio, ubbidiscimi; ed alzati, e te ne fuggi presso Lavàn mio fratello, in Hharàn. (44) Starai presso di lui per qualche tempo, sino a che si calmi l'ira di tuo fratello. (45) Sino a che la collera di tuo fratello retroceda da te, ed egli dimentichi ciò che gli facesti; ed allora ti manderò a prendere di là. (E ciò) affinché io non abbia a perdervi entrambi in un giorno. (46) Rebecca disse ad Isacco: La vita mi è odiosa, a cagione delle donne hhittee. Se Giacobbe prende in moglie qualche donna hhittea, come son queste, alcuna (cioè) delle donne di questo paese, a che mi giova la vita?

ועל כל פנים ינטרך לברוח וזהיה בלא נזים. למה אשבל: כדי שלא אשכל, כמו למה תשומם, למה תמות בלא עֶתְקָה (קהלת ז' י"ו וי"ז) למה אכבה (ע"כ ב' כ"ב) חל לך למה יכך (ד"ה ב' כ"ה י"ו) והוא כמו בחרמי דילמה (דילמה, עזרא ז' כ"ג) וכן שלמה זהיה כעטיה (ע"ה א' ז') הוא תרגום של דילמה, וכן אשר למה יראה את פניכם וזעפים (דניאל א' י'). למה: בטעם למטה מפני האלף שאחרי. (מו) ותאמר רבקה אל יצחק קצתי ברחי: הקו"ף זערה, כ"ל כי היה מכה הסופרים בימי קדם כשהיתה חבה מתחלת בלוחה האות שהמנה הקדומה מסיימת, היו משמיטין אחת מהאותיות הדומות, ואולי היו מליכין האות הבאה בלימה סימן להודיע שהיא עומדת במקום שמים; ואחר זמן הוסיפו ג'ן שתי התבות האות הספרה, ולהיות המקום נר כתבו אותה זערה, וכיוצא בזה ויקרא אל משם (ויקרא א' א'). והנה מהמנהג להשמיט אחת מהדומות כמשוב כה וכה קלת טעויות, קצתם כתבו אח"כ על ידי כתיב וקרי, וקצתם לא כתקנו, כגון (שמואל ב' ה' ב') והמני את ישראל במקום והבניא, (ירמיה ל"ט י"ו) הכני מני את דברי, במקום מביא, (מלכים ב' י"ג ו') הסעי את ישראל, (ירמיה ל"ב ל"ה) הסעי את יהודה, במקום הסעי, (שם כ"ג י"ד) לבלתי שבו, (שם כ"ז י"ח) לבלתי בוא, במקום יבוא, יבוא, (ישעיה פ"ה כ"ה) עדיו יבוא ויבוא, (יחזקאל כ' ל"ח) ואל אדמת ישראל לא יבוא וידעתם, במקום יבוא, (ד"ה א' י"ז י"ח) כי מלאו ימיה, משפטו כי ימלאו, (שמואל א' י"ט ט') דוד חנן ביד ויבס, כ"ל בידו. ועוד זולת אלה.

כח

(א) וַיִּקְרָא יִצְחָק אֶל-יַעֲקֹב וַיְבָרֶךְ אֹתוֹ
וַיִּצְוֵהוּ וַיֹּאמֶר לוֹ לֹא-תִקַּח אִשָּׁה מִבְּנוֹת
כְּנָעַן; (ב) קוּם לךְ פָּנֶנָה אֲרָם בֵּיתָה בְּתוּאֵל
אָבִי אִמְךָ וְקַח-לָךְ מִשָּׁם אִשָּׁה מִבְּנוֹת לְבֶן
אָחִי אִמְךָ; (ג) וְאֵל יִשְׂרָאֵל יְבָרֶךְ אֶתְךָ וַיִּפְרֶךְ
וַיִּרְבֶּךְ וְהָיִיתָ לְקַהֲל עַמִּים; (ד) וַיִּתֵּן-לָךְ אֶת-
בְּרֶכֶת אַבְרָהָם לָךְ וּלְזָרְעֶךָ אֶתְךָ לְרִשְׁתָּךְ
אֶת-אֶרֶץ מִגְרִיךָ אֲשֶׁר-נָתַן אֱלֹהִים לְאַבְרָהָם;
שְׁבִיעַ (ה) וַיִּשְׁלַח יִצְחָק אֶת-יַעֲקֹב וַיֵּלֶךְ פָּנֶנָה
אֲרָם אֶל-לָבֵן בֶּן-בְּתוּאֵל הָאֲרָמִי אָחִי רִבְקָה

(ב) קום לך פננה ארם ונ"ו: יצחק לא ידע כלום שעשו מנקה להרוג את יעקב, כי רבקה לא הגידה לו זה, והנה אמר לו שלך ויקח לו אשה חסד, ולפיכך לא נתן לו נכסים; ורבקה לא היה הרשות בידה ליתן, ואפי' אם היה בידה לא נתנה לו כדי שלא יכיר עשו שהוא בורח. ואמנם לקחת לו אשה נראה שלא היה נרץ לנכסים כי בלא מוהר היו נותנים לו להיותו ממשפחתם, מלבד שכבר היו מאמינים שאביו היה עשיר, כי ראו העושר שהביא עמו אליעזר; ואליעזר הוסיף לקחת עמו כל טוב אדוניו כי עדיין לא היו יודעים שאברהם עשיר. אמנם לא מלאנו שנתן להם מוהר, אלא מלכות דרך מתנה. ונ"ל כי מוהר מתקנתו היה כסף שלפעמים היה הבחור נותן לאבי הנערה כדי לפייסו שיתן לו בתו כמו שאמר שכם הרבו עלי מאד מחר ומתן,

XXVIII

(1) Isacco chiamò Giacobbe, lo benedisse, gli comandò, e gli disse : Non prendere in moglie alcuna cananea. (2) Alzati, va in Paddan-Aràm, in casa di Bethuèl padre di tua madre; e prendi ivi in moglie una delle figlie di Lavàn fratello di tua madre. (3) E Iddio onnipotente ti benedica, ti faccia prolificare e divenir numeroso, sicchè tu dia origine ad un aggregato di popoli. (4) E ti conceda la benedizione d'Abramo, a te (dico) e con te alla tua discendenza; in guisa che tu possedga la terra delle tue pellegrinazioni, cui Iddio ha donato ad Abramo. (5) Giacobbe, mandato da Isacco, andò in Paddan-Aràm presso l'arameo Lavàn figlio di Bethuèl, fratello di

ואח"כ כתבשט המנהג ונעשה חוק ומשפט, אבל נימי יעקב לא היה עדיין החק הזה, על כן אמרו רמל ולאה הלא נכריות כתשבתו לו כי מכרנו. ודע כי נימי קדם שהיה האיש לוקח לו יותר מאשה אחת, היו הנשים ציוק, והיה האיש נרץ ליתן מהר, ועתה הדבר בהפך. והנה לכן לא נקא מיעקב שיתן לו מהר, אלא מאחר שהיה יעקב נרץ להמעבד אצלו ולאכול על שלטנו, התחיל לרעות את נאנו, ולכן אמר לו מה משכרתך, והוא אמר לו שיעבדהו שבע שנים אם יתן לו אותה מבנותיו אשר ישרה בעיניו. (ו) **אודי רבקה אם יעקב ועשו:** כתב ר"ש איני יודע מה מלמדנו, ואולי הכוונה כי לכך שלמה רבקה את יעקב אצל לנן ולא אל מקום אחר, כי לנן היה קרוב לשניהם נשוא, ואם אולי ילך שם עשו, להיחית את יעקב, ישתדל להניל את שניהם, ולא יניל את הנרדף בנפשו של רדף כך כתבתי בתחילת ילדותי בשנת תקע"ג ותלמדתי מזה"ר דח"א ז"ל על פי מה שכתבתי למעלה בתחלת הענין (כ"ז ח'), אומר כי הנה בכל התורה מקדימין עשו ליעקב, ויקברו אותו עשו ויעקב בכיו (למטה ל"ה כ"ט), בני יצחק עשו וישראל (ד"ה ח' ל"ד), וכאן אמר אם יעקב ועשו, להזכירנו שהיה רבקה אהבת את יעקב (וכן ביהושע כ"ד ד' ואתן ליצחק את יעקב ואת עשו, הקדים יעקב מפני חביבותו); וסיחה כוונת התורה ללמדנו שהנחת ה' על ישראל, כי אעפ"י שרנקה היתה אם יעקב ועשו נשוא, מה' היתה נכנסה שהיה אהבת את יעקב, ומה נמשך שנתה אותו להערים ולקחת את ברכת אחיו, ומה נמשך אח"כ כי יצחק בדעת שלמה ונכנס ספלה נתן ברכה אברהם ליעקב לבדו. (ויתכן ג"כ לומר כי לכך נכתב אם יעקב ועשו

אִם יַעֲקֹב וַעֲשׂוֹ: ^(ח) וַיֵּרָא עֵשָׂו כִּי־בָרַךְ יִצְחָק
אֶת־יַעֲקֹב וַיִּשְׁלַח אֹתוֹ פִּדְנָה אֹרֶם לִקְחַת־לוֹ
מִשֶּׁם אִשָּׁה בְּבָרְכוֹ אֹתוֹ וַיֵּצֵא עָלָיו לֵאמֹר לֹא־
תִקַּח אִשָּׁה מִבְּנוֹת בְּנֵעֵן: ^(ט) וַיִּשְׁמַע יַעֲקֹב
אֶל־אָבִיו וְאֶל־אִמּוֹ וַיֵּלֶךְ פִּדְנָה אֹרֶם: ^(י) וַיֵּרָא
עֵשָׂו כִּי רָעוֹת בָּנוֹת בְּנֵעֵן בְּעֵינָי יִצְחָק אָבִיו:
^(יא) וַיֵּלֶךְ עֵשָׂו אֶל־יִשְׁמָעֵאל וַיִּקַּח אֶת־מַחֲלַת
בַּת־יִשְׁמָעֵאל בִּן־אֲבִרְהָם אֲחֹת נָבִיּוֹת עַל־
נָשָׁיו לוֹ לְאִשָּׁה: ^(יב) ס ס ס וַיֵּצֵא יַעֲקֹב
מִבְּאֵר שֶׁבַע וַיֵּלֶךְ חֲרָנָה: ^(יג) וַיִּפְגַּע בַּמָּקוֹם
וַיֵּלֶן שֹׁם כִּי־בָא הַשֶּׁמֶשׁ וַיִּקַּח מֵאֲכָנִי הַמָּקוֹם
וַיֵּשֶׁם מִרְאֲשֵׁתָיו וַיִּשְׁכַּב בַּמָּקוֹם הַהוּא: ^(יד)
וַיַּחֲלֹם וְהִנֵּה סֹלֶם מַצֵּב אֲרֻצָּה וּרְאִישׁוֹ מִגִּיעַ
הַשָּׁמַיְמָה וְהִנֵּה מִלֵּאכֵי אֱלֹהִים עֹלִים וְיֹרְדִים
בּוֹ: ^(טו) וְהִנֵּה יְהוָה נֹצֵב עָלָיו וַיֹּאמֶר אֲנִי
יְהוָה אֱלֹהֵי אֲבִרְהָם אָבִיךָ וְאֱלֹהֵי יִצְחָק

לומר כי לא לבד יעקב היה צנח על רבקה, כי גם עשו היה צנח. והיה ראוי שגם הוא
יזהר שלא לקחת נשים שמהיבנה מרת רוח לה, או לגרשן אחר שלקחן, והוא לא כן

Rebecca, madre di Giacobbe e d'Esau. (6) Esau avendo veduto che Isacco aveva benedetto Giacobbe, e l'aveva mandato in Paddan-Aràm a pigliare ivi moglie; e che nel benedirlo gli aveva comandato con dire: Non prendere in moglie alcuna cananea; (7) E che Giacobbe aveva ubbidito a suo padre ed a sua madre, ed era andato in Paddan-Aràm: (8) Esau s'avvide che le donne cananee spiacevano ad Isacco suo padre. (9) Esau andò quindi presso Ismael, e prese in moglie, oltre alle (altre) sue mogli, Mahhalàth, figliuola d'Ismael figlio d'Abramo, sorella di Nevajòth. (10) Giacobbe, uscito di Beer-Sceva, si avviò verso Hharàn. (11) In un luogo ove s'abbattè, ivi pernotò, essendo tramontato il sole. Prese alcune pietre di quel luogo, se le pose per capezzale, e giacque in quel luogo. (12) Egli ebbe un sogno, in cui vedeva una scala situata in terra, colla cima che arrivava al cielo; e che gli angeli di Dio salivano e scendevano per quella. (13) Vide poi ch'il Signore stava sopra

עֶשָׂא, וְכָל זֶה נִשְׁמַע יַעֲקֹב וּבְנֵי עֶשָׂא. (ו) וַיֵּשֶׁב אֶתְּוֹ: בְּפֶסֶק הַקָּדִים וַיֵּשֶׁב יִצְחָק אֶת יַעֲקֹב בְּבֶנֶךְ הָקָל, וְכֹאֵן וַיֵּשֶׁב בְּמִיֶּעֶל, וַעֲיִין מִה שְׁכַתְּחִי לְמַעְלָה ג' ל"ג. (י"א) וַיִּשְׁנֶה בְּמָקוֹם זֶה: הַכּוֹנֵה פֶּנֶה בְּמָקוֹם שְׁפִנֵּה, וְשָׁם לֵן, כְּלִי לֵן בְּמָקוֹם שְׁפִנֵּה, אֶפְסִי שָׁלַח הִיּה מָקוֹם לָלוֹן, עַד שְׁהוֹרֵךְ לַחַת רֹאשׁוֹ עַל הָאֲבָנִים, וּלְפִיכָּה הוֹסִיף וַיִּשְׁכַּח בְּמָקוֹם הַהוּא, לְהַגִּיד זֵכְרוֹ. וְכָל זֶה הַקְדָּמָה לְסִפּוּר הַמָּלֶס, כִּי לִכְךָ נָא אֶלִּי הַחֲזוֹן לְנַפְשׁוֹ, כִּי הִיּה בּוֹרֵחַ מִצִּיתוֹ יִחִידִי, וְשָׁם הוֹרֵךְ לָלוֹן עַל הַדֶּרֶךְ. מִרְאֲשׁוֹתָיו: שָׁם וְהָם מִהֶאֱחָ"כְתִּיו, וְהוֹרֵחַתוֹ מָקוֹם הַנֶּחֱת הָרֹאשׁ, וְהִי שְׁאֵל הָרֹאשׁ מִכָּאֵן וּמִכָּאֵן (כְּמוֹ אֶת הַנֶּחֱת וְאֶת נֶפֶשׁ הַמֵּים מִרְאֲשׁוֹתֵי שְׁאֵל, ש"א כ"ו י"ג), וְכִיּוֹלָה בּוֹה שׁוֹכֵחַ מִרְגְּלוֹתָיו (רוּחַ ג' ח'). בְּמָקוֹם הַנֶּחֱת רְגְלָיו, וְהִנֵּה לִקְחַת מִלְּבָן אֶת וַעֲשֵׂה אֶתְּוֹן כְּעִין כֶּסֶת לְרֹאשׁוֹ, וְלֹא הִסְפִּיק לוֹ נִצָּן אֶת לְבַד, שְׁמַח נִהְיָתוֹ יֵשׁ יִתְנַעַע וַיִּפּוֹל רֹאשׁוֹ לָאֶרֶץ; אֲחִינֹס לְבָסוֹף לִקְחַת אֶת הָאֵן אֲשֶׁר שָׁם מִרְאֲשׁוֹתָיו, כְּלוֹמַר אֶתְּוֹה שְׁהִיּה עֵקֶר הַנֶּחֱת רֹאשׁוֹ עֲלֵיהָ. וְר' וְחֹלֶף הַיִּדְכָּהִים בְּהַנֶּחֱת מִקְרָא הַשְׁכִּיל וְכַתָּב כִּי אֵין מִרְאֲשׁוֹת מִה שְׁחַת הָרֹאשׁ דּוּקָא, אֲךְ בְּאִמְרוֹ כִּי הָשָׁם הוּא כּוֹפֵל עַל הַדְּנָרִים הַנֶּחֱתִים כְּנִיעוֹת הָרֹאשׁ לֹא תִחְזִי, כּוֹס לֹא דִקָּה, וְגַם מִלְּגַת ר"ל שְׁבִיחַת רַש"י זֹאת אֲמוּרָת עַלִי יִכִּי נִדִּיק רֹאשׁוֹ, כְּרֹאשׁ כְּרוּר שְׁהִי הִבִּיטוּ כִּי מִלֵּת מִרְאֲשׁוֹת כּוֹלֵלָת גַּם מִה שְׁהִרְאֵה מוֹנֵחַ עֲלָיו. (י"ב) עוֹלָם וַיּוֹרִידִם בּוֹ: הִנֵּכֶן כְּדִבְרֵי דִין יִצְחָק, עוֹלָם וַתִּנְחָלִים לְפָנָיו ית' תַּפְלוֹת הַתַּחֲתוֹנִים, וַיּוֹרִידִם בְּמִצְוֹת הָאֵל לְמַלְאֲכָה הַמַּחְפְּלִים, וְהוּא שְׁמַח יַעֲקֹב חָה שְׁעַר הַשָּׁמַיִם, שְׁמַחָן תַּפְלוֹת נְכִי אֲדָם עוֹלָת הַשְּׁמִימָה. (י"ג) נִצַּח עֲלָיו: עַל יַעֲקֹב, וְהַכּוֹנֵה עוֹמֵד אֲנִלָּה, כְּמוֹ

הָאָרֶץ אֲשֶׁר אַתָּה שֹׁכֵב עָלֶיהָ לָךְ אֶתְנַנָּה
וּלְזִרְעֶךָ: (ח) וְהָיָה זִרְעֶךָ כַּעֲפַר הָאָרֶץ וּפְרֻצֹת
יָמָה וְקֹדֶמָה וְצִפְנָה וְנִגְבָּה וְנִבְרָכוּ בְךָ כָּל־
מִשְׁפַּחַת הָאָדָמָה וּבְזִרְעֶךָ: (ט) וְהָיָה אֲנֹכִי
עִמָּךְ וְשָׁמַרְתִּיךָ בְּכָל אֲשֶׁר־תֵּלֵךְ וְהִשְׁבַּתִּיךָ
אֶל־הָאָדָמָה הַזֹּאת כִּי לֹא אֶעֱזָבְךָ עַד אֲשֶׁר
אֶסְעִשִׁיתִי אֶת אֲשֶׁר־דִּבַּרְתִּי לָךְ: (י) וַיִּקֶּן
יַעֲקֹב מִשְׁנָתוֹ וַיֹּאמֶר אָבִן יֵשׁ יְהוָה בְּמָקוֹם
הַזֶּה וְאֲנֹכִי לֹא יָדַעְתִּי: (יא) וַיִּירָא וַיֹּאמֶר מֶה־
נֹרָא הַמָּקוֹם הַזֶּה אֵין זֶה כִּי אֶסְבִּית אֱלֹהִים
וְזֶה שַׁעַר הַשָּׁמַיִם: (יב) וַיֵּשְׁבוּ יַעֲקֹב בְּבֶקֶר
וַיִּקַּח אֶת־הָאֵבֶן אֲשֶׁר־שָׁם מִרְאשֵׁתָיו וַיִּשֶׂם
אֹתָהּ מִצְבֶּה וַיִּצֹק שָׁמֶן עַל־רֹאשָׁהּ: (יג) וַיִּקְרָא
אֶת־שֵׁם־הַמָּקוֹם הַהוּא בֵּית־אֵל וְאוּלָם לוֹ
שֵׁם־הָעִיר לִרְאשֻׁנָּה: (יד) וַיֵּדֶר יַעֲקֹב נֶדֶר לֵאמֹר
אֶסְיֶיְהִי אֱלֹהִים עִמָּדִי וְשָׁמַרְנִי בַדֶּרֶךְ הַזֶּה
אֲשֶׁר אֲנֹכִי הוֹלֵךְ וְנָתַן־לִי לֶחֶם לֶאֱכֹל וּבְגָד

שלושה אנשים כננים עליו, וכל העם כננ עליך, ולפיכך חזר חזן זה כי חס בית חלום,

di essa, il quale (gli) disse: Io sono il Signore, Dio d'Abra-
mo tuo progenitore, e Dio d'Isacco. Il suolo sul quale tu giaci,
a te lo darò ed alla tua discendenza. (14) La tua progenie pa-
reggerà la polvere della terra, e ti estenderai verso occidente,
verso oriente, verso settentrione e verso mezzodi; ed in te e
nella tua discendenza si benediranno tutte le famiglie della terra.
(15) Io sono per esser teco, e ti custodirò dovunque andrai, e
ti farò tornare in questo paese. Sì, io non ti abbandonerò sin
ch'io non abbia effettuato quanto ti ho promesso. (16) Giacobbe
svegliatosi dal suo sonno, disse: C'è dunque il Signore [la di-
vina Provvidenza, anche] in questo luogo, ed io nol sapeva [e
pareami sventura dover qui pernottare]. (17) Egli temette, e
disse: Oh com'è venerando questo luogo! Questo, non v'ha
dubbio, è una Casa di Dio; questa è anzi la porta del cielo.
(18) Giacobbe alzatosi alla dimane, prese quella pietra ch'erasi
posta per capezzale, la eresse (a guisa di) monumento, e vi colò
in cima dell'olio. (19) Impose a quel luogo il nome di Bet-El,
però la città chiamavasi per lo innanzi Luz. (20) Giacobbe fece
un voto, con dire: Se Iddio sarà meco, e mi custodirà in que-
sto viaggio ch'io fo, e mi darà pane da mangiare, ed abito da

כי אחר שהמלאכים הביאו לפניו חפלת יעקב כניכול ירדה השכינה אליו להנטימו.
(יד) ופרצת: הכוונה על זרעו שיפרו. (טז) כי לא אעובד: אחת חרעד. אחת
אשר דברתי לך: מה שהנעמתיך עמה הארץ אשר אחת שוכן עליה וגו' והיה זרעך
וגו', ועיין למעלה כ"ד ז'. (טז) יש ה': האמת ה' היא גם במקום הזה. ואנכי לא
ידעתי: מנהג עמו על שהנטער על צריחתו ועל שהנך לשכנ על הדך, ולא בטח
בה', ואולי מתוך לערו קלל את המקום ההוא. (יז) אין זה כי אם וגו': לא שכנתי
במקום רע, כמו שהייתי פנור, אלא הרי הוא כאילו שכנתי בנתי האלהים ותשער השמים,
כי בזה ראה ה' בעיני. (יד) ויצק שמן על ראשה: משם אחת לקדשה (רש"ם)
ולא להקריב עליה קרנות, אלא כך היה מנהג הקדמונים להקדיש אנכים ומנכות
לאלהים ולמשיח אותן בשמן, וכן כתב Amobius (lib. I): Si quando conspexeram
lubricatum lapidem, et ex olivi unguine sordidatum, tanquam inesset reis
Batyliä והוא שם (לדעת
Scaliger) בגור מן בית אל (קלער' וראו'). (יט) לוח שם העיר: לה הייתה עיר
קדש לכן, ואיכנה במקום בית אל ממש, כי יעקב לא שכנ בעיר אלא מן לעיר
במקום שהיה בתחומה של עיר וככלל עמה ונקרא בשם; ומשם והלאה בני ישראל

לְבִישׁ: (כא) וְשִׁבְתִּי בְּשָׁלוֹם אֶל-בֵּית אָבִי
וְהָיָה יְהוָה לִי לֵאלֹהִים: (כב) וְהָאֵבֶן הַזֹּאת
אֲשֶׁר-שָׁמַתִּי מִצְבָּה יְהִי בֵּית אֱלֹהִים וְכָל
אִישׁ תִּתֶן-לִי עֹשֶׂר אֲעִשְׂרֶנּוּ לָךְ: שְׁנִי

ס' קוראים ללח בית אל, ואלל הכנענים נקראה לח כמלפנים, כנראה משופטים ו'

כט

וַיֵּשֶׁא יַעֲקֹב רַגְלָיו וַיֵּלֶךְ אֶרְצָה בְּנֵי-קָדָם: (א)
וַיֵּרָא וְהָנָה בְּאֵר בְּשָׂדֶה וְהָנָה-שָׁם שְׁלֹשָׁה
עֶדְרֵי-צֹאן רֹבְצִים עָלֶיהָ כִּי מִן-הַבְּאֵר הָהוּא
יִשְׁקוּ הָעֶדְרִים וְהָאֵבֶן גְּדֹלָה עַל-פִּי הַבְּאֵר:
(ב) וַיָּנֹאֲסוּ-שְׁמָה כָּל-הָעֶדְרִים וַיַּגְלִלוּ אֶת-הָאֵבֶן
מֵעַל פִּי-הַבְּאֵר וַהֲשִׁקּוּ אֶת-הַצֹּאן וַהֲשִׁיבוּ אֶת-
הָאֵבֶן עַל-פִּי הַבְּאֵר לְמַקְמָה: (ג) וַיֹּאמֶר לָהֶם
יַעֲקֹב אַחֵי מֵאֵין אַתֶּם וַיֹּאמְרוּ מִחֶרֶן אֲנַחְנוּ:
(ד) וַיֹּאמֶר לָהֶם הִידְעַתֶּם אֶת-לָבָן בֶּן-נָחוֹר

(ב) והאבן גדולה: האבן הימה גדולה על פי הבאר כלי' האבן שעל פי הבאר
סימה גדולה (רמ"ז) או שיעורו והאבן (אבן גדולה) הימה על פי הבאר, והנה כתנו

vestire; (21) E tornerò incolume alla mia casa paterna, ed il Signore sarà il mio Dio (tutelare): (22) Allora (il sito di) questa pietra, ch'io eressi (a guisa di) monumento, sarà Casa di Dio [vi fabbricherò un altare]; e di tutto ciò che mi darai darò a te la decima.

כ"ג וכו'. ומה שכתוב ביהושע י"ו ב' חנא חנית אל למה אף ראהו שהיו בית אל ולא שמי ערים, אלא בית אל למה הכל עיר אחת, כל' בית אל הנקראת למה, ואם תאמר א"כ מה זו הה"א בסוף התנבא? והיה לו לומר חנית אל לח דע כי מלאכו למה נה"א יתרה, אל כחף למה נגבה היא בית אל (יהושע י"ד י"ג), וגם מוקרא זה ראהו שלא היו בית אל ולא שמי ערים. (כב) ורואבן הזאת וגו': כ"ל הכוונה מקום אשר בו עתה האבן הזאת יהיה אז לי כבית אלהים ואבנה בו מזבח ואעלה עליו עולות, וכן עשה (למטה ל"ה ז'), וזהו שכתוב יהיה בית אלהים, ולא אמר תהיה כנגד האבן. אע"פ שרנו: בעולות ובשלימים הנאכלים בקדושה ובטהרה, וכמו שעשה (ל"ה ב').

XXIX

(1) Giacobbe si pose in cammino, e recossi al paese (detto) degli orientali [la Mesopotamia]. (2) Vide un pozzo nella campagna, ed ivi erano tre gregge di bestiame minuto coricate presso di quello, poichè da quel pozzo abbeveravano le mandre; e sulla bocca del pozzo eravi una pietra grande. (3) Ivi radunatesi tutte le gregge, veniva rotolata la pietra d' in su la bocca del pozzo, ed abbeverato il bestiame; indi si rimetteva la pietra al suo luogo, sulla bocca del pozzo. (4) Giacobbe disse a coloro [ai pastori]: Fratelli, di dove siete? Ed essi dissero: Siamo di Ilharàn. (5) Egli disse loro: Conoscete La-

אבן גדולה על פי הנאר כדי שלא יוכל כל אחד מן הרועים להשקות לאנו כי אם במצבת כל העדרים, כדי שלא יאבד אחד מהם את המים שלא לנודך. הן אחת שלא הייתה גדולה כל כך שלא יוכלו שנים או שלשה לגלגלה אצלן שנים ושלשה שומרים זה את זה ולא ינימו לאחד לעבור על התנאי. (ג) וגללו: רועי העדרים, כי הרועים ככלל העדרים, כי אין עדר בלי רועה. כתב ר"ש שכל דבר ההווה תמיד כנר היה ועמיד להיות, והיה כ"ל שאין דבריו מדוקדקים, כי מה שהיה נעשה בכל יום בדור אחד, אין צורך שיהיה נעשה בדור אחר, כגון ככה יעשה איתו, כך היה עושה, ובזמן הכותב לא

וַיֹּאמְרוּ יַדְעֵנוּ: ^(א) וַיֹּאמֶר לָהֶם הַשָּׁלוֹם לָךְ
וַיֹּאמְרוּ שָׁלוֹם וְהִנֵּה רָחֵל בָּתּוֹ בָּאָה עִם־
הַצֹּאֵן: ^(ב) וַיֹּאמֶר הֵן עוֹד הַיּוֹם גָּדוֹל לֹא־עֵת
הָאֶסֶף הַמְקַנָּה הַשָּׂקוֹ הַצֹּאֵן וּלְכוּ רָעוּ:
^(ג) וַיֹּאמְרוּ לֹא נוּכָל עַד אֲשֶׁר יֵאָסְפוּ כָּל־
הַעֲדָרִים וְנִגְלָלוּ אֶת־הָאֶבֶן מֵעַל פִּי הַבְּאֵר
וְהַשְׂקִינוּ הַצֹּאֵן: ^(ד) עוֹדְנוּ מְדַבֵּר עִמָּם וּרְחֵל
בָּאָה עִם־הַצֹּאֵן אֲשֶׁר לְאָבִיהָ כִּי רָעָה הָיָה:
^(ה) וַיְהִי כַּאֲשֶׁר רָאָה יַעֲקֹב אֶת־רָחֵל בִּתְּלָבָן
אָחִי אִמּוֹ וְאֶת־צֹאֵן לָבָן אָחִי אִמּוֹ וַיָּנֶשׁ יַעֲקֹב
וַיִּגַּל אֶת־הָאֶבֶן מֵעַל פִּי הַבְּאֵר וַיִּשָּׁק אֶת־
צֹאֵן לָבָן אָחִי אִמּוֹ: ^(ו) וַיִּשָּׁק יַעֲקֹב לְרָחֵל
וַיֵּשֶׂא אֶת־קִלּוֹ וַיִּבֶךְ: ^(ז) וַיִּגַּד יַעֲקֹב לְרָחֵל כִּי
אָחִי אָבִיהָ הוּא וְכִי בִן־רֵבְקָה הוּא וַתִּרְצַץ

היה עושה עוד והשיב אהרן כי כוונת ר"ש לאותו זמן שהיה הדבר כוהן, לא לזמן
שכונת עומד בו, כגון ככה יעשה איוב, הכוונה בלוחות זמן היה דבר זה כוהן תמיד,
היה כוהן אחרון והיה עתיד לכהן מקר. וכיון הדבר. אבל מה שכתב משתנה לדבר
בלשון עתיד ובלשון עבר, זה איננו מדויק כי אמנם וכאספו וגללו והשקו והשיבו, אינם
לי עבר, כי הו"ו שבראשם הופכתם לעתיד זה לא כעלם מר"ש למטה פסוק ט"ו.
(ח) ויאמר הן עוד ריום גדול: הקשה תלמידי אלישע מיס זמאטו איך יתכן

vàn figlio di Nahhòr? Ed essi dissero: Conosciamo. (6) Egli disse loro: Sta egli bene? Ed essi dissero: Sta bene; anzi Rachele sua figlia deve tosto venire col bestiame. (7) Egli disse: Ecco avanza ancora molto della giornata, non è tempo ch' il bestiame si ritiri [nelle stalle]: abbeverate gli animali, e andate a pascolarli. (8) Ed eglino dissero: Non possiamo [non ci è lecito di farlo], sinchè non siansi radunate tutte le mandre; allora verrà rotolata la pietra d'in su la bocca del pozzo, ed abbevereremo il bestiame. (9) Egli ancora parlava con essi, quando Rachele venne col bestiame minuto di suo padre; perocchè ella facea la pastora. (10) Ora, poi che Giacobbe ebbe veduto Rachele figlia di Lavàn fratello di sua madre, ed il bestiame di Lavàn fratello di sua madre, Giacobbe si accostò, rotolò la pietra d'in su la bocca del pozzo, ed abbeverò gli animali di Lavàn fratello di sua madre. (11) Giacobbe baciò Rachele, e diede in sonoro pianto. (12) Giacobbe narrò a Rachele ch'egli era fratello di suo padre, ch'egli cioè era figlio di Rebecca;

שישבו יעקב שהיתה כוונת הרועים לאסוף המקנה הניחה, והלא אמרו לו והנה רחל בנת בזה עם הלוא, א"כ ידעים היו כי לא עת האסף המקנה. וכראה לי כי הוא קצת שהם כבר השלימו מלאכת היום, ושחל כמעבדה ואמרה לבוא, והם היו יושבים אם בטלים מומתינים רק לראות הנערה ולדבר עמה; ויעקב שעקר הליכתו למרן היה לקחת לו אשה מנבות לבן, עבר עליו רוח קנאה, וקץ להרמיקם מעליה. ובעל מחנה בלילה כתב: הסיים מעליו לחמן יוכל לדבר בהשקט עם רחל ואל יעלבלו אותו. (ח) לא נובל: כ"ל לא מתסרון כח כי היו אם שלש עדרי לוא, והוא רחוק שיעשה יעקב לבדו מה שלא יכלו שלש אנשים, אבל אמרו לא כוכל מפני התנאי שהתנו ביניהם, שלא יהיה רשות לאחד מן העדרים להשתמש ממימי הבאר בהיותו לבדו. והנה יעקב אולי שאל אם נשארו עדרים אחרים לבא ואמרו לו שלא נשאר אלא עדר רחל, וכשראה אותה מהר וגלל את האבן והשקה את האנה. ואף אם לא שאל אם נשארו עדרים אחרים שלא באו, הנה הוא לא היה מחויב לשמור התנאי שהתנו ביניהם, ומלד אחר דבר הגון עשה (אף אם לא היתה קרובתו) למהר לפטור את רחל, שהיתה נערה אחת בין כמה אנשים. (י) ויגל את האבן: כדי למהר להשקות לוא לכן כדי שתמהר רחל ללכת לביתה; והנה כשגלל האבן עשה הנאה לשאר הרועים, וע"י כן הניחו לו להשקות לוא לכן מחלה, ואולי ג"כ בראותם גבורתו פחדו מפניו והניחו לו לעשות. (יא) ויבך: בכים של שמחה (כת"ה). וישק יעקב לרחל: כ"ל שהיתה נערה קטנה, ולפיכך כתוב ותרץ ותגד לאניה, ולא לבית אמה (כמו ברנקה) כי להיותה קטנה היתה

וַתֵּגֶד לְאָבִיהָ: ^(א) וַיְהִי כִשְׁמַע לָבֵן אֶת־שְׁמִיעִי
 יַעֲקֹב בֶּן־אָחִתּוֹ וַיֵּרֶץ לְקִרְאָתּוֹ וַיַּחֲכֹךְ־לוֹ
 וַיִּנָּשֶׁק־לוֹ וַיְבִיאוּהוּ אֶל־בֵּיתוֹ וַיִּסְפֹּר לָלָבֵן אֶת
 כָּל־הַדְּבָרִים הָאֵלֶּה: ^(ב) וַיֹּאמֶר לוֹ לָבֵן אַךְ
 עֲצָמִי וּבָשָׂרִי אֵתָּה וַיֵּשֶׁב עִמּוֹ חֹדֶשׁ יָמִים:
^(ג) וַיֹּאמֶר לָבֵן לִיעֲקֹב הַכִּי־אֲחִי אֵתָּה
 וַעֲבַדְתָּנִי חָנָם הַגִּידָה לִּי מַה־מִּשְׁכַּרְתְּךָ:
^(ד) וּלְלָבֵן שְׁתֵּי בָנוֹת שֵׁם הַגְּדֹלָה לֵאמֹר וַיִּשֶׁם
 הַקְטָנָה רָחֵל: ^(ה) וַעֲיָנִי לֵאמֹר רַבּוֹת וְרָחֵל
 הָיְתָה יִפְתָּ־תָאֵר וַיִּפֹּת מִרְאָה: ^(ו) שְׁלִישִׁי וַיֹּאֲהֵב
 יַעֲקֹב אֶת־רָחֵל וַיֹּאמֶר אָעֲבֹדְךָ שִׁבְעַת שָׁנִים
 בְּרָחֵל בְּתֶךָ הַקְטָנָה: ^(ז) וַיֹּאמֶר לָבֵן טוֹב תַּתִּי
 אֵתָּה לָךְ מִתַּתִּי אֵתָּה לְאִישׁ אַחֵר שְׁבָה עִמָּדִי:
^(ח) וַיַּעֲבֹד יַעֲקֹב בְּרָחֵל שִׁבְעַת שָׁנִים וַיְהִיו
 בְּעֵינָיו כִּיָּמִים אַחָדִים בְּאַהֲבָתוֹ אֵתָּה:
^(ט) וַיֹּאמֶר יַעֲקֹב אֶל־לָבֵן הִבֵּה אֶת־אִשְׁתִּי כִּי

עדיין מזהים בין האנשים; והקשה תלמידי ינחק קליכעבערג שאם הימה קטנה איך
 עשק נה יעקב ונקש לקחתה לו ללאה? ומה שהנאצי ראה מן ותגד ללביה השיב שצחי

ed ella corse e narrò a suo padre. (13) Ora, poi che Lavàn udi nominare Giacobbe figlio di sua sorella, gli corse incontro, l'abbracciò, lo baciò, e lo condusse a casa sua. Egli poi narrò a Lavàn tutte queste (surriferite) cose. (14) E Lavàn gli disse: Tu sei del tutto osso mio e carne mia. Ed egli restò presso di lui pel corso d'un mese. (15) Indi Lavàn disse a Giacobbe: Forse perchè sei mio fratello, hai da servirmi gratuitamente? Dichiarami quale debba essere la tua mercede. (16) Lavàn aveva due figlie: la maggiore chiamavasi Leà, e la minore Rachele. (17) Leà avea gli occhi languidi, e Rachele era di belle forme e di bell'aspetto. (18) Giacobbe amava Rachele, e disse: Ti servirò sett'anni, per (avere) Rachele tua figlia minore. (19) Lavàn disse: E meglio ch'io la dia a te, piuttosto che darla ad altr'uomo. Resta (quindi) presso di me. (20) Giacobbe servi per (avere) Rachele sett'anni, i quali gli parvero poco tempo, per l'amore che le portava. (21) (Indi) Giacobbe

אנקהוה כי מאחר שעקב אמר לה כי אחי אניה הוא לכך הגידה הדבר לאניה ולא לאמה, ואף הר"מבן כתב שהיה קטנה ואנקהוה מציא לו כיתע מזה שכתרו גם לן ועקב להמחין ז' שנים. (יג) שפע: קרוב לשם וכן יהי שמעו ככל הארץ (יהושע ו' כ"ז). כל הרברים האלה: כל מה שהיה סבה לנרימתו. (טז) ועברתני חנם: כי מאהבת רחל (ולגלתי מתערב עם הרועים) התחיל יעקב לרעות בשבילה (רמ"ב). (טז) וללבן נתי: מקרא זה ולאחריו מאמר מוכנה. (יז) ועיני לאה רבות: כך ענין מולשה ויתרון הרגשה, כמו כך הלצב, והנאמי מורך בלגנס. והטעם שהזכירה התורה דבר זה הוא (כדברי תלמידי כמוה"ר ר' איעל) לללתי כחשוב כי מה שלא היה יעקב אוהב את לאה היה מפני מדות רעות שהיו בה; והיה זה נגדתי לשנטיס שיטאו ממכה. (יט) שבה עמדי: יעקב אמר לו שני דברים, אחי אעבדך ז' שנים ואמה תתן לי רחל, ולכן הציג לו על השכיה טוב תתי וכו' ועל הראשונה לא רנה לומר בפירוט תעבד עמי ז' שנים, רק אמר לו שנה עמדי וידוע היה שלא ישא אללו בלי שיעבדהו, כי כבר היה עובדו, כמו שאמר ועבדתני חנם. (כ) ויהיו בעיניו כימים אחדים: גם במשך זמן עבדתו היה נראה לו שהזמן קצר בערך השכר המקווה שהיה גדול מאד בעיניו; ומלבד זה היו לו הימים ההם ימי שלום ומענו, כי היה מתענג באהבתו ובתקוהו (ואין לנו טובה למעלה מן התקוה) וידוע כי ימי השלום והתענוג קצרים בעיניו וימי הרעה ארוכים. (כא) ואבואה אליה: עיין למעלה י"ב.

מָלְאוּ יָמִי וְאָבוֹאָה אֵלֶיָּהּ׃ (כב) וַיֵּאָסֶף לְבֶן
אֶת־כָּל־אֲנָשֵׁי הַמָּקוֹם וַיַּעַשׂ מִשְׁתָּהּ׃ (כג) וַיְהִי
בְּעָרֶב וַיִּקַּח אֶת־לֵאָה בָּתוּ וַיָּבֹא אֹתָהּ אֱלֹוִי
וַיָּבֹא אֵלֶיָּהּ׃ (כד) וַיִּתֵּן לָבֶן לָהּ אֶת־זֹלְפָה
שִׁפְחָתוֹ לְלֵאָה בָּתוּ שִׁפְחָהּ׃ (כה) וַיְהִי בִּבְקָר
וַהֲנֶה־הָיָה לֵאָה וַיֹּאמֶר אֶל־לָבֶן מַה־זֹּאת
עָשִׂיתָ לִּי הֲלֹא בָרַחֲלִי עַבְדָּתִי עִמָּךְ וְלָמָּה
רָמִיתָנִי׃ (כו) וַיֹּאמֶר לָבֶן לֹא־יַעֲשֶׂה כֵן בַּמָּקוֹמָנוּ
לָתֵת הַצֵּעִירָה לִפְנֵי הַבְּכִירָה׃ (כז) מִלֵּא שִׁבְעַ
זֹּאת וְנִתְּנָה לָךְ גַּם־אֶת־זֹאת בַּעֲבֹדָה אֲשֶׁר
תַּעֲבֹד עִמָּדִי עוֹד שִׁבְע־שָׁנִים אַחֲרוֹתַי׃ (כח) וַיַּעַשׂ
יַעֲקֹב כֵּן וַיִּמְלֵא שִׁבְעַ זֹאת וַיִּתֵּן־לוֹ אֶת־רַחֵל
בָּתוּ לוֹ לְאִשָּׁה׃ (כט) וַיִּתֵּן לָבֶן לְרַחֵל בָּתוּ אֶת־
בִּלְהָה שִׁפְחָתוֹ לָהּ לְשִׁפְחָהּ׃ (ל) וַיָּבֹא גַם־אֶל־
רַחֵל וַיֹּאמֶר גַּם־אֶת־רַחֵל מִלֵּאָה וַיַּעֲבֹד עִמָּו
עוֹד שִׁבְע־שָׁנִים אַחֲרוֹתַי׃ (לא) וַיֵּרָא יְהוָה בִּי־
שְׁנוּאַה לֵאָה וַיִּפְתַּח אֶת־רַחֲמָהּ וּרַחֵל עֲקָרָה׃
(לב) וַתֵּהָרֶה לֵאָה וַתֵּלֶד בֶּן וַתִּקְרָא שְׁמוֹ רְאוּבֵן

disse a Lavàn: Dammi mia moglie, ch'io la sposi; perocchè è compiuto il mio tempo. (22) Lavàn adunò tutta la gente del luogo, e fece un convito. (23) Alla sera poi prese Leà sua figlia, e la recò a lui, il quale usò con lei. (24) Lavàn le diede Zilpà sua serva, (la diede cioè) per serva a Leà sua figlia. (25) Ora, alla mattina vide ch'ell'era Leà, e disse a Lavàn: Che mai mi facesti? Non è egli per (avere) Rachele ch'io ho servito presso di te? E perchè m'ingannasti? (26) E Lavàn disse: Non si fa così nel nostro paese, di dare (cioè) la minore prima della maggiore. (27) Compisci i sette giorni (di nozze) di questa; indi ti daremo anche l'altra, per la servitù che presterai presso di me ancora per altri sette anni. (28) Giacobbe fece così, e compì i sette giorni di quella, indi (Lavàn) gli diede in moglie sua figlia Rachele. (29) E Lavàn diede a Rachele sua figlia la sua serva Bilhà, per serva (cioè) di lei. (30) (Giacobbe) sposò anche Rachele, ed anche amò Rachele più di Leà; e servì presso di lui ancora altri sett'anni. (31) Il Signore vide che Leà era odiata [trascurata dal marito], e la rese feconda; e Rachele (fu) sterile. (32) Leà divenne incinta, e partorì un

(כב) משתה: עיין למעלה י"ט ג'. (כג) ויבא אליה: כתב ראז' כי מנהג בני קדם שהכלה הולכת אל בעלה עטופת הראש, וע"כ לא הכיר בה, ואין ספק כי כשמש עמה נמשך היו ולא הכיר בה עד הנקר. ויבא אליה: כאן הכוונה תשמיש ממש כי קודם לכן כתוב ויבא אותה אליו שיעקב היה נחדר במשכים, ולכן הביא לו את לאה, ולא הלך יעקב נחדר לאה. (כד) ללאה בתו שפחה: להיות שפחה ללאה בתו. (כו) ונתנה לך: לי רבים, אני ואנשי המקום נתן לך גם את זאת, והוא כלפי מה שחמר לא יעשה כן במקומו (רמ"ב). (כז) לו לאשה: להיות לו לאשה, להיות אשתו. (ל) ויאבה גם את רחל מלאה: וגם אהב את רחל מלאה, הרבה גם הפוכים (רש"י), ואנכי אעלה גם עליה. וכעסמה נרתה גם כעם, ויאכל גם אכול את כספינו: וזה כי המדבר אף להשמיע חמלה המלה היותר עקרית (אח"ס). והטעם גם אחר שנשא שתייה נשאהר אהבתו לרחל בתקפה. (לא) שנוואה: אי אפשר לחמר שנואה ממש, כי קודם לכן אחר ויאבה גם את רחל מלאה, אבל לשון שנאה נאמר לפעמים על מיעוט אהבה; וכאן האהבה והשנאה היא שהיה מנוי הרבה אצל רחל, ואצל לאה לא היה הולך רק

בִּי אִמְרָה כִּי־רָאָה יְהוָה בְּעֵנָי כִּי עָתָה
 יֵאָהֲבֵנִי אִישִׁי: (ל) וַתַּהַר עוֹד וַתֵּלֶד בֶּן וַתֹּאמֶר
 כִּי־שָׁמַע יְהוָה כִּי־שָׁנוּאָה אָנֹכִי וַיִּתֶּן־לִי גַם־
 אֶת־יָגָה וַתִּקְרָא שְׁמוֹ שְׁמַעוֹן: (מ) וַתַּהַר עוֹד
 וַתֵּלֶד בֶּן וַתֹּאמֶר עָתָה הִפַּעַם יִלְוֶה אִישִׁי
 אֵלַי כִּי־יִלְדֹתִי לוֹ שְׁלֹשָׁה בָנִים עַל־כֵּן קָרָא־
 שְׁמוֹ לִוִּי: (מז) וַתַּהַר עוֹד וַתֵּלֶד בֶּן וַתֹּאמֶר
 הִפַּעַם אוֹדָה אֶת־יְהוָה עַל־כֵּן קָרָאָה שְׁמוֹ
 יְהוּדָה וַתַּעֲמֹד מִלְּדָתָהּ:

ל

(א) וַתֵּרָא רָחֵל כִּי לֹא יִלְדָה לִיעֶקֶב וַתִּקְנֶה
 רָחֵל בַּאֲחֻתָּהּ וַתֹּאמֶר אֶל־יעֶקֶב הִבֵּה־לִי
 בָנִים וְאִם־אֵין מִתָּה אָנֹכִי: (ב) וַיַּחֲרֹאֲף יַעֲקֹב
 בְּרָחֵל וַיֹּאמֶר הִתַּחַת אֱלֹהִים אָנֹכִי אֲשֶׁר־
 מָנַע מִמֶּךָ פְּרִי־בֶטֶן: (ג) וַתֹּאמֶר הִנֵּה אֲמַתִּי
 בִלְהָה בֹא אֵלָיָה וַתֵּלֶד עַל־בְּרָכִי וְאִבְנָה גַם־
 אָנֹכִי מִמֶּנָּה: (ד) וַיִּתֶּן־לוֹ אֶת־בִּלְהָה שִׁפְחָתָהּ

figlio, cui pose nome Ruben, poichè disse: Sì, il Signore ha veduto la mia miseria. Sì, ora mio marito mi amerà. (33) Rimasta nuovamente incinta, partorì un figlio, e disse: Sì, il Signore ha osservato ch'io sono trascurata, quindi mi diede anche questo. E lo chiamò Simeone. (34) Rimasta nuovamente incinta, partorì un figlio, e disse: Ora finalmente mio marito vivrà presso di me, poichè gli ho partorito tre figliuoli. Perciò gli pose nome Levi. (35) Rimasta nuovamente incinta, partorì un figlio, e disse: Finalmente renderò omaggio al Signore [conoscendo questo beneficio al di là dei miei meriti]; perciò gli pose nome Giuda. Indi si rimase di partorire.

למקום. (לג) כי שמע ה': היה לה לומר כי ראה ה', אלא שכבר קראה לנדה ראשון מלשון ראה, קראה לשני מלשון שמעה. ואינל אומר כי שמע זה כענין כי שמע ה' אל עניך (למעלה י"ו י"א) שענינו השמעה ושיחת לב אל הדבר, וככו. (לד) ילדה אישי אלי: עקר דירתו יהיה חללי, כמו וכלו גוים רבים אל ה' (זכריה ב' ט"ו), נן הכבר הכלה אל ה' (ישעיה כ"ו ג'). (לה) הפעם אודה את ה': עיין נה"ע תק"כו עמוד 157, 156.

XXX

(1) Rachele, vedendo che non figliava a Giacobbe, ebbe invidia di sua sorella, e disse a Giacobbe: Dammi figliuoli, altrimenti io muojo. (2) Giacobbe si adirò contro Rachele, e disse: Fo io forse le veci di Dio, il quale ti negò il frutto del ventre? (3) Ed ella disse: Evvi la mia serva Bilhà; sposala. Quand'ella figlierà, io ne riceverò la prole sulle mie ginocchia, e col suo mezzo sarò madre anch'io. (4) Ella gli

(א) הבה לי בנים: עומק כוונתה לא היה אלא שיקח את שפחתה, ויעקב לא רצה להנין כך עד שפירשה לו בניאור. (ג) ותלד. על ברכי: כתרנומו. וכן ילדו על גרי יוסף, וכן מדוע קדמוני ברכים (איוז ג' י"ב), וכן על ברכים תשעשעו

לְאִשָּׁה וַיָּבֹא אֵלֶיהָ יַעֲקֹב׃ (ה) וַתַּהַר בְּלָהָה
 וַתֵּלֶד לְיַעֲקֹב בֶּן׃ (ו) וַתֹּאמֶר רַחֵל דְּגַנִּי
 אֱלֹהִים וְגַם שָׁמַע בְּקֻלִּי וַיִּתֵּן-לִי בֶן עַל-בֶּן
 קָרְאָה שְׁמוֹ דָּן׃ (ז) וַתַּהַר עוֹד וַתֵּלֶד בְּלָהָה
 שִׁפְחַת רַחֵל בֶּן שְׁנֵי לְיַעֲקֹב׃ (ח) וַתֹּאמֶר רַחֵל
 נִפְתּוּלִי אֱלֹהִים׃ נִפְתַּלְתִּי עַם-אָחֹתִי גַם-
 יָבִילְתִּי וַתִּקְרָא שְׁמוֹ נִפְתָּלִי׃ (ט) וַתֵּרָא לְאֵה
 כִּי עֲמָדָה מַלְדָּת וַתִּקַּח אֶת-זִלְפָּה שִׁפְחַתָּהּ
 וַתִּתֵּן אֹתָהּ לְיַעֲקֹב לְאִשָּׁה׃ (י) וַתֵּלֶד זִלְפָּה
 שִׁפְחַת לְאֵה לְיַעֲקֹב בֶּן׃ (יא) וַתֹּאמֶר לְאֵה
 בְּגֵד וַתִּקְרָא אֶת-שְׁמוֹ גָּד׃ (יב) וַתֵּלֶד זִלְפָּה
 שִׁפְחַת לְאֵה בֶן שְׁנֵי לְיַעֲקֹב׃ (יג) וַתֹּאמֶר לְאֵה
 בְּאִשְׁרֵי כִי אֲשֶׁרוֹנִי בָנוֹת וַתִּקְרָא אֶת-שְׁמוֹ
 אֲשֶׁר׃ רַבִּיעִי (יד) וַיֵּלֶךְ רְאוּבֵן בִּימֵי קְצִיר-חֲטִים
 וַיִּמְצָא דּוֹדָאִים בַּשָּׂדֶה וַיָּבֹא אֹתָם אֶל-לְאָה
 אָמֹ וַתֹּאמֶר רַחֵל אֶל-לְאָה תִּנִּי-נָא לִי

(ישעיה ס"ו י"ג) אשתדל בגדולס כאלו בני סס. (ה) ותלד ליעקב בן: הסיר נכל

(*) בא גר קר

diede in moglie Bilhà sua serva, e Giacobbe la sposò. (5) Bilhà rimasta incinta, partorì a Giacobbe un figlio. (6) Rachele disse: Iddio mi fece giustizia, e di fatti m'esaudì, e mi diede un figlio. Perciò gli pose nome Dan. (7) Bilhà serva di Rachele, rimasta nuovamente incinta, partorì un secondo figlio a Giacobbe. (8) Rachele disse: Una lotta di Dio [acerrima] lottai con mia sorella ed anche ho vinto. Quindi gli pose nome Nafthalì. (9) Leà vedendo ch'erasi rimasta di figliare, prese la sua serva Zilpà, e la diede in moglie a Giacobbe. (10) Zilpà serva di Leà partorì a Giacobbe un figlio. (11) Leà disse: Con buona sorte! Quindi gli pose nome Gad. (12) Zilpà serva di Leà partorì un secondo figlio a Giacobbe. (13) Leà disse: Con mia felicità! Sì, le donne mi diran beata. Così gli pose nome Ascèr. (14) Ruben andando per la campagna nella stagione della messe del frumento, trovò dei Dudaïm [specie di fiori, secondo molti Mandragore], e li recò a Leà sua madre. Ra-

השפחות ליעקב (ולא כן בראובן שמעון לוי יהודה ויוסף), להגיד שאינם כבני שפחות, אך הם בני האדון כי הוא חפץ ומודה בהם כבני הגבירות; ואמר בלילה ותלד ליעקב בן חמישי, ותלד בן ששי ליעקב, בעבור רצוי בני לאה, לומר כי בכלם יספון ואת כלם יקרב (הרמ"ב). ואולי הטעם שאמר ליעקב בחמישי ובששי הוא כי מאחר שכבר נתנה שפחתה ליעקב והעמידה על ידה שני בנים (גד ואשר) מלבד ארבעה בנים שילדה היא, היה אפשר לומר שהחמישי והששי לא יהיו כבני הגבירות, לכך נאמר בהם ליעקב. (ח) גפְתוּלִי: ענין התאבדות והתחבקות ומלחמה בימים להפיל איש את רעהו (ראב"ע) (lotta) מל' פתיל ונפתל, וקרוי לו שרש לִפְת, שענינו עוות (ילפתו ארמות דרכם, איוב ו' י"ח), ומלאכו וּלְפַת שמשון (שפט' י"ז כ"ט) שענינו חנוק. אֲלֹדִים: לחזוק, כמו הררי אל. (מלות כמו נפתולי אלהים נפתלתי איכן בר"ש כ"י). (יא) בגד: אין טוֹךְ לַחֲלֶק התנה לשמים. אך הכוונה במזל טוב, כמו למטה באשרי, וכן בחרטום אלככנדר, ומ"מ עומק הכוונה אינו אלא בא גד, כל' הבן הזה בא לי במזל טוב, וכן באשרי, הבן הזה בא לאשרי, כי עתה יֵאָשְׁרוּנִי, (יג) כי אֲשֶׁרוּנִי בבנות: ענן במקום עמיד עתה הנשים תאשרנה אותי. אשר פועל נאמר על המִשְׁתַּבֵּחַ חזרו מוֹלֵלָה, ולפעמים ג"כ מקנא בו כמו אנחנו מאשרים זדים (מלאכי ג' ט"ו). (יד) דוֹדָאִים: המתרגם האלככנדר חרגס mandragorae, וכן אונקלוס תרגם יברוחין שהוא גם בל' ערבי שם האמדראגורי, והיו הקדמונים עושים מהם כשפים (filtra) להביא להבנתם בלב זולתם,

מְדוּרָאֵי בְנֵהָ: (מז) וַתֹּאמֶר לָהּ הַמַּעֲט קַחְתְּךָ
 אֶת-אִישִׁי וּלְקַחַת גַּם אֶת-דּוּדָאֵי בְנֵי וַתֹּאמֶר
 רָחֵל לָבֵן יִשְׁכַּב עִמָּךְ הַלַּיְלָה תַּחַת דּוּדָאֵי
 בְנֵהָ: (מח) וַיָּבֹא יַעֲקֹב מִן-הַשָּׂדֶה בְּעֶרְבֹ וַתֵּצֵא
 לֵאָה לִקְרָאתוֹ וַתֹּאמֶר אֵלַי תָּבוֹא בִּי שָׁכֵר
 שְׂכָרְתִּיךָ בְּדוּדָאֵי בְנֵי וַיִּשְׁכַּב עִמָּה בַּלַּיְלָה
 הַזֶּה: (מט) וַיִּשְׁמַע אֱלֹהִים אֶל-לֵאָה וַתֵּהָרֵ וַתֵּלֶד
 לְיַעֲקֹב בֶּן חֲמִישִׁי: (מ) וַתֹּאמֶר לֵאָה נָתַן
 אֱלֹהִים שְׂכָרִי אֲשֶׁר-נָתַתִּי שְׂפָחָתִי לְאִישִׁי
 וַתִּקְרָא שְׁמוֹ יִשְׁשָׁכָר: (מא) וַתֵּהָרֵ עוֹד לֵאָה
 וַתֵּלֶד בֶּן-שֵׁשִׁי לְיַעֲקֹב: (מב) וַתֹּאמֶר לֵאָה
 זָבַדְנִי אֱלֹהִים אֶתִּי זָבַד טוֹב הַפֶּעַם יִזְבְּלֵנִי
 אִישִׁי כִּי-יִלְדֵתִי לוֹ שֵׁשָׁה בָנִים וַתִּקְרָא אֶת-

ולביך (בעדות דיאוסקורידיו) היו קוראים אותם Circaeae ע"ש Circe, ואומרים כי
 בן דודאים נגזר מדודים שענינו זהבה. וכל זה רחוק מאד זעוני, כי רחל לא הייתה
 צריכה לכשפים כדי שיזהבנה אישה שכבר היה אהבה מכל נשיו, עד שאמרה
 לה לאה המועט קחתך את אישי; גם לא נזכר כלל שנתנה ליעקב לשות מין הדודאים
 הסם. ורא"נע הזכיר יש אומרים שהם מועילים להריון, והוא אומר כי בהפך תולדתם
 קרה. והר"מן כתב כי האכזים אומרים כי שרש הדודאים מועיל להריון, אך ראובן לא
 סניא השרש רק הפרחים, והוא אומר כי לאה רצתה בדודאים להשתעשע בהם ולהתענג

chele disse a Leà: Dammi di grazia alcuni dei Dudaïm di tuo figlio. (15) Ella le disse: È dunque poco toglierti il mio marito, che vorresti prenderti anche i Dudaïm di mio figlio? E Ra-chele disse: Ebbene, giaccia egli teco questa notte, in cambio dei Dudaïm di tuo figlio. (16) Giacobbe venendo la sera dalla campagna, Leà gli uscì incontro, e disse: Appo me verrai, poichè io t'ebbi in prestito mediante i Dudaïm di mio figlio. Ed egli giacque con lei quella notte. (17) Iddio esaudi Leà, ed ella rimase incinta, e partorì a Giacobbe un quinto figlio. (18) Leà disse: Iddio m'ha dato il mio premio; perchè ho dato la mia serva a mio marito. Quindi gli pose nome Issachâr. (19) Leà rimase nuovamente incinta, e partorì a Giacobbe un sesto figlio. (20) Leà disse: Iddio m'ha fornita d'una felice

נריסם (כמו שכתוב הדודאים כתבו ריח), ולזה דעתי כועה, ואנחנו לא נדע איזה פרח
הסן הדודאים. וקלער' אומר שאם באנו לומר באחדן הדעת איזה פרח היה, אפשר
לומר שהוא הנקרא Amomo שריחו טוב, ופריו דומה בצורתו לענבים, גם לפליס
הנקראים דודאים (ירמיה כ"ד א'). (20) אֵלֶּי תָּבוֹא: נאחלי. בי שבור שברתיך:
חולת הנחם שרש שבר כשהמקבל השבר הוא עצמו עובד עבודה למי ששכרו, ואח"כ
השאל כשהמקבל השבר אינו עושה העבודה נידו אלא נותן לשוכר נהמחו או דבר אחר
שנשמו על מנת שהשוכר יהיה נהנה מהנהמה או מהדבר ההוא, על דרך ושכר
הנהמה איננה (זכריה ח' י') ומאלף אניה ויתן שכרה (יונה א' ג'), בתער השכירה
(ישעיה ז' כ'), וכן בל"ח שוכר בית חולת זה, וכן כאן יעקב היה באופן מה נרשות
רחל, כי רוב דירתו היה אללה, והיא בשכר הדודאים שקבלה נהנה יעקב לאללה.
שברתיך: לקחתך בשכר. (יד) נתן אלהים שברי: יש לשאול ספור דודאים למה
נכתב? והיא נראה כי לפי שמרה שבור שברתיך בדודאי בני לכך קראה שמו יששכר,
ולפיכך הונדך ספור הדודאים, אך קשה כי הכתוב אומר שקראתו יששכר ע"ש אשר
נתן אלהים שברי כי נתתי שפתי לאישי, ולא ע"ש שבור שברתיך בדודאי בני, וכ"ל
כי מחשבת למה נהנת השם הזה היה נאמת ע"ש כי שבור שברתיך אך תפכה לשונה
והזכירה דבר שהוא יותר חשוב, והוא אשר נתתי שפתי לאישי; וכיוצא בזה למטה
אסף אלהים את חרפתי, ואח"כ התליפה לשונה שלא להזכיר נערה. וקראה שמו יוסף
לא על שם אסף חרפתי אלא ע"ש יוסף ה' לי בן אחר. ואיגל מוסף כי הונדך
לכתוב ענין הדודאים, שאם לא כן לא היינו מצינים אך אמרה אח"כ הכעס יגבלי
אישי. (כ) וברני: אין לו רע, והכוכן כתרגום ירושלמי ואחריו רמ"ן, הוא מלשון זודין

שְׁמוֹ זְבֻלֹן: (כא) וְאַחֲרַיִל בֵּת וַתִּקְרָא אֶת־
שְׁמָהּ רִינָה: (כב) וַיִּזְכֹּר אֱלֹהִים אֶת־רַחֵל וַיִּשְׁמַע
אֵלֶיהָ אֱלֹהִים וַיִּפְתַּח אֶת־רַחֲמָהּ: (כג) וַתֵּהָרֶה
וַתֵּלֶד בֶּן וַתֹּאמֶר אֶסָּף אֱלֹהִים אֶת־חֲרָפָתִי:
(כד) וַתִּקְרָא אֶת־שְׁמוֹ יוֹסֵף לֵאמֹר יוֹסֵף יְהוָה
לִי בֶן־אַחֲרִי: (כה) וַיְהִי כַּאֲשֶׁר יִלְדָה רַחֵל אֶת־
יוֹסֵף וַיֹּאמֶר יַעֲקֹב אֶל־לָבָן שְׁלַחֲנִי וְאַל־כָּה
אֶל־מְקוֹמִי וּלְאֶרֶצִּי: (כו) תֵּנָה אֶת־נָשִׁי וְאֶת־
יְלָדֵי אֲשֶׁר עֲבַדְתִּי אִתָּךְ כֹּהֵן וְאַל־כָּה בִּי
אַתָּה יָדַעְתָּ אֶת־עֲבַדְתִּי אֲשֶׁר עֲבַדְתִּיךָ:
(כז) וַיֹּאמֶר אֵלָיו לָבָן אִם־נָא מִצָּאתִי חֵן בְּעֵינֶיךָ
נִחֲשֵׁתִי וַיְבָרְכֵנִי יְהוָה בְּגִלְלָךְ: (כח) וַיֹּאמֶר
נָקֵבָה שְׂכָרְךָ עָלַי וְאַתָּנָה: (כט) וַיֹּאמֶר אֵלָיו
אַתָּה יָדַעְתָּ אֵת אֲשֶׁר עֲבַדְתִּיךָ וְאֵת אֲשֶׁר־
הָיָה מִקְנֶךָ אֵתִי: (ל) כִּי מָעֹט אֲשֶׁר־הָיָה לָךְ
לִפְנֵי וַיִּפְרֹץ לְרֹב וַיְבָרֶךְ יְהוָה אֶתָּךְ לְרִגְלִי
וְעַתָּה מָתִי אֶעֱשֶׂה גַם־אֲנֹכִי לְבֵיתִי: (לא) וַיֹּאמֶר
מֶה אֶתֶּן לָךְ וַיֹּאמֶר יַעֲקֹב לֹא־תֶתֶן־לִי מְאוֹמָה

provvisione; finalmente mio marito abiterà meco, poichè gli ho partoriti sei figli. Quindi gli pose nome Zevulùn. (21) Poscia partorì una figlia, e le pose nome Dinà. (22) Iddio poi si mostrò memore di Rachele, l'esaudì, e la rese feconda. (23) Rimasta incin'a, partorì un figlio, e disse: Iddio ha dato fine alla mia ignominia. (24) Gli pose nome Giuseppe, con dire: Il Signore m'aggiunga un altro figlio. (25) Ora, quando Rachele ebbe partorito Giuseppe, Giacobbe disse a Lavàn: Lascia ch'io vada al mio luogo (natio) ed al mio paese. (26) Dammi le mie mogli, ed i miei fanciulli, per cui t'ho servito; sicchè io men vada: poichè tu conosci la servitù ch'io ti prestai. (27) Lavàn gli disse: Se pure trovo grazia appo te (non volere andar via, poichè) ho osservato ch'il Signore mi ha benedetto per cagion tua. (28) E soggiunse: Determina la mercede che vuoi da me, e io te la darò. (29) Ed egli gli disse: Tu sai come t'ho servito, e ciò ch'il tuo bestiame è divenuto stando con me. (30) Mentre il poco che tu avevi prima di me [della mia venuta] si è grandemente moltiplicato, ed il Signore ti benedisse in seguito me [alla mia venuta]. Ora poi, quando farò anch'io per la mia famiglia? (31) Lavàn disse: Che cosa ho da darti? Giacobbe disse: non mi darai alcuna cosa; se mi accorderai quanto io sono per dirti, io seguirò a pascolare e custodire i tuoi animali. (32) Io passerò oggi per mezzo a tutto il tuo bestiame, togliendone via ogni animale pecorino pun-

בארמי שעביתו ליהוה. ור' יונה ור"דק פירשו ענין מחנה על פי לשון ערבי. (כו) אם נא מצאתי חן בעיניך: לשון קצרה, ושיעורו אם מצאתי חן בעיניך אל חלק מחמי כי נחשתי כי נרכני ה' בגלגל (כת"ש פירוש ראשון). (ל) ועתה מתי אעשה גם אנכי לבייתי: כמו שעשית אחת לביתך שנתעשרת על ידי (רמב"ן). (לא) לא תתן לי מאומה: לא תתן לי שום דבר קטן (רמב"ן). (לב) השר משם: אסיר משם ואחרי צורך כל הגאן אשר הם על התארים האלה, וכל אשר יולדו מחאן ולהבא על התארים האלה הם יהיו שברי, ובדרך הזה לא יהיה לך מקום למשד אחת, אחר שלא הכחת בידי כלום מן העונות האלה (רש"י ואחרים). והיה שברי: אם היתה הכוונה (כפירוש המדקדק הגדול שהזכיר הראב"ע) אלו שאסיר משם יהיו לי לשברי, היה הכתוב אומר והיו שברי, עכשיו שכתוב ויהי, הכוונה הענין הזה, התנאי הזה,

אִם־תַּעֲשֶׂה־לִּי הַדָּבָר הַזֶּה אֲשׁוּבָה אֶרְעֶה
 צֹאנְךָ אֲשֶׁמֶר: (לב) אֶעֱבֹר בְּכָל־צֹאנְךָ הַיּוֹם
 הַסֵּר מִשָּׁם כָּל־שֶׂה יִנָּקֵד וְטָלוּא וְכָל־שֶׂה־
 חוּם בְּכֶשֶׁבִים וְטָלוּא וְנָקֵד בְּעֵזִים וְהִיא
 שִׁכְרִי: (לג) וְעָנְתָה־בִּי צִדְקָתִי בַּיּוֹם מֵאֲחֵר כִּי־
 תָּבוֹא עַל־שִׁכְרִי לִפְנֵיךָ כָּל אֲשֶׁר־אֵינְנִי נָקֵד
 וְטָלוּא בְּעֵזִים וְחוּם בְּכֶשֶׁבִים גָּנוּב הוּא אֲתִי:
 (לד) וַיֹּאמֶר לָבֵן הֵן לוֹ יְהִי בַדְּבָרְךָ: (לה) וַיִּסַּר
 בַּיּוֹם הַהוּא אֶת־הַתִּישִׁים הָעֶקְקִים וְהַטְּלָאִים
 וְאֵת כָּל־הָעֵזִים הַנִּקְדָּוֹת וְהַטְּלָאֹת כָּל אֲשֶׁר־
 לָבֵן בּוֹ וְכָל־חוּם בְּכֶשֶׁבִים וַיִּתֵּן בְּיַד־בְּנוֹ:
 (לו) וַיֵּשֶׁם דֶּרֶךְ שְׁלֹשֶׁת יָמִים בֵּינוֹ וּבֵין יַעֲקֹב
 וַיַּעֲקֹב רָעָה אֶת־צֹאן לָבֵן הַנּוֹתֶרֶת: (לז) וַיִּקַּח

כלומר אחס שיוכלו על החמר הזה, יהיו שכרי. נקד: מנחם במנברות דקות כמו
 נקדה (רש"י). טלוּא. נזארת וראו' אחריס שענינו אדום או שחור ובו מנברות
 לבנות, וכן תרגם אנקלוס רקוע, ובערני רקעא הוא זה הלבן מן הלבדים, ורקאע
 הוא מה שהוא שחור ולבן. מה שכתוב בר"ש לזון טלאים ז"ל לזון טלאי, וכן הוא
 בכ"י חום: נוטה לשחור, ונגזר מן חם, ובערני אחס ענינו שחור (וקרוב לו נזארי
 אוֹכֶס) וזהו ג"כ שחם שתרגם אנקלוס, ועורי שחור מעלי (איוב ל' ל') תרגמו שחם,

tegggiato e variegato, come pure ogni bruno tra gli agnelli, ed ogni variegata e punteggiata fra le capre; e (i simili che nasceranno) saranno la mia mercede. (33) Così la mia onestà (o la mia slealtà) farà fede al tuo cospetto (in favore o) contro di me, qualunque volta tu venga per (esaminare ciò che mi sarò tenuto per) la mia mercede. Tutto ciò che non è punteggiato e variegato tra (le pecore e) le capre, e bruno tra gli agnelli, è un furto presso di me [se troverai ch'io mi sia appropriato agnelli o capre privi di questi distintivi, potrai dire ch'io te gli ho rubati]. (34) Lavàn disse: Sì, sia pure come tu dici. (35) Egli tolse via in quel giorno i caproni segnati ai piedi, e variegati, e tutte le capre punteggiate e variegate, ogni animale che aveva del bianco, e tutti i bruni tra gli agnelli; e li consegnò ai proprj figli. (36) E frappose una distanza di tre giornate tra sè e Giacobbe, e Giacobbe pascolava il resto del bestiame di Lavàn. (37) Giacobbe poi

וכן הקדרים (שם ו' י"ו) חרמנו דשחיין. (לג) וענתה ב' צדקתי וג': נדקדק חענה לפסוק כחנא חנה לנדוק שכרי (ראנ"ע ורש"ם) וכן נכון חע"פ שלפ"י זה היה ראו להטעים וענתה ב' נדקדק' ביום חמר. והנה כל לזון ענה ב... עכינו העיד נגד פלוני (וגע') בלעקסיקון חמר כי כאן ובחמוראל ח' י"ב ג' הכונה העיד נגד פלוני, ואך לא הבין כי הכני עכו ב' וגו' עכינו העידו נגדי חס לקחתי חמור או שור חמרים?) וכן כאן סיים גכח הוא חתי, ואך חמר נדקדקי? רשעתי הי"לל, חלא חפני חלא היה בדעתו לפשע ולגכח חמר דבור חורכב חשני חמורים: כל אשר חכנו נקד וחלא וכו' גכח הוא חתי, ח"כ חס חפשע, פשעי יענה ב' חלא חוכל להפחירו; אך לא פשעי יענה ב' חלא נדקדקי, כי אז חראח כי נדק חני, חאין נעדרי חחד חלא יהיה נקד וחלא. וחורב בבשבים: חלבד נקד וחלא, נעזים נקד וחלא נלבד, ובכשנים חלא ונקד וחורב. נגוב הוא אחי: חס יחלא חתי נעדר, גכח הוא, ופירוש ביום חמר ככל זמן חמרנה (וכן דעת רמב"ם), חה חטל דעת חור"ר יח"ח שהיה חמר כי העקדים וכל הנולדים חמס (גס חס הם לננים) היו ליעקב. (לד) ויפצל: חשרה חזה בלי חרני וחורי וגם בלי חכמים חין עכינו קילוף חלא פירח וחלוק והסמנפות לחאן וחכאן, כנון (יחא ח"ט) חה חילת זו קרביה חפגילת לחאן וחכאן (ועין ערך, ועין כבורות ל"ט ובחוספות ד"ה או שראש חוכב), וכן יעקב חלק חח המקלות לחלק לכן וחלק שחור ע"י הקילוף. אך הפטל חכנו הוא עכינו הקילוף.

לו יַעֲקֹב מִקֵּל לְבָנָה לֶח וְלוֹז וְעֶרְמוֹן וַיִּפְצַל
בָּהֶן פָּצָלוֹת לְבָנוֹת מַחֲשֵׁף הַלָּבָן אֲשֶׁר עַל-
הַמִּקְלוֹת: (לח) וַיֵּצֵג אֶת-הַמִּקְלוֹת אֲשֶׁר פָּצַל
בְּרֹהֲטִים בְּשִׁקְתוֹת הַמַּיִם אֲשֶׁר תָּבֵאֵן הַצֹּאֵן
לְשִׁתוֹת לְנֹכַח הַצֹּאֵן וַיַּחֲמֶנָה בְּבִאָן לְשִׁתוֹת:
(לט) וַיַּחֲמוּ הַצֹּאֵן אֶל-הַמִּקְלוֹת וַתִּלְרַן הַצֹּאֵן
עֲקָרִים נִקְדִּים וּטְלָאִים: (מ) וְהַכְּשָׁבִים הִפְרִיד
יַעֲקֹב וַיִּתֵּן פָּנָיו הַצֹּאֵן אֶל-עֶקֶד וְכָל-חֹם
בְּצֹאֵן לָבָן וַיֵּשֶׁת לוֹ עֲדָרִים לְבָדּוֹ וְלֹא שָׂתָם

אלא הקליוף מפורש באמרו מחשוף הלבן וגו'. ויש לחשוב על געזענוים כי נשר פסל
כתב כי קרוב לו שרש פלל לא מפרש אלא ענין קליוף. מוחשף: מקור
ע"ד ל' ארמית (מקטל) וכן ומספר את רבע ישראל. (לח) ברחמים: לשון מרוב
בארמי מקום מרובת מים. אשר תבאן וגו': במקום שהיה מכה. הצאן לבא לשות
הנקבות לכגד הזכרים, והיה דרך הנקבות להתחמם בצואן לשמות (מהר"ד), וכל זה
פירוש לחלת הפסוק, כי לכך הציג שם את המקלות, כי שם היו הצאן מתחממות
לכגד הזכרים בעת שתייתן. ובעל הרכסים לנקבה פירש אשר תבאן כדי שתבאן, ולא
ראה שא"כ היה ראוי להיות ויחמנה בו"ו שוא. ויחמנה: על דרך לשון ארמית (יקטלן),
ובעלי המסורת קוראים לה אכדרוגינוס, להיות היו"ד סימן הזכרים, והכ"ו סימן הנקבות,
ובמה וישרנה הפרות בדרך (שופטים ו' י"ג), ארבע מלכיות סגו יעמדה (דניאל ח' כ"ג).
(לט) ויחמו הצאן אל המקלות וגו': כח הדמיון, כמו שהוא מפורסם שהדמיון
פועל בנקבות וגורם להן ללדת מעין מה שגרשם בדמיון בחזק, ועיין Bourdach בספרו
Physiologie (ליפניג 1837) שהביא כמה מעשים שהיו נדור הזה, המוכיחים בצירור
כי כח הדמיון פועל על העובר, לא לזדזמן ההריון, אלא גם קודם ההריון. ודע
כי בשנת 1727 קם רופא אחד, Blondel שמו, והדפיס בלונדון ספר בלשון אנגלי, בו

si prese dei bastoni freschi di pioppo, nocciuolo e castagno, e vi fece delle scanalature bianche, scoprendo il bianco dei bastoni: (38) E collocò i bastoni che aveva scanalati, nei canali e nelle conche d'acqua, dove il bestiame andava a bere dirimpetto al bestiame, e andando a bere entrava in calore. (39) Il bestiame entrava in calore guardando i bastoni, indi le femmine partorivano segnati ai piedi, punteggiati e variegati. (40) Gli agnelli poi [che ne nacquero] Giacobbe li divise, facendo in guisa che le femmine del bestiame di Lavàn avessero innanzi agli occhi i (maschi) segnati ai piedi e tutti i bruni. Egli (cioè) se ne fece delle gregge separate, e non li

נלחם עד האמונה המפורסמת בענין יכולת כח הדמיון לפעול בנשים ההרות על הילדים אשר בקרבן, והוא נספרו התעורר ג"כ לפרש ספור מקלות יעקב, ואמר כי לא בקש יעקב בתפלותיו זאת שהנאן על ידי ראיית המקלות תלך כמראה המקלות, רק הייתה כוונתו שבהיות המקלות ההם לעיני הנאן בעת יום, תדבק בפשם בנוכח ההם, ובשתבוצתה להזקק לזכר תתמרנה הזכרים אשר מראיהם כמראה המקלות (עיין דוגמא לזה בסנהדרין ס"ג ב'), ועל ידי זה תלך נקודים וטלואים, כי היו הילדים דומים לאבותיהם. והנאן הרופא הכ"ל סויע לדבריו מזה שכתב (ל"א י') ויהי בעת יום הנאן ואשא עיני ואראה והנה העתידים העולים על הנאן עקודים נקודים וברחים, ואחר שזו נא עיבק וראה כל העתידים העולים על הנאן עקודים נקודים וברחים, הרי מפורש כי לא כח הדמיון היה הגורם, אלא מראה האבות הוא הגורם. ויש סעוד לזה גם מדברי רז"ל בבראשית רבא (בבא מצ"א ר"ט) והזכר רובע ויולדת כיוולא בו, כלומר כיוולא בזכר, לא כיוולא במקלות. ולדעת הרופא הנזכר לריך לומר כי מה שכתב ויש דרך שלשת ימים וגו' לא עשה זה לבן מיד אלא הדיל הנקודים והטלואים ולקחם מיעקב וכתבם ביד בניו, ואחר זמן כשראה שהיו נאנו של יעקב מתעברות מהם ויולדות בהם, אז הריקסם מתוך דרך שלשת ימים. והגדתי כל זה מפני שכן האמנתי גם אני במשך שנים רבות, ואולי עוד רבים יש בעולם שאינם מאמינים בפעולת הדמיון, והיה הפירוש הזה להם לכת רוח; ואני אחרי אשר קראתי קצת מעניני המאגניטיזמוס, וראיתי עדות אנשים חכמים מאומות זונות, אשכנזים גרפתים ואיטלקיים, חזרתי להאמין בדברים הרבה שהגידו לנו הקדמונים, ושהייתי מרחיק אפשרות להיות סתם בלתי מובנת לנו: (מ) והכשבים הפררד יעקב: הקטנים שטלדו עשה בהם הפרדה וחלוק, אותם שטלדו לנשים הכנים בעדרם, ואתם שטלדו עקודים ונקודים עשה אותם עדר לבדו, והולך אותו העדר העקוד לפני הנאן, והנאן ההולכות אחריהם נופות אליהם (ר"ט) לא נאזקו שיתרשם מראיהם נדמינס ותלדנה כמותם. וישת לו עדרים לבדו וגו': לא

עַל-צֹאן לָבָן: (מ) וְהָיָה בְּכָל-יָחֵם הַצֹּאן
הַמְקֻשְׁרוֹת וְשֵׁם יַעֲקֹב אֶת-הַמְקָלוֹת לְעֵינֵי
הַצֹּאן בְּרֹהֲטִים לְיַחְמָנָה בַּמְקָלוֹת: (מב)
וּבִהְעֵטִיף הַצֹּאן לֹא יִשִּׂים וְהָיָה הָעֵטָפִים
לְלָבָן וְהַקְּשָׁרִים לְיַעֲקֹב: (מג) וַיִּפְרֹץ הָאִישׁ
מְאֹד מְאֹד וַיְהִי-לוֹ צֹאן רַבּוֹת וְשֹׁפְחוֹת
וַעֲבָדִים וּגְמָלִים וַחֲמֹרִים:

הנני העוקדים מעורבים עם הלכנים כדי שלא יהיו העוקדים נאים על הלכנות.

לא

(א) וַיִּשְׁמַע אֶת-דְּבָרֵי בְנֵי-לָבָן לֵאמֹר לָקַח
יַעֲקֹב אֶת כָּל-אֲשֶׁר לְאָבִינוּ וּמֵאֲשֶׁר לְאָבִינוּ
עָשָׂה אֶת כָּל-הַכְּבֹד הַזֶּה: (ב) וַיֵּרָא יַעֲקֹב
אֶת-פָּנֵי לָבָן וְהִנֵּה אֵינָנו עִמּוֹ כְּתִמּוֹל שְׁלֹשׁוֹם:
(ג) וַיֹּאמֶר יְהוָה אֶל-יַעֲקֹב שׁוּב אֶל-אֶרֶץ
אֲבוֹתֶיךָ וְלִמּוֹלְדֶתְךָ וְאֵהְיָ עִמָּךְ: (ד) וַיִּשְׁלַח
יַעֲקֹב וַיִּקְרָא לְרַחֵל וּלְלֵאָה הַשָּׂדֶה אֶל-

(ב) והנה איננו: חזר ללנו, לא לכפנו של לבן, כי הפנים לשון רבים ולא ידעתי מה

pose insieme col bestiame di Lavàn. (41) Ora, ogni volta ch'entravano in calore le femmine che partorivano di primavera, Giacobbe metteva i bastoni nei canali, in faccia alle pecore, in guisa ch'entrassero in calore guardando i bastoni. (42) Nel parto poi autunnale non li poneva. Così i parti autunnali riuscivano di Lavàn, e quelli di primavera di Giacobbe. (43) Ed egli arricchì oltremodo, e possedette bestiame numeroso, e schiavi e schiave, e cammelli ed asini.

והלכנים על העקודות כי יותר קרוב הדבר שהיו יולדות עקודים כשהאב והאם שניהם עקודים (אח"ס), והנה העקודים שגולדו לו הועילו לו משני דברים שהולידו זה מה עקודים נהייתם תמיד לכגד עיניהם, ועיניהם מסתכלות בהם תמיד. (מא) המקשרות: המזקות והבריאות שאזריהם קשורים היטב זה בזה, והן היולדות בליל, מקשר מושל על החזק, וכן צערני ליהמנה: כמו לִי־חֶמֶן, מקור עם כתי הכתרות. (מב) ובהעשרה: כשהיו יולדות וולדות עטופים וחלשים, חלשן כפשוטם בהם תתעטף (תהלים ק"ז ה'), והם הנולדים בתשרי, והנה יעקב השתדל בתחבולת המקלות מפני שכן כבר רחם אותו בלילה, והכריחו לעבוד עמו שבע שנים אחרות בלא שחר. ואחשם אין ספק כי היה לו בזה עזר אלהי.

XXXI

(1) Egli udì i discorsi dei figli di Lavàn, i quali dicevano: Giacobbe si tolse tutto quel ch'era di nostro padre, e da quel di nostro padre si è fatta tutta questa opulenza. (2) Giacobbe comprese eziandio dal volto di Lavàn, ch'egli non era verso di lui quello ch'egli era in addietro. (3) Ed il Signore disse a Giacobbe: Ritorna alla terra de' tuoi padri, ed al tuo parentado; ed io sarò teco. (4) Giacobbe quindi mandò a chiamare

ראו המחנכים (אנקלום וירושלמי) שחגמו ליתכין; ורמ"במן תרגם כאן es, חזר לפנים, ובפסוק ה' תרגם ef חזר ללבו, ומה"רשד אגב ריהטא לא דק וכתב והנה איננו מרוצה, ומלת מרוצה תפדק על יעקב (על דרך מרוצה לקהל), לא על לבן. (ד) השדרה אל צאנו: עיין למטה י"ט, בר"ש שהיא היתה עקרת הבית, בדפוס בולגריא ברע"ח ושאר דפוסים

צֹאנֹו: (ה) וַיֹּאמֶר לָהֶן רֹאֵה אֲנֹכִי אֶת־פָּנַי
 אֲבִיכֶן כִּי־אֵינְנוּ אֵלַי כְּתִמָּל שְׁלֹשָׁם וְאֵלֶּהִי
 אֲכִי הִיא עֲמָדִי: (ו) וְאַתָּנָה יִדְעָתָן כִּי בְּכָל־
 כְּחִי עָבַדְתִּי אֶת־אֲבִיכֶן: (ז) וְאֲבִיכֶן הִתֵּל בִּי
 וְהִחֲלַף אֶת־מִשְׁכַּבְתִּי עֲשֶׂרֶת מָנִים וְלֹא־נָתַנוּ
 אֱלֹהִים לְהִרְעֵ עֲמָדִי: (ח) אִם־כֹּה יֹאמֶר נְקָדִים
 יִהְיֶה שְׂכָרְךָ וַיִּלְדוּ כָל־הַצֹּאן נְקָדִים וְאִם־כֹּה
 יֹאמֶר עֲקָדִים יִהְיֶה שְׂכָרְךָ וַיִּלְדוּ כָל־הַצֹּאן
 עֲקָדִים: (ט) וַיֵּצֵל אֱלֹהִים אֶת־מִקְנֶה אֲבִיכֶם
 וַיִּתֵּן־לֵי: (י) וַיְהִי בַּעַת יַחֲם הַצֹּאן וְאִשָּׁא עֵינִי
 וַאֲרֹא בַּחֲלוּם וְהִנֵּה הָעֵתָדִים הָעֲלִים עַל־
 הַצֹּאן עֲקָדִים נְקָדִים וּבָרָדִים: (יא) וַיֹּאמֶר אֵלַי
 מִלֵּאךְ הָאֱלֹהִים בַּחֲלוּם יַעֲקֹב וַאֲמַר הִנְנִי:

קדמונים עקר הבית, וכן ר"ש כ"י וכן נכון כי עקרת הבית ענינו עקרה. (ה)
 ואלהי אבי היה עמדי: כל"ו אע"פ שלא רימייתיו ולא עשקתי, רק אלהי חזי היה
 עמדי (רש"ם ומכר"ש), או לשון קבר הוא, ושיעורו, וכבר נקט להרע לי, אלא אלהי
 חזי היה עמדי, והוא מה שמפרש והולך ואזיכין התל בי וכו' ולא כתבו אלהים להרע
 עמדי (דון ינחק). (ו) התל: לדעתי הוא הפעיל משרש תלל, וכמוהו ותוללניו שמה
 (תהלים קל"ג), וזה בתלמוד מוכח ואטלולא, וזה ואזי ברעכו יהתלו (ירמיה ט' ד'),
 אם כהתל באנוש תהתלו בו (איוב י"ג ט') בדגש ה"מ, וכשאר ה"א סבין באחנע
 סמל כח, אהדנו, יבושיע, יהודך (ע"ד ל' ארמית), וקרוב לזה דעת מכר"ש, שגם

Rachele e Leà in campagna, dov'era il suo bestiame. (5) E disse loro: Io veggio dal volto di vostro padre, ch'egli non è verso di me come in addietro; eppure (non ho altra colpa, se non se che) il Dio di mio padre fu meco [mi protesse e mi arricchì]. (6) E voi sapete che con tutta la mia forza ho servito vostro padre. (7) Ma vostro padre s'è preso giuoco di me, e mi cangiò la mercede dieci volte; ma Iddio non gli permise di nuocermi. (8) S'egli diceva: «I punteggiati saranno la tua mercede» tutte le femmine partorivano punteggiati; e s'egli diceva: «I segnati ai piedi saranno la tua mercede» tutte le femmine partorivano segnati ai piedi. (9) Iddio (in somma) ha tolto il bestiame di vostro padre, e lo diede a me. (10) Quando gli animali entravano in calore, io, in sogno, alzati gli occhi, vidi che tutti i caproni che ammontavano le femmine erano segnati ai piedi, punteggiati e tempestati. (11) E un angelo di Dio mi disse in sogno: Giacobbe! Ed io dissi:

הוא עושה המלות האלה הפעיל, אלא שהוא אומר שהאורח חל והקדמונים וראו' וגו'
אחרו כי השרש החל, והוא נבין פעל, וזא הכא תמורת הדגש, וחלה אחת מבייעתם
וַיִּהְיֶה־לָּהֶם אֲלֵיהֶו (מ"א י"ח כ"ו). עֲשֵׂרֶת מִנִּים: עשרה מספר מיוחד כאמר להורות
על מספר מרובה בלתי קצוב, כמו ואפס עשר נשים למחכם בתכור אחד (ויקרא כ"ו
כ"ו), וכן שבעה. מִנִּים: ענינו לפי מקומו פעמים, והוא מעבין מנין, כי המנין הוא
הספת אחדים זה על זה, וכן פעמים הוא ל' הנאמר כשאדם חזר על מעשה מה
לעשותו שנית ושלשית, והנה הוא מוסיף אחדים זה על זה כמו המונה, ועבין חלף
משכרתו הוא כי תחלה התנו ביניהם שהיו כל הכולדים עקדים נקדים וטלואים וכל
זה חוס בכשנים ליעקב, והנה נשנה השניה כבר היו ליעקב עדרים של עקדים נקדים
וטלואים שהיו שלו, וכשראה לבן הנלחמו אחר לו מעתה רק הכולדים נקדים יהיו שלך,
ואז היה יעקב נתון פני הלאן אל הנקדים לנדם והיה מפריד מהן אחר הזכרים, וכן
ילדו כל הלאן נקדים, ובשנה השלישית אחר לו לבן מעתה רק הכולדים עקדים יהיו
שלך, ויעקב עשה מעשהו כבראשונה וילדו כל הלאן עקדים, וכן משנה לשנה היה
לבן מחליף התנאי, אך לא היה מועיל כלום, כי לא היה יכול להסיר משם כל זה
נקד וטלואו כאשר עשה בפעם הראשונה, כי כבר נולדו עדרים מהגוונים ההם, והם
היו ליעקב לפי התנאי הראשון, ולא היה אומר לו לבנים או שחורים יהיה שכרך, כי
הם הרת, וקל וחומר שגלית. (ט) ויצל: הפריש (קריב לשרש חלל, מעבין הלא אגלת
לי ברכה), וכן כל לשון גללה הוא עבין הפרשה מן הרע (ר"ש למטה פסוק י"א).
(י) והנה העתודים העולים על הצאן עקורים נקורים וברורים: פראה לו ה'

(יב) וַיֹּאמֶר שְׂאֵנָא עֵינֶיךָ וּרְאֵה כָּל-הָעֵתִידִים
 הָעֹלָיִם עַל-הַצֹּאֵן עֲקָרִים נִקְדִּים וּבָרָרִים כִּי
 רִאִיתִי אֶת כָּל-אִשֶּׁר לָבֵן עֲשֵׂה לָּךְ: (יג) אֲנֹכִי
 הָאֵל בֵּית-אֵל אִשֶּׁר מִשְׁחַת שֵׁם מִצְבֵּה אִשֶּׁר
 נִבְרְתָה לִי שֵׁם נָדָר עָתָה קוֹם צֵא מִן
 הָאָרֶץ הַזֹּאת וְשׁוּב אֶל-אָרֶץ מִוְלַדְתְּךָ:
 (יד) וַתַּעַן רַחֵל וְלֵאָה וּתְאִמְרָנָה לוֹ הֲעוֹד לָנוּ
 חֵלֶק וְנַחֲלָה בְּבֵית אָבִינוּ: (טו) הֲלוֹא נִכְרִיתִים
 נַחֲשָׁבְנוּ לוֹ כִּי מְכַרְנוּ וַיֹּאכַל גַּם-אֲכֹל אֶת-
 כִּסְפָּנוּ: (טז) כִּי כָל-הָעִשָּׂר אִשֶּׁר הִצִּיל אֱלֹהִים
 מֵאֲבִינוּ לָנוּ הוּא וּלְבָנֵינוּ וְעָתָה כָּל־אִשֶּׁר
 אָמַר אֱלֹהִים אֵלֶיךָ עֲשֵׂה: שִׁשִּׁי (יז) וַיָּקָם יַעֲקֹב
 וַיֵּשֶׂא אֶת-בָּנָיו וְאֶת-נָשָׁיו עַל-הַגְּמֻלִּים: (יח)
 וַיִּנְהֲג אֶת-כָּל-מִקְנֵהוּ וְאֶת-כָּל-דְּרָכָשׁוֹ אִשֶּׁר
 רָכָשׁ מִקְנֵה קִנְיָנוֹ אִשֶּׁר רָכָשׁ בְּפָדֵן אֲרָם
 לָבוֹא אֶל-יִצְחָק אָבִיו אֲרֻצָּה בְּנָעֵן: (יט) וּלְבֵן

במלום כאלו כל הזכרים העולים על הנאן היו מהגוונים ההם כלומר כי נהשגתם האל

(י) קמץ נז"ק

Eccomi. (12) Ed egli disse: Alza gli occhi, e vedi che tutti i caproni che ammontan le femmine sono segnati ai piedi, punteggiati e tempestati; poichè ho veduto come Lavàn ti tratta. (13) Io sono il Dio di Bet-El, dove ungesti una lapide, dove mi facesti un voto. Or via, esci di questo paese, e torna alla tua terra natia. (14) Rachele e Leà rispondendo gli dissero: Abbiám noi ancora (a sperare) qualche parte o retaggio nella casa [nelle sostanze] di nostro padre? (15) Non ci ha egli trattate da straniere, vendendoci, e mangiandoci il nostro denaro [la mercede a te dovuta per 14 anni di servitù]? (16) Sì, tutta la ricchezza che Dio tolse a nostro padre, nostra è e dei figli nostri. Or dunque fa quanto Iddio t'ha detto. (17) Giacobbe tostamente pose i suoi figli e le sue mogli sui cammelli. (18) E menò via tutto il suo bestiame, e tutti gli averi che aveva ammassati; le sostanze di sua proprietà che aveva ammassate in Paddàn-Arà; per recarsi presso Isacco suo padre, nella terra di Cànaan. (19) Lavàn era andato a tosare

היה שהכריס היו מולידים עקדים נקורים ונרחים כאלו הם ענחס היו עקדים נקורים ונרחים (רל"ג). (יב) כי ראיתי וגו': ועל כן אחרתי להיות בעזרך. (יג) אנכי וגו': כתב רמ"ב כי זה מלום אחר שגא לו עתה סמוך לבריחתו (והוא מ"ג למעלה פסוק ג'), והמלום הקדום היה נאחז מהשנים הראשונות; ולי נראה כי הכל מלום אחד שגא לו עתה מקרוב בזמן יחס הנאח נשנה הדיא, וזה שהראה לו כי נמלום ענין העתודים העולים על הנאח אע"פ שהוא דבר שאינו נרץ לו עדי נלכתו משם, הכוונה לומר אני האל שהייתי עמך עד כה ועשייתו שילדו הנאח עקדים, אני הוא האומר לך קום לא מן הארץ הזאת ואני אהיה בעזרך. אנכי האל: המלאך מדבר בלשון שלוחו. האל בית אל: טעמו האל, אל בית אל (רא"ב) ולפיכך בא הפשטא על האל. (בז) ויאבל גם אבל את כספנו: את כספנו הוא הכסף שהיה לו לתת לך בשכר פעולתך (ר"ז), ואם היה נותן לך שכר עבודתך היית מפרנס אותנו נו, והנה הוא כספנו (רש"ב). (מז) כי כל העשר: אין כי זה נותן טעם, אלא לחזק, כמו שאמרת ויגל אלהים את מקנה אביכם ויתן לי, כן הוא, וכל העשר אשר סגל אלהים מאנינו לו הוא ולבנינו ואין לנו להמתין עד שיקסחו אבינו מידנו בחטולותיה, או ביד חזקה, על כן כל אשר אחר אלהים חלק עשה. (יד) וינרג את כל מקנהו: ואת לאן לכן הניח ביד עבדי לכן, כי אין ספק שאם היה לכן מולא לאנו ביד יעקב לא היה חריש, גם יעקב לא היה אומר לו הכר לך מה עמדי וקח לך. (יח) לגוז את צאנו: שכתן ביד בני דרך שלשת ימים בינו ובינו יעקב (ר"ז)

הַלֵּךְ לָגוֹז אֶת־צֹאֲנוֹ וַתִּגְנֹב רָחֵל אֶת־הַתְּרָפִים
אֲשֶׁר לְאֶבְיָהָ׃ (א) וַיִּגְנֹב יַעֲקֹב אֶת־לֵב לָבָן
הָאֲרָמִי עַל־בְּלִי הַגִּיד לוֹ כִּי בָרַח הוּא׃
(בא) וַיִּבְרַח הוּא וְכָל־אֲשֶׁר־לוֹ וַיֵּקֶם וַיַּעֲבֹר אֶת־
הַנָּהָר וַיֵּשֶׁם אֶת־פָּנָיו הָרַ הַגְּלָעָד׃ (בב) וַיִּגֵּד
לְלָבָן בַּיּוֹם הַשְּׁלִישִׁי כִּי בָרַח יַעֲקֹב׃ (בג) וַיִּקַּח
אֶת־אָחִיו עִמּוֹ וַיִּרְדֻּף אַחֲרָיו דֶּרֶךְ שִׁבְעַת
יָמִים וַיִּדְבֹּק אֹתוֹ בְּהַר הַגְּלָעָד׃ (כד) וַיָּבֹא
אֱלֹהִים אֶל־לָבָן הָאֲרָמִי בַחֲלֹם הַלַּיְלָה וַיֹּאמֶר
לוֹ הַשְׁמַר לְךָ פֶּן־תִּדְבֹּר עִם־יַעֲקֹב מִטּוֹב עַד־
רָע׃ (כה) וַיֵּשֶׁן לָבָן אֶת־יַעֲקֹב וַיַּעֲקֹב תָּקַע אֶת־
אָהֳלוֹ בְּהָר וּלָבָן תָּקַע אֶת־אָהֳלוֹ בְּהָר
הַגְּלָעָד׃ (כו) וַיֹּאמֶר לָבָן לַיַּעֲקֹב מַה עָשִׂיתָ
וַתִּגְנֹב אֶת־לִבִּי וַתִּנְהַג אֶת־בְּנֹתַי בְּשִׁבּוֹת
חֶרֶב׃ (כז) לָמָּה נַחֲבֹאתָ לְבָרַח וַתִּגְנֹב אֹתִי
וְלֹא־הִגַּדְתָּ לִּי וַאֲשַׁלַּחְךָ בְּשִׁמְחָה וּבְשָׂרִים

ועקב צמר לנרות בזמן שלא היה לבן בביתו, כי היו יעקב ולבן שכנים, ולפיכך קרא
לרחל וללאה השדה אל נאכנו כשרעה לדבר עמהן בסתר. לגוזו את צאנו: היו עושים

il suo bestiame, e Rachele involò i Terafim di suo padre. (20) Giacobbe rubò [deluse] la mente dell'arameo Lavàn, non avendogli dichiarato che pensava d'andarsene. (21) Fuggì dunque, con quanto gli apparteneva, si alzò e passò il fiume, e si diresse verso il monte Galaad. (22) Fu narrato a Lavàn nel giorno terzo che Giacobbe era fuggito. (23) Prese seco i suoi congiunti, l'inseguì per un tratto di sette giornate di cammino, e lo raggiunse nel monte Galaad. (24) Iddio, venuto in sogno notturno all'arameo Lavàn, gli disse: Guardati di non parlare a Giacobbe nè in bene, nè in male. (25) Lavàn raggiunse Giacobbe. Giacobbe aveva fermata la sua tenda nel monte, e Lavàn fermò i suoi congiunti nel monte Galaad. (26) Lavàn disse a Giacobbe: Che mai facesti, deludendo la mia mente, e menando via le mie figlie quali prigioni di guerra? (27) Perchè ti ritirasti di soppiatto, ed ingannandomi? mentre se m'avessi comunicato (il tuo pensiero), t'avrei ac-

משה ושמואל בשעת הגיוזה (עיין ע"א כ"ה) שהיה אל הרועים כמו הקזיר לעובדי האדמה, ובעל המוקדה היה עומד על המלאכה שלא יגנבו הפועלים מן הצמר. אמנם התרפים כל זה הם כלים שהיו קוסמים בהם לדעת העתידות והנשטרות, והיו נקראים אלהים, לא שהיו עובדים אותם חוש, אלא שהיו חושבים שהאל או האלילים משפיעים על הכלים ההם ומודיעים הנשטרות על ידם (קרוי לענין העגל שעשו ישראל, והעגלים שעשה ירבעם, ופסל מלכה), ורחל נגנבה כי האמינה בהם אע"פ שלא הייתה עובדת ע"ז, כי סוף סוף לא היו אלא כעין גורל, והיה אותו כלי מורכב מחלקים רבים, והיו השואלים מנענעים אותם בדרכים ידועים, ולפי מה שהיה יוצא במקרה ע"י הנענעו ההוא היו שופטים כי האל השיב כך וכך, ואין זו ע"ז כי אם לפי מחשבת השואל אם הוא מאמין שהשנובה נאה לו מהאלילים ולא מאל ימיה. (ב) על בלי הגיד לו כי בורח הוא: לא הגיד לו מוקדם שיש בדעתו לילך לו מניתו מהרה, כי הולך הוא הי"ל, אלא לפי שנאמת בורח היה מיראת הכזק, מפני הכתוב לשון בורח (נח"ה). (בא) את הגרר: פרת. (בג) דרך שבעת ימים: דרך שהולכים אותו לפי המהלך הנימוני בשנעה ימים, ואין אנו יודעים בכמה ימים הלך יעקב אותו הדרך ובכמה ימים הלך לנן, רק ידענו שיעקב היה מתנהל לאטו לרגל המלאכה אשר לפניו, ולכן דרך אחריו עם אנשי חיל במרוצה והשיגו אע"פ שנסע ימים מה אחריו נסיעתו. (בד) בדר: הוא עלמו הר הגלעד; והנה יעקב שהיה הולך עם ילדיו ומוקנהו היה נרץ לתקוע אהליו ולעמוד בדרך כל יום ויום, ואירע שיעקב כבר תקע את אהליו בדר הגלעד, ולפיכך גם לנן תקע והעמיד גם את אחיו. (בו) ותגוב אותי: נגנב

בְּתָף וּבְכָנֹורִי: (כח) וְלֹא נִטְשֵׁתִנִּי לְנִשְׁק לְבָנִי
 וְלִבְנֹתִי עִתָּהּ הִסְכַּלְתָּ עֲשׂוֹ: (כט) יִשְׁלֹאֲלֵנִי יָדִי
 לַעֲשׂוֹת עִמָּכֶם רָע וְאֱלֹהֵי אֲבִיכֶם אֲמַשׁ
 אֲמַר אֵלַי לֵאמֹר הַשְׁמַר לָךְ מִדְּבַר עַם־
 יַעֲקֹב מִטּוֹב עַד־רָע: (ל) וְעִתָּהּ הִלֵּךְ הַלֵּכְתָּ
 כִּי־נִכְסְפָה נִכְסַפְתָּה לְבֵית אָבִיךָ לָמָּה גִנַּבְתָּ
 אֶת־אֱלֹהֵי: (לא) וַיַּעַן יַעֲקֹב וַיֹּאמֶר לְלִבִּן כִּי
 יֵרָאִתִּי כִי אֲמַרְתִּי פֶן־תִּגְזֹל אֶת־בְּנוֹתֶיךָ מֵעַמִּי:
 (לב) עַם אֲשֶׁר תִּמְצָא אֶת־אֱלֹהֶיךָ לֹא יִחִיָּה נָגֵד
 אֲחִינוּ הַכְּרִלְךָ מָה עָמְדִי וְקַח־לָךְ וְלֹא־יָדַע
 יַעֲקֹב כִּי רָחֵל גִּנָּבְתָם: (לג) וַיָּבֹא לָבֵן בְּאֶהֱל־
 יַעֲקֹב וּבְאֶהֱל לֵאמֹר וּבְאֶהֱל שְׁתֵּי הָאִמָּהוֹת
 וְלֹא מִצָּא וַיֵּצֵא מֵאֶהֱל לֵאמֹר וַיָּבֹא בְּאֶהֱל
 רָחֵל: (לד) וְרָחֵל לָקְחָה אֶת־הַתָּרְפִּים וַתִּשְׁמֹם
 בְּכֹר הַגִּמְלָה וַתִּשָּׁב עֲלֵיהֶם וַיִּמְשֹׁשׁ לָבֵן אֶת־

את דעתי (ר"ש ורש"י ונע"ז); ולדעת רמ"במן הכוונה על גניבת התרפים, אך לא
 מלאכו פעל גנב נקשר ביחס הפעול עם מי שנוכחים את אשר לו, אלא עם הדבר
 הנגנב (או האיש הנגנב כמו וגונב איש ומכרו). ולהיות כי לב האיש ודעתו הוא עקר
 האדם יאמר ותגבו אותי במקום ותגבו את לבני. (כמ) יש לאל ידִי: אל לשון

compagnato con festa, con canti, col timpano e coll'arpa. (28) E non mi lasciasti baciare i miei figli e le mie figlie. Questa volta hai agito stoltamente. (29) Avrei il potere di farvi del male; ma il Dio di vostro padre mi disse jersera: Guardati di non parlare a Giacobbe nè in bene nè in male. (30) Or via, (ammetto che) te ne sii andato, perchè sentivi desiderio della casa paterna. Perchè rubasti i miei dèi? (31) Giacobbe rispondendo disse a Lavàn: (Mi ritirai di soppiatto,) perchè temei, pensando non tu forse mi rapissi le tue figlie. (32) Chiunque poi, presso del quale troverai i tuoi dèi, non vivrà. Alla presenza dei nostri congiunti riconosci se v'ha qualche cosa del tuo presso di me e te la prendi — Giacobbe non sapeva che Rachele gli avea rubati. (33) Lavàn entrò nella tenda di Giacobbe, nella tenda di Leà, e nella tenda delle due serve, e non trovò; ed uscito della tenda di Leà, entrò in quella di Rachele. (34) Rachele però avea presi i Terafim, e postili nella sella del cammello, vi si era seduta sopra. Lavàn frugò tutta la tenda, e

כח; והמליצה דוגמא כל ראש למי (ישעיה ח' ו'). הן אחת כי מלת יש רוב שמועה להורות על מציאות הדבר כמו יש ה' במקום הזה, יש לי תקוה; ולא על מקריה, כי לא יאחר פלוני יש גדול למר פלוני הוא גדול, וא"כ לא טובל למר ידי יש לאל לוי ידי הוא צדק, הוא בעלת כח; אך כראה כי מלת יש בזה לפעמים קודם שם דבר, אע"פ שאיכנה גריבה, כמו לו יש כפשכס תחת כפשי, שהיה די שיאמר לו כפשכס, וכן כאן יש לאל ידי במקום לאל ידי. (לא) פן תגזול את בנותיך מעמי: את לאני הי"ל, כי לכך ברה יעקב ולא הגיד ללנן שהוא רונה לשון לבית אביו, כי אחר ששמע את דברי בני לנן שהיו אומרים לקח יעקב את כל אשר לאניכו, משג שמו אם יראה שהוא הולך לא יניחם ליקח עמו את מחובו, אך יגזול מחטו הכל או מקצת; ודרך כבוד אחר. פן תגזול את בנותיך מעמי שלא לעשותו גזלן, וכאילו לא היה ירא שיקח את מחובו, אלא שיקח את בנותיו מרוב אהבתו אותן. (לב) עם אשר תמצא: שיעורו: (האיש) אשר תמצא עמו, וכן בשבט יכה (ישעיה ל' ל"א) וכן לאשר רמזת כמלת עיניך (יחזק' כ"ג מ') שיעורו אשר להם. לא ידעה: כי אני אהרנשו (רש"י) ורא"ב. (לג) באהל יעקב: כמשמעו, אהל המיוחד לו (רש"י) רש"י. (לד) ובאהל לאה ובאהל שתי האמהות: קודם בדיקת אהל האמהות בדיק אהל רחל בנחתו מחל לאה, אלא שלא הזכיר אהל רחל בתחלה, מפני שהיה צריך להאריך בספור בדיקת האהל ההוא והניחו לנסוף (רש"י) רש"י. (לד) ורחל לקחה:

כָּל־הָאָהֳל וְלֹא מָצָא: (לח) וַתֹּאמֶר אֶל־אָבִיהָ
 אֶל־יִחִיר בְּעֵינַי אֲדֹנִי כִי לֹא אוֹבֵל לָקוּם
 מִפְּנֵיהָ כִּי־דֶרֶךְ נָשִׁים לִי וַיַּחֲפֹשׂ וְלֹא מָצָא
 אֶת־הַתָּרְפִים: (לו) וַיִּחַר לִיעֲקֹב וַיִּרֶב בְּלֶבָן
 וַיַּעַן יַעֲקֹב וַיֹּאמֶר לְלֶבָן מַה־פָּשַׁעִי מַה־חָטָאתִי
 כִּי דָלַקְתָּ אַחֲרָי: (לז) כִּי־מִשְׁשַׁת אֶת־כָּל־כְּלִי
 מַה־מָּצָאתָ מִכָּל כְּלִי־בֵיתְךָ שֵׁים כֹּה נָגַד אֲחִי
 וְאַחִירָה וַיּוֹכִיחוּ בֵּין שְׁנֵינוּ: (לח) זֶה עָשִׂיתִּים שָׁנָה
 אֲנֹכִי עִמָּךְ רַחֲלִיךָ וְעֹזֶיךָ לֹא שָׁכְלוּ וַאֲלִי
 צֹאנְךָ לֹא אֶכְלָתִי: (לט) טִרְפָּה לֹא־הִבָּאתִי
 אֵלֶיךָ אֲנֹכִי אַחֲטָנָה מִיָּדִי תִבְקֶשְׁנָה גִּנְבָתִי

קודם לכן על דרך והאדם ידע. בבר הגמל: כל ערבי בקרא כור כלי מושג שנותנים
 על הגמל, והוא מוכנס ויושבות בו הנשים כמו צנית (ראו') (לה) כי דרך נשים
 לִי: וראשי כנד עלי; וע"י התחנולה הזאת הרחיקתו מעליה שלא יגש אליה לחפש,
 שלא לקרב אל אשה נדה, כי גם מושגה טמא. (לו) ויחר ליעקב: חרה לו על
 שאחר לו למה גנבת את אלהי ועבר ברוחו עד שהשלים הפגוש, וכשחפש ולא מצא אז
 רב עמו על שחד אותו שגנב לו. מה פשעי מה חטאתי: מה גנבתי לשעבר שצנעורו
 חשדת אותו ורדפת אחרי בעל גנב. דלקת: רדיפה על ההרים, כמו על ההרים דלקונו
 (איכה ד' י"ט) וקרונו לו שרש דלג (מדלג על ההרים) כלם ענין עלייה, וזוהו הדלקת
 הכר כטעם והעלה את כרותיה. (לז) שים בה: מה שגנבת מכל כלי ביתך שים
 כה נגד אחי ואחיק (דון יצחק, קלער) וראו', וכן דעת נה"ט. ויוביחו בין שנינו:
 יאספנו הם מי משיכו הוא הפושע והגנב, אם אני (שדלקת אחרי כאלו הייתי מוחזק
 לגנב), אז אחת (שהחלפת את משכרתי עשרת מונים). (לח) לא שכלו: לא עשימי

non trovò. (35) Ed ella disse a suo 'padre: Non ti dispaccia, mio signore; perocchè non posso alzarmi innanzi a te, mentre ho la consuetudine delle donne. Così egli investigò, ma non trovò i Terafim. (36) Giacobbe dispiacente, contrastò con Lavàn. Incominciò Giacobbe e disse a Lavàn: Qual colpa commisi, qual mancamento, per cui m'inseguisti? (37) Dopo che hai tastato tutti i miei arnesi, che cosa hai trovato di tutti gli arnesi di casa tua? Ponila lì in faccia ai miei ed ai tuoi congiunti, e decidano tra noi due. (38) Son già vent'anni ch'io sono presso di te: delle tue pecore e delle tue capre non solevano morire i parti, nè io mangiava i montoni del tuo bestiame. (39) Io non ti recava [a mia giustificazione] gli (avanzi degli) animali rapiti [dalle fiere]: io te n'indennizzava, tu gli esigevi

דרך שְׁמוֹרֵי הָאֵזֶן עֹשִׂים, שְׁאוֹכְלִים אוֹ מוֹכְרִים הוֹלְדוֹת וְאוֹמְרִים שְׁמָרְךָ; שְׁבִל: כִּשְׂהוּא פֶּעַל עוֹמֵד מִשְׁמֵשׁ בְּנִכְיִן הֶקֶל עַל מִיתָת בֶּן אֶחָד אוֹ שְׁנַיִם פֶּעַם אֶחָד בְּלֵבֶד (כֹּאשֶׁר שְׁכַלְתִּי שְׁכַלְתִּי, לֹמֵה אֲשַׁכֵּל גַּם שְׁנִיכֵם יוֹם אֶחָד), וַיִּבְרָכֶנּוּ (תִּפְלַט פִּרְתּוֹ וְלֹא תִשְׁכַּל, וְכֵן כֹּאֵן) כֹּאשֶׁר עַל אֶדְנָת הַבָּנִים פֶּעַם אֶחָד פֶּעַם בְּזֻמְכֵם שׁוֹנִים. (לֹמֵה) אֶחָד־עֶשְׂרִי: כִּמוֹ אֶחָד־עֶשְׂרִי לָשׁוֹן חֲטוּי וּכְפָרָת כִּשְׁעִי, אֲנִי הֵייתִי נוֹשֵׂא הָעוֹן, אִם כִּטְרַפְתָּ. לֹא הִבָּאֲתִי אֶל־יָדְךָ: כִּטְעַם יִבְיָאָה עַד (שְׁמוֹת כ"ב י"ג), וְכִמוֹ שְׁמוֹרֵי הָאֵזֶן עֹשִׂים, שְׁמִיבִיאִים לְעֵל הַעֲדָר שְׁמִי כְרַעִים אוֹ בָדֵל אֶזֶן לְרִאִיָּה שְׁטֵרְפָהּ, וְאִז פִּטּוֹרִים מִלְּשֵׁם וְאֲנִי לֹא הֵייתִי יָכוֹל לַעֲשׂוֹת כֵּן, כִּי עַל כָּל פְּנִים מִיָּדִי תִּבְקָשָׁה בֶּן שְׁנִגְנָה בְּיוֹם, בֶּן שְׁנִגְנָה בְּלִילָה. גְּנוּבָתִי: כִּמוֹ גְּנוּבָתִי, וְהֵייתִי יִתְרָה, כִּמוֹ מִלְּאֲתִי מִשְׁפֵּט (יִשְׁעִיָּה א' כ"ד), רַבְתִּי עִם (אִיכָה א' א'). וְאִנְקְלוֹם לֹא תִרְגַּם אֲנִכִּי אֶחָד־עֶשְׂרִי כִּמְשָׁמְעוֹ, רַק פִּירַשׁ: מִה שְׁהִיָּה חֲסֵר מִן הַמִּנִּין מִיָּדִי תִּבְקָשָׁה, וּבִמְקוֹם גְּנוּבָתִי יוֹם וְגו' אֶחָד שְׁמִרְתִּי בְּיוֹם וְשְׁמִרְתִּי בְּלִילָה; וְכ"ל כִּי שָׁמַע אֶת הַהֲמוֹן מִקְשִׁים בִּי"ד שְׁנִים הִרְאִשׁוּנוֹת מִהִיכָן הִיָּה לוֹ לִשְׁלֵם, וְהִלָּח לֹא הִיָּה לוֹ כְּלוֹם; וְאֶעֱ"פִי שֶׁאִפְשָׁר לִהְיוֹת שְׁהִיָּה מִמְּעַט בְּמִאֲכָלוֹ וּבְמִלְבוּשׁוֹ, מִ"מ אִנְקְלוֹם הַשְּׁמִיט עָלָיו מִן הַקּוֹשִׁיָּא וּפִירַשׁ שְׁמִתְךָ שְׁהִיָּה לְבֶן מִבְּקָשׁ הַטְרַפָּה מִיַּעֲקֹב וְהִיָּה גִּעַר בּוֹ בְּחִמָּה, וְיַעֲקֹב לֹא הִיָּה לוֹ לִשְׁלֵם הִיָּה מוֹכֵרָת לְשׁוֹר בְּיוֹם וּבְלִילָה, וְעִנִּין זֶה אֲחִינֵם הוּא נִכְלָל בְּדַבְרֵי הַפֶּסוּק הַבָּא אַחֲרָיו. גַּם כ"ל כִּי לִהְיוֹת מִלֵּת גְּנוּבָתִי כְּחוֹבָה בָּלָא וְי"ו, יִתְכַּן שְׁהִיָּה אִנְקְלוֹם קוֹרָא (וְאוֹלִי כֵךְ הִיָּה הַקְרִיָּאָה הַכּוֹכָה) גְּנֻבָתִי יוֹם וְגְנֻבָתִי לִילָה, וְהַכּוֹכָה אֲנִי הֵייתִי מִלְּשֵׁם הַטְרַפָּה מִיָּדִי תִּבְקָשָׁה, וְהִיָּה הַעֲנִין כֹּאִילוֹ אֲנִי הוּא הַכּוֹכָב בֶּן אִם כֹּאדָה בְּיוֹם בֶּן אִם כֹּאדָה בְּלִילָה. וְאִנְקְלוֹם לֹא רָגַע לִשְׁמִיעַ אֶל הָעַם הַמְּלִיכָה הַזֹּאת שֶׁלֹּא הָיוּ מְבִינִים אוֹתָהּ, וְתִרְגַּם לִפִּי הַעֲנִין שְׁמִרְתִּי בְּיוֹם וְשְׁמִרְתִּי בְּלִילָה, כִּי מֵאֲחֵר שְׁהִיָּה מַעֲלָה עָלָיו לְבֶן כֹּאִילוֹ הוּא גִבֵּר, הוֹרֵךְ יַעֲקֹב לְשׁוֹר יִפֵּה בֶּן בְּיוֹם

יוֹם וּגְנַבְתִּי לִילָה: (מ) הֵייתִי בַיּוֹם אֹכְלָנִי חֶרֶב
 וַקָּרַח בַּלֵּילָה וַתֵּדַר שְׁנַתִּי מֵעֵינַי: (מא) זֶה-לִּי
 עֲשָׂרִים שָׁנָה בְּכִיתָךְ עַבְדְּתִיךָ אַרְבַּע-עֶשְׂרֵה
 שָׁנָה בְּשֵׁתִי בְנִתְךָ וְשֵׁשׁ שָׁנִים בְּצֹאנְךָ וַתַּחֲלֶךְ
 אֶת-מִשְׁכַּבְּתִּי עֲשֶׂרֶת מָנִים: (מב) לֹאִי אֱלֹהִי
 אָבִי אֱלֹהִי אֲבֹרָהֶם וּפָחַד יִצְחָק הָיָה לִי כִי
 עָתָה רִיקָם שְׁלַחְתָּנִי אֶת-עֲנָנִי וְאֶת-יָגִיעַ כְּפִי
 רָאָה אֱלֹהִים וַיּוֹכַח אִמְשִׁי: שְׁבִיעִי (מג) וַיַּעַן לָבָן
 וַיֹּאמֶר אֶל-יַעֲקֹב הַבָּנוֹת בְּנָתִי וְהַבָּנִים בְּנֵי
 וְהַצֹּאן צֹאנִי וְכָל אֲשֶׁר-אַתָּה רָאָה לִי הוּא
 וּלְבִנְתִּי מִה-אֶעֱשֶׂה לְאֵלֶּה הַיּוֹם אוֹ לְבָנֵיהֶן
 אֲשֶׁר יִלְדוּ: (מד) וְעָתָה לָכֵה נִכְרְתָה בְרִית

בין בלילה, ואיכנו רחוק מקריאת גִּבְתִּי אינה חלל תקנת סופרים, שהכחמים הראשונים
 הסמיכו שמהם הקריאה כך, כדי להרחיק המליצה המוזהה גִּבְתִּי יום וגנבתי לילה.
 ומה שכתוב ב"ש כפרדת ז"ל כפקדת. (מ) הייתי ביום וגו': הכוונה שמרתי ביום
 ושמרתי בלילה והזכיר זה מן הלד שהשמירה כבדה יותר, לפיכך הזכיר שמירת היום
 בקץ שאלו היום ארוך והיום קשה, והזכיר שמירת הלילה בסמוך שאלו הלילה ארוך והקור
 קשה (יא"ח). וַתֵּדַר: קל מן כדד, כמו כדד שנת המלך, ועינינו כסיעה, כמו הכה
 ארמיק כדה, כל' כל כך הייתי דואג לשמירת הצאן שלא הייתי יכול לישון. (מא)
 זה לי עשרים שנה בביתך: ולמעלה חזר בלא מלת לי, זה עשרים שנה חכמי
 עמך. הזכיר הענין בשתי צורות בבחינת לבן ובבחינת יעקב. בבחינת לבן חזר זה

da me: rubati fossero di giorno, o rubati di notte. (40) Io stava di giorno a consumarmi al gran caldo, ed al gelo durante la notte; ed il sonno fuggiva dai miei occhi. (41) Ho scorsi vent'anni in casa tua: t'ho servito quattordici anni per le due tue figlie, e sei anni pel tuo bestiame; e tu mi cambiasti la mercede [i patti] dieci volte. (42) Ove stato non fosse il mio Dio paterno, il Dio (cioè) d'Abramo, e quegli che Isacco adora, che fu con me, a quest'ora m'avresti licenziato a mani vuote. Iddio vide la mia miseria, e le sostenute fatiche, e pronunciò sentenza jersera. (43) Lavàn rispondendo disse a Giacobbe: Le donne sono mie figliuole, i figli sono miei figli, il bestiame è il mio bestiame, e quanto tu vedi è mio [di mia provenienza]. Ora come potrei io nuocere a queste, alle mie figliuole, o ai figli da esse partoriti? (44) Or dunque, vieni e

עשרים שנה אנכי עמך רחלך ועזק לא שכלו וכו'. כלו' אחת לא הגיעך מלך שום נזק חלא כל הטוב. ואח"כ הפך הדברים וספרם בנתיבת עמון, זה לי עשרים שנה בניתי עבדתך י"ד שנה בשתי בנותי ושש שנים בלאך ותחלף את משכתי עשרת חונים, וללא חלה אני עזרני עתה ריקס שלחתי, והנה אני לא הגיעני מלך רק רע כל היום. (מב) לול' וגו', דירה ליימי כי עתה ריקם שלחתי: ע"י שהיית מחלף את משכתי, אך חלה אני היה עמך, ואם כה יאמר נקדים יהיה שרך, וילדו כל הנאן נקדים, ואחמם ריקס שלחתי דרך גחמה הוא, והכוונה במעט חמון; או לולי חלה אני היה לי שהללית בידי לברוך בלי ידעתך, הנה אז אם הייתי חומר לך לשון אל חרני היית משלחתי ריקס, כי היית מעבך חלך כל אשר לי; והואיל וראה אלהים את עניי ואת יגיע כפי שכל מה שקניתי לא קניתי חלא ברוב עמל ועבדות פרך, חמל עלי, ויובח אמש, גם אחר שרדפת אחרי מנעך מהרע לי; ויובח אמש: החלטת המשפט בחמור לך השמר לך פן תדנר עם יעקב מטוב עד רע. (מג) הבנות בנותר וגו': אחת חומר כי יראת פן חגול את בנותי מעמך, ואני חומר לך כי לא לבד הנשים חלה הן בנותי ושלי הן כי גם הנשים שלי הם, וגם הנאן לי הם, וכל אשר לך לי הוא, ויכול הייתי לקחת הכל מידך, אבל איך אעשה רעה לחלה שהן בנותי או לבניהן להפרידן מבעלן ומאביהן? לכן לכה ובכרתה ברית אחי ואחתי. והנה תשובה זו איננה חלא טענת שוא כי הכל יודעים שאע"פ שהבנות היו בנותיו הנה אחר שנישאו לאיש לא היה צדו לקחתם חמון, וכן הנאן אע"פ שמתחלה היה הכל שלו, הנה מה שקנה יעקב בשכר עבודתו על פי התנאי שהתכו בנייהם שלו היה, ולא היה ללנן שום זכות בהן. (מד) ודירה לעד: לדעת ר"י והיה האל לעד, ולדעת אחרים והיה הנתיב, חלא

אֲנִי וְאֶתָּה וְהִיא לְעֵד בֵּינִי וּבֵינְךָ: (מח) וַיִּקַּח
 יַעֲקֹב אֶבֶן וַיְרִימָה מִצְבָּה: (מט) וַיֹּאמֶר יַעֲקֹב
 לְאֶחָיו לִקְטוּ אֲבָנִים וַיִּקְחוּ אֲבָנִים וַיַּעֲשׂוּ-גִל
 וַיֹּאכְלוּ שָׁם עַל-הַגִּל: (מ) וַיִּקְרָא-לוֹ לָבֵן יֶגֶר
 שֶׁהָדוּתָא וַיַּעֲקֹב קָרָא לוֹ גַּלְעָד: (מא) וַיֹּאמֶר
 לָבֵן הַגִּל הַזֶּה עֵד בֵּינִי וּבֵינְךָ הַיּוֹם עַל-כֵּן
 קָרָא-שְׁמוֹ גַּלְעָד: (מב) וְהַמִּצְפָּה אֲשֶׁר אָמַר
 יִצְחָק יְהוָה בֵּינִי וּבֵינְךָ כִּי נִסְתָּר אִישׁ מִרְעֵהוּ:
 (ג) אִם-תַּעֲנֶה אֶת-בְּנֹתַי וְאִם-תִּקַּח נָשִׁים עַל-
 בְּנֹתַי אֵין אִישׁ עִמָּנוּ רְאֵה אֱלֹהִים עֵד בֵּינִי
 וּבֵינְךָ: (גא) וַיֹּאמֶר לָבֵן לַיַּעֲקֹב הִנֵּה הַגִּל הַזֶּה

שברית הוא לי נקבה; ויש לתרץ והיה זאת הברית, האות אשר נעמיד לבריתנו, כמו
 שהיה דרכם לעשות זאת וסימן קיים לברית שהיו כורחים (מח"ר ר"ר אה"ס), והכוונה
 כמו שכתב רמ"בן בברית נדבר קיים שיהיה לעד ביננו, על כן הרים יעקב
 חבן, והנה האל לבדו הוא העד באמת, והוא הרואה והוא הדין אשר יענוש העובר
 על הברית, וכמו שאומר אה"כ ילף ה' ביני וביניך, אלהים עד ביני וביניך אלהי אברהם
 ואלהי נחור ישפטו בינינו; ואחכס האבן והגל שהקימו היה לסימן להם שיזכיר להם
 את בריתם, וכך היה מנהגם להעמיד להם סימנים העומדים לדורות, כמו ציהושע
 הנה האבן הזאת תהיה בנו לעדה (יהושע כ"ד כ"ז). (מו) ויאמר יעקב לאדו:
 לאחיו של לבן, כמו ויאמר פרעה אל אחיו אחי של יוסף (רמ"בן) ועיין למטה כ"א
 וכ"ד. ואולי היה מדרך העברים להקים מזבה (כמו שראינו למעלה כ"ח י"ח, וכמו
 שזכרנו ציהושע כ"ד), והיה מדרך הארמיים להקים גל, ולפי יעקב הקים המזבה ואמר
 לאחי לבן שיעשו גל, ולבן אע"פ שהזכיר כמה פעמים הגל והמזבה הנה כשהגיע

stringiamo alleanza io e tu, e (Iddio) sia testimonio fra me e te. (45) Giacobbe prese una pietra, e l'eresse (a guisa di) monumento. (46) Giacobbe disse ai congiunti di lui [di Lavàn]: Raccogliete pietre — Essi presero delle pietre, e ne fecero un mucchio. Indi [amendue le parti] mangiarono ivi presso a quel mucchio. (47) Lavàn gli pose nome Jegàr-sahaduthà, e Giacobbe lo denominò Gal-Ed [nomi, l'uno arameo, l'altro ebraico, significante il primo Mucchio di testimonianza, ed il secondo Mucchio testimonio] (48) Lavàn disse: Questo mucchio divenga oggi testimonio tra me e te. Perciò fu denominato Gal-Ed. (49) Ed anche Misspà, perciocchè disse: Il Signore osservi quel che passerà fra me e te, quando non saremo visibili l'uno all'altro. (50) Se tu maltratterai le mie figlie, o se prenderai mogli oltre alle mie figlie... Non havvi alcuno presso di noi. Vedi, Iddio è testimonio fra me e te. (51) Lavàn soggiunse

לעקר שנתנו לא הזכיר אלא גל אם אני לא אעבור אלק את הגל הזה (אח"מ).
ואולי הארמיים היו נוהגים להקים גל של אנשים הרבה, סימן לאלהות הרבה שהיו
עובדים, והעברים התמקדו ממנהגם והקימו מצבה שהיא אבן אחת, סימן לאל יחיד
שהיו עובדים. ויאבדו שם על הגל: אכל הגל. (מדר) על כן קרא שמו גלעד:
הגל ענמו נקרא גלעד, ולדעת דון יצחק ואחרים הכוונה שלכך נקרא שם המקום
גלעד, וכ"ל כי זה כרמו כאן, אבל איכנו משמעות המקרא, ולכך נקדו גלעד ולא גלעד.
(מט) והמצפה: הגל ענמו נקרא ג"כ בשם המצפה, על שם שאמר לנן ילף ה'
תו' (ר' יוסף בכור שור, וכן מתורגם בתרגום ירושלמי). יצף: הראוה ואינו נראה
נקרא מופה. והנה כאן כרמו למה נקרא ההר ההוא הר הגלעד, ובו עיר שנקראה
מיצפה או מלפס גלעד (שופטים י"א כ"ט) ומה שכתוב למעלה וידבק אותו בזה הגלעד,
מזה כתב כן על שם מה שהיה שמו בימיו. (ג) אין ארש עמנו: אין איש זר עתה
עמנו (שלא יהיה משועבד תחת ידנו) שישמע שבעתנו, ויוכל להיות ביכנו עד להזכירנו
שבעתנו ולהזכירנו מעבור עליה, ואחנם ראה אלהים עד, מן ילף ה' עד על בנות
הוא לשון שבעה, כלו' ירא ה' וישפוט אם תעשה כך וכך. ומלת עד נגזרת משרש
עבד שענינו בלי סורי זכר, והעיד כמו הזכיר, ולפיכך ענינו הזכרה (עיין בה"ע תק"פו)
עמוד 194), וכן memini מן meminere, ואולי עד ושהד מנורה אחת, כי השרש הדי,
ואלה הוסיפו ע"ן, ואלה הוסיפו ע"ן. (בא) אשר ירדתי: ענין תקיעה בנרץ או
בנף אחר, כמו או מי ירה אבן פנתה (איוב ל"ח ו'), וכן יורה המלך הוא מחכוין

וְהִנֵּה הַמִּצְכָּה אֲשֶׁר יָרִיתִי בֵּינִי וּבֵינְךָ:
 (ב) עַד הַגֵּל הַזֶּה וְעַד הַמִּצְכָּה אֲסֹאֲנִי לֹא-
 אֶעְבֹּר אֵלֶיךָ אֶת-הַגֵּל הַזֶּה וְאֲסֹאֲתָהּ לֹא-
 תַעְבֹּר אֵלַי אֶת-הַגֵּל הַזֶּה וְאֶת-הַמִּצְכָּה הַזֹּאת
 לְרַעְיָה: (ג) אֱלֹהֵי אַבְרָהָם וְאֱלֹהֵי נָחוֹר יִשְׁפְּטוּ
 בֵּינֵינוּ אֱלֹהֵי אֲבִיהֶם וַיִּשָּׁבַע יַעֲקֹב בְּפָחַד
 אָבִיו יִצְחָק: (ד) וַיִּזְבַּח יַעֲקֹב זֶבַח בָּהָר וַיִּקְרָא
 לְאָחָיו לֶאֱכָל-לֶחֶם וַיֹּאכְלוּ לֶחֶם וַיְלִינוּ
 בָּהָר: מַשְׁמֵר

לקבועם בגוף אחר, וכן ירה בים טבע ותקע חבל לשון הורה נגור מן הראה כדבר
 ר' שלמה לעוויוואהן בבית האוסף. והנה מלת יריתי לפי מה שמרשתי היא מחישבת
 יותר על המזנה מעל הגל חלא שהזכיר הפועל השייך אל השם הנזכר באחרונה;
 ואע"פי שיעקב הוא שהקים המזנה ולא לבן, וגם הגל הקיומוהו אחי לבן ולא הוא
 עצמו, אמר לבן אשר יריתי, כי הוא שאמר לכרות הברית, ורק מהדבריו התעורר יעקב

לב

(א) וַיִּשְׁלַם לָבֵן בְּפָקֶד וַיִּנָּשֶׁק לְבָנָיו וּלְבָנוֹתָיו
 וַיְבָרֶךְ אֹתָהֶם וַיֵּלֶךְ וַיֵּשֶׁב לָבֵן לְמִקְמוֹ: (ב)

(ב) ויפגעו בו מלאכי אלהים: כדרך שנהליכחו לפני ארם הראה לו ה' הכלם
 והמלאכים כדי לחזק את לבו, כן עתה בשונו אל ארץ מולדתו הראה לו מלאכים,
 (*) חול

a Giacobbe: Ecco questo mucchio ed ecco questa lapide, ch'io stabilisco fra me e te. (52) Sia testimonio questo mucchio, e testimone questa lapide, se io — ciocchè non sia — passerò verso di te questo mucchio, e se tu — ciocchè non sia — oltrepasserai verso di me questo mucchio e questa lapide per male. (53) Il Dio d'Abramo e gli Dei di Nahhòr giudicheranno tra noi — Il Dio cioè del rispettivo progenitore. E Giacobbe giurò per Quello che Isacco suo padre adorava. (54) Giacobbe scannò degli animali sul monte, ed invitò i congiunti di lui [di Lavàn] a cibarsi. Si cibarono, e pernottarono nel monte.

להרים המזנה ולומר לאחיו לקטו אנכים (אח"ם), או אשר יריתי עבר במקום ציכוכי, ושעמו הכה הגל הזה והנה המזנה שאני מניב ומעמיד לעד ביני וביניך, ואין הכוונה על פעולה מעשית כלל, אלא על המחשבה והרצון, אני רוצה שיעמוד הגל הזה והמזנה הזאת לעדים ביכנו. והנה אחר זמן נקרא ההר ההוא גִלְעָד על שם גִלְעָד וכנחתה שם עיר ונקראה מנפה (יהושע י"א ג' ו"ח, ו"ג כ"ו) ומנפה אחרת הייתה לבנימין (שופטים כ' א', כ"א א'). (נב) עַד רֵגֶל הַזֶּה: הגל והמזנה יהיו עדים וחוכמים אוחתו שבעתה, שם נעבור דרך כאן להרע איש לאחיו, כשנראה אותם כזכור שבעתה. אִם אֲנִי לֹא אֶעְבֹּר: אם אני אעבור הי"לל, ואמר לא אעבור, כמו שאמרים על כל דבר שלא תבא. ובעלי הנקד שנקדו אָזִי ולא אֲנִי, כראה שרץ לישב חלת לא באופן אחר, ותהיה הכוונה in quanto a me כלומר אם נמה שנוגע לי, יהיה עד שלא אעבור, ואם נמה שנוגע לך, יהיה עד שלא תעבור. (נג) אֱלֹהֵי אֲבִירָם: דברי משה כל אחד כשנע בצלהי אחיו (רמב"ם). (נר) ויזבח וגו': שחט בהמות לסעודה, והיה דרכם לאכול יחד כשהיו כורתים ברית. עיין למעלה כ"ו ל'. ויקרא לאֲדָוֵיו: של לנך, כי לא יתכן לומר על בניו כשיו ועבדיו שקרא אותם אל המשתה, כי כל אדם אוכל עם בני נישואו, והקריאה (invito) אינה אלא לזרים, ולפיכך ג"כ לא הזכיר שקרא לנך, כי גם הוא כאחד מבני ביתו.

XXXII

(1) Lavàn alzatosi alla dimane, baciò i suoi figli [nipoti] e le sue figlie, e li benedisse; indi Lavàn, partitosi fece ritorno al suo paese. (2) Giacobbe poi seguì il suo viaggio, ed in-

כִּי שִׁתְּחַזֵּק לָנוּ וְלֹא יִירָא מֵאֲחֵיו. וְהִנֵּה ה' עִשָּׂה לִי שִׁדְחָה לְעֵינָיו כְּאִלּוּ פִתְאוֹם הוּא

וַיַּעֲקֹב הֵלֶךְ לְדַרְכּוֹ וַיִּפְגְּעוּ-בּוֹ מַלְאֲכֵי אֱלֹהִים:
 (א) וַיֹּאמֶר יַעֲקֹב כֹּאֲשֶׁר רָאִים מַחֲנֶה אֱלֹהִים
 זֶה וַיִּקְרָא שֵׁם-הַמָּקוֹם הַהוּא מַחֲנֵי: פ פ פ
 ח (ה) וַיִּשְׁלַח יַעֲקֹב מַלְאֲכִים לִפְנֵיו אֶל-עֵשָׂו
 אָחִיו אֲרֻצָּה שְׂעִיר שִׁדָּה אָדָוּם: (ו) וַיֵּצֵא אֹתָם
 לֵאמֹר כֹּה תֹאמְרוּן לְאֲדֹנִי לַעֲשׂו כֹּה אָמַר
 עַבְדְּךָ יַעֲקֹב עִם-לִבִּן גִּרְתִּי וְאַחֵר עַד-עֲתָה:
 (ז) וַיְהִי-לִי שׂוֹר וַחֲמֹר צֹאן וְעֶבֶד וְשִׁפְחָה
 וְאֶשְׁלַחָה לְהַגִּיד לְאֲדֹנִי לְמַצְאֵתָן בְּעֵינֶיךָ:
 (ח) וַיֵּשְׁבוּ הַמַּלְאֲכִים אֶל-יַעֲקֹב לֵאמֹר בָּאנוּ
 אֶל-אָחִיךָ אֶל-עֵשָׂו וְגַם הֵלֶךְ לִקְרֹאתָךְ
 וְאַרְבַּע-מֵאוֹת אִישׁ עִמּוֹ: (ט) וַיִּירָא יַעֲקֹב מְאֹד
 וַיֵּצֵר לוֹ וַיַּחֲץ אֶת-הָעַם אֲשֶׁר-אִתּוֹ וְאֶת-הַצֹּאן
 וְאֶת-הַבָּקָר וְהַגְּמָלִים לִשְׁנֵי מַחֲנוֹת: (י) וַיֹּאמֶר
 אִם-יָבוֹא עֵשָׂו אֶל-הַמַּחֲנֶה הָאֶחָת וְהִכָּהוּ
 וְהָיָה הַמַּחֲנֶה הַנִּשְׁאָר לְפָלִיטָה: (יא) וַיֹּאמֶר

רואה מחנה אנשים הנאים לקראתו, ואז אחר מחנה אלהים זה. (ג) מחנים: לשון שנים, אך אין לנקא הוראה וטעם לזה, כי אין מקפידים בשמות. (ד) ארצה שעיר

contrò angeli di Dio. (3) Giacobbe disse poichè li vide: Quest'è una schiera divina. Quindi denominò quel luogo Mahhannaim. (4) Giacobbe mandò innanzi a sè dei messi ad Esau suo fratello, al paese di Seir, (detto poscia) Campo di Edòm. (5) E comandò loro: Direte così al mio signore Esau: Dice così il tuo servo Giacobbe: Feci dimora presso Lavàn, e mi trattenni sino ad ora. (6) Acquistai buoi ed asini, bestiame minuto, schiavi e schiave; locchè mando a notificare al mio signore, per incontrare la tua grazia. (7) I messi tornarono a Giacobbe, con dire: Ci siamo recati presso tuo fratello Esau, ed anzi egli ti viene incontro con quattrocent'uomini. (8) Giacobbe temette assai, e fu in angustia; quindi divise in due schiere la gente che aveva seco, ed il bestiame minuto e bovino ed i cammelli. (9) Egli pensò: Se Esau assalirà l'una schiera e la percoterà, la schiera rimanente potrà salvarsi. (10) Indi

שָׂדֶה אֲדוֹם: בָּאוּתוֹ זֶמֶן הָיְתָה אֶרֶץ שְׂעִיר וְאִי"כ נִקְרָאָה שְׂדֵה אֲדוֹם. (ו) כִּי חָאֲמַרְוֵן לְאֲדָנִי לַעֲשׂוֹ: אָמַר כֵּן לָהֶם עַד שִׁתְּכַרֵּר אֲנִיכֶם שְׂדֵה אֲדוֹמִי וְיִדְבְּרוּ עִמּוֹ בְּדֶרֶךְ מוֹסֵר הַעֲבָד (רֹא"נ) וְהַלּוּמִים לֹא הָיוּ יוֹדְעִים דְּאֲנִי שֶׁל יַעֲקֹב (רֹא"נ) וְיַעֲקֹב לֹא רָחַק לְהִגִּיד לָהֶם כֹּל מַה שֶּׁאִירַע בִּיכָּן וּבֵין עָשׂוּ רַק עָשָׂה עִמָּו בְּעִינֵיהֶם כְּמַכְבֵּד אוֹתוֹ הִרְבֵּה מֵאֵל כִּי שִׁדְּבָרוּ עִמּוֹ דֶּרֶךְ כְּבֹד. וְאֲדָר: עֲמִיד קֵל מִשְׁרַשׁ אֲחֵר, כְּמוֹ אֲנִי אֲוֹסִי אֲהַב (מַשְׁלִי ח' י"ו) עֵינִן דְּקֹדֶקִי. § 554 (ו) וְאֲשַׁלְּחָה גֹרִי: אֲנִי שׁוֹלֵחַ לְהוֹדִיעַ לְאֲדוֹמִי שֶׁאֲנִי בָּא אֲלֵיךְ, וְלֹא לְהִימִי כִּיךְ לַעֲזוּרְךָ, כִּי יֵשׁ לִי רֵב, אֲלֵלָּא לְמִטָּו חֵן בְּעֵינֶיךָ. כִּי חֲבִין שֶׁאֲנִי שֶׁלֹּם עִמָּךְ וּמוֹנֵקֶשׁ אֲהַבְתָּךְ. אֲמַנְסִי כּוֹנֵת יַעֲקֹב כִּרְאָה שֶׁהִיָּתָה לְבִדּוֹק אֶת עָשׂוּ, לְדַעַת אֵיךְ הוּא עִמּוֹ. (ז) אֶל אֲדָרְךָ: אֲנִי שֶׁ"פִי שְׂדֵה אֲחֵר לְאֲדָנִי לַעֲשׂוֹ, הֵם דְּבָרוּ דֶּרֶךְ כְּבֹד עִם אֲדוֹמִיָּה וְאֲמָרוּ לוֹ בָּאוּ אֶל אֲחִיךָ, וְלֹא אֲמָרוּ אֶל אֲדוֹנֶיךָ. וְגַם הוֹלֵךְ לְקִרְאָתְךָ: כְּסִבּוּרִים שֶׁאֵין עָשׂוּ בָּא אֲלֵלָּא לְכַבֵּד וּלְשַׁמְרוֹ בְּדֶרֶךְ. וְאוֹלֵי כֵּן הִיָּתָה בְּאֵמֶת כּוֹנֵת עָשׂוּ, וְאוֹלֵי ג' בִּיבִי חֲתֻמָּה עָשׂוּ שֶׁלֹּא הָיָה בְּלָבוֹ רַעַה וְשִׁנְאָה עַל אֲחִיו, וְאוֹלֵי ג' כִּי סִפְרוּ לַיַּעֲקֹב אֶת כָּל הַדְּבָרִים אֲשֶׁר דָּבַר אֲלֵיהֶם דְּבָרֵי שְׁלוֹם וְאֲחֻוּהָ. אֲמַנְסִי יַעֲקֹב לֹא בָטַח בְּכָל זֶה, כִּי פִתַּח בְּשִׁמְעוֹ שֶׁהוּא בָּא אֲלָיו בֵּית' אֵינִי, וְהַכְּתוּב לֹא רָחַק לְהִאָרֵךְ בְּדִבְרֵי עָשׂוּ וְהַמְלָאכִים, מֵאַחֵר שֶׁלֹּא הוֹעִילוּ כְּלוֹם, כִּי לֹא בָטַח בָּהֶם יַעֲקֹב. וְכִרְאָה (כְּדַעַת תַּלְמִידִי מוֹהֲר"ר אֲבֵרָהָם חֵי מֵיכְנֶשֶׁטֶעֶר) כִּי עָשׂוּ לֹא אֲחֵר לְמַלְאכִים שֶׁהוּא רוֹחֵה לִילֵךְ לְקִרְאָתוֹ בְּאַרְבַּע מֵאוֹת אֵינִי, אֲךֹּךְ הֵם הִבִּיטוּ זֶה מֵמֶה שֶׁרָאוּ וּמֵמֶה שֶׁשִּׁמְעוּ מֵאַנְשֵׁי, וְעָשׂוּ לֹא יָדַע שֶׁהִבִּיטוּ זֶה וּלְפִיכָךְ הָיָה יָכוֹל לְהִאָמֵן שֶׁיַּעֲקֹב לֹא הִיָּתְיָדַע שֶׁהוּא בָּא לְקִרְאָתוֹ, וְשֶׁהִדְרִים הָיוּ שְׁלוּמִים לְשַׁעִיר וְשֶׁהֵאָנְשִׁים הַהוֹלְכִים אֲחֵרֵי הַעֲדִירִים לֹא הָיוּ מְכִירִים אוֹתוֹ. עֵינִן לְמִטָּה פִּסּוֹק י"ז. וְחֵלֶת וְגַם כְּמִשְׁמַעָה, עָשִׂיטוּ שְׁלִיחוֹתָנִי, וְגַם עָשָׂה מִירוֹת כִּי הִנֵּה הוּא בָּא לְקִרְאָתְךָ. (ח)

יַעֲקֹב אֱלֹהֵי אָבִי אֲבָרְהָם וְאֱלֹהֵי אָבִי יִצְחָק
 יְהוָה הָאֵמֵר אֵלַי שׁוּב לְאֶרֶץךָ וּלְמוֹלֶדְתְּךָ
 וְאִיטִיבָה עִמָּךְ: (יא) קָטַנְתִּי מִכָּל הַחֲסָדִים
 וּמִכָּל-הַתְּאֻמָּת אֲשֶׁר עָשִׂיתָ אֶת-עַבְדְּךָ כִּי
 בְּמִקְלִי עָבַרְתִּי אֶת-הַיַּרְדֵּן הַזֶּה וָעָתָה הֵיטִיתִי
 לְשֹׁנֵי מַחֲנוֹת: (יב) הֲצִילָנִי נָא מִיַּד אָחִי מִיַּד
 עֲשׂוֹ כִּי-יֵרָא אֲנֹכִי אֹתוֹ פָּנִי-בָּאוּ וְהִכְנִי אִם
 עַל-בָּנִים: (יג) וְאַתָּה אֲמַרְתָּ הֵיטֵב אִיטִיב עִמָּךְ
 וְשִׁמַּמְתִּי אֶת-זֶרְעֲךָ בְּחוֹל הַיָּם אֲשֶׁר לֹא-יִסְפָּר
 מֶרֶב: שְׁנֵי (יד) וַיֵּלֶן שֵׁם בְּלִילָה הִוא וַיִּקַּח
 מִן-הַבָּא בְּיָדוֹ מִנְחָה לַעֲשׂוֹ אָחָיו: (טו) עֲנִים
 מֵאֲתָיִים וּתְיִשִּׁים עֲשָׂרִים רְחֵלִים מֵאֲתָיִים
 וְאִילָיִם עֲשָׂרִים: (טז) גְּמָלִים מִיְּנִיקוֹת וּבְנֵיהֶם
 שְׁלֹשִׁים פָּרוֹת אַרְבָּעִים וּפָרִים עֶשְׂרֹה אֶתְנַת
 עֲשָׂרִים וְעִירֹם עֶשְׂרֹה: (יז) וַיִּתֵּן בְּיַד-עַבְדּוֹ עֹדֶר

ויצר לו: עיין דקדוקי § 682. (יא) קטנתי מכל החסדים: הרי זו הקדמה
 לתפלתו, כל' הרבה יותר מדי היטבת לי, ומה יוסיף עבדך לדבר? ואעפ"כ הכני
 מוכרח לחזור ולהטריח עליך שתגילני מיד עשו או טעמו (כדעת יא"א) הנה אחת
 הפלאת חסדיך עמי, ומה יועיל כל זה אם יבא עשו ויכני? לכן הגילני כא. (יב)

Giacobbe disse: O tu, Dio di mio padre Abramo, e Dio di mio padre Isacco! tu, Dio Signore, il quale mi dicesti: Torna al tuo paese ed al tuo parentado, ch'io voglio beneficiarti. (11) Io sono indegno di tanti beneficii, e di tanta fedeltà, che usasti col tuo servo: mentre col (solo) mio bastone passai questo Giordano, ed ora divenni (padrone di) due schiere. (12) Liberami deh! dalla mano di mio fratello Esaù; perocchè io lo temo, ch'ei non venga e mi percuota (spietatamente, come chi uccide) la madre sopra i figli. (13) Mentre [al contrario] tu dicesti: Io ti beneficherò; e renderò la tua discendenza pari all'arena del mare, che per la gran moltitudine non può numerarsi. (14) Pernottò ivi quella notte, e prese di ciò che conduceva seco un presente per Esaù suo fratello. (15) Capre dugento, e caproni venti; pecore dugento, e montoni venti. (16) Cammelle allattanti trenta, e i loro figli; vacche quaranta, e tori dieci; asine venti, e puledri dieci. (17) Consegnò (tutto ciò) ai suoi servi, diviso in mandre separate; e disse ai suoi servi:

וזהבני אֵם עַל בָּנִים: מַכַּת אִם עַל בָּנִים, מַכַּת אֲחֻזְרִית, כִּי שְׂהוּרָה הָאִם עַל הַבָּנִים
(כִּמוּ אִם עַל בָּנִים רָעָה הַשָּׂעַ י' י"ד) וְהִיא מְלִיכָה מְמִלִּית לְשָׂאן, וְכֵן וְהִכָּה כָּפֶה,
מַכַּת כָּפֶה. (י"ד) מִן הַבָּא בִּידּוֹ: מִן דְּאִיִּיתִי בִּידֵיהִ. (טו) עֲזִים מֵאֲחֻזִּים וְחִישִׁים
עֲשִׂירִים: עֵינִן ר"ש, וְכֵן כֶּתֶב Varro (De re rustica lib. 2 cap. 3) כִּי חִישׁ אֶחָד
מִסְפִּיק לַעֲשֹׂר עֲזִים. (יז) גְּמֻלִים מִיְּנִיקוֹת וּבְנֵיהֶם שְׁלֹשִׁים: הַנִּקְבוֹת הֵיוּ שְׁלֹשִׁים,
וְעֵמֶהֶן בָּנֵיהֶן (ר"ש). (יח) וְרוּחַ תְּשִׁימוֹ: כִּי לְהַשְׁנִיעַ עֵינֹו (ר"ש) שְׁתֵּהִיהֶם הַמִּנְחָה
כִּרְאִית גְּדוּלָה מִמֶּה שֶׁהִיא, וְגַם לְהַכִּיתָ לוֹ פְּנָאִי לְהַתְּכוֹן בָּהּ, אֲדֹלֵי יָסוֹב מִחֶרֶק אִפֹּה, כִּי
כָל עֵדֶר וְעֵדֶר שֶׁהִיהָ פִּגְעָה בּוֹ הִיהָ כְּאִלוֹ יַעֲקֹב מִתְּכַפֵּל לִפְנֵי וּמִתְחַנֵּן לוֹ עַל כָּפֶשׁוֹ (רַאזוֹ).
וּמִתְּכַן ג"כ שְׁתִּיהָ כּוֹנֶנֶת יַעֲקֹב לַעֲזוֹרֵר אֶת עַשׂוֹ לְשֹׂאֵל לִמֵּי אֲתָהּ, שֶׁאִם לֹא יִשְׁאֵל אֶת
הָרֹאשׁוֹן יִשְׁאֵל אֶת הַשֵּׁנִי, וְאִם לֹא יִשְׁאֵל אֶת הַשֵּׁנִי יִשְׁאֵל אֶת הַשְּׁלִישִׁי, וְאִם לֹא יִשְׁאֵל
אֶת הַשְּׁלִישִׁי יִשְׁאֵל אֶת הָרְבִיעִי. וְכֵן זֶה מִפְּנֵי שֶׁאִם לֹא הִיהָ עַשׂוֹ שֹׂאֵל לֹא הִיוּ אוֹמְרִים
לוֹ דְּבַר, כִּי אֲמַנְסָה לֹא כֹה יַעֲקֹב אֶת אֲנָשָׁיו שִׁמְסְרוּ הַמִּנְחָה לַעֲשׂוֹ, אֲלֹא שִׁלְכוּ לְדִרְכָּם
וַיַּעֲשׂוּ עִמָּם כְּבִלְתִּי מְכִירִים אוֹתוֹ וּכְמֵאֲחֻזִּים שֶׁעַשׂוֹ הוּא עֲדִינִן בְּנֵיהֶם בְּהַר שַׁעִיר (כַּדְּבָרִי
רַע"ס), וְאִם יִשְׁאֵלֻם יַעֲדוּ לוֹ שֶׁהִיא מִנְחָה הַשְּׁלוֹמָה לְשֵׁר גְּדוֹל וְכֹכֶבֶד שֶׁזֶמּוֹ עָשָׂה, וְכֵן
זֶה כִּי אֲחֵר אֲכַפְּרָה בְּפָנָיו וְכו'. וְכִרְאִיהָ שֶׁאִם הִיהָ רָטוֹן יַעֲקֹב שִׁעֲשֶׂה עִמָּם כְּמִכִּירִים
אֶת עַשׂוֹ וְשִׁתְּנוּ לוֹ הַמִּנְחָה, לֹא הִיהָ אוֹמֵר כִּי יִפְגַּעַךְ עַשׂוֹ אֲחִי וְשֶׁאֲלֶךְ, אֲלֹא הִיהָ אוֹמֵר
כִּי תִפְגַּע עַשׂוֹ אֲחִי חֲתָן לוֹ הַעֲדֵר הַהוּלָךְ לִפְנֵיךְ; גַּם הִיהָ לוֹ לֵשִׁים בְּפִיהֶם דְּבָרִים אֲחֵרִים

עֲדָר לְבָדּוּ וַיֹּאמֶר אֶל־עַבְדֵּי עֲבְדוּ לִפְנֵי
 וְרוּחַ תְּשִׁימוּ בֵּין עֲדָר וּבֵין עֲדָר: (יח) וַיֵּצֵא אֶת־
 הָרֹאשִׁיזֹן לֵאמֹר כִּי יִפְגַּשְׁךָ עֲשֹׂו אָחִי וּשְׂאֵלְךָ
 לֵאמֹר לְמִי־אַתָּה וְאַתָּה תֵּלֶךְ וּלְמִי אֵלֶּה
 לִפְנֵיךָ: (יט) וַאֲמַרְתָּ לְעַבְדְּךָ לִיעֲקֹב מִנְחָה
 הוּא שְׁלוּחָה לְאֹדְנִי לַעֲשֹׂו וְהִנֵּה גַם־הוּא
 אַחֲרֵינוּ: (כ) וַיֵּצֵא גַם אֶת־הַשְּׁנִי גַם אֶת־הַשְּׁלִישִׁי
 גַם אֶת־כָּל־הַתְּלָכִים אַחֲרֵי הָעֲדָרִים לֵאמֹר
 בְּדָבָר הַזֶּה תִּדְבְּרוּן אֶל־עֲשֹׂו בְּמִצְאָכֶם אֹתוֹ:
 וַאֲמַרְתֶּם גַּם הִנֵּה עַבְדְּךָ יַעֲקֹב אַחֲרֵינוּ
 כִּי־אָמַר אֲכַפְּרָה פָּנָיו בַּמִּנְחָה הַהִלָּכֶת לִפְנֵי

לומר שיקח מכתם מידם, וכיוצא בזה. (יד) כי יפגשך: במוש קע"א הגימל במטף קיץ (שהוא במקום קיץ) מטוף, כי כן היו הקדמונים כותבים מכתם במטף, ובגליון כתוב בספרי אספמי' יפגשך במטף תחת השין להורות שהשוא נע, כמו שהיא קריאתה. ולמי אלה לפניך: הוא מוספת ביאור לשאלת ואנה תלך, כל' בשביל מי הם ולמי הם שלוחים, ומרומם ולמחן אלין, כמו שהוא ברע"ח ונקטת ספרים אחרים וגם בתרגום ירושלמי. וזאת ג"כ דעת ר"ג, כי בפסוק שאחר זה כתב: ושאלת ולמי אלה לפניך, מכתם היא שלוחה וגו', הרי כי לדעתו למ"ד למי היא כמשמעה (per chi) אלה שהוא ז"ל ברח מלפרש שתי הלח"דין הקרובות זו לזו (למי אתה ולמי אלה) בשתי הוראות שונות (כמו שפירש המורח), ופירש ולמי אלה של מי הם, כל' למי הם שלוחים, ושל מי הם עמידים להיות, ואח"כ כתב למ"ד משמעת בראש התנה במקום של, זה מחר גם למות

(*) קיץ בז"ק

Passate innanzi a me, e lasciate dello spazio tra una mandra e l'altra. (18) E comandò al primo con dire: Quando t'incontrerà Esaù mio fratello, e t'interrognerà, con dire: A chi appartieni, e dove vai, e per chi son questi (animali) che ti vanno innanzi? (19) Dirai: (Io appartengo) al tuo servo Giacobbe, e questo è un presente mandato al mio signore Esaù; ed egli pure ci vien dietro. (20) Comandò parimente al secondo ed al terzo, ed a tutti coloro che andavano dietro alle mandre, con dire: Questo discorso terrete ad Esaù quando lo troverete. (21) E soggiungerete: Il tuo servo Giacobbe è anch'egli qui dietro a noi; avendo pensato: Voglio placarlo col presente che mi precede, indi me gli presenterò: forse mi si mostrerà favo-

למי אחת וגם למלות ולמי אלה (אמר חר"כ). (י"ח) לעברך ליעקב: אני (ר"ע); ואני עמי עושים עמים כנלתי מכירים אותו ראה שידברו עמו דרך כבוד ויאמרו לו לעבדך ליעקב; ואמנם אם היו עושים עמים מכירים את עשו כראה צדור שלא היו מזכירים שמו (לאדני לעשו), ולא היה להם לומר אלא לאדוני. (כ) במצאכם אותו: אם ישאל אחכם. (כ"א) כי אמר אברהם פניו וגו': הכן כדעת רמ"ב ור"ע שם דבר זה אמר להם שיאמרו לעשו, להגיד לו שהוא מקביל פניו כראות פני אלהים במחנה (כטעם ולא יראו פני ריקם) וכמו שאמר לו כי על כן ראיתי פניך כראות פני אלהים; ונ"ל ראיה לזה מה שסיים המאמר אולי ישא פני, שהוא דרך כבוד ולשון כקיה, ואם היה המאמר הזה מה שאמר יעקב בלבו, הי"ל אולי תשוב מחמתו מעלי, כי זה היה הליך הגורר בכפשו של יעקב, רטובי חמת עשו. והנה ראה יעקב שעבדיו יעשו עמים כמגידים עניני אדוניהם כמו שהוא דרך העבדים. אברהם פניו: כראין דברי גוסעלים כי לשון כפרה וכפר (פדיון) נגזר מן וכפרת אותה מצינו ומחול כפרה, וענינו כפי הדבר המגין, כמו הכפר שהוא מגין על הסמיכות, או כפי על החטא שיהיה כלא כראה (כטעם כפי חטאה), וכן אברהם פניו אברהם פניו במחמתו (כי השד יעור פקמים), כאלו לא יראה אותי, כלו' שלא יראני בעין שנאה כמו שהיה רואה אותי לפניו. גם הראב"ע פירש אברהם אברהם וזוה"ק; גם רכ"ה פירש לי כפרה לי כפי (והסכים עמו רמ"ח); אלא שהוא אומר כי גם כפר הסמיכות נקרא כן לפי שמכסין אותו בו, וכן היה דעת געז', וגוסעלים אומר כי הוראת הכסוי בזה לשון כפר מן השם כפר, ואני מוסיף כי כפר נגזר מעני גפר. ותלמיד מוה"ר מרדכי מורטארה אומר כי מענין זה של כסוי נגזר ג"כ לשון כפירה שנל"מ, כי הכופר בדבר מכסה עליו כאלו איננו; ויש לסייעו מזה שאמרים ג"כ בל"מ כפי טובה, שענינו כיפה כלי על הטובה לכסותה. ודע כי גם ר"ע (שפירש כאן לשון קינוח) פירש בשמות

וְאַחֲרֵי־כֵן אֶרְאֶה פָנָיו אֲוִלִּי יִשָּׂא פָנָיו: (כב)
וַתַּעֲבֹר הַמִּנְחָה עַל־פָּנָיו וְהוּא לָן בַּלִּילָה־
הַהוּא בַּמַּחֲנֶה: (כג) וַיָּקָם י בַּלִּילָה הוּא וַיִּקָּח
אֶת־שֵׁתִי נָשִׁיו וְאֶת־שֵׁתִי שִׁפְחָתָיו וְאֶת־אֶחָד
עֲשָׂר יְלָדָיו וַיַּעֲבֹר אֶת מַעְבַּר יַבֵּק: (כד) וַיָּקָחֵם
וַיַּעֲבֹרֵם אֶת־הַנָּחַל וַיַּעֲבֹר אֶת־אֲשֶׁר־לוֹ:
(כה) וַיּוֹתֵר יַעֲקֹב לְבָדּוֹ וַיֵּאבֶק אִישׁ עִמּוֹ עַד
עָלוֹת הַשָּׁחַר: (כו) וַיֵּרָא כִּי לֹא יָכֹל לוֹ וַיִּגַּע
בְּבֶרֶךְ־יָרְכוֹ וַתִּקַּע בֶּרֶךְ־יָרֵךְ יַעֲקֹב בְּהֶאֱבָקוֹ

ל"ב ל' (מפני מלת נעדר) אשים כומר וקיצות וכתימה נעדר מתאמתם. אולי ישא פניו:
לשון קבלה דברון תנה וכבוד (שרש נשא מורה ג"כ קבלה) כמו לא ישא פני כל כבוד
(משלי ו' ל"ה), אשר לא כשא בני שרים (איוב ל"ד י"ט), הִיכָּנָה או הִישָׂא פניך (מלכא
ח' ט'), ומה נשוא פנים (ח"ב ה' א', איוב כ"ב ח', ישעיה ג' ג') (ואין ענין לזה
עם ישא ה' פניו אליך כי איננו אומר ישא ה' פניך, אלא פניו אליך) והכך מלינת
נשא פנים הוא השיב פנים, כי לא אשיב את פניך. והטעם אמרו לו: גם עבדך
יעקב אחרינו כי רצה להקדים לפניו מנחתו כדרך שעושים למלכים קודם ראות
פניהם, זה כדי שיראהו האדון והוא ויקבלהו בנאמנה; כל זה היה אותם לאחר
לו מעולם כדרך העבדים המנידים מה שאין ראוי להגיד. (כב) על פניו:
לפניו של יעקב. מואנו לשון עברה נקשר עם על פני, כמו עוברים על פני המלך
(ש"ב ע"ו י"ח). במחנה: נשאר במחנה עם נשיו וילדיו וכל אשר לו. (כג) מעבר
יבוק: גבול בני עמון מזל נפון, ונקרא הכיום Vadi-Serka (ראו'). את שתי נשיו:
ודינה היכן היתה? כל שהנכות היו הולכות עם אמן. (כד) ויאבק: מנחם רא"נע
רמ"ב ור"דק פירשו לשון אבק, וקלער' וראו' ונעז' מוספים כי קרוב לזה palestra
נעזר מן pale, שענינו בלי יוני עפר. ור"ש פירש מל' מבוק, וכן בלי ארמי אביק, ענינו
דבוק ומבוק, ולזה דעתי נכונה. ונעז' נקש להסמייע מתרגום שמרתי שמתורגם נעזשה

revoles. (22) Il presente gli passò davanti, ed egli restò quella notte nel campo. (23) Alzatosi nella stessa notte, prese le due sue mogli, le due sue ancelle, e gli undici suoi fanciulli, e passò il guado di Jabbòk. (24) Li prese, e fece loro passare il torrente; e fece passare quanto gli apparteneva. (25) Giacobbe rimasto solo, un uomo lottò con lui vicino allo spuntare dell'alba. (26) Vedendo che nol potea vincere, lo toccò [colpi] nell'estremità del femore; e l'estremità del femore di Giacobbe

עמה, והוא געז' מפרש אותו ל' גוש עפר, חה שנוה, כי גוש איכנו אנק, אבל התנוש. געזר מן גש או גשש שענינו בלשון הקודש ובלשון ארמי וסורי משמוש. והנה בספר הכותים אין כתוב ויאנק אלא ויחבק, ואיך יתכן שיתרגמוהו מלשון גוש ואנק? וגעז' כפתה אחרי בוקסטארף שהביא משל לשני אחליטים שהיו עומדים ומתנוששים לפני המלך (בראשית רנא פרשה כ"ב), עומד ומתנושש עם בנו (שם ע"ו) כתנוששת עם העליונים ויכלת להם (שם ע"ח) ופירשם מלשון גוש עפר, והביאם בשש גוש, ובאמת אינם אלא משרש גשש. וקראם להם הרמ"ם בפירושו המשנה (מלה פרק ב') ואחריו הר"ע פירשו פסיכה גושש, מלשון גוש עפר, ואינו אלא משרש גשש (וכן הביא בעל הערוך), ומענין משמוש כלומר שהפסיכה כוגעת בקרקע. עד עלות השחר: המפרשים כלם פירשו עד זה כמשמעו, ול"כ ענינו סמוך לעלות השחר. וכמוהו ויאהל עד סדום, ויט אהלו עד אלון בנעננים (שופטים ד' י"א), ויט עד איש עדלמי, עד האלהים יבא דבר שניהם [והנה גם המאורע הזה היה ליעקב מאת ה' לחזק את לבו, להודיעו כי הוא געזר, כי לבסוף ידע שהוא מלאך, והנה כראש אליו מלאך בדמות איש והתחבק עמו לא להזיקו אלא מלחמת כבוד להפילו לארץ, כדרך האחליטים המתנוששים זה עם זה ועשה עמו כאלו לא יכול לו, וע"ז נרכו וקרא שמו ישראל. וגעז' אומר כי אחר כאן ויאנק ע"ז הנמל ינוק]. (כו) וירא כי לא יכל לו: התורה מספרת כפי מה שהיה אדם מספר הענין אם היה שם בנאותה שעה. ותקע: קל משרש יקע, הוזה לו פן תקע כפשי מוק (ירמיה ו' ח') ענין פירוד. ור"ז ביחזקאל כ"ג י"ו אחר כי לשון הוקעה מורה חבור ותקיעת עץ נארץ (כמו והוקע אותם) והושאל אל"כ להורות שליפת עץ מן הארץ. ע"ד משרש מסעף; והנה שרש יקע קרוב לשרש תקע ושקע, וענין למעלה י"ב ח'. כף: כל כף על שם כפיפות ומלל (כף היד, וכן כף אחת עשרה זהב) וכן זאת היא הנקראת acetabulum שדומה לכלי שנותנים בו חמץ. ואע"פ שהיך הוא שינא מחקומו ולא הכף, אומרים ותקע כף כמו שאומרים אריק חרני. והנה פירוק היך מן הכף הוא דבר שאי אפשר שיקרה בשום כח טבעי מן החוץ (רק לפעמים בסמיכות פנימיות בתחלואים ארוכים), ואכן נעשה בנטיעה בעלמא, ואז אין ספק כי בנין יקעב שהיה שם דבר למעלה מן הטבע, ואע"פ כן כראש שעדיין לא בנין שהוא

עָמוֹ: (כו) וַיֹּאמֶר שְׁלַחֲנִי כִּי עָלָה הַשָּׁחַר וַיֹּאמֶר
 לֹא אֶשְׁלַחְךָ כִּי אִם-בִּרְכָתִנִּי: (כז) וַיֹּאמֶר אֵלָיו
 מֶה-שְּׁמֶךָ וַיֹּאמֶר יַעֲקֹב: (כח) וַיֹּאמֶר לֹא יַעֲקֹב
 יֹאמֶר עוֹד שְׁמֶךָ כִּי אִם-יִשְׂרָאֵל כִּי-שָׂרִית עִם-
 אֱלֹהִים וְעַם-אֲנָשִׁים וְתוֹכֵל: (כט) וַיִּשְׁאַל יַעֲקֹב
 וַיֹּאמֶר הַגִּידָה-נָא שְׁמֶךָ וַיֹּאמֶר לָמָּה זֶה
 תִּשְׁאַל לְשִׁמִּי וַיְבָרֶךְ אֹתוֹ שֵׁם: שליש (לא) וַיִּקְרָא
 יַעֲקֹב שֵׁם הַמָּקוֹם פְּנִיאֵל כִּי-רָאִיתִי אֱלֹהִים
 פָּנִים אֶל-פָּנִים וַתִּנָּצַל נַפְשִׁי: (לב) וַיֹּזַח-לּוֹ
 הַשֶּׁמֶשׁ כַּאֲשֶׁר עָבַר אֶת-פְּנוּאֵל וְהוּא צֹלַע
 עַל-יָרְכוֹ: (לג) עַל-כֵּן לֹא-יֵאכְלוּ בְנֵי-יִשְׂרָאֵל
 אֶת-גִּיד הַנֶּשֶׂה אֲשֶׁר עַל-כַּף הַיָּד עַד הַיּוֹם
 הַזֶּה כִּי נָגַע בְּכַף-יָדוֹ יַעֲקֹב בְּגִיד הַנֶּשֶׂה:

מלאך, שם הכיר שהוא מלאך לא היה אומר לו לא אשלחך ולא היה שואלו מה שמך, וכ"ל כי כשנפרק ירכו משב יעקב שהוא איש אלהים, כל"ו נביא שיש בידו לעשות כמים ברנן שולחו ולא בכחו. ורנה ה' שיכיר זה, כדי שישאל שיזכרהו, וכדי שיזכרהו ויאמין לזכרתו. והיה סמוך לבו לא יראה. (כו) שלחני כי עלה השחר: כאילו הוא מתנניש כי לא יכול לו (קלער) וגם לחזק את לבו. (כט) כי שרית: לשון מריבה ומלחמה בערבי (קלער' וראו'). וכ"ל כי מלת שרית מורכבת מעבר ועתיד, ובדך אחרו שלעתיד יקראו שמו ישראל, כי אז יראו שכבר כלם עם אלהים ועם אנשים וכול להם. ואמנם מה שהכיר אלהים הוא לאנשים הוא לשתי כוונות, האחת (והיא מה שנתכוון המנרך) היא שהמלאך אחר אלהים על עממו, והשנית (והיא מה שהבין יעקב

si slogò nel suo lottare con lui. (27) Quegli disse: Lasciami andare, poichè è spuntata l'alba. Ed egli [Giacobbe] disse: Non ti lascio andare, se prima non mi benedici. (28) Quegli disse: Che nome hai? Ed egli disse: Giacobbe. (29) E quegli disse: Il tuo nome non suonerà più Giacobbe, ma Israel; poichè lottando con dèi e con uomini, sarai vincitore [cioè: gli uomini, coi loro falsi dèi, non potranno nuocerti]. (30) Giacobbe interrogandolo disse: Dichiarami, di grazia, il tuo nome. E quegli disse: Perchè mai domandi del mio nome? — Così quegli lo benedisse ivi. (31) Giacobbe pose nome al luogo Penièl, (dicendo): Poichè vidi Iddio [un angelo] faccia a faccia, e la mia vita rimase salva. (32) Il sole gli spuntò, poi ch'egli ebbe passato Penuèl; ed egli era zoppicante d'una coscia. (33) Egli è perciò che gl'Israeliti sino al giorno d'oggi non mangiano il ligamento che ha ceduto, situato sull'estremità del femore: perocchè quegli ha colpito l'estremità del femore di Giacobbe, il ligamento (cioè) che ha ceduto.

באותה שעה, קדם שיכיר שהוא מלאך) לומר שאיננו ואלהיהם העחרים אותם לא יוכלו להרע לו. (ול) למה זה חשאל לשמי: גם זה כמחשבה, שלא יתפאר עליו יעקב לאחר נחמתי את פלוני. (לא) כי ראיתי אלהים: אולי פתאום נעלה מעליו, והכיר בו שהוא מלאך. (לג) על כן לא יאכלו: מזה נמשך המנהג אצל בני ישראל. לא יאכלו לשון הוה, רגילים שלא לאכול, שאם היה עתיד היה אומר לכן, לא על כן, ועוד מה טעם עד היום הזה. וכן גם אנקלוס וגם הירושלמי תרגמו לא אכלין, ולא תרגמו לא יוכלין. גיד: איננו דוקא מה שקוראים עתה nervus, אבל גם גיד בלה"ק, וגם nervus בדברי הקדמונים, הם כוללים שלשה ענינים הדוקים זה לזה בצורתם, במה שהן כעין חבלים, הימין האחד הם הנקראים nervi, והשני הם הנקראים ligamenta והם מתברים עכ"ל אל עכ"ל, והג' הם הנקראים tendines, והם מלד אחד יולאים מן הבשר (musculus) ומלד אחד נאחזים בעצם; ולדעת געז' ואחרים שרש גיד הוא אחד עם שרש אגד (ענין קשירה), ולדעתי שם גיד הוא משרש נגד (ענין משיכה) ונקראו כן החבלים הנמשכים והולכים על דרך נגד וכפך מן קדמוני (דכ"א ז' י"ד) ובש"ס גידים שהזכירו ר"ל ככלל שלשת המינים האלה כלם. הגשה: ע"ז שלא עבר כת, כמו נשמה נצורחם היו לנשים, והוא פעל נגזר מן נשים ואשה, ואולי מזה בל"ת תש כת. ודעת Castellus Edmundus ואחריו ראז' וגעז' כי הוא הנקרא כפאן בל' ערבי, ואינו אומר שאם הדבר כן הוא, איננו רחוק מהערבים קצלו השם הזה מן היהודים.

לג

(א) וַיֵּשָׂא יַעֲקֹב עֵינָיו וַיֵּרָא וְהִנֵּה עִשָׂו בָּא
 וְעִמּוֹ אַרְבַּע מֵאוֹת אִישׁ וַיַּחֲזֵק אֶת־הַיְלָדִים
 עַל־לֶאָה וְעַל־רָחֵל וְעַל שְׁתֵּי הַשְּׁפָחוֹת:
 (ב) וַיִּשָּׂם אֶת־הַשְּׁפָחוֹת וְאֶת־יְלָדֵיהֶן רֹאשְׁנָה
 וְאֶת־לֶאָה וַיִּלְדֶּיהָ אַחֲרָנִים וְאֶת־רָחֵל וְאֶת־
 וְאֶת־יוֹסֵף אַחֲרָנִים: (ג) וְהוּא עָבַר לִפְנֵיהֶם
 וַיִּשְׁתָּחוּ אֶרְצָה שִׁבְעַת פַּעֲמִים עַד־גִּשְׁתּוֹ עַד־
 אַחִיו: (ד) וַיִּרֶץ עִשָׂו לִקְרֹאתוֹ וַיַּחֲבֹקְהוּ וַיִּפֹּל
 עַל־צוּאָתוֹ וַיִּשְׁקְהוּ וַיִּבְכּוּ: (ה) וַיֵּשָׂא אֶת־עֵינָיו
 וַיֵּרָא אֶת־הַנָּשִׁים וְאֶת־הַיְלָדִים וַיֹּאמֶר מִי־
 אֵלֶּה לָּךְ וַיֹּאמֶר הַיְלָדִים אֲשֶׁר־חָנַן אֱלֹהִים
 אֶת־עַבְדְּךָ: רַבִּיעַ (ו) וַתִּגַּשְׁןָ הַשְּׁפָחוֹת הִנֵּה
 וַיִּלְדֵיהֶן וַתִּשְׁתַּחֲוֶינָּה: (ז) וַתִּגַּשׁ גַּם־לֶאָה וַיִּלְדֶּיהָ
 וַיִּשְׁתַּחֲווּ וְאַחֵר נִגַּשׁ יוֹסֵף וְרָחֵל וַיִּשְׁתַּחֲווּ:
 (ח) וַיֹּאמֶר מִי לָּךְ כָּל־הַמַּחֲנֶה הַזֶּה אֲשֶׁר

(*) מִזֵּרֵי ק'

(*) נִקְחָה עַל וַיִּשְׁקְהוּ

XXXIII

(1) Giacobbe, alzati gli occhi, e veduto ch'Esau veniva con quattrocent' uomini, divise i fanciulli tra Leà, Rachel e le due ancelle. (2) Pose le due ancelle e i loro fanciulli innanzi, Leà e i suoi fanciulli di dietro, e Rachel e Giuseppe ultimi. (3) Egli poi li precedette, e si prostrò a terra sette volte prima di giungere presso a suo fratello. (4) Esau gli corse incontro e l'abbracciò, e gittatoglisi sul collo lo baciò; e piansero. (5) Alzati gli occhi, e vedute le donne ed i fanciulli, disse: Chi son questi che tu hai? Ed egli disse: Sono i figliuoli, di cui Iddio ha graziato il tuo servo. (6) Appressaronsi le serve coi loro fanciulli, e si prostrarono. (7) Si appressò anche Leà coi suoi fanciulli, e si prostrarono; indi appressaronsi Giuseppe e Rachel e si prostrarono. (8) (Esau) disse: A che destini tu tutta quella schiera che ho incontrata? E (Giacobbe) disse:

(ב) וישם את השפחות וגו': ולא חלקם לשתי מחנות, כי לא חלק רק הנאָר והבקר והמטלטלין (דון יצחק), ולענין הסדר שסדרן אחרון אחרון חביב (ר"ט) שאם יהרגו הראשונים אולי האחרונים ימלטו (כת"ה). (ד) וישקרו: אומר ראוי (ואחרים לפניו) כי הנקודות שעל המלה הזאת, לסורות שנקטת ספרים לא היתה כחונה, ושכן Origenes לא מנא אותה בספריו. ואמת הוא כי על הרוב אין כפילה על הנזאר בין האוהבים אלא לנשק, וא"כ היה אפשר שיאמר הכתוב ויפל על נואריו ויבכו בלא מלת וישקרו, והיתה הנשיקה מונעת מחליה, כמו ביוסף עם יעקב (למטה מ"ו כ"ט) ויפל על נואריו ויבך על נואריו עוד; שנקב אותו אע"פ שלא נכתב. ואפשר ג"כ כי בחוק ההתפעלות ישאר האוהב על נוארי האוהבו משתאה ומשתומם, ולא יסקה, ויתכן שכן היה הענין ביוסף עם יעקב, אבל יעקב ועשו אין ספק כי לא היתה ביניהם חבה יתרה, ולא היה גם חוק התפעלות שיגרום מהם שיאמר משתאה ומשתומם. (ה) מי אלה לך: מה יחס יש להם עמך, בניך הם או עבדיך. (ו) מי לך וגו': מי הוא לך. מה כוונתך לעשות בה, שלחת אותו לפניך, ואמר מי ולא מה כי המחנה כולל העדרים והאנשים ההולכים עמם; ומלת מי תבא לפעמים גם על זולת בן אדם. ודעת הרמב"ן כי עשו לא שאל אותם למי אתה ואנה תלך, והם לא אמרו לו דבר,

פָּנִישְׁתִּי וַיֹּאמֶר לְמִצָּחֶן בְּעֵינַי אֲדֹנָיִי (ט)
 וַיֹּאמֶר עֲשׂוּ יִשְׁלִי רֵב אָחִי יְהִי לָךְ אֲשֶׁר-לָךְ;
 (י) וַיֹּאמֶר יַעֲקֹב אֶל-נָא אִם-נָא מִצָּחֲתִי חֵן
 בְּעֵינֶיךָ וּלְקַחַת מִנְּחֹתַי מִיָּדַי כִּי עַל-כֵּן רָאִיתִי
 פָּנֶיךָ בְּרֹאֶת פָּנַי אֱלֹהִים וַתִּרְצָנִי (יא) קַח-נָא
 אֶת-בְּרִכְתִּי אֲשֶׁר הִבָּאת לָךְ כִּי-חֲנִנִי אֱלֹהִים
 וְכִי יִשְׁלִי-כָל וַיִּפְצַר-בּוֹ וַיִּקַּח (יב) וַיֹּאמֶר
 נִסְעָה וְנִלְכָּה וְאִלְכָּה לְנֶגְדְּךָ (יג) וַיֹּאמֶר
 אֵלָיו אֲדֹנָיִי יִדַּע כִּי-הִילָדִים רַבִּים וְהֵצֵאן
 וְהִבָּקֶר עֲלוֹת עָלַי וּדְפְקוּם יוֹם אַחֵד וּמָתוּ

ועשו הבין מעצמו שאינם אלא ליעקב שהיה אחיהם. ויתכן ג"כ ששאל אותם ואמרו לו, אך עשו עשה עצמו ככלתי יודע שהם שלוחים אליו, כי חשב שהעבדים הגידו לו זה כגד רגלון יעקב (ענין פרושי למעלה ל"ב י"ז) ועשה עצמו כאלו לא אמרו אלא שהם ליעקב (אח"ס). (י) כי על בן ראיתי פניך: ומאחר שראיתי (ענין למעלה י"ח ה') פניך כמו שרואים פני אלהים, בהנאי לך מנחה (על דרך ולא יראו פני ריקס) מונעת אני שתקבל מנחתי ותרכה אותי. מלת ותרכני היה אפשר שתהיה נקודה שוא, ועכשיו שהיא נפתח התיבה לשון עבר להורות על הנטות שכן יהיה. (יא) ברכתני: מנחה קטנה שיתן איש אל רעהו לאות על אהבתו אותו, כמו ועתה הנכרה הזאת אשר הביא שפתך לאדוני (ש"א כ"ה כ"ז), הנה לכם נכרה משלל אחיני ה' (שם שם ל' כ"ח), ועתה קח נא נכרה מאלת עבדך (מ"ב ה' ט"ו). אשר הובאת לך: כטעם וניצלו לו את המנחה אשר בידם הניחה (למטה מ"ג כ"ח) ענין הקרבת הדורון, ואע"פ שזממת העבדים לא הקריבו המנחה לעשו, הנה מאחר שהוא ראה אותה והם אמרו לו שהיא שלוה לעשו, ואחר שעכשיו פירש לו יעקב שהיא למנוח חן בעיניו, יתכן לומר למסרע שכבר הובאת לו. ויפצור: שרש פצר כגור מן נר, וענינו הכר דחק את חברו עד

Per trovar grazia agli occhi del mio signore. (9) Esaù disse: Io ho già molto: fratello, tieni il tuo. (10) E Giacobbe disse: Deh, non così! Se incontrai la tua grazia, tu accetterai da me il mio presente; posciachè mi sono a te presentato come uno si presenta innanzi a Dio [cioè con sacrifici], e tu certamente mi gradirai. (11) Ricevi, di grazia, il mio tenue dono, che fu recato a te; poichè Iddio mi ha favorito, ed io ho di tutto — Lo stimolò, e quegli accettò. (12) (Esaù) disse: Moviamoci, e andiamo; ed io ti verrò a fianco. (13) Ed egli gli disse: Il mio signore sa, che i figliuoli sono teneri, ed io ho meco (anche) le femmine del bestiame minuto e del bovino, in istato di allattanti. Se vengono spinte innanzi (anche) un solo

שְׂעָה רְנוּנוֹ (מו"הרר דוד חנניה ויטערני), וקרב לֹא וְתִלְוָהוּ (אופטים י"ו י"ו) שהוא ענין לֹא דיוק. ויקח: המנחה עברה לאט לפני יעקב, ולא היה רחוקה מן המקום שהיו שם יעקב ועשו, וכשהסכים עשו לקבלה היה יעקב לאנשי שומכרוו ביד אנשי עשו. המזבח לנח"ה הפריד בקו בין ראיית פנים ולפריקים כראה שפי' ולפריקים כמו ולפעמים, חס שנו, והכני מפרש כוונת ר"ש ז"ל: תחלה פי' הענין ואחר: ברכתי מנחתי, כל' שהוא קורא למנחתו בשם ברכה, ואח"כ מפרש למה ואייתי המנחה נקראת ברכה, והוא אומר כי מנחה כמו זו של יעקב, שהיא מובאת על ראיית פנים לפריקים, שאדם מביא למזבחו כשהוא רואה פניו אחר כמה זמן שלא ראהו (כמו שהיה הענין ביעקב עם עשו), אינה באה אלא לשאלת שלום, לפי' היא נקראת ברכה, וכל ברכה שהיא לראיית פנים כגון ויברך יעקב את פרעה וכו' כלם אין ענינם ברכה ממש אלא ברכת שלום, לפיכך אף זו ברכתי לירק לתרגם mon salut, ואע"פ שפי' הענין הכוונה מנחתי. וענין ר"ש למטה מ"ו ז' ויברך יעקב היא שאלת שלום בדרך כל הנראים לפני המלכים לפריקים, וכל כי גם כאן ז"ל ראיית פנים לפריקים בלא וי' ואחר כמה שנים מנחתי כך בלא וי' ברכתי כ"י שני, וגם ברכתי איננה. (יב) נסעה: לי רבים, ענין אוהב גר עמוד 42. לגגד: אנלך ונגדך, וכן ובני גד לגדס (של בני ראובן) ישנו בנרץ הבשן (ד"ה א' ה' י"א). (יג) ורפסום: ואם אחרים ידפקו אותם; שרש דפק לא נמצא אלא בשני מקומות אחרים, קול דודי דופק (ש"ה ה' ב') מתדפקים על הדלת (אופטים י"ט כ"ג), וכל שאין ענינו הכאת הדלת (picchiare בלעז) אלא דחייה בכת כדי לפתוח, וכן מתדפקים על הדלת, דוחים זה את זה אצל הדלת. ותלמידיו מוה"רר אברהם גרינו ז"ל אומר כי השרש הוא דף, וממנו הדף והקף וכו'. ובתו כל הצאן: כי הבקר לא ימות אצל זיוק להם (רמ"ג). (יד) לרגל: לפי הליכתם, לפי מה שהם יכולים להלך (ר"ש). המלאכה: המקנה נקרא כן, כמו וכל המלאכה נמצאה

כָּל־הַצֵּאֵן: ^(ד) יַעֲבֹר־נָא אֲדֹנִי לִפְנֵי עַבְדּוֹ
וְאֲנִי אֶתְנַהֲלָה לְאִשִּׁי לְרֹגֶל הַמְּלָאכָה אֲשֶׁר־
לִפְנֵי וּלְרֹגֶל הַיְלָדִים עַד אֲשֶׁר־אָבָא אֶל־
אֲדֹנִי שְׁעִירָה: ^(טז) וַיֹּאמֶר עֲשׂוּ אֲצִיגְרָה
נָא־עִמָּךְ מִן־הָעַם אֲשֶׁר אִתִּי וַיֹּאמֶר לָמָּה
זֶה אֲמַצָּא־חֵן בְּעֵינֵי אֲדֹנִי: ^(יז) וַיִּשָּׁב בַּיּוֹם
הַהוּא עֲשׂוּ לְדַרְכּוֹ שְׁעִירָה: ^(יח) וַיַּעֲקֹב נִסַּע
סִכְתָּה וַיָּבֶן לוֹ בַּיִת וּלְמִקְנֵהוּ עָשָׂה סִכְתָּ
עַל־בֶּן קָרָא שֵׁם־הַמָּקוֹם סִכּוֹת: ^(יט) וַיָּבֹא
יַעֲקֹב שָׁלֵם עִיר שָׂכָם אֲשֶׁר בְּאֶרֶץ כְּנָעַן בִּבְאוֹ
מִפָּרָן אֲרָם וַיַּחֵן אֶת־פָּנָיו הָעִיר: ^(כ) וַיִּקֶּן אֶת־
חֶלְקֵת הַשָּׂדֶה אֲשֶׁר נָטָה־שָׂם אֹהֱלוֹ מִיַּד
בְּנֵי־חֲמוֹר אָבִי שָׂכָם בְּמֵאָה קְשִׁיטָה:
^(כא) וַיַּצֵּב־שָׂם מִזְבֵּחַ וַיִּקְרָא־לוֹ אֵל אֱלֹהֵי
יִשְׂרָאֵל: ^(כב) חֲמִישִׁי

ובתם אותה התרימו (ט"ז ט"ו ט"), מכני שהוא מלאכת הרועים העוסקים בו והוא
עבודתם. עד אשר אבא וגו': כראה שלא הלך שם מעולם, וגם לא היה בלבו ללכת
שם, כי לא נסע בו. (טז) למה זה אמצא חן וגו': כ"ל הכל דבור אחד, וכפירוש
רד"ק (הניחו בעל מכלל יוכי) למה זה אמצא חן בעיני אדוני לעשות לי כל הכבוד

giorno, tutto il bestiame minuto morrebbe. (14) Passi deh! il mio signore avanti al suo servo, e ch'io mi conduca lentamente, secondo il passo del bestiame che mi precede, ed il passo dei fanciulli, sino a tanto ch'io giunga appo il mio signore, in Seir. (15) Esaù disse: Permetti dunque ch'io lasci presso di te una parte della gente che ho meco. Ed egli disse: Perchè mai vorresti usarmi tanto favore? (16) Esaù tornò in quel giorno per la sua strada, verso Seir. (17) E Giacobbe mosse verso Succòt, ove si fabbricò una casa, e fece delle capanne pel suo bestiame; perlochè denominò quel luogo Succòt. (18) Giacobbe, reduce da Paddàn-Arà, arrivò incolume alla città di Sichem, situata nel paese di Cànnaan; e si stanziò in faccia alla città. (19) E comprò quel pezzo di campagna, dove tesse il suo padiglione, dai figli di Hhamòr padre di Sichem, per cento Kessità (20) Eresse ivi un altare, e lo denominò: Egli è potente il Dio d'Israel.

הזה? וכן מדוע מלאכי חן בעיניך להכירני (רות ב' י'), וכן למטה (ל"ד י"א) חמלא חן בעיניכם ואשר תאמרו אלי חתן, ענינו עשו לי המסד הזה, חף כאן למה זה תעשה לי מסד כזה. ולדעת נה"ט (ואחריו ר"י ואחרים) הם שני דבורים, למה זה תניע עמי מן העם אשר אחך? עשה עמי מסד שלא לעשות זה (יו) סבות: הוא המקום הנזכר ביהושע י"ג כ"ג ושופטים ח' ט"ו, ואיננו הנזכר בשמות י"ב ל"ז ובמדבר ל"ג ה' (ראו). (יד) שלום: בשלום ונלא כזק (אנקלום ר"י ראב"ע רע"ם רח"נח וראו), והגיד זה למחר כי השלים חזרתו בשלום. עיר שבם: עיר הנקראת שכם, ע"ד נהר פרת, נחל יבק, הר הרמון, וכן מלאנו עיר מנזר נר (יהושע י"ט כ"ט) עיר ספרוים (ישעיה ל"ז י"ב), וכן לדעת ערי ערוער (שם י"ז ב'), עיין שם פירושי. (יט) אשר נטה שם אתלו: תחלה נטה אהלו ואח"כ קנה המקום (דון יצחק שאל"כ ה"ל"ט מט שם אהלו. קשיטת: לא כמלא אלא באיוב מ"ב י"א. (מלצד יהושע כ"ד ל"ב בספור הזה ענמו). והמתרגם האלכסנדר ואנקלום תרגמו כבשות, ובשארט דקה זה בראיות ואמר (כדעת ר"י ורש"ב) שהוא מין מטבע בלתי ידוע לנו, ואמר שהוא אולי מלשון קשט, מטבע או משקל שלם ובלתי חסר וקלערי מוכיף כי קוסטרא בסורי numularius, וכן בעברי קסטור ענינו תקון המטבעות ועשאו שלמות וטובות. (כ) אל אלהי ישראל: אל הוא בשם המאמר, ואלהי ישראל הוא הנושא, אלהי ישראל הוא אל, הוא תפק וזקן (רש"ם ורא"ב), ודומתו מלאנו שמות שענינם מאמר שלם, כמו ה' כפי (שמות י"ז ט"ו), ה' לדקנו (ירמיה כ"ג ו'), עמנו אל (ישעיה ז' י"ו), ה' שמה (סוף יחזקאל) חפני נה (ישעיה ס"ב ו'), פלא יעץ אל גבור תו' (ישעיה ט' ה').

לד

(א) וַתֵּצֵא דִינָה בַת־לֵאָה אֲשֶׁר יִלְדָה לְיַעֲקֹב
 לִרְאוּת בְּכָנוֹת הָאָרֶץ: (ב) וַיֵּרָא אֹתָהּ שָׁכֶם
 בֶּן־חַמּוֹר הַחִוִּי נָשִׂיא הָאָרֶץ וַיִּקַּח אֹתָהּ וַיִּשְׁכַּב
 אִתָּהּ וַיַּעֲנֶה: (ג) וַתִּדְבֹק נַפְשׁוֹ בְּדִינָה בַת־
 יַעֲקֹב וַיֹּאחֲזֵב אֶת־הַנֶּעֱר* וַיְדַבֵּר עַל־לֵב הַנֶּעֱר*:
 (ד) וַיֹּאמֶר שָׁכֶם אֶל־חַמּוֹר אָבִיו לֵאמֹר קַח־לִי
 אֶת־הַיִּלְדָּה הַזֹּאת לְאִשָּׁה: (ה) וַיַּעֲקֹב שָׁמַע
 כִּי טָמֵא אֶת־דִּינָה בָתּוֹ וּבָנָיו הָיוּ אֶת־מִקְנֶהוּ
 בַשָּׂדֶה וְהַחֲרִשׁ יַעֲקֹב עַד־בָּאָם: (ו) וַיֵּצֵא חַמּוֹר
 אֲבִי־שָׁכֶם אֶל־יַעֲקֹב לְדַבֵּר אִתּוֹ: (ז) וּבָנֵי
 יַעֲקֹב בָּאוּ מִן־הַשָּׂדֶה בְּשִׁמְעֵם וַיִּתְּעֲצְבוּ
 הָאֲנָשִׁים וַיַּחַר לָהֶם מְאֹד כִּי נִבְלָה עֲשֵׂה
 בְּיִשְׂרָאֵל לְשָׁכֵב אֶת־בַּת־יַעֲקֹב וְכֵן לֹא יַעֲשֶׂה:
 (ח) וַיְדַבֵּר חַמּוֹר אִתָּם לֵאמֹר שָׁכֶם בְּנִי חָשָׁקָה

(*) הכנעה ק'

(*) הכנעה ק'

XXXIV

(1) Dinà figlia di Leà, cui (questa) partori a Giacobbe, uscì a vedere le donne del paese. (2) Vedutala l'hhiveo Sichem, figlio di Hhamòr principe del paese, la prese, e facendole violenza, giacque seco lei. (3) Il suo animo rimase attaccato a Dinà figlia di Giacobbe; amò la giovine, e le parlò al cuore. (4) Disse poi Sichem a Hhamòr suo padre: Prendimi per moglie questa fanciulla. (5) Giacobbe, mentre i suoi figli erano in campagna col suo bestiame, udì che colui contaminò Dinà sua figlia; ma Giacobbe stette cheto, aspettando il loro arrivo. (6) (Intanto) Hhamòr padre di Sichem uscì appo Giacobbe, per parlargli. (7) I figli poi di Giacobbe, udita la cosa, vennero dalla campagna, e s'addolorarono, ed increbbe loro oltremodo; poichè quegli aveva fatto oltraggio alla famiglia d'Israel, stuprando la figlia di Giacobbe, cosa che non era da farsi. (8) Hhamòr parlò loro, con dire: Sichem mio figlio s'è inva-

(א) וחצא דינא: הספור הזה ככתב להננת דברי יעקב בנכרותיו ארור אפס וגו' (מזה עהרעברייך). לראות בבנות הארץ: לעיין כשי הארץ ההיא ומזה מלנואן, כמשפט הכנות. ונס' השמרונים כתוב להראות. (ב) וישכב אותה: אותה כמו עמה, עיין ישעיה י"ג י"ו. ויענה: שכנ אותה בעינו, כל' שלא בריונה. (ג) וידבר על לב הנערה: דברים טובים דברים נחומים, כמו דברו על לב ירשם וקראו אליה (ישעיה מ' כ'), כי נחמתי וכי דברת על לב שפחתך (רות ב' י"ג), ועתה קום נא ודבר על לב עבדיך (ש"ב י"ט ח'), ויחם אותם וידבר על לבם (בראשית כ' כ"א), וידבר יחזקיהו על לב כל הלויים (ד"ה ב' ל' כ"ב). וידבר על לבם לאחר חזקו ואמנו אל תיראו ואל תחמו (שם שם ל"ב ו'), והנחומים הם שיקה לו לאשה. בר"ש ז"ל אשך בלי יו"ה, וכן הוא בר"ע. (ד) ודבריש יעקב: המתין ויש לו בטל ושקט, כמו ועתה למה אתם חורשים להשיג את המלך (ש"ב י"ט י"א), ואתם חורשין (שמות י"ד י"ד), וכן ברש תשה, ואנחנו מחשים מקחת אותה מיד מלך ארם (מח כ"ב ג'), ואתם מחשים אל תעלו (שופטים י"ד ט'). (ו) כי נבלה עשה בישראל: נבלה על הרוב כאשר על מעשה שהוא גנאי לעושהו, אך לפעמים כמנא ג"כ על מעשה שהוא חרפה וגנות

נִפְשׁוּ בְּבִתְכֶם תָּנוּ נָא אֹתָהּ לוֹ לְאִשָּׁה׃
 (ט) וְהִתְחַתְּנוּ אִתָּנוּ בְּנֵיכֶם תִּתְּנוּ־לָנוּ וְאֶת־
 בְּנֵינֵנוּ תִקְחוּ לָכֶם׃ (י) וְאִתָּנוּ תֵּשְׁבוּ וְהָאָרֶץ
 תִּהְיֶה לְפָנֵיכֶם שְׂבוּ וּסְחָרוּהָ וְהֶאֱחָזוּ בָּהּ׃
 (יא) וַיֹּאמֶר שָׂכֶם אֶל־אָבִיהָ וְאֶל־אֲחִיהָ אֲמָצֵא־
 חֵן בְּעֵינֵיכֶם וְאֲשֶׁר תֹּאמְרוּ אֵלַי אֲתָן׃ (יב) הִרְבוּ
 עָלַי מְאֹד מֶהָר וּמִתָּן וְאֶתְנָה בְּאֲשֶׁר תֹּאמְרוּ
 אֵלַי וּתְנוּ־לִי אֶת־הַנֶּעֱרָ לְאִשָּׁה׃ (יג) וַיַּעֲנוּ בְנֵי־
 יַעֲקֹב אֶת־שָׂכֶם וְאֶת־חֲמוֹר אָבִיו בְּמִרְמָה
 וַיִּדְּבָרוּ אֲשֶׁר טָמְא אֶת דִּינָה אֲחֹתָם׃ (יד)
 וַיֹּאמְרוּ אֲלֵיהֶם לֹא נוֹכַל לַעֲשׂוֹת הַדָּבָר
 הַזֶּה לָתֵת אֶת־אֲחֹתָנוּ לְאִישׁ אֲשֶׁר־לוֹ עָרְלָה
 כִּי־חֲרָפָה הוּא לָנוּ׃ (טו) אַךְ בָּזָאת נָאוֹת לָכֶם

למי שעושים אותו לו, כמו כי אם פניו אשף לבלתי עשות עמכם ככלה (איוב מ"ב ח'), וכן פירושו כאן, עשה בישראל דבר שהוא חרפה וגנאי למשפחתו (Coccejus). ובן לא יעשה: עמי הנחלות ההולכות בדרך לא היה מעשה הנזק אלל שם אחיה, והנה שם נעשות דבר זה לישראל כמלוא מחרפם ומגדפם והראה מיעוט חשיבותם בעיניו, ומחר אם ירנה יחרוץ איש מהם על אם הדרך. זו כוונתם לפי דעתי, כי אמנם לא

(*) הנערה ק'

ghito della vostra figlia. Dategliela, di grazia, in moglie. (9) Ed imparentatevi con noi: le vostre figlie darete a noi, e le figlie nostre piglierete per voi. (10) Voi resterete presso di noi, ed il paese sarà a vostra disposizione; restate, e giratelo, e stabilitevi in esso. (11) Sichem poi disse al padre ed ai fratelli di lei: Accordatemi questo favore, ed io darò quanto mi direte. (12) Imponetemi gran dote e regali, ed io darò secondo che mi direte; purchè mi diate la giovane in moglie. (13) I figli di Giacobbe rispondendo a Sichem ed a Hhamòr suo padre, parlarono con inganno, posciachè quegli aveva contaminata Dinà loro sorella. (14) E dissero loro: Noi non possiam fare questa cosa, dare cioè nostra sorella ad uomo che abbia prepuzio: esso essendo per noi oggetto d'ignominia. (15) Sol tanto a questa condizione aderiremo a voi: se voi diverrete simili a noi, quando (cioè) ogni maschio tra voi si circoncida.

היה להם להתענג אס הנכל כנלה יעשה, אלא לכנדם חששו, ולנפסם פחדו. (יב) פחד: קרוב לשון חסיר. (יג) במרמה: חשבו כי מעולם לא יסכימו להמול, וע"כ יפתרו מהם ויגילו את אחותם, אך כשראו שכוולו ולא היה להם מנוח מלתתם להם, אז שמעון ולוי לדדם התעוררו ועשו מה שעשו באף ובחמה, לבטלי יהיו מוכרחים לתת את אחתם לאיש ככל אשר טמא אחתה (הר"מבן). אבל אחיהם כוונתם מתחלה להרגם לא יתכן, שא"כ לא היה יעקב בשעת מותו מקלל אדם של שמעון ולוי לדדם, ועוד אס היו כלם נענה אחת איך היה שאר האחים לא הלכו עמם, כי סוף סוף לא היה המעשה בלי סכנה, כי הנשים היו יכולות להתקומם על שני בני אדם ההורגים את בעליהם ואת בניהם ואת אחיהם (יד) כי חרפה היא לנו: הערלה. דר"י כ"י כתוב שם (בלי מלת פסול), וככן. (טז) נאות: נראה שהוא כפעל משרש את (ראו' תעז') ולר"דק שרש יאת והוא קל, והוא מדרשו ללשון כי לך יאתה (ירמיה' י' ז'), וקרב יותר שיסיה יאתה משרש יאה, שענינו יפה, והוא כמו נאות שזורה ג"כ יפה והשאל על מה שהוא ראוי, ובלשון ארמית יאת ענינו טוב הדבר ואולי מוס בננה לשון נאות על הסוסים לדברי רעסו אומר לו: יאתה, כלומר טוב הדבר אשר דברת לעשות. וקרב לזה בל"ח פעל קלם נגזר מן קלם שענינו בלשון יוכי יפס.

אִם תִּהְיוּ כִמְנוּ לְהַמְלִי לָכֶם כָּל־זָכָר׃ (מ) וְנָתַנו
אֶת־בְּנֹתֵינוּ לָכֶם וְאֶת־בְּנֹתֵיכֶם נִקַּח־לָנוּ
וְיִשְׁבְּנוּ אִתְּכֶם וְהִיָּינוּ לְעַם אֶחָד׃ (מ) וְאִם־לֹא
תִשְׁמָעוּ אֵלֵינוּ לְהַמּוֹל וּלְקַחְנוּ אֶת־בָּתְנוּ
וְהַלְכְנוּ׃ (מ) וַיֵּטְבוּ דְבָרֵיהֶם בְּעֵינֵי חָמוֹר
וּבְעֵינֵי שָׁכֶם בֶּן־חָמוֹר׃ (יט) וְלֹא־אֲחֵר הִנְעֵר
לַעֲשׂוֹת הַדָּבָר כִּי חָפֵץ בַּבַּת־יַעֲקֹב וְהוּא
נִבְכָּד מְכָל בֵּית אָבִיו׃ (כ) וַיָּבֹא חָמוֹר וּשְׁכֶם
בָּנוּ אֶל־שַׁעַר עִירָם וַיְדַבְּרוּ אֶל־אֲנָשֵׁי עִירָם
לֵאמֹר׃ (כא) הָאֲנָשִׁים הָאֵלֶּה שְׁלָמִים הֵם אֲתָנוּ
וַיֵּשְׁבוּ בָאָרֶץ וַיִּסְחָרוּ אֹתָהּ וְהָאָרֶץ הִנְיָה
רַחֲבַת־יָדַיִם לִפְנֵיהֶם אֶת־בְּנֹתֶם נִקַּח־לָנוּ
לְנָשִׁים וְאֶת־בְּנֹתֵינוּ נָתַן לָהֶם׃ (כב) אַךְ־בְּזֹאת
יָאֲתוּ לָנוּ הָאֲנָשִׁים לִישָׁבֶת אֲתָנוּ לִהְיוֹת לְעַם
אֶחָד בְּהַמּוֹל לָנוּ כָּל־זָכָר כַּאֲשֶׁר הֵם נִמְלִיִּים׃
(כג) מִקְנֵיהֶם וּקְנִינָם וְכָל־בְּהֶמְתָּם הֲלוֹא לָנוּ
הֵם אַךְ נִאֲוֹתָהּ לָהֶם וַיֵּשְׁבוּ אֲתָנוּ׃ (כד) וַיִּשְׁמָעוּ
אֶל־חָמוֹר וְאֶל־שָׁכֶם בָּנוּ כָּל־יִצְאֵי שַׁעַר עִירוֹ

(16) (Allora) noi vi daremo le nostre figlie, e sposeremo le vostre; abiteremo con voi, e formeremo uno stesso popolo. (17) Se poi non ci darete ascolto in quanto al circoncidervi, prenderemo la nostra figlia, e ce n'andremo. (18) Le loro parole piacquero a Hhamòr, ed a Sichem figlio di Hhamòr. (19) Ed il giovine non tardò a fare la cosa, poichè desiderava la figlia di Giacobbe; ed egli era il più stimato fra tutto il suo casato. (20) Quindi Hhamòr e Sichem suo figlio, recatisi alla porta della loro città, parlarono alla gente della loro città come segue. (21) Questi uomini sono sinceri con noi: fate che restino nel paese, e lo girino: il paese è già ben ampio per essi. Le loro figlie noi sposeremo, e daremo loro le nostre. (22) Però a questa condizione i medesimi aderiranno a noi di abitare con noi, e formare un sol popolo: quando (cioè) ogni maschio tra noi si circoncida, com'essi sono circoncisi. (23) Le loro gregge, i loro averi, ed ogni loro bestiame, già divengono cosa nostra. Però acconsentiamo ad essi, in guisa che restino presso di noi. (24) Diedero ascolto a Hhamòr, ed a Sichem suo figlio, tutti quelli che uscivano per la porta della sua città; e tutti quelli che uscivano per la porta della sua città si circoncisero, tutti (cioè) i maschi. (25) Ora, nel giorno terzo, mentre quelli erano in dolore, due dei figli di Giacobbe, Simeone e Levi, fratelli di Dinà, presero ciascheduno la

(מז) ונתנו: עיין דקדוקי. §§ 464, 465. (יט) אֲחֵרִי: כַּעַל. (והוא נכבד וגו'): ולמִכּ שָׁמַע לוֹ אֲחֵי וְהָלַךְ עִמּוֹ לְדַבֵּר אֶל אֲחֵי עִירוֹ (מסר"ד בפירוש שני). (כא) אַתָּה בְּנוֹתָם נָקַח לָנוּ וגו': כַּשֶּׁדְּבָרוֹ עִם בְּנֵי יַעֲקֹב חָלוּ הַדָּבָר בָּהֶם, בְּנוֹתֵיהֶם חָתְנוֹ לָנוּ וְאֵת בְּנוֹתֵינוּ תָּקַחוּ לָכֶם, וְכֹאֵן נִהְיֶה, לַמַּתָּה אֵלֶּה וְאֵלֶּה (ר"ז: ורש"י). (כב) גְּמֻלָּהִים: כַּסֶּעַל מִן מוֹל, עַל דֶּרֶךְ ל"ח כִּידוֹן; וְע' דְּקָדוּקִי. § 821. (כג) מִקְנֵיהֶם וְקִנְיָנָם: יִשְׁבְּנוּ רַעֲיָה עַל יַעֲקֹב וּבְנָיו (רא"ב). (כד) וַיִּבְּאוּ עַל הָעִיר בַּמָּח: שְׂחִיתָם יוֹשְׁבֵי

וַיִּמְלֹךְ כָּל-זָכָר כָּל-יֶצְאֵי שַׁעַר עִירוֹ: (כד) וַיְהִי
בַּיּוֹם הַשְּׁלִישִׁי בְּהִיּוֹתָם כְּאֲבִים וַיִּקְחוּ שְׁנֵי
בְנֵי-יַעֲקֹב שְׁמֵעוֹן וְלֹוֹ אֶחָי רִינָה אִישׁ חֲרָבָו
וַיָּבֹאוּ עַל-הָעִיר בָּטַח וַיַּהֲרֹגוּ כָּל-זָכָר: (כו)
וְאֶת-חֲמוֹר וְאֶת-שָׁכֶם בָּנוּ הָרָגוּ לְפִי-חֲרָב
וַיִּקְחוּ אֶת-רִינָה מִבֵּית שָׁכֶם וַיֵּצְאוּ: (כז) בְּנֵי
יַעֲקֹב בָּאוּ עַל-הַחֲלָלִים וַיָּבֹזוּ הָעִיר אֲשֶׁר
טָמְאוּ אַחֲוֹתֶם: (כח) אֶת-צֹאנָם וְאֶת-בָּקָרָם
וְאֶת-חֲמֹרֵיהֶם וְאֵת אֲשֶׁר-בָּעִיר וְאֶת-אֲשֶׁר
בַּשָּׂדֶה לָקְחוּ: (כט) וְאֶת-כָּל-חֵילָם וְאֶת-כָּל-
טַפָּם וְאֶת-נְשֵׁיהֶם שָׁבוּ וַיָּבֹזוּ וְאֵת כָּל-אֲשֶׁר
בַּבַּיִת: (ל) וַיֹּאמֶר יַעֲקֹב אֶל-שְׁמֵעוֹן וְאֶל-לֹוֹ
עֲבַרְתֶּם אִתִּי לְהַבְאִישְׁנִי בַּיֵּשֶׁב הָאָרֶץ בְּכַנְעֵנִי
וּבְפָרוֹי וְאֲנִי מֵתִי מִסֵּפֶר וְנֶאֱסָפוּ עָלַי וְהָכֹזֶנֶה
וְנִשְׁמַדְתִּי אֲנִי וּבֵיתִי: (לא) וַיֹּאמְרוּ הַכֹּזֶנֶה
יַעֲשֵׂה אֶת-אַחֲוֹתֵנוּ: פ

לצטט, וכן כל צטט שמקרא על היושבים באזור (רש"י) וכן תרגם אנקלוס דיתנא
לרומן. וכן הירושלמי דהוה יתנא לרומן. אבל ר"י והסדרה פירשו צטט על שמעון

propria spada, assalirono a man salva la città, ed uccisero ogni maschio. (26) Uccisi a fil di spada Hhamòr, e Sichem suo figlio, presero Dinà dalla casa di Sichem e uscirono. (27) I figli di Giacobbe, recatisi appo gli uccisi, depredarono la città; posciachè coloro avevano contaminata la loro sorella. (28) Il loro bestiame minuto e bovino, e i loro asini, e quant'era nella città, e quant'era nella campagna, presero. (29) E tutti i loro averi, tutti i loro fanciulli, e le loro donne, menarono cattivi e predarono; come pure tutto ciò ch'era in casa. (30) Giacobbe disse a Simeone ed a Levi: Voi m'avete danneggiato, rendendomi odioso agli abitanti del paese, ai Cananei (cioè) ed ai Perizzei. Io sono in poca gente, ed essi possono unirmisi contro e battermi, in guisa ch'io rimanga distrutto, colla mia famiglia. (31) Essi dissero: Doveva dunque egli trattar nostra sorella qual meretrice?

ולוי, וכן תרגמתי. (כז) בני יעקב: שאר בני יעקב, כתרס ירושלמי כי אע"פ שלא היה ידם עמהם להרוג ולא היו עמהם באותה ענה, שאם לא כן היו הולכים גם הם להרוג ולא היו מניחים אותם לבדם בסכנה, מכל מקום אחר שכבר נהרגו בני העיר, הלכו גם הם לבח. אשר טפא: מפני שטמאו, ולקחו מהם תשלומי מערס ונעשה, וכן דעת נה"ט. עיין נח"ה. (כח) את צאנם וגו': לא היה המקרא ראוי לאחנת, רק לכבודות קריאת הפסוק בלא שום הפסקה עשו אותו כאלו הוא שני מאמרים, את צאנם ואת בקרם ואת חמוריהם לקחו, ואת אשר נעיר ואת אשר נשדס לקחו, וכיוצא בזה למעלה ז' י"ג, וכן בירמיה ט' כ"א, וביזקאל י' י"ב. (לא) רבונגה יעשה, שם. את אחותנו: כלו' ראוי היה לנו להנכס ממיט על כבודנו אשר חלל, ואמנם משום זו לא הצינו אלא שמעון ולוי באפס ובתמחם, והיו דבריהם נגד השכל, כי אחר שהיה לוקח אותה לאשה לא היה כבודם מוולל אלא מתרבה, ובפרט אחר שהסכים עמהם להמול. גם לא היה למוש שמה יקרה להם רע בזה, או רע מה לעתיד, כי משעם שזו מחתנים עם נשיא הארץ, מי יזיד לגעת בזה? א"כ לא היה זה אלא שפץ אף ונקמה, ועל כן אביסם, שם את הדבר עד יום מותו, וקלל אפס. ור"י באמרו הכוונה הפקר, את אחותנו יח אחתנא, הוקם לו שה"ל לאחותנו, וכן נקטת במחלות התרגום במלל לאחתנא, ור"י מפרש מלת את כמשמעו, ומפרש הכוונה הפקר: היעשה את אחותנו הפקר כוונה?

לה

(א) וַיֹּאמֶר אֱלֹהִים אֶל-יַעֲקֹב קוּם עֲלֵה בֵּית-
 אֵל וְשֹׁב-שָׁם וַעֲשֵׂה-שָׁם מִזְבֵּחַ לָאֵל הַנִּרְאֶה
 אֵלַיךְ בְּבָרְחֶךָ מִפְּנֵי עֵשָׂו אֲחִיךָ: (ב) וַיֹּאמֶר
 יַעֲקֹב אֶל-בֵּיתוֹ וְאֵל כָּל-אֲשֶׁר עִמּוֹ הָסְרוּ
 אֶת-אֱלֹהֵי הַנֹּכַח אֲשֶׁר בְּתוֹכָם וְהִסְתֵּהּוּ
 וְהִחֲלִיפוּ שְׁמֹלֵתֵיכֶם: (ג) וַנִּקְוֶמָה וְנַעֲלֶה בֵּית-
 אֵל וַאֲעֲשֵׂה-שָׁם מִזְבֵּחַ לָאֵל הָעֶנְהָ אֲתִי בַּיּוֹם
 צָרְתִּי וַיְהִי עִמָּדִי בַּדֶּרֶךְ אֲשֶׁר הִלְכְּתִי: (ד)
 וַיָּתֵנוּ אֶל-יַעֲקֹב אֶת כָּל-אֱלֹהֵי הַנֹּכַח אֲשֶׁר
 בְּיָדָם וְאֶת-הַנִּזְמוֹת אֲשֶׁר בְּאֲזִנֵּיהֶם וַיִּטְמֵן
 אֲתָם יַעֲקֹב תַּחַת הָאֵלָה אֲשֶׁר עִם-שָׂכָם:
 (ה) וַיִּסְעוּ וַיְהִי חֲתָת אֱלֹהִים עַל-הָעֵרִים אֲשֶׁר
 סְבִיבוֹתֵיהֶם וְלֹא רָדְפוּ אַחֲרַי בְּנֵי יַעֲקֹב:
 (ו) וַיָּבֹא יַעֲקֹב לוֹזָה אֲשֶׁר בְּאֶרֶץ כְּנָעַן הוּא
 בֵּית-אֵל הוּא וְכָל-הָעָם אֲשֶׁר-עִמּוֹ: (ז) וַיָּבֹן

XXXV

(1) Iddio disse a Giacobbe: Alzati, portati a Beth-El, e fermati ivi; e fa ivi un altare al Dio che ti apparve quando fuggivi da Esaù tuo fratello. (2) E Giacobbe disse alla sua famiglia, ed a tutti quelli ch'eran con lui: Deponete gli dèi stranieri che avete tra voi, purificatevi, e cangiate le vesti. (3) Ed alziamci, e rechiamci a Beth-El, e farò colà un altare al Dio che mi esaudi nel tempo della mia angustia, e fu meco nel viaggio che intrapresi. (4) Diedero a Giacobbe tutti gli dèi stranieri che avevano presso di sè, ed i pendenti che avevano agli orecchi; e Giacobbe li sotterrò sotto il terebinto situato presso Sichem. (5) Postisi essi in viaggio, un terrore di Dio [un forte spavento] colpì le città circonvicine, in guisa che non corsero dietro ai figli di Giacobbe. (6) Giacobbe si recò a Luz, ora Beth-El, ch'è nel paese di Cànaan; egli, e tutta la gente ch'era con lui. (7) E fabbricò là un altare, e denominò il luogo El-Beth-El, [vi è Iddio in Beth-El]; poichè ivi gli si era appalesato Iddio, quando fuggiva da suo fratello. (8) Morì Debora, nutrice di Rebecca, e

(א) הגראה: כינוי, ומשמע לעבר ולעמיד. מה שכתב ר"י לפי שאמרת בדרך וכו' ז"ל בדרך וכן הוא נחמחמא. (ב) את אליו הגבר אשר בחוככם: משלל שם (ר"י). (ו) ואת הגומים: הקדמונים היו נוהגים כזוים לשם ע"ז, כמו שהעיד Augustinus על אנשי אפריקא שניימו: *Execranda autem superstitio ligaturum, in quibus etiam in aures virorum in summis ex una parte auribus suspensae deputantur, non ad placendum hominibus, sed ad sciendum daemonibus adhibetur.* (ז) אל בית אל: יש אל בנתי אל, האל מחגלה בנתי אל (ר"י). בגלו אליו האלדים: בגלו אליו כחות בעל הכחות כלם, כלו' האל עם רבו כחמיו, כי נראה לו ה' והמלאכים העולים ויורדים לעשות רכובו, והנה השם הוא קדש, אבל הוא נאמר בצמיכת רבו כחמיו. ועיין ארבעה גר. (ח) וחמת דברה: כנר הלכה מחרן לאחר כנען עם רבקה (למעלה כ"ד

שָׁם מִזִּבְחַ וַיִּקְרָא לַמָּקוֹם אֵל בֵּית-אֵל כִּי שָׁם
 נִגְּלוּ אֵלָיו הָאֱלֹהִים בְּבָרְחוֹ מִפְּנֵי אָחִיו׃
 (ח) וַתָּמָת דְּבָרָה מֵיִנְקַת רַבָּקָה וַתִּקְבֹּר וַתַּקְבֵּר מִתַּחַת
 לְבֵית-אֵל תַּחַת הָאֱלֹוֹן וַיִּקְרָא שְׁמוֹ אֱלֹוֹן
 בְּכוֹת׃ פ (ט) וַיֵּלֶא אֱלֹהִים אֶל-יַעֲקֹב עוֹד
 בְּבָאוֹ מִפָּרָן אַרְגָּם וַיְבָרֶךְ אֹתוֹ׃ (י) וַיֹּאמֶר-לוֹ
 אֱלֹהִים שְׁמֹךְ יַעֲקֹב יַעֲקֹב לֹא-יִקְרָא שְׁמֹךְ עוֹד
 יַעֲקֹב כִּי אִם-יִשְׂרָאֵל יִהְיֶה שְׁמֹךְ וַיִּקְרָא אֶת-
 שְׁמוֹ יִשְׂרָאֵל׃ (יא) וַיֹּאמֶר לוֹ אֱלֹהִים אֲנִי אֵל
 שְׂדֵי פָרָה וְרִבְיָה גֹוִי וְקַהֲלִי גֹוִים יִהְיֶה מִמֶּךָ
 וּמַלְכִים מִחֲלָצֶיךָ יֵצְאוּ׃ שש (יב) וְאֶת-הָאָרֶץ
 אֲשֶׁר נָתַתִּי לְאַבְרָהָם וּלְיִצְחָק לָךְ אֶתְנַנֶּה
 וּלְזֶרְעֶךָ אֲחִירֶיךָ אֶתֵּן אֶת-הָאָרֶץ׃ (יג) וַיַּעַל
 מִעֲלֵיו אֱלֹהִים בַּמָּקוֹם אֲשֶׁר-דִּבֶּר אֹתוֹ׃
 (יד) וַיַּצֵּב יַעֲקֹב מִצֵּבָה בַּמָּקוֹם אֲשֶׁר-דִּבֶּר אֹתוֹ

נ"ט) ונראה (כדעת רמ"ן) שכבר חזרה לארץ ובנסעו יעקב הלכה עמו לראות את
 דנקס, גם מסכי שהיתה נפשה קשור עם רחל ולאה ולדיוסן. ואמנם התעלל בנספור

(*) קדש

venne sepolta al di sotto di Beth-El, sotto un terebinto, il quale fu chiamato Terebinto del pianto. (9) Iddio apparve nuovamente a Giacobbe, reduce da Paddàn-Aram, e lo benedisse. (10) Iddio gli disse: Tu hai nome Giacobbe: tu non sarai più chiamato Giacobbe, ma Israel sarà il tuo nome. Così gl'impose il nome d'Israel. (11) Iddio gli soggiunse: Io sono Iddio onnipotente: tu prolifererai e diverrai numeroso: una popolazione, anzi un aggregato di popolazioni, avrà origine da te; e regi usciranno dai lombi tuoi. (12) Ed il paese che ho assegnato ad Abramo e ad Isacco, a te lo darò; alla tua discendenza cioè dopo di te darò il paese. (13) Iddio gli scomparve, nel luogo stesso in cui parlò con lui. (14) E Giacobbe eresse un monumento, (ossia) una lapide, nel luogo ove gli parlò; versovvi sopra dei libamenti, e

היה ללחננו מדה טובה לכבד גם המינקת המשתדלת בגיחול היונק גם אחר שגדל
ובפרט זאת שגילה מארנה ומנית אביה ללכת עם רבקה, והנה בכמה וקריאתם
המקום ע"ש הבכי לאות הוא שכבדו אותה גם בשייה ואהבה מדה כבד מדה. וכן
מחננו המינקות חנינות אצל הקדמונים, עיין אריגל (7 Aen. lib. בתחלת) Tu quoque
בר"י ג'ל חלון בל' יוני אחר, כך הוא בר"ע. Aeneja nutritrix. ליתרוב nostris
ובחוש ש"א עם ג' חרמונים ובכ"י שביד, וכן ג'ל, והכוונה על המלה היונית ἀλλος.
(י) יעקב: שהוא מעבין עקב, גם חלשן עקבה, והנה איננו גם כנה. (יא) פרה
ורבה: נוח לנרבה, כמו פרו ורבו (רא"נע). פרה: השרה הזה נאמר על הבנים לא
על בני יעקב לא הוליד עוד מכאן ואילך וכל מקום כולל לו בגיחול שכבר היה
בבטן אמו, ויתכן שמהיה הכוונה עליו, כדברי ר"י. אצל יעקב עצמו נהיה רגו
לכבד את יוסף (בנו החביב) ולתת לו פי שנים, פירש הכנראה זאת דרך דרש כאלו
היה הוא עתיד להעמיד עוד שנים אחרים. והם אפרים ומנשה, ולפיכך אחר (מ"ח
ג' ד' ה') אל שדי נראה אלי בלח, ואמר אלי הבני מפרך, ועתה אני בנך וכו' לי
הם. (יב) ולזרעך: כלומר לזרעך, עיין למעלה י"ג ח'. גוי וקדל גוים: כל שנט
קרי גוי להיותו שכן בנצל כחל המיוחד לו. מחלציד: להיות ההולדה כמחבת מהולדת
הזרע, והזרע מתקבל ונדחה לחוץ מן המקומות הקרובים לכלי ההולדה, והתלנים הם
קרובים להם, אחרים שהבנים יולדים מהתלנים; ואין כן מלידת יונאי ירכו, כי גם
יך הוא כנוי לאבר המולידי, וכן נאשה ובפלה ירכה, שאם לא כן היה ראוי לומר
יונאי ירכו בל' רבים. (יג) ויעל מעליו אלודם במקום אשר דבר אתו:
הכוונה במקום שדבר עמו עכשיו לא בלום הסלם והמראה הזאת הייתה נהגה,

מִצֶּבֶת אָבֶן וַיִּסַּךְ עָלֶיהָ נֶסֶךְ וַיִּצַק עָלֶיהָ שָׁמֶן׃
(מ) וַיִּקְרָא יַעֲקֹב אֶת־שֵׁם הַמָּקוֹם אֲשֶׁר דָּבַר
אֵתוֹ שֵׁם אֱלֹהִים בֵּית־אֵל׃ (מא) וַיִּסְעוּ מִבֵּית אֵל
וַיְהִי־עוֹד בְּבֵרֶת־הָאָרֶץ לָבוֹא אֶפְרָתָה וַתֵּלֶד
רָחֵל וַתִּקְנֶשׁ בְּלִדְתָּהּ׃ (מב) וַיְהִי בְּהַקְשָׁתָהּ
בְּלִדְתָּהּ וַתֹּאמֶר לָהּ הַמִּלֵּדֶת אֶל־תִּירְאִי
כִּי־גַס־יָהּ לָךְ בֶּן׃ (מג) וַיְהִי בְּצֵאת נַפְשָׁהּ כִּי
מָתָה וַתִּקְרָא שְׁמוֹ בֶן־אוֹנִי וְאָבִיו קָרָא־לוֹ
בְּנִימִין׃ (מד) וַתָּמָת רָחֵל וַתִּקְבֹּר בְּדֶרֶךְ אֶפְרָתָה
הָיָה בֵּית לָחֶם׃ (מה) וַיִּצַּב יַעֲקֹב מִצְבָּה עַל־
קְבֻרָתָהּ הָיָה מִצֶּבֶת קְבֻרַת־רָחֵל עַד־הַיּוֹם׃
(מו) וַיִּסַּע יִשְׂרָאֵל וַיַּט אֹהֶלָה מֵהַלָּאָה לַמִּגְדָּל־
עָדָר׃ (מז) וַיְהִי בִשְׁכֵן יִשְׂרָאֵל בְּאֶרֶץ הַהוּא
וַיֵּלֶךְ רְאוּבֵן וַיִּשְׁכַּב אֶת־בְּלִלְיָהּ פִּילֶגֶשׁ אָבִיו

ובהעלותו מעליו כחבררה לו אחת המראה, והתעורר להניב מזנה אחת לכבוד האל
אשר דבר איתו בפעם הזאת מלמד המזנה אשר הניב בפעם הראשונה על חלוס הסלם.
(מז) ויקרא יעקב: בתולה קרא אל בית אל למקום המזנה אשר בנה (פסוק ז'),
ועכשיו קרא בית אל לכל המקום אשר דבר איתו שם עכשיו, והוא עתה מקום חלוס
הסלם, וחזר וקרא לו בית אל על שם הדבור של עכשיו. והנה ידוע כי ירבעם העמיד עגל
בבית אל, והנה יבוס המלחמים זמן כתיבת ספר התורה, שאם היה שוכח את ירבעם

vi colò sopra dell'olio. (15) Giacobbe nominò il luogo dove Dio gli aveva parlato, Beth-El. (16) Partiti di Beth-El, e mancando un breve tratto di terra per arrivare ad Efràt, Rachel partorì, ed ebbe difficile parto. (17) Mentr'ella penava a partorire, la levatrice disse: Non temere, poichè anche questo è per te un figlio. (18) Nell'atto che spirava — imperocchè (indi) morì — gl'impose nome Ben-Oni [figlio del mio lutto]; e suo padre lo nominò Benjamin [figlio della destra, caro come la man destra]. (19) Rachel morì, e fu sepolta sulla strada d'Efràt, ora Betlemme. (20) E Giacobbe eresse una lapide sulla sua sepoltura: è quella che tuttora dicesi la lapide sepolcrale di Rachel. (21) Israel partì e tese il suo padiglione più in là di Migdal-Eder. (22) Ora, soggiornando Israel in quel paese, Ruben andò e giacque con Bilhà concubina di suo padre, del che Israel ebbe notizia. —

אין ספק כי הכהן או הלוי או היהודי שכתב ס' התורה (כי מעשרת השבטים עובדי העגלים לא יתכן לאחר שהיה מי שכתב ס' התורה) לא היה כותב ספור זה המסייע מעט ירבעם נהיה מייחס קדושה למקום הנקרא בית אל. (מז) בברית הארץ: מדת קרקע בלתי ידועה, אבל חמה שכתוב בנעמן וילך מאתו כבדת ארץ (מ"ב ה' י"ט) נראה ברור שהיא מדה קטנה, מיל וכיוצא בו, כי מן הסתם לא אחר נהיז למשוב מחשבתו. ואין אנו יודעים אם הכ"ף שרש או שמוש. ורמ"בן אחר שנא לא"י ראה שאין מן קבורת רחל עד בית לחם אפי' מיל, וכן ככין, אע"פ שאין ראיות ראיה, כי מי יאמין שמהיה מלכת קבורת רחל עדיין במקומה? מה שכתוב בר"ש: והכיר מתי נ"ל והבר, כן הוא נז"ר, והמדרש דורש מלת כבדת מלשון כברה וגם מלשון בר (דגן). ותקש: שרש קָשָה, והוא פֻעַל, על משקל וינו וא"ת בהקשות והוא הפעיל, ופועל הקשה הוא עומד כאן במקום תאר הפעל, כמו הקשית לשאול (מ"ב ב' י'), היתבת לראות (ירמיה א' י'), אף כאן הַקְשָתָה ללדת, כאמרוס נהמה המקשה לילד (חולין פרק ד'), ומסרה מלת ללדת, ושיעורו ותקש ללדת בלדתה, כשילדה ילדה בקושי, וכל כי גם ותקש הוא מכנין הפעיל, והיה משפטו ותקש על משקל ויגל, אלא שנתחלף משקל נָגַר במשקל נָגַר, לרוב הקורבנה שניניהם, עיין Prolegomeni עמוד 125. (יו) בי גם זה קל בן: נמה אחת, שכולד חי, וגם בן ולא בת, וכן אל תיראי כי בן יִלְדָתָ (ש"א ד' כ'). (יד) כי מתה: מאמר מוסגר. בנימין: מצב כמו הימין, כמו תהי ירך על איש ימינך (רד"ק). (כא) מגדל עדר: מקום רחוק מבית לחם כאלף אמה (הירונימוס). (כב)

וַיִּשְׁמַע יִשְׂרָאֵל * פ וַיְהִי בְנֵי-יַעֲקֹב שְׁנַיִם
 עָשָׂר: (כג) בְּנֵי לֵאָה בְּכוֹר יַעֲקֹב רְאוּבֵן וַיִּשְׁמְעוֹן
 וְלֵוִי וַיְהוּדָה וַיִּשְׁשֹׁבֶר וּזְבֻלֹן: (כד) בְּנֵי רָחֵל
 יוֹסֵף וּבְנִימֵן: (כה) וּבְנֵי בְלָהָה שְׁפָחַת רָחֵל
 דָּן וְנַפְתָּלִי: (כו) וּבְנֵי זִלְפָּה שְׁפָחַת לֵאָה גָר
 וְאִשֶּׁר אֱלֹה בְנֵי יַעֲקֹב אֲשֶׁר יָלְדוּ לוֹ בְּפָרָן
 אֲרָם: (כז) וַיָּבֹא יַעֲקֹב אֶל-יִצְחָק אָבִיו מִמֶּרֶא
 קֶרֶת הָאֲרָבָע הוּא חֶבְרֹן אֲשֶׁר-גָּר-שָׁם
 אַבְרָהָם וַיִּצְחָק: (כח) וַיְהִי יָמֵי יִצְחָק מֵאָת שָׁנָה
 וּשְׁמֹנִים שָׁנָה: (כט) וַיָּגֹעַ יִצְחָק וַיָּמָת וַיֵּאֱסֹף
 אֶל-עַמּוּי זָקֵן וַיִּשְׁבַּע יָמִים וַיִּקְבְּרוּ אוֹתוֹ עֵשָׂו
 וַיַּעֲקֹב בָּנָיו: פ

וישמע ישראל: ולפיכך הוכיחו נשעת קומו פחו כמים, (רש"י). ויהיו בני יעקב

לו

(א) ואלה תלדות עשו הוא אָדָם: (ב) עֵשָׂו

(ב) את עדה בת אילון החתי: היא הנזכרת למעלה (כ"ד ל"ד) נשם נשמת
 בת אילון החתי (רא"צ). אחכס יהודית בת בארי החתי לא נזכרה כאן כי לא נתקיים

(*) פסקא באחמע פסוק

[Colla nascita di Binjamin] i figli di Giacobbe furono dodici. (23) (Cioè:) figli di Leà: Ruben, primogenito di Giacobbe; e Simeone e Levi e Giuda, e Issachàr e Zevulun. (24) Figli di Rachel: Giuseppe e Binjamin. (25) Figli poi di Bilhà serva di Rachel: Dan e Naftali. (26) E figli di Zilpà serva di Leà: Gad e Ascèr. Son questi i figli di Giacobbe, che gli nacquero in Pad-dàn-Arà. (27) Giacobbe si recò presso Isacco suo padre, in Mamrè Kirjàth-Arbà, ora Hhevròn, ove fecero dimora Abramo ed Isacco. (28) La vita d' Isacco fu di centottant'anni. (29) Isacco venne meno, morì, e si raccolse alla sua gente, vecchio e sazio di vita; e Esaù e Giacobbe suoi figli lo seppellirono.

שנים עשר: חחר למעלה, כשנולד בנימין כשלאחר הי"ב שנים (ר"י ורש"ב). הטעמים המצטרפים ושמע ישראל עם והיו בני יעקב לפסוק אחד אין ספק שהם מוטעים, כי לפיהם חלה אביו מופסקת פחות מחלות בארץ ההיא, ואין ספק כי חלה אביו נרצה למפסק יותר מחלה ההיא, כמו שהוא הענין בטעמים האחרים המבטלים הפסוק בחלת ישראל וכראה ברור כי בעלי הטעמים עשו אותו שני פסוקים, והאחרונים ראו לעשותם פסוק אחד, ולא ידעו להציב טעמיו כהתא, ואם נחת לתקנם כך תקנס: והי' נשכן ישראל בארץ ההוא וילך ראובן וישכב את-בלהה פילגש אביו ושמע ישראל והיו תר'. (במ) ויגות: עין למעלה כ"ה ח'.

XXXVI

- (1) Questa poi è la discendenza di Esaù, detto Edòm.
(2) Esaù prese le sue mogli tra le donne Cananee: Adà figlia

לה זרע ואחרים לקח את אהליבמה זאת (רש"ב). אחליבמה בת ענה בת צבעון דחוי: יש שמשנו להגיה בן צבעון, וכן הגיהו השמרונים; והכונן כי נצעת מת והיו לו נשים הרבה, ואחת מהן כשאהר בלא נשים, ונא ענה בנו ולקחה לו לאשה ויבמה, והוליד ממנה בת, ויקרא שמה אהל יבמה, וקמה על אם אביו המת, ובקראה בת צבעון, אך היא באמת בת ענה (אח"ז), ועיין בה"ע חק"ט עמוד 118, ועיין למטה פסוק ב"ד. ויעקב חי פארדו מקשה כי היבום הוא להקים אם לאיש שמת בלא נשים, לא

לָקַח אֶת־נָשָׁיו מִבָּנוֹת בְּנֵעַן אֶת־עֵדָה בַּת־
 אֵילֹן הַחֲתִי וְאֶת־אֶהֱלִיבָמָה בַּת־עֵנָה בַּת־
 צִבְעֹן הַחֲוִי: (א) וְאֶת־בִּשְׁמַת בַּת־יִשְׁמָעֵאל
 אֲחֹת נָכוֹיֹת: (ב) וַתֵּלֶד עֵדָה לַעֲשׂוֹ אֶת־אֱלִיפָז
 וּבִשְׁמַת יָלְדָה אֶת־רְעוּאֵל: (ג) וְאֶהֱלִיבָמָה
 יָלְדָה אֶת־יַעֲשִׁישׁ וְאֶת־יַעֲלָם וְאֶת־קָרַח אֵלֶּה
 בְּנֵי עֲשׂוֹ אֲשֶׁר יָלְדוּ־לוֹ בְּאֶרֶץ כְּנָעַן: (ד) וַיִּקַּח
 עֲשׂוֹ אֶת־נָשָׁיו וְאֶת־בָּנָיו וְאֶת־בְּנֹתָיו וְאֶת־
 כָּל־נַפְשֹׁתָם בֵּיתוֹ וְאֶת־מִקְנֵהוּ וְאֶת־כָּל־
 בְּהֶמְתּוֹ וְאֵת כָּל־קִנְיָנוֹ אֲשֶׁר רָכַשׁ בְּאֶרֶץ
 כְּנָעַן וַיֵּלֶךְ אֶל־אֶרֶץ מִפְּנֵי יַעֲקֹב אָחִיו: (ה) כִּי־
 הָיָה רְכוּשָׁם רַב מִשְׁבַּת יַחְדּוֹ וְלֹא יָכְלָה
 אֶרֶץ מְגֻרֵיהֶם לִשְׂאת אֹתָם מִפְּנֵי מִקְנֵיהֶם:
 (ו) וַיָּשָׁב עֲשׂוֹ בְּהַר שְׁעִיר עֲשׂוֹ הוּא אֲדוֹם:
 (ז) וְאֵלֶּה תִּלְדוֹת עֲשׂוֹ אָבִי אֲדוֹם בְּהַר שְׁעִיר:
 (ח) אֵלֶּה שִׁמּוֹת בְּנֵי־עֲשׂוֹ אֱלִיפָז בֶּן־עֵדָה אִשְׁתִּי
 עֲשׂוֹ רְעוּאֵל בֶּן־בִּשְׁמַת אִשְׁתִּי עֲשׂוֹ: (ט) וַיְהִי

(*) יעוש ק'

d'Elòn hhitteo, ed Aholivamà figlia di Anà, (detta) figlia di Si-vòn hhivveo. (3) E Bassemàt figlia d'Ismael, sorella di Nevajòt. (4) Adà partorì ad Esaù Elifáz, e Bassemàt partorì Reuèl. (5) Ed Aholivamà partorì Jeùsh, Jalàm e Corabh. Questi sono i figli di Esaù, che gli nacquero nel paese di Cànaan. (6) Esaù prese le sue mogli, i suoi figli, le sue figlie, e tutte le persone di sua casa; le sue gregge, e tutto il suo bestiame; e tutti gli averi che aveva ammassato nel paese di Cànaan: e andò in altra terra, a cagione di Giacobbe suo fratello. (7) Poichè le loro fa-coltà erano troppe per poter abitare insieme; e la terra della loro dimora non poteva comportarli, in causa delle loro gregge. (8) Esaù abitò nel monte di Seir; Esaù, cioè (la nazione di) Edòm. (9) E quest'è la discendenza di Esaù, padre degl'Idumei, nel monte di Seir. (10) Questi sono i nomi dei figli di Esaù: Elifáz figlio di Adà moglie di Esaù; Reuèl figlio di Bassemàth, moglie di Esaù. (11) I figli di Elifáz furono:

לאדם אחין לה בנים, כי יכולה היא להנשא לכל מי שתרצה. ואני אחור שהיה חלם עגמת נפש אם תהיה זאת המזת הקולה לאיש זר, והיה חביב להם שחנשא לאחד מבני המשפחה; וחלינת הכתוב לא תהיה זאת המזת הקולה לאיש זר (דברים כ"ה ה') פיוע לזה. ודעת הרמ"בן עיין למטה פסוק כ'. ולדעת רבנו חס ענה זאת היתה. (ג) ואת בשמח בת ישמעאל: למעלה (כ"ח ט') נקראת מחלת, וכ"ל כי שני השמות ענינם אחד, כי מחלת לשון מחוק בל' ארמית, תרגום של מחוק חלי, וכן בשם בארמית ענין מחיקות. בר"י כ"י שנידי כתוב עונותיה (לא עוטותיו). (ו) וילך אל ארץ מסגרי יעקב אדמו: גם קודם שחזר יעקב מפדן ארם כבר היה עשו בארץ שעיר, אך כראש שלא קבע שם דירתו עם כל בני ביתו, אך בניו נשאו ונבנו ומקבת ומקבה וקנינו חלל ינחם אביו בארץ כנען, והוא היה גר בארץ שעיר, ורועה שם שאר מקנהו, כדרך הרועים שהיו הולכים מחקום למקום. ואולי היתה עמו בשעיר אהליעזר שהיה בת ענה הקורי מיושבי הארץ. ומה שכתוב אלה בני עשו אשר יולדו לו בארץ כנען יתכן שהוא חזר על רובם, ולא על בני אהליעזר. והנה קודם מיתת יעקב בא עשו אלל אביו והיה בקצורתו, ואז ראה כי אין הארץ רחבת ידים למקבשו ולמקנה יעקב, ולקח

בְּנֵי אֱלִיפַז תִּימָן אוֹמֵר צָפוּ וְגַעְתָּם וְקָנוּ: (יב)
וְתִמְנָעִי הִיְתָה פִּלְגֶּשׁ לְאֱלִיפַז בֶּן-עֵשָׂו וַתֵּלֶד
לְאֱלִיפַז אֶת-עַמְלֶק אֱלֹהֵה בְנֵי עֵדָה אִשְׁתּ
עֵשָׂו: (יג) וְאֵלֶּה בְנֵי רְעוּאֵל נָחַת וְזָרַח שְׁמָה
וּמִזָּה אֵלֶּה הָיוּ בְנֵי בִשְׁמַת אִשְׁתּ עֵשָׂו: (יד)
וְאֵלֶּה הָיוּ בְנֵי אַחֲלִיבָמָה בַת-עֵנָה בַת-
צִבְעוֹן אִשְׁתּ עֵשָׂו וַתֵּלֶד לְעֵשָׂו אֶת-יַעֲשִׂישׁ וְאֶת-
יַעֲלִם וְאֶת-קָרַח: (טו) אֵלֶּה אֱלוֹפֵי בְנֵי-עֵשָׂו
בְּנֵי אֱלִיפַז בְּכוֹר עֵשָׂו אֱלוֹף תִּימָן אֱלוֹף
אוֹמֵר אֱלוֹף צָפוּ אֱלוֹף קָנוּ: (טז) אֱלוֹף-קָרַח
אֱלוֹף גַּעְתָּם אֱלוֹף עַמְלֶק אֵלֶּה אֱלוֹפֵי אֱלִיפַז
בְּאֶרֶץ אֲדוֹם אֵלֶּה בְנֵי עֵדָה: (יז) וְאֵלֶּה בְנֵי
רְעוּאֵל בֶּן-עֵשָׂו אֱלוֹף נָחַת אֱלוֹף זָרַח אֱלוֹף
שְׁמָה אֱלוֹף מִזָּה אֵלֶּה אֱלוֹפֵי רְעוּאֵל בְּאֶרֶץ
אֲדוֹם אֵלֶּה בְנֵי בִשְׁמַת אִשְׁתּ עֵשָׂו: (יח) וְאֵלֶּה
בְּנֵי אַחֲלִיבָמָה אִשְׁתּ עֵשָׂו אֱלוֹף יַעֲשִׂישׁ אֱלוֹף
יַעֲלִם אֱלוֹף קָרַח אֵלֶּה אֱלוֹפֵי אַחֲלִיבָמָה

(*) יעוש ק'

Temàn, Omàr, Sefò, Gatàm, e Kenàz. (12) E Timnà fu concubina di Elifàz figlio di Esaù, e partori ad Elifàz Amalèk. Questi sono i figli di Adà moglie di Esaù. (13) E questi sono i figli di Reuèl: Nàhhat, e Zerahh, Sciammà e Mizà. Questi furono i figli di Bassemàth moglie di Esaù. (14) E questi furono i figli di Aholivamà figlia di Anà, (detta) figlia di Sivòn, moglie di Esaù: essa partori ad Esaù: Jeùsh, Jalàm e Corahh. (15) Queste sono le tribù dei figli di Esaù: figli di Elifàz, primogenito di Esaù: tribù di Temàn, Tribù di Omàr, tribù di Sefò, tribù di Kenàz. (16) Tribù di Corahh, tribù di Gatàm, tribù di Amalèk. Queste sono le tribù di Elifàz nella terra di Edòm, questi sono i figli di Adà. (17) E questi sono i figli di Reuèl figlio di Esaù: tribù di Nàhhat, tribù di Zerahh, tribù di Sciammà, tribù di Mizà. Queste sono le tribù di Reuèl nella terra di Edòm, questi sono i figli di Bassemàt moglie di Esaù. (18) E questi sono i figli di Aholivamà moglie di Esaù: tribù di Jeùsh, tribù di Jalàm, tribù di Corahh. Queste sono le tribù di Aholivamà figlia di Anà, moglie di Esaù. (19) Sono questi i figli di Esaù, e son queste le loro tribù: quest'è la nazione

נשיו וקניניו וקנע דירתו בהר שער. (יב) ותמנע: חמכע נפתח היא אשה ונקח
הוא איש, חוץ מאחד, ואחות לטון חמכע (למטה כ"ג) שהוא נקח חסני הספסק.
(יג) הוא אדרום: בני עשו ואלוקיהם הכוזבים הם הם האומה הנקראת אדרום,
(אח"מ). (כ) הרוריר: שהיו שוכנים במערות, וכתב היירונימוס בעובדיה ד': Omnis
לופן ושובל australis regio Idumaeorum in Specubus habitatiunculas habet.
וצבעון וענר ודישון ואצר ודישון: לדעת הרמ"ן שנתחם אחים בני שער, ושני
ענר היו, אחד אחי צבעון ואחד בנו, ושתי אהליצמה היו, אחת בת ענר בן צבעון,
היא נקראת בת צבעון, כי בני נכים נקראים נכים, ואחת הנזכרת בפסוק כ"ה היא
בת ענר אחי צבעון, ולכך נאמרה עשו אחור בת ענר בת צבעון להודיע שאיננה בת
ענר אחי צבעון. וכבר כתבתי כי לדעתי כל האלופים האלה ענינם משפחה ושט.

בַּת־עֵנָה אִשֶּׁת עֶשָׂו: (יט) אֵלֶּה בְּנֵי־עֶשָׂו וְאֵלֶּה
אֱלֹפִיהֶם הוּא אָדָם: שְׁבַע ס (כ) אֵלֶּה בְּנֵי־
שַׁעִיר הַחֲרִי יֹשְׁבֵי הָאָרֶץ לוֹטָן וְשׁוּבָל וְצַבְעֹן
וְעֵנָה: (כא) וְדִישׁוֹן וְאַצָּר וְדִישָׁן אֵלֶּה אֱלֹפֵי
הַחֲרִי בְּנֵי שַׁעִיר בְּאֶרֶץ אָדָם: (כב) וַיְהִיו בְּנֵי־
לוֹטָן חָרִי וְהִימָם וַאֲחֹת לוֹטָן תְּמַנֶּעַ: (כג) וְאֵלֶּה
בְּנֵי שׁוּבָל עֵלֹן וּמִנְחָת וְעִיבָל שָׁפוּ וְאוּנָם:
(כד) וְאֵלֶּה בְּנֵי־צַבְעֹן וְאִיהָ וְעֵנָה הוּא עֵנָה
אֲשֶׁר מָצָא אֶת־הִימָם בַּמִּדְבָּר בְּרַעְתּוֹ אֶת־
הַחֲמָרִים לְצַבְעֹן אָבִיו: (כה) וְאֵלֶּה בְּנֵי־עֵנָה
דִּישָׁן וְאַהֲלִיבָמָה בַּת־עֵנָה: (כו) וְאֵלֶּה בְּנֵי
דִישָׁן חֲמָדָן וְאַשְׁבֵּן וַיִּתְּרֵן וּכְרָן: (כז) אֵלֶּה בְּנֵי־
אַצָּר בִּלְהֵן וְזַעֲוֹן וְעֶקֶן: (כח) אֵלֶּה בְּנֵי־דִישָׁן
עֹזִן וְאַרְזִן: (כט) אֵלֶּה אֱלֹפֵי הַחֲרִי אֱלֹף לוֹטָן
אֱלֹף שׁוּבָל אֱלֹף צַבְעֹן אֱלֹף עֵנָה:
(ל) אֱלֹף דִּישָׁן אֱלֹף אַצָּר אֱלֹף דִּישָׁן אֵלֶּה
אֱלֹפֵי הַחֲרִי לְאֶלְפֵיהֶם בְּאֶרֶץ שַׁעִיר: פ
(לא) וְאֵלֶּה הַמְּלָכִים אֲשֶׁר מָלְכוּ בְּאֶרֶץ אָדָם

idumea. (20) Questi sono i figli di Seir hhoreo, (antichi) abitatori del paese: Lotàn, e Sciovàl, e Sivòn e Anà. (21) E Disciòn, e Esser, e Disciàn Queste sono le tribù degli Hhorrei, figli di Seir, nella terra (detta poscia) di Edòm. (22) Figli di Lotàn furono Hhori ed Hemàm, e sorella di Lotàn fu Timnà. (23) Questi poi sono i figli di Sciovàl: Alvàn, e Manàhhat, e Evàl, Scefò e Onàm. (24) E questi sono i figli di Sivòn: e Ajà e Anà. Egli è questi quell'Anà, che trovò i muli nel deserto, pascolando gli asini di Sivòn suo padre [trovò, qualche asina aver concepito da un cavallo, quindi introdusse l'uso dei muli]. (25) E questi sono i figli di Anà: Disciòn; Aholivamà essa pure era figlia di Anà. (26) E questi sono i figli di Disciòn [quello del testo 21]: Hhemdàn, e Eshbàn, e Ithrà, e Cheràn. (27) Questi sono i figli di Esser: Bilhàn, e Zaavàn, e Acàn. (28) Questi sono i figli di Disciàn: Uss, e Aràn. (29) Queste sono le tribù degli Hhorei: tribù di Lotàn, tribù di Sciovàl, tribù di Sivòn, tribù di Anà. (30) Tribù di Disciòn, tribù di Esser, tribù di Disciàn. Son queste le tribù degli Hhorei, divise in varie famiglie nel paese di Seir. (31) Questi

(כד) ואמר: לדעת את כל השמיט והליבמה שהיתה בקרחת בת נבעון ולא היתה חלל בת ענה ורמו עליה נז"י, ואמר כ פירש והליבמה (היא) בת ענה, ולדעת רש"ם כ היה שמו ואיה כמו ושמי וזחא ופסי, ולדעת אחרים הו"י יתרה. את הימים: אמרו שענינו פרדים, והקשה בנאמר כי פרדים שם ולא ימים, ואני אומר כי ידוע כי שני מיני פרדים יש, אלו סוס ואביו חמור, או אלו חמור ואביו סוס, והנה רוב הפרדים שמתחמשים בהם לרכיבה חמס סוס ואבניהם חמור, והם הנקראים פרדים בכל המקרא. ואחמס הימים יתכן שהם אותם שחמס חמור ואבניהם סוס, והנה ענה היה רעה חמורים, וקרה חקרה שחמס או יותר מחמוריו כדורו לסוס שחללו בדרך וילדו ימים, והם הנקראים נל' רומי hinnus ונל' אשכנז maulsel, והספר נקרא maulus ונל' אשכנז maulthier. והיררכימום וראו' פירשו חמין (thermae), ואנלולוס ואחריו בנאמר וקלנר' מפרשים חלשון ימים כל' ענקים שנאו עליו וגר עליהם וגשה לו שם בנבחרתו, אך לפי זה אשר היה הי"ל. (כד) ואוליבמה בת ענה: נראה כחומר, חל ענינו (לדעת אה"ל) כי גם והליבמה אה"י שנקראת בת נבעון היתה בת ענה. (כו) רישון: הוא דישון, פסוק ב"א. עין רמ"ן או נת"ה. (ל) לאלפידים: חסר וי"ו, ונ"ל כי ראוי לקרוא לאלפידים. (לא) ואלה המלכים גר:

לִפְנֵי מֶלֶךְ-מֶלֶךְ לִבְנֵי יִשְׂרָאֵל: (לב) וַיִּמְלֹךְ
בְּאֲדֹם בָּלַע בֶּן-בְּעֹור וְיָשָׁם עִירוֹ וַהֲנִיחָהּ:
(לג) וַיָּמָת בָּלַע וַיִּמְלֹךְ תַּחֲתָיו יוֹכָב בֶּן-זִרְחָ
מִבְּצֻרָה: (לד) וַיָּמָת יוֹכָב וַיִּמְלֹךְ תַּחֲתָיו חִשָּׁם
מֵאֶרֶץ הַתִּימָנִי: (לה) וַיָּמָת חִשָּׁם וַיִּמְלֹךְ תַּחֲתָיו
הֲדַר בֶּן-בֶּרֶד הַמִּכָּה אֶת-מִדְיָן בְּשָׂדֵה מוֹאָב
וְיָשָׁם עִירוֹ עֵוִית: (לו) וַיָּמָת הֲדַר וַיִּמְלֹךְ תַּחֲתָיו
שִׁמְלָה מִמִּשְׁרָקָה: (לז) וַיָּמָת שִׁמְלָה וַיִּמְלֹךְ
תַּחֲתָיו שָׂאוּל מִרְחֻכּוֹת הַנֶּהֱרָ: (לח) וַיָּמָת שָׂאוּל
וַיִּמְלֹךְ תַּחֲתָיו בָּעַל חֲנָן בֶּן-עֶבְכָּרוֹ: (לט) וַיָּמָת
בָּעַל חֲנָן בֶּן-עֶבְכָּרוֹ וַיִּמְלֹךְ תַּחֲתָיו הֲדַר וְיָשָׁם

הכוונה קודם זמנו של משה, ואע"פ שבימינו עדיין לא מלך מלך לבני ישראל אין זה כלום, כי הוא כאומר כל המלכים האלה מלכו באדום ועדיין לא היה מלך לישראל. כן דעת C. B. Michaelis. ויחזק ג"כ לפרש לפני מלך מלך לבני ישראל קודם שיהיו ישראל לעם אחד בארץ וראויים להמליך עליהם מלך, ומיד אחרי משה היו יכולים להמליך עליהם מלך. ורש"י ור"ב ור"ע ואחרים פירשו כי משה עצמו נקרא מלך, ככתוב ויהי ביצורון מלך, הו עולה יפה לפי דעתי ששם מלך נגזר מן מוליק (dux), ומשה היה מוליק ומנהל את ישראל, אע"פ שפסוק ויהי ביצורון מלך איננו לדעתי על משה. ויש שאלים והלא מיעקב ועשו עד משה לא היו אלא ד' דורות, ואיך מלכו בתוך כך שמונה מלכים אחרי מות עשו, ומי יודע כמה זמן אחרי מותו התחילו המלכים? לואת אשכנז ראשונה כי במקום אחר אנאח בלא פקפוק כי א"א שלא עברו יותר מוד' דורות מיעקב עד משה, באופן כי בלא ספק ח' שנים שלמות ישנו אבותינו במצרים; והשנית כי

poi sono i re che regnarono nella terra di Edòm, innanzi che i figli d'Israel avessero alcun re. (32) Regnò nell'Idumea Bela figlio di Beòr, e la sua città avea nome Dinhàva. (33) Morto Bela, regnò in luogo suo Jovàv figlio di Zeràhh di Bosrà. (34) Morto Jovàv, gli succedette Hhusciàm, del paese dei Temaniti. (35) Morto Hhusciàm, gli succedette Hadàd figlio di Bedàd, il quale battè i Madianiti nel territorio moabítico; e la sua città avea nome Avit. (36) Morto Hadàd, gli succedette Samlà, di Masrecà. (37) Morto Samlà, gli succedette Sciaùl, di Rehhovot-hannahàr. (38) Morto Sciaùl, gli succedette Baal-Hhanàn, figlio di Achbòr. (39) Morto Baal-Hhanàn figlio di Achbòr, gli succedette Hadàr, della città di Pau; e la sua moglie chia-

המלכים האלה לא היו אב ובנו, אלא כלם בני משפחה אחת, ומי יודע כמה מלמחות
היו באדום וכמה מלכים מתו במלחמה וחלבו אחרים חתומים. והנם המלכים הישנים
הכל הניח רצויה צורה שאין המלכים האלה עד ימי דוד כי המלכים האלה הם
משפחות זכות, ולא אחד מהם מלך בן מלך, א"כ לא הייתה המלוכה מורשת אלא,
אבל בימי דוד מלאנו שלא היה הדבר כן, כי הדד האדומי היה מורש המלך (ס"א) י"א
(ד), א"כ מלכות אדום לא הייתה חכונתה בימי דוד כמו שהיתה בימי המלכים האלה
הנזכרים בתורה, א"כ לפני מלך מלך לבני ישראל אין הכוונה זו עד זמן דוד או
שאל, וא"כ לא נכתבה הפרשה הזאת בימי מלכי ישראל ויהודה, כמו שמשנן קצת
בעקבות הינאקיי שהניח ראב"ע. (לב) ושם עירדו: עיר מולדתו. דגבריה: היינוכיוס
כחז שהיה בימי דוד שמו דגבריה שמונה מילין מהעיר ער (אשר בארץ מואב) לכל
ארכו. בלע בן בעור: אין ספק שהוא קודם בזמן הרבה לנלעם בן בעור, וא"כ
שהיה הוא, מלבד כי נלעם נקרא קודם ולא מלך, ושם עירו פתור ולא דגבריה.
(לג) בערה: עיר באדום, עיין ישעיה ל"ד ו', וס"ג א'; ועמוס א' י"ב (הרמ"ב)
ולדעת ח"ל ור"י היא נזרה אשר במואב, ירמיה מ"ח כ"ד. (לד) מארץ התימני:
שם היחס הנאמר על האומה כמו הכנעני והפריזי, ואולי כן נקראו האנשי תימן בן
אליס, או יושבי ארץ תימן (דרום), ומלאנו שם תימן לאחת מהדינות אדום בירמיה מ"ט
ז' ק', בייחזקאל כ"ה י"ב, ובעובדים ט'. (לה) המכה את מדין וגו': מלחמה ידועה
בימים ההם, והדד עשה לו שם בנצרותו. (לז) הרר: ונד"ה הדד גדל"ה וכן נס'
סבתים, ונראה שהגיעו או טעו לכתוב גדל"ה מפני הדד הנזכר למעלה פסוק ל"ה,
ומפני הדד הנזכר במלכים א' י"א י"ה, שהיה באדום מורש המלוכה, גם טעו בנן הדד
שהיה מלך באדום. ושם אשתו מדינבאל: הדד זה היה מלך בימי משה, ואשתו גם היא
הייתה בימי משה, ואולי הייתה אשה מפורסמת בעבור מעלותיה או בעבור ייחוסה והאחרון

עִירוּ פָּעוּ וְיֵשׁ אִשְׁתּוֹ מִהֵיטָבָאֵל בֵּת־מִטְרָד
 בֵּת מִי זָהָב: מִטְרָד (מ) וְאֵלֶּה שְׁמוֹת אֱלֹפִי עֲשׂוּ
 לְמִשְׁפַּחְתָּם לְמִקְמַתָּם בְּשִׁמְתָּם אֱלֹף תִּמְנָע
 אֱלֹף עֲלוֹה אֱלֹף יִתָּה: (מא) אֱלֹף אֶהְלִיבְמָה
 אֱלֹף אֵלֶּה אֱלֹף פִּינָן: (מב) אֱלֹף קֶנֶן אֱלֹף
 תִּימָן אֱלֹף מִבְּצָר: (מג) אֱלֹף מִגְדִּיאֵל אֱלֹף

קרונו יותר, מפני שהאריך נימסה. בת מטְרָד בת מי זָהָב: אולי מטְרָד שם אזהר
 והוא היתה בת מי זָהָב, או כי מהיטבאל ע"י שהיתה בת מטְרָד היתה מורע מי זָהָב,
 שהיה מפורסם בימים ההם, אך לומר שהיה מטְרָד שם אזהר ומי זָהָב שם אזהר, או
 להפך כמו שכתב רש"י, כ"ל שאיננו ע"ד לה"ק, כי אז הי"לל ואם אזהר מטְרָד ואם
 אזהר מי זָהָב. והנה כל שמות המלכים הקדומים הם באתנא, חס לבדו בסגולתא, והיה
 ראוי שהיה גם הוא באתנא, ומלת פֶּעוּ נזקק, אבל מפני שנשתנה המלך הזה שהוסיף
 בו הכתוב שם אשמו ואם ייחוסה, ראו להפריד התוספת מן העיקר, וכתבו את האתנא
 במקום שהיה שם סוף הפסוק אלמלא התוספת, ואם המלך שהיה בשאר פסוקים באתנא,
 לא הורידוהו שמי מדרגות, מאתנא לזקף, אך כתבו עליו הדר מלכות על ידי הסגולתא
 שהוא המפסיק הגדול אחר האתנא. (מ) ואלה שמות אֱלֹפִי עֲשׂוּ וגו': דעת
 C. B. Michaelis (והפכים עמו רש"י) כי האלופים האלה אינם אלא תולדות יעוש ויעלם
 וקרא בני אלהינמה שלא נזכרו להם תולדות למעלה, כי לא היו רבים באֱלֹפִים, וברוב
 הימים נתרנו עד כי ניוו הדר התפרדו לאלופים. חס רחוק כי כאן נזכר אֱלֹף
 אלהינמה שנראה שכולל כל האנשי האשה האלה, ועוד נזכרו כאן אֱלֹף קֶנֶן אֱלֹף
 תִּימָן, ואלה נראה שאינם אלא בני אליפו. ואני אומר כי אלה הנזכרים כאן הם שמות
 המשפחות שלא היו תחת עול מלך אדום, אלא מרדו בו ועשו עממן רעפוליק; והנה
 ביומי משה היה מלך באדום על קנא האומה, וקנא מן האומה לא היו תחת המלך כי
 אם תחת יד נשיאיהם, חס עלה בדעתי אחרי ראיתי דברי רש"י נס בדברים ב' ד': אחר
 עוברים בגבול אחיהם בני עשו היושבים בשעיר: «לא אלה הם אחים אדום שינאו
 נחמך לקראת ישראל (במדבר כ' כ') שהרי באלה כתוב כאשר עשו לי בני עשו היושבים
 בשעיר, אבל אדום לא מכרו כלום דכתיב בהם וט ישראל מעליו» ונראין דבריו מוכרחים
 לבאר סתירת הכתובים, כי מלך אדום יאל לקראתם בעם כבד ויבד חזק ונבני עשו

mavasi Mehetavèl, figlia di Matrèd, figlia di Me-Zahàv. (40) Questi poi sono i nomi delle (attuali) tribù di Esau [formanti a' tempi di Mosè una confederazione, e indipendenti dal regno Idumeo, il quale invece abbracciava la maggior parte delle primitive, sopra mentovate tribù], divise in varie famiglie, ed in varie contrade, che da esse presero i nomi: tribù di Timnà, tribù di Alvà, tribù di Jethèl. (41) Tribù di Aholivamà, tribù di Elà, tribù di Pinòn. (42) Tribù di Kenàz, tribù di Temàn, tribù di Mivsàr. (43) Tribù di Magdièl, tribù di Iràm. Sono que-

אמר מיראו מכם, ואמר כאשר עשו לי בני עשו (דברים ב' כ"ט) שנתנו להם אהל כנסך, ובהפק נמלך אדום כתוב וטו ישראל מעליו והנה האלופים הנזכרים כאן שמותם שונים מאלו הנזכרים למעלה (ט"ו י"ח) ורק שנים, תימן וקנו, הם שנים בשמי הפרשות ונראה כי המשפחות המורדות נמלך אדום היו רובם משפחות חדשות שמתחלה לא היו מורגות באלופים, ולא היו נקראות אלופים, ונספחו אליהן בקשר גם שמים מן המשפחות העתיקות תימן וקנו. וזה שלא נזכר כאן עמלק, אע"פ שגם הוא מבני עשו, ולא היה משועבד למלך אדום; נראה שהוא מבני שלא היה באגדת אלופי עשו, אבל היה לעם נפני עמון, ונראה שגם בניו משה היה לעמלק מלך מיוחד הנקרא אגג, שכן נזכר אחר וירם מאגג מלכו. (מג) הוא עשו אביר אדום: זה ספור מה שצריך לעשו אביר אדום ותולדותיו, וכיוצא בזה הוא אהרן ומשה (שמות ו' כ"ה) ועיין למטה ל"ז ב'. אלה אלופי: המתרגמים והמפרשים כלם פירשו שרים ומושלים, וכן תרגמתי ופירשתי גם אני עד היום הזה, ועתה בתשרי תר"ט, ביהומי עוסק בהגות תרגומי לשלוח אותם אל המדפים המוניאיו לאור בעיר מולדתי, ראיתי כי יותר נכון יותר קרוב אל הדעת הוא שלא תהיה הכוונה במלת אלוף על השר והמושל אלא על המשפחה והשטת. כי הנה אחר שהזכיר בישראל (למעלה ל"ה כ"ב) והיו בני יעקב שנים עשר בני לאה וגו' בני רחל וגו' ובני בלהה וגו' ובני זלפה וגו', ואלה השנים עשר היו אח"כ למשפחות גדולות שנקראו בשם ממות ושנטיים, יזכיר גם באדום שמות כשי עשו ושמות בני כל אחת ואחת; אבל מבני שקנת מבני עשו נפרדו לכמה משפחות ושנטיים, יזכיר ג"כ (פסוק ט"ו עד י"ח) שמות אלופי בני עשו, כל' שמות המשפחות שהיו באדום כמו השנטיים בישראל: אלא שבאדום נקראו בשם אלוף, והמלה נגזרת מן אלוף (כדעת בוסארט וזי', אלא שלדעתם האלוף הוא שר האלוף וכשיא המשפחה, ובלשון הקדש מולאו (שופטים ו' ט"ו) הנה אלפי הדל במנשה, והכוונה משפחתי ובית אבני. והנה מלינת אלופי בני עשו ענינה כמלינת ממות בני ישראל (במדבר ל"ו ט'), וכמו שטעם יוסף נתן למטה אפרים ומטה מנשה, ככה זרע אליהו נתן למטה אלופים, ומשפחת רעואל נפרדה לארבעה אלופים, ורק שלשת בני אהלינמה נשארו

עִירָם אֱלֹהֵי אֱלֹפִי אֲדֹם לְמִשְׁבַּתָּם בְּאֶרֶץ אֲחֻזָּתָם הוּא עֲשׂוֹ אֲבִי אֲדֹם: פ פ פ

שמות על מלכיהם חלף יעוש, חלף יעלם, חלף קרת, כמו שנאשרו שמות בני יעקב על ממותם, ומתם ואחר (פסוק י"ט) אלה בני עשו ואלה חלופיהם הוא אדום, כל' אלה הם תולדות עשו, ואלה הם שמות השבטים והחלופים שעמדו מהם, קתם נקראו על שם בני עשו עצמם, כי מלכיהם כל אחד מהם נאשרו דבקים ואגדים יחדיו, וקתם נקראו על שם בני בניו, כי נסלגו למשפחות שונות, וקצוץ כל המשפחות האלה הוא הנקרא אדום, כל' אחת אדום כוללת כל השבטים האלה. וא"כ הזכיר שמות בני שער החורי ובני בניו, והודיע כי הנכים לבדם נקראו חלופים, ולא בני הנכים, גם כ"ל כי כמו שנ"הק קראו חלף ללך מן השבט, כן גם בלשון בני שער היה החלף נחלק לחלפים, זה טעם (פסוק ל') אלה חלופי החורי לחלפיהם, חסר ו"ו, והכוונה לחור לחלפיהם, והנה משפחות אדום וחלופיו (בזמן מן הזמנים) הסכימו כלם או רובם להעמיד עליהם מלך, ומשה הזכיר שמות המלכים ההם עד אחת שהיה בימיו, וא"כ חזר וחזכיר (פסוק מ') שמות חלופי עשו, ואינם הנזכרים למעלה, שהיו כלולים במלכות אדום, אבל הם שמות משפחות חדשות (מן מוקדן ותימן), שנכבדו ממלכת אדום, ונקראו חלופי אדום. ובימי משה היו חלופי אדום (שמות ט"ו ט"ו) והם אלה, והיה ג"כ מלך אדום, ובעל ד"ה טעם ומשנ כי החלופים האלה קמו אחרי המלכים (ומת דד, והיו חלופי אדום). וכאן ראו להתבונן במליצת המקומות בשמותם, שהיא מליצת קשה מאד (ואלה שמות בשמותם) ולא ראיתי מי שהתעורר על זה אלא בעל בונר עוללות ה"י, והוא פירש שהיו מושלים בשם עצמם ולא בשם מלך אדום; אך כ"ל שאיננו מדרך לשון הקדש לחור על ההוראה הזאת מושלים בשמותם, מלבד כי כאן לא נזכר לשון ממשלה, ופירושו מיוסד על דעת האחרים כי חלף ענינו משל, ואין כן דעתי. ולדעתי המקומות בשמותם הכוונה זו שהמקומות נקראו על שם החלופים, כמו שמנאנו (פסוק ל"ד) מארץ תימני, על שם חלף תימן, וכיוצא בזה בישראל אחרים ארץ יהודה, ארץ אפרים, הארצות על שם השבטים. ומלת למשפחותם ענינה (כמו בשאר מקומות) שהחלופים נחלקו למשפחות שונות, וכמה משפחות קטנות היו ככללות במשפחה גדולה הנקראת חלף, והנה מלת חלף שער החורי (ומן החורי קבלו אחת בני עשו) היא בגזרת מן חלף, וענינה משפחה ושבט, אבל הק"ה הוא שם התאחד גזר מן הפעל חלף וענינו מכיר, מידע ואזהב ואמרו חלופי ומידעי (תהלים כ"ה י"ד) כמו שאמרו

ste le tribù di Edòm, divise in varie sedi, nel paese di loro possessione. Quest'è (quanto concerne) Esaù, il padre degli Idumei.

ולנעמי חרדע לאיזה (רות ב' א'), איז מאת מִכְרֹו (מלכים ב' י"ג, ו' וי'). וכן אל
מאמינו בַּרְעַל אל חבטמו באלוף (מלכים ז' ה') עמינו אוהב וחביר, וכן העצמת אלוף
בעוריה (משלי ב' י"ו), וכן וברגן מפריד אלוף (שם י"ו כ"ח), וכן ושונה בדבר מפריד
אלוף (שם י"ז ט'), ואת"כ אחרו כבש אלוף (ירמיה י"א י"ט), והוא (כדעת בואארט)
חאר לכבש נייטי יהודע קווכו ואוהב אותו וחלומד ללחק נגדו, וכן הוא בלשון ערבי.
אבל אלוף יהודה שזכריה י"ב הוי, ו' אין לגרר פירושם, כי המקראות ההם סתומים
חלבד שהם כתובים בלא וי"; וכן והיה באלוף ביהודה (שם ט' ז') הוא סתום וסתום, וגם
הוא ספר וי". לא נשאר רק פסוק א' בירמיה, ואת למדך אותם עליך אלופים לראש,
שנראה כמסייע להם ששבו עד היום במלת אלוף, וגם לא היה עולה בדעתי
לפרש מה שפירשתי כאן בענין אלוף אדום, לולא שכבר זה כ"ו שנים בפירושי לירמיה
נטיתי בפירוש הכתוב ההוא מפרוש המפרשים. עיין מה שכתנתי בירמיה י"ג כ' וכ"א,
אחרי כְּתָבִי כל זה מלאתי כי ר"ש ז"ל כתב כאן: אלה אלוף בני עשו ראשי משפחות.
נראה שסיהר דעתו כדעתי, אלא שלא הוסיף לבאר כי המשפחות אח"כ על שם אבותם,
כמו שמטות ישראל נקראו על שם ראובן ושמעון ושאר בני יעקב. אבל הר"אם לא
רצה להנין דברי ר"ש כמשעם, כי ראה שהם מתנגדים לדברי רז"ל שאמרו כל אלוף
מלכותא בלא תנא, ופירש ראשי משפחות, שרים וכשיאים כל אחת על משפחה אחת,
וכ"ל שאם היתה כוחת ר"ש לפרש כן, היה מביא סייע מן התרגום וכן התלמוד, אבל
אם היתה כוחתו כפרושי, וכגד התרגום והתלמוד, בתכונה קינר לשון, וגלה דעתו
ברחו קל ולמטה פסוק מ' פירש וכתב: והראשונים הנזכרים למעלה הם שמות
תולדותם. את"ך מלאתי כי גם ק' ב' מיכעלים אחר כי האלופים הם המשפחות.
ובענין מליצת ואלה שמות... במחשבות, מלאתי כי עוד במקום אחד היא כתובה בתורה
(ולא בשום מקום אחר בתנ"ך), והוא בבני ישמעאל (כ"ה י"ג) ואלה שמות בני ישמעאל
בשמות לתולדותם, ובאן פירשו ר"ש ואחרים שהשמות מוסדרים בסדר שכולו הנביא,
והיה דקדוק המלות כאלו כתוב ואלה שמות בני ישמעאל בהזכרת שמותם על סדר
תולדותם; אלא שלפי זה יותר היה ראוי שיאמר כתולדותם ככ"ף, כמו (שמות כ"ה י')
שם משמותם על האבן האחת... כתולדותם. והנכון שהכוונה לומר שהשמות האלה הם
השמות שנשארו לתולדותם, שהמשפחות שינאו מהם נקראו על שם אבותם משפחת נביית,
משפחת קדר, משפחת דומה חולתן (ט' מרחשון תר"ט).

לו

ט (א) וַיֵּשֶׁב יַעֲקֹב בְּאֶרֶץ מְגוּרֵי אָבִיו
 בְּאֶרֶץ כְּנָעַן: (ב) אֵלֶּה יְתוּלְדוֹת יַעֲקֹב יוֹסֵף בֶּן־
 שִׁבְעֵ-עָשָׂרָה שָׁנָה הָיָה רָעָה אֶת־אָחִיו בְּצֹאן
 וְהוּא זָעַר אֶת־בְּנֵי בְלָהָה וְאֶת־בְּנֵי זִלְפָּה
 נְשֵׁי אָבִיו וַיָּבֵא יוֹסֵף אֶת־דְּבַתָּם רָעָה אֶל־
 אֲבִיהֶם: (ג) וַיִּשְׂרָאֵל אֶהָב אֶת־יוֹסֵף מִכָּל־
 בָּנָיו כִּי־בֶן־זִקְנִים הוּא לוֹ וַעֲשָׂה לוֹ כְּתֻנֹּת
 פָּסִים: (ד) וַיֵּרְאוּ אָחִיו כִּי־אֵתּוֹ אֶהָב אֲבִיהֶם

(א) וישב יעקב: כנגד מה שאמר כי עשו הלך לו אל ארץ חמדת, חמר עתה
 כי יעקב כשאר בארץ מגורי אביו. (ב) אלה תולדות יעקב: הכון כדעת רש"ם
 כי תולדות ענינו הבנים ובני הבנים, חמסם כדרך שמליצת הוא עשו (למעלה ל"ו מ"ג)
 כולל כל מה ששייך לו ומה שאירע לו, כן אלה תולדות יעקב כולל כל מה שאירע לבני
 יעקב, ואין ספק שאם יאמר אדם כי כוונת כל הספור הזה להודיע הבנים אשר נולדו
 ליהודה וליוסף אינו חלל טובה, ועיין למעלה כ"ה י"ט. ומלות חלל של תולדות יעקב
 אינן בר"ט כי"ג עלי. יוסף בן שבע עשרה שנה: אחת עשרה שנים עברו משעה
 שחזר יעקב לארץ כנען עד שנמכר יוסף, ובמשך השנים הסן ירד יהודה מאת אחיו
 והוליד עד ואזון, והכתוב לא רצה להתחיל בספור ההוא שהיה ענין פרטי ליהודה,
 והתחיל בספור יוסף שהוא מאורע הנוגע לכל המשפחה. עיין למטה ל"ח א'. והוא
 נער: משרת, כמו ומשרתו יהושע בן נון נער (שמות ל"ג י"א), ויאמר לעברו רון מלא
 כא את המים (ש"א כ' ל"ו) והנה ניבא נער מסיבשות (שם כ' י"ו א'). את בני
 בלחה וגו': היה משרת עמס, לא אחסר, כדעת רש"ם. ויבא יוסף את דבתם:

XXXVII

(1) Giacobbe poi restò nella terra delle pellegrinazioni di suo padre, nella terra cioè di Cànnaan. (2) Quest'è (quanto concerne) la discendenza di Giacobbe. Giuseppe dell'età di diciassett'anni pasturava coi suoi fratelli il bestiame minuto, e faceva da famiglio coi figli di Bilhà e con quelli di Zilpà, mogli di suo padre; e Giuseppe recavane a suo padre relazioni sfavorevoli. (3) Israel poi amava Giuseppe più di tutti i suoi figli, siccome quello ch'era per lui un figlio della vecchiaja; e gli fece una veste talare. (4) I suoi fratelli, vedendo ch'il loro

נ"ל כדברי ר"ש לא של בני השפחות שהיה משרת עמהם, אלא של בני לאה שהיו מחזיקים
בו כמשרת, וכנוי דבתם חזר לאחיו הנזכרים בראש הפסוק, ולפיכך האתחת תחת אביו
כי מלות והוא כער אח בני בלהה ואת בני זלפה כשי אביו הוא כעין מאמר מוסגר.
דבה: כמו שמועה, ובארמי טבא, ומשרשו דובב שפתי ישנים (ש"ה ז' י'), וראו' ואחרים
מפרשים דובב מן דב צערני leniter incessit, repsit, וזה דבה rumor, obtre-
ctatio, clanculum serpens. ורעה דבק עם וינא, שאם לא כן היה לו לומר דבתם הרעה. (ג) כי בן זקונים הוא
לו: אע"פ שצנחמין כולד אחריו, כבר היה יוסף חביב לו ביותר כשכולד צנחמין (רש"י ב"ס)
כי כולד לזקוניו, ואחר שכולד יוסף לא כולדו עוד צנים ליעקב במשך שש שנים, ובמשך
הזמן ההוא היה יוסף בן זקונים וכתחזקה אהבתו בלב אביו, ולא רפתה אפילו ככולד
לו צנחמין. ואמנם דברי רמ"בן (שמכנה הזקנים לקחת אחד מצניהם הקטנים להיות
עמם לשרתם תמיד) אין להם ענין לכאן, כי הכה ראיו יוסף רעה את אחיו בנאן,
א"כ לא היה תמיד אלל אביו. בתחנת פסרים: שהיתה מנעת עד פס ידו (בראשית
רנא) ועד פס רגלו, וכן תרגם עקי"ם, ואורך הבגדים הוא סימן שררור וגדולה, שאינו
נרץ לעשות מלאכה. מלת פס יד ורגל לדעת געז' הוא מעבין קנה וסוף, כמו כי
פסו אמונים, ולדעת תלמידי ד"ח משרש פשה ופסיון, להיומה מקום מחיתת היד והרגל.
(ד) ולא יכלו דברו לשלום: המפרשים פירשו לא יכלו לדבר עמו לשלום, אך לא

מִכָּל-אָחִיו וַיִּשְׁנָאוּ אֹתוֹ וְלֹא יָכֹלוּ דַבְּרוֹ
 לְשָׁלֵם: ^(ח) וַיַּחֲלֵם יוֹסֵף חֲלוֹם וַיַּגֵּד לְאָחִיו
 וַיּוֹסֶפוּ עוֹד שָׁנָא אֹתוֹ: ^(ט) וַיֹּאמֶר אֲלֵיהֶם
 שְׁמָעוּ-נָא הַחֲלוֹם הַזֶּה אֲשֶׁר חֲלַמְתִּי: ^(י) וְהִנֵּה
 אֲנִיחֵנוּ מֵאֲלֵמִים אֲלֵמִים בְּתוֹךְ הַשָּׂדֶה וְהִנֵּה
 קָמָה אֲלֵמָתִי וְגַם-נִצָּבָה וְהִנֵּה תִסְפִּינָה
 אֲלֵמָתֵיכֶם וּתִשְׁתַּחֲוֶינָה לְאֲלֵמָתִי: ^(יא) וַיֹּאמְרוּ
 לוֹ אָחִיו הַמֶּלֶךְ תִּמְלֹךְ עָלֵינוּ אִם-מִשּׁוֹל
 תִּמְשָׁל בָּנוּ וַיּוֹסֶפוּ עוֹד שָׁנָא אֹתוֹ עַל-חֲלַמְתּוֹ
 וְעַל-דִּבְרָיו: ^(יב) וַיַּחֲלֵם עוֹד חֲלוֹם אַחֵר וַיִּסְפֹּר
 אֹתוֹ לְאָחִיו וַיֹּאמֶר הִנֵּה חֲלַמְתִּי חֲלוֹם עוֹד
 וְהִנֵּה הַשֶּׁמֶשׁ וְהַיָּרֵחַ וְאַחֵר עֶשֶׂר כּוֹכָבִים
 מִשְׁתַּחֲוִים לִי: ^(יג) וַיִּסְפֹּר אֶל-אָבִיו וְאֶל-אָחִיו
 וַיַּגְדֵּר-בּוֹ אָבִיו וַיֹּאמֶר לוֹ מֶה הַחֲלוֹם הַזֶּה
 אֲשֶׁר חֲלַמְתָּ הִבּוֹא נָכוֹא אֲנִי וְאַמְךָ וְאָחִיךָ

מזלנו בשום מקום דברו במקום דבר עמו; ול"כ ולא יכלו שאת דברו לשלם, כשהם
 מדבר עמהם אפילו דברי שלום לא היו יכולים שאתו. מזלנו לשון שאת בשמש אחר
 לא יכול, כמו גבה עינים ורחב לבב אותו לא אוכל (תהלים ק"א ו'), לא אוכל און
 ועברה (ישעיה ח' י"ג), עיין שם פירושי. (ה) וידחלו יוסף חלום וגו': היה כ"ל

padre lo amava più di tutti i suoi fratelli, odiaronolo, nè potevano tollerare il suo parlare amichevole. (5) Giuseppe fece un sogno, e lo narrò a'suoi fratelli; e questi presero a odiarlo maggiormente. (6) Egli disse loro: Udite, di grazia, questo sogno che ho veduto. (7) Parevami che noi legassimo dei covoni in mezzo la campagna, e che il mio covone si alzasse, ed anche restasse ritto; indi i vostri covoni si mettersero in circolo, e si prostrarono al mio covone. (8) I suoi fratelli gli dissero: Diverresti tu dunque re sopra di noi? avresti tu forse a signoreggiarci? — Ed eglino presero a odiarlo maggiormente, a cagione de'suoi sogni e dei suoi discorsi. (9) Egli fece un altro sogno, e lo raccontò a'suoi fratelli. Disse cioè: Ecco vidi nuovamente un sogno, in cui parevami ch'il sole, la luna, ed undici stelle si prostrarono a me. (10) Narratolo a suo padre ed ai suoi fratelli, suo padre lo sgridò, e gli disse: Che sogno mai è egli questo che sognasti? Verremo dunque io, tua madre [già defunta], e i tuoi fratelli, a prostrarci a te a terra?

שאין זה חלום האלמות אלא חלום אחר אשר לא נכתב, זה טעם ויחינו עוד שנה
אחת שנכתב שתי פעמים, זה טעם חלומות האמור למטה (פסוק ח') בלשון רבים,
אע"פ שיעדין לא נכתב אלא חלום אחד, ואחר זמן מלאחזי כי גם ר"ק (למטה פסוק
ח') כתב: חלום ג"כ פעם אחת קודם זה החלום וכו', אך גם הוא לא אחר
שהחלום האמור כאן אינו האמור בפסוק אחר זה, ותלמידי שני חקיקא אמור
שאין ספק כי הפסוק הזה ואלאחריו על חלום אחד כאמור, וזה שכתוב למטה על
חלומותיו ועל דבריו הכונה על שם העתיד, כל' על החלום ההוא ועל השני הנכתב
אח"כ. (ו) והנה חסבינה אלמותיכם וגו': פועל סנב נכנן הקל אינו אלא
פועל ינאל, ושיעור הכתוב חסבינה את חלומותי ותשתחיתנה לה. (ח) המלוך וגו': היה
נראה להם שזה פתרון החלום, וגם האמינו שאפשר שיתאמת היבר באיזה נד, כי
באמת אינו אזהב אותו מכל בניו אולי ישימנו נגיד עליהם (וקרובים לה דברי
דן יצחק); אמנם מפני קנאתם אמרו דרך תימה, היחכן שיהיה זה? (ט) ויספר
אותו לאדונו: וס לא אמרו לו דבר, אלא הוסיפו לשנוא אותו. (י) ויספר אל
אביו ואל אדונו: לאחר שסיפר אותו לאחיו, חזר וסיפרו לאביו בפניהם (ר"ט) כי
הבין שהחלום רומז גם לאביו (רמ"ב דון יצחק). ויגער בו אביו: הבין יעקב שישקף
הבין פתרון החלום, וכעס עליו על גאווה שחללו לנו להגיד חלום כזה; אמנם הבין
ג"כ שאם היה נגער בו על שספר אותו היה זה מחזק האמונה בחלום ההוא והיה יוסף

לְהַשְׁתַּחֲוֹת לָךְ אֲרָצָה: (יא) וַיִּקְנְאוּ־בּוֹ אֶחָיו
 וַאֲבִיו שָׁמַר אֶת־הַדָּבָר: שְׁנֵי (יב) וַיֵּלְכוּ אֶחָיו
 לְרַעוּת אֶת־צֹאן אֲבִיהֶם בְּשָׂכָם: (יג) וַיֹּאמֶר
 יִשְׂרָאֵל אֶל־יוֹסֵף הֲלוֹא אֲחִיךָ רָעִים בְּשָׂכָם
 לָכֵה וְאַשְׁלַחְךָ אֵלֵיהֶם וַיֹּאמֶר לוֹ הֲנִנִי:
 (יד) וַיֹּאמֶר לוֹ לָךְ־נָא רֹאה אֶת־שְׁלוֹם אֲחִיךָ
 וְאֶת־שְׁלוֹם הַצֹּאן וְהַשִּׁבְנִי דָבָר וַיִּשְׁלַחְהוּ
 מִעֵמֶק חֲבֹרֹן וַיָּבֹא שָׂכָמָה: (טו) וַיִּמְצְאוּהוּ
 אִישׁ וְהִנֵּה תַעֲה בַשָּׂדֶה וַיִּשְׁאַלְהוּ הָאִישׁ
 לֵאמֹר מַה־תִּבְקֹשׁ: (טז) וַיֹּאמֶר אֶת־אֲחִי אָנֹכִי
 מִבְּקֹשׁ הַגִּידָה־נָּא לִי אֵיפֹה הֵם רָעִים:
 (יז) וַיֹּאמֶר הָאִישׁ נָסְעוּ מִזֶּה כִּי שָׁמַעְתִּי אֲמָרִים
 נִלְכָּה דַתִּינָה וַיֵּלֶךְ יוֹסֵף אַחֲרֵי אֶחָיו וַיִּמְצְאוּם
 בְּדֹתָן: (יח) וַיֵּרְאוּ אֹתוֹ מֵרָחֶק וּבָטְרִם יִקְרַב
 אֵלֵיהֶם וַיִּתְּנֻבָּלוּ אֹתוֹ לְהִמִּיתוֹ: (יט) וַיֹּאמְרוּ
 אִישׁ אֶל־אֶחָיו הִנֵּה בָּעַל הַחֲלָמוֹת הֲלֹזָה
 בָּא: (כ) וַעֲתָה לָכוּ וְנַהֲרֹגְהוּ וְנִשְׁלַכְהוּ בְּאֶתֶר

(*) נקוד על את

(11) I suoi fratelli ebbero di lui gelosia, e suo padre stette in aspettazione della cosa. (12) Ora, i suoi fratelli essendo andati a pascolare il bestiame del loro padre in Sichem; (13) Israel disse a Giuseppe: I tuoi fratelli pasturano in Sichem: vieni, ch'io ti mandi ad essi. Ed egli gli disse: Eccomi. (14) Ed egli gli disse: Va, di grazia, osserva il benessere dei tuoi fratelli, e quello del bestiame, e rendimi risposta. Egli lo mandò dalla valle di Hhevròn, e quegli si recò a Sichem. (15) Taluno avendolo trovato, mentr'erasi smarrito per la campagna, l'interrogò con dire: Che cosa cerchi? (16) E (Giuseppe) disse: Io cerco i miei fratelli: additami deh! dov'è che pasturano. (17) E colui disse: Sonosi dilungati di qui; perocchè gli ho uditi, che dicevano: Vogliamo andare a Dothàn — E Giuseppe andò dietro a' suoi fratelli e li trovò in Dothàn. (18) Essi il videro da lungi; ed innanzi che si avvicinasse a loro, gli macchinaron contro per ucciderlo. (19) Si dissero l'uno all'altro: Ecco costà l'uomo dai sogni che viene. (20) Or via, uccidiamolo, e

מוסיף להתנאות ואחיו היו מוסיפים לשנוא אותו, ולפיכך אמר לו מה החלום הזה וגו', כל'י הלא חלום הוא ושקר הוא זה. (יא) שמר את הדבר: המחזן (פרחן), וכמוהו ועין כואף שמרה נשף, (איוב כ"ד ט'). (יג) רועים בשכם: גדה אשר נסנינות שכם, כמו שכתוב ובניו היו את מקנהו גדה (למעלה ל"ד ה'). לכה ואשלחך אל־הם: אולי נתן לו מחנות להביא להם, כדרך שעשה ישי שנתן לרח מיני מאכל להביא לאחיו (ג"א י"ז י"ז) חס טעם לך ואשלמך, הוא וקם מה שאתן לך. (טז) ורעה תועה בשדה: שרש תועה כאמר על מי שהולך אנה ואנה חס לפעמים להיות המקומות ההם בלתי ידועים לו והוא קשטוט כשה חובד, ולפעמים הוא מכיר המקומות, אך אינו יודע איזה מהם הוא הראוי לו ובאיזה מהם יוכל מנוקא, וכאן מכיר היה יוסף את השדה שהיו אחיו רגילים לרעות בו, והיה המקום רחב ידים והיה משוטט בו ומבקש אותם והוא שחלף היה מכיר אותו וידע שלא היה תועה ואובד ממש, אלא שהיה מבקש דבר מה ואמר לו מה תבקש, וראוי לתרגם *mentre vagava* ("ב תחז ת"כב). (יד) ויתגבלו אותו: אין פעול אחר בנין התפעל, לפיכך אין מלת אותו מורה כאן על הסעול, אלא דרך מלת את ועם לשמש אלל הפעלים המורים מרינה וחלמה, כמו ריעה ה' את יריבי להם את לוחמי, וחלם עם ישראל, הרוב רב עם ישראל (כל זה בכח דברי ר"ט). (יט) הלזה: כל הלה כשרואים אותו מרחוק, וכן מי האיש הלה (למעלה כ"ד פ"ה) (רש"י), וכ"ל שכל טעות סופר בטעמים, וראוי להטעים בעל

הַבָּרוֹת וְאָמְרָנוּ חַיָּה רָעָה אֲכָלָתָהּ וְנִרְאָהָ
 מִה־יְהִיוּ חִלְמָתָיו: (כא) וַיִּשְׁמַע רְאוּבֵן וַיִּצְלָהוּ
 מִיָּדָם וַיֹּאמֶר לֹא נִכְנָנוּ נַפְשִׁי: (כב) וַיֹּאמֶר אֱלֹהִים
 רְאוּבֵן אֶל־תִּשְׁפֹּכוּ דָם הַשְּׁלִיכוּ אֹתוֹ אֶל־
 הַבּוֹר הַזֶּה אֲשֶׁר בַּמִּדְבָּר וַיֵּד אֶל־תִּשְׁלַחוּ־בּוֹ
 לַמַּעַן הַצִּיל אֹתוֹ מִיָּדָם לְהַשִּׁיבּוֹ אֶל־אָבִיו:
 שְׁלֹשִׁי (כג) וַיְהִי כַּאֲשֶׁר־בָּא יוֹסֵף אֶל־אָחָיו
 וַיִּפְשְׁטוּ אֶת־יוֹסֵף אֶת־כְּתָנָתוֹ אֶת־כְּתָנֹת
 הַפָּסִים אֲשֶׁר עָלָיו: (כד) וַיִּקְחָהוּ וַיִּשְׁלְכוּ אֹתוֹ
 הַבֶּרֶה וְהַבּוֹר לֶקַח אֵין בּוֹ מַיִם: (כה) וַיִּשְׁכְּבוּ
 לֶאֱכֹל־לֶחֶם וַיִּשְׂאוּ עֵינֵיהֶם וַיִּרְאוּ וְהִנֵּה אֲרֻחַת
 יִשְׁמָעֵאלִים בָּאָה מִגִּלְעָד וּגְמָלֵיהֶם נִשְׂאִים
 נִבְאֹת וְצָרִי וְלֹט הוֹלְכִים לְהוֹרִיד מִצְרַיִם:

התלמות בדרגת תביר, ו"ל ג"כ כי הלה שהוא מורכב מן הלה זה, איכנו חזר כאן
 אל האדם, כי אם אל המקום, הנה הלה (שם בואו מקום) בעל התלמות שהוא בא,
 ולפי זה הלה דבק עם הנה, לא עם בעל התלמות, ולפי זה היה ראוי להיות בעצם
 פסוק מן התביר, והוא גרש, הנה בעל התלמות הלה בא: כלו' הנה בואו מקום
 בעל התלמות, שהוא בא, וכן הנה הזנחת הלו (מלכס ב' ד' כ"ה), הנה הזנחת
 שם בואו מקום. (כא) ויצילו מידם: מלינה היא, והכוונה התחכם להמלו שלא
 יארגוהו כשיבא לידם, כי אמנם לא היה עדיין בידם, אבל היה מרוקן. לא נבגו

(כו) וַיֹּאמֶר יְהוָה אֶל-אַחִיו מֶה-בָּצַע כִּי נִהְרָג
 אֶת-אַחִינוּ וְכַסִּינוּ אֶת-דָּמּוֹ: (כז) לָכֵן וְנִמְכְּרֵנוּ
 לַיִּשְׁמַעְאֵלִים וַיֵּדְנוּ אֶל-תְּהִי-בֹ כִּי-אַחִינוּ
 בְּשָׂרֵנוּ הוּא וַיִּשְׁמְעוּ אַחִיו: (כח) וַיַּעֲבְרוּ
 אַנְשֵׁים מִדִּינִים סַחְרִים וַיִּמְשְׁכוּ וַיַּעֲלוּ אֶת-

peti della barba. (כו) מה בצע וגו': מה תועלת לנו ומה הנאה יש לנו אם נהרג
 אותו? הנה על כרחנו נריבם ונכסנו את דמם, ולא נוכל להתפאר בזה שעשינו,
 כן נביא עלינו קללת אבינו, והנה אין לנו הנחת הקנאה כשלא נוכל להתפאר בזה
 ולפרסמה (וקרובים לזה דברי דון יצחק) וטעם כי נהרג את אחינו כי אם היו מכינים
 אותו נבזר היה מת ברעב, והוא כאלו יסגורוהו, ויהיה דבר נכמה, פתח נבחינת
 הנאת עמם, וכיים נבחינת החמלה והמנינה. (כז) וידנו אל תרו בו: כי אחר
 שהלכנוהו אל הבזר, אם ימות שם ידנו המיתה אותו. וישמענו אֲדָיו: וראובן שתק,
 עיין בפסוק שאחר זה. (כח) וימשיכו ויעלו את יוסף מן הבזר וימכרו את יוסף
 לַיִּשְׁמַעְאֵלִים: רוב העולם מחמיצים כי אחי יוסף מכרו אותו, ורש"ם כתב כי לא כן היה
 הדבר ואחריו החזיק החזקוני, וידידי וכן דודי מהר"ר שמואל חיים בן דוד לא-לי ז"ל העתיק
 החקירה בענין הספור הזה וכיון לדעת רש"ם, וכתב אלי דעתו באגרת (כ"ח) כסלו
 תקפ"ט, ואלה דבריו בפירוש הענין הזה: כאשר ראו אחי יוסף אותו מרחוק התכבדו
 להימיתו, ויאמרו וגו' לכו ונהרגוהו וגו' וישמע ראובן ויגילהו מידם, ויעץ אותם להשליך
 אותו הבזרה (למען הגיל אותו מידם) וכעשה עמו ושלכוהו הבזרה, ואח"כ, ישנו
 לאכל לחם וירחקו מן הבזר שלא לשמוע זעקת יוסף בהתחכנו אליהם, כעדות הכתוב:
 אשר ראינו לרת נפשו בהתחכנו אלינו ולא שמענו. עודם אובלים ושאז עיניהם וראו
 ארחת ישמעאלים, ויאמר יהודה לכו ונמכרנו וגו', וישמעו אחיו, כליו הסכימו כלם,
 כי אחרי כלותם לאכול וישבו אל הבזר ויעלו משם את יוסף ויביאוהו אל הישמעאלים
 למכרו להם (כי לא נמצא רמז בכתובים שהישמעאלים יהיו נריבים על פי דרכם להגיע
 עד אלל בני יעקב). והי עד כה ועד כה, עודם מדברים ביניהם, רחוק מהבזר, והנה
 בלי ידיעת אחד מהם, ויעברו אנשים מדינים סוחרים (בסקרה אשר הקרה ה') אלל
 הבזר, וימשיכו המדינים ויעלו את יוסף מן הבזר ויביאוהו אל הישמעאלים ומכרוהו
 להם בעשרים כסף ויביאו את יוסף מזרימה, והנה אחרי הכלם, וימחר ראובן לבדו

coi cammelli carichi d'aromi, di balsamo, e di laudano; incamminata a portar (queste merci) in Egitto. (26) Giuda disse ai suoi fratelli: Qual profitto, quand'avremo ucciso nostro fratello, e n'avremo coperto il sangue [occultata la morte]? (27) Or via, vendiamlo agl'Ismaeliti, invece di portare sopra di esso la nostra mano, posciachè nostro fratello, nostra carne egli è. — E i suoi fratelli acconsentirono. (28) Ma passati alcuni Madianiti mercatanti, tirarono Giuseppe, trassero della cisterna,

ויפרד מאחיו בלא ראותם ויש בנחיות אל הנור להעלות את יוסף ולהשיבו אל אביו
 טרם יגיעו אחיו להעלותו ולמכרו, אבל..... בהמשך דונג ופזי אש כן נמשך לב ראובן
 ויהי לימים בהגישו אל תוך הבור ואין עוד יוסף שם, ויקרע את בגדיו, כי חשב בדעתו
 באין ספק כי דוב או אריה טורף בדי גורותיו ומחנק ללבושותיו טרפה, ויחשבו כי
 כמו שהוא ראשו על כרעיו ועל קרבו אל אחד החורים או לאחד המעונות למלחית טרף
 חוריו ומעונותיו טרפה, ולכן לא נחלש שם דם או ענמות, ויש ראובן גיען ובנהלה
 אל אחיו ויגעק ויאמר הו! כי הילד איכנו עוד כי נטרף, ועמתי כענמתם כנערה,
 ואני אנה אני נא, כי אני אשם יותר מכלכם, כי בעמתי הפלאתם אותו הנורה, וכאילו
 אני הסיבותי מיתתו, ויאמרו כן כל אחיו ויתחמו על הדבר הזה, כאילו האלהים אנה
 לידם שימות אחיהם, אך לא הלך להם, כי שמחו ביריעת מיתת שואם, בלי פגיעת ידם
 בו, ולכן לא ענו דבר, ויגועו אחרי כן מה לעשות למען הגיל גם את ראובן מחלונות
 אציהם, ולכן טנלו את כתנת יוסף דם וישלחוה לאציהם למען יאמין כי יוסף
 נטרף טרם הגיעו אליהם. והנה כאשר באו בני יעקב אל אציהם ויראו איך התאבל
 יעקב עד מאד על בנו התחרטו מיד על כל אשר עשו. ואולם, ומה לעשות? אם יוסף
 כבר נטרף ויהי למאכל חיות השדה, לא נשאר להם אלא לנחמו בדברים, וכן עשו.
 והנה על פי הדברים האלה יתבאר כי בני יעקב שנטי יה אשר צר לסגולתו אינם
 רשעים מתוכנת כפשם הרעה, ואינם מאותם שנאמר עליהם ויטרף לעד אפו ועברתו
 שמה נלח, ואף אם נרגע קטון מטאו מסנת הקנאה והשנאה, כי הלא דרך אנוש
 לסעול, אינם עומדים מ"ו במדרס, וקל מהרה יכירו מטאם וינחמו על כל אשר עשו,
 ויטריחו בכל יכלתם להנקות מחבו, וזה נראה מזה שכתוב ויקומו כל בניו וכל בנותיו
 לנחמו, כי שבו כלם הביתה איש לא נעדר לעשות ככל מאמצי כחם לנחם את אציהם.
 ומה שלא הלכו לנקש את יוסף, כי כלם האמינו באמונה שלמה ובלי שום דבר ספק
 שנטרף, ואין עוד תקוה להחזירו בחיים. ומה שמתק ראובן כאשר שמע את ענת יהודה
 למכור את יוסף היה בכוחה להסתיר מאחיו מחשבתו הטובה אשר חשב על יוסף למען
 לא יתנו אחיו עיניהם עליו לראות מה הוא עושה בלכתו לבדו אל הנור, ובפרט

יוסף מן-הבֹּר ויִמְכְּרוּ אֶת-יוֹסֵף לַיִּשְׁמָעֵאלִים
 בְּעֶשְׂרִים כֶּסֶף וַיָּבִיאוּ אֶת-יוֹסֵף מִצְרֵימָה׃
 (כט) וַיָּשָׁב רְאוּבֵן אֶל-הַבֹּר וַהֲנֵה אֵין-יוֹסֵף
 בַּבֹּר וַיִּקְרַע אֶת-בְּגָדָיו׃ (ל) וַיָּשָׁב אֶל-אָחִיו
 וַיֹּאמֶר הִילֵד אֵינָנו וְאֲנִי אָנֹכִי אֲנִי-בָא׃
 (לא) וַיִּקְחוּ אֶת-בְּתֻלַּת יוֹסֵף וַיִּשְׁחָטוּ שְׂעִיר עִזִּים

אחרי שזעזעו ענת יהודה, וידעו אז דמה לפחות שאחיו לא יתנגדו ליהודה הגביר באחיו ואחרי דבריו לא יטנו וידמיו למו עצמו, ואילו יגלה דעתו להם לא יכחשוו בלי ספק ללכת לבדו אל הבור כאשר חשבו, מיראשם בן ימנעם מלעשות באחיהם כרונס. ויבין ג"כ איך היה שלא השיבו דבר לראובן כאשר אליהם הילד איננו, והיה להם לומר לו אחתנו מכרנוהו, כי אמנם לא השיבוהו דבר כאשר לא מכרנוהו ולא ידעו מה היה לו יותר מזה שידע ראובן. ויבין ג"כ למה אמר יוסף כי נכב נבנתי כי היתה כוונתו על המדינים אשר באמת נכבדו והרמיקוהו מארץ העברים, כי לא חשד את אחיו שיהיו הם המוכרים אותו מתחלה למדינים. וזה שכתוב אחר זה: והמדינים מכרו אותו אל מצרים, לדעתו הם הם הישמעאלים הנזכרים למעלה, כי לדעתו ישמעאלים הוא שם כולל לכל בני אברהם וזלתי יצחק, ואפשר שהיו מבני מדן בן אברהם, ואולם המדינים המוכרים את יוסף לישמעאלים אף שגם הם מבני אברהם, הם בודאי אנשים אחרים אשר לא היו בארצות הישמעאלים, וא"א שיהיו אחד המוכרים והקונים, ולכן נקראו בשם לוי פרטי סוחרים. ועוד ראיה כי הישמעאלים והמדינים אחד הם, כי פה אמר הכתוב והמדינים מכרו אותו אל מצרים לפוטופר, ואחר זה אמר ויקנהו פוטופר וכו' מיד הישמעאלים. ואחרי הדברים והאמת האלה לא יקשה לפרש פסוק אחד הנשנה פעמים שנראה כסותר כל הנבין הזה, והוא מאמר יוסף לאחיו בהדעו להם אחי יוסף אחיכם אשר מכרתם אותי מזרימה ועתה אל תעננו וגו' כי מכרתם אותי הנה, כי הכוונה בו הוא, אתם הסנתם מכירתי ובואי מזרימה, כמו ויבן שלמה את הבית [אמר ש"ד] יש להוסיף דוגמאות דומות יותר, כגון והורדתם את שיבתי ציגון שאולה (למטה מ"ב ל"ח), אחם החתם את עם ה' (במדבר י"ז ו') ואת העיר הזאת תשרף באש, (ירמיה

e lo vendettero per venti sicli d'argento agl' Ismaeliti, i quali lo condussero in Egitto. (29) Ruben, tornato alla cisterna, e vedendo che Giuseppe non vi era, si lacerò le vesti. (30) E tornato ai suoi fratelli, disse: Il fanciullo non v'è; ed io, che mai va ad accadermi! (31) Essi presero la tonaca di Giuseppe; e scannato un capro, infusero la tonaca in quel sangue.

ל"ח כ"ג, וכן אחיו הסבו בשבטם שיעבר יוסף למצרים. והראה על זה היא כי עכ"פ הם לא מכרוהו למצרים, וכיה די שיאמר אשר מכרם אחיו, וכן אמר אח"כ לא אחם שלחם אחי הכה, וידוע שהם לא שלחוהו, אלא סבנו ששלח למצרים. ואם נרצה לפרש הפסוק כי גנב גנבתי בדברי כל המפרשים שהכוונה על אחיו שגנבוהו ומכרוהו, אז כולל ג"כ לומר כי יוסף נראותו המדינים המושכים מוכרים אותו כאדונים לא ידע באמת מי הם הגנבים, האחיו, אם המדינים, ואולי חשב בדעתו כי אחיו מתלה מכרוהו למדינים, ולכן אמר להם בזהדעו כי מכרם אחי. וא"ת אם אחיו לא מכרוהו למה שתקו כשאמר להם כי מכרם אחי? תשובתך בנדיך כי לא יכלו אחיו לענות אותו גם לשאלת העד אני מי כי נבהלו מפניו, ואך יעזו מזה להחזיק עמו בענין מטאס? עד כאן לשון ידיד כפשי שחב"דל ז"ל, גם כי אינני מסכים עמו בכל פרטי הפרוש, הכה בעקר הענין דבריו הדברי רש"ם ככונים בעיני. וכ"ל כי המושכים את יוסף מן הנור היו המדינים, והם מכרו לישמעאלים, ובני יעקב לא ראו זה ולא ידעו מכל זה מאומה, ויוסף האמין כי הם מכרוהו אל המדינים ואמרו להם לכו משכיהו מן הנור, ואחי יוסף לא אמרו לו מעולם כי הם לא מכרוהו, שהרי קים להו בדברא מניה, כי כונתם היחה שימות בצור, ואך יאמרו לו: אל תחשוב כי אכחנו מכרנוך, כי אמנם היה בלננו שחמות בצור, וא"ת כבעת יהודה הסכחנו למכור אותך, והמדינים קדמו ומכרו אותך. וטעם כי גנב גנבתי על אחי יוסף שמכרוהו (לפי מה שהאמין יוסף), והם גנבוהו מאניו. (כט) וישב ראובן אל הבור: הלך שם נסתר להגילו קדם שימכרוהו. (ל) ואני אנה אני בא: אם הכוונה אנה אנה מנערו של אנה הי"ל אנה אלך כמו אנה אלך מרוחק (תהלים קל"ט ז'), אצל שרש בא באמר על הכניסה במקום, וע"כ כ"ל בצמה לרות אני ככנס מעתה, דוגמת חליטת בא בימים, אבוא בגבורות (תהלים ע"א י"ו) וכמו לדיק מזרה נחל ויבא רשע תחתיו (משלי י"א ח') וכן בטובה ואל יבואו בנדקתך (תהלים ס"ט כ"ח), כי כמו שאמרים שהגדה באה לאדם, כן אמרים שהוא בא בצרה, כמו שאמרים ומצאוהו רעות רבות וגרות (דברים ל"א י"ו) ואמרים ג"כ צרה ויגון אמלא, ואמנם ראובן היה מיר על זה יותר משאר האחים לאמת מן הסבות שהוכרחי (פסוק כ"א). (לא) ויטבלו את הבתנת בדם: אין ספק שעשו זה קרעים כדי שיהיה נראה שהיתה צמי מיה רעה והכתוב

וַיִּטְבְּלוּ אֶת־הַכֶּתֶנֶת בְּדָם: (לב) וַיִּשְׁלְחוּ אֶת־
 כֶּתֶנֶת הַפָּסִים וַיְבִיאוּ אֶל־אֲבִיהֶם וַיֹּאמְרוּ זֹאת
 מִצָּאֵנוּ הַכֶּרֶזָּא הַכֶּתֶנֶת בְּנֶךְ הוּא אִם־לֹא:
 (לג) וַיִּכְרְה וַיֹּאמֶר כֶּתֶנֶת בְּנֵי חַיָּה רָעָה
 אָכְלָתָהּ טָרֶף טָרֶף יוֹסֵף: (לד) וַיִּקְרַע יַעֲקֹב
 שִׁמְלֹתָיו וַיִּשֶׂם שָׁק בְּמַתָּנָיו וַיִּתְּאֶבֶל עַל־בָּנוּ
 יָמִים רַבִּים: (לה) וַיִּקְמוּ כָל־בָּנָיו וְכָל־בְּנֹתָיו
 לִנְחָמוֹ וַיִּמָּאֵן לְהִתְנַחֵם וַיֹּאמֶר כִּי־אֶרֶד אֶל־

לא חס להזכיר זה. יש אומרים כי זה טעם ושלחו, והוא רחוק. (לב) וישלחו: ע"י בני אדם שלא יגידו מי השולחים, אלא שיאמרו זאת מחלנו (רש"י), ולא חללנו לנפס להטעות אניהם בניהם, או לראותו בשעת בוא הכתנת לכניו. ויביאו: הוא פירוש הקודם, עשו שחיע אל אניהם. ויאמרו: השולחים שהביאו אותה. (לג) ויכרה ויאמר: ציהדה (למטה ל"ח כ"ו) ויכר יהודה ויאמר לדקה מוכני, ספור ההכרה מופסק בטעם רביע, וכאן ההכרה רהוט למלת ויאמר, כי יעקב חקף שראה צווח כתנת בני! אבל יהודה התמהמה והרהר מעט קודם שיהיה חטאו (כך שיעמי מפי כמוה"ר) רר אברהם מי די קולוכיאל זל"ל. כתנת בני וגו': תחלה בראותו את הכתנת אחר כתנת בני היא זאת, אח"כ צהצבונכו על הדם אשר עליה ועל מה שאמרו לו שחלצו הכתנת, ויוסף עדיין לא שב לביתו, שיער בלבו כי חיה רעה אכלתהו; וצבוא לפניו הרעיון הזה, מיד נכמרו רחמיו על צו וכלטייר בדמיונו כאלו הוא רואה את יוסף בין מלמעות החיה, וקרא צמר נכפשו ערוף ערוף יוסף! כל' מקרה אכזר כזה אירע לבני חביני ליוסף! והליור הזה תמיד רחוק ולא יכול לדבר עוד. והנה שני המאמרים הראשונים הם מחשבות השכל והשלישי הוא תולדת התפעלות, לפיכך במאמר השני חיה רעה אכלתהו תחיל מן הסוגל כי בראותו כתנת צו מוגלה בדמים תחיל מחפש ומוקד בשכלו איך נהיתה כזאת, ומש כי הפועל היה בלא ספק חיה רעה שאכלתהו; אבל במאמר האחרון שהוא יליד התפעלות לא אמר יוסף ערוף כי הליור הנוצר נכפשו בראותו שעה היה

(32) Mandarono la tonaca talare, e la fecero recare al loro padre, con dirgli: Questa abbiām trovato: riconosci se è, o non è, la tonaca di tuo figlio. (33) Egli la riconobbe, e disse: È la tonaca di mio figlio — Una belva lo mangiò — Giuseppe fu dilaniato! (34) Giacobbe si lacerò le vesti, si pose (tela da) sacco ai lombi, e fece lutto per suo figlio lungo tempo. (35) Tutt'i suoi figli e tutte le sue figlie si accinsero a confortarlo, ma egli ricusò di darsi conforto; anzi disse: No; ch'io voglio per (la perdita di) mio figlio scendere in lutto alla tomba. —

לערו של יוסף בין שני היםים, על כן התחיל טרוף. והנה המור הזה (טרוף טרף) הוא מעצמו למור מחאיב, יהיה הנטרף מי שיהיה, חבל המחאוב יתגבר ויגע עד כפס כשהנטרף הוא הבן החיבי, ע"כ התפעלויותו ומחאובו כחן בפיו מלת יוסף, ואז כאשר שחם, ולא דבר עוד, והנה ידוע כי הדבור הוא כחם (analysis) המעשנה וההתפעלות, והנה זו מעלה ב"הק שאיננה נשאר לשוכות שאפשר להפעש בה הפעולה מזויר הזמן והאוף, ולדבר על הפעולה לבדה, וא"כ על הפעולה עצמה נדרוף אל הזמן ואל הפועל או הנפעל, וכן כאן הזכיר תחילה פעולת הטריפה לבדה, טרוף, ואח"כ הפעולה עצמה נדרוף אל הזמן שעבר ואל האוף הנפעל, טרף. והמעלה הזאת עוספת חחק ותוקף הרבה אל המחמרים, כמו נכה לא תנכה, חנון יחקה, כאלו תאמר: Di piangere non ti accadrà: pietà sentirà egli di te. וכן למעלה המלק תמלק עלינו, אם משול תמשול בנו, יפה תרגם אנקלוס העלכו אותי מדמי לחמלק עלבנו, או שולטן את סביר למשלט בנא, וכאלו תאמר: Dunque regnare dovresti tu su di noi? Dun- que signoria dovresti tu avere su di noi? (לה) כי ארד: לא תחנקם אלא ארד (רש"ם), כי נמלת מאן נכללה מלת לא. אל בני: על אחדות בני, כמו אל הלקח ארון האלהים ואל חמיה ואישה (ש"א ד' כ"א), אל שאל ואל בית הדמים (שם ב' כ"א א') (ר"ש). אל בני: על מות בני, כמו לנחמו ניד עבדיו אל אביו (ש"ב י' ב'). ובל בנותיו: לדעת ראב"ע ורמ"ן היו דינה ושרה בת אשר ושם אחריס כלותיו, ומה"ר אברהם גריו (וכן הביא רא"י בספק) אומר כי ננות אחרות נולדו ליעקב (ככתוב למטה מ"ו ז' בנותיו וננות בניו אחיו), ולא הזכיר רק דינה מפני המחורע כי כן בכל מקום בספור התולדות אינו מזכיר אלא הזכרים, ואחון הנקבות שאירע בהן איזה ענין פרטי או שהיו מפורסמות באיזה דרך שיהיה. וכ"ל כי באמת אין ספק שננות אחרות היו ליעקב ולבניו, אומנם לא נכתבו בכלל השננים נפש, כי נשאלו לבני אחיהם ולבני דודיהם, כוכבד שנישאת לעמרם, והנה כתוב מלבד נשי בני יעקב (למטה

**בְּנֵי־אֶבֶל שְׂאֵלָה וַיִּבְכּוּ אֹתוֹ אָבִיו: (לו) וְהַמְדָּנִים
מָכְרוּ אֹתוֹ אֶל־מִצְרַיִם לְפֹטִיפָר סָרִיס פְּרֹעֶה
שֶׁר־הַטְּבָחִים: רַבְעִי פ**

מ"ו כ"ו). לפיכך לא נמנו, רק דינה ושרה שנמנו נראה שהיו פנויות. (לו) והמדנים:
נ"ל כהרגום הנקלס וקלער' שהם הם המדינים הסוחרים (אבל נחמז קע"א ומדנאי
נלא יו"ד); וראו' אומר כי המדינים, שהיו בני מדין בן קטורה, היו סוחרים עם המדינים
כי היו אחיהם. אל מצרים: מכרוהו ליזמעאלים שהיו הולכים מזרימה, נמלא שמכרוהו
באופן שילך אל מצרים. לפוטופר: היזמעאלים מכרוהו לפוטופר (וכמו שפורש למטה
ל"ט א') והכתוב השמיט זה שכבר נודע ויחסם סוף הפעולה לוי שהתחיל בה והיה

לח

**(א) וַיְהִי בַּעַת הַהוּא וַיֵּרֶד יְהוּדָה מֵאֵת אָחִיו
וַיֵּט עַד־אִישׁ עַד־לָמִי וַיִּשְׁמוּ חִירָה: (ב) וַיֵּרָא
שֵׁם יְהוּדָה בֶּת־אִישׁ בְּנֵעֲנִי וַיִּשְׁמוּ שׁוּעַ וַיִּקְחָהּ
וַיִּבְאֵ אֵלֶיהָ: (ג) וַתַּהַר וַתֵּלֶד בֶּן וַיִּקְרָא אֹתוֹ
שְׁמוֹ עֹד: (ד) וַתַּהַר עוֹד וַתֵּלֶד בֶּן וַתִּקְרָא אֹתוֹ**

(א) וידע בעת ההוא: מ"ל בסדר עולם פירשו בעת ההיא על זמן מכירת יוסף
שאלו ירד יסדה מאת אחיו, והנה מאלו עד בוא יעקב מזרימה לא עברו רק כ"ב
שנה, כי בן י"ז שנה היה יוסף כשנמכר, וכן שלשים שנה היה נעמדו לפני פרעה,
ואח"כ שבע שני השבע ושנים שני רעב, הרי כ"ב, ונשעת ירידתם למצרים כבר נולדו
מגרון ומחול בני פרץ בן יסדה שהוליד מתמר, וכשנולדו פרץ חרח כבר היה עלה גדול
וכבר מתו ער ואוזן אחר שלקחו אשה, וכל זה לא יתכן שהיה בכ"ב שנה, והם אמרו

Così il padre seguì a piangerlo. (36) I Madianiti poi lo vendettero (a chi viaggiava) verso l'Egitto, (in guisa che fu poi venduto) a Potifâr, ministro [o: eunuco] di Faraone, Capo dei carnefici.

סבתה. **פוטפאר**: בתרס יוני Petefre, ואומרים האחרונים שענינו בלשון חזרי מיוחד לַשֵּׁמֶשׁ (qui solis est, idest soli proprius et quasi addictus) וכן Petamun מי שהוא מיוחד לאחיו (שם אליל), Patusiri מי שהוא לאחירי. **סרים**: לא סרים חמש, שהרי היה לו אשה, אלא כל שר המלך נקראים סרים, מפני שקנתם (אומרי הנשים) היו סרים. **שר המבדחים**: כתרמו, וכן בירמיה כ"ג נבחראדן רב עבדים היה שר נבא, ועוד היום נמלכות פרס מי שהוא שר סוסי המלך הוא ג"כ ממונה על אסירי המלך לשמור ולעשות בהם משפט כחוב (ראו').

XXXVIII

(1) A quel tempo, Giuda, partitosi dai suoi fratelli, attendossi presso un uomo della città di Adullâm, di nome Hhirâ. (2) Giuda, veduta colà la figlia d'un cananeo, nomato Sciua, la prese e la sposò. (3) Quella, divenuta incinta, partorì un figlio, cui egli nominò Er. (4) Divenuta nuovamente incinta,

כי ער ואחיו ופרץ הולידו בני שבע או שמונה שנים, מה שהוא רחוק ובלתי אפשר לפי הסבב. והנכון כדברי רא"ב ורל"ג וראו' שזה היה קודם מכירת יוסף, וכתב רלב"ג: ואל יקרה בעיניך אך היה יהודה נפרד מאחיו קודם מכירת יוסף, והנה הוא היה עם אחיו נכבירתו, כי הוא היה הולך ושב, והנה היה לו לבדו נאן מלבד נאן אחיו, חיה הנאן אחי היה משלל שם, עכ"ל; והנה נעת ההיא דנק עם ויש יעקב נארץ מחרי אחיו נארץ כנען ושם היה מקום הספור הזה, (עיין למעלה ל"ב) אלא (כדברי תלמידי מוה"ר אהרן לא-לי, בנו של שם"דל הנ"ל) לא רנה להוכיר תחלה מאורע פרטי של יהודה שנפרד מאחיו, אך רנה להקדים מה שאירע לכל המשפחה, שהאחים כלם שנאו את יוסף, וזה גרם אצל גדול אל האב, ועכשיו מזכיר מה שאירע ליהודה לבדו, וא"כ חסר להשלים מה שאירע ליוסף לבדו תחלה, וא"כ לכל המשפחה. (ב) **בת איש כנעני**: כמשמעו, ור' יהודה אומר תאומות נולדו עם השנאים וכאז, ר' במהיה אומר כנעניות היו. ותרסם ירושלמי ור"י ורש"ב ורמ"ב ורל"ג ורמ"ב נמן

שְׁמוֹ אוֹנָן: (ח) וַתִּסַּף עוֹד וַתֵּלֶד בֵּן וַתִּקְרָא
אֶת־שְׁמוֹ שִׁלָּה וְהָיָה בְּכֻיֵּב בְּלִדְתָּהּ אֹתוֹ:
(ט) וַיִּקַּח יְהוּדָה אִשָּׁה לְעַר בְּכוֹרוֹ וּשְׁמָהּ תָמָר:
(י) וַיְהִי עַר בְּכוֹר יְהוּדָה רָע בְּעֵינֵי יְהוָה
וַיָּמָתְהוּ יְהוָה: (יא) וַיֹּאמֶר יְהוּדָה לְאוֹנָן בָּא
אֶל־אִשְׁתְּ אַחִיךָ וַיְבִיֵם אֹתָהּ וְהָקֵם זֶרַע לְאַחִיךָ:
(יב) וַיֵּרַע אוֹנָן כִּי לֹא לוֹ יְהִיָּה הַזֶּרַע וְהָיָה אִם־
בָּא אֶל־אִשְׁתְּ אַחִיו וּשְׂחַתְתָּ אֶרְצָה לְבִלְתִּי
נָתֵן־זֶרַע לְאַחִיו: (יג) וַיֵּרַע בְּעֵינֵי יְהוָה אֲשֶׁר
עָשָׂה וַיָּמָת גַּם־אֹתוֹ: (יד) וַיֹּאמֶר יְהוּדָה לְתָמָר
כָּל־אֹתוֹ שְׁבִי אֶל־מִנָּה בֵּית־אָבִיךָ עַד־יִגְדֹּל שִׁלָּה
בְּנִי כִּי אָמַר פְּנִימוֹת גַּם־הוּא כְּאַחִיו וַתֵּלֶךְ
תָּמָר וַתֵּשֶׁב בֵּית אָבִיהָ: (טו) וַיִּרְבּוּ הַיָּמִים
וַתָּמָת בַּת־שׁוּעַ אִשְׁת־יְהוּדָה וַיִּנָּחֶם יְהוּדָה
וַיַּעַל עַל־גִּזְזֵי צֹאנוֹ הוּא וְחִירָה רֵעֵהוּ הֵעֲרָלָמִי
תַּמְנָתָהּ: (טז) וַיָּגֵד לְתָמָר לֵאמֹר הִנֵּה חֲמִידָה

פירשו כנעני זה ללא כנעני ממש אלא סוחר, וכ"ל כי הסוחר שלא היה מוארץ כנען
היה נקרא כנען (הושע י"ב ח', ישעיה כ"ג ח'), אבל כנעני אינו אלא שם אחיה, וכן

partorì un figlio, cui ella nominò Onàn. (5) Partorì un altro figlio, cui nominò Scelà. (Giuda) trovavasi in Cheziv, quando ella lo partorì. (6) Giuda prese moglie ad Er suo primogenito, di nome Tamàr. (7) Er, primogenito di Giuda, spiacendo al Signore, il Signore lo fece morire. (8) E Giuda disse ad Onàn: Sposa la moglie di tuo fratello, esercitando verso di lei il dovere del cognato, e fa sorgere prole a tuo fratello. (9) Ma Onàn, conoscendo che la prole non sarebbe appartenuta a lui, quando aveva commercio colla moglie di suo fratello, lo rendeva infruttuoso, affine di non procurar prole a suo fratello. (10) Tale suo procedere spiace al Signore, il quale fece morire anche lui. (11) E Giuda disse a Tamàr sua nuora: Resta vedova in casa di tuo padre, sinchè divenga grande Scelà mio figlio — poichè pensò: Potrebbe morire anch'egli, come i suoi fratelli. Tamàr andò, e stette in casa di suo padre. (12) Passato lungo tempo, morì la figlia di Sciua, moglie di Giuda. Or questi, volendo darsi conforto, si recò in Timnà, appo i tosatori del suo bestiame, in compagnia del suo amico adullamita Hhirà. (13) Fu narrato a Tamàr, con dire: Tuo suocero deve recarsi

באנקלום גירסת יא"ר ליסבוכא קוסטענטינא וסביניטע כענכאלי, וכן וזגור כתנה לכענכני.
 אין זום ראיה לומר שאיננו כענני חמש. (ה) ודירה בכויב: לכך קראתו שלם מלשון
 לא תשלה אחי (מ"ד ד' כ"ח) שהוא כמו אל תכזב בשפתך (שם שם ד' י"ו) (הרמ"ב).
 וכיוצ בקראת ג"כ אחיב והיא מערי יהודה וזכרת ניהושע ט"ו מ"ד וצמחה א' י"ד,
 ואיננה הזכרת בשופטים א' ל"א. (ו) והקם ורע לארדך: הנה הראשון הכולל מן
 הינחה היה נקרא על שם המת והיה יורשו. ואין הכוונה שהיו קוראים אותו באתר
 שם שהיה נקרא המת, אך הכוונה שהיה נחשב כאלו הוא בנו של מת (בנו של ער,
 אע"פ שנאמת היה אביו אונן). והרבה יש לתמוה על הרמ"ב שחשב על ר"שי ולא
 הבין כי נקרא בשם המת למד, ונקרא על שם המת למד, והר"אם תמה גם הוא
 על הרמ"בן והארדך לשון ולא הבין מליצת על שם, ומהר"שד העתיק דברי הרמ"בן ולא
 העיר עליהם מחמתם גם יס"ר כתב: לא שהבין יקרא על שם המת; ולא הבין, וה"ל
 לא שהבין יקרא בשם המת. (ז) לבלתי נתון ורע לארדך: כדי לרש הוא את אחיו,
 או מרע לנ, כדי שלא יהיה שם אחיו מתקיים. (ח) כי אמר פן ימות וגו': ירא
 היה להשיאו אשה בעודו רק בשנים, כי חשב שאל גם אחיו מתו מפני שנשאו אשה
 בעודם נערים (דון יצחק); ואחר שגדל אחיו שבו להשיאו, ואולי לא רצה להשיאו
 לאחר להיחם מחמת שמוחש אכזבי (רז"ל ר"י ורז"ו). (יב) על גזיר צאגו:

עֲלֶיהָ תִּמְנַתָּהּ לְגִזְצָאנוּ: (יח) וַתִּסַּר בְּגָדֶיהָ אֶל־מְנוּתָהּ
מֵעָלֶיהָ וַתִּכְסֶּם בַּצַּעֲיִף וַתַּתְּעֶלְף וַתִּשָּׁב בַּפֶּתַח
עֵינִים אֲשֶׁר עַל־דֶּרֶךְ תִּמְנַתָּה כִּי רָאָתָהּ
כִּי־גָבַל שָׁלָה וְהוּא לֹא־נִתְּנָה לוֹ לְאִשָּׁה:
(יט) וַיֵּרָאָה יְהוָה וַיַּחֲשֹׁבָהּ לְזוֹנָה כִּי כִסְתָהּ
פָּנֶיהָ: (כ) וַיֹּט אֵלֶיהָ אֶל־הַדֶּרֶךְ וַיֹּאמֶר הִבֵּה
נָא אֲבֹוא אֵלֶיךָ כִּי לֹא יָדַע כִּי כָלְתָהּ הוּא
וַתֹּאמֶר מַה־תֵּתֶן־לִי כִּי תָבֹוא אֵלָי: (כא) וַיֹּאמֶר
אֲנֹכִי אֲשַׁלַּח גְּדִיעִים מִן־הַצֹּאן וַתֹּאמֶר אִם־
תֵּתֶן עֶרְבוֹן עַד שְׁלַחָהּ: (כב) וַיֹּאמֶר מַה הָעֶרְבוֹן
אֲשֶׁר אֶתֶן־לָךְ וַתֹּאמֶר חֲתָמִךָ וּפְתִילֶךָ וּמִטָּה
אֲשֶׁר בִּידֶךָ וַיִּתֵּן־לָהּ וַיָּבֹא אֵלֶיהָ וַתַּהַר לוֹ:
(כג) וַתִּקֶּם וַתֵּלֶךְ וַתִּסַּר צַעֲיָפָה מֵעָלֶיהָ וַתִּלְבָּשׁ
בְּגָדֶיהָ אֶל־מְנוּתָהּ: (כד) וַיִּשְׁלַח יְהוָה אֶת־גְּדִי
הָעִזִּים בִּידֵּי רַעְהוּ הָעֶדְלָמִי לִקְחַת הָעֶרְבוֹן
מִיַּד הָאִשָּׁה וְלֹא מִצָּאָהּ: (כה) וַיִּשְׁאַל אֶת־אֲנָשֵׁי
מִקְמָהּ לֵאמֹר אֵיךְ הִקְדָּשָׁה הוּא בְּעֵינֵינוּ
עַל־הַדֶּרֶךְ וַיֹּאמְרוּ לֹא־הָיְתָה בָּזָה קִדְּשָׁה:

in Timnà a tosare il suo bestiame. (14) Ed ella si levò di dosso gli abiti vedovili, si copri con un velo e vi s'inviluppò, indi si pose alla porta di Enaim, (città) situata sulla via di Timnà; (e ciò) perchè vedeva che Scelà era divenuto grande, e che ella non gli veniva data in moglie. (15) Giuda, vedutala, la giudicò una meretrice, poichè erasi coperto il volto. (16) Egli piegò verso di lei, (che stava) sulla strada, e disse: Or via, ch'io venga da te (in casa) — poichè non sapeva ch'era sua nuora. Ed ella disse: Che mi darai, se verrai da me? (17) Egli disse: Io manderò un capretto dalla greggia. Ed ella: (Si,) se (mi) darai un pegno, sinchè (lo) mandi. (18) Ed egli disse: Qual è il pegno che t'ho da dare? Ed ella: Il tuo sigillo, il tuo cordoncino, ed il bastone che hai in mano. — Egli glieli diede, e andò da lei, ed ella ne rimase incinta. (19) Indi prontamente andatasene, si tolse il velo di dosso, e si rivestì degli abiti vedovili. (20) Giuda poi mandò il capretto per mezzo del suo amico adullamita, per ritirare il pegno dalla donna; ma questi non la trovò. (21) Interrogò la gente di quel luogo, con dire: Dov'è la prostituta, che era in Enaim, sulla

שהיה חללם שמה חוס טוב. (יד) וחבם: פגל; כסחה ענמה או פניה. בפתח עינים: שם מקום (רא"נע) והיא העיר הנקראת העינים (יהושע ט"ו ל"ד) והיא עיר סמוכה לנרעה ואשחאל (שם שם ל"ג) ונרעה ואשחאל סמוכות לתמנה (שם י"ט מ"א ומ"ג) א"כ העינים סמוכה לתמנה; גם מנאנו כי העינים סמוכה לעדולם (שם ט"ו ל"ד ול"ה) ומירה היה עדולם. ומה שהקשה רש"ם כי כתוב (למטה פסוק כ"א) נענים בקץ להורות על ה"א הידיעה, א"כ איכנו שם פרטי, לא יקשה כלל, כי ניהושע מנאנו העינים נה"א והוא בלא ספק שם עיר. ואפשר שנקראת העיר עינים ע"ש שני מעינות חיים, ולפיכך היתה מקבלת ה"א הידיעה, כמו שהעיר ר' שלמה לעוזואן בנית האופק. ויחשבה לזונה: עין רש"י ור"דק. (מז) ויש אליה אל הדרך: מדרך שהיה נה כטה אל הדרך אשר היא נה (ר"ש). מה שהוביק ר"ש "ועדת" כ"ל שכוונתו כאלו אמר ותי דעתך, וזה כדי להראות ש"ל הזמנה הוא קרוב ל"ל כתיבה, כמו שכתב בסוף הדבור. (יו) ערבון: מזה ציכוי arrabon וברומי arrhabo ובאיטלקי arra וממנו caparra. (יד) חותמת: כן כתב הירושלמי (lib. I. Cap. 195) שהתחילתו שלמה ורואו. ופתחילך: שהתחילתו שלמה ורואו.

(כב) וַיֵּשֶׁב אֶל־יְהוּדָה וַיֹּאמֶר לֹא מִצְאָתִיָּה
וְגַם אֲנִשִּׁי הַמָּקוֹם אָמְרוּ לֹא־הִיָּתָה בְּזָרָה
קָדְשָׁהּ: (כג) וַיֹּאמֶר יְהוּדָה תִּקַּח־לָהּ פֶּן נִהְיָה
לְבוֹז הַנֶּגֶז שְׁלַחְתִּי הַגִּדִי הַזֶּה וְאַתָּה לֹא
מִצְאָתָהּ: (כד) וַיְהִי כִּמְשָׁלֶשׁ חֳדָשִׁים וַיֵּבֶר
לְיְהוּדָה לֵאמֹר זָנַתָּה תִּמְרָה כְּלָתְךָ וְגַם הַנֶּגֶז
הָרָה לְזָנוּנִים וַיֹּאמֶר יְהוּדָה הוֹצִיָּאוּהָ וּתְשַׁרְףָּהּ:
(כה) הֲיֵא מוֹעֲצָאתָ וְהִיא שְׁלַחָה אֶל־חַמְלִיָּה
לֵאמֹר לְאִישׁ אֲשֶׁר־אָלָה לֹא אָנֹכִי הָרָה
וְתֹאמַר הַכֹּרֶזָא לְמִי הַחַתָּמָת וְהַפְתִּילִים
וְהַמָּטָה הָאֵלֶּה: (כו) וַיֵּבֶר יְהוּדָה וַיֹּאמֶר צִדְקָה
מִמֶּנִּי כִּי־עַל־כֵּן לֹא־נִתְּתִיָּה לְשַׁלָּה בְנִי וְלֹא־
יִסַּף עוֹד לְרַעְתָּהּ: (כז) וַיְהִי בָּעֵת לְדָרְתָּהּ וְהַנֶּגֶז
תָּאוּמִים בְּבִטְנָהּ: (כח) וַיְהִי בְּלִדְתָּהּ וַיִּתֵּן־יָד
וַתִּקַּח הַמִּלְלָדָת וַתִּקְשֹׁר עַל־יָדוֹ שְׁנֵי לֵאמֹר

(ראו'). (כב) פֶּן נִרְוֶה לְבוֹז: לחזור אחר הקדשות, או כדברי רא"צ נע ילענו עלינו
שאלה רחמה אותנו ולקחה מחנו חותם ופחל בשגיל ביאה אחת. הגה שלחתי גוי:
מה עלי לעשות עוד? (ר"ש). (כד) הוֹצִיָּאוּהָ וּתְשַׁרְףָּהּ: אולי כן היה משפט הנואמת,
ותמר הייתה כאשת איש בעצור היותה זקוקה ליבס (רש"ס). ויש לשאול: והלא הייתה

strada? E quelli dissero: Non fu mai qui prostituta. (22) Tornato a Giuda, (gli) disse: Non l'ho trovata; ed anche la gente di quel luogo (mi) disse: Non fu mai qui prostituta. (23) E Giuda disse: Se li tenga, affinché non ci esponghiamo all'altrui disprezzo. Vedi, io ho mandato questo capretto, e tu non l'hai trovata. (24) Ora, scorsi circa tre mesi, fu narrato a Giuda con dire: Tamar tua nuora ha fornicato, e di fatti è incinta per effetto di fornicazione. E Giuda disse: Traetela fuori, e si abbruci. (25) Mentr' ella veniva tratta fuori, mandò a dire a suo suocero: D' un tale, cui queste cose appartengono, io son gravida — soggiungendo: Riconosci, di grazia, di chi sono questo sigillo, questi cordoncini, e questo bastone. (26) Giuda li riconobbe, e disse: Essa fu più giusta di me, posciachè io non la diedi a Scelà mio figlio. — Non segui però ad aver commercio con lei. (27) Giunto il tempo del suo parto, si trovò che aveva gemelli nel ventre. (28) Partorendo ella, l' uno porse fuori un braccio, e la levatrice prese un filo

בנית אביה, ואיך לא דבר אביה בעדה לאחר אחת נגדת בה, כי לא נחתה לשלה, ולמה תשנן אלמות חיות? ויש לומר כי אביה ידע בזה שהערימה חמר לקחת הערבון מידה, והביט שיזיזוהו, כדי שא"כ כשיכיר חותמו ופתילו יאספה אל ביתו. ורש"י: אחור י' ד' מבעללים שהוא אחר מיתה, שהיו סוקלים אותה מחלה, וכן ביהושע ז' כ"ה והניחל ז' י"א; ונ"ל שהוא כמשענו, שא"ל ותסקל הי"ל, והנה בני קדם היו ראשי המשפחה שולטים באנשי ביתם למוות ולחיים, והנחלפת היתה מחללת כבוד המשפחה והיה עובשה לפי כבוד המשפחה (ולפיכך נח איש כהן כי חלל לזנות את אביה היא מחללת באש תשרף), ובני יעקב היה כבוד משפחתם יקר בעיניהם מאד, כמו שראינו מזה שעשו בשבטם לנקום נקמת כבודם, באמרם הכזובה יעשה את אחותנו, לכך לזה יהודה שמימותה נמיתה היותר חמורה והיא השרפה. מה שכתב ר"ש הרה שם דבר, כוונתו שאיננו פועל עבר (וכתרום רמב"ן) שא"כ הי"ל היתה והביא לדוגמא אשה הרה, כי חלת אשה עדות שהרה שם התאר, וכן נרה כחמה איננו פעל כמו ולא נרה אחת להם, אבל הוא שם התאר. אך נראה כי ר"ש לא היה מחלק בין שם דבר לשם התאר, והיה קורא לזה ולזה שם דבר, וכן מנחמי אח"כ בס' הזכרון. בר"ש כ"י וברע"ח ובהרבה דפוסים עתיקים ונקלגת מן האחרונים כתוב שיזיזוהו, וכן נכון, אבל נתלמד כתוב שפיל ענמו. (כו) ויבר יהודה ויאמר: עלבד מה שכתבתי למעלה (ל"ו ל"ג) בשם מוה"ר די קולוניא ז"ל הנה האמת הברורה בענין טעמי הפסוק הזה

זֶה יֵצֵא רִאשֹׁנָה: (בט) וַיְהִי כִּמְשִׁיב יָדוֹ וַהֲגִה
 יֵצֵא אָחִיו וַתֹּאמֶר מֶה-פִּרְצָתָ עָלֶיךָ פֶּרֶץ
 וַיִּקְרָא שְׁמוֹ פֶּרֶץ: (ל) וַאֲחֵר יֵצֵא אָחִיו אֲשֶׁר
 עַל-יָדוֹ הַשְּׁנִי וַיִּקְרָא שְׁמוֹ זָרַח: ס חֲמִשִּׁי

ופסוק ויכירה ויאמר הוא כי שם מואמר כתנת בני הוא פודעת ההכרה, חבל נדקה

לט

(א) וַיּוֹסֶף הוֹכֵר מִצְרַיִם וַיִּקְנֵהוּ פוֹטִיפָר
 סֹרִיס פֶּרֶעָה שֶׁר הַטִּבְחִים אִישׁ מִצְרֵי מִיד
 הַיִּשְׁמַעֲאֵלִים אֲשֶׁר הוֹרְדָהוּ שָׁמָּה: (ב) וַיְהִי
 יְהוָה אֶת-יוֹסֵף וַיְהִי אִישׁ מְצַלִּיחַ וַיְהִי בְּבֵית
 אֲדֹנָיו הַמִּצְרִי: (ג) וַיֵּרָא אֲדֹנָיו כִּי יְהוָה אִתּוֹ
 וְכָל אֲשֶׁר-הוּא עֹשֶׂה יְהוָה מְצַלִּיחַ בְּיָדוֹ:
 (ד) וַיִּמָּצֵא יוֹסֵף חֵן בְּעֵינָיו וַיִּשְׁרֹת אֹתוֹ וַיַּפְקְדֵהוּ
 עַל-בֵּיתוֹ וְכָל-יֹשְׁלוֹ נָתַן בְּיָדוֹ: (ה) וַיְהִי מֶמָּזָה
 הַפֶּקֶיד אֹתוֹ בְּבֵיתוֹ וְעַל כָּל-אֲשֶׁר יֹשְׁלוֹ

(ב) ויהי בבית אדוניו: ע"י שהיה מנליח בכל אשר היה עושה, כשאר צבית
 עם אדוניו, ולא שלחוהו השדה לעבד את האדמה, וזה תחלת עלייתו, (והמוכר כתב

scarlatto, e glielo legò alla mano, con dire: Questo è uscito prima. (29) Appena quegli ritirò la mano, ed ecco uscì suo fratello. E quella disse: Perchè ti spingi innanzi? Tu sei reo di violenza. Quindi fu chiamato Pères. (30) Poscia uscì suo fratello, che aveva sulla mano il filo scarlatto; e fu chiamato Zerahh.

ממני הוא רעיון אחר, ואם הם יהודים אומר לי הם היה אפשר להטעים ויכר יהודה ואלמר לי הם. צדקה ממני: יותר ממני. (רש"ם, ר"י זכור שור, רמ"ב, ר"דק ורמ"ב) (כמ) מה פריצת עליך פריץ: לפי הטעמים הם שני מאמרים מה פריצת גדר וילאח קדם אחיך שהוליד ידו קדם לכן, והנה עליך משפט הפריץ הזה (רא"צ), אבל אנקלוס תרגם מה חוקף גדול אחת עתיד להיות חקף; והכוונה על שילא ממנו דה, כמפורש בתרגום ירשלימי. דעת Slevogt (Jenae 1703) הוא illo partu perinaeum fuisse ruptum, et quidem talem adfuisse rupturam, quae nomine rupturae perinaei centralis venire solet adeoque infantem fuisse natum trans perinaeum. דעת casum Thamaris pertinere ad versiones (Groningae, 1845) A. H. Israël הוא spontaneous cum ruptura perinaei a frénulo pudendorum incipiente. (ל) ורד: כמו השמש שנסתר ואח"כ זורח.

XXXIX

(1) Giuseppe poi fu condotto in Egitto, e fu comprato da Potifâr, ministro di Faraone, capo dei carnefici, uomo egizio, dagl'Ismaeliti che aveanlo condotto colà. (2) Il Signore fu con Giuseppe, e questi fu uomo prosperoso; quindi rimase in casa dell'egizio suo padrone. (3) Il suo padrone vedendo ch' il Signore era con lui, e che quanto faceva il Signore gli faceva prosperar nelle mani; (4) Giuseppe incontrò la sua grazia, e fu ammesso al servizio della sua persona. Indi quegli lo costituì governatore della sua casa, e quanto aveva gli affidò nelle mani. (5) Ora, dacchè lo costituì governatore di

בספק) והנה העלייה הזו לא הייתה על ידי פוטופר (כי הוא לא השגיח עליו מתחלה), אבל הייתה על ידי אחרים, אולי היה שם איש אשר על הכית. (ו) וישרת אותו:

וַיִּבְרַךְ יְהוָה אֶת־בֵּית הַמִּצְרִי בְגִלְגַּל יוֹסֵף
וַיְהִי בִרְכַּת יְהוָה בְּכָל־אֲשֶׁר יֵשְׁלוּ בְּבֵית
וּבִשְׂדֶה: (א) וַיַּעֲזֹב כָּל־אֲשֶׁר־לוֹ בְּיַד־יוֹסֵף וְלֹא־
יָדַע אֶתֹּ מְאוֹמָה כִּי אִם־הִלָּחֵם אֲשֶׁר־הוּא
אוֹכֵל וַיְהִי יוֹסֵף יִפְהֶתֶאֱר וַיִּפֶּה מִרְאָה: שש
(ב) וַיְהִי אַחֲרֵי הַדְּבָרִים הָאֵלֶּה וַתֵּשֶׂא אִשְׁת־
אֲדֹנָיו אֶת־עֵינֶיהָ אֶל־יוֹסֵף וַתֹּאמֶר נִשְׁכָּבָה
עִמִּי: (ג) וַיִּמָּאֵן וַיֹּאמֶר אֶל־אִשְׁת־אֲדֹנָיו הֵן
אֲדֹנִי לֹא־יָדַע אֵתִי מִה־בֵּית וְכָל־אֲשֶׁר־יֵשׁ
לוֹ נָתַן בְּיָדִי: (ד) אֵינָנו גְּדוֹל בְּבֵית הַזֶּה מִמֶּנִּי
וְלֹא־חֲשַׁךְ מִמֶּנִּי מְאוֹמָה כִּי אִם־אוֹתָךְ בְּאֲשֶׁר
אַתָּה־אֵשֶׁתוֹ וְאִיךָ אֶעֱשֶׂה הַרְעָה הַגְּדֹלָה הַזֹּאת
זָחַטְאֲתִי לָאֱלֹהִים: (ה) וַיְהִי כַּדְּבָרָה אֶל־יוֹסֵף
יוֹסֵפִיוֹם וְלֹא־שָׁמַע אֵלֶיהָ לִשְׁכַּב אֶצְלָהּ לַהֲיוֹת

זו עליה שניה שלקחו אדוניו להיות משרתו המיוחד לו, ולשון שרות מעולה מלשון עבדה.
ויפסקדרהו: זו עליה שלישית. (א) ויעזוב: תחלה נתן כל אשר לו בידו, כל' היה
מוסר לו נחשבונו, ואח"כ כשראה שהיה ברכת ה' צניחה, עזב בידו כל אשר לו בלא
חשבון (יח"ק ז"ל). ולא ידע אותו מאומה כי אם הלחם וגו': לא היה מעיין
וחננת כלל בכל צרכי ביתו עד שעה שרואה את מחבלו על השלחן ואוכלו (רש"י)
כל' לא היה יודע כלום מעניני הבית רק כשהיה אוכל היה יודע מה היה אוכל.

casa sua, ed amministratore di quanto possedeva, il Signore benedisse la casa dell'egizio in grazia di Giuseppe; e la divina benedizione mostravasi in tutto ciò che gli apparteneva, sì in casa, che in campagna. (6) Quindi abbandonò tutto il suo in mano di Giuseppe, e non ne sapeva di nulla con lui, tranne il cibo che mangiava. Giuseppe poi era di belle forme, e di bell'aspetto. (7) Ora, dopo queste cose, la moglie del suo padrone volse gli occhi verso Giuseppe, e disse: Giaci meco. (8) Ed egli ricusò; e disse alla moglie del suo padrone: Vedi, il mio signore non ne sa di nulla con me di quanto è in casa, e tutto il suo ha posto in mia mano. (9) Egli non è in questa casa niente più di me, nè havvi cosa ch'in mia potestà lasciato non abbia, fuorchè te, poichè sei sua moglie. Come dunque potrei commettere sì grande misfatto, e peccare [quando pure nessuno il venga a sapere] contro a Dio? (10) Ora, poi ch'ella gli ebbe parlato di giorno in giorno, e ch'egli non le

רח"ב פירש כי לא היה חניק מחבלו ביר יוסף להיותו עברי, ולא היה אפי' כנעני, ואולי אומר כי א"ע עשו המצרים כזהרים מלאכול עם העברים, לא היו כזהרים מחנע עבד עברי, כי משעה שהיה אדם משועבד בנית אחרים כעבד, היה מוכרח לקבל עליו דת בעל הבית ומנהגיו, כמו שידענו שהעבד הכנעני אשר בנית ישראל היה כיוול וזמר שנת ומייד בכל המצות שאינן תלויות בזמן. וירי יוסף יפה תאר וגו': הקדמה למה שהוא נא לספר. (ו) וירי אחר הרברים האלה: אחר שנתעלה יוסף, ולא היה עוד כעבד כנעני, אז נשאה אליו עיניה והביטה אל יוסף והתנחל. ורחמנו שובבה עמי: לא התחילה עמו בדברי חנה או מעשה געגועין כמו שהיה נראה שהיתה נרצה לעשות; זה כי להיותו עבד לא היתה יכולה להשפיל עיניה לכהן; אבל אמרה לו מיד שכנה עמי, כסנורה שהיא לא ישרב בדבר, אבל יחזיק הדבר לכבוד גדול לו, מלבד שהיה הענין קרוב לריות ורחוק מהפסד; ואולי שהכתוב השמיט כל ההקדמות אשר אין צורך בידיעתן והגיד סוף הענין. ולדעת אחרים טעם ותשאל אשת אדוניו את עיניה אל יוסף כטעם אליך נשאתי את עיני היוצני בשמים ואין הכוונה שאז התחילה להסתכל בו, אלא נשאה עיניה אליו דרך חנה ונקשה. (ח) הן אדוני לא ידע אתי מה בבית: זה דבר כללי, ואחר כהן נהדרה וכל אשר יש לו נתן בידי כנגד וסקידהו על ביתו, וא"כ איננו גדול וכו' כנגד ויצאנו כל אשר לו ביד יוסף (ד"חא). (ט) הרעה הגדולה הזאת: לשלם רעה תחת טובה. ורחמנו לאדונים: שאף אם פוטיפר לא ידע כלום, האל ידע. (י) לשבב אצלה: אפילו

עָמָה: (יא) וַיְהִי כִּהְיוֹם הַזֶּה וַיָּבֹא הַבֵּיתָה
 לַעֲשׂוֹת מְלֹאכָתוֹ וְאִין אִישׁ מֵאֲנָשֵׁי הַבֵּית
 שָׁם בַּבֵּית: (יב) וַתִּתְּפֹשֶׁהוּ בְּכַנְדּוֹ לֵאמֹר שְׂכֻבָּה
 עִמִּי וַיַּעֲזֹב בְּגָדוֹ בִּידָה וַיָּנָס וַיֵּצֵא הַחוּצָה:
 (יג) וַיְהִי כִּרְאוּתָהּ כִּי־עָזַב בְּגָדוֹ בִּידָה וַיָּנָס
 הַחוּצָה: (יד) וַתִּקְרָא לְאֲנָשֵׁי בֵיתָהּ וַתֹּאמֶר
 לָהֶם לֵאמֹר רְאוּ הֵבִיא לָנוּ אִישׁ עֲבָרִי לְצַחֵק
 בָּנוּ בָּא אֵלַי לְשֹׁכֵב עִמִּי וְאֶקְרָא בְּקוֹל גְּדוֹל:
 (טו) וַיְהִי כִשְׁמָעוֹ כִּי־הִרִימָתִי קוֹלִי וְאֶקְרָא
 וַיַּעֲזֹב בְּגָדוֹ אֶצְלִי וַיָּנָס וַיֵּצֵא הַחוּצָה: (טז) וַתִּנָּח
 בְּגָדוֹ אֶצְלָהּ עַד־בּוֹא אֲדָנָיו אֶל־בֵּיתוֹ:
 (יז) וַתִּדְבֹּר אֵלָיו בְּדִבְרִים הָאֵלֶּה לֵאמֹר בָּא
 אֵלַי הָעֶבֶד הָעֲבָרִי אֲשֶׁר־הֵבֵאתָ לָנוּ לְצַחֵק
 בִּי: (יח) וַיְהִי כִּהִרְיָמִי קוֹלִי וְאֶקְרָא וַיַּעֲזֹב בְּגָדוֹ
 אֶצְלִי וַיָּנָס הַחוּצָה: (יט) וַיְהִי כִשְׁמָעִי אֲדָנָיו

כלל תשמיש (ר"ט). להיות עמה: להתעכב חללה אפי' כלל שכינה וזה שחללו
 באיחוק אחיד היה עמך (ש"ב י"ג כ'), א"עפ שהכוונה על המשגל, פשט המלות איכנו
 חלל כתעכב עמך. ואולי לא היה בוטח נכחו ונבגורת לנו, אם יתחיל להתקרב אליה.
 (יא) ויהי ברום הזה: יום כשאר הימים, שלא היה יום מיוחד, חלל יום שסוף

diede ascolto di giacere presso di lei, di trattenersi seco lei; (11) Accadde un giorno, ch'egli essendo venuto a casa a fare le sue faccende, mentre nessuno della gente di casa trovavasi ivi nella stanza; (12) Ella lo afferrò per la veste, dicendo: Giaci meco. — Ma egli le lasciò in mano la veste, fuggì, ed uscì fuori. (13) Ora, poi ch'ell'ebbe veduto ch'egli le aveva lasciato la veste in mano, ed era fuggito fuori; (14) Chiamò la gente di casa, e disse loro: Vedete, egli [mio marito] ci ha recato un uomo ebreo ad insultarci. (Costui) venne a me per giacersi meco, ed io gridai ad alta voce. (15) E poi che udì ch'io mi posi a gridare ad alta voce, lasciò la sua veste presso di me, fuggì ed uscì fuori. (16) Ella serbò la veste presso di sè, sino a che il padrone di lui venne a casa. (17) E gli tenne lo stesso discorso, con dire: Lo schiavo ebreo che ci recasti, è venuto a me per insultarmi. (18) Ma poi ch'io ad alta voce gridai, lasciò la sua veste presso di me, e fuggì fuori. (19) Ora, quando il suo padrone ebbe udito il discorso

דמיה לכל יום ויום, שכל יום נוכל לומר עליו כהיום הזה (אזהר). ויבא הביתה: לא היה נרדף להוכיח שגא הניחה, אלא לומר שהיה עליו הנגד העליון שאינו אדוק על מחני איש על ידי אזור, מפני שנאותה שעה בא מן החוץ וכשהיה יושב בבית היה פושט אותו, ומיד בנאו חפשה אותו בנגדו, וכשאר הנגד בידה; מה שאין כן הנגד התחתון שהוא אדוק על ידי אזור, ואם היתה תופשת בו לא היה כשאר בידה (אח"מ). שם בבית: אכל היו במזל או בנגן, כי אמנם כשקראה לאנשי ביתה באו גם אנשים (אח"ל). (יד) הביא: בעלי, ודרך הכנים לדבר על בעליהם בפתח, הוא. איש עברי: לשון צור, להיותו מארץ אחרת ומעם אחר. לצדק בנו: אין הכוונה על המשגל, אלא להשתעול בנו ולזלזל בכבודו (ועיין למעלה כ"ו ח', ולמטה י"ז) וא"עם שגם היא ידעה כי בשהניא אותו אל ביתו לא נתכוון שיתעולל באנשי ביתו, הנה אין בני אדם נמנעים מלימים המסובב להם שהיה סבתו הרחוקה, כאילו לכך נתכוון, אע"פ שלא לכך נתכוון. ובני אזהר גר אומר כי בזמן ההוא היתה מזרים תחת יד הרועים שהיו עברים או לפחות היו נכרים ולא מזרים, והיו מחזנים את העברים והנכרים ומשגלים אותם יותר מהמזרים לפיכך אחרת הביא לנו איש עברי והיה לו להגיד כי לבסוף יצחק בנו, כי אמתו קלים נעביהם, להיות כי המלך והשרים אינם מזרים אלא עברים או מעם אחר. (יז) לצדק ב: גם זה לשון זלזול, ואם לא כן הי"ל אף (עיין למעלה כ"ו ח'). (יח) ויעזוב בגרו אצלי: כי כבר פשט אותו לשכב עמי ובהריומי קולי כהלה והניח הנגד. (יט) בדברים האלה: כך וכך, וכמהו כזאת וכזאת דברה הנערה (מלכים ב' ה' ד').

אֶת־דְּבָרֵי אִשְׁתּוֹ אֲשֶׁר דִּבְרָה אֵלָיו לֵאמֹר
 בְּדִבְרֵים הָאֵלֶּה עָשָׂה לִי עֲבָדְךָ וַיַּחַר אָפוֹ;
 (כ) וַיִּקַּח אֹדְנִי יוֹסֵף אֹתוֹ וַיַּתְנֶהוּ אֶל־בֵּית
 הַפֹּהַר מִקְוֹם אֲשֶׁר־אֶסְרִי הַמֶּלֶךְ אֲסוּרִים
 וַיְהִי־שָׁם בְּבֵית הַפֹּהַר: (כא) וַיְהִי יְהוָה אֶת־
 יוֹסֵף וַיְיט אֵלָיו חֶסֶד וַיִּתֵּן חֲנוּ בְעֵינָי שֹׁר בֵּית־
 הַפֹּהַר: (כב) וַיִּתֵּן שֹׁר בֵּית־הַפֹּהַר בִּיד־יוֹסֵף אֶת־
 כָּל־הָאֲסִירִים אֲשֶׁר בְּבֵית הַפֹּהַר וְאֵת כָּל־
 אֲשֶׁר עֹשִׂים שָׁם הוּא הָיָה עֹשֶׂה: (כג) אֵין יִשְׂרָאֵל
 בֵּית־הַפֹּהַר רָאָה אֶת־כָּל־מְאוֹמָהּ בִּידּוֹ
 בְּאֲשֶׁר יְהוָה אָתּוֹ וְאֲשֶׁר־הוּא עֹשֶׂה יְהוָה
 מִצְלִיחַ: פ שְׁבִיעִי

(כ) בית הסדר: לא נמצא חלל בפרשיות האלה, וכנראה כדברי רש"י שהוא נע שהיה לזן

מ

(א) וַיְהִי אַחֲרֵי הַדִּבְרִים הָאֵלֶּה חֲטָאוּ מִשְׁקָה

(א) משקה מלך מצרים והאופה: פעמים שהוא קורא אותם שר המשקים
 ושר האופים ופעמים המשקה והאופה, דעת רש"י כי הענדים שהיו משקים
 (*) חסרי קרי

מֶלֶךְ-מִצְרַיִם וְהָאֵפֶרָה לְאַדְנֵיהֶם לְמֶלֶךְ
 מִצְרַיִם: (ב) וַיִּקְצֹף פְּרַעֲהַ עַל שְׁנֵי סָרִיסָיו עַל
 שֵׁר הַמִּשְׁקִים וְעַל שֵׁר הָאוֹפִים: (ג) וַיִּתֵּן אֹתָם
 בְּמִשְׁמַר בֵּית שֵׁר הַטַּבָּחִים אֶל-בֵּית הַסֹּהֵר
 מִקּוֹם אֲשֶׁר יוֹסֵף אֶסּוֹר שָׁם: (ד) וַיִּפְקֹד שֵׁר
 הַטַּבָּחִים אֶת-יוֹסֵף אֹתָם וַיִּשְׂרַת אֹתָם וַיְהִיו
 יָמִים בְּמִשְׁמַר: (ה) וַיַּחֲלִמוּ חֵלוֹם שְׁנֵיהֶם אִישׁ
 חֲלֹמוֹ בְּלֵילָה אַחֵד אִישׁ בְּפִתְרוֹן חֲלֹמוֹ
 הַמִּשְׁקָה וְהָאֵפֶרָה אֲשֶׁר לְמֶלֶךְ מִצְרַיִם אֲשֶׁר
 אֶסּוֹרִים בְּבֵית הַסֹּהֵר: (ו) וַיָּבֹא אֲלֵיהֶם יוֹסֵף
 בִּבְקָר וַיֵּרָא אֹתָם וְהֵנָּם זֹעֲפִים: (ז) וַיִּשְׁאַל אֶת-
 סָרִיסֵי פְרַעֲהַ אֲשֶׁר אִתּוֹ בְּמִשְׁמַר בֵּית אֲדֹנָיו
 לֵאמֹר מְדוּעַ פָּנֵיכֶם רָעִים הַיּוֹם: (ח) וַיֹּאמְרוּ

מתלומותם נראה ברור שהם ענזים היו המשקה והאופה, ע"כ כ"ל כי הם ענזים
 שטאו, אע"פ שקרוב הדבר שהיו להם עבדים המשמשים אותם בעבודתם ולכך נקראו
 שרים. וא"ס מוסרי כי כשאומר משקה מלך מצרים או המשקה והאופה אשר למלך
 מצרים, אז אינו קורא אותם שרים, וכשזונה לקנז אומר שר המשקים ושר האופים,
 והכל אחד, כי לא יקרא שר המשקים חלל מי שהוא משקה למלך ומי שהוא משקה
 למלך נידוע שהוא שר. והנה מאחר שישנו במשמר שנה תמימה (עיין למטה פסוק ד')
 ונשלמה השנה, ויבא שר המשקים מבית הסהר ביום הולדת אשת פרעה (למטה פסוק
 כ'), א"כ (כדברי תלמידי משש סלי עהרענריך) גם היום שטאו בו היום יום הולדת

re d'Egitto commisero un mancamento verso del loro padrone, il re d'Egitto. (2) E Faraone sdegnossi contro i due suoi ministri, contro il capo dei coppieri e contro il capo dei panattieri. (3) E li pose in custodia in casa del capo dei carnefici, nella casa detta Sôhar, luogo dov'era detenuto Giuseppe. (4) Il capo dei carnefici commise a Giuseppe di averne cura, e questi li serviva. Eglino stettero un anno in custodia. (5) Sognarono amendue in una notte un sogno diverso, ciascheduno un sogno di particolare interpretazione; il coppiere (cioè) ed il panattiere del re d'Egitto, ch'erano detenuti in quella prigione. (6) Giuseppe, recatosi da loro la mattina, li vide turbati. (7) Ed interrogò i ministri di Faraone, ch'eran con lui in custodia in casa del suo padrone, con dire: Onde è ch'il vostro volto è oggi tristo? (8) E quelli gli dissero: Abbiam

אֶת פְּרַעֲהוּ, וקִרְבוֹ הַדָּבָר כִּי לַגּוֹלַל הַסַּעֲדָה וּלְרַמֵּי הַקְּרוֹאִים לַשְׁלֵחַן הַמֶּלֶךְ בְּיוֹם חַגּוֹ, אֵינֶנּוּ לָהֶם שֶׁנִּכְשְׁלוּ בְּזִמְיוֹת מַעֲוֹת, וְהַמֶּלֶךְ קָנָף עֲלֵיהֶם קָנָף גָּדוֹל מִכִּי שֶׁהִמְרוּ אֶת רִחוֹ בְּיוֹם שִׁמְחָתוֹ, מִה שֶׁכָּתַב ר"שׁ פִּיטְטוֹר אֵינֶנּוּ patissier כְּמוֹ שֶׁכָּתוּב בְּבִיאֹר כֶּת"ה, אֲנִל הָיָה מִלֵּה אֵיטְלָקִית וּרְחִימִית pistor. וְדַע כִּי בִר"שׁ כ"י שְׂנִידִי בְּמָקוֹם פּוֹטִיפֶר כְּתוּב פּוֹטֶרִין וְהֵנָּה כִּיֵּלִי (phiala) הוּא שֶׁ הַכֵּלִי וּפּוֹטֶרִין הֵם הַיַּיִם שְׂנִידִי. (ג) בַּמִּשְׁמֶרֶת: לִפִּי הַנֶּקֶד הוּא כְּמוֹךְ, וְהַדָּבָר קָשָׁה מְאֹד שֶׁהָיָה מִלֵּה כְּמוֹכָה בְּטַעַם מִפְּסִיק וְהֵנָּה שְׁלֹפְנִיָּה בְּמִפְסִיק פָּחוֹת מִמֶּנּוּ. וְהַנֶּכֶן שֶׁהָיָה הַמ"ס נֶקֶם. בֵּית שַׁר הַמִּבְרָדִים: הוּא בֵּית הַסֵּפֶר שֶׁהָיָה תַּחַת מַעֲשֵׂת פּוֹטִיפֶר, וְתַחַת פּוֹטִיפֶר הָיָה זֶר בֵּית הַסֵּפֶר. מָקוֹם אֲשֶׁר יוֹסֵף: מֵלֶת מָקוֹם כְּשֶׁאֲחִירָה אֲשֶׁר אִזְ... דְּרָכָה לְנוֹא בְּסִמְכִית, כְּמוֹ אֵל מָקוֹם שֶׁהַנְּתִלִּים הוֹלְכִים (קֹהֶלֶת א' ז') בְּמָקוֹם אֲשֶׁר תִּשְׁמַע הַעוֹלָה (וִיקְרָא ו' י"ח). (ד) שַׁר הַמִּבְרָדִים: הוּא פּוֹטִיפֶר, וּלְכַנּוֹד הַזֵּרִים לֹא הֵנִיחַ הַעֲבִין נִיד זֶר בֵּית הַסֵּפֶר, אֲלֹא הוּא עָלְמוֹ הַשְׂנִיעַ עֲלֵיהֶם, וְזֶה לְיוֹסֵף לְשִׁרְתָּם, וְהֵנָּה לְמַשִּׁיבָתָם שֶׁל זֶר הַמִּשְׁקִים וְזֶר הָאוֹפִים לֹא נִתְּנָם נִיד יוֹסֵף. אֲלֹא פָקַד עַל יוֹסֵף לְשִׁרְתָּם וּלְהִיטֵל אֲחֵם לְכָל נִרְכִּיָּה. יַמִּים: שָׁנָה תַּמִּימָה, כְּמוֹ יַמִּים תַּהִיָּה גְּאוֹלָתִי (וִיקְרָא כ"ה כ"ט). (ה) אִישׁ חֲלוּמוֹ: כָּל אֶחָד מֵהֶם חֲלוֹם פְּרִטִּי; וְהַכּוּנָה שֶׁהָיוּ חֲלוּמוֹתָם מַשׁוּיִם זֶה מִזֶּה. אִישׁ כְּפַתְרוֹן חֲלוּמוֹ: שֶׁגַם הַפְּתָרוֹן הָיָה פְּרִטִּי וְחִיּוּד לְכָל אֶחָד מֵהֶם, וְהוּמָתוֹ אִישׁ אֲשֶׁר כִּנְרָתוֹ נִדָּךְ אֲחֵם (מ"ט כ"ח), וְכֵן אִישׁ כְּמַתְכַת יְדוֹ. וְהַכּוּנָה לִפִּי דַעֲמִי לְהַגִּיד כִּי הֵם עֲנָם הַרְגִּישׁוּ שֶׁאֵין פְּתָרוֹנוֹ שֶׁל זֶה כְּפַתְרוֹנוֹ שֶׁל זֶה, וּלְכִיכֶךְ הָיוּ זֹעֲפִים הַרְגָּה, וְהָיוּ נִכְפָּסִים לְמַנּוֹחַ פּוֹתֶר. (ו) הָלֹא לְאֵלֹהִים פְּתָרוֹנִים: הַפְּתָרוֹנִים הָלֹא כֻּלָּם נִיד הָאֵל, וְאִם

אֵלָיו חָלוֹם חִלְמָנוּ וּפָתַר אֵין אֹתוֹ וַיֹּאמֶר
 אֱלֹהִים יוֹסֵף הֲלוֹא לָאֱלֹהִים פָּתַרְנִים סָפְרוּ
 נָא לִי: (ט) וַיִּסְפֹּר שֵׁר־הַמִּשְׁקִים אֶת־חִלְמוֹ
 לְיוֹסֵף וַיֹּאמֶר לוֹ בְּחִלּוֹמִי וְהִנֵּה־גֶפֶן לִפְנֵי:
 (י) וּבִנְפֶן שְׁלִשָּׁה שָׂרִיגִם וְהוּא כְּפֹרַחַת עָלֶיהָ
 נֹצֶה הַבְּשִׁילוֹ אֲשַׁכְּלֶיהָ עֲנָבִים: (יא) וְכֹס
 פָּרְעָה בְּיָדִי וְאֶקַּח אֶת־הָעֲנָבִים וְאֶשְׁחַט אֹתָם
 אֶל־כּוֹס פָּרְעָה וְאַתָּן אֶת־הַכּוֹס עַל־כֶּף
 פָּרְעָה: (יב) וַיֹּאמֶר לוֹ יוֹסֵף זֶה פָּתַרְנוּ שְׁלִשַּׁת
 הַשָּׂרִיגִים שְׁלִשַּׁת יָמִים הֵם: (יג) בְּעוֹד יְשְׁלִשַּׁת
 יָמִים יֵשֶׁא פָּרְעָה אֶת־רֹאשׁוֹ וְהִשִּׁיבָה עַל־
 בִּגְדֵהּ וְנָתַתָּ כּוֹס־פָּרְעָה בְּיָדוֹ כִּמְשַׁפֵּט הָרֹאשׁוֹן
 אֲשֶׁר הָיִיתָ מְשַׁקְּהוֹ: (יד) כִּי אֶסְזַכְּרְתָנִי אֹתָךְ
 כְּאִשְׁרִי יֵטֵב לָךְ וְעָשִׂיתָ־נָא עִמָּדִי חֶסֶד

לא היה רוצה שתדעו הפתרון, לא היה מביא לכם החלום, מעתה אחר שאתם כאן
 בבית הספר ואני חפצר לכם לשאול את מי הסכמים והמרטומים, ספרו כל לי, כי
 אע"פ שאיכני חכם ומרטום, יש להאמין כי ה' יתן צפי דבר אחת, כי בכל הק"נה
 עושה שליחותו. (י) שריגים: מל' משרכת דרכיה (ירמיה ב' כ"ג), וכן בלעז *urleio*
 ומחזק *intraleiato*, וכן בארמי תרגום ארמים שגשין, ומחזק וברכבנתי משתבשין (דכיאל
 ה' ט'): ודא כפורחת: [מיד שפרחה, כמו למעלה (ל"ח כ"ט)] ויהי כחשיב ידו.

fatto un sogno, e non v'è chi possa interpretarlo. E Giuseppe disse loro: Appartengono a Dio le interpretazioni. Narrate, di grazia, a me. (9) Il capo dei coppieri narrò il suo sogno a Giuseppe, e gli disse: Nel mio sogno parevami d'avere innanzi una vite. (10) Quella vite aveva tre tralci; ed appena fioriva, e ne spuntava il germoglio, già i suoi grappoli avevano uva matura. (11) Io poi aveva in mano il nappo di Faraone; e prendeva l'uva, la spremeva dentro al nappo di Faraone, e metteva il nappo sulla palma di Faraone. (12) Giuseppe gli disse: È questa la sua interpretazione: i tre tralci sono [significano] tre giorni. (13) In capo a tre giorni Faraone si ricorderà di te, e ti rimetterà nel tuo posto, e tu darai il nappo in mano a Faraone, come per lo innanzi, quand' eri suo coppiere. (14) Ah! sì, se tu serberai appo te memoria di me, quando

נצח: משפטו בַּצִּתָּהּ, כמו וישלך בזית כנחו (איוב ט"ו ל"ג), וכמוהו עונר בשוק חלל פנה (משלי ז' ח'), וכן ארכה מארץ מדה (איוב כ' י'), והכפר בַּצִּתָּהּ וחמנו הנכר הרמוזים, משרש כלל (אע"פ שר"ק הביאו בשרש כול) ענין זריסה וזריסה לאור, וכן נין מורה זריסה, והוא ג"כ שם הפרט (והכל מן ינא). הבשילו אשכולותיה ענבים: הלשון מִיָּתֶם פעולה לעוף השלם על חלקיו, כמו מקרין מפרים, וכאן מייחס לאשכול שהוא חלק מהגפן פעולה על הענבים שהם חלקים מהאשכול, וכאלו אשכול הוא המגביל את ענביו, ואנקלוס ברח מחליפה זו שתקשה על ההמון וחרגם הוו ענבין, ועכשו בשנת ת"ר כ"ל כי גם הוו ענבין איכנו מדוייק, כי האשכולות לא יתהפכו לענבים, והיה ראוי לומר הוו בהן ענבין. דע כי בר"ג כ"י שנידי אין בלעז בפסוק זה, ואחר מלות דומה לפורחת כתוב: דבר אחר והיא כפורחת (וכו' כמו בדפוס), (יא) ואשרח אותם: המגרים קדם זמן המלך Psammetichus לא היו שומים מן חזק לא היו מנסכים אותו לאלהיהם, כי אמרו שהוא המלאת Typhon הוא השטן, אך העשירים היו שומים מין הענבים הלחים (ראו'). (יג) בעוד שלשת ימים: יוסף שהיה זמן מה כבד בבית פוטיפר שהיה משרי המלך, יתכן שהיה ידע כי בעוד שלשת ימים הוא יוס לידת פרעה, ושהיה מוכנה לשאת את ראש עבדיו בעשותו לכלם משתה (וקרוב לזה רא' בע). ומה שהיה מהשגחת האל הוא שהבדיל בין זה לזה וידע מי מהם ימים ומי מות או (דברני תלמודי יהודה אריה לונאטו) שר המאשקם ושר האופים היו מזכירים היום ההוא, כי היתה להם תקוה שיעלה וזכרונו לטובה לפני המלך, ומהם למד יוסף. על כן: משרש כנן, והוא אחד נענין עם שרש כנן, וענינו מקום, כמו מִבֶּן נענין, ענין שמות ט"ו י". (יד) והוצאתני מן הבית הזה: אע"פ שיוסף לא היה עבד פרעה, אלא עבד

וְהִזְכַּרְתִּנִּי אֶל-פְּרֻעָה וְהוֹצֵאתִנִּי מִן-הַבַּיִת
 הַזֶּה: (מ) כִּי־גָנַב גְּנָבְתִּי מֵאֶרֶץ הָעֶבְרִים וְגַם־
 פָּה לֹא־עָשִׂיתִי מְאוּמָה כִּי־שָׁמוּ אֹתִי בְּבוֹר:
 (מז) וַיֵּרָא שַׂר־הָאֲפִים כִּי טוֹב פֶּתַר וַיֹּאמֶר אֶל־
 יוֹסֵף אֶף־אֲנִי בַחֲלוּמִי וְהִנֵּה שְׁלֹשָׁה סִלֵּי חֲרִי
 עַל־רֹאשִׁי: (נ) וּבִסֵּל הָעֶלְיוֹן מִכָּל מֵאֵכֶל
 פְּרֻעָה מַעֲשֶׂה אִפָּה וְהָעוֹף אֲכָל אֹתָם מִן־
 הַסֵּל מֵעַל רֹאשִׁי: (מ) וַיַּעַן יוֹסֵף וַיֹּאמֶר זֶה
 פֶּתַרְנִי שְׁלֹשֶׁת הַסִּלִּים שְׁלֹשֶׁת יָמִים הֵם:
 (יט) בְּעוֹד י שְׁלֹשֶׁת יָמִים יֵשֶׁא פְרֻעָה אֶת־
 רֹאשׁוֹ מֵעֲלִיד וְתָלָה אוֹתָהּ עַל־עֵץ וְאָכַל
 הָעוֹף אֶת־בְּשָׂרָהּ מֵעֲלִיד: מַפְסָד (כ) וַיְהִי בַיּוֹם
 הַשְּׁלִישִׁי יוֹם הַלָּדֶת אֶת־פְּרֻעָה וַיַּעַשׂ מִשְׁתָּה
 לְכָל־עַבְדָּיו וַיֵּשֶׂא אֶת־רֹאשׁ י שַׂר הַמִּשְׁקִים

פּוֹטִיפֶר, הֵכָּה אֲחֵר שְׂפּוֹטִיפֶר הוֹנִיאוּ מֵעֲבֹדָתוֹ וְכַתְּבוּ נִצִּית אֲחֵירֵי הַמֶּלֶךְ, לֹא הָיָה הַדָּבָר
 נֶגֶד הַדִּין אִם הַמֶּלֶךְ יוֹמָאֵהוּ מָשָׁם, לֹא לְהַזְאִירוֹ לְנִית פּוֹטִיפֶר (כ) זֶה לֹא יֵשֶׁב לֹא לְפּוֹטִיפֶר
 וְלֹא לְיוֹסֵף) אֵלֶּל לְהוֹנִיאוֹ לְחֵרוֹת, דָּךְ חֹסֵד, כְּמִנְהַג הַמֶּלְכִּים בַּיּוֹם שֶׁמִּחָסֵם, וְכִי שֶׁלֹּא
 יִשְׁכַּח שֶׁר הַמִּשְׁקִים, וְאַתָּה הַעֲבֵד אֵיךְ תִּנְקֵשׁ לְנֵאֶת לְחֵרוֹת? לִכְךָ הַקָּדִים כִּי גִבּוֹר גִּבְנָתוֹ.
 (מ) כִּי גִבּוֹר גִּבְנָתִי: כִּי אֲחִים אֲנִי שֶׁאֵין עִתָּה עֲבֵד לֹא נִלְדָּתִי עֲבֵד אֵלֶּל גִּבְנָתִי,
 וְהַכּוֹנֵה עַל אֲחֵי שֶׁנִּכְבְּדוּ מֵאֲנִיו, וְהוּא הָאֲחִין כִּי הֵם מִכְרוּהוּ לְמִדְיָנִים. מֵאֶרֶץ

sarai felice, e vorrai del! usarmi misericordia; mi menzionerai a Faraone, e mi farai uscire di questa casa. (15) Perocchè rubato io fui dal paese degli Ebrei; nè qui feci alcuna cosa, per la quale m'abbian posto in questa fossa. (16) Il capo dei panattieri, vedendo ch'egli aveva interpretato in bene, disse a Giuseppe: Anch'io nel mio sogno parevami d'aver sul capo tre canestri di focacce. (17) E nel canestro superiore eravi d'ogni sorta di cibi usati da Faraone, lavoro di pistore; ed il volatile gli andava mangiando dal canestro d'in sul mio capo. (18) E Giuseppe rispondendo disse: È questa la sua interpretazione: i tre canestri sono [significano] tre giorni. (19) Al termine di tre giorni Faraone ti decapiterà, e t'appiccherà sulla forca; ed il volatile ti mangerà la carne d'addosso. (20) Ora nel giorno terzo, giorno natalizio di Faraone, questi fece una refezione a tutti i suoi ministri, e nella rivista dei suoi ministri si ricordò del capo dei coppieri e del capo dei panattieri..

העברים: אין זאת ארץ כנען כלה, אלא חצרן וסביבותיה ארץ מגורי אנרכס ינאק ויעקב (הר"מן מה"רשד ור"א). (י') כי טוב פתח: כי פתח לטובה. סלי חורי: במשנה (בילה פרק ב') פתח גרינץ וחורי, ופירוש בירושלמי מל' סלי חר, ופירוש ר"ק לדעת בירושלמי שהוא מל' חררה, זה עולה יפה לפי כתיבת המלה שהיא חסרה ו"ו בדרך הכפולים; ובתרגום ירושלמי סלין דפיתח נקיא, מל' חר, פת לבנה ונקיה, וכן פירש געז': ואחרים מפרשים שהיו הסלים עשויים נקנים נקנים. (יט) ישא פרעה את ראשך מעליך: רצה להתחיל בזהו לשון ענינו שאמר לשאר המשקים וא"כ הוסיף מלת מעליך להורות שאין הכוונה ענין פקידה אלא ענין הריגה (קלער' ור"א), ויש אחרים כי מלת מעליך ט"ס, כי הסופר דלג שיטה אחת וכתב כאן מעליך שבסוף הפסוק, אבל יוסף לא אמר לשאר האופים אלא כמו שאמר לשאר המשקים, ישא פרעה את ראשך, לשון פקידה אלא שזהו אמר ותלה אותך על העץ, וזהו אמר והשיך על כך, וכן שר המשקים אמר ויהי כאשר פתח לנו כן היה אחי השיב על כני ואותו תלה, וכן כאן אמר מיד וישא את ראש שר המשקים ואת ראש שר האופים וגו' וישא את שר המשקים וגו' ואת שר האופים תלה. מלבד שלא יובן למה תלה אותו אמר שכבר הסיר ראשו מעליו, גם ראשבי מלא שני כ"י בלא מעליך הראשון. (כ) הולדת את פרעה: מצינו וילקח בן ששים שנה בלדת אוחם (למעלה כ"ה כ"ו) בנבין הקל, והכוונה כשרצקת ילדה אוחם, ומצינו בהולד לו את ינאק בנו (כ"א ה'), בכפול, ונאח

וְאֶת־רֹאשׁ שֵׁר הָאֲפִים בְּתוֹךְ עֲבָדָיו: (כא) וַיֵּשֶׁב
 אֶת־שֵׁר הַמִּשְׁקִים עַל־מִשְׁקָהוּ וַיִּתֵּן הָכֹס עַל־
 כַּף פְּרָעָה: (כב) וְאֶת שֵׁר הָאֲפִים תָּלָה בְּאֶשֶׁר
 פָּתַר לָהֶם יוֹסֵף: (כג) וְלֹא־זָכַר שֵׁר־הַמִּשְׁקִים
 אֶת־יוֹסֵף וַיִּשְׁכַּחְהוּ: פ פ פ

מא

י (א) וַיְהִי מִקֵּץ שְׁנָתַיִם יָמִים וּפְרָעָה חָלָם
 וַהֲנֶה עֹמֵד עַל־הַיָּאֵר: (ב) וַהֲנֶה מִן־הַיָּאֵר
 עֹלֵת שִׁבְעַת פָּרוֹת יָפוֹת מְרֹאָה וּבְרִיאַת בִּשָּׁר
 וַתִּרְעֶנָּה בְּאָחוּ: (ג) וַהֲנֶה שִׁבְעַת פָּרוֹת אַחֲרוֹת
 עֹלֹת אַחֲרֶיהֶן מִן־הַיָּאֵר רָעוֹת מְרֹאָה וּדְקוֹת
 בִּשָּׁר וַתַּעֲמִדְנָה אֵצֶל הַפָּרוֹת עַל־שִׁפְתֵי הַיָּאֵר:
 (ד) וַתֵּאבְלֶנָּה הַפָּרוֹת רָעוֹת הַמְרֹאָה וּדְקוֹת
 הַבִּשָּׁר אֶת שִׁבְעַת הַפָּרוֹת יָפוֹת הַמְרֹאָה
 וַהֲבִרְיָאת וַיִּיקֶץ פְּרָעָה: (ה) וַיֵּשֶׁן וַיַּחֲלֹם שְׁנֵית
 וַהֲנֶה שִׁבְעַת שְׂבָלִים עֹלֹת בְּקִנְיָה אֶחָד
 בְּרִיאֹת וְטִבּוֹת: (ו) וַהֲנֶה שִׁבְעַת שְׂבָלִים דְּקוֹת

(21) E rimise il capo dei coppieri nell'amministrazione delle sue bibite, sicchè pose il nappo sulla palma di Faraone. (22) Ed il capo dei panattieri impiccò, come aveva loro interpretato Giuseppe. (23) Il capo poi dei coppieri, lungi dal ricordarsi di Giuseppe, lo dimenticò.

על דרך פעל סתמי, עיין גם פירושי. וכאן בא בהפעל תולדה דהפעיל, והכוונה כפירוש רש"י על גם שהמלכת עוזרת ליולדת, וגם זה פועל סתמי עם מלת את, כמו בהולד לו את. (בא) על משקרו: להיות פקיד על מה שהיה שותה, משקה גם דבר, ולמעלה גם התאר (רא"נע ור"דק). (בג) ולא זכר וגו' וישכח: הכוונה במקום שהיה ראוי שיזכרה שכן אותה, ועיין למעלה כ"י י"ג ולמטה ח"ב ב'. ב"ש כ"י שנייד כתוב: מפני שחלה יוסף בטחונו בו וכו' להיות אסור עד שתי שנים.

XLI

(1) Ora, in capo a due anni interi, Faraone sognava, e parevagli di stare presso al Nilo. (2) E che dal Nilo salissero sette vacche, belle a vedersi e di corpo pingue, e pascolassero per l'erba palustre. (3) Che poi altre sette vacche salissero dietro a quelle dal Nilo, brutte a vedersi e di corpo magro; le quali si rimanessero presso alle (prime) vacche sulla riva del Nilo. (4) Indi le vacche brutte a vedersi e di magro corpo divorassero le sette vacche belle a vedersi e grasse. E Faraone si svegliò. (5) Indi addormentatosi, sognò nuovamente, e parevagli che sette spiche grasse e belle si alzassero in un medesimo gambo. (6) E poscia sette spiche sottili, e aduste da forte vento, spuntassero dietro di quelle.

(א) שנתים ימים: שתי שנים שלמות מיום יציאת ער המצרים מבית הסהר, והנה היה חלוש פרעה ביום לידתו, ולפיכך היה חושש לו הרבה, והאמין כי מן השמים בא לו לתועלת כל עמו. דיאור: Jaro בלשון מזרי כהר, והוא כילוס. שנה: נקרא כן הזמן הכולל כל תקופות השנה, זרע וקציר וקור וחם וקיץ וחרף, כי משנה לשנה הקור והחם והמים הארוכים והקצרים וחרים וצאים פעם שנית. (ב) באור: חלש מזרית, ענינה העצב הגדל באדם. (ו) ושדופות קדים: שהכתה אותם רוח מזרחית

וַיִּשְׁדּוּפֹת קָדִים צִמְחוֹת אַחֲרֵיהֶן: ^(ח) וַתִּבְלַעְנָה
הַשִּׁבְלִים הַדְּקוֹת אֶת שִׁבְעַת הַשִּׁבְלִים
הַבְּרִיאוֹת וְהַמְּלָאוֹת וַיִּיקֶץ פֶּרְעָה וַהֲנִיָּה
חֵלוֹם: ^(ט) וַיְהִי בִבְקֹר וַתִּפְעַם רוּחוֹ וַיִּשְׁלַח
וַיִּקְרָא אֶת-כָּל-חֲרָטְמֵי מִצְרַיִם וְאֶת-כָּל-
חֲכָמֶיהָ וַיִּסְפֹּר פֶּרְעָה לָהֶם אֶת-חֲלָמּוֹ וַאֲיֵן-
פֻּתָר אוֹתָם לַפֶּרְעָה: ^(י) וַיְדַבֵּר שֵׁר הַמִּשְׁכָּן
אֶת-פֶּרְעָה לֵאמֹר אֶת-חֲטָאֵי אֲנִי מִזְכִּיר הַיּוֹם:
^(יא) פֶּרְעָה קָצַף עַל-עַבְדָּיו וַיִּתֵּן אֹתִי בְּמִשְׁמַר
בֵּית שֵׁר הַטְּבָחִים אֹתִי וְאֶת שֵׁר הָאֲפִים:
^(יב) וַנְּחַלְמָה חֵלוֹם בְּלֵילָה אֶחָד אֲנִי וְהוּא
אֵישׁ בִּפְתָרוֹן חֲלָמּוֹ חֲלָמְנוּ: ^(יג) וְשֵׁם אֹתָנוּ נָעַר
עַבְדִּי עֶבֶד לְשֵׁר הַטְּבָחִים וַנִּסְפָּר-לוֹ וַיִּפְתָּר-
לָנוּ אֶת-חֲלָמֵינוּ אֵישׁ בְּחֲלָמּוֹ פָּתַר: ^(יד) וַיְהִי

הנראה מִעֲרַב וכו', והיא שדפת ומשתתת התנזאות במזרים ונא"י, ככתוב ורוח הקדים
הכניש פריה (יחזק' י"ט י"ב) הלא כנעת זה רוח הקדים חֲבֵשׁ (שם י"ז י'), והעיד
עובר ארקות ימים Thevenot (שהיה בשנת 1660) כי במזרים אצל Cairo מתחלת
חדש Aprile עד חשך חמש יום בקירוב כנזנות רעות רעות ומזיקות, והימים ההם
נקראים חֲמֵשִׁין: ^(יז) וייקץ פרעה והנה חלום: עכשו הקיץ וכאלס החלום, ולא חלם
עד באותו הלילה (ר"דק). (ח) ותפעם רוחו: לשון קשקוש וכדנדה, וזוהו פעמון.

(7) E le spiche sottili ingojassero le sette spiche grasse e piene. Indi Faraone destatosi, ebbe fine il sogno. (8) Ora, alla mattina, trovandosi lo spirito agitato, mandò a chiamare tutti i maghi dell'Egitto, e tutt'i suoi savj. Faraone narrò loro il suo sogno, ma non vi fu chi gliel'interpretasse. (9) Il capo dei coppieri parlò a Faraone, con dire: I miei mancamenti io debbo oggi rammemorare. (10) Faraone si è sdegnato contro i suoi servi, e mi pose in custodia in casa del capo dei carnefici; me (dico), ed il capo dei panattieri. (11) Ed io e colui femmo in una medesima notte un sogno, ciascheduno un sogno di particolare interpretazione. (12) Ivi era con noi un giovine ebreo, servo del capo dei carnefici; e noi gli narrammo, ed egli c'interpretò i nostri sogni, dando ad ognuno un'interpretazione analoga al suo sogno. (13) Ora, co-

גם פעם שהוא לדעת קצת הסדן שזכרים עליו. ורשומי מצרים: לדעת קלער' מן חור שענינו בארמי וסורי ראה, וטוס כמו אטס, רואה הנעלמות והנפוכות; ולדעת בושארט מן רטן שענינו לחישה ודבור בלש; ולדעת אחרים (ואחריהם רמב"מ) מן חרט, שבו היו חורטים ורושמים על האבנים הנזורים העומדים להם במקום כתיבה, והבאנים והמכמים לבדם היו מזכירים הכתיבה ההיא הנקראת hieroglyphica כל' חקיקה קדושה, וכן געז' תרגם Zeichendenter, Bilderschrift Kenner, והוא מוסיף כי ככון הדבר שיהיה עיקר המלה מלשון מזרים, ושהיבדוק שבו אותה מעט ועשו אותה מלה עברית משרש חרט; ולענין תכונת המלה והוראתה בל' מזרים Jablonski אומר שעיקרה Erson או Erthom שענינו עושה פלא, דעת Ignatius Rossi שעיקרה Karethorm שהוראתו שחר הסודות; ונרדך הידוע. ואין פותר אותם לפרעה: לא היה מי שידע לפתור אותם לפרעה להכאתו ולהנחת עמו, כי זה הוא מה שזיה פרעה מבקש, שיבינו מתוך חלמו דבר העתיד לבא על עמו ושיעזיל למזרים היותו כדע בערם יבוא, כי היה מאמין כי לא לחנם שלח לו האלהים את החלומות ההם, ובפרט גיוס לידתו, אלא להזהירו על דבר שיעזיל לו ולעמו אם ידעוהו ויהרו ממנו; שאם אין אתה אומר כן, מי מנע אותם מאחורו לו פתרון ככל העולה על רוחם? ולפי זה יובן למה נכנס יוסף לתת עצה למלך, כי זה אחנם היה המבוקש, לא לידע העתיד, אלא לידע אותו כדי להשחר ממנו וכמו שכתבתי בנ"ה תק"פ עמוד 200, והנה הכתוב אומר ויפטר פרעה להם את חלמו בל' יחיד, כי באמת חלום אחד הוא, אבל הפרטומים היו מושגים שהם שני חלומות, ולא היו ידעים לפתור אותם, לכך כתוב ואין פותר אותם בל' רבים. בר"ש כ"י שגדתי כתוב: "כתרגומו ומתרפא רוחיה כמו צינים טרופות מקשקשת וכו'." (יא) א"ש

בְּאִשֶּׁר פָּתַר-לָנוּ בֶן הָיָה אֹתִי הִשְׁיֵב עַל בְּנֵי
וְאֹתוֹ תָּלָה: (י) וַיִּשְׁלַח פֶּרְעָה וַיִּקְרָא אֶת-יוֹסֵף
וַיְרִיצֵהוּ מִן-הַבּוֹר וַיַּגְלֵחַ וַיַּחַלֵּף שְׂמֹלֹתָיו וַיָּבֹא
אֶל פֶּרְעָה: שְׁנֵי (מ) וַיֹּאמֶר פֶּרְעָה אֶל-יוֹסֵף חֲלוֹם
חֲלֵמָתִי וּפְתָר אֵין אֹתוֹ וְאֲנִי שָׁמַעְתִּי עָלֶיךָ
לֵאמֹר תִּשְׁמַע חֲלוֹם לִפְתֹּר אֹתוֹ: (מ) וַיַּעַן
יוֹסֵף אֶת-פֶּרְעָה לֵאמֹר בְּלִעְרֵי אֱלֹהִים יַעֲנֶה
אֶת-שְׁלוֹם פֶּרְעָה: * (י) וַיְדַבֵּר פֶּרְעָה אֶל-יוֹסֵף
בְּחִלְמֵי הַנֶּגֶז עֹמֵד עַל-שֹׁפֶת הַיָּאֵר: (י) וְהִנֵּה
מִן-הַיָּאֵר עֹלֹת שִׁבְעַת פָּרוֹת בְּרִיאֹת בָּשָׂר
וַיִּפֹּת תֹּאֵר וַתִּרְעֶינָה בָּאָחוּ: (י) וְהִנֵּה שִׁבְעַת
פָּרוֹת אַחֲרוֹת עֹלֹת אַחֲרֵיהֶן רָלוֹת וַרְעוֹת
תֹּאֵר מְאֹד וַרְקוֹת בָּשָׂר לֹא-דָרְאִיתִי כִּהְנֶה
בְּכָל-אֶרֶץ מִצְרַיִם לָרַע: (כ) וַתֹּאכְלֶנָּה הַפָּרוֹת
הַרְקוֹת וְהַרְעוֹת אֶת שִׁבְעַת הַפָּרוֹת הָרֵאשֹׁנוֹת

כפתרון חלומו חלמנו: עיין למעלה פ' ה'. (י) ויגלח: המזכיר לא היו מגלים
זקן חלל לחלל (ראו' בשם הירודוט) לפיכך כשיגלח יוסף מציית האסורים הוֹנֵךְ לגלח;

(*) שני לספרדים

m'egli c'interpretò, così accadde: me, egli [Faraone] rimise nel mio posto, e colui appiccò. (14) Faraone mandò a chiamare Giuseppe, il quale fu tostante tratto dalla fossa, e si rase, e si cangiò di vestiti, e andò da Faraone. (15) Faraone disse a Giuseppe: Ho fatto un sogno, e non havvi chi l'interpreti; ed io intesi dire di te, che udito un sogno, sai interpretarlo. (16) Giuseppe rispondendo a Faraone, disse: Non più! Iddio rivelerà ciò che possa contribuire al benessere di Faraone. (17) Faraone disse a Giuseppe: Nel mio sogno parevami di stare sulla riva del Nilo. (18) Ed ecco che dal Nilo salivano^a sette vacche di corpo pingue e di belle forme, e pascolavano per l'erba palustre. (19) Ed ecco altre sette vacche, che salivano dietro di quelle, misere, di bruttissima figura, e di corpo smunto: simili alle quali non ne vidi di brutte in tutta la terra d'Egitto. (20) E le vacche smunte e

זם אפשר לפרש ויגלת על גלוח השער. ויגלח: יוסף הוא הפועל והפעול הוא השער או הזקן, ע"ד ואלו מנלחין במועד (ח"ק פרק ג'), ומסייע להם האתנח שחת הנור, כי הפעלים ויגלת ויקרא ויריטוהו, הנושא בהם זולת יוסף, והפעלים ויגלת ויחלק ויבא, הנושא בהם יוסף; ואף אם לא גלח עצמו בידי, רק אחרים גלחוהו, יאמר עליו שגלח או שהתגלת. (טו) לפתור אותו: ותפתור אותו כתרגום אנקלוס והוא על דרך אשר נרא אלהים לעשות. (יו) בלעדי: המפרשים פירשו הי"ד לכנני (sine me) וכ"ל שאין הי"ד כנוי, אלא בלעדי הוא הכפרד, וכמוהו בלעדי רק אשר אכלו הנערים (ברא' י"ד כ"ד). וענין המלה בל-עד, בל-עוד (עד כמו עוד, כמו עד זה מדבר, איוב א' י"ח), כלומר לא עוד, אל תדבר עוד, אל תשכחי עוד; וכן בלעדי רק אשר אכלו הנערים, לא עוד, לא אקח דבר אחד מכל אשר לך רק אשר אכלו וגו'. אלהים יענה את שלום פרעה: ההודעה הנאה מן האל נקראת ענייה, כמו מה עכך ה' (ירמיה כ"ג ל'), וראו' וגעו' אחרים כי נאמרו יענה את שלום פרעה קודם שיאמרו המלום, וכבר היה אפשר שיהיה פתרונו לרעה, המליך אליו דבנור; ול"כ כי נאמרו דבר, כי גם אם יהיה ענין המלום לרעה הנה לכך נא המלום כדי שיוכל להשמר מן הרע העתיד לבא עליו, וזה לשלום פרעה. (יז) רקות: יבשות, וזוה רקיק. דברי ר"י ז"ל כאן קטין, כי לא נמצא רקות מוז' מכתא, ובר"י כ"י שנידי כך הוא הלשון: ורקות נשר, לשון חסר, כל רקין שנתורה חסרין נשר; וכ"ל מלת נשר ע"ס, וכונת

הַבְּרִיָּאת: (כא) וַתִּבְּאֶנָּה אֶל-קַרְבָּנָה וְלֹא נֹדַע
כִּי-בָאוּ אֶל-קַרְבָּנָה וּמְרִאֲתֶיהֶן רָע כַּאֲשֶׁר
בַּתְּחִלָּה וַאֲיִקֹּץ: (כב) וַאֲרָא בַחֲלָמִי וְהִנֵּה יֹשְׁבַע
שִׁבְלִים עֹלֹת בְּקֶנֶה אַחֵר מִלֵּאת וְטֹבוֹת:
(כג) וְהִנֵּה שִׁבְעַ שִׁבְלִים צִנּוֹמוֹת דַּקּוֹת שֹׁדְפוֹת
קָדִים צִמְחוֹת אַחֲרֵיהֶם: (כד) וַתִּבְלַעַן הַשִּׁבְלִים
הַדֹּקָת אֵת שִׁבְעַ הַשִּׁבְלִים הַטֹּבוֹת וַאֲמַר
אֶל-הַחֲרָטְמִים וַאֲיִן מִגִּיד לִי: (כה) וַיֹּאמֶר
יוֹסֵף אֶל-פְּרֹעֶה חֲלוֹם פְּרֹעֶה אַחֵר הוּא אֵת
אֲשֶׁר הָאֱלֹהִים עָשָׂה הַגִּיד לִפְרֹעֶה: (כו) שִׁבְעַ
פָּרֹת הַטֹּבֹת שִׁבְעַ שָׁנִים הֵנָּה וְשִׁבְעַ הַשִּׁבְלִים
הַטֹּבֹת שִׁבְעַ שָׁנִים הֵנָּה חֲלוֹם אַחֵר הוּא:
(כז) וְשִׁבְעַ הַפָּרוֹת הַרְקוֹת וְהָרַעַת הָעֹלֹת
אַחֲרֵיהֶן שִׁבְעַ שָׁנִים הֵנָּה וְשִׁבְעַ הַשִּׁבְלִים
הַרְקוֹת שֹׁדְפוֹת הַקָּדִים יִהְיוּ שִׁבְעַ שָׁנֵי רָעָב:
(כח) הוּא הַדָּבָר אֲשֶׁר דִּבַּרְתִּי אֶל-פְּרֹעֶה אֲשֶׁר
הָאֱלֹהִים עָשָׂה הִרְאָה אֶת-פְּרֹעֶה: (כט) הִנֵּה
שִׁבְעַ שָׁנִים בָּאוֹת שִׁבְעַ גָּדוֹל בְּכָל-אֶרֶץ

brutte divoravano le prime sette vacche grasse. (21) E queste entrate nel loro ventre, non si conosceva che entrate fossero nel ventre loro, conservando l'aspetto brutto come prima. Allora mi svegliai. (22) Indi io vedeva nel mio sogno sette spiche piene e belle, che si alzavano in un medesimo gambo. (23) Ed ecco sette spiche secche, sottili, e aduste da forte vento, che spuntavano dietro di quelle. (24) E le spiche sottili ingojavano le sette spiche belle. Io (io) dissi ai savj, nè vi è chi me ne dia la spiegazione. (25) Giuseppe disse a Faraone: Il sogno di Faraone non è che uno. Iddio ha indicato a Faraone ciò ch'egli è per fare. (26) Le sette vacche belle sono sette anni, e le sette spiche belle sono sette anni: il sogno non è che uno. (27) E le sette vacche smunte e brutte che salivano dietro di quelle, sono sette anni; e le sette spiche vuote, aduste da forte vento, saranno sette anni di carestia. (28) Appunto com'io diceva a Faraone, Iddio ha fatto vedere a Faraone ciò ch'egli è per fare. (29) Ecco, sette anni son per venire, di grande abbondanza in tutta la terra d'Egitto. (30) E dopo quelli sorgeranno sett'anni di carestia, tale che l'abbondanza verrà del tutto dimenticata nella terra

ר"י על מלת רק שהיא תמיד למעט ולהורות חסרון. (כא) קִרְבָּנָהּ: מן קִרְבָּנָהּ, כמו לִנְדָּהָ, והוא ע"ד לשון ארמית. (כג) צנוניות: ר"י כירש (ואחריו ראז') מן נוכח בארמי סלע, ואולי שרש נכס כמו נכס, ענין נכוס, וקריב לשרש נכס ג"כ נחק, אשר מחבו עדים נזקים, מנחמק ופס לו, כלן לשון התכונות ויונה. (כד) מגיד: מלשון מגיד המידה (איפטים י"ד כ"ט). (כה) הלום פרעה אחד הוא: הדבר הכרוז בשני התלומות אינו אלא אחד (רמ"בן), ואינו אלא חלום אחד שנכפל להורות על מהירות קיומו, כמפורש למטה בסוף ל"ב (יוסף ירא). (כו) ירדו שבע שני רעב: ולא אחר כן נפרות הטובות יהיו שבע שני שבע, כי הרעב הוא העיקר, כי לכך נא חלום, למען יוכל פרעה להגיל עמו מן הרעב; אבל אם היה יוסף מחזיק

מִצְרַיִם: (א) וְקָמוּ שִׁבְעַ שָׁנִי רָעַב אַחֲרֵיהֶן
וַיִּשְׁבַּח כָּל־הַשָּׁבַע בְּאֶרֶץ מִצְרַיִם וְכָל־הָרָעַב
אֶת־הָאָרֶץ: (אא) וְלֹא־יִדְעַ הַשָּׁבַע בְּאֶרֶץ מִפְּנֵי
הָרָעַב הֵהוּא אַחֲרֵיהֶן כִּי־כָבֵד הוּא מְאֹד:
(לב) וְעַל הַשָּׁנוֹת הַחֲלוּם אֶל־פְּרָעָה פַעַמִּים
כִּי־נִבֹן הַדָּבָר מֵעַם הָאֱלֹהִים וּמִמֶּהֱרָ הָאֱלֹהִים
לַעֲשׂוֹתוֹ: (לג) וַעֲתָה יֵרָא פְרָעָה אִישׁ נָבוֹן וְחָכָם
וַיִּשְׁתָּהוּ עַל־אֶרֶץ מִצְרַיִם: (לד) יַעֲשֶׂה פְרָעָה
וַיִּפְקֹד פְּקָדִים עַל־הָאָרֶץ וְחָמֵשׁ אֶת־אֶרֶץ
מִצְרַיִם בְּשִׁבְעַ שָׁנִי הַשָּׁבַע: (לה) וַיִּקְבְּצוּ אֶת־
כָּל־אֹכֵל הַשָּׁנִים הַטּוֹבוֹת הַבָּאֹת הָאֵלֶּה
וַיִּצְבְּרוּ־בָר תַּחֲתֵי יַד־פְּרָעָה אֹכֵל בָּעָרִים
וַיִּשְׁמְרוּ: (לו) וְהָיָה הָאֹכֵל לְפָקֶדוֹן לְאֶרֶץ לְשִׁבְעַ
שָׁנֵי הָרָעַב אֲשֶׁר תִּהְיֶין בְּאֶרֶץ מִצְרַיִם וְלֹא־

זכרון שבע שני שבע, היה פרעה אומר מה לי בכך? יבוא השנע ונראהו. (לז)
ועתה ירא פרעה תו': לפי מה שאמרתי מנזאר הוא שהנזר יוסף להכנס למחיצה
שאינה שלו ולעוף את המלך ענה, כי המנוקש מן המלך הוא לקבל מוחו תועלת למלך
לאחריו. (לח) יעשה פרעה: תחלה אומר לו מה שלדעתו היה יותר טוב שיעשה,
יהיה שינזר איש נכון ויחכם ויעזוב הענין כלו בידו והוא יפקיד פקידים בכל מדינות
המלך, שישלח להם כסף לשען יקנו התבואות בשני השנע, ואח"כ ימכרו אותם בשני

d'Egitto, e la carestia consumerà il paese. (31) L'abbondanza (antecedente) non sarà riconoscibile nel paese, a cagione di quella carestia che le verrà dietro; poichè sarà oltremodograve. (32) Quanto poi all'essersi il sogno ripetuto a Faraone due volte; ciò significa che la cosa è già stabilita per decreto di Dio, e che Dio è sollecito ad effettuarla. (33) Or dunque scelga Faraone un uomo intelligente e savio, e lo ponga alla testa del paese d'Egitto. (34) Faccia (anzi) Faraone (stesso), e nomini commissarj sul paese, e provvisori il paese d'Egitto nei sett'anni d'abbondanza. (35) Incettino cioè tutti i viveri dei prossimi sett'anni buoni, ed accumulino e custodiscano il grano ed altri viveri nelle singole città, sotto la potestà di Faraone. (36) I viveri saranno in deposito ad uso del paese, pei sett'anni di carestia che saranno nella terra d'Egitto;

פרעה ושלחו לידו את הכסף המקובל; אך ראם יוסף כי אולי לא ייטב בעיני פרעה שיהיה אדם אחר המוילא והמניא בענין גדול כזה באופן שיהיה שלט בכל ארץ מצרים, כמעט כמו המלך, ובפרט כי אולי (כדברי דח"א) יוכל המושב לשבש שיהיה כוונתו בזה לכבוד עצמו, ולכן חזר ותקן הענין, ואמר יעשה זאת פרעה, ובלי שימנה אדם אחד על כל מחלבתו, יפקיד פקידים רבים, שיהיו כלם תחת ידו ולא תחת איש אחד. יעשה: יעש היה ראוי לומר, ורבים כן. ורמז: רש"ס רד"ק רמ"במן קלער' וגעז' פירשו יקח המושב תחת העשירות שאולי היה לוקח בכל שנה; זה לא יתכן, כי אחר שקנה פרעה את אדמת מצרים אז היתה לחמוש (ברא' ח"ו) כ"דכ"ו) ואך תהיה לחמוש עתה נטרם תהיה שלו? ורא"צ וראז' אומרים שקנה המושב נדמים. והנכון לדעתי כהרגומו וכפירושו ר"ש, והנה וחמושים עלו בני ישראל (שמות י"ג י"ח), ענינו מוחינים, ולהיות כלי זין דבר נרץ מאד לבני אדם ניימים הקדמונים, הואלה מלת armato להורות על מי יש לו דבר שרץ לו, יהיה זה מה שיהיה, וכן כאן זיין את ארץ מצרים ויבין לה מה שרץ לה לבלתי תכרת ברעב זה על ידי הפקידים שקנו כל התבואה העודפת שאינה לריכה לבעליה. (לה) ויקבצו: היא הגבייה מבעלי השדות, ונבדלו היא האסיפה על ידי שומרי האולרות, וכן למטה הקבוצ' וכו' ונבדלו (רש"ס) אלא שלדעת רש"ס היו גובים בלא כסף ובלא מחיר, ולדעת רא"צ ולדעתי היו קונים בכסף ולא דבר יוסף על מה שקבצו למכור לאנשי שאר ארצות כמו שהשגיח ניימי בעורי (נ"ה הכ"ל עמוד 198) כי העיקר אינו אלא שלא תכרת הארץ ברעב. תחת יד פרעה: באנחותיו בכל עיר ועיר. אבל בערים: הוא פירוש הקדם, ונבדלו בר תחת יד פרעה, כל' ינבדלו אכל בכל עיר ועיר, ושמו דנק עט ונבדלו, וכן

תִּכְרַת הָאָרֶץ בָּרָעַב: (לז) וַיִּיטֹב הַדָּבָר בְּעֵינַי
 פֶּרְעָה וּבְעֵינַי כָּל־עַבְדָּיו: (לח) וַיֹּאמֶר פֶּרְעָה
 אֶל־עַבְדָּיו הִנֵּמְצָא כֹּהֵן אִישׁ אֲשֶׁר רוּחַ
 אֱלֹהִים בּוֹ: שְׁלִשִּׁי (לט) וַיֹּאמֶר פֶּרְעָה אֶל־יוֹסֵף
 אַחֲרֵי הוֹדִיעַ אֱלֹהִים אוֹתְךָ אֶת־כָּל־זֹאת אֵין
 נָכוֹן וַחֲכָם כָּמוֹךָ: (מ) אַתָּה תִּהְיֶה עַל־בֵּיתִי
 וְעַל־פִּיךָ יִשְׁק כָּל־עַמִּי רַק הַבָּסָא אֲגַדֵּל מִמֶּךָ:
 (מא) וַיֹּאמֶר פֶּרְעָה אֶל־יוֹסֵף רְאֵה נָתַתִּי אֶתְךָ
 עַל כָּל־אֶרֶץ מִצְרָיִם: (מב) וַיֹּסֶר פֶּרְעָה אֶת־
 טַבַּעְתּוֹ מֵעַל יָדוֹ וַיִּתֵּן אֹתָהּ עַל־יַד יוֹסֵף
 וַיִּלְבָּשׁ אֹתוֹ בְּגָדֵי־נֶשֶׁשׁ וַיַּשֶּׂם רֶבֶךְ הַזָּהָב עַל־
 צְוָארֹו: (מג) וַיַּרְכֵּב אֹתוֹ בְּמַרְכָּבַת הַמִּשְׁנָה
 אֲשֶׁר־לּוֹ וַיִּקְרָאוּ לִפְנָיו אֲבִירָךְ וְנִתָּן אֹתוֹ עַל

דעת נה"ט, אע"פ שיש הבדל בין נר לאכל, כי נר הוא הדגן המנוקע מן התבן, ואכל
 כולל כל מין מחבל, בפרשה הזאת אין חילוק ביניהם, ומה שדקדקתי נב"הע איכנו
 נדק, שהרי אחי יוסף חמרו נכדה וכשברה לך אכל, וכבר באו למצרים, וראו שאין
 מוכרים שם רק נר; וכראה כי יוסף לא נגר רק נר, ומשה הזכיר לפעמים השם
 ספרעי נר, ולפעמים השם הכולל אכל. (לח) איש אשר רוח אלהים בו: שהנין
 מן המלוס דבר רב התועלת כזה, ומלא כל התקנות הראויות בענין. רוח אלהים: רוח
 ושכל שהוא למעלה מחדרנת רוב בני אדם. (לט) אחרי הודיע אלהים אותך
 את כל זאת: הכוונה: אחרי שידעת והבנת כל זה, ואין הכוונה ממש שידע כל זה

onde il paese non perisca per la fame. (37) La cosa piacque a Faraone, ed a tutti i suoi ministri. (38) Faraone disse ai suoi ministri: Potremmo noi trovare un uomo simile, dotato di uno spirito divino? (39) E Faraone disse a Giuseppe: Dappoi che Iddio ti fece conoscere tutto ciò, non havvi alcuno intelligente e savio al pari di te. (40) Tu sarai soprintendente della mia casa, e dietro i tuoi ordini si governerà tutto il mio popolo: io non avrò di più di te, fuorchè il trono. (41) Faraone disse a Giuseppe: Ecco io ti costituisco alla testa di tutto il paese d'Egitto. (42) E Faraone si tolse di mano l'anello, e lo pose sulla mano di Giuseppe; indi gli fece indossare abiti di bisso, e gli pose al collo la catena d'oro. (43) Lo fece montare sulla carrozza ch'egli aveva ad uso del vicerè, e venne proclamato innanzi a lui: Avrèch! [in egizio

בנבואה, ש"כ אין מכאן דאיה שאין נכון ומכס כמהו, כי נבואה למד ומכסה למד.
על בירתי: בעל השררה הראשונה אחרי המלך היה נקרא אשר על הית (עין מ"ב
י"ח י"ח, וישעיה כ"ב ט"רכ"ב), וכן אלל מלכי צרפת הראשונים. ישק: ימנה, כמו
כן משק בית, ובערני כסק ענינו סדור הדברים על סדר גון. רק הבטא אגל ממך:
עין למעלה א' כ'. (מב) ויסר פרעה את טבעתו וגו': כן המנהג גם עתה
אלל מלכי אוטומאן במנהג היוזר הגדול, וכן אללסכנדר במותו נתן טבעתו אל Perdica.
שש: בספרים המאוחרים נקרא בול, וכלשון מזרי היה נקרא שג, ופליכיום (19. 1)
כתב על הבול שהוא נחמ במזרים, ועל הנגדים הנעשים ממנו כתב nec ulla
candore mollitieve praeferenda. רביד הורב: נה"א הידיעה, אותו רניד שבו
נחמים נבואר המשנה למלך. (מג) במרכבת המשנה אשר לו: פירשו המרכבה
המיוחדת למי שהוא משנה למלך (רש"ם, רד"ק ורמ"ב), וטעם אשר לו, כי לא היתה
ציד המשנה, כי המשנה היתה לו מרכבה אחרת, אלל כשהיה הולך עם המלך היה הולך
במרכבה שהיתה למלך מיוחדת למשנה. דע כי רש"ם פירש מרכבת לא הרכב אלל
הסוס או הפרדה שהיה יושב עליה המשנה למלך, ואחת כי מרכבה נאמר על הרכב
ונאמר גם על הנהמה שרוכבים עליה, אך כ"ל שאם היה הכוונה כאן על הנהמה על
מרכבת הי"לל, לא במרכבת אע"פ שאללנו רוכבים ברכב ובסוסים. אברך: אם הוא
לשון הקדש הככון כפירוש ר' יונה וגעז' שיהיה הפעיל, משרש נדך מענין כריעה,
והא"לף במקום ה"א, כמו אשכנזים (ירמיה כ"ה ג'), אלל שאין ההפעיל מחויב יפה;
והככון שהוא לי מזרי, ומלת rek ענינה הפעיל, ומלת abe או ape ענינה ראש, והנה
אנרך ענינו הטו ראשכם (געז' בשם Ignatius Rossi). דע כי במקום שכתוב בר"ש

כָּל-אֶרֶץ מִצְרַיִם: (מח) וַיֹּאמֶר פַּרְעֹה אֶל-יוֹסֵף
 אֲנִי פַרְעֹה וּבִלְעָדֶיךָ לֹא-יָרִים אִישׁ אֶת-יָדוֹ
 וְאֶת-רִגְלוֹ בְּכָל-אֶרֶץ מִצְרַיִם: (מח) וַיִּקְרָא
 פַּרְעֹה שְׁם-יוֹסֵף צָפְנָת פַּעֲנָח וַיִּתֵּן-לוֹ אֶת-
 אֲסֻנֹת בֵּת-פּוֹטִי פֶרַע כֹּהֵן אֵן לְאִשָּׁה וַיֵּצֵא
 יוֹסֵף עַל-אֶרֶץ מִצְרַיִם: (מח) וַיּוֹסֶף בֶּן-שְׁלֹשִׁים
 שָׁנָה בָּעֶמְלֹו לִפְנֵי פַרְעֹה מֶלֶךְ-מִצְרַיִם וַיֵּצֵא
 יוֹסֵף מִלִּפְנֵי פַרְעֹה וַיַּעֲבֹד בְּכָל-אֶרֶץ מִצְרַיִם:
 (מח) וַתַּעַשׂ הָאָרֶץ בְּשִׁבְעַת שָׁנִי הַשְּׁבַע לִקְמָצִים:
 (מח) וַיִּקְבֹּץ אֶת-כָּל-אֹכֶל וְשִׁבְעַת שָׁנִים אֲשֶׁר
 הָיוּ בָאָרֶץ מִצְרַיִם וַיִּתֵּן-אֹכֶל בַּעֲרִים אֹכֶל
 שְׂדֵה-הָעִיר אֲשֶׁר סְבִיבֹתֶיהָ נָתַן בְּתוֹכָהּ:
 (מח) וַיַּצְבֹּר יוֹסֵף בָּר כַּחֲזֹל הַיָּם הַרְבֵּה מְאֹד
 עַד כִּי-יַחְדָּל לִסְפֹּר כִּי-אֵין מִסְפָּר: (ט) וּלְיוֹסֵף
 יָלַד שְׁנֵי בָנִים בְּטָרִם תְּבוֹא שְׁנַת הָרָעָב אֲשֶׁר

רך בלשון ארמיו חלק, מנצחתי בר"ש כ"י יסן על קלף שנייה, בלשון רומי, וכן כחן.
 (מח) אני פרעה: אחי אהיה חלק. ובלעדיך וגו': והוא דוגמת רק הכסא חגל
 מחד (ר"ש) בדבר אחר ורש"י. לא ירים אדם וגו': מלכיה הוא דרך משל, כי רוב

(*) למד קמולה

Abe-Rek, il capo inchinare]; in guisa che fu posto alla testa di tutto il paese d'Egitto. (44) Faraone disse a Giuseppe: lo son Faraone; e senza di te [senza il tuo permesso] nessuno alzerà nè mano, nè piede, in tutta la terra d'Egitto. (45) Faraone impose a Giuseppe il nome di Safenàt-Paaneahh e gli diede in moglie Assenàth, figlia di Potifera sacerdote di On [Eliopoli]; indi Giuseppe uscì a scorrere il paese d'Egitto. (46) Giuseppe aveva trent'anni, allorchè fu presentato a Faraone re d'Egitto. Giuseppe, uscito d'innanzi a Faraone, percorse tutto il paese d'Egitto. (47) La terra nei sett'anni d'abbondanza produsse a manate. (48) Ed egli incettò tutt'i viveri dei sett'anni (d'abbondanza) che furono nel paese d'Egitto, mettendo viveri nelle varie città, ponendo dentro di ciascheduna città i prodotti della campagna del suo territorio. (49) Giuseppe accumulò [nei pubblici depositi] grano in grandissima quantità, come l'arena del mare; a segno che tralasciò di tenerne calcolo, essendo innumerabile. (50) Nacquero

מה שיעשה האדם בהרמת ידיו או רגליו יעשה. (מרה) ויקרא: כך היה דרכם לשנות
 אם הדיעו כשהיה עולה לגדולה, וכן עשה משה ליהושע, ועיין למעלה ח' ה': צפנת
 פענח: כראה שהיה מלה מזרית, ופירש היירונימוס מושיע העולם, והאחרונים נחקו
 למחל מקור לפירוש זה, ואומרים שראוי להפך האותיות ולקרוך פננת, וכן כתוב
 בתרגום אלכסנדריו: והנה פננת אפשר לפרשה ע"ד ל"הק, ולפיכך חנקלום והמחרגם
 הערני והסורי פירשו מנלה הנעלמות, אענם פענח (אע"פ שפננ מחנו הספרדים
 המפענח נעלמים) איננו לזון הקדש ולא נאחת מחמיותיה. פוט' פרע: איננו פוטפר
 (רש"נס), כי זה שר הענבים, זה כהן און. און: Heliopolis, עיר השמש שהיו עובדים
 בה השמש, והיה שם בכל שנה חג לשמש, ואומרים כי גם און במלך שמש. ויצא יוסף
 וגו': יצא מלפני פרעה לעבור בכל ארץ מזרים, והוא מה שמפורש מיד במקרא שאמר
 זה. (מו) ויעבור בכל ארץ מצרים: לתקן התקנות הנריכות לענין קבול התנאים.
 (מו) לקמצים: יש אומרים נקבה אחד מלא קומץ שגלים (רש"נס רד"ק רע"ח ורח"ב),
 והוא רמוק, כי אין מדרך הטעם שיהיה נקבה יותר משגלת אחת, ואם לחמו שמים
 (אין ז"ל עשר או יותר) לא יהיה זה שגל גדול, אלא כס גלוי; והכוכב שהיה מלינה
 מחליות הלגון. ותלמידי יוסף חי הלוי אחר שכל שגולת הימה מולאה את הקומץ,
 שהיו הגרעינים גסות מאד ומרובות מאד. (מט) כי אין מספר: דרך נחמא, כמו
 שאומרים בלעז innumerabile, immenso. (נ) בטרם תבא שנת הרעב: להודיע

ילדה-לו אסנת בת-פוטי פָּרַע כֹּהֵן אֶזְנִי:
 (נא) וַיִּקְרָא יוֹסֵף אֶת־שֵׁם הַבְּכוֹר מְנַשֶּׁה כִּי־
 נִשְׁנִי אֱלֹהִים אֶת־כָּל־עַמְלִי וְאֵת כָּל־בֵּית
 אָבִי: (נב) וְאֵת שֵׁם הַשֵּׁנִי קָרָא אֶפְרַיִם כִּי־
 הִפְרֵנִי אֱלֹהִים בְּאֶרֶץ עֲנִי: רַבִּיעִי (נג) וַתִּבְלֶינָה
 שִׁבְעַת שָׁנֵי הַשָּׁבַע אֲשֶׁר הָיָה בְּאֶרֶץ מִצְרַיִם:
 (נד) וַתִּחְלֶינָה שִׁבְעַת שָׁנֵי הָרָעָב לָבוֹא כֹּאֲשֶׁר
 אָמַר יוֹסֵף וַיְהִי רָעָב בְּכָל־הָאֲרָצוֹת וּבְכָל־
 אֶרֶץ מִצְרַיִם הָיָה לֶחֶם: (נה) וַתָּרָעַב כָּל־אֶרֶץ
 מִצְרַיִם וַיִּצְעַק הָעָם אֶל־פַּרְעֹה לֵלֶחֶם וַיֹּאמֶר
 פַּרְעֹה לְכָל־מִצְרַיִם לָבוֹ אֶל־יוֹסֵף אֲנִישְׂרֵי־אִמֶּר
 לָכֶם תַּעֲשׂוּ: (נו) וַהֲרָעַב הָיָה עַל כָּל־פְּנֵי
 הָאֶרֶץ וַיִּפְתָּח יוֹסֵף אֶת־כָּל־אֲשֶׁר בָּהֶם וַיִּשְׁבֹּר

שאלה נולדו קודם בוא יעקב מצרימה, כי הוא בא בתחלת ימי הרעב, והדומה זה
 מפני שיעקב אחר ליוסף שני בניך הנולדים לך עד בואי אליו מצרימה לי הם חולדתך
 אשר חולדת אחריהם לך יהיו (רש"י). (נא) כי נשני: חסרה מלת לאחר, כדרכה
 פעמים רבות. נשני: פעל משרש נסה, והיה משפטו נשני בחירק, ובא נפתח, כן
 דעת ר' משה הכהן געז', והוא ע"ד לשון ארמית, ולדעת ר' יהודה חיות ורש"י
 הוא מן הכפולים אע"פ שלא נמצא שרש נש; והרמק מחד, ש"כ תחיה המלה
 מבנין הקל, ותחיה הכוונה שכתבי, לא השכימני. ואת כל בית אבי: מה, שעשו לי

a Giuseppe due figli, innanzi che venisse l'anno della carestia; procreati a lui da Assenàth, figlia di Potifera sacerdote di On. (51) Giuseppe pose nome al primogenito Manasse, (dicendo): Poichè Iddio mi ha fatto dimenticare tutte le mie pene, e tutta la mia casa paterna [cioè l'invidia e l'odio dei fratelli]. (52) Ed al secondo pose nome Efraim, (dicendo): Poichè Iddio mi fece proliferare nel paese della mia miseria. (53) Terminati i sett'anni dell'abbondanza, che fu nel paese d'Egitto, (54) incominciarono a venire i sett'anni di carestia, come aveva detto Giuseppe; e vi fu fame in tutt' i paesi, ed in tutta la terra d'Egitto v'era pane. (55) Tutt' il paese d'Egitto sentendo la carestia, il popolo sciamò a Faraone, chiedendo pane; e Faraone disse a tutti gli Egizii: Andate da Giuseppe, e fate quanto vi dirà. (56) La carestia essendo estesa sopra tutto il paese, Giuseppe aprì tutti i depositi e vendette agli Egizii, la carestia essendo forte nel paese

בית אבני (הם אחיו) ואין הכוונה שזכת משה, כי הנושא על שפתיו זכרון דבר מה, הנה לא שכת אותו; אך הטעם נחנכי אלהים נחנכב שלא ארגיש עוד ברעה אשר מלאחתי נבית אבני, כי בזה נחשבת היא נגד הבלתי וגדולתי? (גר) ורחלית: הפעיל מן הכפולים, והחירק או הגירי סימן הנכין, כמו יפקיד תפקידה, ולא מלאנו לשון התחלה נקל אלא נכסעיל, הַחֵל, הַתְּלֹחִי, וַיִּתֵּל נח, והחיה על רא"ב ע' משה"שד שאמרו שהוא מן הקל, ואם היה מן הקל היחה ה"ית בשלש נקודות, כמו תסַבִּינָה. אחרי כן מלאחתי כי בשני רא"ב ע' כ"י שנידי ונדרפוס נאפולי מלות ותחלינה מנכין הקל בעל הכפל, אינן. (נו) את כל אשר בהם: הנכי מנטל מה שפירשתי נב"ה האונות אשר היו בין המלרים ובערהם, כל' ככל עיר ועיר, כי רחוק הוא שיהיה מלת נהם כמו ביניהם (או עמם כפירוש ראב"ע) אבל כ"ל כי את כל אשר נהם הוא כני לאונות ואיננו מקרא קצר (כדברי המנאר), אבל את כל אשר נהם הוא כאלו אמר את כל האונות, כי מה הוא אונר? מה שותנים בו ענינים מה. ואולי לכך לא אמר האונות, כי לרבו התנאות שאסף הדרך לתת אותן בכל מיני מקומות, בכל מקום שהיה מחזיק תנאות, אע"פ שקדם לכן היה משמש לתמישים אחרים. וישבור: קנין הדגן נקרא כן מטעם שזכר הרעב, ע"י יצברו פראים נחאם, וכן מלאנו לשון שר אלא מחללים ומשקים אחרים, ולכו שזרו וכו' יין וחלב (ישעיה כ"ה א'), וכן כחוש שר רעבון נחיסם (למטה ח"ב י"ט) (רד"ק וכתה"ש), ולא כראו' וגע' שפירשו ע"ש שהדגן נשבר ונטמן

לְמִצְרַיִם וַיַּחֲזֹק הָרָעָב בְּאֶרֶץ מִצְרַיִם: (נו) וְכָל-
הָאָרֶץ בָּאוּ מִצְרִימָה לְשֹׁבֵר אֶל-יוֹסֵף כִּי-יָחֹזֶק
הָרָעָב בְּכָל-הָאָרֶץ:

ברמים, וכאן הכוונה על המכירה, ועין למטה מ"ב ו'. (נו) וכל הארץ: שאר
ארצות הקרובות אליה. לשבור אל יוסף: אין לסרס המקרא בגד הנגיפות כי הנאים
לא הימה כוונתם ללכת אל יוסף, אלא לילך למגרים (אח"א), ושיעור הכתוב לפי

מב

(א) וַיֵּרָא יַעֲקֹב כִּי יֵשׁ-שֹׁבֵר בְּמִצְרַיִם וַיֹּאמֶר
יַעֲקֹב לְבָנָיו לָמָּה תִּתְּרָאוּ: (ב) וַיֹּאמֶר הִנֵּה
שֹׁמְעֵתִי כִּי יֵשׁ-שֹׁבֵר בְּמִצְרַיִם רְדוּ-שָׁמָּה
וַשְׁבְּרוּ-לָנוּ מִשֵּׁם וְנַחֲיָה וְלֹא נָמוּת: (ג) וַיֵּרְדּוּ
אֲחֵי-יוֹסֵף עֲשָׂרָה לְשֹׁבֵר בָּר מִמִּצְרַיִם: (ד) וְאֶת-
בְּנִימִין אַחִי יוֹסֵף לֹא-שָׁלַח יַעֲקֹב אֶת-אַחִיו
כִּי אָמַר פֶּן-יִקְרָאֵנוּ אֲסוֹן: (ה) וַיָּבֹאוּ בְנֵי
יִשְׂרָאֵל לְשֹׁבֵר בְּתוֹךְ הַבָּאִים כִּי-הָיָה הָרָעָב

(א) למה תתראו: למה תניעו איש בכני אחיו (ר' אליה בחור, רע"ס ורמ"בן).
כאנשים חסרי עצה ומשועממים בלדתם ואין בהם דעת להמלט מחנה. ההתפעל מורה
על הרוב פעולה שאדם כובל על עצמו, ולפעמים יבא ג"כ על פעולה שגני בני אדם

d'Egitto. (57) E la gente (eziandio) di tutt' i paesi (limitrofi) recavasi in Egitto appo Giuseppe, per comprare, la carestia essendo forte in tutta la regione.

זה ולמי העמים כך הוא: וכל הארץ באו מצרימה, וא"כ הכתוב מוכיף שתי הדעות שהיתה כוונת ביאתם כדי לשנור, ושהיתה ביאתם אל יוסף דוקא.

XLII

(1) Giacobbe scorgendo ch'eranvi in Egitto viveri vendibili, disse ai suoi figli: Perchè vi guardate l'un l'altro? (2) E soggiunse: Ecco ho udito che trovansi viveri vendibili in Egitto: recatevi colà, e comprate per noi; e così, anzichè morire, ci conserveremo in vita. (3) I fratelli di Giuseppe, dieci (cioè) andarono a comprar grano dall'Egitto. (4) Binjamin però, fratello di Giuseppe, non fu da Giacobbe mandato co' suoi fratelli; perocchè disse: Potrebbe accadergli qualche sinistro. (5) I figli d'Israel andarono a comprare fra gli altri, la ca-

(א) ויחזק (יותר) פועלים זה על זה, כמו לכה נתרצה פנים (מלכים ב' י"ד ח'). מה שכתוב בר"ש שיעדיין יש לו שבר, ז"ל פבר (תקוה), עיין בראש' רבא, וכן בכ"י שנידי הוא בס"מ. (ב) ונדרה ולא נמות: הכוונה ונמיה, תחת שאם לא תרדו שמה נמות דמוגמת זה למעלה מ' כ"ג, וכ"ז י"ב. (ד) אסון: מיתה קטנה במקרה רע, כמו ואם אסון יהיה (שמות כ"א כ"ג), ויראה זאת היה לו לירוא גם על שאר בניו, כי כל הדרכים בחזקת סכנה, אלא משב כמו משבב בנאוו אל עשו והיה המחנה הנשאר לפלטה, ומכלם בחר בבנימין שהיה בן אהובתו, ואחיו איכנו, ואמו מרת. דעת רל"ב דרן יתכן כי מפני שמתה רחל בדרך ובנה יוסף ג"כ לפי מחשבתו, היה יעקב ירא שמה כך היה מול רחל שהיא ובניה ימותו בלא עתה. וי"ח אומר כי אולי היה יעקב חושד את בניו שמה הם היו סבת מיתתו של יוסף, כי ידע שלא היו אהבים אותו, והיו מקנאים בו, ואחר שיוסף איכנו ויעקב היה מחנב את בנימין כבן זקונים ולהיותו בן רחל אהובתו, משש שמה גם בו יקנאו וישנאוהו, והנה לא היה יעקב רונה לגלות לבניו המהד הזה שהיה חושד אותם, שלא להרבות הקטטה בתוך ביתו, אך שמר את הדבר בלבו, ולא רנה לשלוח עמם בנימין פן יקראנו אסון, כלו' פן יגרמו מיתתו, וא"כ יאמרו לו שנטערך; וא"כ כשספרו לו דברי יוסף החזק בלבו המהד הזה, כי הדברים

בְּאֶרֶץ כְּנָעַן: ^(ו) וַיֹּסֶף הוּא הַשְּׁלִיט עַל־הָאָרֶץ
הוא הַמְשָׁבִיר לְכָל־עַם הָאָרֶץ וַיָּבֹאוּ אֲחֵי
יוֹסֵף וַיִּשְׁתַּחֲווּ־לוֹ אֲפִים אֶרְצָה: ^(ז) וַיֵּרָא יוֹסֵף
אֶת־אָחָיו וַיִּכְרֶם וַיַּתְנַכֵּר אֱלִיהֶם וַיְדַבֵּר אֲתָם
קִשּׁוֹת וַיֹּאמֶר אֲלֵהֶם מֵאֵין בָּאתֶם וַיֹּאמְרוּ
מֵאֶרֶץ כְּנָעַן לְשֹׁכְר־אֶכָּל: ^(ח) וַיִּכַּר יוֹסֵף אֶת־
אָחָיו וְהֵם לֹא הִכָּרְהוּ: ^(ט) וַיִּזְכֹּר יוֹסֵף אֶת
הַחֲלָמוֹת אֲשֶׁר חָלַם לָהֶם וַיֹּאמֶר אֲלֵהֶם
מְרַגְלִים אַתֶּם לִרְאוֹת אֶת־עֲרוֹת הָאָרֶץ
בָּאתֶם: ^(י) וַיֹּאמְרוּ אֵלָיו לֹא אֲדֹנִי וַעֲבָדֶיךָ
בָּאוּ לְשֹׁכְר־אֶכָּל: ^(יא) כָּלָנוּ בְנֵי אִישׁ־אֶחָד
נָחֲנוּ כְּנִים אֲנַחְנוּ לֹא־הָיוּ עֲבָדֶיךָ מְרַגְלִים:
^(יב) וַיֹּאמֶר אֲלֵהֶם לֹא כִי־עֲרוֹת הָאָרֶץ בָּאתֶם

שהיו מספרים היו זרים ובלתי מנויים, רק אחד שיהודה ערב את הכער אז האמין שלא יעשו לו רעה, ואז שלח אחס את בנימין. בתוך הבאים כי היה הרעב בארץ כנען: נראה כמיותר, אבל הכוונה (כדברי משה עהרענרייך) כי להיות שהיה הרעב בארץ כנען, אחרים רבים באו משם לשבור אוכל, וא"עפ כן לא אחד להם יוסף מרגלים אחס, ואלו כבדלו לרעה מכל שאר הנאים. ^(ז) הוא המשביר: שר נקל ענינו על הרוב קטן, ועל המעט (למעלה מ"א כ"ו, וגם שם היה אפשר לעשותו הפעיל וַיִּשְׁכַּר) יורה על המכירה, והנה נקרא משביר מי שמוכר וגורם לאחר שיקנה, וכן נעמוס ^{(ח'} ה' ו') מתי יעבור הדש וכשצירה שר, ומפל בר כשציר, ולא כדברי מהר"ש

restia essendo (anche) nella terra di Cànnaan. (6) Ed essendo Giuseppe il Governatore del paese, e quegli che vendeva a tutta la moltitudine; i fratelli di Giuseppe vennero (a lui), e gli si prostrarono colla faccia a terra. (7) Giuseppe, veduti i suoi fratelli e riconosciutigli, si finse loro straniero, parlò con essi aspramente, e disse loro: Onde venite? Ed essi dissero: Dal paese di Cànnaan, per comprar viveri. (8) Giuseppe aveva conosciuti i suoi fratelli, ed essi non l'avean conosciuto. (9) Giuseppe si ricordò i sogni che avea sognato (e narrato) ad essi, e disse loro: Voi siete spie, siete venuti per vedere le vergogne [le cose segrete] del paese. (10) Ed essi gli dissero: No, signore; ma i tuoi servi son venuti per comprar viveri. (11) Noi tutti siam figli d'uno stesso uomo: noi siamo onesti uomini: i tuoi servi non furono mai spie. (12) Ed egli disse loro: No, ma siete venuti per vedere le cose segrete del

(מכלל יופי ור"ק) שהמוכר נקרא שוכר ויוסף נקרא משכיר שהיה מנהל לאכשיו שימכרו. (ח) קשות: זה כלל, ואח"כ מפרש. (ח) ויבר יוסף וגו': חזר ואמר שהכירים, לומר כי אחר ששמע קולם כחזקה הכירו נהם, והם אולי לא שמעו קולה, כי בלמש היה אומר דבריו אל המלץ והמלץ היה מפרש להם בל"הק, ואף אם אולי שמעו קולו אין ספק שנשתנה קולו ומראה פניו במשך עשרים שנה; מלבד שהוא היה יודע שהם נריכים לבוא אליו, והם היו מאמינים שהוא נטרף זה עשרים שנה והנה אין ללמוד מזהאן אם היה זקנו מנהל אם לא. (ט) אשר הלם להם: אין כ"ל לפרש חלם עליהם כי שמוס הל"מד הוא להנחת פלוני, וכאן היה הענין נער להם (א"עפ שלנסוף נהפך לטובתם), לפי כ"ל שהוא לשון קצרה, אשר חלם והגיד להם. מרגלים אחם: כ"ל כי בדבריהם מלא מקום להתלות, כי הוא שאלם מאין באתם, והם השיבוהו יותר משאלתו, מארץ כנען לשבור אוכל, זה דרך הרמאים להקדים השקר לבלתי יוולד פתש, ולפיכך אחר מאחר שמהרתם לומר כי לשבור אוכל באתם, מה שלא שאלתי מכס, ידעתי כי לא לכך באתם (Excusatio non petita accusatio manifesta). ערות הארץ: ראוי ונעז' פירשו מקום שהארץ ערומה וגליה ונחה להכבש, כדעת ר"ש; ורא"נ נע וגופעוים פירשו כל דבר שמשחירים אותו נקרא ערוה, והטעם מחמרי הארץ, יסיה מה שיהיה. (יא) כלנו בני איש אחד נרגו: לכך אנו הולכים יחד, ולא בשביל ענה רעה כמרגלים (רז"נס). בנים: אחתים, כמו כן דברת (ר"ש), ועיקר המלה ענין קיום כמו וכו' נחשת, וכן מלת נכון ענינה קיים וענינה אחת, וכן אחת אמונה ונאמן עיקרם ענין קיום, וכן בלשון ארמי יניח תחלת הוראתו כטוע בארץ

לְרֵאוֹת: (יג) וַיֹּאמְרוּ שְׁנַיִם עָשָׂר עֲבָדֶיךָ אֲחִים יֶ
 אֲנַחְנוּ בְנֵי אִישׁ-אֶחָד בְּאֶרֶץ כְּנָעַן וְהִנֵּה
 הֶקְטַן אֶת-אַבְנֵינוּ הַיּוֹם וְהָאֶחָד אֵינָנוּ: (יד)
 וַיֹּאמֶר אֲלֵהֶם יוֹסֵף הוּא אֲשֶׁר דִּבַּרְתִּי אֲלֵכֶם
 לֵאמֹר מְרַגְלִים אַתֶּם: (טו) בְּזֹאת תִּבְחָנוּ חַי
 פְּרַעֲהַ אֲסִתְּצֵאוּ מִזֶּה כִּי אֲסִבְבּוּא אֲחֵיכֶם

שלא יסוט מחקומו, והנה אחת חז"ל וכוון וקיים כלם עיקר ענינם דבר קצוה שלא יוח. (יג) שנים עשר: אולי יפלא נעיניך בראותך עשרה אחים, לכן דע כי בנאמח י"ב היינו. (יד) הוא אשר דברתי וגו': ככל שעה היו מוספים לומר דבר שלא שאל מהם, והוא אומר כי זה מחזק סברתו שהם גדאים, כי שקרים הרבה מוכנים בפיהם לרמות את הבריות, ולכך א"ל להם לנאח מן המשא א"לכ יציאו את אחיהם הקטון להראות אחת דבריהם. (טו) בזאת תבחנו: בזה שמרתם שיש לכם עוד אח אחר. חי פרעה: כחצנבו פמודקדיס נדקדוק מלת חי, ר' יהודה חיוג (ואחריו נעזעכיום) אומר שהיא שם דבר כמו חיים, ובל' יחיד חי ובסמיכות חי; זה רמז מאלד כי הנה שם חיים מלוי במקרא כחששים ומאה פעמים, ותמיד הוא בלשון רבים, כמו פנים, ובשם חקיס לא כחאל בלשון יחיד, וגם בסמיכות אומרים חי שרה ובכרכים חי חייך ולמה בלשון שבעה יאמרו אותו בלשון יחיד? לכך כטה רד"ק מדרך זו, ואמר כי שם חיים הוא בלשון רבים לעולם, ולא יתפרד, ואמר כי חי הוא כמו חי, אלא שיו"ד השרש כעלמת, וגמו הסכים המבאר; זה אמנם יתכן אם היה השם חיים כמו חיים (בסמיכות חי), אבל השם הוא חיים ביו"ד דגושה, ואיך יתכן שימטו יו"ד דגושה? ואני בראותי וחי אחיך עמד (ויקרא כ"ה ל"ו) כ"ל כי מלת חי איננה שם, אלא פעל, וגם רד"ק אומר שזה הוא פעל, אלא שלדעתו הוא עבר, ונא על משקל פעל, זה ג"כ דוחק גדול, ובראיתו כי על כל פנים אין מנוח שיהיה קצת זרות במנה זאת, כ"ל כי להיות מליצת חי פלוני וחי נפשו שגורה הרבה בפי ההמון כשרגלים להשבע שבעה, בזה במלת חי זרות שאין כמוה בכל לה"ק, והיא השמטת אחת הא"ת. והנה וחי אחיך עמד משפטו לפי דעתי וחי, וכן חי פרעה משפטו וחי פרעה, חי נפשו

paese. (13) Essi dissero: Noi tuoi servi siam dodici fratelli, figli di uno stesso uomo, (il quale è) nel paese di Cànnaan. Il più piccolo è attualmente con nostro padre, e l'altro non è più. (14) Giuseppe disse loro: Quest'è appunto (una prova di) ciò ch'io vi diceva, che siete spie [poichè dimostrate facilità di fabbricar menzogne]. (15) Ecco come sarete sperimentati. Viva Faraone, voi non uscirete di qui, se non viene

משפטו חמי כפשך ולפי זה יוצן. למה נשתנה הנקוד בין חי פרעה, חי כפשך ובין חי ה', כי חי פרעה ומי כפשך הם זמן עתיד, והכוונה שיחיה המלך (כלומר שימות) אם לא אעשה כך וכך, ואין השנועה על הזמן ההווה עתה, כי היות המלך חי עתה זה דבר ידוע; אמנם חי ה' הוא בינוני, והשנועה היא על הזמן ההווה, כלומר האל הוא חי (כלומר בהכרח) אם לא אעשה כך וכך, כל' כמו שא"ל שלא יהיה האל חי, כן לא יהיה הדבר שלא אעשה כך וכך. אבל ישנוע בְּיָי העולם (דניאל י"ג ז') אינו אלא שם התאר, והכוונה במי שהוא חי לעולם, וכמוהו ושלוי עולם (תהלים ע"ג י"ג), שהם שלמים ואחכנים תמיד. ור' יעקב לומנצרו טעה בדברי הרמ"ם שאמר (ישלי תורה פרק ב') כי לכך אין אומרים חי ה' כמו שאומרים חי פרעה מפני שהוא ומיו אחד, לא יתפרדו; והוא לא הבין כי אין ענין לזה כאן אבל חי העולם, כי כאן אין החלה סמוכה לשם האל אלא להעולם שענינו נכחיות, ומלאו לנו להגיה בת"כ שלו (מיכאילא ש"ט) והדפוס ישנוע בְּיָי העולם, והשחית הכוונה, כי חי העולם לא יורה אלא שהעולם הוא חי. ובעל ויעתר יצחק (סימן קל"א) על אל חי העולמים האריך ולא אמר כלום, ותחלת דברי פיו סכלות, כי אמר כי ימים הוא רבוי זוגי: ולפי מה שאמרתי יש לקיים גם דברי הרמ"ם, כי לכך אומרים בלדס חי פרעה ומי כפשך בלי עתיד, מפני שהוא עלול למות, אבל באל אומרים שהוא חי בזמן הווה, כי תאר חי אבל האל אין ענינו כענינו אבל בשר ודם, שחי בזמן מיוחד וזמן בלתי מיוחד, אך ענינו חי לכנה ובלתי עלול למות, וכשאמרת שהוא חי כבר הודית שהוא חי לעולם, ולפיכך לא יעלה על הדעת לומר ימי האל, כמו אומרים ימי פרעה ומי כפשך, כי הוא ומיו לא יתפרדו, כי א"ל להעלות על הדעת אלוה שלא יהיה חי לכנה, אשר על כן תאר Immortales הוא כדרך חלית Dii. זה הוא לדעתי טעם החלוק הזה בין נקוד חי פרעה ומי כפשך לנקוד חי ה'. אם תצאו מזה: כל אם שגלי שנועה ענינו הפך משמעות המליצה, חי פרעה אם תלאו ענינו אני כשנע שלא תלאו. חי אני אם לא כאשר דברתם באזני כן אעשה לכם (בחדר י"ד כ"ח) ענינו אני כשנע כי כאשר דברתם כן אעשה לכם, והסנה בזה כי חלת חי בשנועה ענינה ההפך, ימות פרעה אם תלאו, איכני חי אם לא אעשה לכם כאשר דברתם באזני; וכן היו אומרים כה

הקטן הנה: (מז) שִׁלְחוּ מִכֶּם אֶחָד וַיִּקַּח אֶת־
 אֶחִיכֶם וְאַתֶּם הֹאסְרוּ וַיִּבְחֲנוּ דְבָרֵיכֶם הָאֵמֶת
 אִתְּכֶם וְאִם־לֹא חֵי פִרְעָה כִּי מְרִגְלִים אַתֶּם;
 (יח) וַיֹּאסֶף אַתֶּם אֶל־מִשְׁמַר שְׁלֹשֶׁת יָמִים;
 (יח) וַיֹּאמֶר אֱלֹהִים יוֹסֵף בְּיוֹם הַשְּׁלִישִׁי זֹאת
 עָשׂוּ וַחֲיוּ אֶת־הָאֱלֹהִים אֲנִי יֹרָא: חֲמִישִׁי (יט) אִם־
 בְּנִים אַתֶּם אֶחֱיָכֶם אֶחָד יֹאסֶר בְּבֵית
 מִשְׁמָרְכֶם וְאַתֶּם לָכוּ הִבִּיאוּ שָׁבֵר רַעֲבֹן
 בְּתִיכֶם: (כ) וְאֶת־אֶחֱיָכֶם הַקָּטָן תִּבְיִאוּ אֵלַי
 וַיֹּאמְנוּ דְבָרֵיכֶם וְלֹא תָמוּתוּ וַיַּעֲשׂוּ־כֵן;
 (כא) וַיֹּאמְרוּ אִישׁ אֶל־אָחִיו אֲבֹל אֲשֵׁמִים
 אֲנַחְנוּ עַל־אָחִינוּ אֲשֶׁר רָאִינוּ צָרַת נַפְשׁוֹ
 בְּהִתְחַנְנוּ אֵלֵינוּ וְלֹא שָׁמַעְנוּ עַל־כֵּן בָּאָה

עשה לי אלהים וכה יוסיף אם לא אעשה כך וכך, ולא היו מוניחים מניהם הקללה.
 זה לזון Profanae ethnicorum: (Thesaurus Gram. lib. 2. c. 24) Buxtorfius voces fuerunt Peream, dispeream, et aliae similes. Pejores et plures nostrae aetatis profanae fauces, ex nimis vulgata consuetudine effundunt. Hoc sanete evitavit lingua hebraea, hic, ut et alias, honestatis ac sanctitatis in loquendo studiosissima. Unde per euphemiam elliptica jurandi forma hebraei usi fuerunt, in qua conditionalis אם simpliciter posita, negat; addita negatione לא, affirmat.

qui il vostro fratello minore. (16) Mandate uno di voi, che prenda vostro fratello; e voi resterete in carcere, sino a che sia fatta prova delle vostre asserzioni, (e si conosca) se è vero quanto dite. Altrimenti [se non avete un altro fratello], viva Faraone, voi siete spie. (17) Ed egli li ritirò in luogo di custodia per tre giorni. (18) Però nel giorno terzo Giuseppe disse loro: Ecco ciò che avete a fare, per la vostra conservazione [per quella cioè della vostra famiglia]. — Io temo Iddio — (19) Se siete onest'uomini, un vostro fratello resti detenuto nella casa, ove siete in custodia; e voi andate a portare i viveri per la fame delle vostre famiglie. (20) Indi recatemi il vostro fratello minore. Così potranno verificarsi le vostre asserzioni, senza che abbiate a perire [cioè senza che la famiglia rimanga nella penuria]. Ed essi fecero così. (21) Parlando poi tra di loro dissero: Ma noi siam colpevoli per (ciò che abbiám fatto soffrire a) nostro fratello, di cui abbiám veduto l'animo angosciato, mentr'egli ci supplicava, e non (gli) demmo ascolto. Ecco perchè ci accade questa sventura.

(מ) האסרו: טווי שאר טווי, שלמו והאסרו, ענינו לעתיד, כמו דרשוני ומי, וכן למטה זאת עשו ומי. האמת אתכם: לשון קצר, וינחן אם אחת אתכם. (יז) ויאסוף אותם וגו': הנכון בדברי הכס יס"ר כי בשאמר להם יוסף שלמו מכם אחד ענו ואמרו לא יוכל הנער לעזוב את אחיו וגו' ככתוב למטה, ולא רנו לשלוח אחד מהם, כי ידעו שאניהם ימות בנער אם לא ישוב אליו כ"א בן אחד תחת עשרה, ואף אם לא ימות הנה לא ישמע ולא יאבה לשלוח את בנימין עם אחד מהם לבדו; ויוסף נחם כלם במשמר עד שיצירו אחד שלך, כי לא היה אחד שימפון ללכת, וכלם היו נזירים להיות במאסר מלראות בנרת אביהם, או שאמרו לחכות עד יעבור זעם, אז הלך הוא אליהם והקליף גזרתו. (יח) וידו: באופן שחיו, כלו' ויטב לכם, ויחיו אנשי בתיכם, כי אחנם במאסר אין ספק שלא היו מחיים ברעב, אחנם בעודם שם לא היה להם לבני ביתם ולדעת אחרים שאם לא ילכו לקחת אחיהם ויאמזנו דבריהם, אז ימותו כמרגלים. (יט) שבר רעבון בתיכם: מה שיצטרו בו רעבונם. (כ) ולא חמוחו: כי אז חוכלו לשון ולשצור שצר כל עת שצטרו, כי לא חרצו פני בלתי אחיהם אתכם. (כא) אבל: עיין למעלה י"ז י"ט. אשמים אנחנו: שרש אשם עיקר ענינו הכרת השטא, כמו ואשם, או הרע אליו; מטאח אשר מטא זה (ויקרא ד' כ"ג כ"ג וכ"ז כ"ח), ואחר כך הושאל ל' אשם

אֵלֵינוּ הַצָּדָה הַזֹּאת: (כב) וַיַּעַן רְאוּבֵן אֹתָם
לֵאמֹר הֲלוֹא אָמַרְתִּי אֵלֵיכֶם ׀ לֹא־מֵרֶסֶס
תַּחֲטְאוּ בִילֵד וְלֹא שְׂמַעְתֶּם וְגַם־דָּמּוּ הַנֶּגֶז
נִדְרָשׁ: (כג) וְהֵם לֹא יָדְעוּ כִּי שָׁמַע יוֹסֵף כִּי
הַמַּלְיָץ בִּינְתָם: (כד) וַיִּסַּב מֵעֲלֵיהֶם וַיִּבֶךְ
וַיֵּשֶׁב אֱלֹהִים וַיְדַבֵּר אֱלֹהִים וַיִּקַּח מֵאִתָּם אֶת־
שְׂמֵעוֹן וַיֹּאסֶר אֹתוֹ לְעֵינֵיהֶם: (כה) וַיֵּצֵא יוֹסֵף
וַיִּמְלֹאוּ אֶת־כְּלֵיהֶם בָּרֶזֶק וּלְהַשִּׁיב בְּסִפֵּיהֶם
אִישׁ אֶל־שָׁקוֹ וּלְתֵת לָהֶם צֶדֶה לַדֶּרֶךְ וַיַּעַשׂ
לָהֶם כֵּן: (כו) וַיֵּשְׂאוּ אֶת־שִׁבְרָם עַל־חֲמֻרֵיהֶם
וַיִּלְכוּ מִשָּׁם: (כז) וַיִּפְתַּח הָאָחֵר אֶת־שָׁקוֹ לְתֵת
מִסֻּפּוֹא לַחֲמָרוֹ בַּמָּלֹךְ וַיֵּרָא אֶת־כֶּסֶף וְהִנֵּה־
הוּא בָּפִי אֶמְתַּחֲתוֹ: (כח) וַיֹּאמֶר אֶל־אָחִיו
הוֹשֵׁב בְּסִפִּי וְגַם הַנֶּגֶז בְּאֶמְתַּחֲתִי וַיֵּצֵא לָכֶם
וַיַּחֲדְדוּ אִישׁ אֶל־אָחִיו לֵאמֹר מִהֲזֹאת עָשָׂה
אֱלֹהִים לָנוּ: (כט) וַיָּבֹאוּ אֶל־יַעֲקֹב אֲבִיהֶם
אֶרְצָה כְּנָעַן וַיִּגִּדּוּ לוֹ אֵת כָּל־הַקְּרֹת אֲתָם
לֵאמֹר: (ל) דָּבָר הָאִישׁ אֲדֹנֵי הָאָרֶץ אֲתָנוּ

(22) E Ruben rispondendo disse loro: Non vi diss'io, che non commettiate un misfatto verso il giovinetto? Ma voi non (mi) deste ascolto. Or ecco, ci vien' chiesto conto del suo sangue. (23) Essi non sapevano che Giuseppe comprendeva [quel che parlavano nella loro lingua], poichè tra essi e lui eravi l'interprete. (24) Egli scostossi da loro e pianse; indi tornato ad essi, parlò con loro, e prese da loro Simeone, e lo incarcerò sotto i loro occhi. (25) Giuseppe comandò, e i loro arnesi vennero empiti di grano; come pure ordinò che i loro denari venissero rimessi a ciascheduno nel suo sacco, e che venisse data loro vettovaglia pel viaggio: e così fu fatto loro. (26) Ed essi, caricato sui loro asini il grano comprato, partirono di là. (27) Ed uno avendo aperto il proprio sacco, per dar da mangiare al suo asino nell'albergo, vide il suo denaro alla bocca del suo saccone. (28) Egli disse a' suoi fratelli: Il mio denaro è stato restituito, e di fatti ecco ch'esso è nel mio saccone. Essi ne rimasero tramortiti, e si guardarono l'un l'altro attoniti, con dire: Che mai ci ha fatto Iddio? (29) Giunti che furono appo Giacobbe loro padre nella terra di Cànaan, gli narrarono tutte le cose accadute loro, come segue: (30) Colui ch'è il padrone del paese ci usò parole dure

להורות על הרעה, כמו ולא יאשמו כל החוסים בו (תהלים ל"ד כ"ג) לא ינערכו להחרט על בעמדם בו; גם הושאל להורות שכל בני חייב עונש על מה שעשה, כמו כל אוכלי יאשמו (ירמיה ב' ג') ושנאי לדיק יאשמו (תהלים ל"ד כ"ב), וכן כאן אשמים אנחנו על אחינו, אנו חייבים עונש על מה שעשינו לו, אם היה כתוב חטאנו לאחינו היתה חרמם על שהרעו לו, אבל באמרם אשמים אנחנו על אחינו הכוונה אנו ראויים לעונש מפני מה שעשינו לו. (כב) הלא אמרתי אליכם וגו': עיין למעלה ל"ז כ"ב. וגם רמז: כי סבורים היו שמה, (עיין למעלה באגרת שחב"ל), וזה היה ג"כ סנה שלא הכירוהו. (כג) בינותם: כיס מזל אחד וזינו מזל אחד, עיין למעלה כ"ו כ"ח. (כד) את שמעון: אחר ששמע כי ראובן אחר אל תסמאנו בילד, אחר א"כ מי שנא אחרינו בסדר תולדות הוא היה המכית אותם, כי מחמאם הקטנים נשמעים לגדולים, ואם שני האחים הראשונים, ראובן ושמעון, לא היו מסכימים בדבר, לא היה נעשה. (כה) ולחשיב: וטו להשיב. (כו) ויפתח ראובן: אחד מהם (רא"צ גר"דק), ואין צורך שיהיה אחד מיוסד, אבל כן הוא דרך הלשון, כמו (ויקרא י"ד

קִשּׁוֹת וַיִּתֵּן אֹתָנָו בְּמִרְגָּלִים אֶת־הָאָרֶץ׃
 (לא) וַיֹּאמֶר אֵלָיו בָּנִים אֲנַחֲנוּ לֹא־הָיִינוּ מִרְגָּלִים׃
 (לב) שְׁנַיִם־עֶשְׂרֹת אֲנַחֲנוּ אֲחִים בְּנֵי אָבִינוּ הָאֶחָד
 אֵינָנוּ וְהַקָּטָן הַיּוֹם אֶת־אָבִינוּ בְּאֶרֶץ כְּנָעַן׃
 (לג) וַיֹּאמֶר אֵלָיו הָאִישׁ אֲדֹנֵי הָאָרֶץ בְּזֹאת
 אֲדַע כִּי בָנִים אַתֶּם אֲחֵיכֶם הָאֶחָד הִנִּיחוּ
 אֹתִי וְאֶת־רַעְיוֹן בְּתִיכֶם קָחוּ וּלְכוּ׃ (לד) וְהָבִיאוּ
 אֶת־אֲחֵיכֶם הַקָּטָן אֵלַי וְאֲדַעַה כִּי לֹא־מִרְגָּלִים
 אַתֶּם כִּי בָנִים אַתֶּם אֶת־אֲחֵיכֶם אַתֶּן לָכֶם
 וְאֶת־הָאָרֶץ תִּסְחֲרוּ׃ (לה) וַיְהִי הֵם מְרִיקִים
 שִׁקְיָהֶם וְהִנֵּה־אִישׁ צָרוּר־בַּסֶּפֶד בִּשְׁקָו וַיֵּרָאוּ
 אֶת־צָרְרוֹת בִּסְפִיהֶם הֵמָּה וְאָבִיהֶם וַיִּירָאוּ׃
 (לו) וַיֹּאמֶר אֲלֵהֶם יַעֲקֹב אָבִיהֶם אֹתִי שְׂכַלְתֶּם
 יוֹסֵף אֵינָנוּ וְשִׁמְעוֹן אֵינָנוּ וְאֶת־בְּנֵימֶן תִּקְחוּ
 עָלַי הֵיוּ בְּלָנָה׃ (לז) וַיֹּאמֶר רְאוּבֵן אֶל־אָבִיו
 לֵאמֹר אֶת־שְׁנֵי בְנֵי תָמִית אִם־לֹא אָבִיָּאנוּ

ולקח למטהר שתי נפשים חיות, ושקט את הנפוש האחד, ורבים ככה. אמתחתו: שק גדול הכמות על גוף הכהמה מכאן ומכאן, ואין לורץ שיסיה לו שתי פיות (bisaccia).

e ci trattò da esploratori del paese. (31) Noi gli dicemmo: Noi siamo onest'uomini, non siamo mai stati spie. (32) Noi siamo dodici fratelli figli di nostro padre; uno non è più, ed il minore è attualmente con nostro padre nella terra di Canaan. (33) E colui ch'è il padrone del paese ci disse: Ecco com'io conoscerò che siete onest'uomini; un vostro fratello lasciate presso di me, e voi prendete (quanto occorre per) la fame delle vostre famiglie, e andatevene. (34) E portatemi il vostro fratel minore, e conoscerò che non siete spie, ma siete onest'uomini. Allora vi renderò il vostro fratello, e voi potrete girare il paese. (35) Ora, mentr'essi vuotavano i loro sacchi, ciascheduno trovò il gruppo del proprio denaro nel suo sacco; ed essi ed il loro padre, al vedere i loro gruppi di denaro, s'impaurirono. (36) Giacobbe loro padre disse loro: Voi mi spogliate di figliuoli! Giuseppe non è più, Simeone non è, e volete prendere Benjamin. (Le sventure) piombano tutte addosso a me! (37) Ruben disse a suo padre:

כדעת רמ"ן, ולפי דעתו היה מן הראוי שיהיה המלה בלשון זוגי, כמו מכנסים. ולדעת אנקלוס שחגרס טועניה אין ענינו שק אלא דרך כלל כל משא שמוחזין על הנהיגם. (לב) בני אֲבִינוּ: בני אב אחד ולא בני אב אחד (י"ח"ף ז"ל). (לג) ואח רעבון בתיכם: נראה כדעת אנקלוס ורא"צ האוכל להריך לרעבון בתיכם קמו; והטעמים נתיכם עיון, כי נראה שהיה ראוי להיות בתיכם בתנור וקחו בטפחא, וכראה שהיה מחשפטי הטעמים לחזר יחד שני פעלים שפעולתם נעשית כאחת, וכן למעלה (י"ט) ואחם לבו הניאו שזר רעבון בתיכם, לפי ההגיון היה נראה שחלת לבו ראוייה לטעם מפסיק, כי אין שזר רעבון בתיכם נקשר עם לבו, ול"ע מ"ג י"ג וקחו שזר, ולא בן מ"ד ד' קום רדוף מ"ה י"ז ולכרנאו. (לה) והנה איש צרור כספו בשקו: מנאו שכל אחד היה צרור כספו בשקו. פעמים הרבה חלת והנה ענינה כמו ומנאו ומנאו, כמו ויהי בנקר והנה היה לאה, ומנאו שהיא לאה. (לו) אותי שבלתם: לא תשד אותם שהיית את שמעון, אך מאחר שלא היה רוגה לשלוח את בנימין, הרי שמעון לא יוכל לשון, והרי הוא אחד ממנו. ע"י דרו בלטה: אין הכוונה על הנרות האלה כפרט (כדעת רא"צ ורמב"ן), אלא על כל נרות שבעולם, אין נרה שלא נאה עלי, היה נראה לי כי ואת בנימין תקחו דבק למעלה, ולפי זה היה ראוי להטעים ושמעון איכנו ברביע, לא בזקף (ויסף איכנו ושמעון איכנו), אך בה"ט מפרש כך ואם את בנימין תקחו אז עלי יהיו כל הנרות שבעולם. (לז) את שני בני: שנים מנני

אֵלֶיךָ תִּנְגַּח אֶתוֹ עַל־יְדֵי וְאֲנִי אֲשִׁיבֶנּוּ אֵלֶיךָ:
 (לח) וַיֹּאמֶר לְאֶיֶרֶד בְּנִי עִמָּכֶם כִּי־אֲחִיו מֵת
 וְהוּא לְבָרֹךְ נִשְׁאָר וּקְרָאָהוּ אָסֹן בְּדֶרֶךְ
 אֲשֶׁר תֵּלְכוּ־בָּהּ וְהוֹרְדֶתֶם אֶת־שִׁיבָתִי בְּיָגוֹן
 שְׁאוּלָּה:

(רד"ק, וכן דעת שאר הקדמונים). הן חמת כי חמת חורס על דבר מיוחד וידוע.

מג

(א) וְהִרְעַב כָּבֵד בְּאֶרֶץ: (ב) וַיְהִי כַּאֲשֶׁר כָּלוּ
 לֶאֱכֹל אֶת־הַשֶּׁבֶר אֲשֶׁר הֵבִיאוּ מִמִּצְרַיִם
 וַיֹּאמֶר אֲלֵיהֶם אֲבִיהֶם שֵׁבוּ שִׁבְרוּ־לָנוּ מַעֲט־
 אֶכֶל: (ג) וַיֹּאמֶר אֲלֵיוֹ יְהוֹדָה לֵאמֹר הָעַד הָעַד
 בָּנוּ הָאֲנָשִׁים לֵאמֹר לֹא־תֵרְאוּ פָנִי בְּלֹתִי אֲחֵיכֶם
 אֲתֹכֶם: (ד) אִם־יִשְׁכַּךְ מִשְׁלַח אֶת־אֲחֵינוּ אֲתָנוּ
 נִרְדָּה וְנִשְׁבְּרָה לָךְ אֶכֶל: (ה) וְאִם־אֵינְךָ מִשְׁלַח
 לֹא נִרְדָּה כִּי־הָאֲנָשִׁים אָמַר אֲלֵינוּ לֹא־תֵרְאוּ פָנִי

(ב) וידר כאשר בלו: לא כלו חמס, אלא שלא כשאר מהשבר רק מעט, שאם

Farai morire due dei miei figli, se non tel riconduco. Consegnalo a me, ed io tel renderò. (38) Ma quegli disse: Non voglio che mio figlio vada con voi; perocchè suo fratello è morto, ed egli solo è rimasto [di quella madre]; e se gli accade qualche sinistro nel viaggio che intraprenderete, voi sarete cagione che la mia vecchiaia scenda alla tomba (immersa) nel dolore.

כמו ה"א הידיעה, ומשפעות את שני בני הוא שני בני הידועים, כל' שלא היו לו אלא שני בנים, וידענו כי היו לו ארבעה בנים (למטה מ"ו ט'), לפיכך יש אומרים (י"א ר' ונזכר עוללות) כי מנחם וכרמי לא נולדו עדיין, ודעתי כטוב לדעת הקדמונים, כי בכמה מקומות מלאנו ה"א הידיעה על דבר בלתי מיוחד, כמו למעלה ויפתח האחד את שקו, עיין שם. ע"ל ירד: על אחריותי (מהר"ש), מליצת על יד מנחם להוראת הכתיבה ביד שומר שאחריות הפקדון עליו, עיין שמואל א' י"ז כ"ב, מלכים ב' י"ד כ"ד, י"ב י"ג, וכו' ב' וט'.

XLIII

(1) La carestia frattanto era grave nel paese. (2) Ora, poi ch'ebbero terminato di mangiare i viveri che aveano portati dall'Egitto, il loro padre disse loro: Tornate a comprare per noi un po' di viveri. (3) E Giuda gli disse: Colui ci ha protestato, con dire: Non vedrete la mia faccia, senz'averne con voi il vostro fratello. (4) Se tu sei disposto a lasciar venire con noi nostro fratello, noi andremo, e ti compreremo viveri. (5) Ma se tu nol lasci venire, non andremo; poichè colui ci ha detto: Non vedrete la mia faccia senz'averne con voi il

אחיה אומר כלו מחש א"כ מה אכלו הנשים והטף משעה שהלכו הגדולים עד שנסח מחזרים? (יוסף ירא). (ג) לא תראו פני: דעו שאם תבואו בלא אחיכם, לא תראו פני, לא יהיה לכם רשות לנא לפני ולא יותן לכם שבר. זה טעם העד העדי בנו האיש, הזהירו והודיענו: אם תעשו כך וכך יקרה לכם כך וכך, ואולי גם אנקלוס לכך נתכוון להודיע שאינו נווי, אלא הזהרה, ולכך כטוב מלשון המקרא (עיין ר"ש) ותרגם

בִּלְתִּי אֲחִיכֶם אֲתֹכֶם: ^(ו) וַיֹּאמֶר יִשְׂרָאֵל לָמָּה
 הִרְעַתֶּם לִי לְהַגִּיד לְאִישׁ הָעוֹד לָכֶם אָח:
^(ז) וַיֹּאמְרוּ שָׂאוּל שָׂאֵל-הָאִישׁ לָנוּ וּלְמוֹלֶדְתָּנוּ
 לֵאמֹר הָעוֹד אֲבִיכֶם חַי הָיִשׁ לָכֶם אָח וְנִגְד־
 לוֹ עַל-פִּי הַדְּבָרִים הָאֵלֶּה הִדְוֹעַ נִדְעַ כִּי
 יֹאמַר הוֹרִידוּ אֶת-אֲחִיכֶם: ^(ח) וַיֹּאמֶר יְהוֹדָה
 אֶל-יִשְׂרָאֵל אָבִיו שְׁלַחָה הַנָּעַר אִתִּי וְנִקְוָמָה
 וְנִלְכָּה וְנַחֲיָה וְלֹא נָמוּת גַּם-אֲנַחְנוּ גַם-אַתָּה
 גַּם-טַפָּנוּ: ^(ט) אָנֹכִי אֶעְרָבְנוּ מִיַּד תְּבַקֵּשְׁנוּ אִם-
 לֹא הִבִּיאתִיו לַיָּד וְהַצַּגְתִּיו לַפָּנִיךָ וַחֲטָאתִי לָךְ
 כָּל-הַיָּמִים: ^(י) כִּי לֹא הִתְמַהֲמַהֲנוּ כִּי-עָתָה
 שָׁבְנוּ זֶה פַעַמִּים: ^(יא) וַיֹּאמֶר אֱלֹהִים יִשְׂרָאֵל
 אֲבִיהֶם אִם-כֵּן יֵאָפוּאֹ זֹאת עֲשׂוּ קָחוּ מִזִּמְרַת
 הָאָרֶץ בְּבָלִיכֶם וְהוֹרִידוּ לְאִישׁ מִנְּחָה מַעֲט
 צְרִי וּמַעֲט דָּבָשׁ נִבְאֵת וְלֹט בִּטְנִים וְיִשְׁקָרִים:
^(יב) וְכֶסֶף מִשְׁנֶה קָחוּ בְיָדְכֶם וְאֶת-הַכֶּסֶף

אלהן כד מחזקין עמכון. (ו) העוד לבם אח: למה נכנסתם בענין זה להגיד לו
 אם יש לכם אח אם אין. לא חזר שהיה להם לומר שקר, אך לא היה להם להכנס

vostro fratello. (6) E Israel disse: Perchè m'avete fatto il male di dichiarare a quell'uomo se avete ancora qualche fratello? (7) Ed eglino dissero: L'uomo chiese contezza di noi e del nostro parentado, dicendo: Vostro padre è egli ancora vivo? Avete voi qualche fratello? E noi gli dichiarammo (il tutto) a tenore di questi (suoi) discorsi. Potevam noi sapere che direbbe: «Recate vostro fratello»? (8) E Giuda disse ad Israel suo padre: Manda il giovinetto con me, e noi prontamente partiremo, e così avremo da vivere, mentre altrimenti morremo e noi e tu e la nostra figliuolanza. (9) Io ne sarò mallevadore, da me potrai esigerlo: s'io non tel riconduco, in guisa ch'ei rimanga presso di te, voglio essere (considerato) colpevole verso di te per tutta la vita. (10) Conciossiachè, se non avessimo indugiato, saremmo a quest'ora tornati (a casa) già due volte. (11) Israel loro padre disse loro: Fate dunque così. Prendete nei vostri arnesi dei prodotti più decantati di questo paese, e recatene un presente a quell'uomo: un poco (cioè) di balsamo, un po' di miele [succo d'uva passa], aromi, laudano, pistacchi, e mandorle. (12) E prendete con voi doppio denaro, ripigliate cioè con esso voi il denaro che fu

בענין זה. למה הרעותם לי: אין זו שאלה חלל תרעומות, והנה היה לו להתרעם על זה מיד כשראה שאין עמכם שמעון, אך התריש ולא רנה להכעיס תשעה בנים גדולים בשביל דבר שכבר היה ואין לו תקנה, מלבד כי שמעון לא היה תניב לו כבנימין, ותמיד היה מקוה שישובו לשבור אוכל גם בלי שילך עמכם בנימין, אבל עכשו שראה שלא היו רגלים ללכת בלתי אחיהם אחס, לא יכול עוד לגיש למיו מחסום, והתרעם עמכם. (ו) שאל שאל האיש: הוצרכו לגנות ממה שהיה אחת הענין, כדי להתכלל מתרעומת אחיהם (דן יתקן) ועיין למטה מ"ד י"ט. (יא) מומרת הארץ: מן הפירות היותר משונתים ומהוללים. רבש: דגש דבורים מזה הוא במלרים הרבה, וכן דגש תמרים, ודעת Shaw (ואחריו ראו') כי הוא עשוי מחמוקים Succum ex uvis passis ad mellis propemodum spissitatem decoctum, והוא כקרא בלי ערבי dils, ועד היום מביאים מחמו מתבדן למלרים משא שלל מאות גמל ככל שנה, ומערבים בו מים ושמים אותו בחקום יין, והיין מעט במלרים. (יב) ובכף משנה: כסף כפול, כתרעומה, ומה שכתוב אח"כ ואת הכסף המושב איכנו כסף שלישי (כדעת ר"ז), אך הוא (כדעת רמב"ם) מן פירוש הקודם, והעם תקחו בידכם כסף כפול, כלו' (מלבד הכסף

הַמוֹשֵׁב בְּפִי אֶמְתַּחֲתִיכֶם תָּשִׁיבוּ בִידְכֶם
 אוֹלִי מִשְׁנֶה הוּא: (יג) וְאֶת־אֲחִיכֶם קָחוּ וְקוּמוּ
 שׁוּבוּ אֶל־הָאִישׁ: (יד) וְאֶל שְׂדֵי יִתֵּן לָכֶם רַחֲמִים
 לִפְנֵי הָאִישׁ וְשַׁלַּח לָכֶם אֶת־אֲחִיכֶם אַחֵר
 וְאֶת־בְּנֵימִין וְאֲנִי כְּאִשֶּׁר שָׁכַלְתִּי שָׁכַלְתִּי:
 (טו) וַיִּקְחוּ הָאֲנָשִׁים אֶת־הַמִּנְחָה הַזֹּאת
 וּמִשְׁנֶה־כֶּסֶף לִקְחוּ בִידֶם וְאֶת־בְּנֵימִין וַיָּקֻמוּ
 וַיֵּרְדּוּ מִצְרַיִם וַיַּעֲמְדוּ לִפְנֵי יוֹסֵף: שש (טז) וַיֵּרָא
 יוֹסֵף אֹתָם אֶת־בְּנֵימִין וַיֹּאמֶר לְאִשֶּׁר עַל־
 בֵּיתוֹ הִבֵּא אֶת־הָאֲנָשִׁים הַבֵּיתָה וּטְכַח טְבַח
 וְהִזֵּן כִּי אֲתִי יֵאָכְלוּ הָאֲנָשִׁים בַּצֹּהָרִים:
 (יז) וַיַּעַשׂ הָאִישׁ כְּאִשֶּׁר אָמַר יוֹסֵף וַיָּבֹא הָאִישׁ
 אֶת־הָאֲנָשִׁים בֵּיתָה יוֹסֵף: (יח) וַיֵּירָאוּ הָאֲנָשִׁים
 כִּי הוּבָאוּ בֵּית יוֹסֵף וַיֹּאמְרוּ עַל־דְּבַר הַכֶּסֶף

הַרְדִּיק לַשָּׂדֶה (אֹכֵל) עוֹד תִּשְׁיֹבוּ נִידְכֶם הַכֶּסֶף הַמוֹשֵׁב, וְעַד כִּי מִשְׁנֶה כֶּסֶף נִפְדָּה וְנִקְדָּה סוּגָר עֲנִיטוּ כְּפָל, כִּמוֹ לֶחֶם מִשְׁנֶה, כֶּסֶף מִשְׁנֶה, מִשְׁנֶה שְׁבָרוֹן (יִרְמִיָּה י"ז י"א), מִשְׁנֶה כֶּסֶף (לְמִטָּה ט"ו) אֲכַל כֶּסֶף סוּדָה לְדַבַּר אַחֵר וְנִקְדָּה לִרְיָ לֹא עֲנִיטוּ שָׁנִי לְאֹחוֹ דָּבָר כִּגוֹן אֶת מִשְׁנֶה הַמִּנְחָה הַזֹּאת, הַעֲתִיקָה שְׁנִית דְּמוּה לְרֹאשׁוֹנָה, וְכֵן מִשְׁנֶה עֹבֵד (יִרְמִיָּה י"ז י"ח) עֹבֵד שׁוֹה לַעֲוֹן; וְכֵן כְּשֶׁאֲחִירָיו לִמְדָּה, אֵע"פ שֶׁהוּא כֹפֵר, עֲנִיטוּ שָׁנִי, כִּמוֹ מִשְׁנֶה לְמַלְךְ, שָׁנִי לְמַלְךְ, הַרְדִּיק קִנְיָה אֲחִירִים ג"כ מִשְׁנֶה נִמְקֹס מִשְׁנֶה לְמַלְךְ (מִרְכָּבָה

rimesso nella bocca dei vostri sacconi: forse è stato uno sbaglio. (13) Prendete anche vostro fratello, e tornate prontamente da quell'uomo. (14) E Iddio onnipotente ispiri a quell'uomo pietà verso di voi, sicchè ponga in libertà l'altro vostro fratello, e Benjamin. Quanto a me poi, se devo restare orbato, già lo sono. (15) Eglino presero l'accennato regalo, come pure presero seco doppio denaro, e Benjamin; e prontamente andarono in Egitto, e si presentarono a Giuseppe. (16) Giuseppe, veduto ch'ebbe seco loro Benjamin, disse al suo maggiordomo: Introduci quegli uomini in casa; scanna gli occorrenti animali, e prepara (un pranzo); perocchè quegli uomini devono fare con me il pasto del mezzogiorno. (17) Colui esegui quanto disse Giuseppe, ed introdusse quegli uomini in casa di Giuseppe. (18) Eglino poi impauriti, vedendosi introdotti in casa di Giuseppe, dissero: Egli è a cagione del denaro ch'è tornato la prima volta nei nostri sacconi,

המעלה מ"א ח"ג), וכן ואם משכנו אנכי (ש"א ח' ב') אני לו, שגולד אחריו. (יד) כאשר שכלתי שכלתי: אפי' אשכל שלא ישוב בנימין, הכה אשכל כאשר שכלתי, לא תהיה זאת לי רעה חדשה כי כבר אני שכול מיוסף ומשמעון, כמו שפירש ר"י כאשר שכלתי מיוסף ומשמעון שכלתי מבנימין, והטעם כי מי שכבר הפסיד הרבה ראוי לו לבקש תקנתו גם בדרכים מסוכנים שאולי יפסיד עוד יותר, מאחר שכבר הפסיד הרבה. ודומה לזה מאחר אסתר (ד' י"ו) וכאשר אנדתי אנדתי, אם אובד, אובד כאשר אנדתי כבר, כי כבר אני אובדת באבדן מולדתי. שכלתי שכלתי: ענינם אחד, ובשנתה הנקודתית הקריאה, שלא תהיינה שתי המלות שוות ממש, כמו אנה ואנה. (טז) ואח בנימין: דברי ר"י אינם כאן בתכלית הדיוק כי פעל דבר בארמית משמש ג"כ בהנהגת הנהגות (ויכח את האל), ודבר ית עבא, וכן למטה י"ח ולמדבר ית חמרנא) והנהגתם איננה בדברים ממש, אלא בקול ובמקל, ושרש דבר בארמי הונח על ההנהגה ולא על הדבור. (יז) וירא יוסף אתם את בנימין: כאשר ראה אותו עשה עמו כאילו (לרוב עסקיו עם אנשים אחרים שהיו גם לשבור אכל) לא ראה אותו, וכאילו שכן מה שנה אחרת להביא את אחיהם הקטן, וא"כ כשהיו בנימי והיה מוכנה מעסקיו נשא עיניו וראה את בנימין (למטה פסוק כ"ט) כאילו רק אז ראה אותו; וכל זה להעלים מהם כוונתו, שהיתה לעבד אצלו את בנימין. ומבדח מבדח: היה משפטו וטעמו, אך יש יוצאים מן הכלל, עיין דקדוקי סמיך 386, ור"י פירש שהוא מקור, אבל אם היה מקור היה לו לומר כי אותו יאכלו, לא כי אחי. (יח) להתגולל

הַשֵּׁב בְּאֶמְתַּחֲתֵינוּ בַּתְּחִלָּה אֲנַחְנוּ מִוְּבָאִים
לְהַתְגַּלֵּל עָלֵינוּ וּלְהַתְנַפֵּל עָלֵינוּ וּלְקַחַת
אֶתָּנוּ לַעֲבָדִים וְאֶת־חֲמֻרֵינוּ: (יט) וַיִּגְשׁוּ אֶל־
הָאִישׁ אֲשֶׁר עַל־בֵּית יוֹסֵף וַיְדַבְּרוּ אֵלָיו פָּתַח
הַבַּיִת: (כ) וַיֹּאמְרוּ בִּי אֲדֹנָי יִרְדְּנוּ בַּתְּחִלָּה
לְשֹׁבֵר־אֶבֶל: (כא) וַיְהִי כִּי־בָּאוּ אֶל־הַמְּלֹךְ
וַנִּפְתָּחָה אֶת־אֲמַתַּחֲתֵינוּ וְהִנֵּה כֶסֶף־אִישׁ בְּפִי
אֲמַתַּחֲתֹו כֶסֶּפְנוּ בְּמִשְׁקָלוֹ וַנִּשֵּׁב אֹתוֹ בֵּידָנוּ:
(כב) וְכֶסֶף אַחֵר הוֹרְדָנוּ בֵּידָנוּ לְשֹׁבֵר־אֶבֶל
לֹא יִדְעֵנוּ מִי־שָׁם כֶּסֶּפְנוּ בְּאֲמַתַּחֲתֵינוּ: (כג)
וַיֹּאמֶר שְׁלוֹם לָכֶם אֶל־תִּירָאוּ אֱלֹהֵיכֶם וְאֵלֹהֵי
אֲבִיכֶם נָתַן לָכֶם מִטָּמוֹן בְּאֲמַתַּחֲתֵיכֶם
כֶּסֶּפְכֶם בָּא אֵלַי וַיּוֹצֵא אֱלֹהִים אֶת־שִׁמְעוֹן:
(כד) וַיָּבֹא הָאִישׁ אֶת־הָאֲנָשִׁים בֵּיתָה יוֹסֵף

עלינו: להתגלגל עלינו, לכפול עלינו כאילו הם דבר עגול המתגלגל והולך וזכה בכל
גוף אשר ימצא בדרכו, וכן להתנפל עלינו, לכפול עלינו בתחבולה, כאדם העושה עמו
כאילו דבר אחר דקף אותו על חנרו. ואת חמורינו: אחר שהיו הם עצמם עבדים
מה חיבת להם אם יקחו את חמוריהם? אך הכוונה לומר האדון הזה מעליל עלינו
אילו עלילה להנחתו, כדי לקחת אותנו ואת חמורינו. (כ) בי אדוני: מלת בי לשון
קנאה, והוא בקשה מאדם שיטה אותו לדברי המדבר ויסב מחשבתו אליו, כאילו יאמר

che noi veniamo (qui) introdotti, (e ciò) nell'intenzione di assalirci con raggiri e pretesti, per poi tenerci schiavi, e (tenersi) i nostri asini. (19) Accostatisi quindi al maggiordomo di Giuseppe, gli parlarono alla porta della casa. (20) E dissero: Deh, signore! Noi siam venuti la prima volta per comprar viveri. (21) Indi quando entrammo nell'albergo, ed aprimmo i nostri sacconi, trovammo il denaro di ciascheduno alla bocca del rispettivo saccone; (v'era cioè) il nostro argento nel (preciso) suo peso; e l'abbiamo riportato con noi. (22) Ed altro denaro portammo con noi per comprar viveri. Non sappiamo chi abbia posto il nostro denaro nei nostri sacconi. (23) E quegli disse: È pace a voi [nessun male vi minaccia], non abbiate timore. Il vostro Dio e Dio de' vostri padri vi ha dato nei vostri sacconi un tesoro nascosto. Il vostro denaro è stato da me ricevuto. — Indi trasse lor fuori Simeone. (24) Colui introdusse quegli uomini in casa di

ראה בני, שים בני (איוב כ"ג ו'). (Gussetius, Coccejus). וכן בי אדוני אני והאשה הוצאת יושבות בניה אחד (מ"א ג' י"ז), בי אדני מי כפסך אדני אני האשה הכלבנת עמכה בזה (ש"א א' כ"ו) אין עביכם בקשה חמש, חלל בקשת המדבר שיעיין השומע בו ובדבריו. ובשאר המלה הוצאת כללן יחיד גם כשהמדברים רבים, כמו שנאשרה חלת אדני (עין למעלה כ"ג ו'). וגעז' אומר כי המלה כנזרת מן בעי כמו בעז, וכמו שתרם חנקלום בבעו רבוי, שהוא כמו בנקשה; וכראה שכן היא או קרובה לזו דעת ר"ש; והראשון כ"ל עיקר, אבל ב"א ב"א שהביא ר"ש הוא פועל סורי, עבינו נחם, ומי שהוא בלרה נועק נחם נחם, כאומר הושיעה הושיעה. (כב) לא ידענו מי שם כספנו באמתחותינו: כתב המעמר שהיה מקום המחמר הזה בפסוק הקודם, אבל דברו כך מפני שהיו בנהלים אחד, ואין הדבר כן אבל סימנו בזה שפתחו, כי זה היה עיקר דאגתם, כמו שאמרו על דבר הכסף השב באמתחותינו בתחלה אכתבו מוצאים; לפיכך תחלה הגידו כי מלאו הכסף בפי אמתחותם ושהחזירוהו בידם וגם כסף אחר לקחו בידם לשגר אכל, ואח"כ סימנו באמרם כי נקיים הם מכל פשע, כי באמת לא ידעו מי אם כספם בנקיהם. (כג) אלהיכם ואלהי אביכם נתן לכם משמן: תלמידי יסדה ללואטו אומר כי הם הבינו שהמחמר הזה הוא זר אחד בפי איש מזרי שלא יהיה מכיר אותם ואת משפחתם, ורומים היו לשאול מי הוא זה האיש אדוני הארץ, אולי היה זמן מה בדרך כנען והכיר את משפחתם, אבל שמרו מחסום לפיהם, כדי שלא ליתן מקום לומר שהם מרגלים. (כד) ויבא האיש את האנשים ביתה

וַיִּתֵּן מִיָּם וַיִּרְחֲצוּ רַגְלֵיהֶם. וַיִּתֵּן מִסְפּוֹנָה
 לַחֲמִרֵיהֶם: (כח) וַיָּכִינוּ אֶת־הַמִּנְחָה עַד־בּוֹא
 יוֹסֵף בְּצִהְרִים כִּי שָׁמְעוּ כִּי־שָׁם יֵאָכְלוּ לֶחֶם:
 (כו) וַיָּבֹא יוֹסֵף הַבֵּיתָה וַיִּבְיֵאוּ לוֹ אֶת־הַמִּנְחָה
 אֲשֶׁר־בִּידָם הַבֵּיתָה וַיִּשְׁתַּחֲווּ־לוֹ אֶרְצָה:
 (כז) וַיִּשְׁאַל לָהֶם לְשָׁלוֹם וַיֹּאמֶר הַשְׁלוֹם אֲבִיכֶם
 הַזֶּקֶן אֲשֶׁר אָמַרְתֶּם הָעוֹדְנֵנוּ חַי: (כח) וַיֹּאמְרוּ
 שְׁלוֹם לַעֲבֹדְךָ לְאֲבִינוּ עוֹדְנֵנוּ חַי וַיִּקְדּוּ
 וַיִּשְׁתַּחֲווּ: (כט) וַיִּשָּׂא עֵינָיו וַיֵּרָא אֶת־בְּנֵימִין
 אָחִיו בֶּן־אִמּוֹ וַיֹּאמֶר הִזֶּה אֲחִיכֶם הַקָּטָן
 אֲשֶׁר אָמַרְתֶּם אֵלַי וַיֹּאמֶר אֱלֹהִים יַחֲנֶךָ בְּנִי:
 שְׁבִיעִי (ל) וַיְמַהֵר יוֹסֵף כִּי־נִבְכְּמוּ רַחֲמָיו אֶל־
 אָחִיו וַיִּבְקֹשׁ לִבְכוֹת וַיָּבֹא הַחֲדָרָה וַיִּבֶךְ:
 שְׁמָה: (לא) וַיִּרְחֹץ פָּנָיו וַיֵּצֵא וַיִּתְאַפֵּק וַיֹּאמֶר

יוסף: כנר ככנסו (פ' י"ז) חנל כתעכנו צפתח הבית (והוא פרוזדור, כמו פתח חלל מועד), ואחר שהשקט לבסוף בדבריו (כמו שהעיר ר"ז) ככנסו אל הבית. וגם הבית כראה שהיה נחלק לחלק מימין (ור"ז קורא לו פרוזדור) וכו' רמזו רגליהם וכתבו מספוא למחוריהם והבינו את המנחה, וחלק פניו (ור"ז קוראו טרקלין) ושם הניחו את המנחה

(*) וישתחוו קרי

Giuseppe; diede acqua, e si lavarono i piedi; e diede foraggio ai loro asini. (25) Allestirono il presente, innanzi che venisse Giuseppe al mezzogiorno; avendo inteso che ivi doveano pranzare. (26) Giuseppe essendo venuto a casa, gli recarono nella stanza il presente che avevano con sè, e gli si prostrarono a terra. (27) Egli gl'interrogò del loro ben stare, e soggiunse: Sta egli bene il vostro vecchio padre, di cui faceste menzione? Viv'egli ancora? (28) Ed eglino dissero: Il tuo servo, nostro padre, sta bene; egli è ancora in vita. — E s'inchinarono e prostrarono. (29) Ed egli, alzati gli occhi, e visto Benjamin suo fratello, figlio di sua madre, disse: È egli questo il vostro fratel minore, di cui mi parlaste? E soggiunse: Iddio ti sia propizio, figliuol mio. (30) E tosto Giuseppe, infiammatasi in lui la pietà verso suo fratello, e volendo piangere, entrò in camera, e pianse colà. (31) Lavossi il volto, ed uscì; e si fece forza; e disse: Ponete il cibo (in

אל יוסף ואם אכלו עמו. (כז) וישאל להם לשלום: שאל לשלום, כמו וישאלו איש לרעהו לשלום (שמות י"ח ז') ושאלו לך לשלום (ש"א י' ד') וכן רבים. השלום אביכם: בלא לח"ד, כמו ואחז שולם וביתך שולם (ש"א כ"ה ו'), והוא על דרך ואני חפלה (תהלים ק"ט ד'), כי חמדות אחז (דניאל ט' כ"ג), כי מרי המה (יחזקאל ב' ז'), שענינם איש חפלה, איש חמדות, אכזי מרי, ואין כאן חסרון לח"ד כדעת רא"ב, גם אין שולם שם התאר כדעת רד"ק. השלום אביכם וכו': להיותו זקן לא יתכן שיהיה שולם לו ממש, ולא יהיה סוגל איזה חולי וחסרון בריאות, אבל אני שאל העדוה מי והם השיבוהו על פי שאלתו שולם לעבדך לאנינו עדוהו מי, ואין צורך לדיוק ידידי מוה"ר ר' איגל כ"י. (כח) ויאמרו שלום לעבדך לאבינו עורנו רד': השמורנים (וכן בחרגוס אלכסנדר) הוסיפו ויאמר צורך האיז ההוא לאלהים, והיא מוספת כדי לעשות את יוסף מכבד את אביו, כי היה נראה להם שלא יתכן שיאמר לבנימין אלהים יתך בני, ולא יוציא מפיו שם ברכה לאביו; וכל זה הנל, כי לא צרך את בנימין אלא מפני שראה אותו, אך יעקב לא היה שם, ולא היה מן הראוי לאיש אדני הארץ שיצרך מי שלא ראה ולא ידע. (כט) ירחק: משפטו יתקד, אלא שהוקלה המלה, כמו ונבלה שם שפתם, יצאו לעשות, וכמוהו חטון יתך לקול זעקך (ישעיה ל' י"ט); ולענין חלף הנקדות (יתך במקום יתך) ע"ן פראלעגאמעני, עמוד 128. (ל) נבמרו: נעזר וכתחממו, כמן עורנו כתבור נכמרו (איכה ה' יו"ד), ודעת ראז' (ולפניו התרעם

שִׁימוּ לָחֶם: (לב) וַיִּשְׁימוּ לוֹ לִבְדּוֹ וְלָחֶם לִבְדָּם
וּלְמִצֵּרִים הָאֲכָלִים אֹתוֹ לִבְדָּם כִּי לֹא יוּכְלוּן
הַמִּצֵּרִים לֶאֱכֹל אֶת־הָעֶבְרִים לָחֶם בִּיתְוַעֲבָה
הוא לְמִצֵּרִים: (לג) וַיֵּשְׁבוּ לִפְנֵי הַכֹּהֵן כַּבְּכֹרְתּוֹ
וְהַצֶּעִיר בְּצַעֲרָתוֹ וַיִּתְּמֵהוּ הָאֲנָשִׁים אִישׁ אֶל־
רַעְיוֹ: (לד) וַיֵּשָׂא מִשְׁאֵת מֵאֵת פָּנָיו אֶל־הֶם
וַתֵּרֶב מִשְׁאֵת בְּנִימָן מִמִּשְׁאֵת כָּל־הַחִמֹּשׁ
יָדוֹת וַיֵּשְׁתּוּ וַיִּשְׁכְּרוּ עִמּוֹ:

האלכסנדרני) כי רחמים תחלת הוראתו מעיס, כענין רקס. (לב) לו לברדו ולדם
לברם: דרך כבוד, כי אין כבוד שר גדול שיאכלו על שלחנו אנשים ככרים וכני בלי
ס. ולמזרים לברם כי לא יוכלון המזרים וגו', וכן כראש דעת זה"ע (כת"ה והכורס).

מד

(א) וַיֵּצֵאוּ אֶת־אִשְׁרָעֵל בֵּיתוֹ לֵאמֹר מֵלֹא
אֶת־אֲמִתַּחַת הָאֲנָשִׁים אֲכָל כָּאִשְׁרָעֵל יוּכְלוּן
שְׂאֵת וְשִׁים כֶּסֶף־אִישׁ בְּפִי אֲמִתַּחַתוֹ: (ב) וְאֶת־
גְּבִיעֵי גְבִיעַ הַכֶּסֶף תִּשִּׂים בְּפִי אֲמִתַּחַת הַקֶּטָן
וְאֶת כֶּסֶף שִׁבְרוֹ וַיַּעַשׂ כַּדְּבָר וְיֹסֵף אֲשֶׁר דִּבֶּר:
(ג) הַבֶּקֶר אֹדֶר וְהָאֲנָשִׁים שָׁלְחוּ הֶמָּה וַחֲמִרֵיהֶם:

tavola). (32) Venne posto a lui da parte, e ad essi da parte, ed agli Egizi, che mangiavano con lui, da parte; poichè gli Egizi non possono pasteggiare insieme cogli Ebrei, perocchè tal cosa è per gli Egizi un'abbominazione. (33) Furono fatti sedere davanti a lui [in ordine di età], i primogeniti secondo la loro primogenitura, ed i minori secondo la loro minore età; ed eglino guardaronsi l'un l'altro attoniti. (34) Egli offerì loro di quel che aveva davanti, e l'offerta fatta a Benjamin fu cinque volte maggiore di quelle fatte a ciascheduno di essi. Eglino bevettero e s'ubbricarono appo lui.

כי לא יוכלון וגו': גם עם היונים לא היו אוכלים, בעדות הירדות, מפני חקים הרבה שהיו להם בעניני איסור והיתר באכילה; הן אחת כי גם אם היו למזרים הרבה איסורי אכילה, כאשר לנו, היה ראוי שיוכלו לאכול עם אנשי דת אחרת כשיהיה המאכל מחוקקן על פי חקויהם, כאשר גם אנחנו היום אין אנו נמנעים מלקרוא לביתנו איש ככרי ולאכול עמו על שלמנו. ורחוק הוא לומר שיוסף להיותו עברי לא היה שומר חקי האכילה הנכונים אלל המזרים, באופן שהמאכל הנעשה בביתו היה נחזקת איסור למזרים; כי הנה ראינו משה אומר הן נזכר את תועבת מזרים לעיניהם ולא יקלוקנו, ואיך יתכן שאיש עבד ויחכם כיוסף ישמט בביתו את תועבת מזרים, ובפרט כי אשתו הייתה מזרית וגם היא איש כהן. לפיכך כ"ל ודאי כי האיש אשר על בית יוסף היה מחין כל מחללי הבית מן המותר לפי המזרים וגם ביום ההוא לא שנה את המחללים בעבור האנשים הקרואים אל שלמן יוסף, שהיו עברים, ולפי זה הקושיא שהקשיתי במקומה עומדת. ואולם רואה אנכי כי אין בידנו לשפוט על חקת המזרים הקדמונים, ואין ספק שהיתה האכילה עם העברים אסורה להם, אע"פ שאין טעם האיסור מובן לנו. (לג) ויתמרהו האנשים איש אל רעהו: הניעו איש אל רעהו בפנים של תמהון, זה טעם מלת אל. (לד) וישברו עמו: אכלו (רמ"ב) והתחכם יוסף להשתדל שיטמו וישכרו כדי שלא ירגישו בענין הגניע. כר"ש כי במקום ומשאת יוסף כתוב ואל יוסף.

XLIV

(1) Egli poi comandò al suo maggiordomo, con dire: Riempi di viveri i sacconi di quegli uomini, quanto possono portare, e poni il denaro di ciascuno alla bocca del rispettivo saccone. (2) Porrai poi il mio bicchiere, (cioè) il bicchiere d'argento, alla bocca del saccone del più giovine, oltre al denaro da lui recato per l'acquisto dei viveri. — E quegli fece secondo l'ordine pronunziato da Giuseppe. (3) La mat-

(ג) אור: פעל עבר, נפלים מה טובו האליך, וכן כי אורו עיני (א"א י"ד כ"ט).

(ה) הֵם יֵצְאוּ אֶת־הָעִיר לֹא הִרְחִיקוּ וַיֹּסֶף
 אָמַר לְאִשְׁרָא עַל־בֵּיתוֹ קוֹם רִדָּף אַחֲרַי
 הָאֲנָשִׁים וְהַשְׁנַתֶּם וְאָמַרְתָּ אֲלֵהֶם לֵמָּה
 יִשְׁלַמְתֶּם רָעָה תַּחַת טוֹבָה: (ו) הֲלוֹא זֶה אִשְׁרָא
 יִשְׁתָּה אֲדֹנִי בֹו וְהוּא נָחֵשׁ יִנְחֵשׁ בֹּו הֲרַעַתֶּם
 אִשְׁרָא עֲשִׂיתֶם: (ז) וַיִּשְׁגֹּם וַיְדַבֵּר אֲלֵהֶם אֶת־
 הַדְּבָרִים הָאֵלֶּה: (ח) וַיֹּאמְרוּ אֵלָיו לֵמָּה יְדַבֵּר
 אֲדֹנִי בַדְּבָרִים הָאֵלֶּה חֲלִילָה לַעֲבֹדֶיךָ
 מַעֲשׂוֹת בְּדַבָּר הַזֶּה: (ט) הֵן כֶּסֶף אֲשֶׁר מִצָּאנוּ
 בְּפִי אִמְתַּחֲתֵינוּ הִשְׁבִּינוּ אֵלֶיךָ מֵאֶרֶץ כְּנָעַן
 וְאִיךָ נִגְנֹב מִבֵּית אֲדֹנֶיךָ כֶּסֶף אוֹ זָהָב: (י) וְאִשְׁרָא
 יִמָּצֵא אֹתוֹ מֵעֲבֹדֶיךָ וּמֵת וְגַם־אֲנִי־הֵנוּ
 נִהְיָה לְאֲדֹנִי לַעֲבֹדִים: (יא) וַיֹּאמֶר גַּם־עַתָּה
 כַּדְּבָרִיכֶם כִּן־הוּא אִשְׁרָא יִמָּצֵא אֹתוֹ יִהְיֶה־לִּי
 עֹבֵד וְאַתֶּם תִּהְיוּ נָקִים: (יב) וַיִּמָּהְרוּ וַיֹּרְדוּ
 אִישׁ אֶת־אִמְתַּחְתּוֹ אֶרְצָהּ וַיִּפְתְּחוּ אִישׁ

(ה) לא הרחיקו: סועל יוצא, והטעם לא הרחיקו סימאה לא הרחיקו לנחת, על

(*) קמץ ב"ק

tina seguente, tosto che fu chiaro, quegli uomini furono lasciati partire unitamente ai loro asini. (4) Erano appena usciti della città, senza esserne lontani, quando Giuseppe disse al suo maggiordomo: Corri prontamente dietro a quegli uomini, e, raggiuntili, di' loro: Perchè avete pagato male per bene? (5) Egli è pur questo [che avete rubato, il bicchiere], nel quale il mio signore suol bere, ed egli ne tira presagio [la sua perdita è per lui di cattivo augurio]. Voi avete, ciò facendo, malvagiamente operato. (6) Quegli li raggiunse, e fece loro questi discorsi. (7) Ed essi gli dissero: Perchè il signore parla in tal guisa? Lungi dai tuoi servi il fare una cosa simile! (8) Vedi, il denaro che abbiām trovato alla bocca dei nostri sacconi, te l'abbiamo riportato dal paese di Canaan; e come mai ruberemmo dalla casa del tuo padrone argento od oro? (9) Colui dei tuoi servi, presso del quale (il bicchiere) sarà trovato, vogliam che muoja; ed anche noi saremo schiavi del signore. (10) E quegli disse: La cosa è ancora come voi dite [io vi credo ancora onest' uomini, ma uno di voi, a vostra insaputa, ha commesso un furto]. Quegli presso del quale si troverà (il bicchiere), mi sarà schiavo, e voi sarete liberi. (11) Essi prontamente calarono a terra ognuno

דרך היטבת לראות, הקשית לשאול, וקרוב לזה הרעותם אשר עשיתם. (ד) הלא זה: לא הזכיר הגביע, ועשה עמנו כאלו אין ספק שהם יודעים למה רדף אחריהם, כי היה להם לידע מה שעשו ומה שגנבו. והוא נחש ינחש בו: לא יתוש אדני על מחיר הגביע, כי בזה נחש חזק? רק נחש ינחש בו כי הוא אשר הוא שותה בו, והוא חמיר ינחש בו, שאם יפול מידו הוא לו סימן רע, ואם ישבר הוא סימן יותר רע, ואם יאבד מחטבו הוא סימן רע עד מאד. הפירוש הזה הביאו גם רד"ק, אב"ל הביאו אחרי פירוש אחר, כאלו הוא מחסופק בו; ולי נראה כי הוא לבדו הככון, כי שרש נחש אין ענינו אלא כקבלת רבוינו (סנהדרין ס"ה וס"ו) לקיחת סימן מן המאורע על מה שעתיד להיות, כאמרו מנחש זה האומר פתו כפלה מפיו, מקלו כפל מידו, לבי הפסיקו בדרך וכו', וכן המלה שגורה בלשונם חמיר להוראה זו כגון אם אין נחש יש סימן; וכן נחשתי וינחשתי ה' בגלגל (למעלה ל' כ"ו), מכל מה שקרה לי אחר שבאת אבלי שפתי כי נרכני ה' בגלגל, וכן (מלכים א' כ' ל"ג) והאנשים ינחשו וימהרו וגו' היו מקשינים לעבריו בכוחה גדולה לראות אם יתן להם בתשובתו אות לטובה או לרעה, והיו כאדם המחפש, היושג ומפנה איך יהיה הכתב אם לטוב ואם לרע. (ו) גם עתה כדבריהם.

אִמְתַּחֲתוּ: (יב) וַיַּחֲפֹשׂ בַּגָּדוֹל הַחֵל וּבִקְטָן כֻּלָּהּ
וַיִּמְצָא הַגָּבִיעַ בְּאִמְתַּחֲת בְּנִימָן: (יג) וַיִּקְרְעוּ
שִׁמְלֹתָם וַיַּעֲמֹם אִישׁ עַל־חֻמְרוֹ וַיֵּשְׁבוּ הָעִירָה:
מִפְּטֹר (יד) וַיָּבֹא יְהוּדָה וְאָחִיו בֵּיתָה יוֹסֵף וְהוּא
עוֹדְנָו שֵׁם וַיִּפְּלוּ לִפְנֵי אֶרְצָה: (טו) וַיֹּאמֶר
לָהֶם יוֹסֵף מָה־הַמַּעֲשֶׂה הַזֶּה אֲשֶׁר עֲשִׂיתֶם
הֲלוֹא יָדַעְתֶּם כִּי־נִחַשׁ יִנְחֹשׁ אִישׁ אֲשֶׁר בְּמִנִּי:
וַיֹּאמֶר יְהוּדָה מַה־נֶּאֱמַר לְאֹדְנִי מַה־נִּדְבָּר
וּמַה־נִּצְטָדֵק הָאֱלֹהִים מִצָּא אֶת־עֵינָי עַבְדֶּיךָ
הִנֵּנוּ עֹבְדִים לְאֹדְנִי גַם־אֲנַחְנוּ גַם אִשָּׁר־נִמְצָא
הַגָּבִיעַ בִּידּוֹ: (טז) וַיֹּאמֶר חֲלִילָה לִּי מַעֲשֹׂת
זֹאת הָאִישׁ אֲשֶׁר נִמְצָא הַגָּבִיעַ בִּידּוֹ הוּא
יְהִי־לִי עֹבֵד וְאַתֶּם עָלוּ לְשָׁלוֹם אֶל־אֲבִיכֶם:
ס ס ס יא (יז) וַיֵּנֶשׂ אֵלָיו יְהוּדָה וַיֹּאמֶר
בִּי אֹדְנִי יִדְבַּר־נָא עִבְדְּךָ דָּבָר בְּאָזְנֵי אֹדְנִי
וְאֶל־יָחִיד אַפֶּךָ בְּעִבְדְּךָ כִּי כְמוֹךָ בְּפִרְעָה:

כן הוא: גם עתה נפעם הזאת (אע"פ שאני חושד אחד מכם) כדברכם כן הוא:

(*) קמ"ז כ"ק

il proprio saccone, e ciascheduno aprì il suo. (12) E quegli frugò, incominciando dal maggiore, e terminando col minore; e si trovò il bicchiere nel saccone di Binjamin. (13) Si lacerarono i vestiti; ciascheduno ricaricò il proprio asino, e tornarono in città. (14) Giuda e i suoi fratelli entrarono in casa di Giuseppe, mentr'egli era ancora là; e si gettarono a terra davanti di lui. (15) E Giuseppe disse loro: Che azione è mai questa che avete commessa? Non sapete voi che un uomo del mio grado suol tirare presagi? (16) Giuda disse: Che diremo al signore? Che giova parlare, e che giustificarci? Iddio ha scoperto il delitto dei tuoi servi. Eccoci schiavi del signore, tanto noi, quanto colui, presso del quale fu trovato il bicchiere. (17) Ed egli disse: Lungi da me di fare così! Quegli, presso cui fu trovato il bicchiere, egli sarà mio schiavo; e voi andate in pace presso vostro padre. (18) Allora Giuda, appressatosi a lui, disse: Deh, signore, permetti ch' il tuo servo diriga qualche parola al mio signore, senza ch' il tuo sdegno si accenda contro del tuo servo; poichè tu

שאתם (כלו' הרוב מכם) אנשי אחת, כאשר הייתם לשעבר בעיני הכסף אשר מלאתם באחתותיכם. ולפיכך אם אמלא הגנבה ביד איש אחד מכם לא תאחר אתכם שגנבה זהבכמת כלכם, ולזה לא יהיה נענש כי אם מי שמלא בידו הגנבה (רל"ג נשם אביו, ואחריו דון יצחק ורמ"במ). (יד) ויבא יהודה: יהודה שעשה עמו ערב ככנס בראש. (טז) נחש ינחש וגו': מי שהוא שליט על הארץ ראוי לו לנחש, ומזה שיקרה לו יסופו על מה שעמיד לבוא על כל המלכות, והנה עברתם את הארץ. (טז) האלהים מצא וגו': עשה עמו כמדה, כי ראה שם היה מכהים לא היה מועיל כלום והיה מקיפו יותר, ואחר שראה שאין תקנה להגיל את בנימין, נחר שחיה האשמה על כלם יחדו, ולא על בנימין לבדו; ובפרט כי בתחלה אמרו אשר ימלא אותו מעבדיך וחת, ואע"פי שהאיש אמר להם אשר ימלא אותו יהיה לי עבד, הנה אם היה נשאר לבדו עבד מי יגילו מיד אדוניו אם יצא להעליל עליו פעם אחרת? והנה אם מאהבתו את בנימין ואם מפני שערב אותו לאביו, ואם מפני המרטה על מה שעשו לו סוף, נחר להיות הוא ואחיו מעבדות עם בנימין, ואולי נמשך הזמן ימלאו מקום לנרות משם כלם יחדו. וראו' אומר כי יהודה האמין שבנימין גנבו. (יד) ויגש אליו יהודה: אחר שאמר להם דרך חנה ואחם עלו לשלם אל אביכם הרהיב בנפשו עוז לבקש ממנו דבר לפנים משורת הדין מנר החמלה והמנינה, ור' יהודה המכונה מישיר ליאון נספרו כפת נופים האריך

(יט) אֲדֹנִי שְׁאַל אֶת־עַבְדִּי לֵאמֹר הִישַׁלְכֶם
 אֶב אוֹ-אָח: (כ) וַנֹּאמֶר אֶל־אֲדֹנִי יִשְׁלָנוּ אֶב
 זָקֵן וְיִלֵּד זָקֵנִים קָטָן וְאָחִיו מֵת וַיֹּתֵר הוּא
 לְבָדּוֹ לְאִמּוֹ וְאָבִיו אָהָבוּ: (כא) וַתֹּאמֶר אֶל־
 עַבְדֶּיךָ הוֹרְדֵהוּ אֵלַי וְאִשְׁמָה עֵינִי עָלָיו:
 (כב) וַנֹּאמֶר אֶל־אֲדֹנִי לֹא־יוּכַל הַנֶּגֶר לַעֲזֹב
 אֶת־אָבִיו וְעֹזֵב אֶת־אָבִיו וּמָת: (כג) וַתֹּאמֶר
 אֶל־עַבְדֶּיךָ אִם־לֹא יֵרֵד אַחֲיָכֶם הַקָּטָן אִתְּכֶם
 לֹא תִסָּפֹן לְרֵאוֹת פָּנַי: (כד) וַיְהִי כִי עָלִינוּ
 אֶל־עַבְדְּךָ אָבִי וַנִּגְדְּלוּ אֵת דְּבַרִּי אֲדֹנִי:
 (כה) וַיֹּאמֶר אָבִינוּ שָׁבוּ שְׁבִרוּ־לָנוּ מַעַט־אֶכֶל:
 (כו) וַנֹּאמֶר לֹא נוּכַל לָרֵדֶת אִם־יֵשׁ אָחִינוּ
 הַקָּטָן אִתָּנוּ וַיִּרְדּוּ כִי־לֹא נוּכַל לְרֵאוֹת פָּנַי

לנאר יקר תפארת המאמר הזה כלו. ידבר נא עבדך דבר וגו': הראשי לדבר לפנך
 עוד דבר אחד, אע"פ שזן הדין לא היה לי להעני פני לדבר לפנך ולהתכבד למונח
 שפתך כי כחך כפרעה ומעלתך ומחשלתך כמעלתו ומחשלתו (אח"ס), ואחנס עיקר
 כוונת יהודה באמרו אשר הוא נא לדבר באזני יוסף הוא מה שפירש בסוף דבריו ועתה
 יש נא עבדך תחת הנער וגו' כי למעלה אחר לו הכנו עבדים לאדני גם אנחנו גם
 אשר כמלא הגביע בידו, וזה לא רצה יוסף לקבל כי היה זה מעשה עול שיעניש מי
 שלא חטא; ועכשו יהודה מבקש מחנו שיתרלה בחליפין, ישלח את בנימין לאביו ויקט.

sei altrettanto che Faraone. (19) Il mio signore ha interrogati i suoi servi, con dire: Avete voi padre, o fratello? (20) E noi dicemmo al signore: Abbiamo un padre vecchio, con un figlio giovine natogli nella sua vecchiaja; il quale, morto essendo un suo fratello [uterino], rimase unico di sua madre, e suo padre (quindi) lo predilige. (21) E tu dicesti ai tuoi servi: Conducetelo a me, ch'io gli dia un'occhiata. (22) Dicemmo allora al signore: Il giovinetto non può abbandonare suo padre; e s'egli abbandonasse suo padre, questi ne morrebbe. (23) Ma tu dicesti ai tuoi servi: Se il vostro fratello minore non viene con voi, non vedrete più la mia faccia. (24) Indi recatici appo tuo servo mio padre, gli narrammo le parole del signore. (25) Poscia nostro padre disse: Tornate a comprare per noi un po' di viveri. (26) E noi dicemmo: Non possiamo andare. (Soltanto) se avremo con noi nostro

יהודה במקומו, זה מפני שהוא היה ערב בשבילו, וכמו שזמון שאין הלוה יכול לפרוע חובו כפרעים מן הערב, כך עכשו אנכימין לא יוכל להשאר אם בלתי שימות אחיו, יתרגם לקחת יהודה במקומו. והכורס מפרש ידבר כא וכו' אע"פ שהוא חשוב כפרעה. ור"ם ורמ"ב ורמ"ג ורמ"ד פירשו כי ירא אנכי לדבר לפניך כי אחי כפרעה, ור"ם פירש כי זה אשטיט דברים נגדך איכנס למיעוט חשיבותך בעיני, כי אחנס אחי בעיני כחלק. ור"ל שאם באנו לדרך זו יותר היה ראוי לומר בהפך שא"עם שאני נגש לדבר עמך לא אזלול כבנהדך ולא אחר דבר שיהיה רע בעיניך, כי באמת חשוב אחי בעיני כחלק, וכן דעת קלער, אלא שלפי זה ה"לל כי כחך כפרעה בעיני. (י"ח) ארני שאל: באמת לא שאל אותם על כך, אך אחר להם מרגלים אחם והיה זה מה שהכריחם לומר לו שנים עשר עבדיך וגו', ויהודה לא רצה להזכיר מאומה ממה שדבר אחם קשות, והחליף הספור מעט, בתכונה ובתבונה (א"ס). ולדעת אהב גר ז"ל באמת שאל אותם יוסף על כל זה והכתוב קצר למעלה. (בא) ואשימה עיני עליו: לא יתכן לפרש שאני עליו לטובתו, כמו קחנו ועניך שם עליו (ירמיה ל"ט י"ב) וכדעת רמ"ב ורמ"ג ומהר"ש שא"כ כראה כאלו כבר פירש להם שדעתו לעכבו אגלה, כי בלאו הכי מה נורד שיטני עליו בבואו דרך עראי עם אחיו לשזור שבר, ואם היה אביו ירא פן יקראנו חסון, פחדו היה על סכנת הדרכים. לא על איוו שעה שהיה לו להתעכב במלרים. על כן כראה כדעת רא"ב שאין הכוונה אלא שאראה אותו, אע"פ שרא"ב סתר דבריו בתהלים ל"ג י"ח. והנה גם כאן התחכם יהודה ולא הזכיר שמה שר"ם יוסף שיבואו אחיהם הקטן היה כדי לגרר אס כנים דבריהם, והזכיר הענין כאלו רק דרך חנה נקא לראותו (א"ס). (כב) ועזב את אביו ומת: ימות

הָאִישׁ וְאֶחָיו הַקָּטָן אֵינָנו אֲתָנוּ: (כז) וַיֹּאמֶר
עֲבָדְךָ אָבִי אֵלֵינוּ אַתֶּם יֹדְעִים כִּי שְׁנַיִם
יָלְדָה לִי אִשְׁתִּי: (כח) וַיֵּצֵא הָאָחִל מֵאִתִּי וַאֲמַר
אֵךְ טָרַף טָרַף וְלֹא רָאִיתִי עַד-הַנֶּה: (כט)
וּלְקַחְתֶּם גַּם-אֶת-זֶה מֵעַם פָּנִי וְקָרְהוּ אִסּוֹן
וְהוֹרִדְתֶּם אֶת-יְשִׁיבְתִּי בְרָעָה שְׂאֵלָה: (ל) וְעַתָּה
בָּבֹאִי אֶל-עֲבָדְךָ אָבִי וְהַנֶּעַר אֵינָנו אֲתָנוּ
וְנַפְשׁוֹ קְשׁוּרָה בְּנַפְשׁוֹ: שְׁנֵי (לא) וְהִזֵּה כְּרֹאוֹתָיו
כִּי-אֵין הַנֶּעַר וּמָת וְהוֹלִידוּ עֲבָדֶיךָ אֶת יְשִׁיבַת
עֲבָדְךָ אָבִינוּ בִּיגוֹן שְׂאֵלָה: (לב) כִּי עֲבָדְךָ
עָרַב אֶת-הַנֶּעַר מֵעַם אָבִי לֵאמֹר אִם-לֹא
אָבִיָּאֵנוּ אֵלֶיךָ וְחִטָּאתִי לְאָבִי כָל-הַיָּמִים:
(לג) וְעַתָּה יֵשֶׁב-נָא עֲבָדְךָ תַּחַת הַנֶּעַר עֹבֵד
לְאֹדְנִי וְהַנֶּעַר יַעַל עִם-אָחָיו: (לד) כִּי-אֵיךְ
אֶעֱלֶה אֶל-אָבִי וְהַנֶּעַר אֵינָנו אִתִּי פֶן אֶרְאֶה
בְּרָע אֲשֶׁר יִמָּצֵא אֶת-אָבִי:

מה

(א) וְלֹא-יָכֹל יוֹסֵף. לְהִתְאַפֵּק לְכָל הַנֶּצָּבִים

fratello minore, andremo; perocchè non potremo vedere la faccia di quell'uomo, senz'aver con noi il nostro fratel minore. (27) Ed il tuo servo mio padre ci disse: Voi sapete, che mia moglie [prediletta] m'ha partorito due (soli) figliuoli. (28) Dei quali uno mi è mancato, in guisa che ho dovuto pensare che certamente sia stato dilaniato; nè sinora l'ho più veduto. (29) Se voi mi togliete dinanzi anche questo, e gli accada qualche sinistro, voi siete cagione che la mia vecchiaia scenda infelice alla tomba. (30) Ora, tosto ch'io venga appo il tuo servo mio padre, senza ch'il giovinetto sia con noi — e l'anima di quello è legata coll'anima di questo — (31) Quegli, visto ch'il giovinetto non è, morrà; e i tuoi servi avranno fatto scendere la vecchiaia del tuo servo nostro padre alla tomba (immersa) nel dolore. (32) Imperocchè il tuo servo si è fatto mallevadore del giovinetto presso mio padre, dicendo: Se non tel riconduco, voglio essere (considerato) colpevole verso mio padre per tutta la vita. (33) Or dunque permetti ch'il tuo servo stia qui schiavo del mio signore in cambio del giovinetto, ed il giovinetto riparta co' suoi fratelli. (34) Poichè come potrei recarmi presso mio padre, senz'aver meco il giovinetto? (Accetta dunque il cambio) ond'io non sia testimonio del male che avverrebbe a mio padre.

אָקו (רשׁ"כס ורא"ב) כי דאָגת מיתת אָניוּ הוּא הַגּוֹרֵת בְּדַבְרֵי יִהוּדָה, אִם כִּי בִּאֲחֵי הַיָּתֵם אֲהַבֵּת אָניוּ חֲזָקָה בְּלִבּוֹ, וְאִם כִּי חָשָׁב כִּי גַם יוֹסֵף יִחְסֹם וְיִחְמָל עַל הַזֶּקֶן יִתֵּר מִמֶּה שִׁחְסֹם עַל בְּנָיו כָּלָם. (ל"ד) פֶּן אֲרֵאֶה בָּרַע: סוּם הַעֲנִין דְּבֵק עִם תַּחֲלָתוֹ, יֵשֶׁב כֹּא עֲבָדָךְ תַּחַת הַכְּעֵר וְהַכְּעֵר יַעַל עִם אֲחִיו, פֶּן אֲרֵאֶה בָּרַע אֲשֶׁר יִמְלֹא אֶת אָבִי, וְדוֹמָת זֶה עֵינִי לַמָּטָה ח"ה י"א.

XLV

(1) Giuseppe non potè più farsi violenza (secondo che richiedeasi) pei numerosi astanti, e gridò: Fate uscire ogni

(א) וְלֹא יִכּוֹל יוֹסֵף וְגו': בַּתְּחִלָּה הָיָה בְּלִבּוֹ לַעֲכֹב אֲלֵלּוֹ בְּכִיּוֹן וּלְשַׁלֵּת אֶת אֲחָיו בְּלִי שִׂמְדָּע אֱלֹהִים, וְעַתָּה כִּשְׂאֻמָּר לוֹ יִהְיֶה וְהִיהַ כְּרֹאֲתוֹ כִּי אֵין הַכְּעֵר וּמֵת, כְּכֹמֶר

עָלָיו וַיִּקְרָא הוֹצִיאוּ כָל-אִישׁ מֵעָלָיו וְלֹא-עָמַד
 אִישׁ אִתּוֹ בְּהַתּוֹדֶעַ יוֹסֵף אֶל-אָחָיו: (ב) וַיִּתֵּן
 אֶת-קָלוֹ בִּבְכִי וַיִּשְׁמְעוּ מִצְרַיִם וַיִּשְׁמַע בֵּית
 פְּרָעֹה: (ג) וַיֹּאמֶר יוֹסֵף אֶל-אָחָיו אֲנִי יוֹסֵף
 הָעוֹד אִבִּי חִי וְלֹא-יָכֻלוּ אָחָיו לַעֲנוֹת אִתּוֹ
 כִּי נִבְהָלוּ מִפָּנָיו: (ד) וַיֹּאמֶר יוֹסֵף אֶל-אָחָיו
 גִּשְׁוֹ-נָא אֵלַי וַיִּגָּשׁוּ וַיֹּאמֶר אֲנִי יוֹסֵף אֲחֵיכֶם
 אֲשֶׁר-מִכְרַתֶּם אֹתִי מִצְרַיִמָּה: (ה) וַעֲתָה יֵאלֶּךְ
 תַּעֲצָבוּ וְאֶל-יַחַד בְּעֵינֵיכֶם כִּי-מִכְרַתֶּם אֹתִי
 הִנֵּה כִּי לְמַחִיָּה שָׁלַחֲנִי אֱלֹהִים לִפְנֵיכֶם:
 (ו) כִּי־זֶה יִשְׁנָתִים הָרַעֲב בְּקֶרֶב הָאָרֶץ וְעוֹד
 חָמֵשׁ שָׁנִים אֲשֶׁר אֵין-חֵרִישׁ וְקָצִיר: (ז) וַיִּשְׁלַחֲנִי
 אֱלֹהִים לִפְנֵיכֶם לָשׂוּם לָכֶם שְׂאִרִית בָּאָרֶץ
 וּלְהַחְיֹת לָכֶם לִפְלִיטָה גְדֹלָה: (ח) וַעֲתָה

רחמיו על אביו, ומנח עממו מוכרת להכית לבנימין שישוב אל אביו לבתלי ימות אביו.
 אך עם כל זה חשקו לקרב אליו בנימין כאשר נתקפו. והנה לא מנח חסדולה לשלח
 את בנימין אל אביו וגם לקרבו אכלה, אלא בשיתודע אליהם ויקראם כלם לבא אכלה,
 או כדעת ח"ס, בראותו עולם התאמנות יהודה להשאר הוא עבד תחת בנימין ככחור
 רחמיו על אחיו והסכים להתודע אליהם; אך היה מתאפק ומושל ברוחו שלא להתודע
 אליהם בפני המלכים הנכבדים עליו, לבתלי ישמעו גבותם שזכאו את אחיהם ומכרהו;

persona d'intorno a me. — E nessuno rimase con lui, quando Giuseppe si diede a conoscere a' suoi fratelli. (2) Egli diede in sonoro pianto, sicchè l'udirono gli Egizi, e n'ebbe notizia la casa di Faraone. (3) Giuseppe disse ai suoi fratelli: Io sono Giuseppe. Mio padre viv'egli ancora? Ma i suoi fratelli non gli poterono rispondere, poichè rimasero sbalorditi al suo cospetto. (4) Giuseppe allora disse ai suoi fratelli: Appressatevi di grazia a me. — Eglino si appressarono, ed egli disse: Io son Giuseppe vostro fratello, che avete venduto (a chi viaggiava) verso l'Egitto. (5) Ora però non vi contristate, e non vi rincresca d'avermi venduto verso qui; peccchè Iddio ha voluto ch'io vi precedessi, ond'essere strumento della vostra conservazione. (6) Poichè son già due anni ch'è carestia nel paese, ed ancora per cinque anni non vi sarà nè arare, nè mietere. (7) E Iddio fece sì ch'io vi precedessi, per darvi alcun residuo sulla terra, ed anzi conservarvi in vita in numerosa gente scappata al pericolo. (8) Quindi

ואולם נבוכך מאמרו של יהודה נכמרו כל כך שלא יכול עוד להתאפק והוכרח לעזוב
הואיל כל איש מעלי. להתאפק לכל הנצבים: להתאפק כמו שהיה ראוי להתאפק
בסנת כל הנזנים עליו. להתאפק: כמו המון מעיד ורמחך אלי התאפקו הנצבים
עליו: כמו וכל העם נזב עליך. (ב) ויתן את קולו בבכי: היה ראוי להקד
בבכי מפני האמת, והנה לפי האמת אם היה האמת תחת השמעו מזרים היה ג"כ
כבון, כי שמיעת המזרים היתה מיד ושמיעת צית פרעה היתה א"כ. ואולי בעלי הנקד
היו מוכפיקים בזה ונקדו בבכי לפי השטת האמת, ונתנו הטעמים לפי השטת האמת.
(ג) העיור אבי רי: מתמת דברי יהודה המרודה את דמיוכו, וכדמה בעיניו כאילו אביו
בסכנה, ע"כ לעק העור אביו חי, אע"פ שכבר אמרו לו שהוא חי (הכורס). (ד) גשו
נא אלי: ראה אותם כנזנים לאחור, וקרא להם בלשון רכה ודרך חנה (ר"ש), או
לא היה רונה לומר נקול רס אשר מברתם אותי, שלא ישמעו המזרים (בעל הטורים)
וא"א ז"ל אמר שלא רנה להשמיע ענין המכירה לבנימין, ולכך אמר שיגשו אליו כלם
חץ מבנימין, וזה טעם והנה עיניכם רואות ועיני אחי בנימין, פרט את בנימין, כי
באותה שעה היה עומד לבדו רחוק מעט מהם. כי מברתם אותי הגה: מברתם
אותי באופן שאבוא לכאן. כל הנה כאמר על תנועה למקום מה, לא לשינה במקום.
(ו) לפיכך גרולה: פליטה אין ענינו תנועה וכיוצא בה ואיכנו שם מופשט, רק

לֹא־אַתֶּם שְׁלַחְתֶּם אֹתִי הִנֵּה כִי הָאֱלֹהִים
 וַיְשִׁימֵנִי לָאֵב לַפְּרָעָה וּלְאֶדוֹן לְכָל־בֵּיתוֹ
 וּמִשָּׁל בְּכָל־אֶרֶץ מִצְרַיִם׃ (ט) מִהֲרוּ וַעֲלוּ
 אֶל־אָבִי וְאִמְרַתֶּם אֵלָיו כֹּה אָמַר בְּנֵךְ יוֹסֵף
 שְׁמֵנִי אֱלֹהִים לְאֶדוֹן לְכָל־מִצְרַיִם רְדֵה אֵלַי
 אֶל־תַּעֲמֹד׃ (י) וַיֵּשְׁבֶת בְּאֶרֶץ־גֹּשֶׁן וְהָיְתָ קְרוֹב
 אֵלַי אֹתָהּ וּבְנֵיהָ וּבְנֵי בְנֵיהָ וְצִאֲנָהּ וּבְקָרָהּ
 וְכָל־אֲשֶׁר־לָהּ׃ (יא) וְכָל־כֹּלֶתִי אֶתְּךָ שֵׁם כִּי־עוֹד
 חֲמִשׁ שָׁנִים רָעַב פֶּן־תּוֹרֵשׁ אֹתָהּ וּבֵיתָהּ וְכָל־
 אֲשֶׁר־לָהּ׃ (יב) וְהִנֵּה עֵינֶיכֶם רְאוֹת וְעֵינַי אֲחִי
 בְּנִימִן כִּי־פִי הִמְדַּבֵּר אֵלֵיכֶם׃ (יג) וְהִגַּדְתֶּם
 לְאָבִי אֶת־כָּל־כְּבוֹדִי בְּמִצְרַיִם וְאֵת כָּל־אֲשֶׁר
 רָאִיתֶם וּמַהֲרַתֶּם וְהוֹרַדְתֶּם אֶת־אָבִי הִנֵּה׃
 (יד) וַיִּפֹּל עַל־צוּאָרָיו בְּנִימִן־אֲחִיו וַיִּבֶךְ וּבְנֵימִן
 בָּכָה עַל־צוּאָרָיו׃ (טו) וַיִּנָּשֶׁק לְכָל־אֲחָיו וַיִּבֶךְ
 עֲלֵהֶם וְאַחֲרֵי כֵן דִּבְרוּ אֲחָיו אִתּוֹ׃ (טז) וְהַקֵּל
 נִשְׁמָע בֵּית פְּרָעָה לֵאמֹר בָּאוּ אֲחֵי יוֹסֵף
 וַיֵּטֶב בְּעֵינַי פְּרָעָה וּבְעֵינַי עַבְדּוֹ׃ (יז) וַיֹּאמֶר

non siete voi che m'avete mandato qui, ma è Iddio, il quale mi costituì qual padre a Faraone, e padrone di tutta la casa sua, e dominante su tutto il paese d'Egitto. (9) Andate prontamente da mio padre, e dategli: Dice così tuo figliuolo Giuseppe: Iddio mi ha costituito padrone di tutto l'Egitto. Vieni a me, non indugiare. (10) Abiterai nel paese di Gòscen, e sarai vicino a me. (Vieni cioè) tu, co' tuoi figli, i tuoi nipoti, il tuo bestiame minuto ed il bovino, e tutto quanto t'appartiene. (11) Io ti alimenterò colà, poichè vi sono ancora cinque anni di carestia. (Vieni,) onde non perisca tu, la tua famiglia, e tutto ciò che possiedi. (12) Ed ecco voi vedete coi vostri occhi, come pure mio fratello Benjamin, ch'è la mia bocca che vi parla [cioè senza interprete]. (13) Narrerete dunque a mio padre tutto l'onore ch'io godo in Egitto, e tutto ciò che avete veduto; e sollecitamente trasporterete mio padre qui. (14) Indi si gettò al collo di suo fratello Benjamin, e pianse; e Benjamin pianse sul collo di lui. (15) Baciò tutti i suoi fratelli, e pianse sopra di essi; e [soltanto] dopo ciò i suoi fratelli parlarono con lui. (16) La voce si divulgò in casa di Faraone, con dire: Sono venuti i fratelli di Giuseppe — e (la cosa) piacque a Faraone, ed ai suoi ministri. (17) E Faraone disse a Giuseppe: Di' ai tuoi fratelli: Fate così: caricate le vostre bestie, e partite, e recatevi al paese di Cànaan. (18) E prendete vostro padre e le vostre famiglie, e

הוא גם אל הנחלטים הנשארים אחר שחתו רבים (Gussetius). (יא) פן תורש: חכרת כמו להורש גוים (רא"ב), ואין לפרש תחמסכן כי לא יחשב על וכל אשר לך, שהם העבדים והשפחות, והנה פן תורש חזר למעלה, דהא אלי פן תכרת. ועיין אזהב גר pag. 46. (יב) כי פי: בלא מליץ. (יד) על צווארי: עיין למעלה כ"ז י"ו. (יד) חלב הארץ: מדינה שהיא ארץ דשנה, והיא הטובה במדינות מזרים, כמו העלב

פָּרַעָה אֶל-יוֹסֵף אָמַר אֶל-אֶחָיו זֹאת עָשׂוּ
 טַעֲנוּ אֶת-כְּעִירְכֶם וּלְכוּ-בָאוּ אֶרְצָה בְּנֵעִן;
 (יח) וּקְחוּ אֶת-אֲבִיכֶם וְאֶת-בְּתִיכֶם וּבָאוּ אֵלַי
 וְאֶתְנֶה לָכֶם אֶת-טוֹב אֶרֶץ מִצְרַיִם וְאָכְלוּ
 אֶת-חֶלֶב הָאָרֶץ: רַבִּיעַ (יט) וְאֶתָּה צִוִּיתָה זֹאת
 עָשׂוּ קָחוּ-לָכֶם מֵאֶרֶץ מִצְרַיִם עֲגָלוֹת לְטַפְּכֶם
 וּלְנָשִׁיכֶם וּנְשֹׂאתֶם אֶת-אֲבִיכֶם וּבְאֶתְכֶם:
 (כ) וְעֵינְכֶם אֶל-תַּחֲסַם עַל-כְּלִיכֶם כִּי-טוֹב כָּל-
 אֶרֶץ מִצְרַיִם לָכֶם הוּא: (כא) וַיַּעֲשׂוּ-כֵן בְּנֵי
 יִשְׂרָאֵל וַיָּתֵן לָהֶם יוֹסֵף עֲגָלוֹת עַל-פִּי פָרַעָה
 וַיָּתֵן לָהֶם צֹדָה לְדֶרֶךְ: (כב) לְכָלֶם נָתַן לְאִישׁ
 חֲלָפוֹת שְׂמָלֹת וּלְבְנֵימָן נָתַן שְׁלֹשׁ מֵאוֹת כֶּסֶף
 וְחֲמִשׁ חֲלָפֹת שְׂמָלֹת: (כג) וּלְאֲבִיו שָׁלַח בְּזֹאת
 עֲשֵׂרָה חֲמֹדִים נְשָׂאִים מְטוֹב מִצְרַיִם וַעֲשֹׂר
 אֶתְנֵת נְשֹׂאת בֶרֶךְ וּלְחֶם וּמִזֶּן לְאָבִיו לְדֶרֶךְ:
 (כד) וַיִּשְׁלַח אֶת-אֶחָיו וַיֵּלְכוּ וַיֹּאמֶר אֱלֹהִים אֶל-
 תְּרָגְזוֹ בְּדֶרֶךְ: (כה) וַיַּעֲלוּ מִמִּצְרַיִם וַיָּבֹאוּ אֶרֶץ
 כְּנָעַן אֶל-יַעֲקֹב אֲבִיהֶם: (כו) וַיִּגְדּוּ לוֹ לֵאמֹר

venite a me; e vi darò il miglior sito della terra d'Egitto, e godrete la parte migliore del paese. (19) Io te l'impongo: Fate così: prendete dal paese d'Egitto dei carri, per la vostra figliuolanza e le vostre mogli; trasportate vostro padre, e venite. (20) Nè v'incresca di lasciare le vostre masserizie, poichè il meglio di tutto il paese d'Egitto è per voi. (21) I figli d'Israel eseguirono. Giuseppe diede loro dei carri, secondo l'ordine di Faraone, e diede loro viatico pel viaggio. (22) A tutti diede una muta d'abiti per ciascheduno; ed a Benjamin diede trecento sicli d'argento, e cinque mute d'abiti. (23) Ed a suo padre mandò parimente dieci asini carichi del meglio dell'Egitto, e dieci asine cariche di grano, di pane e d'altri alimenti, per suo padre pel viaggio. (24) Accommiatò i suoi fratelli, e se n'andarono; e disse loro: Non v'inquietate per viaggio. (25) Partiti dall'Egitto, arrivarono al paese di Cànaan, presso Giacobbe lorq padre. (26) E gli narrarono

שהוא היותר שמן בנחמה. (יט) ואתה צויתתה זאת עשו: תחלה אמר לו אחור אל אחיקר זאת עשו טענו את בעירכם, זה היה נידם לעשות, ועכשו מוסיק זה אני מזה אותך ואותם יתדו, (כי אין הדבר תלוי בהם), זאת עשו וכו' אתה והם. (כ) ועיניכם אל תהם: כראה כי תחלת הוראת שרש חום כענין חוש וחשש בלשון חכמים, שענינו כאב והרגשה; לא תהיה עיניכם כואפת על אהדת כלים; וכיונא בזה ואין חולה חכם עלי (שמואל א' כ"ב ח'). (כג) כזאת: כמו כן (רש"ם), ואין ענינו כמשנן הזה (כדעת ר"י) ויפה כנקדה הכ"ף שוא, ואין כמוה (כי כל השאר בקיץ כזאת) כי במקום הזה הוראת המלה הזאת משונה, ויפה ג"כ כנקדה המלה במפסיק קטן. (כד) אל תרגזו בדרך: ל' רגז בלה"ק עיקר ענינו נענוע ורעדה (רש"ם), כמו ומוסדי הרים ירגזו (תהלים י"ח ח'), ירגזון יריעות (תנחומים ג' ו'), וירגזו ההרים (ישעיה ה' כ"ה), והוא אל על שאין והמית הכפז לכל סנה שיהיה, כמו ורגזו וחלו מופתך (דברים ב' כ"ה) ופתחו ורגזו (ירמיה ל"ג ט'), לב רגז (דברים כ"ח ס"ה) שהם על חרדת הפחד; מענגך ומרגזך (ישעיה י"ד ג'), וירגז המלך (ש"ב י"ט א') שהם על חרדת העצבון; למרגזי אל (איוב י"ב ו'), ברגז רחם מזכר (תנחומים ג' א') שהם על החמה והחרון. ובלי ארמית כאמר תמיד על החמה והחרון. וכאן הכוון כפירוש ר"י שלא ירינו זה עם זה על דבר מכירתו, וכדברי ר' יונה (הניחו ר"דק) אל תתקוטטו זה עם זה על מכירתו לאמר זה למדו אתה גרמת מכירתו, וכן היא ג"כ דעת הרלב"ג. (כו) ויפג לבו: מענין

עֹד יוֹסֵף חַי וְכִי־הוּא מִשָּׁל בְּכָל־אֶרֶץ מִצְרַיִם
וַיִּפַּגּ לָבוּ כִּי לֹא־הָאֱמִין לָהֶם: (כז) וַיִּדְבְּרוּ
אֵלָיו אֶת כָּל־דִּבְרֵי יוֹסֵף אֲשֶׁר דִּבֶּר אֲלֵהֶם
וַיֵּרָא אֶת־הָעֲגֻלּוֹת אֲשֶׁר־שָׁלַח יוֹסֵף לְשֵׁאת
אֹתוֹ וַתְּחִי רוּחַ יַעֲקֹב אֲבִיהֶם: חֲמִישִׁי (כח) וַיֹּאמֶר
יִשְׂרָאֵל רַב עֹד־יוֹסֵף בְּנִי חַי אֵלֶיךָ וְאֶרְאֶנּוּ
בְּטָרֶם אָמוֹת:

פיק ברכים, וכן חפוג תורה (מזקוק א' ד') תמעד וכוטה בלי קיום משפט; וכן כפוגתי
וכדכיתי (תהלים ל"ח ט') פקד כמותי מרפיון; והושאל על בטול והשגחה, כמו נגרה
ולא חפוג (שם ע"ז ג') לא משנות, וכן אל תחני פוגת לך (איכה ב' י"ח) מחין הפותח

מו

(א) וַיִּסַּע יִשְׂרָאֵל וְכָל־אֲשֶׁר־לוֹ וַיָּבֹא בְּאֶרֶה
שָׁבַע וַיִּזְבַּח זִבְחִים לֵאלֹהֵי אָבִיו יִצְחָק:
(ב) וַיֹּאמֶר אֱלֹהִים לְיִשְׂרָאֵל בְּמִרְאֵת הַלֵּילָה
וַיֹּאמֶר יַעֲקֹב יַעֲקֹב וַיֹּאמֶר הִנְנִי: (ג) וַיֹּאמֶר
אֲנִכִּי הָאֵל אֱלֹהֵי אָבִיךָ אֶל־תִּירָא מִרְדָּה

(א) ויבא בארה שבע וזבח וברדס: באר שבע היא גבול דרומי לא"י (כמו)
שכתוב מן ועד באר שבע, וקדם שילא מא"י רנה לדעת רטון האל, שחא ימכעכו

che Giuseppe è ancor vivo, e ch'egli domina su tutto il paese d'Egitto; ma il suo cuore rimase (com'era) abbattuto, poichè non gliel credeva. (27) Quando poi gli esposero tutti i discorsi che fatti aveva loro Giuseppe, e quando vide i carri, che Giuseppe avea mandati per trasportarlo, lo spirito di Giacobbe loro padre si rattivò. (28) Israel disse: Basta! Giuseppe mio figlio è ancora vivo. Voglio andare a vederlo, innanzi ch'io muoja.

(שם ג' ח"ט) (בן זאב באוגר השרשים), וזוה בל"מ פקפוק גם ספק וראו' וגעז' פירשו מלשון סורי וערבי כאשר קר, ולא נתפעל לדבריהם כי לא האמין להם; ואני מפקפק בזה, כי כ"ל כי גם בל' סורי עיקר ענין השרש הזה languescere, deficere, והוא קרוב לענין שניתה ונטול שהזכרתי למעלה, כמו וריחו לא נמר (ירמיה ח"ח י"א) תרגום יונתן וגם תרגום סורי לא פה, וכן בבבליה מדרש (Matth. 24. 12). ויטל סגראות עולא (או עולא) נפוג הובא דסגראות: ובעבור רבוי דפגוע (או הרשעים) תפוג, תחלש אהבת רבים, ר"ל אהבת ה'; וכן בל"מ מפיגין טעמין (טעמים כחלש), שחפוג נכחו (תחלש נכחו), וכן אבקלום תרגם כאן והווי מליא פייגן על לביה, הדברים (שהיו בני אחרים לו) היו חלשים ונלתי ככנסים בלבם. (כו) את העגלות: שלא היו עמכם בהליכתם. רוח יעקב: אחר כמה שנים שהיה מתאבל, חזרה רוחו לקדמותה. (כח) רב עוד יוסף בני דו: אחרי ראותו העגלות אחר די כמה שהייתי עד היום בנותן ואכל כי עמה אין עוד ספק כי יוסף בני חי, ומלת רב ראויה לוקף גדול. אלה ואראנו: אלק לראותו ואשוב, לא אלק לראות את כבודו ואת גדלו, ולא כדי שיכלכל אותי, רק אלה ואראנו (דון יצחק).

XLVI

(1) Israel si pose in viaggio, con quanto gli apparteneva; e, giunto in Beer-Sceva, fece sacrifici al Dio di suo padre Isacco. (2) E Dio in visione notturna disse ad Israel: Giacobbe! Giacobbe! e questi disse: Eccomi. (3) E quegli disse:

כאשר מנע את אביו ואמר לו אל תרד מזרימה, חנח זבחים כדי שתבוא אליו רוח נבואה (ר"דק), ואולי היה דואג שחל נלכתו מזרימה עם כל בני ביתו לא יוכל עוד

מִצְרֵימָה כִּי־לָגוּ גְדוֹל אֲשִׁימָךְ שָׁם: ^(ח) אָנֹכִי
אֲרֹד עִמָּךְ מִצְרֵימָה וְאֲנֹכִי אֶעֱלֶךָ גַּם־עֲלֶיהָ
וְיוֹסֵף יֵשִׁית יָדוֹ עַל־עֵינָיֶךָ: ^(ט) וַיָּקָם יַעֲקֹב
מִבְּאֵר שָׁבַע וַיֵּשְׂאוּ בְנֵי־יִשְׂרָאֵל אֶת־יַעֲקֹב
אֲבִיהֶם וְאֶת־טַפָּם וְאֶת־נְשֵׁיהֶם בַּעַגְלוֹת
אֲשֶׁר־שָׁלַח פֶּרְעָה לְשֵׂאת אֹתוֹ: ^(י) וַיִּקְחוּ אֶת־
מִקְנֵיהֶם וְאֶת־רְכוּשָׁם אֲשֶׁר רָכְשׁוּ בְּאֶרֶץ
כְּנָעַן וַיָּבֹאוּ מִצְרָיִמָה יַעֲקֹב וְכָל־זֶרְעוֹ אֹתוֹ:
^(יא) בָּנָיו וּבָנֵי בָנָיו אֹתוֹ בְּנֹתָיו וּבָנוֹת בָּנָיו
וְכָל־זֶרְעוֹ הֵבִיא אִתּוֹ מִצְרָיִמָה: ^(יב) וַיָּלֶךְ
יִשְׁמֹת בְּנֵי־יִשְׂרָאֵל הַבָּאִים מִצְרָיִמָה יַעֲקֹב
וּבָנָיו בְּכֹר יַעֲקֹב רְאוּבֵן: ^(יג) וּבְנֵי רְאוּבֵן חֲנוּךְ
וּפִלֹא וְחֶצְרֹן וְכֶרְמִי: ^(יד) וּבְנֵי שִׁמְעוֹן יְמוּאֵל
וַיִּמִּין וְאַהֲד וַיְכִין וְצַחֲרִי וְשָׂאוּל בְּנֵי־הַכְּנַעֲנִית:
^(טו) וּבְנֵי לֵוִי גֵרְשׁוֹן קָהָת וּמֶרְרִי: ^(טז) וּבְנֵי יְהוּדָה
עֶר וְאוּנָן וְשִׁלָּה וּפֶרֶץ וְזָרַח וַיָּמָת עֵר וְאוּנָן
בְּאֶרֶץ כְּנָעַן וַיְהִיו בְּנֵי־פֶרֶץ חֶצְרֹן וְחִמּוּל:
^(יז) וּבְנֵי יִשְׁשָׁכָר תוֹלַע וּפּוֹה וַיֹּב וְשִׁמְרֹן:

Io sono Iddio, il Dio di tuo padre: non ti faccia paura l'andare in Egitto, poichè colà io ti farò divenire una grande nazione. (4) Io verrò teco in Egitto, ed io stesso ti farò anche tornar qui [cioè la tua discendenza]; e Giuseppe [quando morrai] ti porrà la mano sugli occhi. (5) Giacobbe partì di Beer-Sceva: i figli (cioè) d'Israel trasportarono Giacobbe loro padre, la loro figliuolanza e le loro mogli, nei carri che Faraone aveva mandato per trasportarlo. (6) Presero il loro bestiame, e gli averi che ammassarono nel paese di Cànaan, e recaronsi in Egitto, Giacobbe, e con lui tutta la sua progenie. (7) I suoi figli e i suoi nipoti con lui, le sue figlie, le figlie de' suoi figli, tutta in somma la sua discendenza condusse seco in Egitto. (8) E questi sono i nomi degl'Israeliti recatisi in Egitto, Giacobbe (cioè) e i figli suoi: il primogenito di Giacobbe è Ruben. (9) E i figli di Ruben sono: Hhanòch, Pallù, Hhessròn e Carmi. (10) E i figli di Simeone sono: Jemuèl, Jamin, Ohad, Jachin e Sòhhar, e Sciaùl figlio della Cananea. (11) E i figli di Levi sono: Gheresciòn, Kehàt e Merari. (12) E i figli di Giuda furono: Er, Onàn, Scelà, Pèress e Zerahh; ma Er ed Onàn morirono nella terra di Cànaan. Figli di Pèress furono: Hhessròn e Hhamùl. (13) E i figli

לרשת את א"י, ולכך חזר לו אל תירא מנדימה, כי אם תהיה לנו גדול, ורעד יאזנו הנה ויבננו את הארץ. במראת: באמת ממראות הלילה ובמחלה עלה בדעתי לחזר כי להיות התנה כחונה בלא וי"ו יתכן לקרוא במראת בפתח, ועתה כ"ל שאין מקום לזכר. זה, שאם תהיה הקריאה במראת הלילה תהיה הכוונה במראה מיוחדת הנודעת כבר. (ד) אנכי ארד: משל על השגחתו. אעלך: את זרעך. ויוסף ישית ידו על עיניך: בחיות, כן מנהג החיים עם המתים (רא"צ). כך היה מנהג הקדמונים שהבן או הקרוב יסגור עיני המת, (קלער' וראו'). (ד) ואלה שמות בני ישראל: בני ישראל הוא שם המשפחה והאומה, הם יעקב ככלל עמם; וזה טעם יעקב ובניו.

(ד) ובני זבלון סרד ואלון ויחלאל: (מז) אלה י
 בני לאה אשר ילדה ליעקב בפרץ ארם
 ואת דינה בתו כל-נפש בניו ובנותיו שלשים
 ושלש: (מח) ובני גר צפיון וחקי שוני ואצבן
 ערי וארודי ואראלי: (מ) ובני אשר ימנה
 וישוה וישוי ובריעה ושרח אחתם ובני
 בריעה חבר ומלביאל: (מא) אלה בני זלפה
 אשר-נתן לבן ללאה בתו ותלד את-אלה
 ליעקב שש עשרה נפש: (מב) בני רחל אשת
 יעקב יוסף ובנימן: (מג) ויולד ליוסף בארץ
 מצרים אשר ילדה-לו אסנת בת-פוטו פרע
 כהן אן את-מנשה ואת-אפרים: (מד) ובני
 בנימן בלע ובכר ואשבל גרא ונעמן אחי
 וראש מפים וחפים וארד: (מה) אלה בני רחל
 אשר ילד ליעקב כל-נפש ארבעה עשר:
 (מו) ובני-הן חשים: (מז) ובני נפתלי יחצאל
 וגוני ויער ושלם: (מח) אלה בני בלהה אשר-
 נתן לבן לרחל בתו ותלד את-אלה ליעקב

d' Issachàr sono: Tolà, Puvvà, Jov e Scimròn. (14) E i figli di Zevulùn sono: Sèred, Elòn e Jahlleèl. (15) Questi sono i figli di Leà, che procreò a Giacobbe in Paddàn-Arà, oltre a Dinà sua figlia. Tutte le persone dei figli e delle figlie di lui [lui compreso] sono trentatrè. (16) E i figli di Gad: Sifjòn, Hhagghi, Sciuni, Esbòn, Eri, Arodì e Areli. (17) E i figli di Ascèr: Imnà, Ishvà, Ishvi e Berià, e la loro sorella Serahh. E i figli di Berià: Hhèver e Malkièl. (18) Questi sono i figli di Zilpà, che Lavàn diede a Leà sua figlia. Ella procreò questi a Giacobbe, (cioè) sedici persone. (19) I figli di Rachel, moglie (prediletta) di Giacobbe: Giuseppe e Binjamin. (20) Nacquero a Giuseppe nel paese d'Egitto, partoriti a lui da Assenàth figlia di Potifèra sacerdote di On, Manasse ed Efraim. (21) E i figli di Binjamin: Bela, Bècher, Ashbèl, Gherà, Naamàn, Ehhi, Rosh, Muppim, Hhuppim e Arde. (22) Questi sono i figli di Rachel, nati a Giacobbe: in tutto quattordici persone. (23) I figli di Dan: Hhuscim. (24) E i figli di Naftali: Jahlseèl, Gunì, Jèsser e Scillèm. (25) Son questi i figli di Bilhà, che Lavan diede a Rachel sua figlia. Essa procreò questi a Giacobbe, in tutto

וַיַּעֲזֹב הַכְּתוּב כֹּךְ הוּא: וְהִלֵּךְ שְׁמוֹת הַבְּקָרָאִים בְּנֵי יִשְׂרָאֵל הַבָּאִים מִלְרֵימָה, כְּלוּ יַעֲקֹב וּבְנָיו; וְלֹכֵךְ בְּמִסְפַּר הָרִאשׁוֹן שֶׁהֻזְכֵּר וְהוּא מִכֵּן בְּנֵי לֵאָה מִנָּה גַם יַעֲקֹב, בְּאִמְרוֹ שֶׁהֵם שְׁלֵשִׁים וְשֵׁשׁ, אַע"פִּי שְׂאִיכֵם רַק ל"ב, וְאַע"פִּי שֶׁאִמָּר כֹּל כֹּפֶשׁ בְּנָיו וּבְנֹתָיו, הַכוֹנֶה כֹּל כֹּפֶשׁ מִשְׁפָּחָתוֹ, יַעֲקֹב עִמָּהֶם, וְכֵן אִמָּר מִשֶּׁהַּ בְּשָׁנֵים כֹּפֶשׁ יִרְדּוּ אֲבוֹתֶיךָ מִלְרֵימָה, וְאִין סָפַק שֶׁלֹּא הוּיָא אֵת יַעֲקֹב מִן הַמִּכֵּן (רַש"י וְרַא"ב). וְאַ"כּ אִמָּר כֹּל הַכֹּפֶשׁ לְבִית יַעֲקֹב הַבָּאָה מִלְרֵימָה שְׁנַיִם, כִּי גַם יַעֲקֹב כָּלָל בְּמִשְׁפַּחַת הַבְּקָרָאִת בֵּית יַעֲקֹב. רַק בְּאִמְרוֹ כֹּל הַכֹּפֶשׁ הַבָּאָה לִיעֲקֹב מִלְרֵימָה הַפְּרִיד הַבָּאִים (שֶׁהֵם הַבְּנִיִּים) מֵאֲבוֹתָם אֲשֶׁר אֵלָיו יִתְיַסְּמוּ (הַבָּאָה לִיעֲקֹב) וּמִיֵּרֶשׁ שֶׁהֵם יוֹאֲלֵי יִרְכּוּ, עַל כֵּן אִמָּר שְׁנַיִם וְשֵׁשׁ, וְעַם יַעֲקֹב הֵם ס"ז, וְהַ"ל הַשְּׁלִישִׁים הַמִּכֵּן עִם יוֹכֵדֵי שֶׁאִמְרוּ שֶׁנִּלְדָה בֵּין הַשְּׁמוֹת בְּבֹאִם לְמִזְרָם. וְאִנִּי בִּלְרֵוִי אִמְרָתִי כִּי אֵלֵי דִינָה בָּתְעַנְדָה מִשְׁכֵּם וּלְדָה בָּת, וְהִנֵּה הִיא קָרְאָה שְׁמָהּ הַכְּנַעֲנִית, כִּי הִיא אֲדִיבָה כְּנַעֲנִי, וְלִקַּח אֶתָּה שְׁמַעוֹן עַל כֵּשִׁי לֹא לְאִשָּׁה וּלְדָה לוֹ שְׂאוּל, חַה עִם וְשְׂאוּל בֶּן הַכְּנַעֲנִית, שֶׁלֹּא הִיא נָרָךְ לְהֻזְכֵּר שֶׁם אִמּוֹ, אֲלֹא הֻזְכְּרָה לְהִיחָה גַם הִיא מִיוֹאֲלֵי יִדֵּךְ יַעֲקֹב, וְכֵן כְּשֶׁלְּמוֹ הַשְּׁלֵשִׁים וְשֵׁשׁ כֹּפֶשׁוֹת בְּנֵי לֵאָה. וְכַשֵּׁנָּה לְאִמָּר כֹּל

כָּל־נַפְשׁ שְׂבָעָה: (כז) כָּל־הַנֶּפֶשׁ הַבָּאָה לִיעֲקֹב
 מִצְרֵימָה יֵצְאִי יִרְכּוּ מִלֶּבֶד נִשְׂי בְנֵי־יִעֲקֹב
 כָּל־נַפְשׁ שְׂשִׁים וְשֵׁשׁ: (כח) וּבְנֵי יוֹסֵף אֲשֶׁר־
 יֵלְדוּ לוֹ בְּמִצְרַיִם נַפְשׁ שְׁנָיִם כָּל־הַנֶּפֶשׁ לְבֵית־
 יַעֲקֹב הַבָּאָה מִצְרֵימָה שְׂבָעִים: ס שש
 (כח) וְאֶת־יְהוּדָה שָׁלַח לִפְנֵיוֹ אֶל־יוֹסֵף לְהוֹרֹת
 לִפְנֵיוֹ גִּשְׁנָה וַיָּבֹאוּ אֶרְצָה גִּשְׁן: (כט) וַיֹּאמֶר יוֹסֵף
 מִרְכַּבְתִּי וַיַּעַל לִקְרֹאת־יִשְׂרָאֵל אָבִיו גִּשְׁנָה
 וַיֵּרָא אֵלָיו וַיִּפֹּל עַל־צוּאָרָיו וַיִּבֶךְ עַל־צוּאָרָיו
 עוֹד: (ל) וַיֹּאמֶר יִשְׂרָאֵל אֶל־יוֹסֵף אֲמוֹתָה
 הַפֶּעַם אַחֲרֵי רְאוֹתִי אֶת־פָּנֶיךָ כִּי עוֹדֶךָ חַי:
 (לא) וַיֹּאמֶר יוֹסֵף אֶל־אָחִיו וְאֶל־בֵּית אָבִיו אֵעֵלָה
 וְאֶגִּידָה לְפָרְעָה וְאֶמְרָה אֵלָיו אֲחִי וּבֵית־אָבִי
 אֲשֶׁר בְּאֶרֶץ־כְּנָעַן בָּאוּ אֵלָי: (לב) וְהָאֲנָשִׁים
 רָעִי צֹאן כִּי־אֲנִשִּׁי מִקְנֶה הָיוּ וְצֹאנָם וּבְקָרָם
 וְכָל־אֲשֶׁר לָהֶם הֵבִיאוּ: (לג) וְהָיָה כִּי־יִקְרָא
 לָכֶם פָּרְעָה וְאָמַר מַה־מַּעֲשִׂיכֶם: (לד) וְאָמַרְתֶּם
 אֲנִשִּׁי מִקְנֶה הָיוּ עַבְדֶּיךָ מִנְּעוּרֵינוּ וְעַד־עַתָּה

sette persone. (26) Tutte le persone passate in Egitto, appartenenti a Giacobbe, uscite dalla coscia sua, oltre alle mogli dei figli di Giacobbe: in tutto persone sessantasei. (27) I figli poi di Giuseppe, nati a lui in Egitto, persone due. Le persone della casa di Giacobbe, andate in Egitto, [coi tre che già vi erano, e Giacobbe stesso] erano in tutto settanta. (28) (Giacobbe) mandò innanzi a sè Giuda appo Giuseppe, affinchè questi gli additasse prima del suo arrivo (la via) verso Gòscen. Così arrivarono al paese di Gòscen. (29) Giuseppe, attaccata la sua carrozza, andò incontro a suo padre a Gòscen; e tosto che si mostrò a lui, questi gli si gettò al collo, e pianse sul suo collo lungamente. (30) Israel disse a Giuseppe: Posso finalmente morire, dopo ch'io ho veduta la tua faccia, (dopo cioè aver veduto) che sei ancor vivo. (31) Giuseppe disse ai suoi fratelli ed alla famiglia di suo padre: Voglio andare a narrare (la cosa) a Faraone, e dirgli: I miei fratelli e la famiglia di mio padre, ch'erano nel paese di Cànaan, sono venuti a me. (32) Eglino sono pastori di bestiame minuto, essendo (sempre) stati proprietarj di gregge; ed hanno recato (con sè) il loro bestiame minuto e bovino, e tutto ciò che possiedono. (33) Ora, quando Faraone vi chiamerà, e (vi) dirà: Quali sono le vostre occupazioni? (34) Direte: I tuoi servi furono proprietarj di gregge dalla nostra giovinezza fino

הכנס הבאה ליעקב מלרימה יולאי ירכו מלכד נאי בני יעקב, הולאה מן הכלל ואמר
שנים ושא, מפני שם היא אחת מכני בני יעקב, ועמה היו ס"ז, ועם יוסף ובניו היו
שבעים, העת רש"ם ורא"ב היא עיקר. (ב) יוצא ירכו: כמו לאמר המוליד
(למי שהוא בין הימים), וכן באשה ונפלה ירכה כמו לרשם (תשני ערך אחר), ואיכנו
כמו מחלוק יולאו, שם כן היה לו לאמר ירכיו. (ב) הבאה: ל' עבר, והה"א נחלקים
אשר, עיין למעלה כ"א ג'. (ב) שלח: יעקב. להורות: כדי שיוסף יורה לו הדרך
לגושן קדם בואו אל יעקב. (ב) וירא אליו: חכך בשכראה אליו כפל יעקב על
נארי (הרמ"ב). (ל) אמותת הפעם: הלואי ואמות עתה, כלומר אין רע אם
אמות עתה, אחרי ראיתי שאתה חי, ואם עתה אמות, אמות בשניה טובה, ולא בנינו.
כמו שהייתי אומר קדם לכן כי ארד אל בני אהל שאלה (ל"ז ל"ה). הפעם: כמו
אחת הפעם עם מעמי (למעלה ב' כ"ג). (ל) בעבור תשובו: הם דברי יוסף.

גַּם־אֶנְחֵנוּ גַם־אֲבוֹתֵינוּ בְּעֶבֶר תִּשְׁבוּ בְּאֶרֶץ
 גִּשְׁן כִּי־תוֹעֵבַת מִצְרַיִם כָּל־רָעָה צֵאן:

ומדבריו למדו לחזק לפרעה ועמם ישבו כל עבדך בארץ גשן. כי תועבת וע': כי המלכים היו עובדים קנת הנהמות, ולא היו שומעין אותן ולא היו כהנין מהן וע"כ

מז

(א) וַיָּבֹא יוֹסֵף וַיֵּגֶר לְפָרְעָה וַיֹּאמֶר אֲבִי
 וְאֶחָיו וְצִאֲנָם וּבְקָרָם וְכָל־אֲשֶׁר לָהֶם בָּאוּ
 מֵאֶרֶץ כְּנָעַן וְהֵנָּה בְּאֶרֶץ גִּשְׁן: (ב) וּמִקְצֵה
 אָחִיו לָקַח חֲמִשָּׁה אָנָשִׁים וַיִּצְגֻם לִפְנֵי פָרְעָה:
 (ג) וַיֹּאמֶר פָּרְעָה אֶל־אָחִיו מִה־מַּעֲשֵׂיכֶם
 וַיֹּאמְרוּ אֶל־פָּרְעָה רָעָה צֵאן עֲבָדֶיךָ גַּם־
 אֶנְחֵנוּ גַם־אֲבוֹתֵינוּ: (ד) וַיֹּאמְרוּ אֶל־פָּרְעָה
 לָגֹד בְּאֶרֶץ כְּנָעַן כִּי־אֵין מְרֵעָה לְצֹאן אֲשֶׁר
 לְעֲבָדֶיךָ כִּי־כֹבֵד הָרָעַב בְּאֶרֶץ כְּנָעַן וְעַתָּה
 יֵשְׁבוּ־נָא עֲבָדֶיךָ בְּאֶרֶץ גִּשְׁן: (ה) וַיֹּאמֶר פָּרְעָה
 אֶל־יוֹסֵף לֵאמֹר אֲבִיךָ וְאֶחָיךָ בָּאוּ אֵלֶיךָ:

(ב) מקצה: המ"ס לשמוע, והראיה ולמקנה השמים ועד קנה השמים (דברים ד')

ad ora, e noi e i nostri padri. — E ciò, affinché vi si faccia abitare nel paese di Gòscen; poichè ogni pastore di bestiame minuto è in abbominazione presso gli Egizi.

רנה יוסף שיטנו לבדס ולא יתערבו עם המזרים, ונפרט כי ארץ גשן. לפי הכראה ולפי דעת מייכאעליס וראז' וגי' היתה קרונה לארץ כנען ואולי שלא היה מכהג יושביה במכה המזרים.

XLVII

(1) Giuseppe andò a narrò (la cosa) a Faraone, e disse: Mio padre e i miei fratelli, col loro bestiame minuto e bovino, e tutto quello che possiedono, sono venuti dalla terra di Cànaan, e sono ora nel paese di Gòscen. (2) E tra i suoi fratelli prese cinque uomini, e li presentò a Faraone. (3) Faraone disse ai fratelli di lui: Quali sono le vostre occupazioni? Ed eglino dissero a Faraone: I tuoi servi sono pastori di bestiame minuto, come furono anche i nostri padri. (4) E soggiunsero a Faraone: Siamo venuti a far dimora in questo paese, poichè manca il pascolo al bestiame de' tuoi servi, la carestia essendo grave nel paese di Cànaan: permetti quindi ch' i tuoi servi stiano nel paese di Gòscen. (5) Faraone disse a Giuseppe: Tuo

ל"ב), מקנה הארץ ועד קנה הארץ (שם י"ג ו' וכ"ח ס"ד) כי קדם עד תבוא מ"ס משמשת, ובאן הכוונה מהם, מתוכם, מציניהם, משהם מציניהם; וכן ולקחו עם הארץ איש אחד מקניהם (יחזקאל ל"ג ב') מתוכם, מציניהם, (וכן Lud. de Dieu וראז'): ואע"פ שחלת מקנה עיקרה מן קנה, נהפכה לשמש כאילו היא שם על חלק הדבר, וכן נל"מ מקנה, כגון מקנה היום ככלו. (ד) לתור בארץ באנו כי אין מרעה: ולא נוכל להתפרנס על ידי מלאכתנו שהיא מלאכת המרעה, לפיכך באנו לבאן לראות אם נמצא פרנסה בארץ אופן שיהיה, על דרך ויהי רעב בארץ וילך איש מנית לחם יהודה לגור בשדי מואב (רות א' א'). (ה) באו אליך: יוסף אמר באו מארץ כנען והכם בארץ גשן, ולא אמר באו אלי, כאילו אינם זריכים לו, ופרעה אמר באו אליך, כדי שתעזרו, ועיין דון יצחק. (ו) ושמתם שרי מקנה על אשר ל': אמר רא"ב על הסופים והפרדים, ועל פי מה שאניח למטה (שמות א' ח') בשם יאסע כי המלך

(א) אֶרֶץ מִצְרַיִם לִפְנֵיךָ הוּא בְּמִיטֵב הָאָרֶץ
 הוֹשֵׁב אֶת-אָבִיךָ וְאֶת-אֶחָיךָ יֵשְׁבוּ בָאָרֶץ גִּשֶׁן
 וְאִם-יָדַעַת וַיֵּשְׁבְּכֶם אֲנָשֵׁי-חֵיל וְשִׁמְתָם שָׂרֵי
 מִקְנֵה עַל-אִשְׁרֵי-לֵי: (ב) וַיָּבֹא יוֹסֵף אֶת-יַעֲקֹב
 אֲבִיו וַיַּעֲמֵדְהוּ לִפְנֵי פְרֹעָה וַיְבָרֶךְ יַעֲקֹב אֶת-
 פְּרֹעָה: (ג) וַיֹּאמֶר פְּרֹעָה אֶל-יַעֲקֹב בִּמָּה יָמִי
 שְׁנֵי חַיִּיךָ: (ד) וַיֹּאמֶר יַעֲקֹב אֶל-פְּרֹעָה יָמִי שְׁנֵי
 מִגֻּרֵי שְׁלֹשִׁים וּמֵאֵת שָׁנָה מָעֹט וְרַעִים הָיוּ
 יָמִי שְׁנֵי חַיִּי וְלֹא הִשְׁיֵגוּ אֶת-יָמִי שְׁנֵי חַיִּי
 אֲבֹתִי בְיָמֵי מִגֻּרֵיהֶם: (ה) וַיְבָרֶךְ יַעֲקֹב אֶת-
 פְּרֹעָה וַיֵּצֵא מִלִּפְנֵי פְרֹעָה: שְׁבִיעִי (ו) וַיּוֹשֶׁב
 יוֹסֵף אֶת-אָבִיו וְאֶת-אֶחָיו וַיֵּתֶן לָהֶם אֲחֻזָּה
 בָּאָרֶץ מִצְרַיִם בְּמִיטֵב הָאָרֶץ בָּאָרֶץ רַעְמֶסֶס
 בְּאִשְׁרֵי צֹהַר פְּרֹעָה: (ז) וַיְבַלְבֵּל יוֹסֵף אֶת-
 אָבִיו וְאֶת-אֶחָיו וְאֵת כָּל-בֵּית אָבִיו לֶחֶם

הזה לא היה עזרי חלוא מן המלכים הרועים שנאו מאדן אזיזה וכבשו את מזרים,
 יחבן שהיה המלך בעל מקנה נאן ונקר. (ז) ויברך: כל דרישת שלום יש לה נדבה,
 כגון שלום לך, יברכה ה'. (ט) ימי שני מגורי: רמז להשחרות הנפש, כמו כי גר

padre e i tuoi fratelli sono venuti da te. (6) La terra d'Egitto è a tua disposizione: nel miglior sito del paese colloca tuo padre e i tuoi fratelli: stiano (quindi) nel paese di Goscen. E se conosci che vi siano tra essi uomini di vaglia, costituiscili soprantendenti al mio bestiame. (7) Giuseppe fece venire Giacobbe suo padre, e lo presentò a Faraone; e Giacobbe benedisse Faraone. (8) Faraone disse a Giacobbe: Quanti sono gli anni della tua età? (9) E Giacobbe disse a Faraone: Gli anni del mio pellegrinaggio sono cento e trenta. Pochi ed infelici furono gli anni della mia vita, e non giunsero agli anni della vita de'miei padri nel tempo del loro pellegrinaggio. (10) Giacobbe benedisse Faraone, ed uscì dal cospetto di Faraone. (11) Giuseppe collocò suo padre e i suoi fratelli, e diede loro delle terre in possesso nel paese d'Egitto, nella parte migliore del paese, nella terra (cioè) di Raamsès, come Faraone aveva comandato. (12) Giuseppe alimentò suo padre, i suoi fratelli, e tutta la casa paterna, (somministrando i) viveri secondo la

אנכי עמך (תהלים ל"ט י"ג), כי גרים אנחנו לפיכך והשנים ככל אבותינו כלל ימינו על הארץ (ד"ה א' כ"ט ט"ו) (הפס' י"ז ר'), וגו' (Thesaurus pag. 275) כתב Ubique haec metaphora ad vitae brevitatem refertur, nunquam ad id quod homo proprie melioris mundi civis in his terris nonnisi peregrinus sit et hospes. ולדעת בני ז"ל אין הכוונה על קוצר ימי הע"ה, אלא על שאין האדם שליט במאורעותיו ושהכל ניד ההשגחה האלהית, זה טעם כי גר אנכי עמך חושב וגו', שהאל הוא כנעל הבית והאדם דר אצלו כגר חושב. מעט ורעים וגו': לפי שנראה יעקב נעניו זקן יותר מראי, שאל לו כמה ימי שני חייך, השיב לו יעקב מעט הם, אבל רעים הם, ולכך אני נראה נעניו זקן יותר מראי גם כי אבותי היו עוד יותר (רש"ם ורמ"ב). ור"י נתיב אחת תירץ הקושיא, ואמר ולא השיבו נענוה, וכמו שפירש בעל ס' הזכרון שהיו חיייו חיי נער ולא השיב חיים טובים כאבותיו, ומלת ולא השיבו איננה לענין מספר השנים, כי מי אמר לו שלא ישג שנותם? (רא' בארץ רעמסס: נראה שהוא חלק מארץ גזן (ר"י ורמ"ב), רעת Jablonski כי רעמסס מורכב מן rem שענינו נלשן מזרי אדם, sos שענינו רעה, ושנקרא כך ע"ש שישבו שם בני ישראל שהיו רעים, ועיין שמות ו' כ'. ולדעת גזן' ואחרים הוא שם אחד מחלבי מזרים והוראתו בן השמש, והיה הארץ היתה נקראת בן בניו משה ולא בניו יוסף. (יב' לרם לפי

לְפִי הַטָּף; (יג) וְלֶחֶם אֵין בְּכָל־הָאָרֶץ כִּי־כָבֵד
הָרָעַב מְאֹד וַתֵּלֶה אֶרֶץ מִצְרַיִם וְאֶרֶץ כְּנָעַן
מִפְּנֵי הָרָעַב; (יד) וַיִּלְקֹט יוֹסֵף אֶת־כָּל־הַכֶּסֶף
הַנִּמְצֵא בְּאֶרֶץ־מִצְרַיִם וּבְאֶרֶץ כְּנָעַן בְּשָׂבַר
אֲשֶׁר־הֵם שֹׂבְרִים וַיָּבֵא יוֹסֵף אֶת־הַכֶּסֶף
בֵּיתָה פְּרָעָה; (טו) וַיְתֵם הַכֶּסֶף מֵאֶרֶץ מִצְרַיִם
וּמֵאֶרֶץ כְּנָעַן וַיָּבֹאוּ כָל־מִצְרַיִם אֶל־יוֹסֵף
לֵאמֹר הִבֵּה־לָּנוּ לֶחֶם וְלִמָּה נָמוֹת נִגְדָּךְ כִּי
אֲפֶס כֶּסֶף; (טז) וַיֹּאמֶר יוֹסֵף הֲבוּ מִקְנֵיכֶם
וְאַתְנָה לָכֶם בְּמִקְנֵיכֶם אִם־אֲפֶס כֶּסֶף; (יז)
וַיָּבִיאוּ אֶת־מִקְנֵיהֶם אֶל־יוֹסֵף וַיִּתֵּן לָהֶם יוֹסֵף
לֶחֶם בַּסּוּסִים וּבְמִקְנֵה הַצֹּאן וּבְמִקְנֵה הַבָּקָר
וּבְחִמְרֵים וַיִּגְדֹּלם בַּלֶּחֶם בְּכָל־מִקְנֵהֶם בַּשָּׁנָה
הַהִוא; (יח) וַתֵּתֶם הַשָּׁנָה הַהִוא וַיָּבֹאוּ אֵלָיו
בַּשָּׁנָה הַשְּׁנִיָּת וַיֹּאמְרוּ לוֹ לֹא־נִבְחַד מֵאֲדָנִי

הַמָּץ: לפי מספר נביהם ונכותיהם. (יג) ולחם אין בכל הארץ: לדעת ר"י חזר
לענין הראשון לתחלת שני הרעב, תה מפני שהוא מפרש (בפסוק י"ח) ויבאו אליו בשנה
השנית שנית ממש, והוא על פי המדרש, שכיון שזא יעקב למזרים צאה ברכה והתחילו
לזרוע (עין ר"י פסוק י"ט). אך לפי הפשט, וכן דעת רמ"ן רד"ק ור"עם, לקט

quantità della figliuolanza. (13) I viveri mancavano in tutto il paese, la carestia essendo grave assai; ed i paesi d'Egitto e di Cănaan erano stanchi [languivano] per la carestia. (14) Giuseppe raccolse tutto il denaro esistente nei paesi d'Egitto e Cănaan, in cambio dei viveri ch'essi compravano; e Giuseppe fece entrare il denaro in casa di Faraone. (15) Finito il denaro nei paesi d'Egitto e Cănaan, tutti gli Egizi recaronsi a Giuseppe, dicendo: Somministraci viveri, se non vuoi vederci morire; poichè non c'è più argento. (16) E Giuseppe disse: Date il vostro bestiame, e vi darò in cambio del vostro bestiame, se non v'è più argento. (17) Ed eglino recarono il loro bestiame a Giuseppe, e Giuseppe diede loro i viveri in cambio dei cavalli, delle mandre di bestiame minuto e bovino, e degli asini; e li sostenne per quell'anno, somministrando loro il pane in cambio di tutto il loro bestiame. (18) Terminato quell'anno, recaronsi a lui nell'anno susseguente [ultimo della carestia],

יוסף את כל הכסף הנמנל בארץ מצרים ובארץ כנען במשך חמש שנים הראשונות, ובשנית לא היה להם עוד כסף וכתבו לו מקניסם, ואמר להם ששנה השנית ר"ל ששנה שאחריה, והיא השניעית, והגידו לו כי לא נשאר להם רק גיחם ואדמחתם, ואמרו לו ותן זרע לזרע ששנה הנחה, כי כבר נשאלו שבע שני הרעב. ויחללם: מן להם, כמו ויחללם (אויב י"ז ב') מן כהם וענינו, כדעת הנקלום, רכנו סעדיה, ר"ש, גי' ואחרים, כמו לאה לשון עייפות, וכן בארשית אחרים נה"א אשתלהי, וזוהי שלהי פרקא, סוף הפרק, אדס עיף נהגיעו לשם. (טו) ולמה: כמו פן, עיין למעלה כ"ז מ"ה; וכן נראה דעת נה"ט ששם האתחנן בנגדך. ובכ"י שלי כתוב למה בלא וי"ו גם נעברי גם נתרס. (יז) בסוסים ובמקנה הצאן וכו': המזרים הביאו סוסים ומזורים ואולי גם בקר ואנשי גשן הביאו נאנס (יח"א). וינהלם: ענין כלכלה ומזוק, כמו נד"ה נ"י כ"ח ט"ו ול"כ כ"ב. (יח) ותחם השנה הרצא: היא השנה השניעית לשני הרעב. ויבואו אליו בשנה השניעית: היא השנה שלאחריה, והיא השניעית (יח"ב) ורד"ק ורע"ס ורל"ו, אשר אין מריש וקרי, והיא השניעית, ותן יחזק פירש השניעית השניעית מן החמש שנים שאחר יוסף ועד חמש שנים אחרי נחל יעקב מזריחה, והיא הרביעית לשבע שני הרעב, ואחר שנחנו למרעה גיחם ואדמחתם הוהך לכלכלם נשאר שני הרעב. וכ"ל כי מאחר ותן זרע מורה שזיו עומדים ששנה השניעית. לא נכרח צאדוני: רמז"מ מן חרגם לא נוכל להסתיר מאדוני, ואין טעם למליגה זאת, כי איך היו נשאים מסדיעו דלותם אחר שכבר אמרו לו ששנה

בִּי אִם־תָּם הַכֶּסֶף וּמִקְנֶה הַבְּהֵמָה אֶל־אֲדֹנִי
 לֹא נִשְׁאַר לִפְנֵי אֲדֹנִי בְלֹתִי אִם־גּוֹיֹתֵנוּ
 וְאֲדָמְתָנוּ: (יט) לָמָּה נָמוּת לְעֵינֶיךָ גַּם־אֲנַחְנוּ
 גַּם־אֲדָמְתָנוּ קָנָה־אֹתָנוּ וְאֶת־אֲדָמְתָנוּ בַּלָּחֶם
 וְנִהְיָה אֲנַחְנוּ וְאֲדָמְתָנוּ עֲבָדִים לַפְּרֹעָה וְתָן
 זֶרַע וְנַחֲיָה וְלֹא נָמוּת וְהָאֲדָמָה לֹא תִשָּׁם:
 (כ) וַיִּקֶן יוֹסֵף אֶת־כָּל־אֲדָמַת מִצְרַיִם לַפְּרֹעָה
 כִּי־מָכְרוּ מִצְרַיִם אִישׁ שְׂדֵהוּ כִּי־חָזַק עֲלֵהֶם
 הָרָעָב וַתְּהִי הָאָרֶץ לַפְּרֹעָה: (כא) וְאֶת־הָעָם
 הָעֶבְרִי אֹתוֹ לָעֲרִים מִקְצֵה גְבוּל־מִצְרַיִם וְעַד־

הקדומת כי חסם כסף? וכ"ל שהכוונה אין אכחנו מסתירים מן עֲשָׂרָנוּ לבלתי תמו
 בידך. כי אם חס וגו': אבל חס הכסף ומקנה הבהמה כבר בא אל אדוני, לא נשאר
 לפני אדוני וגו'; כן היא דעת אנקלוס ובה"ט. (יט) גם אדמחנו: שאין לנו זרע
 לזרעה בשנה הבאה שלא יהיה עוד רעב, ואם לא נזרע תהי כחית. (כא) ואת העם
 העביר וגו': העתיק אותם מעיר לעיר לסימון שאין האדמה שלהם (ר"ש) וכמו שעשה
 סנחריב לגוים אשר כבש (רש"ם). לערים: אנקלוס והמפרשים פירשו מעיר לעיר,
 ואחמס לפי זה היה לו למקרא לומר אל ערים, או מעיר אל עיר, לא לערים, כי הפרש
 גדול יש בין שמוש אות הלח"ד, ושמוש מלת אל, ומעולם לא תמצא בתנ"ך מ..... ל..
 אלא מ... אל, כמו מיום אל יום (במדבר ל' ט"ו), מן הקפה אל הקפה (שמות כ"ו כ"ח),
 רק נאסתר מיום ליום ומחדש לחדש וכו' (ב' ל' י') מאלנו מעיר לעיר, ואין מצינו ראיה
 מספרי הגולה. וכן שרש עבר לא תפול אחרינו אות הלח"ד, אלא מלת אל, כגון ואעברה
 אל בני עמון (שופטים י"ב ג'), ובעברה אל מצב פלשתיים (שמואל א' י"ד א'), כי
 הלח"ד לא תבוא אלא לענין ההכאה והתועלת; ומלת אל תבא תמיד להורות על המקום,

e gli dissero: Non occultiam nulla al signore [non abbiamo ricchezze nascoste]; ma è finito l'argento, e le mandre del bestiame sono presso il signore: non rimane a disposizione del signore, fuorchè il nostro corpo ed il nostro terreno. (19) Perchè vorresti vederci perire e noi ed il nostro terreno? Fa acquisto di noi e del nostro terreno mediante il pane, e noi ed il nostro terreno diverrem servi di Faraone; e somministraci la sementa, in guisa che noi, anzichè perire, viviamo, ed il terreno non rimanga incolto. (20) Giuseppe acquistò per Faraone tutto il terreno dell'Egitto, gli Egizi avendo venduto ciascheduno il proprio campo, oppressi ch'erano dalla fame; e la terra divenne di Faraone. (21) E la popolazione sec'egli passare, divisa (com'era prima) nelle varie città, dall'una all'altra estremità del territorio d'Egitto [vale a dire: traslocò le popolazioni, senza però dividere gli abitanti d'alcuna città, ma mandandoli in massa in altra città lontana da quella].

בנון מי יעבר לנו אל עבר הים (דברים ל' י"ג), עברו לכם אל ארץ אחת ה' (יהושע כ"ז י"ט) מלות לנו ולכם כופלות על בני אדם שלהנחתם תהיה העברה, ואל כחאר על המוקם שאליו תהיה, ואחרים והעברתם את כחלתו לבנו (במדבר כ"ו ח'), כי אין הנחלה עוברת ממש ממוקם למקום, רק הנחת אחותה תעבור מאיש לאיש. על כן לא יתכן שיהיה פירוש לערים מעיר אל עיר, ועל כן כ"ל כדעת תלמידי מוהר"ר משה הלוי עהרענרייך כי מלת לערים היא מלינה בפני עממה ובלתי קשורה עם העביר, אך היא על דרך תפקוד אותם לנבואותם (במדבר א' ג'), בני שמעון למשפחותם (שם כ"ו י"ב), ונקרבתם צבאר לשטיבכם, יקרב למשפחות, תקרב לבתים, יקרב לגברים (יהושע ז' י"ד), שענינם: חלוקים לנבואות, למשפחות, לשטים וכי'; אף כאן חלוקים לערים, כלומר שלא הפריד אנשי עיר אחת ולא שלא קנת מאנשי העיר אל מקום אחד וקנתם אל מקום אחר, אבל העביר כל יושבי עיר אחת אל מקום אחד וכל יושבי עיר אחרת אל מקום אחר, כדי שלא להפריד בין הדברים ולבלתי הרחיק איש ממועדיו ורעיו, ומלת העביר קשורה עם מקנה גבול חברים ועד קצהו, העביר את העם מקנה אל קנה, אך בהעבירו אותם לא לקדם אחד אחד, אבל לקדם אנחות אנחות, והיו כל יושבי עיר אחת לאנחה אחת. ולענין הטלטול הזה קלעריקום הניא קנת דמיון להם שמה שהירדו מעיר כי אנשי המלחמה אשר צמרים היו להם שדות שהיו העם עובדים אותם בשלים, אך לא היו שדות מיוחדים להם, אלא שנה כאן ושנה אחרת במקום אחר. ובס' שמרונים וכן בחרגוס אלכסנדרי העביר אותו לעבדים. ויסה אשר ראז' כי

קָצָהּוּ: (כב) רַק אֲדַמַּת הַכְּהָנִים לֹא קָנָה כִּי
חֶק לַכְּהָנִים מֵאֵת פְּרֹעָה וְאָכְלוּ אֶת־חֶקֶם
אֲשֶׁר נָתַן לָהֶם פְּרֹעָה עַל־כֵּן לֹא מָכְרוּ אֶת־
אֲדַמָּתָם: (כג) וַיֹּאמֶר יוֹסֵף אֶל־הָעַם הֵן קָנִיתִי
אֶתְכֶם הַיּוֹם וְאֶת־אֲדַמָּתְכֶם לְפִרְעָה הֵא־לְכֶם
זֶרַע וּזְרַעְתֶּם אֶת־הָאֲדָמָה: (כד) וְהָיָה בְּתַבּוּאֹת
וּנְתַתֶּם חֲמִישִׁית לְפִרְעָה וְאַרְבַּע הִיֹּדֶת יִהְיֶה
לְכֶם לְזֶרַע הַשָּׂדֶה וְלֹאֲכַלְכֶם וְלֹאֲשֶׁר
בְּבִתְיֵכֶם וְלֹאֲכֹל לְטַפְּכֶם: מִפְּטוֹר (כה) וַיֹּאמְרוּ
הַחֲיִיתָנוּ נִמְצָא־חֵן בְּעֵינֵי אֲדֹנֵי וְהָיִינוּ עֲבָדִים
לְפִרְעָה: (כו) וַיִּשָּׂם אֹתָהּ יוֹסֵף לְחֶק עַד־הַיּוֹם
הַזֶּה עַל־אֲדַמַּת מִצְרַיִם לְפִרְעָה לַחֲמִשׁ רֶקֶב
אֲדַמַּת הַכְּהָנִים לְבָדָם לֹא הָיְתָה לְפִרְעָה:
(כז) וַיָּשָׁב יִשְׂרָאֵל בְּאֶרֶץ מִצְרַיִם בְּאֶרֶץ גֹּשֶׁן
וַיֵּאחָזוּ כָּה וַיִּפְּרוּ וַיִּרְבוּ מְאֹד: * יב (כח) וַיְחִי
יַעֲקֹב בְּאֶרֶץ מִצְרַיִם שִׁבְעַת עֶשְׂרֵה שָׁנָה וַיְהִי
יְמֵי־יַעֲקֹב שְׁנֵי חָיִיו שִׁבְעַת שָׁנִים וְאַרְבָּעִים

(*) חֵן כֹּחַ מִסְקָל כֹּלל כִּי חֵם רִיחַ חֹזֶק חֶסֶד

(22) Non acquistò però i terreni dei sacerdoti, perocchè i sacerdoti ricevevano una pensione da Faraone, e vivevano della pensione che loro passava Faraone; quindi non vendettero i loro terreni. (23) Giuseppe disse al popolo: Ecco, io v'ho adesso acquistati, voi e la vostra terra, per Faraone: eccovi la sementa, e seminate il terreno. (24) Ad ogni raccolto darete la quinta parte a Faraone; e le altre quattro parti saranno vostre, per la seminazione della campagna, pel vostro mantenimento, per quelli che avete in casa, e pel mantenimento della vostra figliuolanza. (25) Eglino dissero: Tu ci ridoni la vita. Possiamo (sempre così) trovar grazia presso il signore! Saremo [volentieri] servi di Faraone. (26) Giuseppe la stabilì [questa cosa] qual legge (sussistente) sino a quest'oggi, sul terreno dell'Egitto, a vantaggio di Faraone, che gli fosse (cioè) pagato il quinto (dei prodotti). Però il terreno dei soli sacerdoti non divenne di Faraone. (27) Gli Israeliti rimasero nella terra d'Egitto, nel paese di Goscen: vi si stabilirono, e proliferarono, e si moltiplicarono grandemente. (28) Giacobbe visse nella terra d'Egitto diciassette anni; e i giorni di Giacobbe, gli anni della sua vita, furono cento e quarantasette

מלילה האת העביר לעבדים לא נמלאת, ואין לה ענין. (כב) חק: דבר קטן לפרנסתם. לא מברו: לא הולכו למכור. גם הירחוט וגם דהחורוס כתבו כי אדמת הכהנים במלכים היתה פטורה מכל מס. בר"ש כ"י שגרי כתוב חוק כך וכך להם לחם. אך בשני כ"י אלמנני מלאתי כמו בספרים שלנו כל כך לחם ניוס. (כד) נמצא חן בעיני אדוני: לשון נתינת תודה, וכיולא בזה בשמאל (ב' י"ו ד') השתחחתי אמלא חן בעיני אדוני המלך; וטעם המליכה האת יהי רטון שם לעתיד אמלא חן בעיניך כמו שמלאתי עתה. (כו) רק ארמת הכהנים לבדם וגו': חזר ואמר זה אולי כדי שיתרשם הענין יותר בלב ישראל, ולא ירע צעניקים רוב מחכות כהונה.

וּמֵאֵת שְׁנָה: (כמ) וַיִּקְרְבוּ יְמֵי־יִשְׂרָאֵל לָמוּת
וַיִּקְרָא לְבָנָו לְיוֹסֵף וַיֹּאמֶר לוֹ אִם־נָא מֵצְאֹתִי
חַן בְּעֵינֶיךָ שִׂים־נָא יָדְךָ תַּחַת יְרֵכִי וְעָשִׂיתָ
עִמָּדִי חֶסֶד וָאֱמֶת אֶל־נָא תִקְבְּרֵנִי בְּמִצְרַיִם:
(ל) וַיִּשְׁכַּבְתִּי עִם־אֲבֹתִי וַנִּשְׁאַתְנִי מִמִּצְרַיִם
וּקְבַרְתָּנִי בְּקִבְרָתָם וַיֹּאמֶר אָנֹכִי אֶעֱשֶׂה
כְּדִבְרְךָ: (לא) וַיֹּאמֶר הַשִּׁבְעָה לִּי וַיִּשְׁבַּע לוֹ
וַיִּשְׁתָּחוּ יִשְׂרָאֵל עַל־רֹאשׁ הַמִּטָּה: פ

(כמ) חסד ואמת: מעשה של אהבה ושל אמונה, והאמונה היא שתשומר לי מסדך גם אחרי מותי. שים נא ירך תחת ירכי: עיין למעלה כ"ד ב'. (לא) וישתחו ישראל וגו': השתחוה ליוסף כמחזיק לו טובה על שאמר לעשות את בקשתו, ועשה זה מחזקו שהיה, על המטה (רש"י וכת"ה), ועם על ראש המטה כי לא היה אז שוכן, אלא יושב, והיתה ישיבתו על החלק העליון מהמטה (א"ח): ורא"ב ור"דק

מח

(א) וַיְהִי אַחֲרֵי הַדְּבָרִים הָאֵלֶּה וַיֹּאמֶר לְיוֹסֵף
הִנֵּה אֲבִיךָ חָלָה וַיִּקָּח אֶת־שְׁנֵי בָנָיו עִמּוֹ אֶת־
מְנַשֶּׁה וְאֶת־אֶפְרַיִם: (ב) וַיֵּגֶד לְיַעֲקֹב וַיֹּאמֶר

(א) ויאמר: האומר: וכן ויגד ליעקב, והיה עולם על הדעת לפרש ואומר על ידי שליח, כמו ואומר אל משה אבי מתוך יתרו בן אליהו (שמות י"ח ו'), אך למי זה הי"לל

anni. (29) I giorni d'Israel avvicinandosi a (quello del) morire, egli chiamò suo figlio Giuseppe, e gli disse: Se pure trovo grazia appo te, metti deh! la mano sotto la mia coscia, promettendo di usarmi benevolenza e fedeltà: ti prego (cioè) di non mi seppellire in Egitto. (30) Ma tosto ch'io giacerò coi miei padri, mi trasporterai dall'Egitto, e mi seppellirai nella loro sepoltura. — E quegli disse: Io farò come tu dici. (31) Disse: Giurami. — E quegli gli giurò. Giacobbe allora (gli) s'inclinò stando sul letto.

ור"עם וראו' פירשו השתחוה לאל וגם זה אפשר: ורל"נ הביא שני הפירושים, וכיוצא בזה בדוד (מ"א א' מ"ז), וגם באו עבדי המלך לברך את אדוכנו המלך דוד לאחר ייטיב אלהים את שם שלמה משוך וגדל את כסאו מכסאך וישתחו המלך על המשכב, וגם ככה, אמר המלך ברוך ה' וגו', גם שם אפשר לפרש שהשתחוה לה' או שהשתחוה לאותם שאחרו לו ייטיב אלהים וגו', וקלער' והחכם יש"ר (בה"ע תק"פו עמוד 36) פירשו כשכלה לדבר עמו הרכין ראשו על מראשותיו והשתטח בכל גופו על המטה, וזהו וישתחו ישראל על ראש המטה; אמנם לא מצאנו לשון השתחווה לעבין זה, וזה שהביא החכם יש"ר ואת המשתחווים על הגגות לנבא השמים (נפניה א' ה') גם הוא לשון השתחווה לכבוד, ועל הגגות הוא דומה לעל ראש המטה, ועל המשכב, כלו' משתחווים לנבא השמים בהיותם על הגגות; ועוד כל השתחווה היא לפנים ולא לאחור, וכאן לפי דעתו הרכין ראשו על המטה אחורנית או מן הגד', והמתרגם האלכסנדרי תרגם על המטה והוא שבוש שאם היה עומד ומקלו נידו והרכין ראשו וסמך גופו על ראש מקלו אין זו השתחווה, ועוד למה היה לו ליעקב להיות עומד? ואם עתה עמד ה"ל ויקם ישראל וישתחו.

XLVIII

(1) Dopo queste cose fu detto a Giuseppe: Ecco, tuo padre è ammalato. — Ed egli prese seco i due suoi figli, Manasse ed Efraim. (2) Fu narrato e detto a Giacobbe: Ecco,

אני אביך חולה; גם היה עולה על הדעת לקרוא ויאמר ויגד, אלא שלפי זה ה"ל ויגד ליעקב לאחר, אבל ויגד ליעקב ויאמר היא עליה זרה. (ב) וישב על המטה: ורגליו חזו למטה ולמטה לארץ, ולכך כתוב לפנינו חיוא יוסף אותם מעם ברכיו. ולנסוף

הִנֵּה בְנִי יוֹסֵף בָּא אֵלַיךָ וַיִּתְחַזֵּק יִשְׂרָאֵל
וַיָּשָׁב עַל־הַמֶּטֶה: ^(א) וַיֹּאמֶר יַעֲקֹב אֶל־יוֹסֵף
אֵל שְׂדֵי נִרְאָה־אֵלַי בְּלוֹז בְּאֶרֶץ כְּנָעַן וַיְבָרֶךְ
אֹתִי: ^(ב) וַיֹּאמֶר אֵלַי הִנְנִי מִפְּרֶךְ וְהִרְבִּיתִךָ
וְנִתְתִּיךָ לְקַהֲל עַמִּים וְנָתַתִּי אֶת־הָאָרֶץ הַזֹּאת
לְיֹדְעֶךָ אַחֲרֶיךָ אַחֲזֶת עוֹלָם: ^(ג) וְעַתָּה שְׁנִי־
בְּנִי הַנּוֹלָדִים לָךְ בְּאֶרֶץ מִצְרַיִם עַד־בָּאִי
אֵלַיךָ מִצְרַיִמָּה לִי־הֵם אֶפְרַיִם וּמְנַשֶּׁה כְּדָאוּבֵן
וַיִּשְׁמְעוּן יְהוֹיָדָי: ^(ד) וּמוֹלַדְתְּךָ אֲשֶׁר־הוֹלַדְתָּ
אַחֲרֵיהֶם לָךְ יְהוּיָהּ עַל שֵׁם אַחִיהֶם יִקְרָאוּ
בְּנִחֻלָּתָם: ^(ה) וַאֲנִי בָבֹאִי מִפְּדֹן מִתָּה עָלַי
רָחֵל בְּאֶרֶץ כְּנָעַן בְּדֶרֶךְ בְּעוֹד כְּבֶרֶת־אָרֶץ
לָבֹא אֶפְרָתָה וְאֶקְבְּרָה שָׁם בְּדֶרֶךְ אֶפְרָת

(ח"ט ל"ג) כתוב ויאסוף רגליו אל המטה (קלער'). (ג) אל שדי בראה אלי: למעלה ל"ס
י"א. (ד) ונחתי את תארץ הזאת וגו': ומאחר שהארץ הזאת עתידה להיות שלי, אני
נותן לך כה מתנה זו (רש"י כס ורא"ב). (ה) אפרים ומנשה: הקדים אפרים למנשה
כי תמיד היה גדעשו שיהיה אפרים גדול ממנשה (תלמודי יוסף שנתו בזויני). כראובן
ושמעון ירדו ל': לא אחר שיהיה יוסף הבכור כראובן, וגם אחר זה יעקב ענמו אחר
ראובן בכוריהם ולא אחר ליוסף שיהיה הוא הבכור. ע"כ כ"ל כי עד יעקב לא היה פי שנים
נוסג, רק מאהבתו את יוסף נתן לו פי שנים, ואולי מה נחשך אח"כ משפט פי שנים לבכור,
ע"כ נד"ם כתוב (א' ה' א') נתנה בכורתי ליוסף, קורא למתנת פי שנים בכורה מסכי

tuo figlio Giuseppe è venuto a te. — Israel si sforzò, e sedette sul letto. (3) Giacobbe disse a Giuseppe: Iddio onnipotente mi è apparso in Luz, nella terra di Cānaan, e mi benedisse. (4) E mi disse: Ecco io son per farti prolificare e divenir numeroso, e ti renderò un aggregato di popoli; e darò questo paese in perpetuo possesso alla tua discendenza dopo di te. (5) Ora, i tuoi due figli, nati a te nel paese d'Egitto, innanzi ch'io venissi appo te in Egitto, sono miei [voglio che siano riguardati come due tribù]. Efraim e Manasse saranno miei, egualmente che Rūben e Simeone. (6) La prole poi che genererai dopo di essi, sarà tua: sotto il nome dei loro fratelli verranno chiamati nel (ricevere il) loro retaggio. (7) A me poi, quand'io veniva da Paddān, morì Rachel nella terra di Cānaan, per viaggio, mentre mancava un breve tratto di terra per arrivare ad Efrāt, ed io la seppellii colà sulla strada di

שהבכור היה כותל פי שנים, ואזכר גר ז"ל מוסיף כי גם משה שאמר כראובן ושמעון יהיו לי משעב שלא היה פי שנים לראובן; ואם היה שכבר כיתלם הבכור מראובן (כדעת בעל ד"ה) היה לו לפרש זה, ולפחות היה לו לחזר כשמעון ולוי, לא כראובן ושמעון. (ו) ופולדתך אשר הולדת וגו': רש"ם ור"עם מפרשים על בני בנים, וקשה רא"צ: אם כן מה טעם על שם אחיהם? והי"ל על שם אחותם, ורע"ם הביא: כל אחד מבני מנשה יקרא כאחיו על שם מנשה לנחול עמם בנחלתו, וכן כל אחד מבני אפרים יקרא כאחיו על שם אפרים לנחול עמם בנחלת אפרים; זה פירוש דחוק ובלתי מתיישב, ואנלקוט ור"י ורא"צ ורד"ק פירשו אשר תוליד, אם תוליד, ורמ"ב חן עשאו זמן מורכב מעבר ועמיד (che avrai generato) כי צעת בואם לנחלה תהיה לידתן בזמן עבר, וכשהיה יעקב מדבר היתה לעתיד, וגם לפירוש זה הכוונה אם תוליד. על שם אדירים: שלא יהיו נקראים שבעים, אלא יכנסו תחת שבעי מנשה ואפרים. (ז) ואני בבואי מספר וגו': לדעת ר"י, רש"ם, רש"ם, רא"צ, ור"דק היא התנכלות על שלא הוליד את אמו למערת המכפלה, כי משה על הדרך; ולא היו לו רופאים לנחוט אותה ולהוליכה אל המערה; וקלער' אומר כי רצה להודיעו מקום קבורת אמו שאם ירצה להוציא עצמותיה ולקברם במערה, ידע היכן הם, ואמנם לא מלאנו שזו מוצאיהם העצמות מקבריהם, ויוסף הושיב בארון, אך לא מלאנו שנקבר ואח"כ הוציאוהו מקברו, עלבד כי יוסף כבר ידע מקום קבורת רחל, כי משה קורם מכירתו, שאל"כ לא היה יוסף ידע שיש לו אח שמו בנימין, ודעת Hesse וראו' שהכוונה אחי עושה זה (שם) בנך יהיו לי כראובן ושמעון) בעבור אהבת רחל אחך; אמנם מה ענין להזכיר כאן

הוּא בֵּית לָחֶם: (ח) וַיֵּרָא יִשְׂרָאֵל אֶת־בְּנֵי יוֹסֵף
 וַיֹּאמֶר מִי־אַלֶּה: (ט) וַיֹּאמֶר יוֹסֵף אֶל־אֲבִיו בְּנֵי
 הֵם אֲשֶׁר־נָתַן־לִי אֱלֹהִים בְּזֶה וַיֹּאמֶר קָח־ם
 נָא אֵלַי וְאֶבְרַכֶּם: שֵׁנִי (י) וַעֲיֵנֵי יִשְׂרָאֵל כָּבְדוּ
 מִזֶּקֶן לֹא יוּכַל לִדְאוֹת וַיִּגַּשׁ אֹתָם אֵלָיו וַיִּשָּׁק
 לָהֶם וַיַּחֲבֹק לָהֶם: (יא) וַיֹּאמֶר יִשְׂרָאֵל אֶל־יוֹסֵף
 רְאֵה פָנֶיךָ לֹא פָלַלְתִּי וְהִנֵּה הִרְאָה אֹתִי
 אֱלֹהִים גַּם אֶת־זֶרְעֶךָ: (יב) וַיּוֹצֵא יוֹסֵף אֹתָם
 מֵעַם בְּרָכָיו וַיִּשְׁתַּחוּ לְאִפְּיוֹ אֶרְצָה: (יג) וַיִּקַּח
 יוֹסֵף אֶת־שְׁנֵיהֶם אֶת־אֶפְרַיִם בְּיָמִינוֹ מִשְׁמָאל
 יִשְׂרָאֵל וְאֶת־מְנַשֶּׁה בְּשִׁמְאֵלוֹ מִיְּמִין יִשְׂרָאֵל
 וַיִּגַּשׁ אֵלָיו: (יד) וַיִּשְׁלַח יִשְׂרָאֵל אֶת־יָמִינוֹ וַיִּשֶׁת
 עַל־רֹאשׁ אֶפְרַיִם וְהוּא הִצָּעִיר וְאֶת־שִׁמְאֵלוֹ
 עַל־רֹאשׁ מְנַשֶּׁה שִׁבַּל אֶת־יָדָיו כִּי מְנַשֶּׁה
 הַבְּכוֹר: (טו) וַיְבָרֶךְ אֶת־יוֹסֵף וַיֹּאמֶר הָאֱלֹהִים
 אֲשֶׁר הִתְהַלַּכְוּ אֲבֹתַי לִפְנֵי אֲבֹתָם וַיִּצְחָק

קבורתה? וכ"ל שהכוונה לומר לו לי מאד כי לא יכלתי לקברה במערת המכפלה, גם
 לא חוכל לומר לו שחברני חנניה, כי עם כל מה שאני חושב ואוסה, יותר חזני חסיד

Efràt, ora Betlemme. (8) Israel, veduti i figli di Giuseppe, disse: Chi sono questi? (9) Giuseppe disse a suo padre: Sono i miei figli, che Dio mi diede in questo paese. — E quegli disse: Me li reca qui, ch'io li benedica. (10) Israel aveva per la vecchiazza la vista indebolita, non poteva vedere [distintamente]. Quegli glieli appressò, ed egli li baciò ed abbracciò. (11) Israel disse a Giuseppe: Io non avrei giudicato di (dover mai più) vedere la tua faccia, ed ecco che Dio mi fece vedere anche la tua prole (12) Giuseppe li scostò dalle ginocchia di lui, e si prostrò colla faccia a terra. (13) Indi Giuseppe li prese amendue, Efraim colla destra, corrispondente alla sinistra di Israel, e Manasse colla sinistra, corrispondente alla destra di Israel; e glieli appressò. (14) Ma Israel pose la sua destra e la pose sul capo d'Efraim, il quale era il minore, e la sinistra sul capo di Manasse. Egli [apparentemente] sbagliò nel collocare le sue mani, poichè era Manasse il primogenito. (15) Benedisse Giuseppe, e disse: Quel Dio, davanti al quale camminarono i miei padri, Abramo ed Isacco; quel Dio che

בכבוד אבותי, אך לעדות על אהבתי אותה אפרתי כי אני בנך יהי נחשבים כשני
 שנים. (ח) וירא ישראל את בני יוסף: שאלו עם יוסף, אך דרך כבוד לא
 נתקרבו אל יעקב כמו יוסף, ולפי' אמר קחם נא אלי (תלמידי מוה"ר יצחק פאדוה).
 (ט) קחם נא אלי: הביאם אלי, כמו נתתה שלח וקח אותו אלי (א"א כ' ל"א).
 (י) ועיני ישראל וגו': זהו פירוש למה שאמר למעלה שראה את בני יוסף ולא הכירם
 ואמר מי אלה? והנה ביצחק אמר נתחלת הפרשה והי כי זקן יצחק ותבהינה עיניו
 מראות כי כה"ת עיני יצחק היתה סנה לכל המאורע ההוא, אבל כאן כבודות עיני
 יעקב לא גרמה שום דבר רק שאל מי אלה, ע"כ לא קם להזכירו נתחלה, והזכירו
 דרך פירוש אמר שהגיד שאלת יעקב ותשובת יוסף. (יב) מעם ברכיו: עיין למעלה
 פסוק ב'; נר"ש כ"י ובדפוסים עתיקים מיומן לנרצה (לא מוזמן), והכוונה שיהיה
 ברכתו גדולה וחזקה יותר. (יד) שכל את ידיו: אלקולם ור"ש ווארמס פירשו כחן
 ידיו בהשכל ותחמה, ובכוונה עשה מה שעשה, א"פ שמנשה היה בכור, ורש"ב ורל"ג
 פירשו מן סכל נא את ענת אחימל (א"ב ט"ו ל"א), ודעתם יסכל (ישעיה מ"ד כ"ה)
 ענין מעוקם וכפתל כל' ששם ידיו באלכסון, והכחן כדעת תלמידי מוה"ר יצחק פאדוה
 עשה ידיו סכלות כחן אותם באופן שהראים ימאנו שאין בהן דעת, כי אמנם מכסה
 היה הבכור ולו משפט הנרצה ניד מיון. דון יצחק פירש עשה ידיו כאלו אינם ידועות.

הָאֱלֹהִים הִרְעָה אֹתִי מִעוֹדִי עַד-הַיּוֹם הַזֶּה׃
 (טז) הַמֶּלֶאךָ הַגָּאֹל אֹתִי מִכָּל-רָע יְבָרֶךְ אֶת-
 הַנְּעָרִים וַיִּקְרָא בָהֶם שְׁמִי וְשֵׁם אֲבֹתִי אֲבָרְהָם
 וַיִּצְחָק וַיִּדְגּוּ לָרֹב בְּקֶרֶב הָאָרֶץ׃ שְׁלִישִׁי (יז) וַיָּדָא
 יוֹסֵף כִּי-יָשִׁית אָבִיו יְדִימִינוּ עַל-דָּאֵשׁ אַפְרִים
 וַיֵּרַע בְּעֵינָיו וַיִּתְמַךְ יַד-אָבִיו לְהַסִּיר אֹתָהּ
 מֵעַל רֹאשׁ-אַפְרִים עַל-רֹאשׁ מְנַשֶּׁה׃ (יח) וַיֹּאמֶר
 יוֹסֵף אֶל-אָבִיו לֹא-יֵכֵן אָבִי כִי-זֶה הַבְּכֹר שֵׁם
 יִמִּינִה עַל-רֹאשׁוֹ׃ (יט) וַיִּמָּאֵן אָבִיו וַיֹּאמֶר יָדַעְתִּי
 בְּנִי יָדַעְתִּי גַם-הוּא יִהְיֶה-לָּעָם וְגַם-הוּא יִגְדֹּל
 וְאוֹלָם אַחֲיוּ הַקָּטָן יִגְדֹּל מִמֶּנּוּ וְזָדָעוּ יִהְיֶה
 מֶלֶאכ־הַגּוֹיִם׃ (כ) וַיְבָרְכֵם בַּיּוֹם הַהוּא לְאִמּוֹר

שמעתי הוא הבכור; פירש פועל סכל ignoreare כי להוראה זו ישמשו בו המתפלספים
 שבימיה, אך אין זו הוראת הפועל הזה במקרא. (טז) המלאך הגואל וכו': מלאך
 הרגיל להשתלח אלי נברתי (ר"ש), הזכיר תחלה האל השולח וא"כ הזכיר השליח,
 ואמר שהוא יברך בשליחות שולחו, ובאשרו המלאך כבר הודיע שאינו פועל בדרך עצמו,
 אלא בדרך שולחו, והכס איננו מתפלל אל המלאך, אלא כאומר יהי רצון מלפני האל
 לשלוח מלאכך לברך את הנערים, וכל זה רמז ר"ש בקוטר לשוכו, והשומרונים הגיעו
 המלך הגואל. ואני מתחלה הייתי מפרש האלהים אשר מלאכו הוא הגואל אותי מכל רע
 (כמו עיניכם הרואות), כטעם הוא ישלח מלאכו אתך והגליתי דרכך, והוא כמו עם
 אשר תמלא את אלהיך (בראשית ל"א ל"ב) שענינו אשר עמו תמלא, וענין עס. וידגו:

(*) מלא ו'

ebbe cura di me, dacchè esisto sino ad oggi; (16) L'angelo, che mi ha liberato da ogni male, benedica questi giovanetti, in guisa che si perpetui in essi il mio nome, e quello de'miei padri Abramo ed Isacco, e si propaghino in gran numero in mezzo al paese (17) Giuseppe, vedendo che suo padre metteva la mano destra sul capo d'Efraim, n'ebbe dispiacere; e sollevò la mano di suo padre, per levarla d'in sul capo d'Efraim, (e porla) sul capo di Manasse. (18) Giuseppe disse a suo padre: Non così, padre mio; poichè questi è il primogenito; metti la tua destra sul capo suo. (19) Ma suo padre ricusò, e disse: Lo so, figlio mio, lo so: anche quello formerà un popolo, ed anche quello diverrà potente: però suo fratello minore diverrà più potente di lui, e la sua discendenza sarà un aggregato di popolazioni. (20) Egli li benedisse in quel giorno,

מן דג, חה כי הדגים משרצים לרוב מאד, ודעת קולעים כי מן דגה נגור שם דגן. ומהר"ד פירש האלהים הנזכר ישלח המלאך הגואל, חה רחוק, ור' עובדיה ספורנו פירש האלהים דרך קריאה: חה האלהים שחתה הוא שהתהלכו אבותי לפני, (עיין פירושי לשעיה ח' ד') חה האלהים הרועה אותי וגו' חה הואל נא שהמלאך הגואל ינצח את הבערים; חה פירוש נחמד ונעים, ועדיין קשה לי מה טורח שיהיה המלאך הוא המנצח ולמה לא שאל שינצחם האל? והוא ר"עם תרץ ואמר * אם אינם ראויים לנצח את כלתו חמצי" חה הנל כי כל ישראל מאז מקדם אחרים זה לזה ינצחם ה', וכל ישראל מבקשים מהאל שינצחם, ומעולם לא מלאנו הברכה מיוחדת למלאך. ואדוני אבי ז"ל היה דבר זה קשה בעיניו עד מאד, והוא נדחק לפרש שיהיה המלאך לא המנצח, אלא המקבל הברכה, ואמר כי יעקב כנה את יוסף בכנוי המלאך הגואל אותי מכל רע, ושיעור הכתובים האלה כך הוא: האלהים אשר וגו' הוא ינצח את המלאך הזה (יוסף) עם הבערים. וד"ח ז"ל אומר כי הכוונה על המלאך הנאבק עמו (ל"ג כ"ה) ובזכו וקרא שמו ישראל, והנה יעקב מתפלל שאותו המלאך שברך אותו יברך גם אותם ויקראו גם הם בני ישראל, וכמו שהיה, שהיו אפרים ומנשה בני שששים. (יט) ידעתי בני ידעתי: כי הוא הנכור (ר"ע), ועל כן אבי מצרכו (וכן יהיה) שם הוא יהיה לעם וכו'. יגדל ממנו: וכן היה, כי במנין נמדבר (א' ל"ג ול"ה) היו בני אפרים 40800 ובני מנשה 32200 וארץ ישראל נתלקה ליונאי מזרים למשפר גלגלותם כפי מה שהיו בשעת יציאת מזרים (אחז"ל). מלא רגוים: גוים רבים ילאו חמכו (רא"ב). מלא: ענינו רבו, כמו אשר יקרא עליו מלא רועים (ישעיה ל"א ד') יחד עלי יתמלאון (איוב ט"ז י') (מהר"ד), וכן קראו מלאו (ירמיה ד' ה') קראו אחרך מלא שם י"ב (ו) והנה מלא הגוים, כמו גוי וקהל גוים יהיה מחד (למעלה ל"ה י"א). (ב) יברך

בְּךָ יִבְרַךְ יִשְׂרָאֵל לֵאמֹר יִשְׁמַךְ אֱלֹהִים
 בְּאִפְרַיִם וּבְמִנְשֶׁה וַיִּשֶׂם אֶת־אִפְרַיִם לִפְנֵי
 מִנְשֶׁה: (כא) וַיֹּאמֶר יִשְׂרָאֵל אֶל־יוֹסֵף הִנֵּה אָנֹכִי
 מֵת וְהָיָה אֱלֹהִים עִמָּכֶם וְהִשְׁיב אֶתְכֶם אֶל־
 אֶרֶץ אֲבֹתֵיכֶם: (כב) וְאֲנִי נָתַתִּי לְךָ שְׂכָם אַחֵר
 עַל־אַחִיךָ אֲשֶׁר לָקַחְתִּי מִיַּד הָאֱמֹרִי בְּחָרְבִי
 וּבְקִשְׁתִּי: פ רביעי

ישראל: כל אחד מבני ישראל כשיצאה לדרך את חצרו. ויברכם ביום ההוא:
 ביום ההוא נראה כמותו, וכל כי יעקב כבר בך אותם ואמר המלאך הנזכר חזתי
 יברך את הנערים וידעו לרוב בקרב הארץ, ואם לא היה יוסף חזק יד אביו להסיר
 אותה וכו' לא היה יעקב מפרש כוונתו בדבריו, אלא בנתינת ידיו, אבל ביום ההוא
 נאחזה עזה שנקב יוסף להסיר ידו מעל ראש אפרים הנזכר לפרש כוונתו, ולתת
 אפרים לפני מנשה. (כב) שכם אחד על אחיך: הכוונה על שני גורלות שיהיו לו
 בהמנות שנתנו לשנים, ופה אמר רל"ג כי אפשר שיעקב דמה שיהיה זה יתרון ליוסף

מט

(א) וַיִּקְרָא יַעֲקֹב אֶל־בָּנָיו וַיֹּאמֶר הֵאסְפוּ
 וַאֲנִידָה לָכֶם אֶת אֲשֶׁר־יִקְרָא אֶתְכֶם:

(א) ויקרא יעקב אל בניו: נראה שלא עמדו אצלו בעודו מדבר עם יוסף
 ובניו מפני כבודו. האספו: הכנסו, כאסף כמו כנסו ואסף כמו כנס. יקרא: כמו
 יקרה, כמו פן יקראנו אסון. באחרית הימים: בימים הנאים, בימים האחרונים,
 יש אחרון שאחריו אחרון, כמו זאת לאה וילדיה אחרונים, וכל מה שאיכנו ראשון

con dire: Israel benedirà [cui vorrà benedire], nominando te, e dicendo: Ti faccia Dio simile ad Efraim ed a Manasse! — Egli così antepose Efraim a Manasse. (21) Indi Israel disse a Giuseppe: Io sono per morire; ma Dio sarà con voi, e vi farà tornare alla terra de' vostri padri. (22) Io poi ti assegno una porzione di più de' tuoi fratelli, (in ciò) ch'io debbo conquistare sugli Emorei colla mia spada e col mio arco.

שינחל נחלה כפולה, אע"פ שלפי מה שז"ל ח"כ ה' בתורתו נחלקה הארץ לגלגלות; ואפשר ג"כ כדברי רלב"ג שהיתה המחנה הזאת שנתן יעקב ליוסף ברכה שיפרו וירבו בניו עד שהיו ראויים להחלק לשני השבטים, וכן היה, כי מספר מנשה ואפרים נמנין שנת הארבעים (נמדדנר ל"ט) היה 85200 ומספר ראובן ושמעון יחדו לא היה אלא 65930, וכנראה ג"כ רבני בני יוסף ביהושע י"ז י"ד, וכן נראה כי לרבוים נקראו כל עשרת השבטים בשם יוסף ובשם אפרים. שם: חלק. אשר לקחת: עבר במקום עמיד, והכוונה שיקחו בניו. האמורי: כל שנצטו עממים נקראים על שמו להיותו החזק והגדול שבהם (רא"ב) ויש מפרשים שם עיר שם שהיתה ליוסף ובה נקבר, ולפי זה אין טעם למלת אחד, ומלבד זה בני יעקב כשהרגו את חמור ואת יושבי עיר שם לא כנשו אותה, רק בזו את שלהם והלכו להם. אחר: משפטו אחד כי איננו סמוך ואין אחרי מ"ם, כמו כאחד מחנו; ולדעת ח"ס שיעורו הכה כתיב לך על אחד שם א' מאשר לקחתי וגו'.

XLIX

(1) Giacobbe chiamò i suoi figli, e disse: Entrate, ch'io

נקרא אחרי, וכן מלת אחריה ענינה avvenire, כמו כי אם יש אחריה (משלי כ"ג י"ח) כי אחריה לאיש שלום (תהלים ל"ז ל"ז) ועיין ירמיה כ"ט י"א, ובמדבר כ"ד י"ד, ואין הכוונה כאן על ימות המשיח אלא על כנוש ארץ ישראל ותלוקה, וכבר היו אנשים בין האחרונים מחישי הכנושה שאמרו שלא אחר יעקב הפרשה הזאת, רק אחר כמה דורות נכתבה כנן Jo. Godofr. Hasse, Jo. Henr. Heinrichs, Jo. Severin. Vater והאחרון הכניד Jo. Cristoph. Friedrich (1811) שאמר כי כנן הכניד כתבה; וכבר הכו על קדקדם, Jo. Jac. Staehelin, Jo. Ernest. Cristoph. Schmid, Hensler (Basilea 1827) ואחריהם ראז'. אך כל משכיל יראה ויבין כי א"א להעלות על הדעת שאדם ביום דוד או אפילו בימי משה יתעורר להטיח דברים נגד שנת ראובן ושמעון,

בְּאַחֲרֵית הַיָּמִים: (ב) הִקְבְּצוּ וְשָׁמְעוּ בְּנֵי יַעֲקֹב
וְשָׁמְעוּ אֶל-יִשְׂרָאֵל אֲבִיהֶם: (ג) רְאוּבֵן בְּכֹרִי
אֶתָּה כְּחִי וְרֵאשִׁית אוֹנִי יִתֵּר שְׂאֵת וַיִּתֵּר
עָזִי: (ד) פָּחַז בְּמַיִם אֶל-תּוֹתֵר כִּי עָלִיתָ
מִשִּׁבְבִּי אֲבִיךָ אִזּוּ חָלַלְתָּ יְצוּעֵי עֲלֶיהָ: פ
שָׁמְעוּ וְלֹא אֲחִים כָּלִי חָמָס מִכֶּרְתִּיהֶם: (ה)
בְּסֹדֶם אֶל-תִּבְאָ נַפְשִׁי בִקְהָלָם אֶל-תַּחַד
בְּכֹרִי כִּי בְּאַפִּם הִרְגוּ אִישׁ וּבִרְצָנָם עָקְרוּ

וזכרנו נגד שבת לוי שכבר היה מקודש, ואמר בסודם אל תבוא כפשי וגו', ארור אדם
כי עז וגו' על מעשה יצן נואן שכבר נכשם, וקובלו דבריו אשר דבר מלבו, ולא
יתרעמו השבטים ההם ויחזקו דבריו, אחר שלא היו הדברים ההם נקבלם אללם ממות
יעקב; וזכרנו הכהנים בני לוי שהיו תופשי התורה, איך קיימו הדברים האלה בספר
התורה, אם לא שכן קבלו מאבותיהם כי כן אמר להם יעקב אביהם בעת מותו?
(ב) כחי: פרי כחי, כמו לא תוסף חת כמה לך. ראשית אוני: וכן בדברים כ"א
י"ז כי הוא ראשית אוני, הבן הבכור לאוני נקרא ראשית אוני, כל' ראשית פרי
כחי, הפרי הראשון אשר יגדל מכחי; ואף אם קודם לכן ראה קרי אין הכח ההוא
עושה פירות ולא יאמר עליו כחי ואוני. יתר שאת: יתרון מעלה ומשיבות, כמו
הלא גאחו תבעת אחתם (איוז י"ג י"א). ויתר עז: ויתר עז, שאת שם דבר, ועז
שם התאר, על כן יתר הראשון הוא סמוך, יתרון של שאת, והשני נפרד, והוא תאר
הפעל, כמו גדול יתר מאד (ישעיה כ"ו י"ב), והסתכל איך מתוך שבתו בא מעט מעט
לספר בגנותו: יתר שאת הוא שבת, יתר עז תוכחה קלה ואח"כ תוכחה קשה.
(ד) פחז במים אל תותר: אצל להיותך פחו כמים, אין ראוי שיהיה לך שום יתרון
על אחיך. פחז: ענין נמהרות וקלות הדעת כאיש אשר איננו מושל ברוחו, כמו
אנשים רקים ופוחים (שופטים ט' ד'), וכן בתלמוד ופחו יגרי עלי (כדרים ט'), והוא
קרב לשרש פחו (רמ"ב) והוא שם דבר, ועומד כאן במקום שם התאר, על דרך כי

v'annunzii ciò che vi accadrà nei tempi avvenire. (2) Raccolgietevi (intorno a me), ed ascoltate, o figli di Giacobbe; e prestate attenzione ad Israel vostro padre. (3) Ruben, mio primogenito tu sei, mia virtù, e primizie del mio vigore; superiore in rango, e (insieme) superiormente fiero. (4) Impetuoso come l'acqua, non devi godere superiorità; perocchè salisti al letto di tuo padre. Allora disonorasti.... Egli il mio strato sali! (5) Simeone e Levi son (del tutto) fratelli, strumenti d'ingiustizia sono le loro spade. (6) Nel loro consiglio non entri la mia persona; nel loro congresso non ti unire, o mio onore: perocchè nella loro collera uccidono un uomo,

מרי המה (יחזקאל ב' ז'), ושיעור הכתוב: אחת שאתה איש פחו כמים אל תותר. אל תותר: אל יהי לך יתרון; והיה לו לחור לא תותר, כי מלת לא כאחרת על הגדת העתיד, ומלת אל כאחרת כשהדבור הוא דרך נקשה, או דרך עלה; וכאן מרוב כעסו עליו ואמר כמתקלל (ולא כמתנבא), יהי רצון שלא יהיה לך יתרון. אז חללת: מחרון אפו לא השלים מחמרו והסך פכיו לגד אחד ואמר יבועי עלה. יצועי: מה שמגיעין תחת האדם, כל מה שאדם שוכנע עליו וכן ואליעה שאל הכך (תהלים קל"ט ט'), אם אשכנע בשאל ויהיה שאל למנע תחת. ארדום: איש דומים זה לזה יותר משאר אישים. כלי חמס מכרותיהם: בנימי כעורי פירשתי מכרותיהם ענין התחתנות, מלאן סורי (ענין אהב גר עמוד קי"ב), ואחר כמה שנים מלאתי שכן כתב ג"כ קלעריקום. ועתה רואה אכבי אין הפירוש הזה נכון, כי לפי מה שפירשתי למעלה (ל"ד י"ג) כשאמרו אל תעור ואל שם וכתנו את נכותנו לכם לא להרגם נכתונו, אבל קשנו שלא יסכימו לשחול, ונראין לי עתה דברי קבלת קדמונים (פרקי ר' אליעזר, מדרש תנחומא, היירונימוס) שפירשו מכרותיהם כלי זין, מלי יוני *μαχαίται*, וכן היא ג"כ דעת ראז' וגיו', ואין ספק כי מלות הרבה באו מלשון הקדש לשון יוכית. (ו) אל תבא: לנסתרת. אל תחד: לכבד, כמו האזינו השמים ותשמע הארץ. תחד: משרש יחד, מענין יחד. בבורי: כמו שירי לגוף ולעגס האדם, כמו וכבדי לעפר יגבן (תהלים ז' ו'), לכן שמח לני וגל כבדי (שם י"ז ט'), למען יזמרך כבוד (שם ל' י"ג). הרגו איש: הורגים אדם, כך היא תכונתם, והוא דרך כלל, והרמוז על הריגת שם. וברצונם: אפי' שלא נשעת כעם. עקרו שור: הם מעקרים הנחמות להשחיתן; *Succiderunt poplites, aut suffragines taurorum*; *quo malificio operi rustico prorsus inutilis fiebant* (ראז') וכן היו עושים כמפוסם, כדי שלא יעילו לאויבים במלחמה, ענין יהושע י"א ו' וט'; ש"ב ח' ד'; וד"ה א' י"ח ד'. והנה עקרו ענר במקום ביטוי, והכוונה על תכונת נפסם, אף אם מעולם לא

שֹׁר: (ו) אֲרוֹר אַפֶּס כִּי עָזוּ וַעֲבַרְתֶּם כִּי קָשְׁתָה
 אֲחֻלְקֶם בִּיעֲקֹב וַאֲפִיצֶם בְּיִשְׂרָאֵל: פ
 (ח) יְהוּדָה אֶתָּה יוֹדוּךָ אַחִיךָ יֵדְךָ בְּעֹרֶךָ
 אִיבִיךָ יִשְׁתַּחֲוּוּ לָךְ בְּנֵי אָבִיךָ: (ט) גֹּר אַרְיֵה
 יְהוּדָה מִטָּרֶף בְּנֵי עֲלִית כָּלֶע רַבִּץ בְּאַרְיֵה
 וּכְלָבִיא מִי יִקְמְנוּ: (י) לֹא־יִסּוֹר שִׁבְט מִיְהוּדָה

עשו כן בפועל (כת"ה). (ו) אֲחֻלְקֶם תו': אפרדים זה מזה, שלא יווסדו יחד לבלע ולהשחית, וכן היה, ע"י שלא היתה ללוי חמלה כי אם מ"ח ערים מפוזרות (ר"ז ור"ב); ור"ב"צ משב כי גם שמעון היו עריו מפוזרות, וזה הכל, עיין כת"ה. (ח) יהודה אתה יודוך אדוך: לי כופל על הלשון, וי"חף ז"ל מוסיף כי גם ידך לי כופל על לשון יהודה ויודוך. אחת: אבל אחת, כל' אינך כראובן שמעון ולוי. ידך בעורף אויביך: כי יטבסו מפניך, ומרדוף אחריהם ותשיגם מאחריהם. ישתחוו לך תו': שהיה הכבד מכל השבטים, כי נשיא יהודה הביא את קרבנו ביום הראשון (במדבר ז' י"ג), וכסע מחנה יהודה בתחלה (שם י' י"ד) וכן בשופטים יהודה יעלה בתחלה (א' ב', ו' י"ח), ומיהודה היו כל מלכי בית דוד. (ט) גור אריה יהודה: יהודה דומה לאריה במור אמן וגבור. מטרף בני עליה: אחר חמלה נלשון כסתר, יהודה הוא גור אריה, ואח"כ מדבר עמו לככת ואומר לו אחת בני כבר עליה למענוכתך אחר שטרפת טרף, והכוונה אני רואה אותך יושב לבטח בא"י וכבר כנשת ארץ כחלתך, ור"ב"צ ור"ח"במן פירשו דמית לגור אריה כאשר אחת בני עולה מטרף, אך אין ספק כי מאמר גור אריה יהודה בלי מלת אחת איננו לככת, חלל לכסתר. ברע רבץ: אחר לדבר עליו נלשון כסתר, כמו ברוב הנרכות האלה, והכוונה שישכון לבטח בארצו ואין מחיר. (י) לא יסור שבט מיהודה: שרביט המלוכה. ומחוקק: מקל הממשלה (Befehl-Stab) כמו במחוקק במשענותם (במדבר כ"א י"ח). מבין רגליו: כך הם מכה מלכי קדם, שהיה המקל יושב על כסא רם, ותחת רגליו הדום ובין רגליו מקל הממשלה (העדרער, גיז' ופליסזאהן). לא יסור: לא יחדל ומסוק, כמו וסר מהם הנגע (ויקרא י"ג כ"ח), וסר ממני כחי (שופטים י"ו י"ז) לא תסור מעליו אולתו (משל כ"ז כ"ג), למיכך אין הכוונה כפירוש רמ"בן, כל זמן שהיה שבת בישראל יהיה ניהודה, (*) בראש עמוד סימן כ"ה ש"ו

e nella loro calma storpiano un bue. (7) Maledetta la loro collera, poichè è feroce; e l'ira loro, poichè è inflessibile! Voglio dividerli in Giacobbe, e sparpagliarli in Israel. (8) Giuda, tu riceverai gli omaggi de' tuoi fratelli, la tua mano coglierà la cervice de' tuoi nemici, prostreranno a te i figli di tuo padre. (9) Qual giovine leone egli è Giuda — tu ritorni [illeso], figliuol mio, dopo aver fatto preda — egli si piega, si corica, a guisa di leone, o di leonessa, e chi lo farebbe alzare? (10) Non verrà a mancare lo scettro da Giuda, nè il baston

ולא יסור ממנו לשבט אחר; אלא הכוונה בהקלט לא יפסוק שבת מיהודה, אלא שעם כל זה אין הכוונה עד סוף כל הדורות, שתיחד יהיה שבת ביהודה, כי לא על סוף כל הדורות כתבנו יעקב אבינו, עיין למעלה פסוק א'. עד כי: לא מנחנו מלות אלה להוראת הזמן אלא להפלת השיעור (a segno che), וילך הלך וגדל עד כי גדל מאד (ברא' כ"ו י"ג) עד כי חדל לספר (שם מ"א ח"ט) עד כי יענה ידו ומדבק ידו אל המרב (ש"ב כ"ג י') הפליא להעזר עד כי חזק (ד"ה ב' כ"ו ט"ו), אבל להוראת הזמן אחרים עד אשר (עת אשר תשוב חמת אחיק), עד אם (עד אם דברתי יצרי) או עד אשר אם (עד אשר אם שאלו ערים) או עד ואחריו מקור (עד שוב אף אחיק חמך) או עתיד (עד יגדל אלה בני) בלא מלת כי. עד כי יבא שילח: שם עיר, ושם השליך יהושע גורל לישראל, וחלק להם את הארץ, ושם השכינו את אהל מועד (יהושע י"ח). ואולי לשון זה של יעקב שנאמר להם בקבלה ושנכתב בתורה היה הסבה לשינוח יהושע את שילה לכת את אהל מועד ולהשליך שם הגורל. יקראת עמים: יקאה obedientia וכן ליקאת אם (משלי ל' י"ז), וכן בערבי וקאה obbedire: והטעם כל כך יהיה יהודה חשוב וכבד באחיו, כי גם אחר שיבוא ישראל שילה וחלקו את הארץ בגורל, ואיש איש ייחזק בנחלתו, עדיין יהיו כל השבטים נשמעים לו ומכבדים אותו, כענין יהודה ועלה (שופטים א' ב'), וגם אחר זמן ימלך דוד ותהיה הממלכה ביהודה, זהו מה שנ"ל לפי פשט הכתוב הזה אשר רבו בו הדעות ואלה ראשיהן: א') כחמי התלמוד (סנהדרין ס' והוריות י"א) ומדרש רבא ור"ש מפרשים שבת ומחוקק על הסנהדרין וראשי הגלויות שנבנלו והנשיאים שנא"י, כלומר שאף אחר שפסקה מלכות ישראל, או שנאלה הממלכה ביד בית שמונכאי ובית הורודוס, וגם אחר חרבן בית שני נשאר קצת שלטון ליהודה; ומפרשים עד כי יבא שילה זה מלך המשיח; שילה, שֵׁי לו שיוכל שֵׁי לו, או שילה כמו שְׁלו דדיליה היא מלכותא, הוּן יצחק מוסיף לפי הפירוש הזה כי שבת ומחוקק כולל גם כל המכמים והכבדים שנכל דור דור והוא מפרש עד כי יבא שילה לא להגבלת הזמן, כי אם להפלת גדולת שבת יהודה שגם המשיח עתיד ללכת ממנו; ומפרש שילה בנו

וּמַחֲקֵק מִבֵּין רִגְלָיו עַד כִּי־יָבֹא שִׁילָה וְלוֹ

מלשון ובגלית. וקרובה לזה דעת ר' ינחק עראמה, והוא מפרש כדע רבן כהניה נים
 חליו, ומי יקיימנו, זה על גלותנו זאת, ובגלות הזאת לא יסור שנט ושלטון מיהודה, הם
 הכנענים וכל גדולי הדורות, עד כי יבא שילה, והוא הבן הקטן העתיד לנאת סנין
 רגליו כמו שתרם אנקלוס ובגליתו ובזעיר בנהא, כי הוא אשר יקהלו אליו כל הגוים
 ויחלק עליהם מלכות שלמה, והוא משיח ומשם ואילך לא יוסף לברוע; (ב') רמ"בן מפרש
 כל זמן שיהיה שנט מיראל, יהיה מיהודה, עד כי יבא שילה נט והוא משיח; (ג') רא"ב
 ורל"ב עד כי יבא נט, והוא דוד; רא"ב הביא פירוש אחר בשם אחרים, עד כי
 יבא שילה מלשון ונא השמא, או עד כי יבא קץ שילה ככתוב וטע משכן שילה ויבחר
 בדוד עבדו ואז לו יקרת עמים כי היו עמים רבים תחת יד דוד ושלמה. (ד') רש"ב
 חזקוני רמ"מ ו"ש עד כי יבא יהודה לשילה ואילו יתקבלו השנטים להמליך את רחבעם
 אז יסור שנט מיהודה כי יחלק ירבעם על עשרת השנטים; ואע"פ שהענין ההוא
 היה בשכם (ד"ה ב' י' י"א) הכה שכם קרובה לשילה. והחזקוני מוסיף שילה זה אחיה
 השילוני, ודון ינחק מוסיף עד כי יבא מטאו של שלמה, שילה מן שלן בחרמי שגה ומטא.
 (אחר שד"ל לפירוש רש"ב קשה מאד כי ולו יקרת עמים איננו לפי זה. ברכה אלא
 קללה, כי כשאספו השנטים לשכם נחלק המלכות, והשכם יש"ר פירש ולו יקרת עמים
 שד"ל לא תפסוק אז לגמרי המלוכה מורעו, כי גם לרחבעם תהיה יקרת עמים,
 קבול שני שנטים, יהודה ובנימין; זה דקוק, כי יותר היה נכון שיאמר ובו ימרו עמים;
 ה') ר' שלמה רבו של רבנו במי (הביאו רבנו במי) פירש לא יסור שנט מיהודה לעד
 לעולם כשיבא שילה והוא משיח, והוא אומר כי בן דעת אנקלוס ושד"ק למחוק מלת
 עד קודם דייחי משיח (אחר שד"ל א"כ היה האמת ראו להיות תחת עד, כי היחי
 שמת עד אין כמו אלא ככה פשטא והוא מפסיק פחות הרבה מהאמת); (ו') רבנו
 במי כתב: והזכיר לא יסור שנט מיהודה עד כי יבא שילה שנט להורות על גאולת
 מזרים העתידה הקרובה, כי אך יתכן שיחיל הגלות עתה ביעקב ובזרעו, ולא יזכיר
 ענין הגאול הראשון הקרוב ולא יתנבא עליו ולא יבשרם ויזכיר העתידה הרחוקה בגאול
 האחרון באחרית הימים? (אחר שד"ל העתקתי הלשון הזה, כי נכון הוא מאד, והרעין
 הזה בעצמו הוא אשר הביאנו לפרש שילה על ימי יהושע, כי לדעת הגאולה והישועה
 הגדולה שהיו בני יעקב מנפים אינה אלא כנוש הארץ) ומפני זה אחר עד כי יבא
 שילה והוא רמז על משה, וביאור הכתוב כי המלכות ליהודה עד ומנו של משה שמשו
 המלכות והממשלה לבית לו והוא משה רבנו הגאול הראשון המולך על ישראל, כענין
 שכתוב ויהי בישורן מלך בהתאסף ראשי עם, כי כל ישראל כאספו אליו ועל זה אחר
 ולו יקרת עמים. (אחר שד"ל איננו רואה מדיכין בא לו לפרש שילה על משה אם לא

del comando dai piedi suoi; a segno che (anche allora che) si verrà a Scilò [a fare la distribuzione della terra conquistata, Giosuè Capo 48], a lui sarà l'obedienza dei popoli [una supe-

מפי כי משבטו של זה כמשבטו של זה, וכן אחרי אחר יבא שילה במטריא משיא.
 ז') רע"ם מפרש לא יסור כפירות רח"ב, ומפרש שילה מורכב מן שול ושלה, שול לשון
 שולים וסוף, ושלה לשון שלה, הוא המשמח שהוא השלום האחרון שיהיה בסוף, ואז גם
 שאר עמים ישמעו ליהודה; ח') הכורס מפרש לא יסורו מיהודה חכמים וסופרים
 מנהיגי העם ומכמסם, עד כי יבא שילה ושמואל הכניא, כי בשילה התפללה חנה ובשילה
 גדל שמואל אצל עלי, ובשילה נגלה אליו ה', ולו יקחת עמים: אל שמואל נקצנו ישראל
 לשאל להם מלך. ט') המתרגם האלכסנדר נראה שפירש שָׁלוֹ כאנקלוס, כי תרגם
 Donec veniat quae ipsi reposita sunt. היינוכיוס תרגם
 qui mittendus est כאלו כתוב שלום. י"א) קלער' פירש לא יסור שנט מיהודה למטה
 אחר עד כי יבוא קצו וסופו של שנט, של מחוקק, או של יהודה, כל' עד שתספוק המלכות
 מישראל, כלומר כל זמן שתהיה מלכות בישראל לא תסור מיהודה, שילה מן שלה בארמי
 שקט, ושנט רמזה לדעתו שולים על הקנה; י"ב) G. A. Teller מפרש כי יהודה היה
 חשוב וכבד מראשי והיה טועם בראש עד שנאו לשילה ואז נפרדו השבטים איש לביתו
 וסר מחנו השנט; י"ג) הערדער מפרש שילה שם עיר ולשון שלה, והכוונה עד שיבואו אל
 המנוחה ואל הנחלה, ושאלמס יעקב הזכיר שילה כי היחה בין בית אל ובין שכם אשר
 יש שם גם הוא, והוא מוסיף כי גם אחר בוא ישראל אל שילה ואל הנחלה היחה
 הגדולה ליהודה, הן ע"י מלכי בית דוד והן ע"י זרובבל ואחר הנשיאים; וקרונים דבריו
 להיות כדברי, אלא שלא הזכיר כי בשילה נתלקה הארץ, ולא פירש עד כי כפירוש;
 והוא מפרש מחוקק מקל הממשלה, ומפרש מבין רגליה מפעמו והליכות רגלו כלומר מונאחי
 ומונאחי למלחמה (Von seinen Zügen). י"ד) קולעיוס מתרגם שילה מן שלה Princeps
 pacis וכן שולטענס מפרש tranquillator וכן ראז' - pacis
 ficator. Promittit itaque Jacobus tribui Judae, non recessurum ab eo impe-
 rium, donec veniat magnus ille princeps qui, extremo mundi aevo turbata
 omnia ad pacem et tranquillitatem sit revocaturus, et totius orbis terrarum
 imperium sit suscepturus, quod his verbis exprimitur: ולו יקחת עמים.
 ט"ו) פיליפוזאן מפרש כי יהודה יבוא לשילה, ושילה תהיה המקום הנבחר, מקום
 המשכן ונקודה עיקרית בארץ ישראל וכעבור הארץ, וע"כ לו (ליהודה) תהיה יקחת
 עמים; והוא מוסיף כי מני הנצרכה נתקיים כי היה המשכן ימים רבים בשילה, ומנה
 לא נתקיים כי לא היחה שילה ליהודה אלא לאפרים, אך לא מנאכו ככל הנצרכות
 האלה דבר אלא נתקיים. ודע כי בספר השמונים כתוב מבין רגליה נד"לת, וכן בתרגום

יִקְהַת עַמִּים: (יא) אֶסְרִי לְגַפְּנִי עֵירָהּ וְלִשְׂרָקָהּ
 בְּנִי אֶתְנֶה כְּבֶס בֵּינִי לְבָשׁוֹ וּבְדָם-עַנְבִּים
 סוּתָהּ: (יב) חֲכָלִילִי עֵינַיִם מִיָּין וּלְבָן-שָׁנִים
 מִחֶלֶב: פ (יג) זְבוּלָן לְחוּף יַמִּים יִשְׁכֵּן וְהוּא
 לְחוּף אֲנִיֹּת וַיִּרְכָּתוּ עַל-צִידָן: פ (יד) יִשְׁשַׁכָּר

שומרוני מתורגס מנין סדריו, וכבר הסכימו ראז' וגיו' שאינו אלא תקון, ולענין
 מלת שלה בספר השומרוניס כתוב שלה בלא יו"ד וגם בתרגומם הכינו המלה כן
 בלא תרגום, נראה שפירשוה גם הם שם העיר שלה. (יא) אסרי לגפן וגו':
 הכל סימן לברכת הארץ, ולרבוה הגפנים, והיין הטוב בארצו של יהודה. אסרי: כינוי
 בתוספת יו"ד, כמו המגביה לשבת, המשפילי לראות, מקימ מעפר דל (תהלים קי"ג).
 אסרי לגפן עירו: ולא יחוש שהעיר ישחית הנפץ. ולשרקה: גפן מובחרת, ואמרו
 הקדמונים שהיא גפן שענביה חין בהם חרנן (uva senz'osso) וגם בלשון ערבי שרק
 ענינו גפן מובחרת; ואולי המלה נגזרת מן ריק ע"ש שאין בו חרנים, וכן חילני סרק,
 ריקים מפרי; וכן בסורי סריקה vacuus, vanus, inanis. בני אתוננו: בן אתוננו,
 והי"וד יתירה; ויחבן ג"כ שהיה הקריאה בני לשון רבים. בבס ביין לבושו: גם זה
 מרוב היין, כי הדורך הענבים בגדיו מתלכלכים ביין, כטעם מדוע אדום ללבושך ונגדך
 כדורך גנת (ישעיה ס"ג ב'), וכאן הוא אומר כי מרוב הענבים שדרוך יתאדמו כל
 בגדיו כאילו כנסם ביין (רש"י). סותה: לפי ענינו פירושו כמו כסותו, והשומרוניס
 הגיכו כסותו, וזהוה"ר מרדכי מורטארה אומר כי אולי שם סות תמלת הוראתו כסו,
 והמסית נקרא כן מפני שכל השתדלותו היא לכסות ולהסתיר מעיני המוסת את הטענות.
 העומדות כגד מה שכוונתו ליעץ אותו. וכבר הייתי מתחיה על מה שכתב ר"י עבדי
 אוריאל באולפן ע"ש רוכבי אחותות נחורות, ותלמידי גדעון פיכזי הזכירני כי הוא לקוח
 ממה שאמרו צערונין כ"ד ב' רוכבי אחותות אלו תלמידי חכמים שמהלכים מעיר לעיר
 וכו'. במקום שכתוב בר"י ויטעננו מנפן אחת כתוב בכ"י שלי ויטענו, וככונן. (יב)
 חכלילי: לא כמאל לו רע אלא חכלילות עינים (משלי כ"ג כ"ט) וענינו אדום, וכמאל
 לו סיוע בלי ערבי. וגיו' (על פי לשון ערבי ג"כ) מפרש ענין כהיית עינים מפני השכרות;
 והר"מבן אומר שהוא הסך מן כהל. מייין: מרוב היין, וכן מחלב, מרוב החלב, והמ"ס

(*) עירו ק' סותו ק'

priorità sulle altre tribù] (11) Egli lega alla vite il suo puledro, alla vite dell'uva migliore il figlio dell'asina sua; lava nel vino il suo vestito, e nel sangue delle uve i suoi panni. (12) Ha rubicondi gli occhi per l'abbondanza del vino, e candidi i denti per l'abbondanza del latte. (13) Zevulùn abiterà al lido del mare; egli (starà) al lido delle navi, ed il suo confine (sarà) presso a Sidòn. (14) Issachàr è un asino corpulento, che si corica tra i graticolati [in luoghi riparati].

מחמשת במקומות הרבה להורות על הסנה, כמו מחמשת בניאיה (איכה ד' י"ג). (יג) וזולון לחוף ימים ישבון: וכן היה, שגמלת זולון בין ים כנרת (ים טבריה) והים הגדול. והוא לחוף אנרות: הוסיף לה לנאר שמהיה לו תועלת מקרבת הים ע"י המסחר, ולכך סיים וירכתו על ידון, שקנה נחלתו יהיה חלל ידון שהיתה מפורסמת במרכלתה. חוף: שפת הים, שהים מופף שם ומחמך (רש"י), ושם חמף ידוע בל"ח להורות המכר, כמו כויר לא יחוף ראשו באדמה (בינה ל"ה), ואין ענין חוף במל (Portus). (ירכתו): לשון קנה, כמו ירכתי ארץ, וקלער' אומר כי משה שלא הזכיר נור שם קרובה לזולון יותר מזידון כראש שעדיין לא נבנתה נור, וכן הוכיח Joan. Mar-sham כי ידון עתיקה מנור; והנה גם זו ראייה על קדמות הפרשה הזאת. (יד) יששכר חמור גרם: גרם ענינו ענם וזערי גוף, ואחרים זערי פחד גרם; שם גדול בעל גוף, בעל נש, וכן חמור גרם, חמור גדול וחזק, והחמור בארצות המזרח הוא יותר יפה וחזק ואיננו כבדו כמו שהוא חללו (ראו' גיז') וקרוב לזה ענוס מן ענוס. בין המשפחות: שם שפת ידוע זענין שפיתת הקדרה, כל' עריכתה על האש, שפות הסיר הגדולה (מ"ג ד' ל"ח) שפות הסיר שפות (יחזקאל כ"ד ג') ונלשן מושאל על כל עריכה ושימה, ה' תשפות שלום לנו (ישעיה כ"ו י"ב), ולעפר מות תשפתי (תהלים כ"ב י"ו); ומשפחים וּשְׁפָתִים נמלא במליות המזרח על מנוחה והשקט, למה ישנת בין המשפחים (שופטים ה' י"ו), אם תשכנון בין שפחים (תהלים ס"ח י"ד), וכן כאן רובץ בין המשפחים וירא מנוחה כי טוב (רק פעם אחת (יחזקאל מ' מ"ג) כמלא שפחים להוראה אחרת, ואולי קריאתו הנכונה שפחים). ונראה (כדעת Cocceus) וראו' בתהלים ס"ח, גיז') שהכוונה במשפחים מחינה של קנים הערוכים זה בזה זה שהנהמות כלואות שם, ואנקלוס והירונימוס (ואחרים ר"ש רש"י) תרגמו בין התחומים (inter-terminos), והמתרגם האלכסנדרני תרגם בין הנחלות, בין השדות, ורק מידה שתי משפחות שנותנים על החמור אחד מכלן ואחד מכלן, כלומר שהוא כ"כ חזק שהוא רובץ בנינים יקם עמם; זה שנו, כי רובץ כחב כחן, ולא קם, ולהיות רובץ עם שהוא אין בזה

חֲמֹר גָּרַם רֶבֶץ בֵּין הַמְּשִׁפְתִּים: (ט) וַיֵּרָא מְנַחֵה
 בִּי טוֹב וְאֶת־הָאָרֶץ בִּי נֶעְמָה וַיֵּט שְׂכָמוֹ
 לַסֹּבֵל וַיְהִי לַמֶּס־עֶבֶד: ס (טז) הֵן יָדִין עַמּוֹ
 בְּאַחַד שְׁבָטֵי יִשְׂרָאֵל: (יז) יְהִידִן נַחֲשׁ עָלֶי-
 רֶדֶךְ שְׁפִיפֵן עַל־אֶרֶח הַנִּשְׁךְ עַקְבֵּי־סוּם וַיִּפֹּל
 רֶכְבּוֹ אַחֲוֹר: (יח) לִישׁוּעַתְךָ קִוִּיתִי יְהוָה: חֲמִישִׁי ס

גבורה, כי המשא נגע בארץ, וכמעט כי תראה חמור שוכאך רובץ תחת משאו. (טז)
 וירא מנוחה כי טוב: המפרשים פירשו מנוחה מקום המנוחה, כלומר ארצו ונחלתו
 כמו אל המנוחה ואל הנחלה (דברים י"ב ט') וכן תרגם אנקלוס חולקא, ויתכן שיהיה
 כמשמעו, המנוחה ימרה נעימו (כמעט רובץ) בין המשפחים) וראה ג"כ כי אחת נחלתו
 טובה ונעימה, על כן הטע שכו לסבול, והיא דרך משל על דרך החמור שנטה שכו
 לסבול המשא, וא"כ פירש הנמשל ואמר שהיה למס עובד, זה כי לרבו תבואת אדמתו
 לא יכבד עליו המס, והכוונה שלא יהיה שצטו אהב מלחמות, ויבאר לתת מס למלכי
 הגוים מלהלחם, אולי כך היה טבעו של יששכר, להיות אהב שלום וסבול, ולפיכך קראו
 חמור גרם, ומהר"ד דקדק כי ב"ה א' י"ב באמרו בכל השנשים אחרי אנשי הנצח
 הולכי בקרב, וביששכר כתוב ומצני יששכר ידעני כינה לעמים לדעת מה יעשה ישראל,
 שהיו מחמים ונבונים בעלות ולא אנשי מלחמה, וכן מ"ז אמרו שהיו בני יששכר עוסקים
 בתורה, וכן משה אמר ויששכר באהליך. כי טוב: שהוא דבר טוב. למס עובד: יהושע
 י"ו י' ומלכים א' ט' כ"א. (טז) הן ידִין: לשון הנפול על הלשון. ידִין: יריב ריבם,
 כמו שפסני אלהים וריב ריב (תהלים כ"ג א'), שפטו יתום ריבו אלמנה (ישעיה א'
 כ"ג) דכני אלהים (ברא' ל' ו'), הין עני ואנין (משלי ל"א ט'). עמו: בני שנטו. באחד
 שבטי ישראל: יש מפרשים אחרי אנקלוס, כל שבטי ישראל כאחד, ולפי זה היה ראוי
 לקרוא כאחד, ורא"נע פירש כאחד מבני הגזירות, אמנם היכן מלאנו שלא יהיו בני
 השפחות בכלל שבטי ישראל כבני הגזירות? ולרעמי שנט ענינו קנין ושופט וראש, כמו
 וקם שנט מישראל (במדבר כ"ד י"ז), הדבר דברתי את אחד שבטי ישראל אשר נתיי
 לרעות את עמי את ישראל (ש"ב ז' ז') ראשיכם שנטים (דברים כ"ט ט') ואולי עיקר
 המלה מענין שרביט המחשלה, והיה שנט במקום חומך שנט (עמוס א' ה' ו'), או
 בעל שנט, ויתכן ג"כ לפרשו בלא מפרון שום מלה, כי שנט הוא כנוי לאבות המשות

(15) Trova felice il riposo, ed ameno il suolo; piega quindi il dorso a portar la soma, e si fa obediante tributario.
 (16) Dan difenderà la sua gente, al pari di uno dei Capi d'Israel.
 (17) Sia Dan qual serpente sulla strada, qual cerasta sulla via; che morde le calcagna del cavallo, ed il cavalcatore ne cade all'indietro. (18) Da te, Dio Signore, io spero la salute.

בְּנֵי רְאוּבֵן וַשִּׁמְעוֹן נִקְרְאוּ שְׂבִיטִים, וּבְנֵיהֶם נִקְרְאוּ מֵטֵה רְאוּבֵן, מֵטֵה שִׁמְעוֹן, וְהֵכֵה שְׂבִיט עֲבִינֵי רֹאשׁ הַמַּשְׁפָּחָה, וְהוֹשָׁל לְאָחֵר רֹאשִׁים וּבָשִׂימִים; וּמִן שְׂבִיט נֹגֵד אֶחָד שָׂרָה שָׂרָה, וְהֵכֵה מִלִּילָה כְּאֶחָד שְׂבִיט יִשְׂרָאֵל הָיָה גַם הָיָה לְשׁוֹן הַנוּפֵל עַל הַלָּשׁוֹן דֵּן יִדִּין, כִּי שְׂבִיט כֹּלָל עֵינִי שׁוֹפֵט דִּמְיוֹן, וְאֶחָד הוֹשָׁל לַפְּעִמִּים שֵׁשׁ שְׂבִיט לְהוֹרֹת מֵטֵה וּמַשְׁפָּחָה, כֵּנֶן עֶשְׂרֵה אֲנָשִׁים לְמַחֵה לְכָל שְׂבִיט יִשְׂרָאֵל (שׁוֹפֵטִים כ' י'), וְהֵכֵה אֶחָד דֵּן יוֹשִׁיעַ אֶת בְּנֵי שְׂבִיטוֹ מִרֹאשֵׁי יִשְׂרָאֵל וּשְׁפִטָּיו וּמוֹשִׁיעָיו, וְהָיוּ מַפְרָשִׁים זֶה עַל שִׁמְשׁוֹ, וְרַשׁ"כִּים פִּירָשׁ עַל שֶׁהָיָה שְׂבִיט דֵּן מֵאֲסָף לְכָל הַמַּחֲכֹת שֶׁהָיָה הוֹלֵךְ בְּסוֹף הַדְּגֻלִּים וְהָיָה לְרִיךְ לְהִלָּחֵם בְּמִי שִׁנָּה לִזְכֹּב הַכְּשָׁלִים, וְהַכְּכֹן כֹּהֵן דֵּן יוֹשֵׁב עַל הַגְּבוּל לֵד לְפָנָיו (וּמִן עַד בָּאָר שְׂבִיט) אֲשֶׁר מֵשֶׁם תַּפְתָּח תַּחֲמִיד הָרַעַה לְיִשְׂרָאֵל מִפְּנֵי חֵיל אֶרֶץ וּבְנֵי, וְהֵכֵה אֶחָד שִׁוְשִׁיעַ אֶת בְּנֵי שְׂבִיטוֹ כְּאֶחָד מִמוֹשִׁיעֵי יִשְׂרָאֵל, וְשִׁיחָה כְּנֶחֱשׁ עַל דֶּרֶךְ נֶגֶד הָאֵיזֵב (תַּלְמִיד הַחֵסֶם יִמ"ק ז"ל). (יז) רְגֻשׁוֹךְ עֶקְבֵי סוֹם: כְּשִׁיזָךְ עֶקְבֵי הַסּוֹם מִיד הַסּוֹם כְּרָתַע וּמַחֲמִלָּה, וּרְכֻבּוֹ נֹפֵל לְאַרְץ, וְהֵכֵה הַשְׁפִּיטוֹת כֶּחֶם קֶטֶן, וְלֹא יוּכַל לְנֶשֶׁךְ הַסּוֹם בְּנִטְוֹ אוֹ לְהַחֲכִיךְ סְבִיבֹתָיו כְּמוֹ שְׂעוּזִים הַכְּשָׁלִים הַגְּדוּלִּים; וְאוּלִי (כְּדַעַת מוה"ר ר' שְׁמוּאֵל שְׁלֵמָה אֹהֶל־פֶּרֶץ) אֲחִיזִית וְנֶסְפֹס מוֹרוֹת עַל קִטְנוֹתוֹ; וְאֶחָד הַתְּרַס פֶּחֶחָ; וְהִיזְרֻיָּמוֹם בּוֹשָׁרֵט וְרֹאשׁ תְּרַגְמוֹ Cerasta וְהוּא כֶּחֶם אֲשֶׁר לוֹ כְּמִין קֶרְנִים בְּרֹאשׁוֹ (tentacula) וְהוּא נִקְרָא Cerasta לְשׁוֹן ἀστράς עֲבִינֵי קֶרֶן; וְאֶחָד הַתְּרַס הַסּוֹרִי תְּרַגְמוֹ מִלֵּת כֶּחֶם קֶרֶן, וְעֶקֶב Edessenus אֵיזֵב סוֹרִי כֶּחֶם כִּי זֶה (מִרְמֹן) מִין כֶּחֶם רַע וּמִזִּיק מִשָּׂאֵר כֶּחֱשִׁים, וְהוּא יוֹשֵׁב וּמַחֲתֵר בְּדִרְכֵּים וּבֵין יֶרֶק עֵשֶׂב דּוֹמֵם וּבִלְתִּי מִתְנוּעָע. בְּרַשׁ"י כ"י שְׂבִיטֵי דְמִהוֹ לְכֶחֶם הַנוֹשֵׁךְ עֶקְבֵי סוֹם וְנוֹפֵל רֹכְבּוֹ שֶׁלֹא כִנֵּה בּוֹ (וּכֵן כְּכֹן). (יח) לִישׁוּעַתְךָ קִוִּיתִי ה': כְּשֶׁנָּח לְנֶדֶךְ אֶת גֵּר, עָלֵה בְּדַעַתוֹ לְמֹר גַּם עָלֵינוּ לְשׁוֹן הַנוּפֵל עַל הַלָּשׁוֹן, כִּי גֵר עֲבִינֵי מֹל טוֹב, וְהָיָה יָכוֹל לְמֹר: גֵּר, טוֹב יֵהֵ גֵר, אוֹ גֵר יֵהֵ אֶתוֹ, וְכִיּוֹנָה כֹהֵן; אֵךְ כְּמִלֵּךְ מִיד מַעֲשֵׂתוֹ וְרֹאשׁוֹ כִּי בָה' לְבַדּוֹ רֹאשׁ לְבִטּוֹ, וְלֹא בְּמַלְאוֹת: בְּנִבְנָה הַשָּׂמִים; עַל כֵּן אֶחָד לִישׁוּעַתְךָ קִוִּיתִי ה' וְלֹא לִישׁוּעַת הַמֹּל, וּמִיד בִּיקָשׁ וּמִנָּח אֶחָד לְשׁוֹן נֹפֵל עַל הַלָּשׁוֹן בְּלֹא הַזְכָּרָה הַמֹּל, וְאֶחָד גֵּר גִּדְרָה יְגֻדּוֹ (א"א ז"ל), וּכְכֹן מִאֵד, וְלִפִּי זֶה יֵהֵה הַסּוֹם הַזֶּה לְרִיךְ לְמַרְכָּא טַפְחָא, כִּי כְּנִי לִישׁוּעַתְךָ חֹחַר לֵה', לֹא לֵדָן, דְּהוּגְמָתוֹ שְׂבִיטִי לִישׁוּעַתְךָ ה' (תַּהֲלִים ק"ט). וּפִירוֹשׁ מוה"ר שֶׁד (וְאַחֲרָיו יו"ר) כִּי חֹזֵק הַמֹּלִי עַל יַעֲקֹב וְכו', הוּא שְׂבִיט שֶׁהָיָה יוֹדַע הָיָה יַעֲקֹב שֶׁהוּא מֵת, וְאִם הַתְּפִלָּה לְחַיּוֹת עוֹד שְׂעָה קְלָה עַד שֶׁיִּשְׁלִים בְּרֻכּוֹתָיו אֵין זֶה יִשְׁעָה. [וְהַעֲרַדְרֵר אֶחָד כִּי לְהִיטוֹ דֵּן יוֹשֵׁב עַל הַגְּבוּל, הַתְּפִלָּה יַעֲקֹב לִישׁוּעַת ה', אֲחִינֹס

(יט) גַּר גֵּרֹד יְגֹדְנוּ וְהוּא יִגְרַ עֶקֶב: ס
 (כ) מֵאֲשֶׁר שְׁמִנָּה לַחֲמוֹ וְהוּא יִתֵּן מֵעֲדָנֶי-
 מֶלֶךְ: ס (כא) נִפְתְּלִי אֵילָה שְׁלַחָה הִנֵּתִן
 אֲמִרֵי־שֹׁפָר: ס (כב) בֶּן פֶּרֶת יוֹסֵף בֶּן פֶּרֶת

אין קימתי לשון תפלה. (יט) גר גרוד יגורנו וגו': יגורנו לשון גדה, כמו לעלות לעם יגורנו (מנקה ג' י"ו) יגורו על כפס נדיק (תהלים נ"ד כ"א). והוא יגור עקב: לשון כריחה, כמו גדו אילנא (דניאל ד' י"א) (רד"ק), וכן המכה כשאומרים לשון הנופל על לשון פעם אחר פעם, אומרים אותו צהוראות שונות, והנה יגד כתוב חסר וקורב שהוא מן הכפולים, וקריאתו יגד, ומגורנו ההוראות האלה במלת התגורר, לא התגוררו (דברים י"ד א') לשון חיתוך, ובית זוכה יתגוררו (ירמיה ה' ז') לשון קבוץ גדדים גדדים, וטעם יגור עקב שינוי מפניו, והוא יִצְנַס מאחור, ואולי מ"ס של מאשר שייכה למלת עקב והוא יגד עֲנָנָם: ואחר כך אמר. (כ) אשר שמנה לחמו: ויהיה אשר *Nominativus absolutus* כמו הנור תמים פעלו, וכן גר גרוד יגורנו, ושמשן ייטלחמו ע"ה אמר כי יש לחזק קריאת אשר בלא מ"ס ממה שאנו רואים בברכות האלה שמות השבטים כלם נחלת המחמר ובלא שום אות משמשת: רק ביוסף לבדו הקדים לשמו מלות בן פורת, וכבר יכול היה למר בלחן יוסף בן פורת עלי עין, כמו שאמר כפתלי אילה שלמה, בנימין ואז יטרף; אפס כי מהבנתו את יוסף רצה לכפול עליו התאר בן פורת. ורמ"בן פירש בדיוק גדול כל היונא שאשר הכה לחמו שמנה, והמקווי פירש גר שמנה לחמו יותר מאשר, ואשר יתן מעדני מלך, זה ככון ליישוב הפסוק. שמנה לחמו: אין להם לשון נקבה (כדעת ר"ע ור"ז) אלא הוא כמו ומחלבו בריאה (מנקה א' י"ו) דבר בריא, דבר שזן, כמו קטנה או גדולה. מעדני מלך: מעדנים הראוים למלכים, ואין להביא מכאן ראיה על איחור זמן הברכות האלה (כדעת Heinrichs) כאילו היה אז מלך בישראל; שהרי די שהיה בימי יעקב מלך באומות, כגון במצרים, לזימור מעדני מלך, מעדנים יקרים הראוים לשלחן מלכים, ור"ע פירש שיתן מס למלך ישראל שזן זית יקר וטוב שסכין בו לעדן את הבשר, כמו שאמרו במנחות דף פ"ה, וכן משה אמר על אשר וטובל בשמן רגלו. (כא) נפתלי אילה שלוחה: אילה משלחת לריון (ר"ע). הגותן: שז על כפתלי, לא על אילה שהיא נקבה. אמר שפאר: אמרי נועם, מלשון שפיר בארמי, וכן אף נחלת שפיר עלי (תהלים י"ו ו') שענינו יפה. רל"ג פירש על ברק בן אבינועם, ור"ע על עשרת אלפים איש מכני

(19) Gad aggredito da orde nemiche, taglierà loro il calcagno.
 (20) D'Ascèr saranno pingui i prodotti: egli somministrerà regie delizie. (21) Naftali è una cervia sciolta; egli, che tributa (a Dio) parole di contentezza. (22) Una pianta prosperosa è Giuseppe, pianta prosperosa (situata) presso una fonte; i cui rami si spa-

נפתלי שהלכו בזריות נחלמת סיסרא ולבסוף שרו שירה. ורשנ"ס פירש גבורים קלים כאילות, כדכתיב (ד"ה א' י"ב ח') גבורי החיל אנשי נבא למלחמה עורכי זנה ורוחם ופני אריה פניהם וכננאים על ההרים (וכן משה רגלי כאילות תהלים י"ח ל"ד) תשכנס מן המלחמה ממהרים מתוך קלותם לבשר באורות משפחות של כלחון המלחמה. דון יצחק ורח"במן וראו' וגיו' פירשו שיאלו מחנו בעלי נחות המליכה, וקלער' מפרש אילה שלמה, משולחת הולכת אנה ואנה אל כל אשר תחפוץ, והוא סימן הספשיית, ופירש הכותן אחרי שפר, מלשון שפר קדמי (דניאל ג' ל"ב) מדבר מה שטוב בעיניו בלא יראת אדם; זה רמז. והמתרגם האלכסנדרי תרגם אלה שלמה (arbor diffusa), מתרגם אחרי שפר פירות יפים; והלכו אחריו בוארעט והערדער, וקראו אחרי לשון ענף. Wriemoeet קורא אפרי בדגש המ"ם מלשון אפר בארמי שענינו אף ואומר שאולי כאמר ג"כ על קטני האילה; וגיו' דחה דבריו, כי כתוב הכותן לא הותנת. דעת Jac. Robertson בספרו Clavis Pentateuchi שנמשל כפתלי לאילה על אדות כאלו שהיתה ארץ הרים, ועל מדת הקלות והזן שאולי היתה זו; ופירש הכותן אחרי שפר Fraeben* materiam laetorum dictorum et carminum in laudes suas רמזק שהיה הפסוק הזה כאמר על כפתלי עמנו ועל תכונתו ומדותיו, כדרך שאמר על יוסף וימררוהו ורובו וישעמוהו וכו' שהכוונה על מה שאירע ליוסף עמנו; ואולי היה כפתלי בעל שמחה, שחם בחלקו ורץ כנני כדרך עליו לב, וטעם הכותן אחרי שפר, טתן תודה לאלהיו (זה מתעצב יותר על מלת הכותן) ומלת שפר יהיה ענינה שמחת לב; ולפי זה יש כאן גם כרכה, כי זכרו שכן יהיה תמיד שחם ומודה לאל; וזה כ"ל יותר קרוב בפירוש המקרא הסתום הזה, וקרובה לזה דעת אנקלוס. (כב) בן: נטיעה, כמו ועל בן אמתה לך (תהלים פ' ט"ו) ועל הדרך הזה שם יונק ויונקת ועוללות הושאלו על הנחמים. פורת: תאר לשון נקבה, כמו פוריה, ומלת בן כשהיא להוראה הזאת היא לשון נקבה, וכן כאן הרבו מחנה בנות. עלי עין: אצל עין המים, כעץ שתל על פלגי מים. בנות: ענפי הנטע הזה, נעדה עלי שור, מתפשטות על הדלית מלשון עלו בשורותיה ושחתו (ירמיה ה' יו"ד) וכן בן שורתם יבשירו (איוב כ"ד י"א) והמשל לקח מן הגפן. בנות צעדה: רבוי הנקבות פעמים רבות יבא עמו הפעל בלי יחיד, כמו תשיבהו כמים בלחות (איוב כ"ז כ'), ועיניו קמה (שמואל א' ד' ט"ו) כי קמה על בבל מתשבות ה' (ירמיה כ"א ט) מפי עליון לא תלא הרעות (איוב ג' ל"ח)

עַל־עֵין בָּנוֹת צַעֲרָה עַל־יָשׁוּר: (בג) וַיִּמְרְרוּ
וּרְבּוּ וַיִּשְׁטְמֻהוּ בְּעַלֵּי חֲצִים: (בד) וַתֵּשֶׁב בְּאִתָּן
קִשְׁתּוֹ וַיִּפּוּזוּ זִרְעֵי יָדָיו מִיַּדִּי אֲבִיר יַעֲקֹב מִשֵּׁם
רָעָה אֲבֵן יִשְׂרָאֵל: (בה) מֵאֵל אֲבִיךָ וַיַּעֲזֹרְךָ

וזמנאותנו ענתה בנו (ישעיה כ"ט י"ב) מחשבות בענה תכון (משלי כ' י"ח), וכן המכה גם בלי ערבי; ובספר הכותים בני לעירי עלי שור, ויוסף לא היה הבן העציר (כי בנימן עבד עמנו) ולמה זכירהו בתאר פחות, והוא היה בדעתו לגדלו על אחיו? (בג) וימררוהו: לשון מררו את חייהם (שמות א' י"ד). ורבו: לי יריית חיים, והוא קל עבר ממסקל פעול, משרש רבב, כמו יסלבו עלי רבוי (איוז י"ו י"ג), וברקס רב (תהלים י"ח ט"ו) שם לשון יריית חיים, כמו שרש רבב (רד"ק), ואמרו רבוי ממסקל פעול להגדילו מן רבוי ענין רבוי (מהר"ד): ולדעת ר"ש המלה בנין פעל, על דרך כלל תפלות, אלא שהוראתו כהוראת ההתפעל; ואולי משב ר"ש כי בשו וארו עיני הס ג"כ בנין פעל, ולהיות הוראתם עומדת, והפעל פועל בעצמו ולא מקבל פעולה מאחרים, משב שיחבן להיות פעל להוראת התפעל, ומלות שמו רמו דמו שם נזון מן הקל הם לדעתו עבר פעל. וישעמורו: הוא פירוש המשל, וכן דעת בה"ט שנתן אחנת תחת ורבו, ועשה אותם שני מאמרים, וכל זה על אחיו שגאווהו, ולדעת רש"ם על המלרים שכתבו אותו בבית הסהר; אולי אמר כן במשבו כי יעקב לא ידע מאומה משכחת בניו את יוסף. ומו"הרר מרדכי מורטארה אומר כי לא יתכן לומר שיעקב לא ידע דבר מה, שאם כן לא היה מקום לאחי יוסף שיאמרו ליוסף אחיך נזה וגו', אם יוסף היה יודע שלא נודע הדבר לאביו; גם רמק הוא עד מאד שיחשוב יוסף כי אחיו הגידו הענין לאביהם קרוב למיתתו; ואם יקשה לרש"ם כי אשר שם לא מכרוהו (כדעתו וכדעתנו) לא יתכן לומר וימררוהו ורבו, אין זה כלום, כי הנה יוסף האמין שם מכרוהו, וכן האמין יעקב, כי בודאי בניו לא הגידו לו שהשליכוהו לגור כדי שימות שם. ולדעת דח"א ז"ל הכוונה על הקרובים לשם, שהיו שונאים לבני יעקב, וקרוב הדבר כי בני יעקב אמרו לאביהם (או הוא עצמו משב כך והם הכימיהו במחשבתו) כי כשהלך יוסף לראות את אחיו נשכס טעה בדרך והלך בדרך רמוקה ופגעו בו לסטים בעלי חיים, ובקשו להרגו, וה' היה אתו והתקחם נגדם ונמלט מידם, ואח"כ לא ידע הדרך לשוב לבית אביו, ופגעו בו אחרים ותפשוהו ומכרוהו לעבד. והוא אומר כי רמק הוא שמשל יעקב את בניו (שהיו רועי זאן) לבעלי חיים, גם מאמר ותשב

ziano sopra il pergolato. (23) E lo amareggiarono, e lo saettarono; gli furono avversi i saettieri. (24) Ma resistè vigoroso l'arco suo, e furono agili le sue braccia; col (soccorso del) Dio tutelare di Giacobbe; di Lui, ch'è il pastore, anzi la rocca d'Israel. (25) Col favore (cioè) del Dio di tuo padre, il quale

באיתן קשתו לא יתכן אם הכוונה על אחיו כי הנה יוסף לא התקומם נגדם כלל, אך כאשר כלאן לטבח יובל. (בר) ותשב באיתן קשתו: כלפי מה שאמר כי בעלי תמים כלחמו בו, אמר כי אחים קשתו נברה על קשתם, וכלנה נגדם באיתן ותחזק, איתן הוא ג"כ שם דבר, כמו ויש הים לפנות בקר לאיתנו (שמות י"ד כ"ו). ויפוזו זרועי ידיו: היו זרועיו קלים בדריכת הקשת, לשון מפוז ומכרכר (שמואל ב' ו' י"ו) וקרוב לזה שרש פוז ושדש פוז על קלות התנועה. מירי אביר יעקב: זאת היחס לו מידי האל שהוא אביר יעקב, ואביר לשון אברהם, מטעם ישארו על אברתו (דברים ל"ב י"א), באברתו יסד לך (תהלים נ"א ד') ענין הגנה כענין אשר באת למסות תחת כנפיו (רות ב' י"ג). משם רועה וגו': יש מפרשים (הניאם רא"ב) משם מאלו, וכן פירשו רמ"במן ורמ"ז מלחמה שעה נעשה יוסף רועה ישראל. ומר"שד מפרש משם על המקום שכל בו לרומי, והוא הבור אשר שמוהו בו, כי מניח האסורים ינא למלך; וכל כי מאמר שאמר למעלה מידי אביר יעקב, ובאמר למטה מאל אביר יעקב, ראו שם משם רועה וגו' יהיה נאמר כלפי מעלה; לפיכך מוכיח אני עם המהרש"ה הסורי שהיה קורא משם בלתי, והוא כמעט יגנב שם אלהי יעקב (תהלים ב' ז') וכן מרגם גם הערדער. רועה אבן ישראל: רא"בס ורמ"במן פירשו רועה בית ישראל, ומר"שד ורמ"ז ולפיכך ר"ש Cocceus וקלער פירשו רועה ישראל ואבן ישראל, כלומר נר מעצם סלעם ומפלגם [ואני לא אדע למה בתהלים י"ג ג' בקדו ומפלגטי פעל ולא ומפלגטי שם דבר, (וכמו אחיזה מפלט לי שם כ"ה ט') כמו סלעי ומחדתי, נורי מניני וקרן ישעי משגבי שנפסוק ההוא; ובראש שנקדו בן להשחתו עם מה שכתב בשמואל ב' כ"ב ב', ושם כתוב ומפלגטי לי, ולא יתכן לומר ומפלגטי לי כי מלת לי מיותרת, ועל כרחי נריך לומר כי שם הוא ביטוי והי"ד כוספת כ"ה יושני, המגביה] אלא שהם מפרשים על יוסף ואני מפרש על האל, וכן דעת גי' (Thesaur. pag. 16) שאבן ישראל כמי לאל, ולא ידעתי איך הוא מפרש משם. (בר) מאל אביר: הנלחם וגדלת בעזרת אלהי אביר שיעורך לעתיד. ואת שריו: ומלת ברכות שמים מעל: הטל והמטר. ברכות תהום וגו': מעיינות ותהומות יולאים נבקעה ובהר. ברכות שרים ורדם: ברכות השמים והארץ, כי השמים הנומנים המטר מגדלים הממחים, כמו השמים שגדלים ומייניקים הטיטוק, והארץ יולדת הממחים כמו הרמס, כעטם והולידה והממחה (ר"דק בשם אחרים) ואשר המפרשים פירשו ולא יהיה זרעו רמס משכיל ושדים למקום (הושע

וְאֵת שְׂדֵי יִבְרָכְךָ בְּרֶכֶת שָׁמַיִם מֵעַל בְּרֶכֶת
 תְּהוֹם רִבְצֶת תַּחַת בְּרֶכֶת שָׁרִים וְרַחֵם׃
 (כו) בְּרֶכֶת אֲבִיךָ גִבְרוּ עַל-בְּרֶכֶת הוֹרֵי עַד-
 תִּאְוֶרֶת גִּבְעַת עוֹלָם תִּהְיֶינָה לְרֹאשׁ יוֹסֵף

ט' י"ד) זה אין לו ענין עם האומר במקרא הזה. ואנקלום חרגם נרכות אנך ואמך, אמנם הגדים והרגם כלם נאשה לא נאיש, ור"ש חיר' דזוקק. (כו) ברכות אבך וגו': רוב המפרשים פירשו הורי יולי מלשון האנכי הרימי (במדבר י"א י"ב) כתרנוס אנקלום; אע"כ זה נאמת רחוק מאד כי אין הזכר הורה, ומאמר האנכי הרימי אינו אלא בתמיהה. ר"ש פירש הנרכות שנרכני הק"נ גברו והלכו על הנרכות שנך את הורי, ורד"ק ומהר"שד וקלער' ורז"א' פירשו הנרכות אשר אני מנך אחך עצרו על נרכות הורי שנרכו אחי; אמנם רש"י ואחריו' הערדער פירש הורי ל' הרים, והוא כפל ל' של נבעות עולם, והניח ראייה מנרכות משה שאמר מראש הררי קדם וממנך נבעות עולם; ויש סמך לזה מתרגום ירושלמי נרכתא דאנך יתוספן עלך על נרכתא דבריכו יתך אנהתך אנכרם ויזקק דמתילין לטוריא, וכן בתרגום האלכסנדר מתורגם לשון הר, אלא שהמתרגם הוא הדניק מלת הורי למלת עד, הורי עד, הרי עד, כמו נבעות עולם; והלכו אחריו י"ד מיכאעלים, Ilgen, Vater וגיו', אלא שמיכאעלים מוגיה הרי; והאחרונים אומרים שמלת הור היא מלה קדמונית, כשאר מונח רמו נבור ההר, וכן בל' יוכית שקוראים להר horos; ומניחים ראייה לקשור שמי המלות הורי עד מנבעות עולם שאמריהן ומנרכות משה, ומדברי חזקוני (ג' ו') ויתפוללו הררי עד שמו נבעות עולם; ומלת תאות, מנחם בן סרוק ורש"י ורז"א' נע ורש"י נס ור"דק ורמ"מן ורז"א' פירשו לשון גבול וקנה, מלשון והתאזינם לכם (במדבר ל"ד י') כלומר עד סוף נבעות עולם, זה לדעת קצת (ר"דק ורז"א') ננמיכה הזמן, שהייתה לך הנרכות האלה עד סוף העולם, עד שלא ייושבו ההרים אשר הם עומדים לעולם: ולדעת אחרים הוא ננמיכה המקום, ר"ש פירש נרכה בלא מניחם, ורז"א' נע שהייתה הנרכות נבואות, אמנם אנקלום פירש תאות כמשמעו, דמחירו להן דברניא דמן עלמא, וכן קלער' פירש מה שאדם מתאהב על הנבעות, כל' המרעה הטוב וכיוצא בזה; וגיו' ומצרי גם הם פירשו הדר הנבעות ומעודות. ואני אומר שאין להוסיף מלת תאות מענינה הידוע בכל המקרא, ומעולם לא מנחנו תאות לענין כוף וגבול, וגם מנרכות משה אחת למד, שאמר ומראש הררי

(*) קח' כז"ק

ti soccorrerà; dell'Onnipossente che ti benedirà, benedizioni provenienti dall'alto cielo, benedizioni dell'imo-giacente abisso: benedizioni (dico, del cielo che fa l'uffizio) delle mammelle, e (del suolo, che fa l'uffizio) della matrice. (26) Le benedizioni che ti dà tuo padre si alzano ai beni provenienti dai monti, alle dolcezze delle alte colline. Verranno [tutte queste benedizioni] sul capo di Giuseppe, sulla testa di lui ch'è il distinto

קדם וממגד גבעות עולם, ותאזוה כמו מגד, דבר כמגד, וכן תמדות, וממדים, וכן וכי תאזוה הוא לעינים, ומזה תאזוה ונאזוה וכו'; וכאן תאזוה הוא כנגד נרכות, נרכות הורי עד, תאזוה גבעות עולם, וממדי שמת עד איננה מתייגנת לפי זה אצל תאזוה גבעות עולם, וממדי שם כמגד תאזוה אל נרכות הורי יהיו שני חלקי המלינה הולכים למדים כנהוג, ובעבור הראיות המובאות גם כן מדברי משה ומדברי מנצקוק, מוכרח אני להסכים עם גי' ומצרי הקוראים בשיטת המחרגס האלכסנדרי נרכות הורי עד; אמנם אינני מסכים עמהם במה שהם מקצרים מלת על לנרכות הורי, נרכות אנך גדולות וגבוהות ועלמות מנרכות הררי עד, ראשונה שלא היה לו לסתום, אלא לפרש מה הן הנרכות האלה אשר למעלה מנרכות הררי עד, ועוד הי"ל על תאזוה גבעות עולם, ושלשית כי משה אמר שיהיה לו ממגד גבעות עולם, ולא אמר שנרכות תהיה למעלה ממגד גבעות עולם, גם ראוי כתב כי המלינה הזאת נרכות אנך גברו על נרכות הררי עד, היא מלינה זרה ובתלי נאזוה, לפיכך אמר אני כי נרכות אנך גברו על, הוא ממגד בפני עצמו, ומלת על כפרדת, כמו ונאזוה הנגר הוקס על (ש"ב כ"ג א'), כלומר למעלה, ושיעור הכתוב כך הוא:

נרכות אנך גברו על
נרכות הורי עד
תאזוה גבעות עולם
תהיין לראש יוסף
ולקדקד כזיר אחיו:

כלומר נרכות אנך מנך אותך גברו וגבוה למעלה למעלה; גבר קרוב בענין לשרה גבה, כמו ויגברו המים (ברא' ז' י"ח) והמים גברו מאד על הארץ (שם שם י"ט), חמש עשרה אמה מלמעלה גברו המים (שם שם כ') כי כגובה שמים על הארץ גבר חסדו על יראיו (תהלים ק"ג י"א) כי גם נרכות הררי עד, ונרכות גבעות עולם כחמדותיהם תהייה לראש יוסף, תנאכה על ראשו, כעשם יחולו על ראש יאזב (ש"ב ג' כ"ט), על ראש רשעים יחול (ירמיה כ"ג י"ט, ו' כ"ג) ומלת עד ועולם מורות על

וּלְקָדְקֹד גִּזִּיר אֶחָיו: פ שְׁשִׁי (כו) בְּנֵימִין זָאב
 יִטְרֹף בִּבְקָר יֹאכֵל עֵד וְלַעֲרֹב יַחֲלֹק שָׁלָל:
 וְסִי כָל־אֱלֹהֵי שִׁבְטֵי יִשְׂרָאֵל שְׁנַיִם עָשָׂר וְזֹאת
 אֲשֶׁר־דִּבֶּר לָהֶם אֲבִיהֶם וַיְבָרֶךְ אוֹתָם אִישׁ
 אֲשֶׁר כִּבְרַכְתּוֹ בֵּרֶךְ אֹתָם: (כז) וַיֵּצֵאוּ אוֹתָם
 וַיֹּאמֶר אֱלֹהִים אֲנִי נֹאסֵף אֶל־עַמִּי קָבְרוּ אֹתִי
 אֶל־אֲבֹתִי אֶל־הַמַּעֲרָה אֲשֶׁר בַּשָּׂדֶה עֶפְרוֹן
 הַחֲתִי: (ל) בַּמַּעֲרָה אֲשֶׁר בַּשָּׂדֶה הַמְּכֻפָּלָה
 אֲשֶׁר־עַל־פְּנֵי מִמְרָא בְּאֶרֶץ כְּנָעַן אֲשֶׁר קָנָה
 אַבְרָהָם אֶת־הַשָּׂדֶה מֵאֵת עֶפְרוֹן הַחֲתִי
 לְאַחֲזֹת־קֶבֶר: (לא) שָׁמָּה קָבְרוּ אֶת־אַבְרָהָם
 וְאֵת שָׂרָה אִשְׁתּוֹ שָׁמָּה קָבְרוּ אֶת־יִצְחָק וְאֵת
 רַבֵּקָה אִשְׁתּוֹ וְשָׁמָּה קָבַרְתִּי אֶת־לָאָה:

גובה בלתי מוגבל, ע"ד שוכן עד מרום וקדוש (ישעיה כ"ז ט"ו), עיין גם פירושי. נזיר
 אֲדָיו: פריש"ל דאמרי, כל' בחיר אחיו, הכבדל מהם במעלה ומשיבות (ר"ט וכן ראז');
 ורש"י גם ורא' צע ורמ' צמן וקלער' מפרשים מלשון כור, המוכתר וכבד עליהם, וכן מִן־רֶכֶךְ
 כֹּאֲרָבָה (כחוס ג' י"י); והראשון כ"ל עיקר, כי כן רוב שמוש מלת כוֹזֵר הוא מענין
 הפרעה והבדלה, ולא מענין כור וכשיחות; ועוד הנה גם משה השתמש בכרכו במלפיה

(*) קמץ בז"ק

tra' suoi fratelli. (27) Binjamin è un lupo rapace, il quale la mattina mangia preda, e la sera divide bottino. (28) Tutti questi dodici sono i Capi-tribù d'Israel, e questo è quanto disse loro il loro padre benedicendoli; a ciascheduno dei quali diede la sua speciale benedizione. (29) Indi diede loro i suoi ordini, e disse loro: Io sono per raccogliermi alla mia gente: seppellitemi presso ai miei padri, nella grotta situata nel campo dell'hhitteo Efròn. (30) Nella grotta situata nel campo di Machpelà, ch'è dirimpetto a Mamrè, nella terra di Cànaan; campo che Abramo comprò dall'hhitteo Efròn, in possessione ad uso di cimitero. (31) Ivi seppellirono Abramo, e Sara sua moglie; ivi hanno seppellito Isacco e Rebecca sua moglie; ed ivi ho

ואת, ואז לא היה יוסף חי, ולא היה לשבטו שלטון על שאר שבטים, ואולי כור שבטים
עטרה הוא ג"כ מעבין הכרעה והבדל חשיבות, אע"פ שהיה אפשר לומר כי כור נגזר
מן ירי, דבר המקיף סביב סביב, דע כי כל שמוש שרש כור הוא לעבין פרישות על
קדושה ומעלה וכבוד, גם ויכזרו לבשת (הושע ט' י') ענינו הפרישו והקדישו עצמם
לעבודת אלילים; ואמנם כזורו אחור (ישעיה א' ד') הוא משרש זור, שהוא תרגום של
סור; ויחזקאל (י"ד ז') אמר שלא כמשפט ויכזר מאחרי, והיה ראוי לומר ויזור כמו
אחור בפסוק הקדום כזורו מעלי, ועיין מה שכתבתי על כזורו אחור (ישעיה א' ד').
(כו) ואב ישרף: ואב אשר ישרף, ואב הטורף. בבקר יאכל עד: כאמר על הזאב,
והטעם שהוא טורף ואוכל גם בבקר וגם בערב, כי מפני שרוב יליאת הזאב היא
בערב (ואני ערב, חזקוק א' ח', ופכיה ג' ג') וכשהוא טורף בערב איכנו מניח כלום
לבקר (כמו שכיראו האחרונים מלינת לא גרמו לבקר שנלכיה ג' ג') אמר כי בנימין
יהיה כזאב האוכל בבקר מה שטרף בלילה, שלרוב הטרף אשר ישרף, ישאר לו ממנו
לבקר, וא"כ טורף גם ביום, ולערב הוא מחלק לגוריו ולחבריו מה שטרף ביום. עד:
שלא כמו אז חלק עד שלל מרבה (ישעיה ל"ג כ"ג) וכן אחד משבטן עד דיבון (במדבר
כ"א ל'), דיבון הייתה לבן. יחלק שלל: אמרו כי כן דרך הזאבים ללחם במבורה
ולחלק טרפה בנייהם (ראו'), וכל זה אמנם נכרה לשבט בנימין שיהיה נגזר ומקיף,
וכן היה, כמו שראינו בשופטים כ'. (כח) שבט ישראל: בני ישראל וראשי שבטים.
איש אשר כברכתו ברכ אוחם: אשר איש איש מהם ברך אוחם כברכתו, נכרה
פרטית לכל א' מהם (וכן מלאתי אח"כ לרמ"בן בפרשת חק); ואם יש מהם שלא ברך
אוחם הנה על הרוב ידבר. (לא) שמה קברו את יצחק ואת רבקה אשורו:
לא אמר שמה קברתי את יצחק; נראה מכאן כי רבקה מתה בעוד יעקב בבית לָבָן,

(לב) מִקְנֶה הַשָּׂדֶה וְהַמְּעָרָה אֲשֶׁר־בּוֹ מֵאֵת
בְּנֵי־חֵת: (לג) וַיְכַל יַעֲקֹב לְצֹנֹת אֶת־בָּנָיו וַיֹּאסֶף
רָגְלָיו אֶל־הַמָּטָה וַיָּגֹעַ וַיֹּאסֶף אֶל־עַמּוּיוֹ:

למִיכָן לֹא הָיָה יָכוֹל לַחֲמֹד קִבְרָתוֹ אֶת רַבָּקָה, וּלְמִיכָךְ סָתֵם וְאִמֶּר שָׁמָּה קָבְרוּ. (לב)
מֵאֵת בְּנֵי חֵת: בְּרִשְׁמוֹס, כִּי נִתְּוָס וּלְעִינֵי בְנֵי עַמּוּ מִכָּר עֲפָרוֹן; וְאִמֶּר זֶה לְיוֹסֵף

נ

(א) וַיִּפֹּל יוֹסֵף עַל־פְּנֵי אָבִיו וַיִּבְכֶּה עָלָיו
וַיִּשְׁק־לוֹ: (ב) וַיֵּצֵא יוֹסֵף אֶת־עַבְדָּיו אֶת־
הַרְפָּאִים לַחֲנֹט אֶת־אָבִיו וַיַּחֲנֹטוּ הַרְפָּאִים
אֶת־יִשְׂרָאֵל: (ג) וַיִּמְלְאוּ־לוֹ אַרְבַּעִים יוֹם כִּי
בֶן יִמְלֵאוֹ יְמֵי הַחֲנֻטִּים וַיִּבְכוּ אֹתוֹ מִצָּרִים
שִׁבְעִים יוֹם: (ד) וַיַּעֲבְרוּ יְמֵי בְכִיתוֹ וַיִּדְבֹּר
יוֹסֵף אֶל־בֵּית פַּרְעֹה לֵאמֹר אִם־נָא מִצָּאֲתִי
חֵן בְּעֵינֶיכֶם דַּבְּרוּ־נָא בְּאָזְנִי פַרְעֹה לֵאמֹר:
(ה) אָבִי הַשְׁבִּיעַנִי לֵאמֹר הִנֵּה אָנֹכִי מֵת
בְּקִבְרִי אֲשֶׁר כָּרִיתִי לִי בְּאֶרֶץ כְּנָעַן שָׁמָּה
תִּקְבְּרֵנִי וְעַתָּה אֶעֱלֶה־נָּא וְאֶקְבְּרָה אֶת־אָבִי

sepolto Leà. (32) L'acquisto del campo, e della grotta in esso situata, fu fatto col consenso degli Hhittei. (33) Giacobbe, terminato di dare gli ordini ai suoi figli, ritirò i piedi dentro del letto, indi spirò, e si raccolse alla sua gente.

שלא יירא שמה יעבדו החמים בידו לקבור גם את אביו; כי לא יוכלו להכחיש המכירה, כי נמכר כלם הימה.

L

(1) Giuseppe, gittatosi sulla faccia di suo padre, pianse sopra il suo corpo e lo baciò. (2) Indi Giuseppe comandò ai medici che aveva al suo servizio, d'imbalsamare suo padre; e i medici imbalsamarono Israel. (3) Impiegaronsi per lui quaranta dì, tale essendo il tempo in cui si compie l'imbalsamazione; e gli Egizi lo piansero per settanta giorni [cioè durante l'imbalsamazione, e trenta giorni dopo]. (4) Passato il tempo del piangerlo, Giuseppe parlò alla famiglia di Faraone, e disse: Se pure ho incontrato grazia appo voi, esponete deh! a Faraone ciò che segue: (5) Mio padre mi fece giurare, dicendomi: Io son per morire: seppelliscimi nella sepoltura che mi sono scavato nella terra di Cànaan. — Permetti quindi ch'io

(ב) לרצות את אביו: היו מוֹלִיחִים מִגּוֹפוֹ שֶׁל מֵת הַמּוֹת וְהַחַיִּים, וְהָיוּ מְחַלְלִים אֶת הַנֶּטֶן מִן הַקִּיּוּמָה, וְאִתְּכֵּה הָיוּ מוֹלִיחִים כֹּל הַגּוֹף בְּכֶתֶר (nitrum) מִשְׁךְ אַרְבַּעִים יוֹם, וְהִירָדוּת אֲחֵר שְׁנַעִים יוֹם, וְהִיאֲדוּרוֹם אֲחֵר יוֹתֵר מִשְׁלָשִׁים יוֹם, וְאֵין סִפֵּק שֶׁהִיא הַדָּבָר הַזֶּה יָדוּעַ לִישְׂרָאֵל וְלַחֲשֵׁה יוֹתֵר מִמֶּה שֶׁהִיא יָדוּעַ לַיּוֹנִכִּים, וְהִנֵּה יַעֲקֹב וְיוֹסֵף נִחְנָטוּ מִפְּנֵי שֶׁהוֹרִכוּ לְהוֹלִיכֵם לְאַרְץ אַחֶרֶת לְקַבְּרָם. (ג) וַיִּבְכּוּ אוֹתוֹ מִצָּרִים: לְכַבּוֹדוֹ שֶׁל יוֹסֵף. שְׁבַעִים יוֹם: אַרְבַּעִים לַחֲיָיִתוֹ, וְשָׁלֹשִׁים שֶׁל אֲנֵל שֶׁהָיוּ עוֹשִׂים אַחֵר הַקְּבֻרָה; וְלִיעֲקֹב לְפִי שֶׁהָיוּ עֲתִידִים לְקַבֵּר אוֹתוֹ בְּאַרְץ אַחֶרֶת וְלֹא יִתְּכֵן שִׁיעוֹב לִי אֲנֵל בְּחַלְלִים אַחֵר שֶׁכָּבַד נִשְׁאֹוֹ לְאַרְץ כְּנָעַן, עָשָׂה הָאֲנֵל קֶדֶם הַקְּבֻרָה. (ד) אֵל בֵּית פְּרַעֲה: וְלֹא דָנָר לְפִרְעֵה עֲנָוָה, כִּי אֵין לְבֹאֵל אֵל שֶׁר הַמֶּלֶךְ בִּלְבוֹשׁ שֶׁק וְאֲנֵל (רִאז') וְכֵן נִמְדָּשׁ אֲחֵר שֶׁאֵין אֲנֵל כִּכְכֵּם בְּפִלְטִין שֶׁל מֶלֶךְ, וְאֵעִ"כִּי שֶׁכָּבַד עֲבָדוֹ שְׁלֹשִׁים יָמִי הַנֶּכֶד, הִנֵּה יוֹסֵף שֶׁעֲדִין הִיא עֲתִיד לְעֹלֹת לְקַבֵּר אֶת אֲבִיו יִתְּכֵן שֶׁהִיא עֲדִין לְבוֹשׁ לְבוֹשׁ אֲנֵל. (ה) אֲשֶׁר בְּרִיתִי: מִפְּרִתִּי, וְהָיוּ אֲחֵרִים לִי קִנְיָן, כִּמוֹ וְגַם מִיָּם תִּכְבֹּד

וַאֲשׁוּבָהּ: ^(ח) וַיֹּאמֶר פֶּרְעָה עֲלֶה וּקְבֹר אֶת־
 אָבִיךָ בְּאֶשֶׁר הִשְׁבִּיעַךָ: ^(ט) וַיַּעַל יוֹסֵף לְקַבֵּר
 אֶת־אָבִיו וַיַּעֲלוּ אֹתוֹ כָּל־עַבְדֵי פֶּרְעָה זִקְנֵי
 בֵּיתוֹ וְכָל זִקְנֵי אֶרֶץ־מִצְרַיִם: ^(י) וְכָל בֵּית יוֹסֵף
 וְאָחִיו וּבֵית אָבִיו רַק טַפָּם וְצֹאנָם וּבְקָרָם
 עָזְבוּ בְּאֶרֶץ גִּשְׁשׁ: ^(יא) וַיַּעַל עִמּוֹ גַּם־רֶכֶב גַּם־
 פָּרָשִׁים וַיְהִי הַמַּחֲנֶה כְּבָר מְאֹד: ^(יב) וַיָּבֹאוּ
 עַד־גֶּזֶן הָאֲטֹד אֲשֶׁר בְּעֶבֶר הַיַּרְדֵּן וַיִּסְפְּדוּ־
 שָׁם מִסֵּפֶד גָּדוֹל וּכְבֹד מְאֹד וַיַּעַשׂ לְאָבִיו
 אֲבֹל שִׁבְעַת יָמִים: ^(יג) וַיֵּרָא יוֹשֵׁב הָאָרֶץ
 הַכְּנַעֲנִי אֶת־הָאֲבֹל בְּגֶזֶן הָאֲטֹד וַיֹּאמְרוּ
 אֲבֹל־כְּבֹד זֶה לְמִצְרַיִם עַל־כֵּן קָרָא שְׁמָהּ
 אֲבֹל מִצְרַיִם אֲשֶׁר בְּעֶבֶר הַיַּרְדֵּן: ^(יד) וַיַּעֲשׂוּ
 בָנָיו לוֹ כֵּן כְּאֲשֶׁר צִוָּם: ^(טו) וַיִּשְׂאוּ אֹתוֹ בָּנָיו
 אֶרְצָה בְּנֶעַן וַיִּקְבְּרוּ אֹתוֹ בַּמַּעְרַת שִׁדְרָה
 הַמְּכֻפָּלָה אֲשֶׁר קָנָה אַבְרָהָם אֶת־הַשְּׂדֶה
 לְאֶחָיו־קָבֹר מֵאֵת עֶפְרָן הַחֲתָן עַל־פְּנֵי
 מִמְרָא: ^(טז) וַיָּשָׁב יוֹסֵף מִצְרַיִם הוּא וְאָחִיו

vada a seppellir mio padre, indi ritorni. (6) E Faraone disse: Va a seppellir tuo padre, com'egli ti fece giurare. (7) Giuseppe andò a seppellir suo padre, e andarono con lui tutt'i ministri di Faraone, anziani della sua casa, e tutti gli anziani del paese d'Egitto. (8) Come pure tutta la famiglia di Giuseppe, i suoi fratelli, e la casa paterna. Soltanto la loro tenera prole, ed il loro minuto e grosso bestiame, lasciarono nel paese di Goscen. (9) Andarono con lui anche cocchi ed anche cavalieri, cosicchè la comitiva fu numerosa assai. (10) Arrivati all'aja (detta) dell'Atàd [degli spini], situata passato il Giordano, fecero ivi esequie grandi e solenni assai. Egli fece a suo padre un lutto di sette giorni. (11) I Cananei, abitanti del paese, vedendo il lutto nell'aja dell'Atàd, dissero: Egli è questo un grave lutto per gli Egizi. Ond'è ch'il luogo fu denominato Avèl-Missraim, il quale si trova passato il Giordano [cioè nella Cananea]. (12) I suoi figli gli fecero appunto com'egli avea loro comandato. (13) I suoi figli cioè lo trasportarono nella terra di Cànaan, e lo seppellirono nella grotta del campo idi Machpelà; campo che Abramo comprò dall'hhitteo Efròn in possessione ad uso di sepoltura, situato dirimpetto a Mamrè. (14) Giuseppe, dopo ch'ebbe seppellito suo padre, tornò in Egitto, co'suoi fratelli e tutti quelli ch'erano andati con lui a seppellir suo padre. (15) I fratelli di Giuseppe, visto ch'era morto il loro padre, pensarono: Potrebb'essere che Giuseppe

מאחז בכסף (דברים נ' ו'). (ו) וקני: מאר זקן מאר לכנה ומשינות, גם למי שאינו זקן אלא שהוא שופט ושר, וכן בל' ערבי זקן ובלי ספרדי Senior ונאטלקי Signore הכנור מן Senior (ראו'), כי מחמלה היו הזקנים הם האופטים והשרים, וכן Senatus. (י) גרן האמר: כך היה נקרא המקום ההוא, ואטד מין מעיני הקונים (שופטים ט' י"ד וט"ו), וקול הרדר מרגס אנקלום וכונין ואטדן. אשר בעבר הירדן: נא"י, ונקרא צעבר הירדן כלפי המקום שהיו בו משה וישראל אבל שבעת ימים: קודם הקבורה (מהר"שד). (יא) אשר בעבר הירדן: אמר שאמר שקראו גם המקום אצל מזרים, חזר ואמר שהוא צעבר הירדן נא"י ולא במזרים. (מח) לו ישטמנו: עיקר מלת לו הוא לִהְיוֹת ומהו לוֹי, לוֹי, הִלָּךְ שכל"ס, והנה הלח"ד הנוספת צעמידים היא מלוים הרבה בל' ערבי להורות על הנחי, ולפעמים אינו אלא עתיד גרידא, וכן בל'

וְכָל-הָעֲלִים אֹתוֹ לִקְבֹּר אֶת-אָבִיו אַחֲרֵי
 קִבְּרוּ אֶת-אָבִיו: ^(טו) וַיֵּרְאוּ אֶחָיו־יוֹסֵף כִּי-מָת
 אֲבִיהֶם וַיֹּאמְרוּ לוֹ יִשְׁטַמְנוּ יוֹסֵף וְהַשֵּׁב יֹשִׁיב
 לָנוּ אֶת כָּל-הָרָעָה אֲשֶׁר גָּמְלָנוּ אֹתוֹ: ^(טז) וַיֵּצְאוּ
 אֶל-יוֹסֵף לֵאמֹר אֲבִיךָ צָוָה לִפְנֵי מוֹתוֹ לֵאמֹר:
^(יז) כִּהְיֶתְאֻמְרוּ לְיוֹסֵף אָנָּה שָׂא נָא פֶשַׁע
 אַחִיךָ וְחַטָּאתָם כִּי-רָעָה גָּמְלוּךָ וְעַתָּה שָׂא
 נָא לִפְשַׁע עַבְדִּי אֱלֹהֵי אֲבִיךָ וַיִּבֶךְ יוֹסֵף
 בְּדִבְרָם אֵלָיו: ^(יח) וַיָּלְכוּ גַם-אֲחָיו וַיִּפְּלוּ לִפְנָיו
 וַיֹּאמְרוּ הִנֵּנוּ לְךָ לַעֲבָדִים: ^(יט) וַיֹּאמֶר אֱלֹהִים
 יוֹסֵף אֶל-תִּירָאוּ כִּי הִתַּחַת אֱלֹהִים אֲנִי:
^(כ) וְאַתֶּם חַשְׁבֹּתֶם עָלַי רָעָה אֱלֹהִים חֲשַׁבָה
 לִטְבָּה לְמַעַן עֲשֶׂה כִּיּוֹם הַזֶּה לְהַחְיֶת עַם-

תלמוד לימא קרא הוא דרך זווי, ולפעמים אינו כן, ומעתה גם מלת לו רוב שימושה
 להורות על תאווה המדבר, כמו לו ישמעאל ימיה לפיכך, לו יהיה כדנדר, לו מחנו;
 ולפעמים אינו חלל כמו אם גרידא, כמו לו חפץ ה' להמיתנו (שופטים י"ג כ"ג) אם
 היה ה' חפץ להמיתנו, וכן לולא, שהוא מורכב מן לו ללא, עבדנו אם לא, וכן כאן
 לו ישטמנו אם ישטמנו, כלי' אפשר שיטמנו. ^(יז) ועתה שאל נא: אינם דברים
 המיוחסים ליעקב, אך השלימים המזכירים אחר שאמרו ליוסף דברי המת כאילו הוא נענשו
 דבר אליהם קודם מותו, וזה חוסר לאמר לו חלל שאל נא פשע אחיך וחטאתם, כי
 רעה גמלוך, הוסיפו מעלמם ועתה שאל נא לפשע עבדי חללי אביך (מהר"ד). לפשע

ci serbasse odio, e volesse renderci tutto il male che gli ab-
biam fatto. (16) Fecero quindi dire a Giuseppe: Tuo padre ha
comandato innanzi di morire, con dire: (17) Direte così a
Giuseppe: Deh! perdona di grazia la colpa dei tuoi fratelli ed
il loro mancamento, mentre ti hanno trattato male; ed ora
perdona deh! la colpa dei servi del Dio di tuo padre. — E
Giuseppe pianse quando gli si parlò. (18) Indi andarono i suoi
fratelli stessi, gli si gettarono innanzi, e dissero: Eccoci tuoi
schiavi. (19) Ma Giuseppe disse loro: Non temete, perocchè fo
io forse le veci di Dio [per poter quindi punire le intenzioni]?
(20) Se voi avete avuto il pensiero di farmi del male, Iddio

עבדו אלדו אביך: לפי שהיוסם אחים לו לא היה מועיל לשיטלה להם, כי הם לא
נחשו עמו כאחים לפיכך הזכירו לו אחזה אחת שהיתה להם עמו, והוא שהם בעלי
דת אחת עמו, כי המזרים היו מחבבים בעלי אמונתם, וזוכרים בעלי אמונה אחת,
לפיכך קרוב היה שיטלחו לפשעי אנשי אמונתם. והנה השלימים חשבו שכן יעשה גם
יוסף, ע"כ יטלח לבעלי אמונתו אע"פ שאינם ראויים להקרא אחיו. ברבבים: השלימים.
ויבך יוסף: הבין כי אחיו הם הם שטלחו השלימים ושמו הדברים בפיהם, ולא יעקב
טעה כל זאת, שאם היה נדעמו לזנות על זה היה חומר לו או שולח לו בחייו; ע"כ
נכה בראותו נרת אחיו היראים לכפסם ומוכרשים להמציא תשובות להגבל מחרון אפו.
(יד) וילכו גם אדמו: כששמעו שכהה ושלא קנף עליהם ולא חמר כי רגונו להנקם
מהם, והבינו שהבין תשובתם, מהרו ללכת אליו ולהתנפל לפניו כדי שתתנער לו כניעותם
אליו, ושתתנער להם כוונתו הטובה. (יט) כי התרחת אלהים אני: הק"נה נזמן
לבות וכליות, והוא דן את האדם לא לבד על פי מעשיו, אך גם על פי מחשבותיו,
אבל בן אדם אין לו אלא מה שעיניו רואות, וכן אני לא אוכל לשפוט אתכם על
הכוונה, אלא על המעשה; והנה אם אתם משתנים עלי רעה, משתנה שלכם לא
נתקיימה אבל משתנה האל נתקיימה, והיא היתה לטובה, והנה אין אתם זריכים
להשפיל עונתכם לפני ולנקש ממני סליחה ומחילה, כי אינני רואה בכם אלא שלומי
ההשגחה לטובה עם רב. והנה זו אחת מן הטובות הגדולות הכמשכות מהאמונה
באלהים ובהשגחתו, כי האדם שליט במעשיו, אבל השלמת הפעולה איננה בידו, אלא
בידי שמים (עיין מה שכתבתי בס' ויקרא כ"א ז'), ואם זומם רשע לנדיק ומנקש
להרע לו, ה' לא יעזבו בידו, ושנאת הרשע תהיה סבה להללחת הנדיק; ומי
זאת אמונתו לא יכעם על שום אדם ולא ישנא שום אדם. (כ) חשבה: כמו
הנקמה חחר אל הדבר, האל משד הדבר הזה לטובה, כל מקום שמשטיטין מלת
דבר אחרים ל' נקמה, כגון קטנה או גדולה (במדבר כ"ב י"ח), והנקבות חחרת

רב: שביעי (כא) וְעָתָה אֶל-תִּירָאוּ אֲנֹכִי אֲכַלְכֶּלְ
 אֶתְכֶם וְאֶת-טַפְכֶם וַיִּנָּחֶם אוֹתָם וַיְדַבֵּר עַל-
 לָבָם: (כב) וַיָּשָׁב יוֹסֵף בְּמִצְרַיִם הוּא וּבֵית
 אָבִיו וַיְחִי יוֹסֵף מֵאָה וְעֶשְׂרֵי שָׁנִים: מִפְסָד
 (כג) וַיֵּרָא יוֹסֵף לְאֶפְרַיִם בְּנֵי שְׁלֹשִׁים גַּם בְּנֵי
 מְכִיר בֶן-מְנַשֶּׁה יָלְדוּ עַל-בְּרֵכִי יוֹסֵף: (כד)
 וַיֹּאמֶר יוֹסֵף אֶל-אֲחָיו אֲנֹכִי מָתָּה וְאֱלֹהִים
 פָּקֹד יִפְקֹד אֶתְכֶם וְהָעֵלָה אֶתְכֶם מִן-הָאָרֶץ
 הַזֹּאת אֶל-הָאָרֶץ אֲשֶׁר נִשְׁבַּע לְאַבְרָהָם
 לְיִצְחָק וְלַיַּעֲקֹב: (כה) וַיִּשְׁבַּע יוֹסֵף אֶת-בְּנֵי
 יִשְׂרָאֵל לֵאמֹר פָּקֹד יִפְקֹד אֱלֹהִים אֶתְכֶם
 וְהָעֵלְתֶם אֶת-עַצְמֹתַי מִזֶּה: (כו) וַיָּמָת יוֹסֵף בֶּן-
 מֵאָה וְעֶשְׂרֵי שָׁנִים וַיַּחְנֹטוּ אֹתוֹ וַיִּישָׂם בְּאֲרוֹן
 בְּמִצְרַיִם:

ח ז ק

לחיבת מִלְחָה שְׁעִנִּיכָה בְּלִי אֲרֻמִּית כְּמוֹ דָּבָר. (כא) וידבר על לבם: עיין למעלה
 ל"ד ג'. (כג) בְּנֵי שְׁלֹשִׁים: בני נכים נקראים לפעמים שלשים, כי הם דור
 שלשים, אם נחמיל למנות מן האב, ככתוב בעשרת הדברות על נכים על שלשים ועל

l'ha voluto per bene, per produrre ciò che si è effettuato, di mantenere (cioè) in vita numerosa gente. (21) Or dunque non abbiate timore: io alimenterò voi e la vostra figliuolanza. — Così li consolò, e parlò al loro cuore. (22) Giuseppe rimase in Egitto, egli (cioè) e la famiglia di suo padre; e Giuseppe visse cento e dieci anni. (23) Giuseppe vide i pronipoti di Efraim; ed anche i figli di Machir, figlio di Manasse, nacquerò sulle ginocchia di Giuseppe. (24) Giuseppe disse ai suoi fratelli: Io sono per morire; ma Dio si mostrerà memore di voi, e vi farà passare da questo paese al paese ch'egli ha giurato ad Abramo, Isacco e Giacobbe. (25) Indi Giuseppe fece giurare i figli d'Israel con dire: Quando Dio si mostrerà memore di voi, trasporterete le mie ossa di qui. (26) Giuseppe morì di cento e dieci anni; e fu imbalsamato, e posto in un'arca in Egitto.

רבעים (וכן תחול שלשום, מתחילים מן היום שעומדים בו, וכן ניום השלישי ככוונה אחר המחרת), ולפעמים נקראים שלשים בני הנכדים, כמו ב"ג מדות על בנים ועל בני בנים על שלשים ועל רבעים (שמות ל"ד ז'), וכראה כי לכך אחרים בני שלשים להסיר הספק, והכוונה בני הנכדים, שהם דור שלישי מן הבן לא מן האב. וכן בני רבעים יצאו לך על כסא ישראל (מ"ב י' ל') הם דור רביעי אחר הבן ומחזיקי אחר האב כי האב היה יהוא, ומלכו אחרי יהואחז בנו, יהואש בן יהואחז, וירבעם בן יהואש, וזכריה בן ירבעם; ולא אדע למה לא נקדו בני רבעים אחר שהתנה כחונה בלי י"ד אחר הב"ת; והנה יוסף ראה לאפרים דור אחד יותר ממה שראה למנשה, כברכת יעקב שאמרו הקטן יגדל ממנו. ילדו על ברכי יוסף: קבלם יוסף אחר שולדו, ועיין למעלה ל' ג'. בני מביר: עיין במדבר כ"ו כ"ט. (בו) ויישם: הי"ל ויגש, וכמוהו על בשר אדם לא יוסף (שמות ל' ל"ב), וכ"ל שהם מזכין התפעל רפה, שענינו כענין הכפעל, והם נמוקס אֶתְּאֶס, אֶתְּאֶסָּד בארמית, ועיין שמות ט' י"ח. בארון: אשר הכין לו להיות שם עד זאת בני ישראל מארץ מצרים, עיין שמות י"ג י"ט, ויהושע כ"ד ל"ב. וקלער' וראו' הציאו בזה מנבה המזרים לתת מחיהם בארון ע"ל, שהיו גושים מתחת לארץ, והיה המת נשאר שם מעומד, כאשר כתב הירודוט, וכאשר ראה גם Thevenot, ובארון מחוץ היה חקוק תאר פני המת, והיה הארון מעני שקיים (Sico-mori) שהמזרים קוראים תאנה של פרעה; ויש ג"כ ארונות של אבן, וכל זה איכנו ענין לכאן, כי הגייה ההיא הייתה לעולם, והיתה נמוקס קבורה שלנו; אבל ארונות של יוסף לא היה אלא לפקדון עד לתום זמנם.

In alcuni esemplari incorsero i seguenti errori :

Pag.	Lin.	Errata	Corrige	Pag.	Lin.	Errata	Corrige
II.	30	cap. 27	cap. 27,	162	5	אֲדָנִי	אֲדָנִי
XVI.	8	אֲשֶׁר־דָּפַר	אֲשֶׁר־דָּפַר	174	9	אֲשֶׁר־דָּפַר	אֲשֶׁר־דָּפַר
XXV.	25	חֲזַק	חֲזַק	178	2	לָחֶם	לָחֶם
XXVIII.	25	leggibili che	leggibili, ché	202	5	וְאִמְרִי	וְאִמְרִי
XXXII.	27	l'interpret. nell'	interpret.	214	9	וְשִׁלָּחֶם	וְשִׁלָּחֶם
20	8	הִנֵּה ⁹	הִנֵּה ⁹	220	12	הַלְעִימְנִי	הַלְעִימְנִי
62	1	יָבֹא	יָבֹא	226	11	עֲבֹדֶיךָ	עֲבֹדֶיךָ
80	8	וְחָם	וְחָם	228	5	עֲבֹדֶיךָ	עֲבֹדֶיךָ
82	6	דִּמְכֶם	דִּמְכֶם	"	17	עֲבֹדֶיךָ	עֲבֹדֶיךָ
86	15	אֲבִיהֶם	אֲבִיהֶם	"	18	יָצֵא	יָצֵא
94	9	הַפְּנִיעֵנִי	הַפְּנִיעֵנִי	230	12	עֲבֹדֶיךָ	עֲבֹדֶיךָ
108	1	לָךְ	לָךְ	232	1	מִרְתָּ	מִרְתָּ
114	9	וְאִשְׁתִּי	וְאִשְׁתִּי	248	2	פִּרְנָה	פִּרְנָה
148	5	אֶלְיָו	אֶלְיָו	250	5	וְשִׁמְרֵהֶךָ	וְשִׁמְרֵהֶךָ
160	9	יְהוָה	יְהוָה	252	10	פֶּרֶךְ	פֶּרֶךְ

Pag. Lin.	Errata	Corrige	Pag. Lin.	Errata	Corrige
254 9	לְבֹן	לְבֹן	314 11	אֲחֶם	אֲחֶם
256 3	אֶת	אֶת	316 15	הַפֶּר	הַפֶּר
264 2	וְדֹאֵ	וְדֹאֵ	352 6	הַבֶּה	הַבֶּה
266 13	וְאַחֲנָה	וְאַחֲנָה	360 8	וְאַקְרָא	וְאַקְרָא
" 18	מֶה	מֶה	394 10	אֶחָד	אֶחָד
268 13	וַיַּעֲקֹב	וַיַּעֲקֹב	426 12	כִּכְר	כִּכְר
272 3	הַצֵּאֵן	הַצֵּאֵן	" 15	וּבְנֵי	וּבְנֵי
290 1	וַיַּעֲקֹב	וַיַּעֲקֹב			

THE BORROWER WILL BE CHARGED
THE COST OF OVERDUE NOTIFICATION
IF THIS BOOK IS NOT RETURNED TO
THE LIBRARY ON OR BEFORE THE LAST
DATE STAMPED BELOW.

STATE STUDY
CHARGE

BOOK DUE WITH
6788805
JUL 1980

BOOK DUE WITH
6927766
DEC 2 1980

CALIF

DEC

